

**polomiti
energia**

**Bilancio
d'esercizio**



20**25**

Bilancio d'esercizio 2025



Dolomiti Energia

Capitale Sociale Euro 411.496.169 interamente versato
Via Manzoni 24 – Rovereto
N° Registro Imprese di Trento – C.F. E P.IVA 01614640223

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente

Arlanch Silvia

Vicepresidente

Massimo Fedrizzi

Amministratore Delegato

Stefano Granella

Consiglieri

Manuela Seraglio Forti
Tomasì Chiara
Paolo Nicoletti
Michele Iori
Simone Canteri
Giuseppe Consoli
Marco Panfilì
Giorgio Franceschi
Claudio Cortella

COLLEGIO SINDACALE

Presidente

Monia Bonenti

Sindaci effettivi

Laura Costa
Maura Dalbosco

SOCIETÀ DI REVISIONE

EY S.p.A.

Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale nominati con Assemblea del 29 aprile 2024.



Sommario

Lettera agli azionisti	6
Relazione sulla gestione	12
Fatti di rilievo del periodo	14
Gruppo Dolomiti Energia	19
Dolomiti Energia S.p.A.	28
Scenario energetico e di mercato	32
Settori di attività	57
Personale e organizzazione	81
Sistema di internal audit, modello di organizzazione e controllo	
EX D.LGS. 231/01 E protezione dati EX GDPR	90
Attività d'innovazione	92
Rapporti con parti correlate	97
Evoluzione prevedibile della gestione	100
Azioni proprie	101
Rendicontazione consolidata di Sostenibilità	102
ESRS 2 Informazioni generali	108
Rendicontazione ambientale	168
Rendicontazione sociale	218
Rendicontazione di governance	273
Dolomiti Energia S.p.A.	
Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025	288
Note illustrative	294
Attestazione del bilancio d'esercizio	374
Relazione del collegio sindacale all'assemblea dei soci	376
Gruppo Dolomiti Energia	
Bilancio consolidato al 31 dicembre 2025	388
Note illustrative	394
Attestazione del bilancio d'esercizio consolidato	479
Relazione del collegio sindacale al bilancio consolidato	480

Lettera agli azionisti

dolomiti
energia





Signori Azionisti,

il 2025 è stato **un anno di risultati** e scelte importanti, frutto del percorso di evoluzione e di crescita intrapreso da Dolomiti Energia.

Due note hanno caratterizzato questo 2025, il **ritmo** con cui sono state portate a termine le iniziative e il **coraggio** con cui si sono proposte.

Questa chiarezza di obiettivi è frutto della **consapevolezza** che il gruppo ha maturato rispetto al suo essere leader nella produzione di energia da fonti rinnovabili e nell'offerta di energia certificata. Questo sentiment ha dato la spinta per la definizione del nuovo Piano Strategico che ci porterà fino al 2030, rinnovato e ambizioso, che poggia su nuovi pilastri e un livello di investimenti di 2 miliardi di euro. La presenza del gruppo lungo tutta la filiera energetica dalla produzione al cliente finale e il fatto di disporre interamente della produzione di energia (dopo l'acquisto nel 2024 della quota di minoranza di HDE), ci permette di dare risposte concrete e molto responsabili al nostro cliente, cambiando di fatto il modo di interpretare il nostro ruolo in un mercato sempre più imprevedibile: abbiamo messo la produzione a diretto beneficio del cliente cercando di proporre offerte a prezzo fisso di lungo periodo.

I RISULTATI

La consapevolezza porta con sé il coraggio di investire in modo più deciso verso una crescita audace.

Il Piano Strategico "Oltre" prevede un ritmo di **investimenti** molto ambizioso e nel 2025 il gruppo ha speso 324,5 milioni di euro grazie al contributo delle operazioni straordinarie e ad un volume record di investimenti tecnici. Investimenti tecnici per ottimizzare la potenza e la resilienza delle reti di distribuzione di energia, anche per supportare i Giochi Olimpici Invernali 2026, per metanizzazione i comuni di Canazei e Cavalese, per sostituire i misuratori con nuovi dispositivi elettronici, mentre per quanto concerne l'area ambiente di particolare importanza gli investimenti collegati ai servizi rivolti alla Comunità della Vallagarina ed al rinnovo delle attrezzature per l'ambito di Trento.

Un risultato comunicato a inizio del 2026 che conferma la qualità delle competenze che abbiamo all'interno del gruppo e che rappresenta un ulteriore spinta agli investimenti nella distribuzione gas e anche nel trasporto del gas, in quanto correlato, è l'aggiudicazione della gara per l'affidamento in concessione del servizio di distribuzione del gas naturale nell'ambito unico provinciale di Trento per la quale la controllata Novareti aveva presentato l'offerta nel luglio 2024.

Continua la volontà di diversificare le fonti di produzione di energia: sono entrati in esercizio impianti fotovoltaici, sono stati avviati i cantieri dei degli impianti eolici e ulteriori cinque impianti fotovoltaici per complessivi 131 MWp. Sono inoltre proseguite le attività di investimento per il mantenimento in perfetta efficienza degli asset idroelettrici del gruppo. I risultati conseguiti nel 2025 confermano la solidità dell'impostazione del Piano Strategico. La positiva performance della filiera integrata dell'energia, capace di cogliere efficacemente le opportunità offerte dall'evoluzione dei mercati, unitamente al contributo stabile dei business regolati, ha consentito di raggiungere un **EBITDA** pari a 491,2 milioni di euro. La diminuzione rispetto l'esercizio precedente (678,5 milioni di euro) è riconducibile al fatto che l'idraulicità è tornata a livelli in linea con le medie storiche. Conseguentemente anche l'**utile netto** di competenza del gruppo si attesta a 265,4 milioni di euro, in flessione rispetto al 2024, principalmente per effetto della minore produzione idroelettrica, parzialmente compensata dalla significativa riduzione dell'utile di pertinenza di terzi conseguente all'acquisizione del 40% di Hydro Dolomiti Energia, perfezionata nel corso del 2024.

La **posizione finanziaria netta di gruppo**, pari a 601,1 milioni di euro, evidenzia un aumento rispetto al dato del 2024 (396,8 milioni di euro), riconducibile principalmente all'incremento degli investimenti tecnici, pari a 190,5 milioni di euro, nonché alle operazioni straordinarie Hydrowatt e IVPC. Il rapporto tra posizione finanziaria netta ed EBITDA, pari a 1,2x, a conferma della solidità finanziaria del gruppo e la sua capacità di sostenere un significativo percorso di investimento.

Tra i risultati di questo 2025 va menzionata la sinergia vincente tra la finanza e la sostenibilità. La sostenibilità è diventata ormai un tratto distintivo di Dolomiti Energia un'attitudine costante nelle nostre scelte di business e di governance. L'ottenimento del rating finanziario BBB+, assegnato dall'agenzia Fitch Ratings per la prima volta a Dolomiti Energia nel mese di giugno 2025, ha contribuito al successo ottenuto con l'emissione a settembre del primo Green Bond, un Prestito Obbligazionario Retail "Green" della durata di cinque anni quotato sul Mercato Obbligazionario di Borsa Italiana (MOT) per un importo complessivo di 300 milioni di euro e la sua quotazione alla Borsa Italiana.

Uno strumento finanziario molto apprezzato dai nostri investitori e finalizzato al finanziamento di investimenti nel settore della distribuzione elettrica e di quattro progetti per la realizzazione di impianti eolici.

LE SCELTE

Gli investimenti più importanti e maggiormente delicati sono quelli sulle persone, sull'organizzazione, la sicurezza e l'innovazione tecnologica.

Il numero delle persone che lavorano per il gruppo cresce, è stata completata la squadra di direzione acquisendo nuove competenze sinergiche al raggiungimento degli obiettivi di piano e, coerentemente con la visione che vede l'importanza del benessere dei dipendenti, si continua ad investire nello sviluppo delle competenze, al talent management, al change management, alla formazione continua e alla sicurezza sul lavoro.

È stato avviato il percorso di razionalizzazione e ammodernamento delle **sedi del gruppo**. Dolomiti Energia ha siglato un accordo di acquisto dell'immobile per la propria sede legale, all'interno del polo scientifico-tecnologico dedicato alla sostenibilità, Progetto Manifattura a Rovereto, ha acquisito nuovi spazi direzionali presso le Le Albere a Trento e avviato i progetti necessari per la ristrutturazione di spazi aziendali dinamici e flessibili in via Fersina.

Il gruppo ha scelto l'**innovazione** come leva strategica fondamentale per sostenere il proprio percorso di crescita e governare in modo proattivo le sfide poste dalla transizione energetica. Nel corso del 2025 si è completata una fase rilevante del programma pluriennale di trasformazione digitale avviato nel 2020, finalizzato a dotare il gruppo di un'infrastruttura tecnologica solida, scalabile e coerente con gli obiettivi di lungo periodo. Tali interventi ne hanno rafforzato l'ecosistema informativo, migliorando l'efficienza dei processi, la qualità e l'accessibilità dei dati e la capacità di supportare decisioni strategiche tempestive e informate. In questo contesto, la trasformazione digitale rappresenta un abilitatore essenziale per accelerare gli investimenti in ricerca e innovazione, favorendo lo sviluppo di soluzioni tecnologiche avanzate e sostenibili, a supporto della competitività del gruppo e della creazione di valore nel medio-lungo periodo.

Ogni cambiamento interno e di business per essere maggiormente efficace porta con sé un **cambio di immagine**. E così a marzo 2026 è stato lanciato il risultato del processo di rafforzamento dell'identità di gruppo e di riposizionamento del brand a livello nazionale, grazie al rinnovamento di valori, mission, vision, e alla definizione di un nuovo logo e di nuovi colori sociali.

Sempre in ottica di rendere il gruppo e il brand più distintivo, riconoscibile e leggibile all'esterno, nel mese di novembre 2025, l'Assemblea dei Soci della Capogruppo ha deliberato di modificare la propria **denominazione sociale** a far data dal 1° marzo 2026, in coerenza con l'evoluzione strategica del gruppo e con il percorso di rafforzamento dell'identità e del posizionamento complessivo.

Nell'ottica di razionalizzare le partecipazioni di minoranza all'interno del gruppo e consentire la loro partecipazione direttamente nel capitale sociale della capogruppo, la stessa assemblea ha autorizzato la società, per un tempo pari a 18 mesi, a disporre delle **azioni proprie** detenute entro il limite massimo del 50%, finalizzata alla progressiva acquisizione

delle partecipazioni di minoranza nelle società controllate Dolomiti Energia Trading S.p.A., SET Distribuzione S.p.A. e Dolomiti Energia Mercato S.p.A.

Nel quadro delle valutazioni strategiche di sviluppo il Consiglio di Amministrazione ha dato mandato al management di avviare delle analisi preliminari, non vincolanti, aventi ad oggetto la possibile **quotazione delle azioni ordinarie della capogruppo**. Qualsiasi decisione resta subordinata all'esito di tali analisi, alle condizioni di mercato e alle decisioni dei Soci.

IL FUTURO

Viviamo una fase storica complessa, segnata da forti cambiamenti e da una crescente instabilità dei contesti geopolitici ed economici. Anche il settore energetico ne è direttamente coinvolto, tra volatilità dei mercati e dinamiche regolatorie in continua evoluzione. In questo scenario, la **capacità di interpretare il cambiamento e di mantenere una rotta chiara** diventa un fattore distintivo per chi fa impresa.

È proprio nei momenti di maggiore complessità che trovano pieno significato le scelte compiute e la visione di lungo periodo che guida il nostro Piano Strategico. Nel prossimo anno il Consiglio di Amministrazione sarà chiamato a **perseguire con responsabilità e determinazione il percorso intrapreso**, continuando a dare risposte concrete ai clienti, contribuendo a rendere il prezzo dell'energia sempre più indipendente dalle dinamiche del gas, investendo in nuova capacità produttiva e rafforzando il ruolo delle fonti rinnovabili.

Continueremo a credere che la sostenibilità non sia solo un impegno valoriale, ma un vero fattore competitivo, e che Dolomiti Energia possa giocare **un ruolo strategico nella transizione energetica** del Paese. Con la stessa convinzione guardiamo al nostro territorio trentino: la crescita dimensionale del gruppo resta un obiettivo prioritario per consolidare il radicamento e per la capacità di **creare valore nel tempo**, un valore da condividere e rendere accessibile attraverso strumenti equi e responsabili.

È con questo spirito di apertura, responsabilità e fiducia nel futuro che guardiamo ai prossimi anni. *Ad maiora*, verso cose più grandi.

Ringrazio, a nome del Consiglio di Amministrazione, tutte le persone del gruppo per la competenza e l'impegno che quotidianamente mettono nel loro lavoro e per esserci stati in questo anno intenso e impegnativo.

La Presidente

Silvia Arlanch

CAPITOLO

Relazione sulla gestione

dolomiti
energia



La presente relazione è stata predisposta in conformità al Codice Civile e si riferisce, ai sensi del comma 2-bis dell'articolo 40 del d. lgs. 127/1991, sia al bilancio d'esercizio della società che al bilancio consolidato del Gruppo. I valori di bilancio riportati nella presente relazione sono stati determinati in applicazione dei principi contabili adottati per la redazione del bilancio ovvero gli *International Financial Reporting Standards* (IFRS), emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e adottati dall'Unione Europea (UE IFRS oppure "Principi Contabili Internazionali").

Per un maggiore dettaglio si rimanda al punto 2 delle Note Illustrative del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato.

Fatti di rilievo del periodo

> CONTESTO GENERALE

Il 2025 è stato caratterizzato da una crescente incertezza geopolitica, anche in conseguenza dell'indirizzo commerciale introdotto dalla nuova amministrazione USA, che ha determinato una conferma del trend di rallentamento della crescita economica con conseguente allentamento delle scelte di politica monetaria: la Banca Centrale Europea, in tal senso, ha effettuato 4 interventi di riduzione dei tassi nel primo semestre dell'anno, pari allo 0,25% ciascuno.

I prezzi delle commodities, dopo la significativa crescita del primo trimestre, sono risultati in flessione nel corso dell'anno, benché abbiano consuntivato un valore medio in aumento rispetto all'esercizio precedente: si rileva, infatti, come il prezzo medio del gas (PSV DA) sia risultato pari a 39 €/MWh (36 €/MWh nel 2024) mentre il prezzo dell'energia elettrica (PUN) sia passato da 108 €/MWh a 115 €/MWh. Occorre evidenziare, in merito, come i mercati siano stati caratterizzati da una crescente volatilità alimentata sia dalle tensioni geopolitiche internazionali sia dalla dinamica delle condizioni climatiche e della produzione delle fonti rinnovabili non programmabili la cui produzione risulta sempre più rilevante a livello europeo.

A livello nazionale la domanda di energia elettrica risulta sostanzialmente stabile (311T Wh -0,2% vs 2024), non evidenziando ancora la crescita prevista negli scenari per effetto del processo di transizione energetica (che prevede una progressiva elettrificazione dei consumi e dei nuovi investimenti in data centers). Risulta però in crescita la generazione rinnovabile: nel corso dell'anno, la capacità installata è infatti incrementata di oltre 7 GW, principalmente grazie all'apporto della fonte fotovoltaica (6,4 GW). Le fonti rinnovabili hanno coperto complessivamente il 41% della domanda (42% nel 2024) con una crescita importante - coerentemente con quanto sopra riportato - del contributo da fonte fotovoltaica (44T Wh), che ha in buona parte compensato la riduzione della produzione da fonte idroelettrica (41T Wh), tornata allineata ai valori medi storici. Il processo di decarbonizzazione prosegue il suo corso, anche se più lentamente rispetto agli obiettivi del Piano Nazionale Energia e Clima, e si prevede che le novità introdotte nel 2025 quali il meccanismo dell'Energy Release e le aste FER-X forniranno ulteriore supporto alla crescita della capacità installata da fonte rinnovabile.

Conseguentemente risultano sempre più evidenti le sfide che la decarbonizzazione pone per la gestione del sistema elettrico: l'adeguatezza, un coerente livello di riserva e d'inerzia, capacità di regolazione della tensione (un tempo garantite dai gruppi termoelettrici) dovranno essere sempre più fornite da nuovi dispositivi, quali sistemi di accumulo e compensatori sincroni, ma anche e soprattutto dai grandi impianti idroelettrici, unica fonte rinnovabile programmabile.

> PIANO STRATEGICO

In questo scenario, nel primo semestre 2025 è stato approvato il nuovo Piano Strategico 2025-2030, che ha segnato un passo decisivo nella strategia di crescita, con l'obiettivo di generare valore duraturo per gli stakeholders.

Partendo da un posizionamento unico nel mercato nazionale come operatore green e leader italiano per capacità esclusivamente rinnovabile installata, il Gruppo ha deciso di darsi un nuovo ambizioso piano di sviluppo per i prossimi anni, contribuendo ad accelerare la transizione energetica e ponendosi come abilitatore per i propri clienti e per il sistema Paese.

I due ambiti strategici alla base del Piano sono: l'integrazione lungo la filiera energetica dal produttore al cliente finale e le infrastrutture di rete, per garantire la resilienza del sistema a servizio dei territori.

Il Piano unisce generazione e mercato, per la prima volta in un'unica visione strategica.

Questo primo pilastro integra la crescita nella generazione di energia rinnovabile, lo sviluppo della flessibilità e una strategia commerciale evoluta. Attraverso la produzione di energia da fonti rinnovabili, infatti, il Gruppo riduce significativamente la propria esposizione alla volatilità dei prezzi di mercato e consente di integrare in modo efficiente la generazione diretta con offerte commerciali a prezzo fisso di lungo periodo, generando un modello sostenibile ed efficiente nel quale i clienti beneficiano di energia pulita a prezzo stabile nel tempo, contribuendo attivamente alla transizione energetica.

L'obiettivo al 2030 è una crescita costante della capacità installata che supererà i 2 GW, con investimenti per la decarbonizzazione pari a 1,3 miliardi di euro, focalizzati, in particolare, su eolico e solare, dove grazie alle operazioni di acquisizione perfezionate nel primo semestre del 2025 il gruppo dispone a fine anno di 226 MW operativi e in costruzione oltre a circa 1 GW di pipeline in corso di sviluppo e in progettazione.

Nello specifico, nel mese di gennaio è stata perfezionata l'acquisizione dal gruppo Epico del 100% del capitale sociale della società Hydrowatt SHP S.r.l., comprendente 14 impianti fotovoltaici con una potenza complessiva di 13,1 MW, mentre nel mese di febbraio è stato perfezionato l'accordo con il Gruppo IVPC, realtà leader nel settore delle energie rinnovabili in Italia, che ha portato all'acquisizione del 49% del capitale di alcune società specializzate nello sviluppo e nella gestione e manutenzione di impianti eolici e fotovoltaici nonché con l'acquisizione del 75% del capitale di 6 SPVs, che detengono impianti eolici e fotovoltaici già in esercizio ed in fase di costruzione ed una pipeline di ulteriori progetti per circa 867 MW, suddivisi in diverse fasi di sviluppo.



Il nuovo Piano segna un cambiamento profondo nel modo di interpretare il rapporto con i clienti e il ruolo della commodity. L'energia e il gas non sono più vissuti come beni da acquistare, ma come parte di un ecosistema di soluzioni integrate, digitali, personalizzate e soprattutto sostenibili. Al centro della strategia di Gruppo si colloca un cliente più consapevole, protagonista attivo della transizione energetica. Per rispondere a questa evoluzione, il Piano Industriale punta a raggiungere 1,3 milioni di base clienti commodity al 2030, superando il concetto tradizionale di fornitura. L'obiettivo è offrire un'esperienza completa e integrata: servizi a valore aggiunto, soluzioni digitali, prodotti innovativi e un'interazione continua, che consenta a ogni cliente di contribuire attivamente alla trasformazione del sistema energetico. Un modello che guarda al futuro: più decarbonizzato, digitale e distribuito. I risultati del 2025 confermano la solidità della scelta strategica: nel corso dell'esercizio la base clienti è cresciuta di 92 mila clienti, valore mai raggiunto nella storia del gruppo.

Il secondo pilastro del Piano prevede investimenti per circa 800 milioni di euro nelle infrastrutture di rete e nei servizi ambientali, a sostegno della transizione energetica e della sostenibilità territoriale. Gli interventi hanno l'obiettivo di supportare il percorso di elettrificazione, garantendo la resilienza del sistema elettrico anche di fronte agli impatti del cambiamento climatico; migliorare la qualità e il livello del servizio nel settore idrico integrato; sviluppare le reti gas nelle valli per favorire la sostituzione dei combustibili più impattanti a livello ambientale.

Il Piano Strategico 2025-2030 del Gruppo traccia un percorso di crescita solida e sostenibile, con il miglioramento di tutti i principali indicatori economico-finanziari e una generazione di valore duratura nel tempo. La redditività media attesa (ROI) si attesta intorno al 14%, mentre l'EBITDA è previsto in crescita costante fino a circa 600 milioni di euro nel 2030, con un tasso di crescita medio annuo del 6%.

Il tutto con particolare attenzione a mantenere una solida struttura finanziaria, in grado di mantenere i parametri in linea con il livello di rating *solid investment grade* BBB+ assegnato dall'agenzia Fitch Ratings per la prima volta a Dolomiti Energia nel mese di giugno 2025.

Il Piano prevede inoltre un ricorso crescente a strumenti di finanza green e sostenibile, coerenti con gli obiettivi ESG del Gruppo come delineati nel Green Financing Framework approvato nel mese di luglio.

> RICORSO AI MERCATI

Nel mese di settembre è stato emesso un Prestito Obbligazionario Retail "Green" con durata di 5 anni quotato sul Mercato Obbligazionario di Borsa Italiana (MOT) per un importo complessivo di 300 M€: l'emissione ha riscosso un importante successo con una sottoscrizione da parte del mercato retail pari ad oltre

100 M€. Inoltre, nel mese di ottobre è stato firmato un Green Financing con Banca Europea per gli Investimenti per un importo pari a 200 M€ finalizzato al finanziamento di investimenti nel settore della distribuzione elettrica e di 4 progetti per la realizzazione di impianti eolici. L'integrazione tra strategia industriale e sostenibilità finanziaria consentirà di rafforzare ulteriormente l'impegno nella transizione energetica, favorendo al contempo l'accesso a capitali orientati al lungo periodo.

> RISULTATI CONSUNTIVATI

I risultati del 2025 confermano la solidità dell'impostazione del Piano Strategico: la buona performance della filiera integrata dell'energia che ha saputo cogliere le opportunità offerte dalle dinamiche dei mercati unitamente al solido contributo dei business regolati hanno permesso di raggiungere un livello di EBITDA pari a 491,2 M€: il dato, anche se in riduzione rispetto all'esercizio precedente (678,5 M€) per effetto della disponibilità della risorsa idroelettrica tornata allineata alle medie storiche, risulta superiore al valore previsto nel Piano Strategico per il 2027 (475 M€).

L'utile netto di competenza del Gruppo risulta pari a 265,4 M€, in riduzione rispetto al 2024 (348,2 M€), ancora per effetto della minore produzione idroelettrica, parzialmente compensato dalla significativa riduzione dell'utile di terzi a seguito dell'acquisizione del 40% di HDE avvenuto nel corso del 2024.

La posizione finanziaria netta di Gruppo risulta essere pari a 601,1 milioni di euro, in crescita rispetto al dato del 2024 (396,8 milioni di euro) principalmente per effetto dei crescenti investimenti tecnici (190,5 milioni di euro) e delle citate operazioni straordinarie Hydrowatt e IVPC. Il rapporto fra posizione finanziaria netta ed EBITDA, pari ad un valore di 1,2x, risulta inferiore rispetto alle previsioni di piano e testimonia la solidità finanziaria del Gruppo e la sua capacità di investimento.

> INVESTIMENTI REALIZZATI

Gli investimenti totali del periodo ammontano a 324,5 milioni di euro per effetto del contributo delle operazioni straordinarie Hydrowatt ed IVPC (134 milioni di euro) e ad un volume record di investimenti tecnici. Tra questi occorre ricordare l'ingresso in esercizio della cabina primaria di Ciré di Pergine, il completamento delle cabine primarie di Grigno e Campitello di Fassa, (la cui attivazione è avvenuta nel 2025) e gli investimenti nella rete di distribuzione elettrica della Val di Fiemme a supporto dei Giochi Olimpici Invernali 2026. In ambito distribuzione gas sono proseguite le attività di metanizzazione nei comuni di Canazei e Cavalese ed il piano massivo di sostituzione dei misuratori con nuovi dispositivi elettronici, mentre per quanto concerne l'area ambiente di particolare importanza gli investimenti collegati ai servizi rivolti alla Comunità della Vallagarina ed al rinnovo delle attrezzature per l'ambito di Trento.

Nel settore della generazione nel corso dell'esercizio sono entrati in funzione gli impianti fotovoltaici di Apricena (4,4 MWp), di Pomezia2 e Mondavio (1,7 MWp) sono stati avviati i cantieri degli impianti eolici di Greci (27,0 MWp), San Marco 2 (24,5 MWp) e San Paolo Civitate (45,5 MWp) oltre a 5 impianti fotovoltaici per complessivi 9,3 MWp. Sono inoltre proseguite le attività di investimento per il mantenimento in perfetta efficienza degli asset idroelettrici del Gruppo, fra cui si ricordano gli interventi sugli impianti di Santa Massenza e Val Noana.

> RISORSE UMANE E INNOVAZIONE

Il percorso di importante crescita avviato dal Gruppo e delineato dal Piano Strategico richiede il supporto di due fattori abilitanti: la gestione delle risorse umane e l'innovazione e digitalizzazione.



La crescita delle risorse umane e lo sviluppo delle competenze rappresentano un pilastro abilitante essenziale per sostenere l'evoluzione del Gruppo e raggiungere gli obiettivi strategici. Il Piano prevede un importante rafforzamento dell'organico, con un incremento da circa 1.600 a oltre 2.000 dipendenti al 2030, e un investimento continuo nelle professionalità interne attraverso un articolato programma di iniziative dedicate al benessere dei dipendenti, allo sviluppo delle competenze, al talent management, al change management, alla formazione continua e alla sicurezza sul lavoro. Le persone vengono così riconosciute come il motore della trasformazione in atto. Al 31 dicembre 2025 il gruppo conta 1.687 dipendenti, in crescita netta di 53 unità rispetto al termine dell'esercizio precedente.

Coerentemente nel corso del 2025 è stato accelerato l'avvio della fase esecutiva del Piano immobiliare, consolidando le scelte relative all'adeguamento della presenza di sedi direzionali ed operative sui poli di Rovereto e Trento. L'acquisto di spazi direzionali in Le Albere a Trento e l'accordo di acquisto e di un immobile presso il Progetto Manifattura a Rovereto hanno permesso di avviare i progetti necessari per la messa a disposizione di spazi aziendali dinamici e flessibili, coerenti con i modelli organizzativi definiti dalla people strategy.

L'innovazione costituisce un fattore imprescindibile per affrontare le sfide della transizione energetica. Il 2025 ha visto la positiva conclusione dei principali programmi di trasformazione digitale che il gruppo ha intrapreso a partire dal 2020, tra cui il programma di upgrade del sistema ERP SAP, i programmi di rinnovamento infrastrutturale che hanno visto l'introduzione di Data Center in Cloud in affiancamento ai tradizionali Data Center On premise. Tali iniziative hanno rafforzato sia l'ecosistema informativo di gruppo, sia la capacità di investire con maggior efficacia in attività di ricerca innovativa.

I risultati operativi e finanziari raggiunti nell'esercizio 2025 confermano il percorso di forte accelerazione e crescita intrapreso dal gruppo e delineato nel Piano Strategico: il Gruppo si sta affermando come una solida e crescente realtà del sistema energetico del Paese pronto a rispondere alle sfide della transizione energetica ed a generare valore per i propri azionisti ed i propri stakeholders sul territorio nel quale opera.

> RE-BRANDING

Nel mese di novembre 2025 l'Assemblea dei Soci della Capogruppo ha deliberato di modificare la propria denominazione sociale a far data dal 1° marzo 2026, in coerenza con l'evoluzione strategica del Gruppo e con il percorso di rafforzamento dell'identità e del posizionamento complessivo. Il progetto di rebranding avviato nel periodo rappresenta infatti uno strumento a supporto del Piano Strategico al 2030, volto a rendere più chiara e riconoscibile l'identità del gruppo e ad accompagnarne la crescita, in linea con gli obiettivi di sviluppo, integrazione e consolidamento a livello nazionale. Un cambiamento formale che rende la struttura del gruppo più chiara, leggibile e coerente con il nuovo posizionamento.

La stessa assemblea ha autorizzato la società, per un tempo pari a 18 mesi, a disporre delle azioni proprie detenute entro il limite massimo del 50%, finalizzata alla progressiva acquisizione delle partecipazioni di minoranza nelle società controllate Dolomiti Energia Trading S.p.A., SET Distribuzione S.p.A. e Dolomiti Energia Mercato S.p.A.

Gruppo Dolomiti Energia

SINTESI ECONOMICA, PATRIMONIALE E FINANZIARIA

> SITUAZIONE ECONOMICA

L'area di consolidamento del Gruppo Dolomiti Energia è composta da 26 società, in significativo aumento rispetto all'esercizio precedente per effetto delle sopracitate operazioni di acquisizione completate nell'esercizio. Nel dettaglio, il perimetro è composto da: Dolomiti Energia (capogruppo) nonché le controllate Dolomiti Energia Mercato S.p.A., Dolomiti Energia Solutions S.r.l., SET Distribuzione S.p.A., Novareti S.p.A., Hydro Dolomiti Energia S.r.l., Dolomiti Edison Energy S.r.l., Dolomiti Energia Trading S.p.A., Dolomiti GNL S.r.l., Dolomiti Energia Hydro Power S.r.l., Gasdotti Alpini S.r.l., Dolomiti Ambiente S.r.l., Dolomiti Energia Rinnovabili S.r.l., IVPC Power 6 S.r.l., IVPC Power 8 S.r.l., IVPC Power 10 S.r.l., Power X S.r.l., Minipower S.r.l., VIGreen S.r.l., EPQ S.r.l., Green fin S.r.l., New Power Group S.r.l., Power 2 S.r.l., Fondo Perla S.r.l., Hydrowatt S.r.l. e Dolomiti Hydro Storage S.r.l. Si informa che la società controllata Dolomiti Transition Asset S.r.l. – precedentemente rientrante in perimetro – è stata fusa per incorporazione nel corso del 2025 in Dolomiti Energia Rinnovabili S.r.l. In relazione ai dati economici si evidenziano le seguenti informazioni.

(dati in migliaia di euro)	ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE		
	2025	2024	DIFFERENZA
Ricavi	2.156.518	2.218.409	(61.891)
Ricavi per lavori su beni in concessione	66.586	78.419	(11.833)
Altri ricavi e proventi	59.928	48.021	11.907
Totale ricavi e altri proventi	2.283.032	2.344.849	(61.817)
Costo materie prime e sussidiarie	(951.371)	(835.809)	(115.562)
Costi per servizi	(634.590)	(630.355)	(4.235)
Costi per lavori su beni in concessione	(65.173)	(76.654)	11.481
Costi per oneri diversi di gestione	(41.935)	(48.649)	6.714
Personale	(96.166)	(88.460)	(7.706)
Costi operativi	(1.789.235)	(1.679.927)	(109.308)
Proventi e oneri da partecipazioni	(2.594)	13.548	(16.142)
EBITDA - margine operativo lordo	491.203	678.470	(187.267)
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	(83.962)	(72.604)	(11.357)
EBIT - risultato operativo	407.242	605.866	(198.624)
Proventi/(Oneri) finanziari	(12.506)	(2.126)	(10.380)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	394.736	603.740	(209.004)
Imposte	(117.798)	(162.471)	44.673
RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO	276.938	441.269	(164.331)
Risultato di Terzi	11.522	93.076	(81.554)
RISULTATO DEL GRUPPO	265.415	348.193	(82.778)



Il totale dei ricavi e altri proventi è risultato pari a euro 2.283 milioni (euro 2.345 milioni nel 2024). I costi operativi sono invece risultati pari a euro 1.790 milioni (euro 1.680 milioni nel 2024); tra questi, il costo del personale è risultato di complessivi euro 96,2 milioni (88,5 nel 2024). Il risultato delle partecipazioni è negativo per euro 2,6 milioni in diminuzione rispetto a quello positivo dello scorso esercizio pari a euro 13,5 milioni. La riduzione è principalmente dovuta alla presenza nell'esercizio 2024 della rivalutazione di partecipazioni per euro 12.949 migliaia derivante dall'applicazione dell'acquisition method per la contabilizzazione delle aggregazioni aziendali in relazione all'acquisizione del controllo di EPQ.

Il margine operativo lordo inclusivo del risultato delle partecipazioni (EBITDA) è in decremento rispetto all'esercizio precedente e si attesta a euro 491,2 milioni (678,5 nel 2024). L'incidenza rispetto al totale ricavi e altri proventi risulta del 21,5% (29,0% nel 2024).

Il complesso degli ammortamenti, accantonamenti e delle svalutazioni delle immobilizzazioni ammonta a euro 84,0 milioni (72,6 nel 2024), con un incremento sensibile rispetto al precedente esercizio dovuto principalmente agli importanti investimenti effettuati nel settore della produzione di energia elettrica.

Il risultato operativo netto (EBIT) ottenuto è pari a euro 407,2 milioni, rispetto a euro 605,9 milioni del 2024; la relativa variazione risulta strettamente correlata agli scostamenti sopra commentati.

La gestione finanziaria evidenzia un onere pari a 12,5 milioni di euro in peggioramento rispetto agli oneri registrati nello scorso esercizio (pari a 2,1 milioni di euro). Le componenti principali, qui considerate, sono gli interessi sui prestiti obbligazionari e sugli utilizzi di affidamenti bancari, in incremento coerentemente con quanto riportato al paragrafo "FATTI DI RILIEVO DEL PERIODO".

Le imposte dell'esercizio ammontano a euro 117,8 milioni (euro 162,5 milioni nel 2024) e tengono conto delle imposte anticipate/differite, come meglio dettagliato nella Nota Integrativa.

Il risultato netto consolidato, al netto della quota di utili di pertinenza di terzi, è pari a euro 265,4 milioni (348,2 milioni nel 2024).



SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

In relazione ai dati patrimoniali e finanziari si evidenziano le seguenti informazioni:

ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE			
(dati in migliaia di euro)	2025	2024	DIFFERENZA
Attività immobilizzate nette			
Attività materiali e immateriali	2.225.938	1.866.676	359.263
Partecipazioni	94.725	84.766	9.959
Altre attività non correnti	24.771	31.748	(6.977)
Altre passività non correnti	(123.920)	(123.680)	(240)
TOTALE	2.221.514	1.859.510	362.005
Capitale circolante netto			
Crediti commerciali	401.778	411.383	(9.605)
Debiti commerciali	(301.365)	(300.916)	(449)
Crediti/(debiti) tributari netti	52.309	(74.593)	126.902
Attività/(passività) destinate alla vendita			-
Altre attività/(passività) correnti	70.606	45.015	25.590
TOTALE	223.328	80.889	142.438
CAPITALE INVESTITO LORDO	2.444.842	1.940.399	504.443
Fondi diversi			
Benefici a dipendenti	(14.211)	(11.932)	(2.279)
Fondi per rischi e oneri	(44.035)	(33.850)	(10.185)
Imposte anticipate nette	(132.382)	(104.872)	(27.509)
TOTALE	(190.628)	(150.654)	(39.973)
CAPITALE INVESTITO NETTO	2.254.215	1.789.745	464.469
PATRIMONIO NETTO	1.653.070	1.392.978	260.092
INDEBITAMENTO NETTO	601.145	396.767	204.378

Gli investimenti tecnici realizzati dal Gruppo nel 2025 sono risultati di complessivi euro 189,3 milioni (127,3 milioni nel 2024).

Per quanto riguarda il significativo incremento nella voce attività materiali e immateriali è riconducibile prevalentemente all'acquisizione delle società del Gruppo IVPC e della società Hydrowatt.

Al fine di offrire una lettura più ampia, approfondita e puntualmente articolata dei valori esposti, nonché delle principali variazioni intervenute nel corso dell'esercizio, si rinvia alla Nota integrativa del consolidato, nella quale sono fornite informazioni di dettaglio e ulteriori elementi esplicativi.



PRINCIPALI INDICATORI ECONOMICO-FINANZIARI DI RISULTATO

INDICI ECONOMICI

Gli indici riportati considerano le riclassifiche effettuate sui valori dell'esercizio precedente ai fini della comparabilità del bilancio.

INDICE	FORMULA	2025	2024	DIFFERENZA
ROE	Risultato/Capitale e riserve	17,8%	27,7%	(9,9%)
ROI	Risultato operativo/Totale attività	13,2%	21,6%	(8,4%)
ROS	Risultato operativo/Totale ricavi e proventi	17,8%	25,8%	(8,0%)
EBITDA	Margine operativo lordo (euro migliaia)	491.203	678.470	(187.267)
EBIT	Margine operativo netto (euro migliaia)	407.242	605.866	(198.624)

Gli indicatori sono tutti in declino, si ricorda che l'esercizio 2024 aveva registrato risultati straordinari principalmente dovuti alla produzione di energia elettrica da fonte idroelettrica molto superiore alle medie storiche.

INDICI FINANZIARI E PATRIMONIALI

INDICE	FORMULA	2025	2024	DIFFERENZA
Copertura dell'attivo fisso netto	Patrimonio netto +pass. non correnti/att. non correnti	1,03	0,90	0,13
Rapporto di indebitamento	Pass. correnti e non correnti/Patrimonio netto	1,07	1,23	(0,16)
Indice di liquidità secondaria	Attività correnti/passività correnti	1,51	0,92	0,59

Gli indicatori finanziari e patrimoniali sono in miglioramento rispetto a quelli dell'esercizio precedente in particolare per il miglioramento dei mezzi propri.
Gli indici economico-finanziari sono determinati prendendo a riferimento valori presenti in Nota Integrativa a cui si rimanda per ulteriore dettaglio.

ANALISI DEI RISCHI – OBIETTIVI E POLITICHE DEL GRUPPO
IN MATERIA DI GESTIONE DEL RISCHIO

RISCHI CONNESSI AL QUADRO NORMATIVO E REGOLAMENTARE

Il Gruppo Dolomiti Energia opera in settori fortemente regolamentati – energia elettrica, gas, ciclo idrico integrato, teleriscaldamento, gestione dei rifiuti – soggetti a una normativa articolata e in continua evoluzione a livello europeo, nazionale e locale, nonché alla vigilanza di autorità indipendenti, in particolare ARERA.

L'evoluzione imprevedibile del quadro legislativo e regolamentare, nonché le modalità di interpretazione e applicazione delle norme, possono incidere in modo significativo sull'operatività del Gruppo, sulla struttura dei costi, sui ricavi e sulle prospettive di sviluppo e redditività futura. Tali rischi riguardano, tra l'altro, il prezzo delle commodities di interesse per il gruppo, i regimi tariffari, gli incentivi alle fonti rinnovabili, la fiscalità e la normativa ambientale.

Una componente rilevante del rischio regolatorio è rappresentata dalla gestione e dal rinnovo di concessioni, autorizzazioni e licenze necessarie per lo svolgimento di specifiche attività (grandi derivazioni idroelettriche, ciclo idrico e gestione dei rifiuti, rete di distribuzione), non essendovi garanzia che tali concessioni siano rinnovate o riassegnate alle medesime condizioni, né che eventuali indennizzi in caso di cessazione anticipata risultino adeguati o tempestivi. Eventuali inadempimenti agli obblighi concessori potrebbero inoltre comportare sanzioni o la risoluzione anticipata dei rapporti concessori.

Infine, il raggiungimento degli obiettivi strategici del Gruppo dipende anche dalla capacità di ottenere e mantenere, nei tempi previsti, le autorizzazioni amministrative necessarie per la realizzazione e l'ammodernamento degli impianti, in un contesto procedurale spesso complesso e soggetto a ritardi.

Al fine di gestire i rischi connessi al quadro normativo e regolamentare il Gruppo dispone di strutture competenze e strumenti dedicati al monitoraggio dell'evoluzione normativa e all'attuazione di azioni coerenti per il raggiungimento degli obiettivi aziendali. Inoltre a partire da agosto 2025 è stata istituita una nuova funzione Regulatory Affairs & Institutional Relations allo scopo di rafforzare il presidio del quadro regolatorio e normativo di riferimento per i settori energia elettrica, gas, ciclo idrico integrato, gestione rifiuti, teleriscaldamento, servizi energetici ed eventuali ulteriori business che il Gruppo sviluppasse, garantendo il costante aggiornamento del Gruppo rispetto all'evoluzione delle regole tecniche, economiche e giuridiche emanate dalle autorità competenti nazionali ed europee.

Tale presidio si traduce nella valutazione sistematica dell'impatto delle normative e degli atti regolatori sul perimetro di attività aziendale, nell'assistenza alle funzioni operative e strategiche per l'implementazione delle disposizioni normative, nonché nella predisposizione di contributi tecnico-regolatori in fase di consultazione pubblica o di confronto istituzionale. La funzione si occupa anche di relazioni istituzionali e rappresenta il principale interlocutore qualificato nei rapporti con gli enti nazionali e europei, le Autorità di regolazione, nonché con i ministeri e le relative società operative, i gestori di rete, le associazioni di categoria, gli stakeholder istituzionali, contribuendo alla definizione e tutela degli interessi del Gruppo nel contesto regolatorio di riferimento.

Il gruppo non svolge attività di lobbying diretto presso enti governativi o decisori politici, ma contribuisce al dibattito istituzionale attraverso le associazioni di cui è membro. Attraverso questi canali, sono portati avanti temi rilevanti per la strategia aziendale del gruppo, come la tutela delle società nei contesti regolamentari europei e nazionali. Il gruppo inoltre partecipa attivamente ad associazioni di categoria, comitati tecnici e gruppi di lavoro strategici istituiti presso le stesse, sia in ambito nazionale che europeo: Presidente e Amministratore Delegato siedono inoltre negli organi di governo di alcune di queste associazioni al fine di rappresentare i propri interessi presso le istituzioni nazionali ed europee e per garantire un supporto specialistico alle proprie strutture organizzative. Inoltre, in linea con il codice di comportamento il gruppo non effettua donazioni a partiti politici, candidati o campagne elettorali. Qualsiasi forma di contributo è vietata per garantire la massima trasparenza e indipendenza e prevenire conflitti di interesse.

➤ RISCHI CONNESSI ALLE ATTIVITÀ OPERATIVE E AL SETTORE DI RIFERIMENTO

Il Gruppo è esposto a rischi tipici del settore energetico – caratterizzato da elevata volatilità, forte concorrenza e rilevante dipendenza da fattori esogeni anche legati alla disponibilità di risorse (pioggia, sole, vento) – e operativo/industriale connesso a eventi che possono impattare sulla continuità operativa in termini di produzione e di erogazione dei servizi, alla salute e sicurezza dei luoghi di lavoro e ai temi ambientali.

In particolare, l'andamento dei prezzi delle commodities energetiche (energia elettrica, gas e certificati) può influenzare in modo significativo i margini economici e i flussi di cassa. Al fine di gestire tali rischi, il Gruppo adotta politiche di copertura e un articolato sistema di gestione del rischio di mercato attraverso un energy model infragruppo che sfrutta le sinergie derivanti dalla filiera energetica integrata, nonché azioni di monitoraggio al fine di cogliere tempestivamente elementi anche di carattere eccezionale quali anche shock di mercato di natura geopolitica.

Il Gruppo è inoltre esposto a rischi stagionali, soprattutto con riferimento alla produzione da fonti rinnovabili (idroelettrico, fotovoltaico ed eolico), la cui redditività dipende dalla disponibilità delle risorse naturali e dall'andamento delle condizioni meteorologiche, nonché dalla disponibilità ed efficienza degli impianti.

Ulteriori profili di rischio riguardano possibili ritardi nei processi autorizzativi per la costruzione o il revamping degli impianti; criticità nella catena di approvvigionamento; incremento della concorrenza nei mercati liberalizzati dell'energia elettrica e del gas, con potenziali pressioni sui margini; rischi connessi a joint venture e partnership, legati alla complessità dei processi di integrazione e al potenziale mancato raggiungimento dei benefici attesi; rischi informatici, di cybersecurity e di privacy, considerata la crescente dipendenza da sistemi IT complessi e la gestione di dati personali; rischi legati ad una gestione inefficace della comunicazione; rischio di compliance aziendale e rischi legali e contenziosi, derivanti da procedimenti civili, amministrativi, fiscali o regolatori, il cui esito potrebbe discostarsi dalle previsioni effettuate; rischi legati alla disponibilità di adeguate competenze e risorse interne per la gestione dei processi finalizzati agli obiettivi aziendali; rischi di salute e sicurezza dei luoghi di lavoro e rischi ambientali connessi alle attività aziendali.

➤ RISCHI AD IMPATTO DIRETTO SULLA SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

La situazione economico-finanziaria del Gruppo è esposta a diversi fattori di rischio che potrebbero incidere sulla capacità di far fronte ai propri impegni finanziari. In particolare:

- rischio di credito e di controparte, connesso all'eventuale inadempimento delle obbligazioni da parte di clienti e partner commerciali;
- rischio di liquidità, legato alla possibilità di non reperire risorse finanziarie sufficienti a condizioni economicamente sostenibili, anche in funzione dell'andamento dei mercati finanziari e del merito creditizio del Gruppo;
- rischio di tasso di interesse, derivante dalla componente di indebitamento a tasso variabile, seppur parzialmente mitigato dall'utilizzo di strumenti di copertura;
- rischio di rating, in quanto un eventuale peggioramento del merito creditizio potrebbe incidere sull'accesso ai mercati dei capitali e sul costo del finanziamento;
- rischi fiscali, connessi alla complessità della normativa tributaria e alla possibilità di contenziosi con l'Amministrazione finanziaria.

➤ ENTERPRISE RISK MANAGEMENT

Al fine di gestire la complessità dei rischi rilevanti descritti nei precedenti paragrafi, il Gruppo dispone di strutture organizzative, competenze interne e esterne, politiche e strumenti utili a prevenirne l'accadimento e/o a mitigarne e gestirne gli impatti sugli obiettivi aziendali. Inoltre, alla luce della molteplicità dei rischi gestiti, nel corso del 2025 il Gruppo ha avviato un progetto di un nuovo sistema di Enterprise Risk Management con l'obiettivo di definire e attuare una metodologia strutturata e sistematica di posizionamento in termini di propensione al rischio per le varie tipologie di rischio, di definizione di soglie di accettabilità rispetto alla sostenibilità e agli obiettivi economici e ESG del Gruppo, in grado di identificare e misurare i rischi rilevanti e definire le corrette politiche di escalation e remediation in caso di eventi che superano la soglia di accettabilità del rischio attesa.

Il nuovo Enterprise Risk Management ha l'obiettivo di rafforzare ulteriormente l'approccio risk based già adottato, superando l'approccio frammentato e settoriale, fornendo una vista unica e coordinata dei rischi rilevanti a livello di Gruppo – fondamentale per gestire infrastrutture critiche e operazioni diverse – e perseguendo omogeneità e allineamento nelle decisioni che impattano il profilo di rischio complessivo in coerenza con la propensione del Gruppo.

➤ SICUREZZA E SALUTE SUL LAVORO

Per una disamina completa della gestione e dei dati riferiti alla sicurezza e alla salute sul lavoro si rimanda allo specifico paragrafo della rendicontazione di sostenibilità inserito al termine della relazione sulla gestione.

Relazione ex art. 123 bis, comma 2, lettera b), del d. Lgs. 58/1998, recante il sistema di gestione dei rischi e di controllo interno

Il sistema di gestione dei rischi e di controllo interno del Gruppo Dolomiti Energia è volto ad assicurare l'identificazione, la valutazione e il monitoraggio dei principali rischi aziendali, a presidio del conseguimento degli obiettivi strategici, dell'efficacia e dell'efficienza dei processi operativi, dell'affidabilità dell'informativa economico-finanziaria e non finanziaria, nonché del rispetto delle leggi e dei regolamenti applicabili, dello statuto sociale e delle procedure interne. Il Consiglio di Amministrazione esercita un ruolo di indirizzo e supervisione sul sistema di gestione dei rischi e di controllo interno, approvandone le linee di sviluppo, esaminando periodicamente i principali profili di rischio del Gruppo e valutando l'adeguatezza e l'effettivo funzionamento dell'assetto complessivo, anche sulla base delle informazioni ricevute dalle competenti funzioni di management aziendale, dall'Internal Audit, dall'Organismo di Vigilanza e dalle altre funzioni con compiti di controllo. Il Collegio Sindacale vigila sull'efficacia del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, anche sulla base dei flussi informativi ricevuti dalle medesime funzioni.

La funzione Internal Audit opera in posizione indipendente rispetto alle strutture operative e, sulla base di un Piano di Audit approvato dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 17 dicembre 2024, svolge attività di assurance e di advisory sull'adeguatezza e sull'effettiva applicazione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Nel corso del 2025, gli interventi di audit hanno riguardato, tra l'altro, processi corporate e societari tra i quali il procurement, gli adempimenti fiscali, la gestione dei contenziosi, i presidi in materia di salute e sicurezza dei lavoratori, il credit management, la compliance al Regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali (GDPR) e il rispetto del Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. 231/2001.

La funzione Internal Audit supporta inoltre l'Organismo di Vigilanza di Dolomiti Energia, di cui il Responsabile Internal Audit è membro interno, nonché gli Organismi di Vigilanza di varie società del Gruppo, contribuendo alla definizione e al miglioramento dei flussi informativi previsti dai rispettivi Modelli 231. Nel corso del 2025 è stato avviato un ulteriore processo di aggiornamento del Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. 231/2001, alla luce delle nuove fattispecie di reato introdotte e delle evoluzioni normative, mediante uno specifico percorso di risk assessment. L'Organismo di Vigilanza ha proseguito l'attività di vigilanza sull'adeguatezza, l'efficacia e il rispetto del Modello 231, relazionando periodicamente al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale sugli esiti delle verifiche svolte sui processi sensibili e sulle principali iniziative progettuali aziendali; a consuntivo dell'esercizio 2025 non sono stati registrati casi di corruzione attiva o passiva, né episodi di riciclaggio di denaro o di insider trading.

Nel corso del 2025 il Gruppo Dolomiti Energia ha inoltre definito un modello di controllo interno sul processo di Rendicontazione consolidata di Sostenibilità, ispirato ai principi del framework CoSO – Enterprise Risk Management Integrated Framework (2017). I presidi di controllo interno individuati, sebbene concentrati sul processo complessivo e non associati a rischi di reporting specifici per ciascun Disclosure Requirement ESRS, sono finalizzati a garantire la qualità, l'affidabilità e la tracciabilità delle informazioni in ambito ESG. La definizione del modello si è basata sull'identificazione dei principali rischi legati al processo di rendicontazione dell'informativa di sostenibilità e dei relativi presidi, anche in coerenza con i requisiti normativi applicabili.

Nel 2025 la funzione Internal Audit del Gruppo ha svolto un'attività di testing sul processo di rendicontazione dell'informativa di sostenibilità, che ha incluso: la mappatura del disegno attuale del processo, con analisi delle attività, dei flussi informativi e delle responsabilità; la valutazione di adeguatezza ed efficacia dei controlli esistenti; l'identificazione di eventuali gap e la formulazione di raccomandazioni per il miglioramento del processo. I principali rischi potenziali considerati hanno riguardato la governance e la definizione delle responsabilità, la conformità normativa, la qualità e l'integrità dei dati, la corretta identificazione della rilevanza e la completezza delle informazioni, nonché i rischi reputazionali. L'analisi ha confermato un sistema di controllo interno complessivamente adeguato, pur evidenziando alcune aree di miglioramento, inserite in un processo di monitoraggio continuo volto a verificare l'effettiva implementazione delle azioni condivise e la progressiva mitigazione dei rischi sottesi nel corso del 2026.

Periodicamente il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale sono informati, tramite apposite relazioni, sull'andamento del piano di internal audit e sulle principali risultanze delle attività di controllo interno, incluse le eventuali criticità emerse in termini di adeguatezza o effettività dei presidi di gestione dei rischi e lo stato di avanzamento dei piani di remediation.





Dolomiti Energia S.p.A.

SINTESI ECONOMICA, PATRIMONIALE E FINANZIARIA

SITUAZIONE ECONOMICA

(dati in migliaia di euro)	ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE		
	2025	2024	DIFFERENZA
Ricavi	10.103	15.118	(5.015)
Altri ricavi e proventi	44.984	36.394	8.590
Totale ricavi e altri proventi	55.087	51.512	3.575
Costo materie prime e sussidiarie	(1.687)	(1.621)	(66)
Costi per servizi	(35.268)	(31.946)	(3.322)
Costi per oneri diversi di gestione	(2.794)	(1.677)	(1.117)
Personale	(23.209)	(19.055)	(4.154)
Costi operativi	(62.958)	(54.299)	(8.659)
EBITDA - margine operativo lordo	(7.871)	(2.787)	(5.084)
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	(13.601)	(10.675)	(2.926)
Proventi e oneri da partecipazioni	291.533	89.620	201.913
EBIT - risultato operativo	270.061	76.158	193.903
Proventi/(Oneri) finanziari	(5.057)	(7.965)	2.908
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	265.004	68.193	196.811
Imposte	2.227	3.769	(1.542)
RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO	267.231	71.962	195.269

Il totale ricavi e altri proventi è risultato pari a euro 55,1 milioni.

I costi operativi sono pari a euro 63,0 milioni (euro 54,3 milioni nel 2024) di cui il costo del personale è risultato di complessivi euro 23,2 milioni.

Gli ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni sono pari a euro 13,6 milioni.

Il margine operativo lordo (EBITDA) è risultato negativo per euro 7,9 milioni. Il risultato operativo, al netto dei proventi e oneri da partecipazioni, è negativo per euro 21,4 milioni.

I proventi delle partecipazioni sono risultati di 291,5 milioni di euro (89,6 milioni di euro nel 2024).

Il margine operativo netto (EBIT) comprensivo dei proventi da partecipazione è positivo per 270,1 milioni.

I proventi delle partecipazioni sono risultati di 291,5 milioni di euro (89,6 milioni di euro nel 2024).

Gli oneri della gestione finanziaria risultano pari a euro 5,0 milioni.

Le imposte dell'esercizio sono positive per euro 2,2 milioni e tengono conto dei proventi da consolidato fiscale di Gruppo e delle imposte anticipate/differite come meglio dettagliato nella Nota Integrativa.

Il risultato d'esercizio è pari ad un utile di 267,2 milioni di euro ed è incrementato di euro 195,3 milioni rispetto al risultato conseguito nel 2024.

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

(dati in migliaia di euro)	ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE		
	2025	2024	DIFFERENZA
Attività immobilizzate nette			
Attività materiali e immateriali	90.825	71.828	18.997
Partecipazioni	1.266.606	1.267.194	(588)
Altre attività non correnti	1.957	1.217	740
Altre passività non correnti	(725)	(787)	62
TOTALE	1.358.663	1.339.452	19.211
Capitale circolante netto			
Crediti commerciali	18.062	12.221	5.841
Debiti commerciali	(23.331)	(18.079)	(5.252)
Crediti/(debiti) tributari netti	43.132	(69.704)	112.836
Attività/(passività) destinate alla vendita			-
Altre attività/(passività) correnti	(47.081)	67.320	(114.401)
TOTALE	(9.218)	(8.242)	(976)
CAPITALE INVESTITO LORDO	1.349.445	1.331.210	18.235
Fondi diversi			
Benefici a dipendenti	(2.999)	(2.276)	(723)
Fondi per rischi e oneri	(2.546)	(2.253)	(293)
Imposte anticipate nette	1.758	5.354	(3.596)
TOTALE	(3.787)	825	(4.612)
CAPITALE INVESTITO NETTO	1.345.658	1.332.035	13.623
PATRIMONIO NETTO	843.597	625.561	218.036
INDEBITAMENTO NETTO	502.061	706.474	(204.413)

Gli investimenti in immobilizzazioni tecniche realizzati dalla Società nel 2025 sono risultati di complessivi euro 32,0 milioni (19,1 nel 2024).

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati consistenti investimenti in partecipazioni ed in particolare si è provveduto ad acquisire: il 75% delle controllate IVPC Power 6 S.r.l., IVPC Power 8 S.p.A., IVPC Power 10 S.r.l., Power X S.r.l., Minipower S.r.l., Vigreen S.r.l. e il 49% delle collegate IVPC Service S.r.l. e IVPC Eolica S.r.l. con un esborso di euro 131,0 milioni e il 100% della società controllata Hydrowatt con un investimento di euro 3,6 milioni.

Al fine di offrire una lettura più ampia, approfondita e puntualmente articolata dei valori esposti, nonché delle principali variazioni intervenute nel corso dell'esercizio, si rinvia alla Nota integrativa, nella quale sono fornite informazioni di dettaglio e ulteriori elementi esplicativi.

PRINCIPALI INDICATORI ECONOMICO – FINANZIARI DI RISULTATO

INDICI ECONOMICI

Gli indici riportati considerano le riclassifiche effettuate sui valori dell’esercizio precedente ai fini della comparabilità del bilancio.

INDICE	FORMULA	2025	2024	DIFFERENZA
ROE	Risultato/Capitale e riserve	46,50%	13,00%	33,50%
ROI	Risultato operativo/Totale attività	14,60%	4,40%	10,20%
ROS	Risultato operativo/Totale ricavi e proventi	490,20%	147,80%	342,40%
EBITDA	Margine operativo lordo (comprensivo dei proventi e oneri da partecipazioni)	283.662	678.470	(394.808)
EBIT	Margine operativo netto	270.061	76.158	193.903

Gli indicatori sono in netto incremento visto l’ottimo risultato operativo dovuto principalmente all’incremento dei proventi da partecipazione dell’esercizio.

INDICI FINANZIARI E PATRIMONIALI

INDICE	FORMULA	2025	2024	DIFFERENZA
Copertura dell’attivo fisso netto	Patrimonio netto +pass. non correnti/att. non correnti	0,99	0,58	0,41
Rapporto di indebitamento	Pass. correnti e non correnti/Patrimonio netto	1,19	1,79	(0,60)
Indice di liquidità secondaria	Attività correnti/passività correnti	0,98	0,41	0,57

Rispetto agli indicatori finanziari si segnala che l’attività di holding porta ad una limitata significatività di tali indicatori.
Gli indici economico-finanziari sono determinati prendendo a riferimento valori presenti in Nota Integrativa a cui si rimanda per ulteriore dettaglio.

ANALISI DEI RISCHI POLITICHE DELLA SOCIETÀ
NELLA GESTIONE DEL RISCHIO

RISCHI FINANZIARI

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità di Dolomiti Energia si sostanzia nella effettiva capacità di disporre di risorse finanziarie a supporto delle attività caratteristiche, entro i limiti temporali necessari. La situazione finanziaria della Società è costantemente monitorata e non presenta criticità.

Rischio di mercato

Il rischio di mercato cui la Società è esposta si può declinare in:

- rischio prezzo: l’energia elettrica prodotta dagli impianti viene venduta a prezzo fisso a Dolomiti Energia Trading, cui viene quindi trasferito il rischio prezzo;
- rischio tasso di cambio: la Società opera principalmente sul mercato nazionale, quindi è esposta marginalmente alle fluttuazioni dei tassi di cambio monetario;
- rischio tasso: la Società, con l’obiettivo di mitigare tale rischio, ha stipulato operazioni in derivati su tassi, i cui dettagli sono elencati in Nota Integrativa.

RISCHI OPERATIVI

Rischi relativi accordi di joint ventures e partnerships

La Società ha sottoscritto accordi di compartecipazione per la gestione di rilevanti business principalmente in ambito idroelettrico ed in altri comparti energetici. La Società potrebbe in futuro sottoscrivere altre partnerships con le stesse o con nuove controparti. I rendimenti attesi per tali operazioni implicano l’assunzione di ipotesi e stime da parte del management e potrebbero condurre a risultati anche significativamente diversi rispetto alle aspettative. Si segnala inoltre che in tali partnerships la Società può non avere una posizione esclusiva nei processi decisionali e che inoltre alcuni rischi possono conseguire anche dall’integrazione di persone, processi, tecnologie e prodotti. Quanto sopra può influenzare in misura rilevante i risultati economici e finanziari della Società.

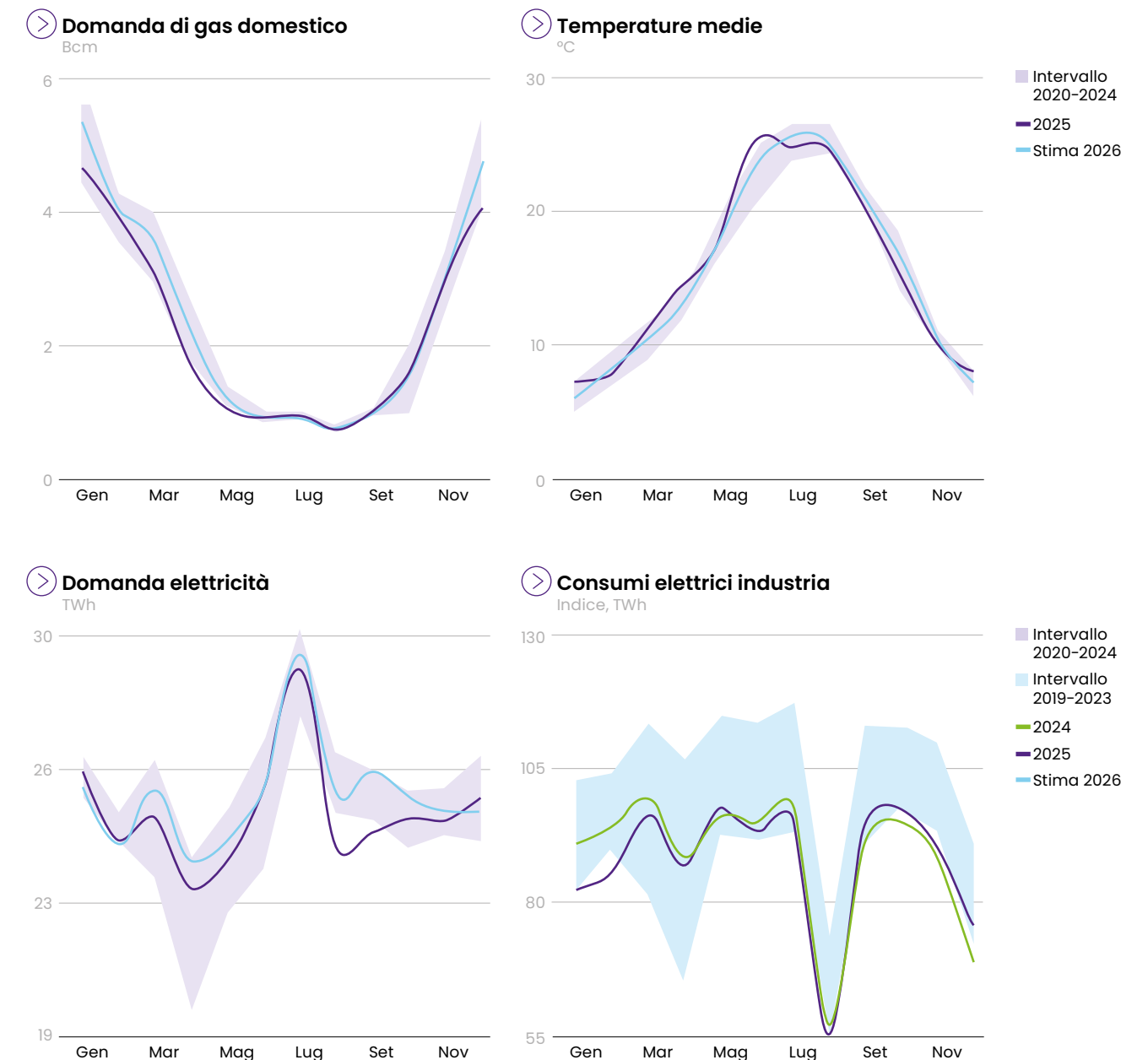
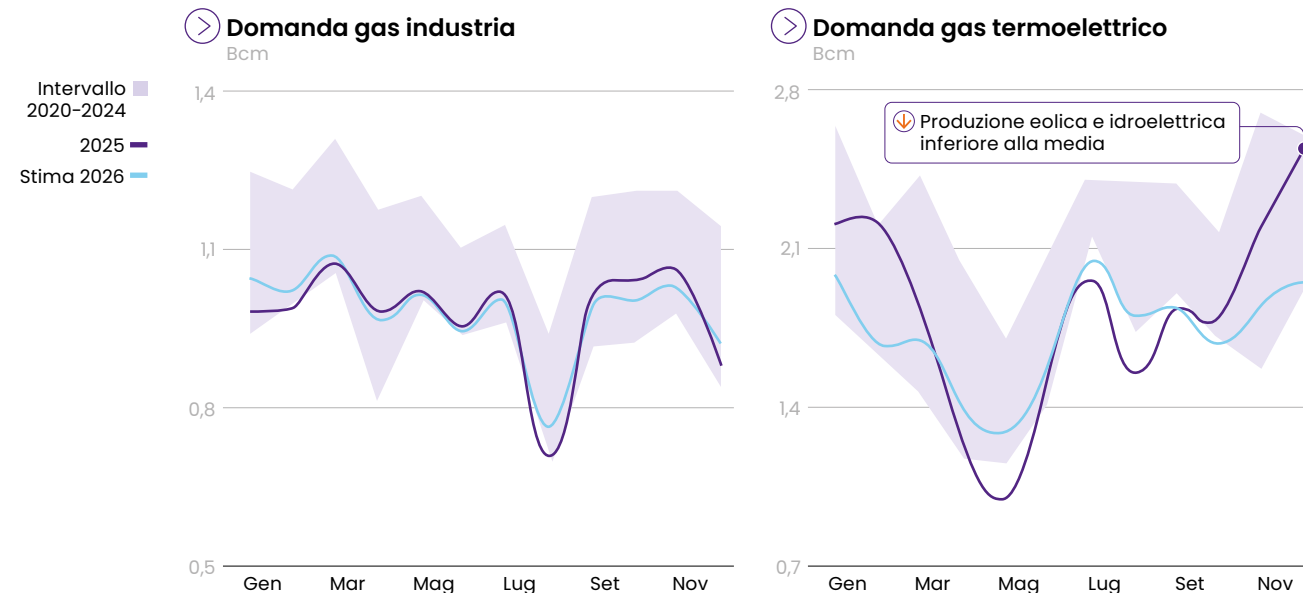


Scenario energetico e di mercato

L'anno 2025 è stato caratterizzato, oltre che dal ritorno ad una idraulicità in linea con le medie storiche, da un prezzo medio delle commodity in aumento rispetto al 2024, sia per quanto riguarda il gas naturale, sia per quanto riguarda l'energia elettrica. Il prezzo medio del gas naturale nel 2025 è risultato pari a 39 €/MWh (36 €/MWh nel 2024), con il valore più alto registrato a gennaio (pari a 50 €/MWh) e il valore più basso registrato a dicembre (pari a 31 €/MWh).

Le cause di questa diminuzione sono legate principalmente all'allentamento delle pressioni sul mercato globale del GNL che, nonostante il blocco delle forniture di gas russo, hanno garantito una buona disponibilità di gas in Italia, grazie anche alla partenza del nuovo terminale di rigassificazione di Ravenna.

La diminuzione della produzione idroelettrica italiana rispetto al 2024 (-21%) è stata sopperita dall'aumento della produzione a gas (+5,6%), oltre che da una maggior produzione fotovoltaica (+25%), realizzata sia per effetto di una maggior capacità installata, che per un irraggiamento maggiore a quello del 2024. La produzione eolica, al contrario, ha subito un calo del 3,3%, nonostante la maggior capacità installata.



Fonte MBS consulting

I livelli di domanda di energia elettrica registrati in Italia si mantengono in linea con quelli del 2024, mentre quelli di gas registrano un leggero aumento per effetto anche dei maggiori consumi termoelettrici (+5%).

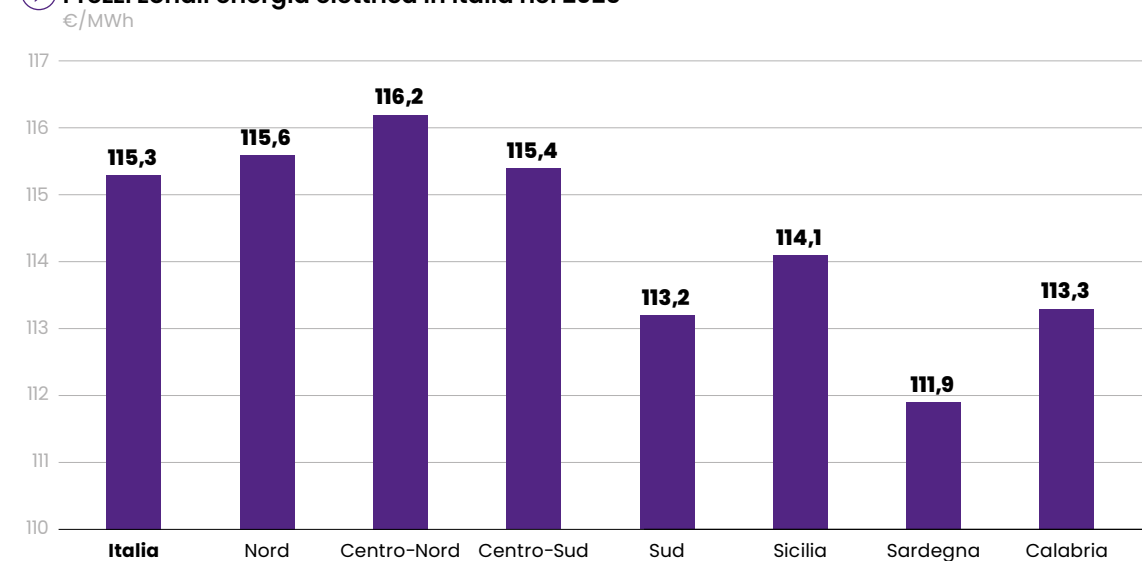
Poiché il prezzo marginale dell'energia elettrica in Italia è stato, anche nel 2025, per la maggior parte delle ore, determinato dai cicli combinati a gas, l'andamento del prezzo del gas ha determinato a sua volta l'andamento del Prezzo Unico Nazionale (PUN) che nel 2025 è risultato in aumento rispetto al 2024: 115 €/MWh la media del PUN nel 2025 contro i 108 €/MWh del 2024 (+6%).

Dopo un avvio sostenuto ad inizio 2025, con valori superiori a 140 €/MWh, e dopo il calo fisiologico dovuto all'abbondanza della risorsa idrica in occasione del disgelo primaverile ed alla crescente produzione da fonte fotovoltaica, il PUN è rimasto a livelli superiori ai 110 €/MWh, non risentendo della diminuzione del prezzo del gas avvenuta nella seconda metà dell'anno, anche a causa della mancanza della produzione idroelettrica ed eolica.

MEDIA PUN MENSILE (€/MWh)	2025	2024	VARIAZIONI	
			DIFF.	%
Gennaio	143,0	99,2	43,9	44%
Febbraio	150,4	87,6	62,7	72%
Marzo	120,5	88,9	31,7	36%
Aprile	99,9	86,8	13,1	15%
Maggio	93,6	94,9	-1,3	-1%
Giugno	111,8	103,2	8,6	8%
Luglio	113,1	112,3	0,8	1%
Agosto	108,8	128,4	-19,6	-15%
Settembre	109,1	117,1	-8,0	-7%
Ottobre	111,0	116,7	-5,6	-5%
Novembre	117,1	130,9	-13,8	-11%
Dicembre	115,5	135,1	-19,6	-14%
MEDIA DELL'ESERCIZIO	115,3	108,5	6,8	6%

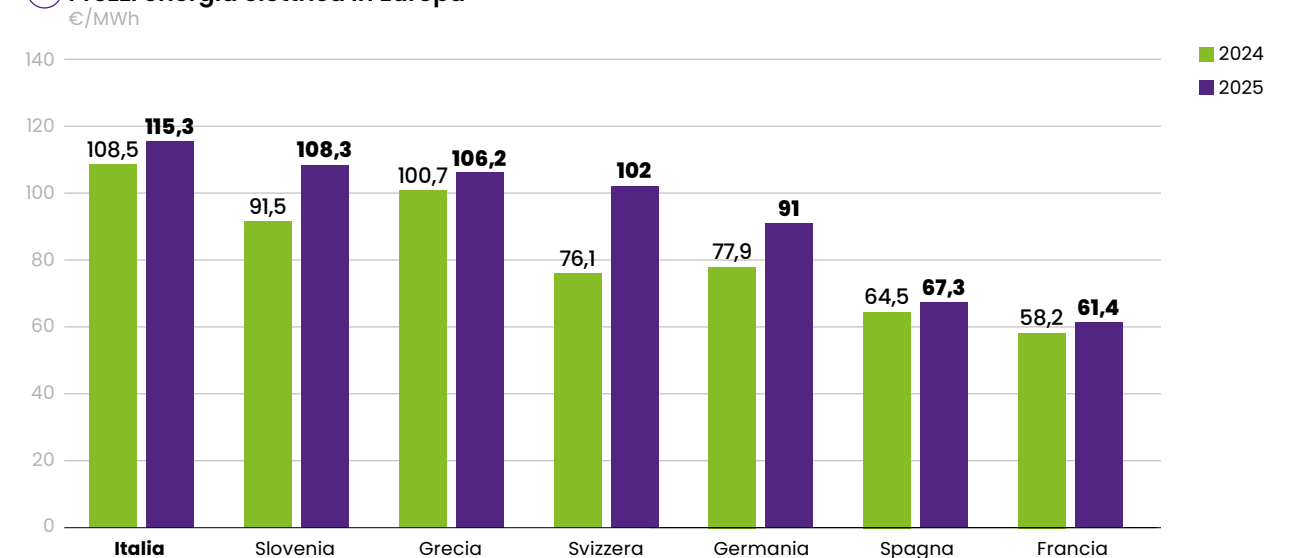
La media dei prezzi Zonali in Italia ha visto primeggiare la Zona Centro Nord con 116 €/MWh (+1 €/MWh rispetto al PUN) mentre la Sardegna si classifica all'ultimo posto con un Prezzo medio di 112 €/MWh (-3 €/MWh rispetto al PUN).

Prezzi zonali energia elettrica in Italia nel 2025



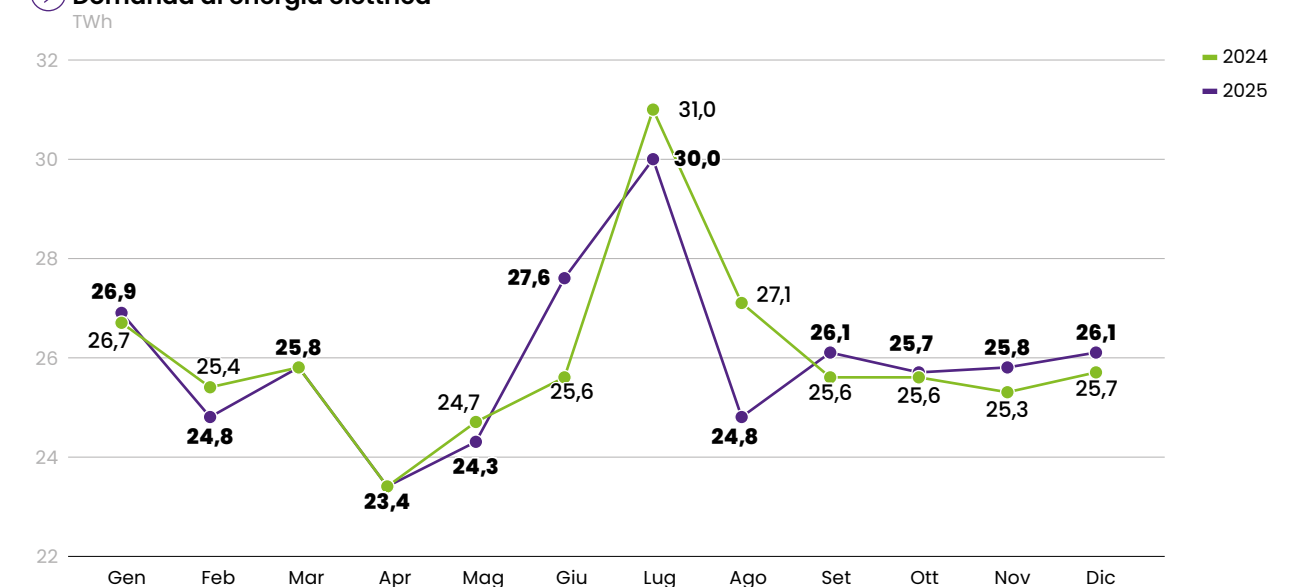
Anche nel resto d'Europa i prezzi nel 2025 sono aumentati rispetto al 2024. L'Italia rimane uno dei paesi europei con il prezzo più alto, seguito dalla Slovenia, dalla Grecia, dalla Svizzera, dalla Germania, dalla Spagna e per ultima la Francia.

Prezzi energia elettrica in Europa



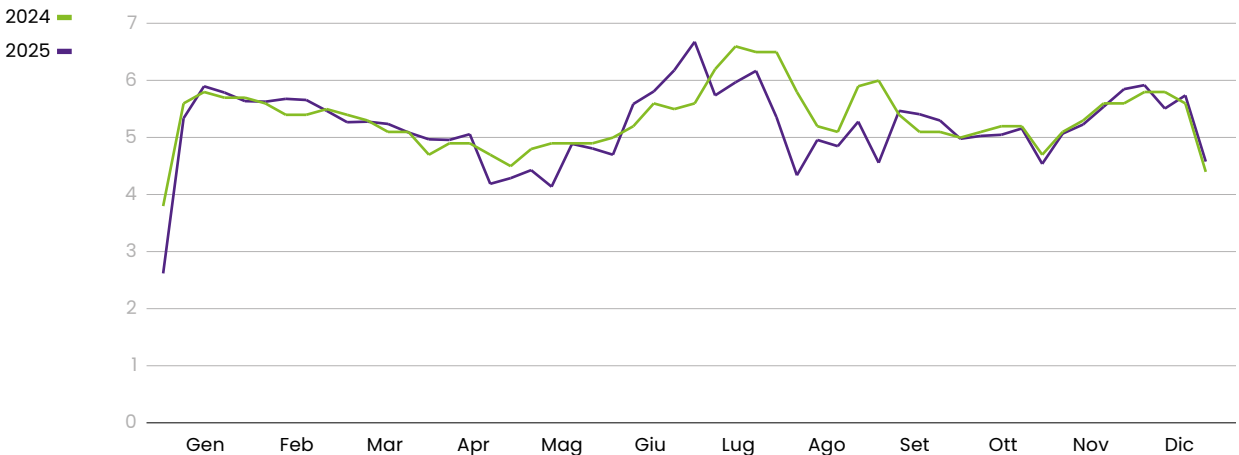
La Richiesta di Energia Elettrica nazionale nel 2025 (311 TWh) è stata leggermente inferiore (-0,2%) a quella del 2024 (312 TWh), (Fonte Terna). La richiesta è stata più alta del 2024 nel mese di giugno (soprattutto per effetto della richiesta di consumi per il condizionamento) e più bassa nei mesi di luglio e agosto (con temperature meno elevate rispetto al 2024). Il dato finale 2025 è superiore dell'1,7% rispetto a quello del 2023 (306 TWh) e inferiore a quello del 2022 dell'1,2% (315 TWh).

Domanda di energia elettrica



Di seguito si riporta l'andamento settimanale della richiesta di energia elettrica, con un picco di richiesta nella settimana n. 27 (dal 30 giugno al 6 luglio 2025) pari a 6,7 TWh.

Domanda settimanale Italia

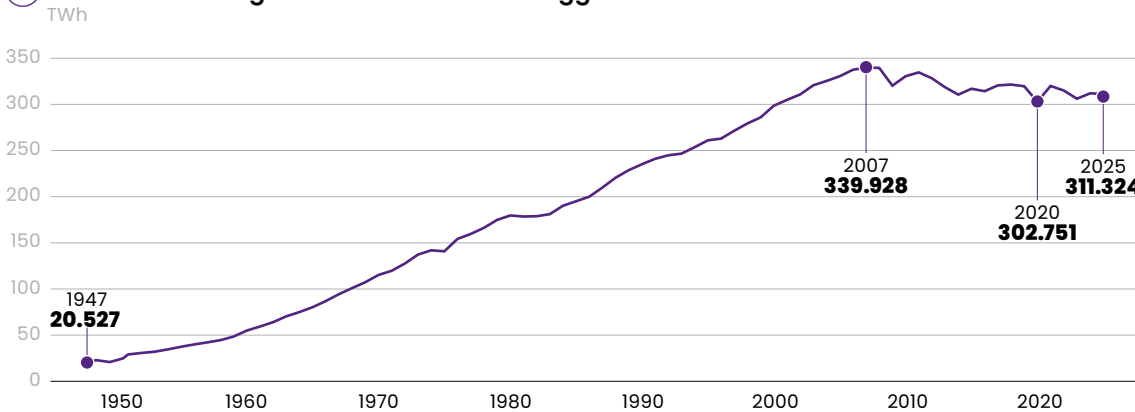


ANDAMENTO GENERALE DEI MERCATI ENERGETICI

ENERGIA ELETTRICA

Secondo gli ultimi dati consuntivi disponibili (Terna S.p.A.) i consumi di energia elettrica in Italia nel 2025 si sono attestati a 311.324 milioni di kWh, in diminuzione dello 0,2% rispetto al 2023.

Richiesta di energia elettrica dal 1947 ad oggi



Come si nota, la curva dei consumi elettrici italiani può considerarsi crescente linearmente fino al 2007, a parte le crisi di metà anni '70 e '80. Dopo il 2007, invece, i consumi elettrici sono risultati in decremento, con un minimo relativo nel 2020 (303 TWh), l'anno del lockdown dovuto all'epidemia COVID.

La copertura della domanda è stata garantita dalle diverse fonti riportate nella seguente tabella:

(Milioni di kWh)	2025	2024	Var. %	% VS RICHIESTA DI ENERGIA 2025	% VS RICHIESTA DI ENERGIA 2024
Idroelettrico rinnovabile	41.365	52.477	-21,2%	13%	17%
Pompaggio in produzione ²	1.626	1.499	8,5%	1%	0%
Termica	153.056	146.361	4,6%	49%	47%
di cui gas	134.382	127.221	5,6%	43%	41%
di cui Biomasse	15.699	156.99	0,0%	5%	5%
di cui Carbone	2.975	3.441	-13,5%	1%	1%
Geotermica	5.261	5.276	-0,3%	2%	2%
Eolica	21.363	22.088	-3,3%	7%	7%
Fotovoltaica	44.290	35.398	25,1%	14%	11%
Accumuli stand alone	1.459	131	1013,7%	0%	0%
Produzione Totale Netta	268.420	263.230	2,0%	86%	84%
Assorbimento accumuli stan alone	1.662	174	852,5%	1%	0%
Energia destinata ai Pompaggi	2.323	2.141	8,5%	1%	1%
TOTALE PRODUZIONE NETTA AL CONSUMO	264.345	260.914	1,3%	85%	84%
di cui FER ³	127.978	130.938	-2,3%	41%	42%
di cui NON FER	136.457	129.976	5,0%	44%	42%
Import	51.798	55.908	-7,4%	17%	18%
Export	4.909	4.908	0,0%	2%	2%
Saldo Estero	46.889	51.000	-8,1%	15%	16%
Richiesta di Energia elettrica¹	311.324	311.914	-0,2%	100%	100%

Fonte Terna

1 - Richiesta di Energia Elettrica = Totale produzione netta al consumo + Saldo estero, dove

Totale produzione netta al consumo = Totale produzione netta - energia destinata ai pompaggi

2 - Quota di produzione per apporto da Pompaggio, calcolata con il rendimento medio teorico dal pompaggio in assorbimento

3 - Produzione da FER = Idrico Rinnovabile + Biomasse + Geotermico + Eolico + Fotovoltaico

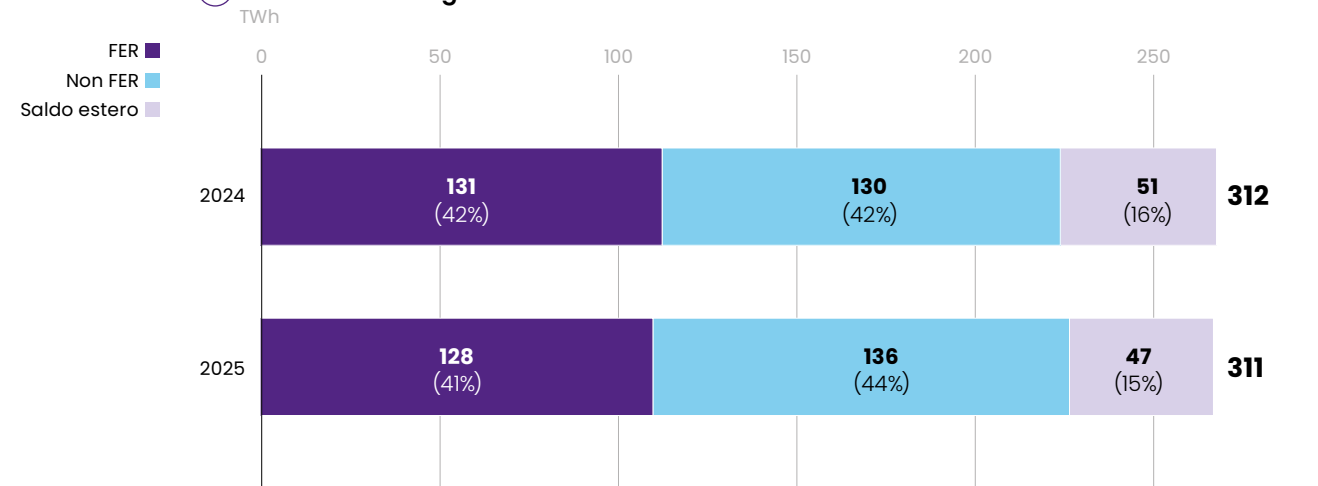
Nel 2025 la Richiesta di Energia elettrica nazionale (311 TWh) è stata soddisfatta per l'85% dalla Produzione nazionale Netta al consumo (calcolata al netto dei servizi ausiliari delle produzioni, dell'assorbimento degli accumuli stand alone e dei consumi per i pompaggi) e per il 15% dal saldo netto con l'estero. La fonte termoelettrica (tra cui la biomassa) pari a 153 TWh (146 TWh nel 2024), ha contribuito alla richiesta di energia per il 49% (58% della Produzione Netta).

Tra le fonti termoelettriche, la produzione a gas, pari a circa 134 TWh (+5,6% rispetto al 2024), ha contribuito a soddisfare la richiesta di energia per il 43%, mentre la biomassa (15 TWh) ha contribuito alla richiesta di energia per il 5%. La produzione da fonte carbone (3 TWh) è stata inferiore a quella del 2024 di oltre il 13% ed ha contribuito a soddisfare la richiesta di energia per l'1%.



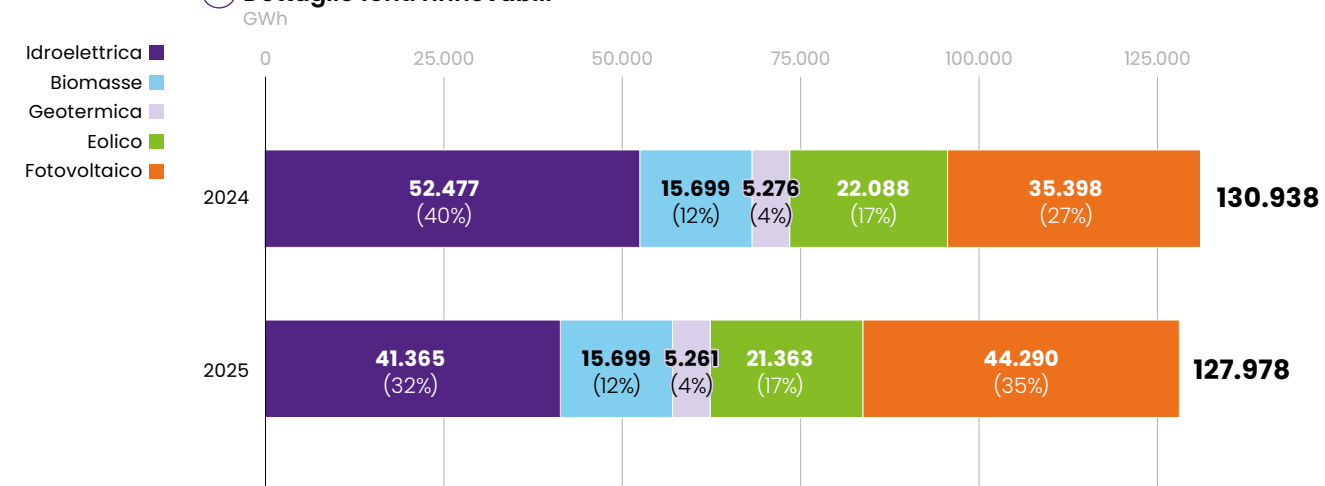
Le fonti FER (idroelettrico, biomassa, fotovoltaico, eolico, geotermico) hanno contribuito per il 41% alla richiesta di energia in Italia nel 2025 (128 TWh su 311 TWh), in diminuzione rispetto al 2024, quando il dato registrato era stato pari al 42% (131 TWh su 312 TWh).

> Richiesta di energia in Italia



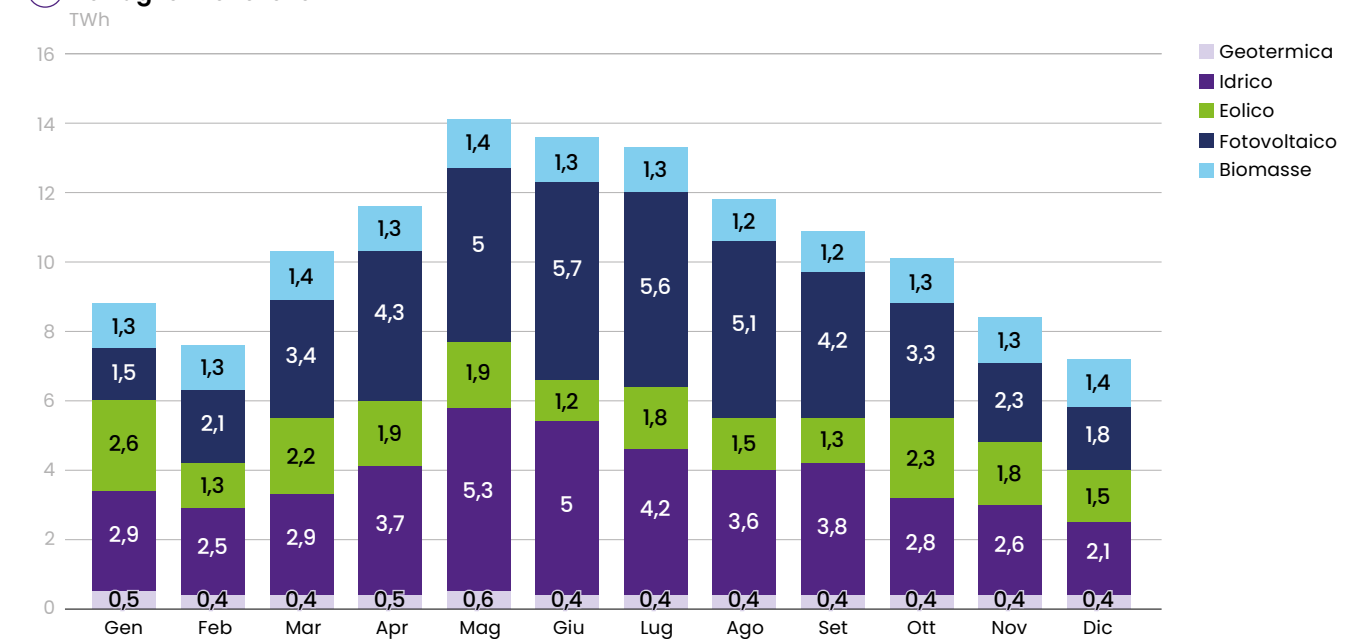
Fra le produzioni FER, la fonte fotovoltaica rappresenta quella con il maggior contributo (44 TWh, pari al 35% del totale delle fonti FER), seguita dalla fonte idroelettrica (41 TWh, 32%), dalla fonte eolica (21 TWh, 17%), dalla fonte biomassa (15 TWh, 12%) e dalla fonte geotermica (5 TWh, 4%).

> Dettaglio fonti rinnovabili



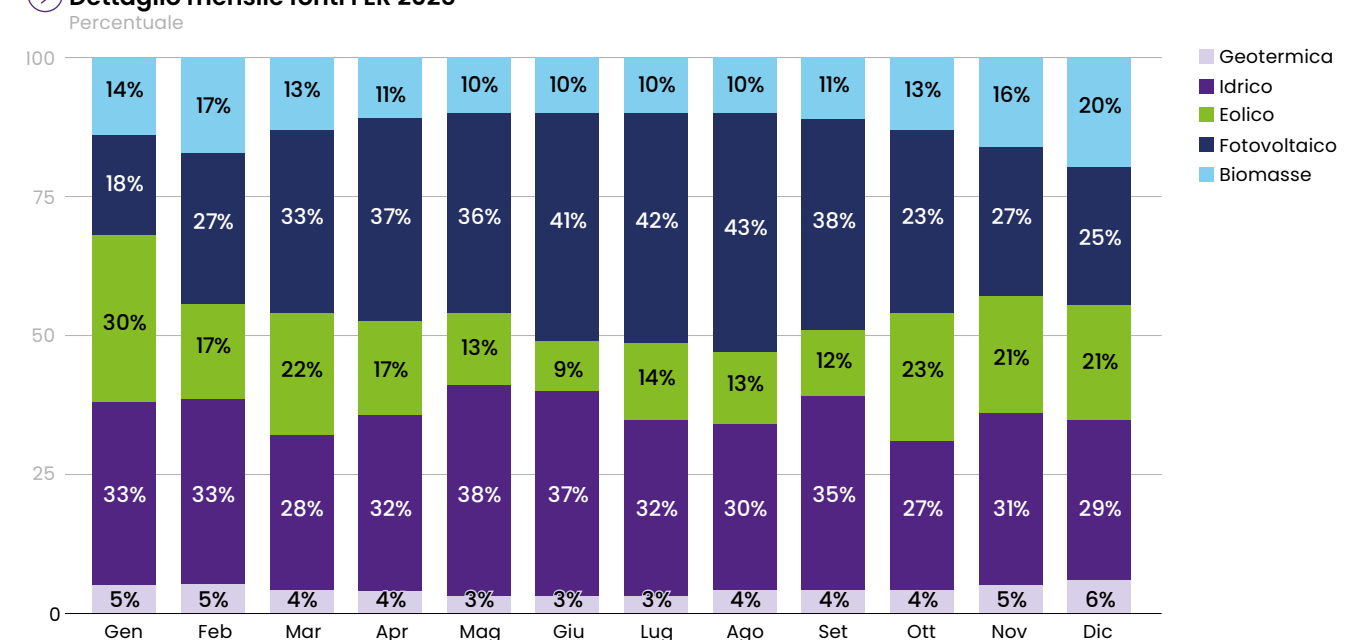
Come si vede dal grafico sotto riportato, soprattutto nei mesi centrali del 2025, la fonte fotovoltaica è stata dominante fra le fonti FER.

> Dettaglio mensile fonti FER 2025



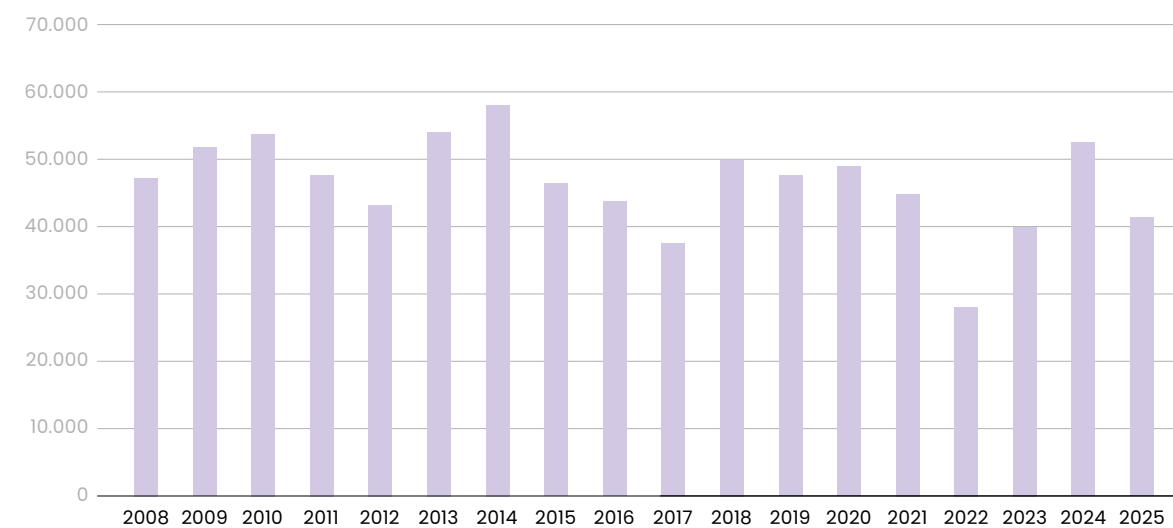
Il contributo del fotovoltaico nel mix di produzione FER passa dal 18% di gennaio al 43% di agosto. L'idroelettrico passa dal 28% di marzo al 38% di maggio. Il contributo dell'eolico è stato più basso ad agosto (13%) e più alto a gennaio (30%).

> Dettaglio mensile fonti FER 2025



La produzione da fonte idroelettrica nel 2025 è ritornata a livelli medi storici (-21% rispetto al 2024) per effetto di un dato di idraulicità ritornato ai valori medi.

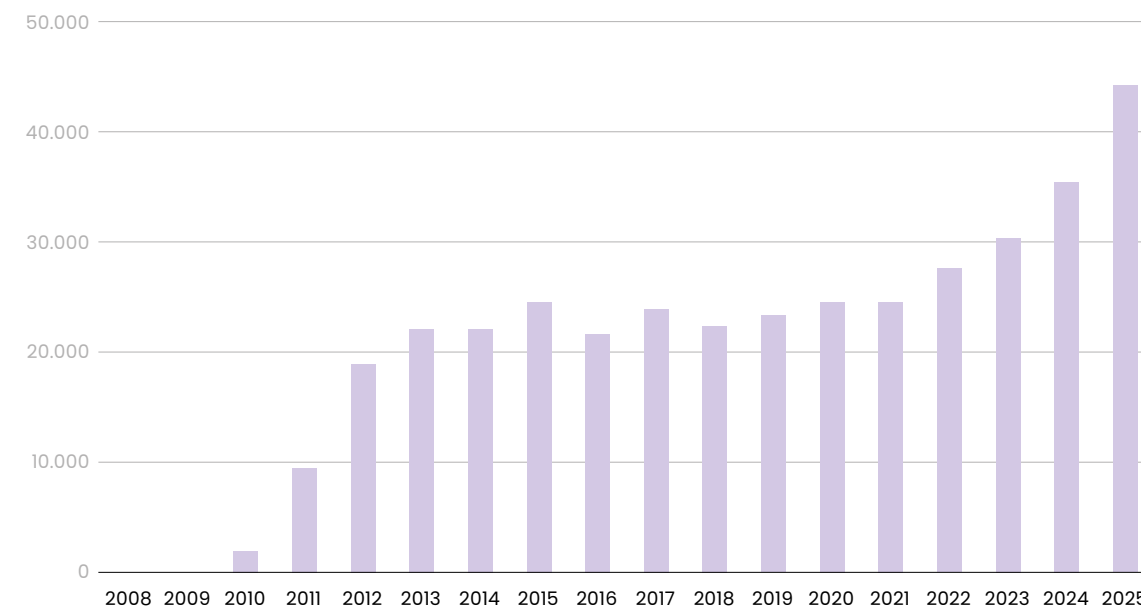
➤ **Produzione idroelettrica**
GWh



La produzione fotovoltaica è cresciuta nel 2025 di oltre il 25% rispetto al 2024, attestandosi a oltre 44 TWh. Al 31.12.2025 la capacità fotovoltaica installata è pari a oltre 43 GW, con un incremento di 6,4 GW rispetto al 31.12.2024 (dato Terna).

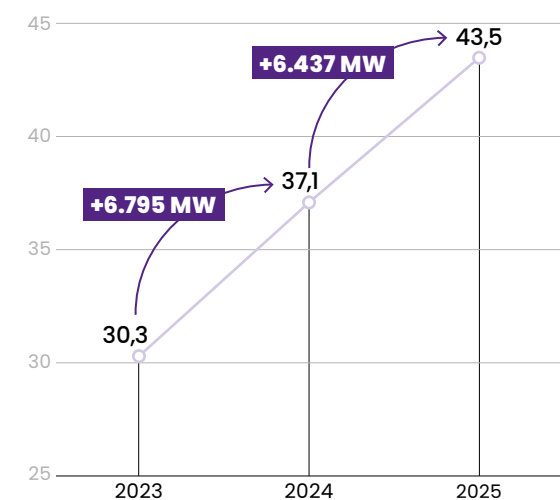
> Produzione fotovoltaica

GWh



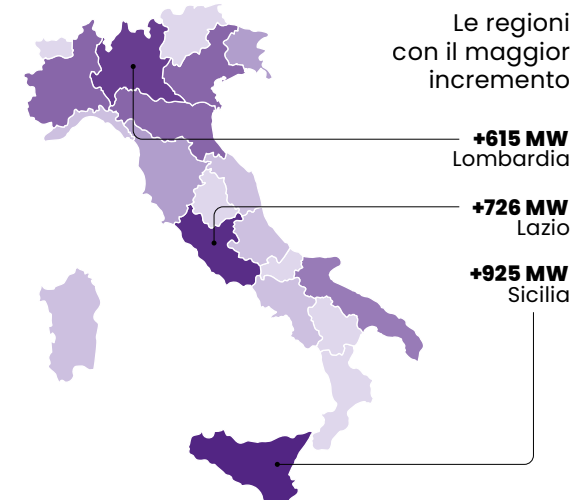
> Capacità cumulata in esercizio

GW



> Distribuzione nuove attivazioni

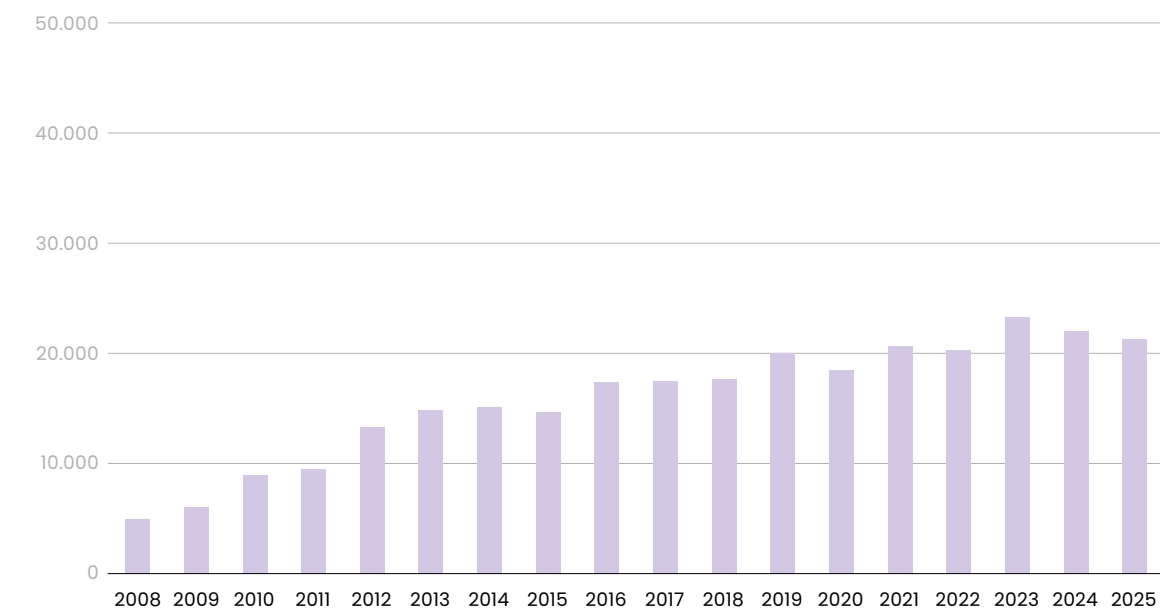
MW



La produzione eolica è calata nel 2025 di oltre il 3% rispetto al 2024, attestandosi a circa 21 TWh. Al 31.12.2025 la capacità eolica installata è pari a circa 13,6 GW, con un incremento, dal 31.12.2024, di 608 MW (dato Terna).

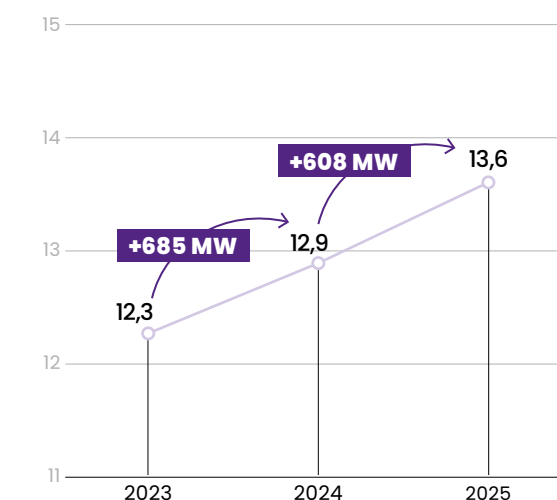
> Produzione eolica

GWh



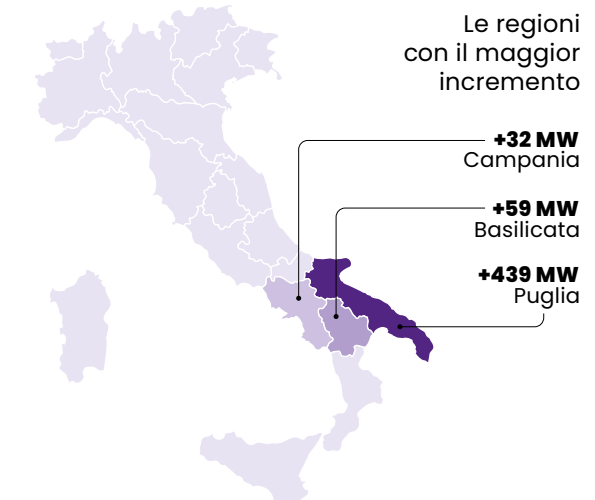
> Capacità cumulata in esercizio

GW



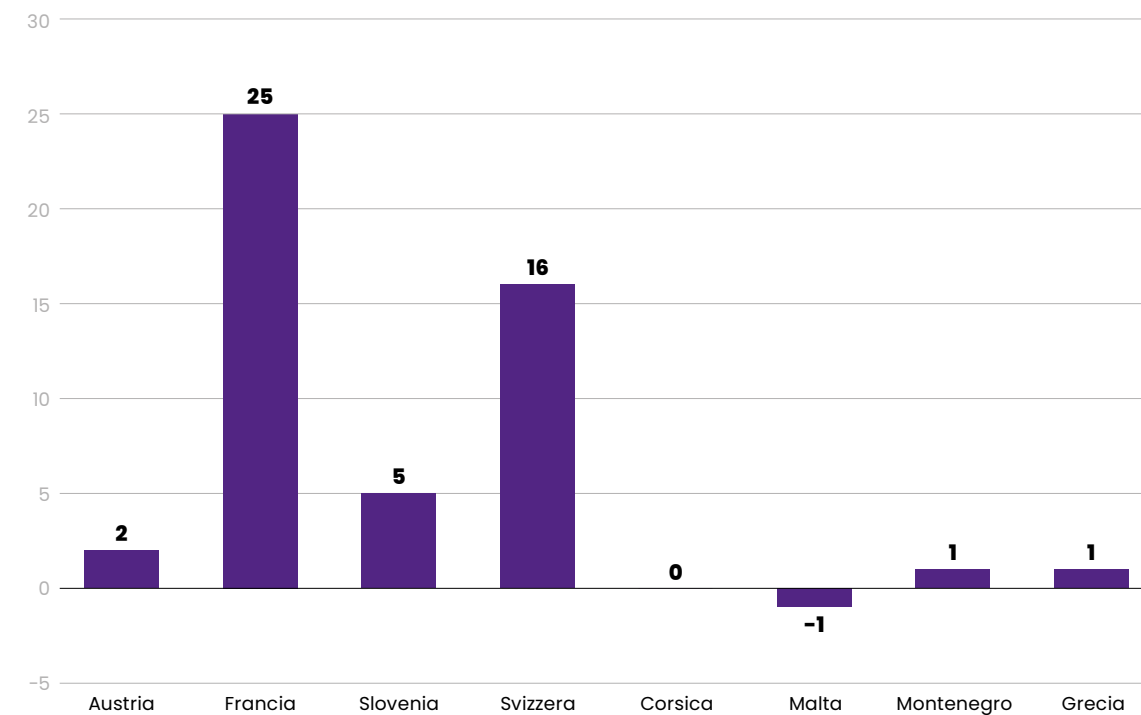
> Distribuzione nuove attivazioni

MW



La Francia e la Svizzera si confermano i due paesi europei dai quali si importa più energia.

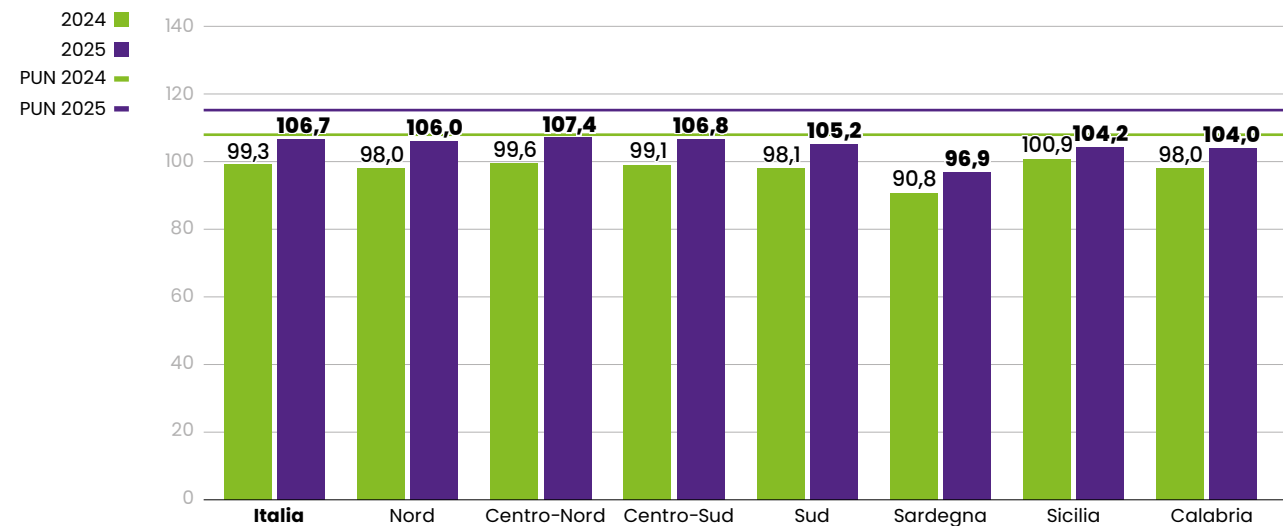
> Import di energia elettrica in Italia nel 2025
TWh





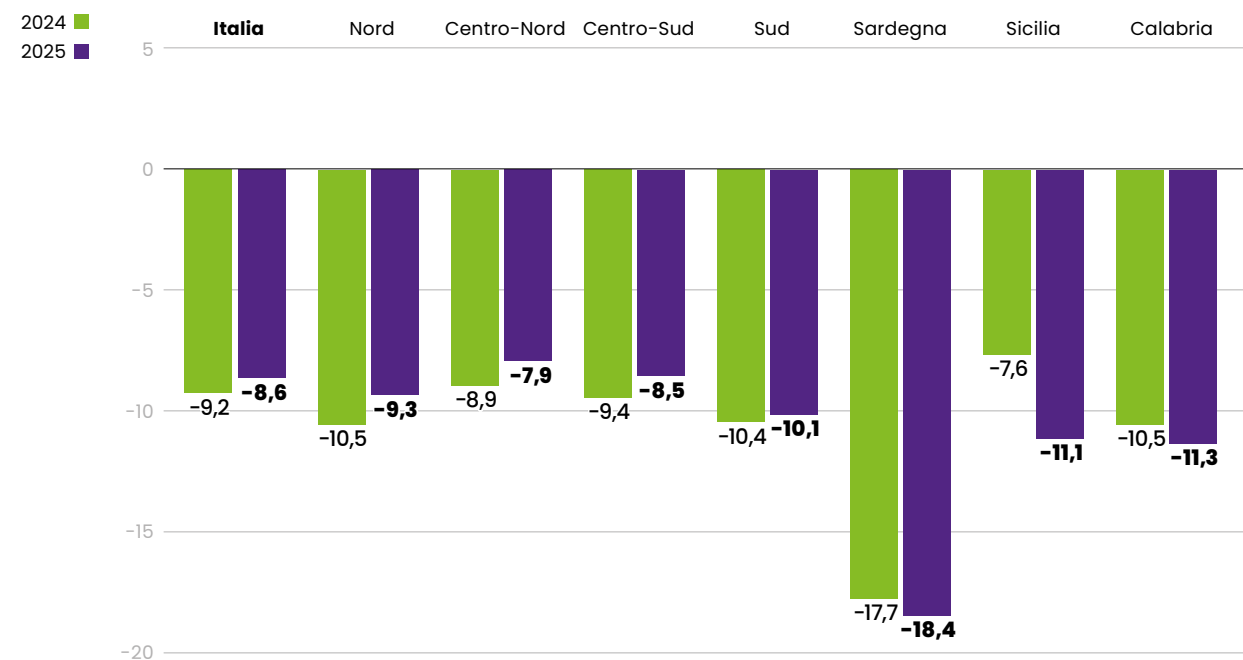
L'aumento della produzione da fonte fotovoltaica, concentrata nelle ore centrali del giorno ha contribuito ad abbassare i prezzi medi catturati dalla tecnologia fotovoltaica e di conseguenza aumentare la differenza fra il captured price e il PUN medio.

Prezzo energia solare €/MWh



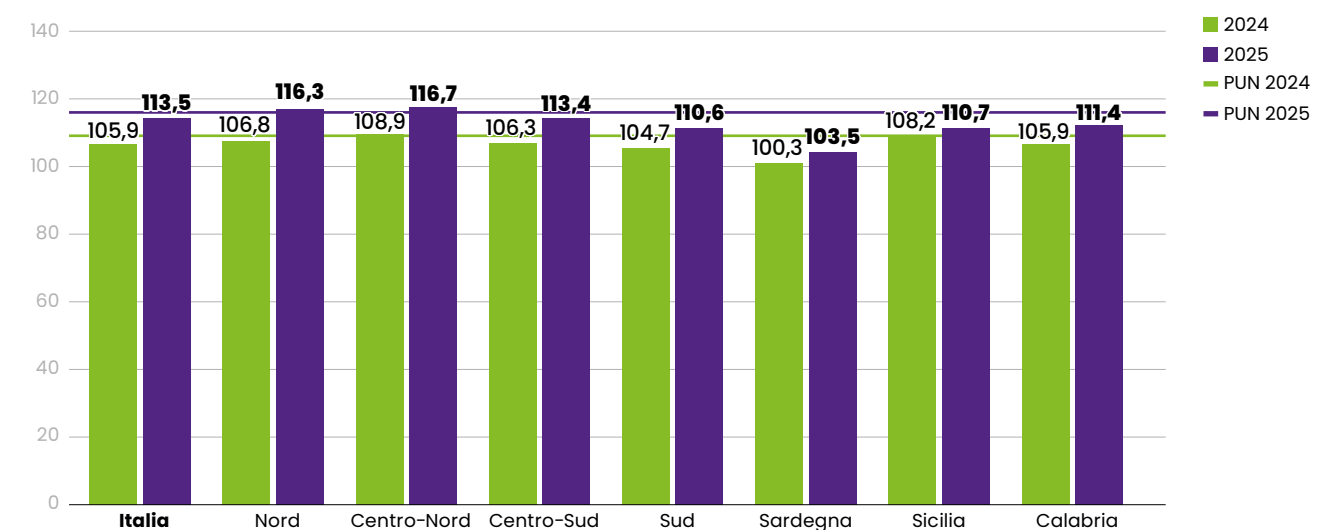
Come si vede dal grafico, nel 2025, in Sardegna, il prezzo da fonte fotovoltaica è stato inferiore rispetto al PUN medio di oltre 18 €/MWh, mentre al centro Nord è stato inferiore di circa 9 €/MWh.

Prezzo energia solare vs PUN €/MWh

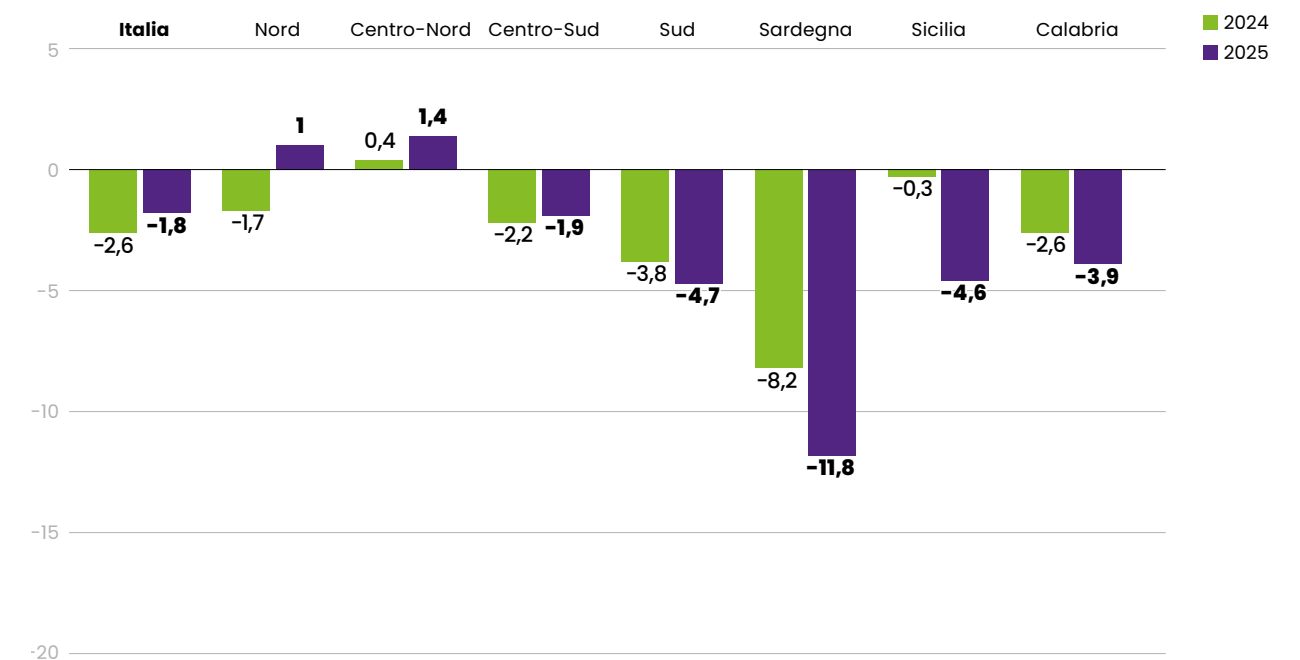


Discorso analogo per la tecnologia eolica: il prezzo medio catturato risulta inferiore al PUN medio aritmetico nel 2025. In Sardegna la differenza è pari a quasi 12 €/MWh, mentre nelle altre zone risulta più contenuta.

Prezzo energia eolica €/MWh



Prezzo energia eolica vs PUN €/MWh





GAS NATURALE

La domanda di gas in Italia nel 2025 è risultata superiore a quella del 2024 (+2,1%) attestandosi a circa 63,1 miliardi di mc, contro i 61,9 miliardi di mc del 2024.

BILANCIO MENSILE DEL GAS NATURALE 2025 ITALIA¹

(Milioni di Standard metri cubi a 38,1 MJ/m3)		GENNAIO-DICEMBRE		
		2025	2024	Variaz. %
a)	PRODUZIONE NAZIONALE ²	3.427	2.940	16,60%
b)	IMPORTAZIONI	61.285	59.163	3,60%
per punto di ingresso	MAZARA DEL VALLO	20.087	21.068	-4,70%
	GELA	959	1.406	-31,80%
	TARVISIO	769	5.607	-86,30%
	PASSO GRIES	8.594	6.005	43,10%
	MELENDUGNO	10.007	10.315	-3,00%
	PIOMBINO ²	4.252	3.612	17,70%
	RAVENNA	1.830	-	
	PANIGAGLIA ²	1.899	962	97,30%
	CAVARZERE ²	8.604	9.058	-5,00%
	LIVORNO ²	4.272	1.084	293,90%
	GORIZIA	2	25	-93,30%
	ALTRI	11	21	*46,6%
c)	Esportazioni	2.136	619	245,00%
d)	Variazione delle scorte ²	-561	-381	47,10%
e) = a)+b)-c)-d)	Consumo o Interno Lordo	6.3137	61.864	2,10%

Fonte: Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica - Dipartimento Energia - DGIS

1 - Preconsuntivi al netto dei transiti

2 - Comprende consumi e perdite

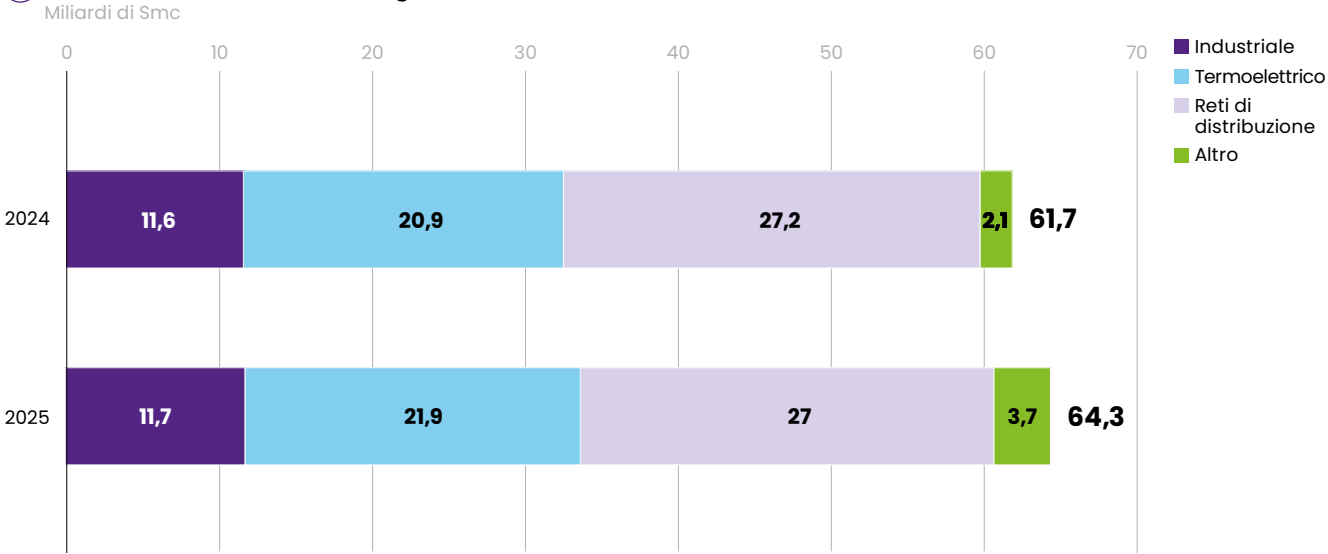
I consumi di gas in Italia nel 2025, sebbene un po' più alti di quelli del 2024, sono risultati comunque fra i più bassi degli ultimi anni: più del 25% in meno dei consumi del 2008, che erano stati pari a circa 85 miliardi di mc.

Consumi interno lordo di gas naturale in Italia



Il mix dei consumi suddiviso fra termoelettrico, industriale e riconsegne su reti di distribuzione nel 2025 è sostanzialmente in linea con quello del 2024: 18% industriale, 34% termoelettrico, 42% reti di distribuzione, 6% altro.

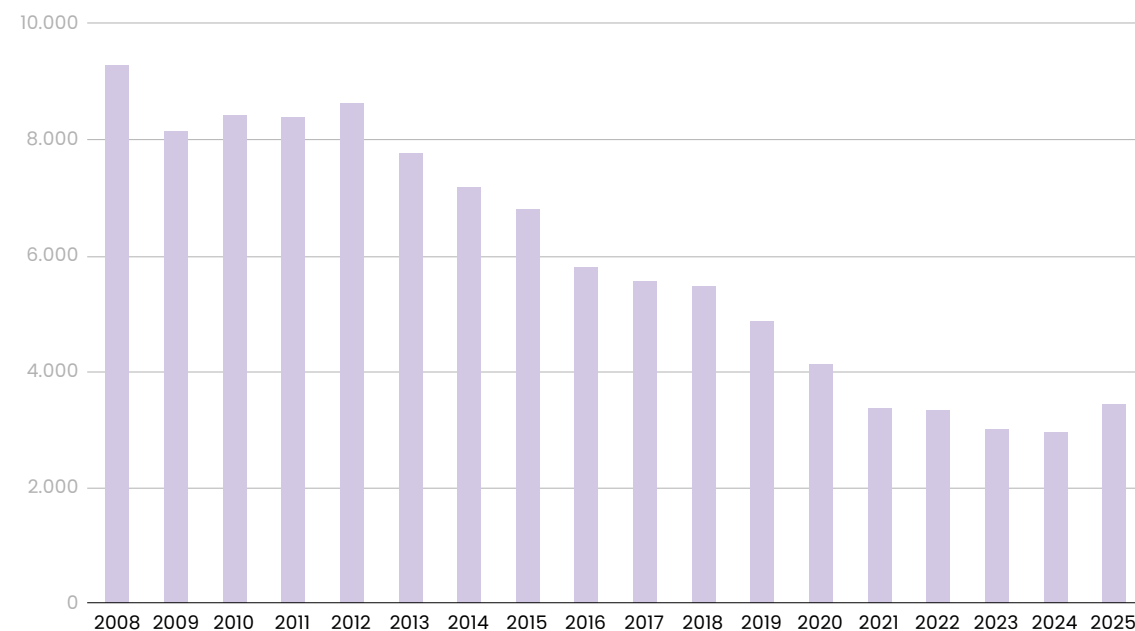
Mix consumi interno lordo di gas naturale in Italia



Per quanto riguarda le fonti di approvvigionamento di gas, si conferma una produzione nazionale debole, seppur in leggera risalita rispetto al 2024: nel 2025 è stata pari a circa 3,5 miliardi di mc (la produzione nazionale di gas naturale era pari a 8,6 miliardi di mc nel 2012).

> Produzione nazionale di gas naturale

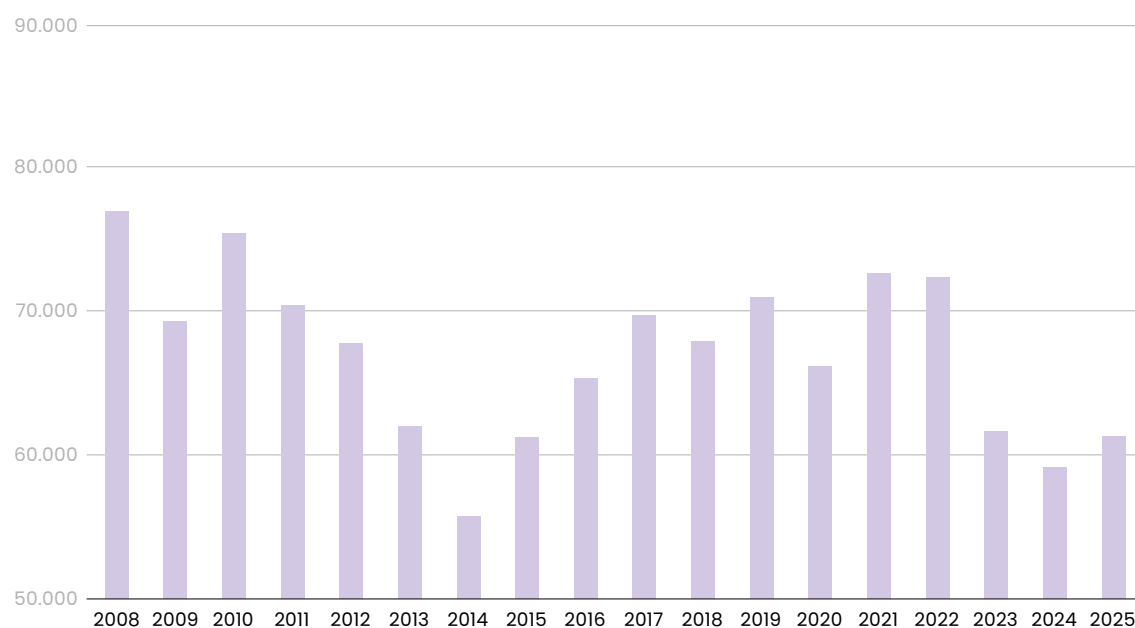
Milioni di Smc



Le importazioni di gas in Italia nel 2025 si sono assestate a circa 61 miliardi di mc, dato leggermente superiore ai 59 miliardi di metri cubi di import del 2024.

> Importazioni di gas naturale in Italia

Milioni di Smc

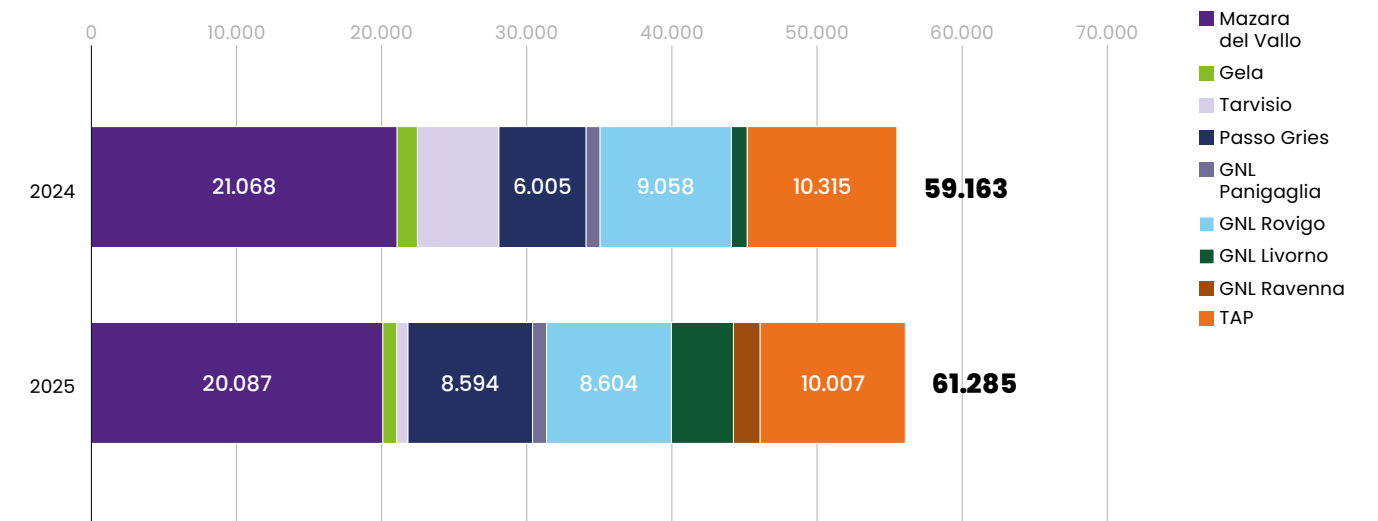


Il mix di approvvigionamento nazionale nel 2025 vede una netta contrazione dei volumi in entrata da Tarvisio (770 milioni di mc nel 2025 rispetto ai 5,6 miliardi di mc, del 2024) mentre calano sia le importazioni via Mazara del Vallo (-5%), sia via Gela (-32%), mentre aumentano le importazioni via Passo Gries (+43%). Risultano leggermente in calo invece le importazioni via Meledugno (-3%).

Il totale del gas rigassificato (20,9 miliardi di mc) è in aumento rispetto a quello rigassificato nel 2024 (+42%) soprattutto per l'aumento dei volumi rigassificati su Livorno, Panigaglia e Piombino, oltre all'entrata in esercizio del nuovo terminale di rigassificazione di Ravenna.

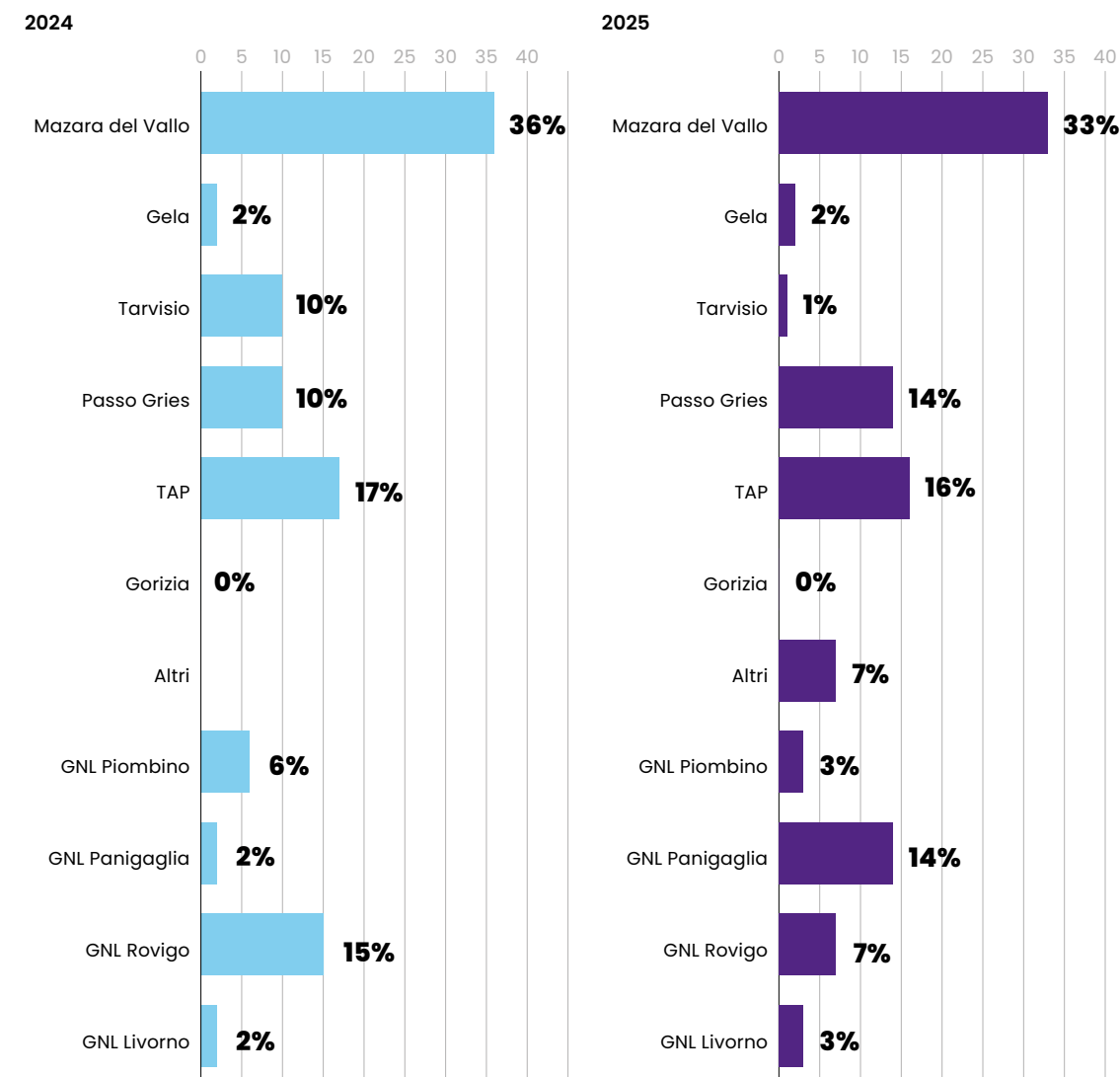
> Mix import di gas in Italia

Milioni di Smc



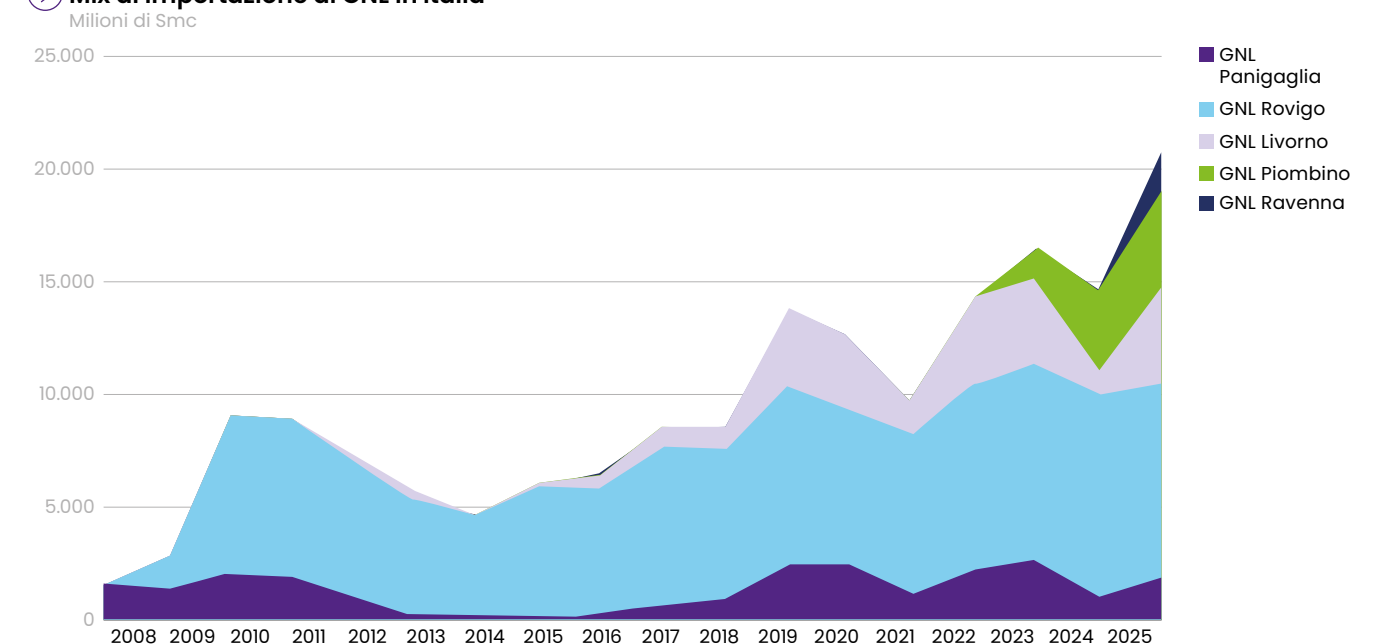
Come si vede il peso percentuale dell'approvvigionamento da fonte LNG passa dal 19% del totale importato nel 2020 al 25% del 2024 fino al 34% del 2025, mentre il gas di provenienza russa passa dal 43% del 2020 all'1% del 2025.

Import gas in Italia



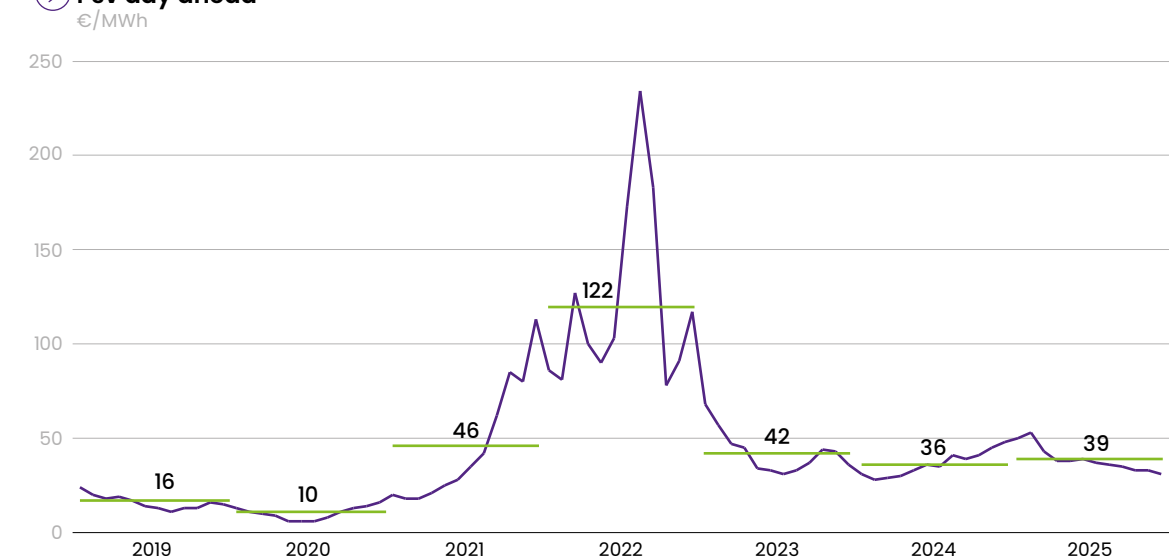
Nel complesso le importazioni di GNL attraverso i terminali di rigassificazione di Rovigo, Panigaglia, Livorno, Piombino e Ravenna sono passate da circa 1,5 miliardi di mc nel 2008 a oltre 20,5 miliardi di mc nel 2025.

Mix di importazione di GNL in Italia



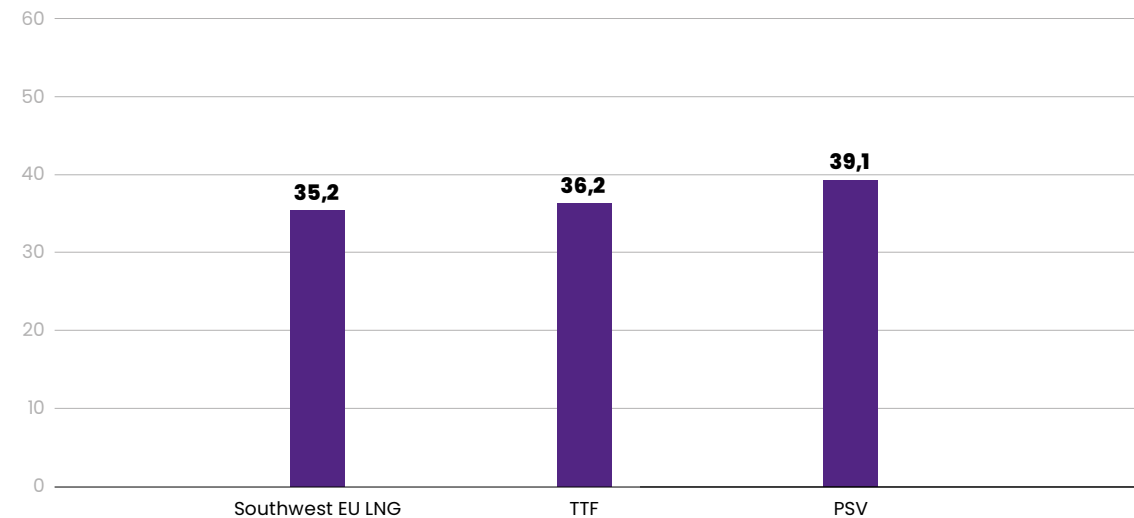
Il prezzo del gas naturale nel 2025 è moderatamente aumentato rispetto ai prezzi registrati nel 2024, non solo in Italia. Il prezzo di riferimento in Italia (PSV) è stato pari a circa 39 €/MWh, mentre nel 2024 era stato pari a 36 €/MWh. Il prezzo di riferimento europeo (TTF) è stato pari a 36 €/Wh, allineato al prezzo di riferimento dell'LNG Southwest.

PsV day ahead



Prezzi gas naturale 2025

€/MWh

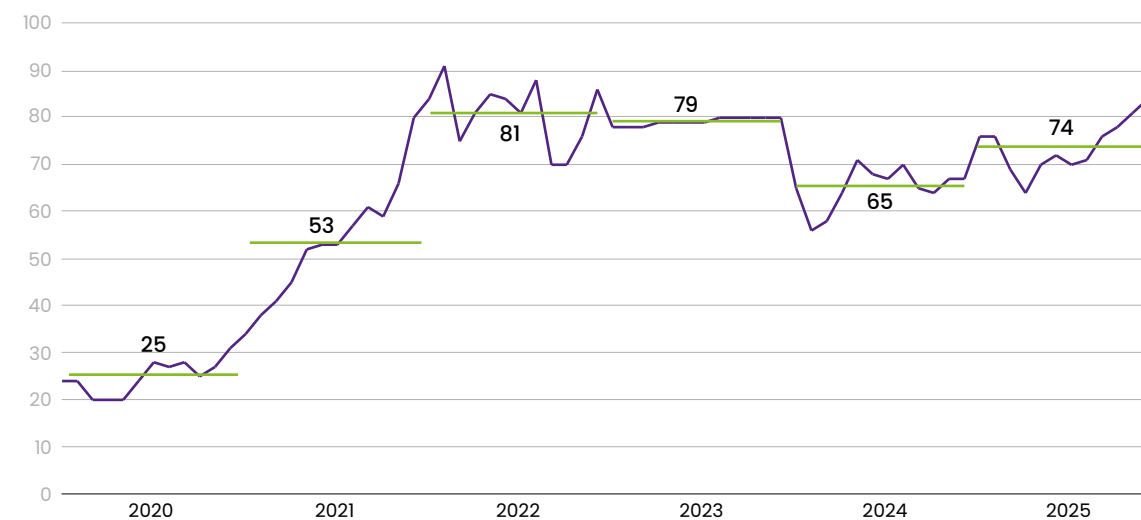


Il prezzo medio della CO₂ nel 2025 è stato più alto rispetto a quello registrato nel 2024: 74 €/ton nel 2025 contro i 65 €/ton del 2024.

Ciò ha contribuito a sostenere anche il prezzo dell'energia elettrica nelle ore in cui il prezzo marginale è stato fatto dalla tecnologia a gas che è soggetta all'onere della CO₂.

Hotspot di CO₂

€/ton



UNBUNDLING FUNZIONALE - DELIBERA ARERA 296/2015/R/COM (TIUF)

Come è noto il servizio di distribuzione della rete elettrica e il servizio di distribuzione del gas naturale sono assoggettati alla regolazione settoriale nella competenza dell'Autorità per la Regolazione di Energia Reti e Ambiente (ARERA).

Particolare rilevanza all'interno del quadro regolatorio riveste la disciplina cd. dell'unbundling funzionale nella versione attualmente vigente adottata da ARERA con deliberazione n. 296/2015/R/com. Con tale provvedimento, ARERA ha avviato la sperimentazione della procedura di self audit come, ove il protocollo di self audit è stato consolidato come protocollo alternativo per il disimpegno della funzione di responsabile della conformità e l'adempimento ai vincoli di separazione funzionale. L'unico progetto sviluppato è quello della società ILM s.r.l.. Tale progetto è stato adottato da diverse Imprese Verticalmente Integrate (IVI), tra le quali SET e Novareti, per partecipare alla sperimentazione conferendo ad ILM l'incarico di fornire e operare la procedura di self audit assumendo la posizione di responsabile della conformità.

La procedura di self audit di ILM è stata approvata in via definitiva con la deliberazione n. 213/2021/R/com, nella quale ARERA ha pienamente asseverato le metodiche applicate senza alcuna riserva di metodo o merito.

Ricordiamo di seguito i principali aspetti innovativi e relativi benefici derivanti dall'applicazione di tale procedura.

Le metodiche di valutazione in continuo delle modalità di gestione del servizio di distribuzione e, più specificamente, dei dati commercialmente sensibili implementate nella procedura di self audit, per ARERA rafforzano la tutela degli interessi presidiati dalla separazione funzionale e hanno, quindi, consentito il riconoscimento di importanti esenzioni formali alle imprese dotate della procedura approvata (basti pensare ai vincoli in materia di informazioni commercialmente sensibili non gestite attraverso il SII, ovvero a quelli relativi alla sottoposizione ad ARERA dei piani annuali di sviluppo dell'infrastruttura di rete).

Nello stesso tempo, il fatto che il Responsabile della conformità (ILM), operi come ausiliario del regolatore nella gestione dei controlli attraverso un protocollo asseverato dallo stesso regolatore, comporta il fatto che gli esiti segnalati al regolatore in termini di coerenza con il quadro regolatorio costituiscano un accertamento che rappresenta un segnale affidabile di compliance nell'ambito delle attività di accountability del DSO e dell'impresa verticalmente integrata. Nessuna funzione professionale di revisione/certificazione può produrre questo risultato.

Si pensi al riguardo che il provvedimento di approvazione arriva a statuire che ILM, il responsabile della conformità, potrà essere utilizzato da ARERA, nell'ambito della procedura di self audit, per gestire operazioni ispettive presso le sedi dell'azienda in luogo dei team ordinari Guardia di Finanza/funzionari ARERA.

Tale impatto è incrementato dal fatto che ARERA ha confermato, attraverso una specifica decisione resa nei confronti di una delle imprese che hanno adottato la procedura di self audit, che la stessa procedura può consentire l'utilizzo di procedure di enforcement alternative a quelle sanzionatorie-repressive basate su una modalità collaborativa. Questo comporta che il segnale da parte del gestore della procedura di self audit di una situazione di possibili contrasti con il quadro normativo, darebbe luogo non già ad una contestazione

ed all'avvio di una procedura sanzionatoria, ma ad un percorso collaborativo nel quale impostare una soluzione di remediation condivisa con gli uffici del regolatore. Quanto specificamente al segmento dei contratti intercompany è bene evidenziare che la metodica di verifica sviluppata da ILM all'interno della procedura di self audit è l'unica che attualmente è stata formalmente approvata dal regolatore e, quindi, garantisce una valutazione affidabile di conformità con i parametri economici previsti dal TIUF (nessuna asseverazione professionale può dare questo risultato). Ulteriore impatto importante su questo versante è che le casistiche gestite da ILM i cui esiti sono stati valutati da ARERA non hanno dato luogo a riserve in ordine alle pattuizioni in forza delle quali il DSO si appoggia su strutture organizzative di altre società del gruppo non apprestandone di analoghe al suo interno, ciò che il TIUF esclude e che in passato la stessa Autorità ha contestato a distributori nei confronti dei quali aveva operato controlli ispettivi. Si tratta di risultati che configurano una piattaforma alternativa di rapporto regolati-regolatori con importanti vantaggi in termini di riduzione dei costi e dei rischi regolatori oggettivamente apprezzabili.

TESTO INTEGRATO UNBUNDLING CONTABILE (TIUC)

La delibera 231/14/R/com dell'Autorità ha introdotto uno specifico Testo integrato sull'unbundling contabile per il settore elettrico e gas (TIUC). Con la delibera 137/2016/R/com l'Autorità ha integrato il TIUC previsto in precedenza solo per il settore elettrico e del gas con l'introduzione di obblighi di separazione contabile anche in capo ai gestori del Servizio Idrico Integrato. Per il settore energy la delibera n. 137/2016/R/com ha essenzialmente confermato le previgenti disposizioni disciplinate dalla delibera 231/14/R/com.

ATTIVITÀ DEL GESTORE INDIPENDENTE (GI) anno 2023 ai sensi Delibera ARERA 11/07 (TIU) e ARERA 296/2015/R/COM (TIUF).

Nel corso dell'anno 2025 non sono state apportate modifiche alla regolazione di riferimento che definisce attività e compiti del Gestore Indipendente (GI). A tale proposito, i GI di SET e Novareti assicurano che l'attività amministrata nel corso del 2025 è stata gestita secondo criteri di efficienza, economicità, neutralità e non discriminazione. Al GI sono state fornite risorse adeguate alla sua operatività e, in particolare, per gli obblighi del servizio di distribuzione e misura, nonché per l'attuazione del piano annuale degli investimenti, che è stato realizzato secondo gli obiettivi e i contenuti previsti.

Nel rispetto di quanto previsto dalla delibera 296/2015/R/com, i GI di SET e Novareti hanno predisposto il piano annuale e pluriennale degli investimenti relativo al periodo 2025-2027 prima dell'approvazione del budget 2026 da parte dei rispettivi Consigli di Amministrazione.

Settori di attività

VENDITA ENERGIA ELETTRICA E GAS NATURALE

Il 2025 è stato un anno di grande soddisfazione commerciale ma soprattutto di creazione di asset intangibili, ovvero di strumenti, cultura e competenze per rendere il Gruppo il più possibile resiliente rispetto a un contesto esterno sempre più mutevole e complesso. La sfida di sintesi del 2025 consisteva nel coniugare una crescita organica elevatissima con la tenuta della marginalità complessiva.

Possiamo dire che questa sfida è stata vinta con, da una parte, una crescita della customer base a mercato libero (gas + energia elettrica) di 95.500 unità (14% in più dell'anno precedente; i clienti fuori dalla provincia di Trento passano dal 41% al 51%) e, dall'altra, il mantenimento e, spesso miglioramento dei risultati economici.

E ciò nonostante il 2024, come noto, sia da considerare un anno di marginalità straordinaria, se non unica, per il tutto il settore del retail energia-gas, con risultati difficilmente ripetibili.

Si consideri infatti l'aumento della pressione competitiva verificatisi soprattutto nella seconda metà del 2025 con il lancio da parte dei competitor di offerte a bassa marginalità e l'ingresso o il consolidamento di newcomer (da Octopus alla società delle telecomunicazioni, all'intensificarsi dell'azione di Poste Italiane) che non hanno obiettivi di marginalità di breve e dispongono di risorse commerciali, finanziarie e di information Technology ben superiori a quelle di Dolomiti. Quali le azioni poste in essere nel 2025 dal Gruppo Dolomiti Energia? Sviluppi innovativi della value proposition in una logica sempre più di filiera dell'energia (siamo stati i primi a lanciare le offerte a fisso per energia e gas a 24 e 36 mesi); apertura di nuovi canali commerciali (nuove agenzie e procacciatori, comparatori); azioni di marketing territoriale con obiettivi di aumento mirato della quota di mercato (da 43 a 50 "point" sul territorio nazionale con 4 province – Teramo, Belluno, Vicenza e Treviso – con oltre il 4% di market share del mercato retail al netto del Servizio di Tutela Graduale); riallocazione delle azioni commerciali anche sulla clientela Soho e Small, Medium&Large Business; maggiore spinta sul segmento dei condomini, sviluppo dei servizi VAS (lancio delle pompe di calore, della mobilità/wallbox, riconfigurazione delle telecomunicazioni).

A tutto questo si aggiunge la conferma e miglioramento della leadership nazionale di termini di soddisfazione clienti attestata dalle indagini di ARERA, Altroconsumo, Corsera, nonché dalle rilevazioni da noi commissionate per NPS e Csat.

Il settore relativo alla vendita di gas metano ha segnato un incremento dei volumi venduti rispetto all'esercizio precedente con 442,9 milioni di Smc ceduti (419,5 l'esercizio precedente) presso circa 290.000 punti di consegna (250.000 l'esercizio precedente).

I volumi di energia elettrica venduti a clienti finali (compresi quelli serviti nel mercato di maggior tutela) sono risultati pari a circa 3,2 TWh. Il numero dei punti di consegna, pari a circa 525.027, risulta in forte crescita rispetto a quelli dell'esercizio precedente, anche se con un differente mix dei clienti, sono infatti calati quelli della maggior tutela mentre sono aumentati quelli del mercato libero.



PRODUZIONE ENERGIA ELETTRICA

> VOLUMI E OPERATIVITÀ

Idroelettrico

Il totale dell'energia prodotta, di competenza del Gruppo, nel corso del 2025 ammonta a 3.448 GWh (4.928 nel 2024), di cui 3.254 GWh di origine idroelettrica.

La maggior parte degli impianti di generazione idroelettrica sono di proprietà delle società HDE (partecipata al 100%), DEE (51%), SFE (50%) e Primiero Energia (19,94%). Oltre a tali partecipazioni, Dolomiti Energia possiede direttamente le centrali idroelettriche di S. Colombano (partecipazione al 50%), del Basso Leno, di Chizzola, Grottole, Novaline, del Tesino.

Nel corso del 2025 è stata formalizzata la scissione con scorporo degli impianti di produzione idroelettrica di Dolomiti Energia in Hydro Dolomiti Energia che avrà effetto dal 1° febbraio 2026 e nei primi mesi del 2026 è stata conclusa la fusione per incorporazione di Dolomiti Energia Hydro Power in HDE.

Nel 2025 l'acqua prelevata per la produzione ammonta a 18.112,44 milioni di metri cubi. L'intero volume prelevato viene restituito all'ambiente privo di alterazioni significative in termini di temperatura e composizione, garantendo la tutela dell'ecosistema acquatico e la continuità idraulica dei corsi d'acqua.

I fiumi ed i torrenti interessati dal prelievo di portate d'acqua a fine idroelettrico possono inoltre essere interessati da eventi di piena che, trasportando detriti e materiale legnoso, possono danneggiare le opere di derivazione idrica e compromettere temporaneamente la continuità operativa degli impianti di produzione. Nell'esercizio si sono verificati eventi con un impatto economico sostanziale¹, per un valore complessivo pari a 373.000 euro nel 2025. Tali importi comprendono sia i costi diretti di ripristino sia gli effetti indiretti derivanti dalla mancata produzione di energia nei periodi di fermo tecnico necessari agli interventi.

¹ Superiore a 10.000 USD

> ATTIVITÀ NEL SETTORE DELLE ENERGIE RINNOVABILI

Nel corso del 2025, il Gruppo Dolomiti Energia ha proseguito la strategia di rafforzamento della propria presenza nel mercato delle energie rinnovabili, con un focus particolare sui settori fotovoltaico ed eolico e sulla creazione di valore attraverso partnership strategiche, operazioni straordinarie di M&A e realizzazione di impianti finalizzati alla crescita industriale. In gennaio 2025, Dolomiti Energia ha inoltre perfezionato l'acquisizione dal Gruppo Epico del 100% del capitale di Hydrowatt SHP Srl, operazione con enterprise value di circa € 15 milioni che ha portato in portafoglio 14 impianti fotovoltaici situati tra Marche, Abruzzo, Lazio e Molise per una potenza complessiva di 13,1 MW ad oggi tutti in esercizio.

In febbraio 2025, inoltre, il Gruppo ha perfezionato il closing di una partnership strategica con il Gruppo IVPC, realtà leader nel settore delle rinnovabili, con un'operazione dal valore di circa euro 179 milioni che ha portato all'acquisizione del 49% del capitale di alcune società specializzate nello sviluppo e nella gestione e manutenzione di impianti eolici e fotovoltaici nonché con l'acquisizione del 75% del capitale di 6 SPVs, titolari di impianti eolici e fotovoltaici con circa 66 MW di impianti eolici e fotovoltaici già in esercizio oltre a 30 MW in costruzione, distribuiti nel Sud Italia, e una pipeline di progetti in diverse fasi di sviluppo. Il passo operativo più significativo della collaborazione è stata anche la firma di un contratto con Vestas per la fornitura di turbine eoliche per circa 100 MW, finalizzato sia al repowering di parchi esistenti che alla realizzazione di nuovi impianti in Puglia e Campania con messa in servizio prevista entro il primo quarter 2027.

Nel gennaio 2026 è proseguita la collaborazione con Gruppo Epico, con cui è stato perfezionato il closing per l'ingresso al 75% nel capitale di Epico Solar Development, poi rinominata Dolomiti Energia Epico Solar S.r.l., titolare di un portafoglio di circa 6,3 MW di impianti fotovoltaici già in esercizio e 3 MW di progetti autorizzati ed in costruzione. La partnership prevede lo sviluppo di una pipeline di nuovi progetti con un obiettivo di capacità complessiva di circa 60 MW entro il 2030, offrendo un contributo rilevante alla crescita del portafoglio fotovoltaico del Gruppo e all'accelerazione della transizione energetica. Rispetto agli asset operativi acquisiti, nel corso del 2025 e nei primi giorni del 2026, sono entrati in esercizio i seguenti impianti fotovoltaici significativi: Apricena Grotte (Puglia) con 4,4 MW di potenza, progettato per generare circa 8.000 MWh/anno di energia pulita; Pomezia2 (Lazio) e Mondavio (Marche) per ulteriori 1,7 MW di potenza ed una produzione di 2.700 MWh/anno, rafforzando concretamente la capacità produttiva del Gruppo nel mercato fotovoltaico. Nel complesso, grazie alle operazioni sopra descritte, al 31 dicembre 2025 il Gruppo Dolomiti Energia ha raggiunto una capacità significativa nel segmento eolico e fotovoltaico, con una potenza installata pari a 226 MW di impianti operativi e in costruzione e/o repowering per ulteriori 131 MW, contribuendo alla decarbonizzazione del proprio mix produttivo e accelerando la transizione verso un sistema energetico sempre più sostenibile. Complessivamente il Gruppo, nel corso del 2025, oltre alle operazioni sopra citate, ha investito nelle attività eoliche e fotovoltaiche 58,2 milioni di euro.

Nel corso del 2026, il Gruppo prevede l'apertura di ulteriori nuovi cantieri, in linea con la pipeline prevista nel piano di sviluppo strategico, che contempla investimenti complessivi superiori a 700 milioni di euro nelle FER eoliche e fotovoltaiche entro il 2030, a supporto della crescita della capacità installata e della transizione energetica del Gruppo.



Nel corso del 2025, in coerenza con quanto previsto dal Piano Strategico, il Gruppo ha avviato un processo di riorganizzazione societaria volto a rafforzare la governance e il presidio delle attività nel settore delle energie rinnovabili. In tale contesto nel 2025 si è provveduto alla fusione per incorporazione della Dolomiti Transition Asset S.r.l. nella Dolomiti Energia Wind Power S.r.l. e contestualmente cambiata la ragione sociale in Dolomiti Energia Rinnovabili S.r.l. Con il completamento nel corso dell'anno del processo di riorganizzazione del business rinnovabili (eolico e fotovoltaico), Dolomiti Energia Rinnovabili S.r.l. assume il ruolo di sub-holding del Gruppo, cui fanno capo le partecipazioni, le attività e i veicoli societari dedicati allo sviluppo, alla realizzazione e alla gestione di progetti e asset nel settore delle energie rinnovabili.

➤ QUADRO REGOLATORIO E TARIFFARIO

Nell'anno 2025 ha trovato effetto il nuovo art. 17.5.1 della L.P. 18/1978, introdotto dalla L.P. 12/2024 che prevede testualmente la sospensione dei procedimenti amministrativi per la riassegnazione delle concessioni di piccole derivazioni d'acqua a scopo idroelettrico sino alla data di definizione del giudizio instaurato con ordinanza della Corte costituzionale 7 ottobre 2024, n. 161, dinanzi alla Corte di giustizia dell'Unione europea ai sensi dell'articolo 267 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea concernente l'interpretazione dell'articolo 12 della direttiva 2006/123/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 dicembre 2006, relativa ai servizi nel mercato interno. Fino alla conclusione delle procedure di riassegnazione, le concessioni continuano ad essere esercitate alle condizioni stabilite dalle disposizioni provinciali e dal disciplinare di concessione vigenti. Passando invece al contesto relativo alle concessioni di grande derivazione, nonostante l'avvenuta (settembre 2021) archiviazione della procedura di infrazione 2011/2016 relativa all'Italia, unitamente alle analoghe procedure nei confronti di Germania, Regno Unito, Polonia, Austria e Svizzera, il Parlamento italiano ha approvato, in conformità alle previsioni contenute nel PNRR (redatto e approvato prima della citata archiviazione), in data 2 agosto 2022

la L. 118/2022 (Legge annuale per il mercato e la concorrenza 2021); l'art. 7 della norma ha introdotto una rimodulazione ed un posticipo dei termini temporali concessi alle Regioni per il completamento dell'attività legislativa di competenza (31 dicembre 2023) e per la conclusione dei procedimenti di riassegnazione (31 dicembre 2025). Il comma 2 dell'art. 7 della medesima norma ha modificato il comma 6 dell'art. 13 del D.P.R. 31 agosto 1972, n. 670, confermando l'estensione al 31 dicembre 2024 delle concessioni già scadute precedentemente operata dalla L. 34/2022 e agganciando in modalità dinamica tale nuova scadenza a termine successivo che potrà eventualmente essere definito a livello nazionale (*"o a data successiva eventualmente individuata dallo Stato per analoghe concessioni di grandi derivazioni idroelettriche situate nel territorio nazionale"*).

Il 30 novembre 2022 il Consiglio Provinciale ha approvato la legge n. 16/2022 (entrata in vigore il giorno 9 dicembre 2022) la quale, attraverso la modifica della L.P. n.4/98, prevede il rinvio dal 2024 al 2029 del termine per la conclusione delle procedure di riassegnazione delle concessioni dei grandi impianti idroelettrici in scadenza entro il 31 dicembre 2024. L'obiettivo della norma è l'attenuazione degli effetti negativi della crisi energetica di breve e lungo periodo. Lo strumento introduce la possibilità per i concessionari di presentare alla Provincia un piano industriale finalizzato all'incremento dell'efficienza, della resilienza, della capacità di accumulo e performances in potenza ed in energia degli impianti esistenti; contestualmente si aggiunge una nuova componente di canone variabile destinata al sostegno dei costi per i consumi energetici in ambito provinciale.

In data 2 febbraio 2023 il Consiglio dei ministri ha disposto per l'impugnativa in Corte costituzionale della Legge Provinciale sopra descritta. Nel corso dell'esercizio 2023 Provincia e Stato hanno attivato un tavolo di confronto finalizzato alla soluzione della controversia instaurata presso la Corte costituzionale; in virtù di ciò, sulla base di istanza congiunta, la prima udienza prevista per il mese di ottobre 2023 è stata prima spostata al mese di maggio 2024 e successivamente ripetutamente rinviata. Con L.P. n.5/2025 la Provincia ha provveduto ad abrogare le modifiche introdotte alla L.P. n.4/98 dalla L.P. 16/2022, facendo in tal modo venir meno l'oggetto di contenzioso.



Parallelamente, la Giunta della Provincia autonoma di Trento, con deliberazione n. 1658 di data 18 ottobre 2024 ha ridefinito i termini di scadenza delle concessioni di grandi derivazioni d'acqua a scopo idroelettrico, procedendo di fatto ad interpretare in via amministrativa il contenuto del comma 6 dell'art. 13 del Decreto del Presidente della Repubblica n. 670/1972, ovvero individuando, per ognuna delle grandi derivazioni insistente nel territorio provinciale la "data successiva eventualmente individuata dallo Stato per analoghe concessioni di grandi derivazioni idroelettriche situate nel territorio nazionale", al fine dell'eventuale aggiornamento "per sostituzione" dei termini di scadenza vigenti. Tale processo ha portato, per tutte le concessioni di grande derivazione, poiché "ex-Enel", alla ridefinizione della data di scadenza, precedentemente corrispondente al 31 dicembre 2024, al nuovo termine del 31 marzo 2029, corrispondente alla data di scadenza prevista dal D.Lg. 79/99 (cosiddetto "Decreto Bersani") per le concessioni attualmente titolate ad Enel.

Pur trattandosi di una effettiva "proroga di diritto" è opportuno specificare e chiarire che i nuovi termini devono essere intesi come "date ultime", poiché la proroga avrà efficacia per "il solo tempo utile al perfezionamento delle procedure di riassegnazione" che, di conseguenza, non vengono fermate dal provvedimento ma, piuttosto, distese in periodo temporale che, in ogni caso, non potrà superare i nuovi termini stabiliti.

Il nuovo scenario, i cui effetti sono prettamente locali, ovvero limitati alle Province autonome di Trento e Bolzano, risolve di fatto la situazione di stallo che precedentemente aveva impedito l'attivazione della procedura prevista di "proroga al 2029 mediante presentazione di Piano Industriale" dalla L.P. n. 16/2022, peraltro nel frattempo espunta dal quadro normativo. A livello nazionale, l'azione degli enti concedenti è stata nel corso del 2025 nuovamente confusa e scoordinata; nonostante la norma vigente nelle Regioni a statuto ordinario prevedesse e preveda tuttora il termine già trascorso del 31 dicembre 2023 quale data ultima per l'avvio delle procedure di riassegnazione, per quanto noto le sole Regioni Lombardia ed Abruzzo hanno operato in tal senso, disponendo la prima con delibera di Giunta Regionale del 18 dicembre 2023 l'indizione delle gare per la riassegnazione per due concessioni e successiva emissione dei bandi avvenuta nel mese di aprile 2024 ed emettendo la seconda, con Determina dell'Agenzia Regionale per la Committenza di data 31 dicembre 2023, un bando di gara per tre concessioni, poi annullato dalla Regione nel mese di marzo 2024 a seguito della segnalazione pervenuta dal Ministero competente di revisione dell'intero impianto normativo regionale. Da segnalare che nel corso dell'anno 2025 ha avuto uno sviluppo la proposta di partenariato pubblico privato presentata nell'anno 2023 da parte del concessionario uscente, suddivisa in due separate proposte, relativa a n° 6 concessioni nella Regione Piemonte; al termine dell'anno 2025 la Regione Piemonte ha formalmente indetto una prima gara, relativa ad una delle 6 concessioni citate, mediante procedura ristretta. Si prevede che tale procedura, strutturata secondo i dettami del D.Lgs. 36/23, e quindi contenente il dispositivo del diritto di prelazione a favore del cosiddetto "promotore", sarà oggetto di ingenti controversie alla luce della recente sentenza della Corte di Giustizia Unione Europea del 5 febbraio 2026 relativa alla causa UrbanVision S.p.A. vs. Comune di Milano/ Digital Vox S.r.l., che ha stabilito l'incompatibilità con il Trattato sul Funzionamento dell'UE e con la Direttiva 214/23/UE del "diritto di prelazione" presente nell'ordinamento italiano. Tale sentenza avrà senza dubbio effetti sulla reale applicabilità ed appetibilità della formula del partenariato pubblico privato nell'ambito del processo di riassegnazione delle grandi concessioni idroelettriche.

> CANONI DI CONCESSIONE

Nel corso dell'anno 2025 non si è verificata alcuna circostanza e nessuna modifica normativa incidente in modo sostanziale sull'assetto e/o sulla quantificazione dei canoni di concessione e sul loro impatto in termini economici.

> INIZIATIVE ED INVESTIMENTI

Gli investimenti fatti nell'esercizio 2025, pari complessivamente a euro 20.591 migliaia, si riferiscono principalmente ad attività di mantenimento in efficienza degli impianti (Stay in Business, euro 18.378 migliaia), ad attività di adeguamento degli impianti alla prescrizione di legge in materia di ambiente e di sicurezza (Mandatory, euro 1.841 migliaia) e per l'acquisto di nuove dotazioni euro 312 migliaia e euro 57 migliaia per attività iniziali relative al rinnovo concessioni.

Gli investimenti per attività di maggior rilievo sono stati:

Impianto di S. Massenza: investimento complessivo di euro 7.736 migliaia, di cui l'investimento più importante è stato 2.887 migliaia di euro per l'ammodernamento del Gruppo 4, comprensivo della sostituzione degli introduttori, del sistema SOD e della revisione straordinaria dell'alternatore.

Impianto di Ala: investimento complessivo di euro 2.170 migliaia, di cui 414 migliaia di euro per la sostituzione della ventola e la manutenzione delle paratoie.

Impianto di Val Noana: investimento complessivo di euro 1.934 migliaia, di cui 859 migliaia di euro per la sostituzione del sistema SOD, del regolatore di velocità, dell'eccitatrice statica e per la revisione straordinaria del distributore.

Cimego- Boazzo: investimento complessivo di euro 1.432 migliaia prevalentemente connessi alla verniciatura esterna della condotta forzata per euro 732 migliaia.

Molveno Serbatoio: investimento complessivo di euro 770 migliaia, di cui 209 migliaia di euro relativi alla revisione straordinaria dell'opera di presa di Algona e ulteriori interventi minori sull'impianto.

Canale ABC (Biffis): investimento complessivo di euro 741 migliaia di euro di cui 374 migliaia per il ripristino del muro di copertura della sponda del canale Biffis.

Impianto di Carzano: investimento complessivo di euro 712 migliaia di euro, di cui 177 migliaia di euro relativi all'acquisto della nuova girante Gruppo 1.

Impianto di Grigno: investimento complessivo di euro 564 migliaia di euro.

Impianto di Storo: investimento complessivo di euro 448 migliaia di euro di cui 183 migliaia di euro relativi alla sostituzione dello sgrigliatore della traversa e ulteriori interventi minori sull'impianto.

Impianto di Cogolo: investimento complessivo di euro 424 migliaia di euro di cui 205 migliaia di euro relativi alla manutenzione straordinaria della galleria Pian Palù e ulteriori interventi minori sull'impianto.

Impianto di Malga Bissina Serbatoio: investimento complessivo di euro 398 migliaia di euro di cui 132 migliaia di euro relativi alla sostituzione della fune della funivia e ulteriori interventi minori sull'impianto.

Altri impianti: investimento complessivo di euro 3.258 migliaia relativi ad interventi volti al mantenimento e funzionamento del business.

DISTRIBUZIONE ENERGIA ELETTRICA

➤ QUADRO REGOLATORIO E TARIFFARIO

A livello nazionale il settore è regolato dal D.lgs. 16 marzo 1999, n. 79 (c.d. Decreto Bersani), di attuazione della direttiva 96/92/CE, che dispone che le imprese distributrici operanti alla data di entrata in vigore delle proprie disposizioni continuino a svolgere il servizio in regime di monopolio, in base alla concessione rilasciata dal Ministero, fino al 31.12.2030; successivamente l'affidamento dovrà avvenire con gara.

In ambito provinciale, a seguito del trasferimento dallo Stato alle Province Autonome, a partire dal 1° gennaio 2000, delle funzioni in materia di energia, l'assetto della distribuzione elettrica è stato regolamentato attraverso il Piano della distribuzione approvato dalla Giunta provinciale il 27 settembre 2013. Tale Piano ha identificato un ambito unico a livello provinciale ed ha dettato le modalità per la riorganizzazione progressiva del servizio, nel quale SET Distribuzione svolge il ruolo di soggetto aggregante.

Relativamente al rinnovo delle concessioni, con la legge di bilancio del 30 dicembre 2024, n. 207, art. 1 commi da 50 a 53, è stata aperta la possibilità di una proroga delle concessioni di 20 anni a seguito della presentazione di piani straordinari pluriennali di investimento da parte dei concessionari della distribuzione elettrica. In seguito, l'ARERA con le deliberazioni n. 237 e 238 del 6 giugno 2025 ha proposto gli elementi operativi del nuovo meccanismo per estendere la durata concessioni fino a 20 anni legandole ai piani di piani straordinari pluriennali di investimento approvati.

L'adozione per le Province Autonome di Trento e Bolzano è stata proposta con la deliberazione del Consiglio dei ministri, adottata nella riunione del 4 dicembre 2025 e successivamente recepita con il Decreto Legislativo n. 22 del 9 febbraio 2026.

➤ REGOLAZIONE TARIFFARIA DEI SERVIZI DI TRASMISSIONE, DISTRIBUZIONE E MISURA DELL'ENERGIA ELETTRICA

L'Autorità con la Delibera n. 163/2023/R/com ha approvato i principi generali della regolazione per obiettivi di spesa e di servizio per il periodo 2024-2031 (TIROSS 2024-2031): approvazione della parte I, recante le disposizioni comuni, e della parte II, dedicata al ROSS-base.

Con Delibera n. 497/2023/R/com ha approvato i criteri applicativi per i servizi di trasporto del gas naturale e trasmissione, distribuzione e misura dell'energia elettrica.

Con Delibera n. 616/2023/R/eel l'Autorità ha definito i criteri per il nuovo periodo tariffario della distribuzione e misura di energia elettrica (2024-2027).

Con la Delibera n. 513/2024/R/com l'Autorità ha aggiornato i parametri base e fissato al 5,60% il tasso di remunerazione del capitale investito (WACC) per le attività di distribuzione e misura di energia elettrica per l'anno 2025.

La Delibera n. 217/2025/R/eel ha approvato le tariffe di riferimento provvisorie per l'anno 2025.

Con la Delibera n. 476/2025/R/com l'Autorità ha confermato pari al 5,60% il tasso di remunerazione del capitale investito (WACC) per le attività di distribuzione e misura di energia elettrica anche per l'anno 2026.

➤ TESTO INTEGRATO DELLA REGOLAZIONE OUTPUT-BASED DEI SERVIZI DI DISTRIBUZIONE E MISURA DELL'ENERGIA ELETTRICA (TIQD)

Il Testo Integrato della Regolazione Output-Based dei Servizi di Distribuzione e Misura dell'energia elettrica regola la qualità dei servizi forniti alla clientela nell'ambito della continuità del servizio e qualità della tensione.

La regolazione ne misura i risultati ed incentiva il miglioramento tramite i seguenti principali indicatori:

- durata media per utente in bassa tensione delle interruzioni lunghe;
- numero medio per utente in bassa tensione di interruzioni lunghe (> 3 minuti) e brevi (> di 1 sec).

Al fine di incentivare ulteriormente la riduzione dei tempi di ripresa del servizio in caso di interruzioni prolungate ed estese, l'Autorità ha recentemente incrementato l'ammontare degli indennizzi da corrispondere ai singoli utenti in media e bassa tensione.

Al termine del 2023 l'Autorità ha emanato la delibera 617/2023/R/eel che rivede in maniera molto significativa gli obiettivi di miglioramento della continuità del servizio erogato a valere dal 2024, generando una forte riduzione dei premi attesi.

Tale deliberazione al titolo 10 contiene le disposizioni di incentivazione correlate ai benefici degli interventi sulle reti di distribuzione. Ai sensi dell'art. 79, Set Distribuzione ha presentato domanda di incentivazione per alcuni interventi realizzati nell'anno 2024 nelle cabine primarie. Nel corso del 2025, SET Distribuzione ha presentato le richieste di istanze secondo quanto previsto dall'art. 80 per gli interventi di sviluppo da realizzare nel triennio 2025-2027.

➤ TESTO INTEGRATO DELLA REGOLAZIONE DELLA QUALITÀ COMMERCIALE DEI SERVIZI DI DISTRIBUZIONE E MISURA TIQC

Con riferimento alla qualità commerciale, sono confermati gli indicatori specifici e generali definiti dall'Autorità per monitorare i tempi di erogazione delle prestazioni (es.: preventivi, attivazioni, disattivazioni, variazioni di potenza).

➤ PIANO RESILIENZA

L'Autorità ha definito una regolazione volta alla riduzione dei disservizi estesi e prolungati legati ad eventi meteorologici intensi. Sono state identificate due linee di intervento:

- aumento della robustezza della rete, attraverso la pianificazione di una rete con adeguate ridondanze e la progettazione e selezione di componenti in grado di sopportare le sollecitazioni meccaniche, elettriche e ambientali più intense;
- riduzione dei tempi di ripristino a seguito di guasto, coinvolgendo adeguate strutture organizzative, procedure, risorse umane e tecniche.

A seguito della comunicazione ad ARERA del 30.06.2025 relativa alla consuntivazione degli interventi di incremento della resilienza effettuati da SET Distribuzione sulla propria rete di

distribuzione dell'energia elettrica al 31.12.2024, ARERA ha calcolato il potenziale dei premi e penalità per singolo intervento concluso nel 2024, riassunto nella seguente tabella:

POTENZIALE PREMIO PER INTERVENTI CONCLUSI NEL 2024	POTENZIALI PENALITÀ PER INTERVENTI CONCLUSI NEL 2024
1.459 euro migliaia	zero

La regolazione ARERA, in fase di determinazione delle partite economiche a seguito della consuntivazione 2024, prevede l'applicazione di due meccanismi relativi al triennio 2022-2024: un tetto massimo ai premi netti e un potenziale annullamento delle penalità nel caso in cui il 90% degli utenti interessati di benefici dell'incremento della resilienza abbiano ottenuto il beneficio nelle tempistiche indicate nei Piani di Resilienza.

Sulla base delle determinazioni dell'Autorità a seguito degli interventi completati nel triennio 2022-2024, relativamente agli effetti dei meccanismi su base triennale, risulta che per SET Distribuzione:

- la somma dei costi attesi C degli interventi con data di effettivo completamento negli anni 2022, 2023 o 2024 è pari a euro 9.241 euro migliaia;
- il tetto massimo ai premi netti per il triennio 2022-2024, pari al 25% del valore suddetto, è quindi pari a euro 2.310 euro migliaia;
- tenendo conto delle disposizioni per premi e penalità su base triennale 2022-2024, il quadro di premi e penalità in relazione agli interventi conclusi nel corso del 2024 è determinato come dalla seguente tabella:

PREMIO NETTO PER GLI INTERVENTI CONCLUSI NEL BIENNIO 2022 - 2023	POTENZIALE PREMIO NETTO PER GLI INTERVENTI CONCLUSI NEL 2024	POTENZIALE PREMIO PER GLI INTERVENTI CONCLUSI NEL 2022-24	TETTO MASSIMO AI PREMI NETTI PER IL TRIENNIO 2022-24	SALDO TRIENNALE DEL PREMIO NETTO EFFETTIVO PER L'ANNO 2024
4.128. €/migliaia	1.459 €/migliaia	5.587 €/migliaia	2.310 €/migliaia	-1.818 €/migliaia

In buona sostanza ARERA negli anni scorsi aveva anticipato euro 1.818 euro migliaia per il premio potenziale che è stato necessario restituire nel corso del 2025 a causa del tetto massimo triennale sul premio potenziale, cosa di cui si era tenuto conto tramite accantonamenti nei bilanci negli anni 2022 e 2023.

Il bilancio complessivo dei premi ottenuti da ARERA per l'attuazione dei piani di resilienza realizzati da SET nel triennio 2022-2024 è pari a 2.310 euro migliaia a cui si aggiungono premi per euro 358.323.24 ottenuti nel triennio 2019-2021.

PIANO DI SVILUPPO 2025-2029

Nel 2025 è stato predisposto e reso pubblico il Piano di Sviluppo per le reti di distribuzione di SET Distribuzione per il quinquennio 2025-2029 che, con un volume complessivo di investimenti pari a 155 M euro, rappresenta la roadmap strategica con cui l'azienda intende garantire un sistema di distribuzione dell'energia elettrica affidabile, sostenibile ed efficiente. Il documento fornisce una visione integrata dello stato attuale della rete e delle sue prospettive di sviluppo, in un contesto energetico in rapida trasformazione, ponendo al

centro la missione di SET di gestire la rete di distribuzione in modo efficace e con elevati standard di qualità. La pianificazione e la gestione della rete devono infatti tenere in considerazione le trasformazioni in atto nel sistema energetico, le esigenze degli utenti e il quadro normativo vigente.

Un insieme di fattori, tra cui la crescente diffusione della generazione distribuita da fonti rinnovabili e l'elettrificazione dei consumi, richiedono una pianificazione attenta e flessibile da parte del distributore di energia elettrica. Attraverso il proprio Piano di Sviluppo, SET ha voluto rispondere a queste sfide tramite investimenti mirati, l'adozione di tecnologie innovative e il potenziamento dell'infrastruttura di rete. Il Piano di Sviluppo di SET è stato redatto in conformità al quadro normativo europeo che, delineato a livello nazionale (decreto 210/21 e delibera 296/2023/R/ee), definisce gli obblighi per i distributori di energia.

TESTO INTEGRATO DELLE CONNESSIONI ATTIVE (TICA)

Il Testo integrato definisce le modalità procedurali e le condizioni tecnico-economiche per la connessione di impianti di produzione di energia elettrica alle reti di distribuzione e trasmissione. Con la delibera ARERA 674/2022/R/efr si è estesa la possibilità, a partire dal 1° gennaio 2023, di connettere impianti fotovoltaici tramite il cosiddetto iter semplificato fino alla potenza di 200 kW. Nel corso del 2023 la delibera 361/2023/R/eel ha semplificato ulteriormente l'iter di connessione degli impianti fotovoltaici rendendo non necessaria per gli impianti con potenza minore di 20 kW l'installazione del misuratore della energia prodotta e dando al gestore di rete la facoltà di sostituire le verifiche in loco (e la redazione del relativo verbale di attivazione) con una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà da parte del richiedente la connessione. Con la delibera 385/2025/R/eel ARERA è intervenuta sulla gestione in emergenza della generazione distribuita, verificando modifiche al Codice di rete Terna e definendo interventi per garantire la sicurezza del Sistema Elettrico Nazionale. Il provvedimento introduce una gestione più strutturata della riduzione della generazione distribuita in caso di emergenza di sistema. L'obiettivo è aumentare la sicurezza del Sistema Elettrico Nazionale rendendo possibile non solo il distacco, ma anche la modulazione controllata della potenza immessa da impianti distribuiti. Il provvedimento si applica soprattutto a impianti fotovoltaici ed eolici connessi in media tensione a partire da determinate soglie di potenza e richiede l'adozione del Controllore Centrale di Impianto con la funzionalità di limitazione della potenza su comando del distributore. Vengono definite responsabilità operative tra produttori, distributori e Terna, previste verifiche e test durante la fase di transizione e introdotti meccanismi economici collegati all'adeguamento, con contributi in alcuni casi e trattenimenti temporanei quando gli obblighi non vengono rispettati. Nel corso del 2025 sono stati implementati anche i nuovi flussi per la messa a disposizione sul SII, in maniera centralizzata, delle misure relative ad ulteriori prestazioni (attivazioni e disattivazioni).

➤ CENTRALIZZAZIONE NEL SII (SISTEMA INFORMATIVO INTEGRATO) DELLE PRESTAZIONI TECNICO-COMMERCIALI

Nel corso del 2025 sono state implementate le modifiche ai sistemi informativi per recepire l'ampliamento, da parte del SII, delle prestazioni commerciali gestite, aggiungendo la disattivazione, l'attivazione e la modifica potenza (limitatamente alle casistiche individuate nella Tabella 5 del TIQC), che si affiancano ai processi già operativi nel SII quali lo switching, la voltura, la sospensione per morosità e la riattivazione.

La centralizzazione persegue l'obiettivo della promozione di un funzionamento efficiente dell'intero sistema, incrementando l'uniformità e la trasparenza, consentendo altresì un rafforzamento della separazione delle funzioni delle imprese distributrici rispetto a quelle delle società di vendita e un incremento della tempestività nell'aggiornamento dei dati nel RCU (Registro Centrale Ufficiale del SII, la banca dati dei punti di prelievo e dei dati identificativi dei clienti finali che ne sono titolari).

➤ QUALITÀ DEL SERVIZIO EROGATO

Nell'anno 2025 gli indicatori relativi al numero e alla durata delle interruzioni presentano in generale un andamento leggermente migliore rispetto all'anno precedente, grazie agli effetti degli investimenti sulla rete, della manutenzione e dell'efficacia dei sistemi di automazione installati.

I risultati relativi al 2024, pubblicati ufficialmente con la delibera 511/2025/R/eel, evidenziano ancora una volta SET Distribuzione tra le migliori aziende nel settore della distribuzione elettrica, consentendo al SET Distribuzione di ottenere, come riconoscimento per gli ottimi risultati conseguiti, un premio pari a 865.462,15 euro (premio più alto riconosciuto tra i vari DSO italiani).

Con la Delibera 617/2023/R/eel l'Autorità ha introdotto una nuova modalità per la definizione dei livelli di partenza degli indicatori per la Durata D1 e per il Numero N1.

Per la regolazione della durata delle interruzioni senza preavviso lunghe, per gli anni 2024 e 2025, per ogni ambito territoriale, il livello di partenza è pari alla media aritmetica dei livelli effettivi dell'indicatore D1 negli anni 2020-2023 per il medesimo ambito territoriale, arrotondata alla seconda cifra decimale; per la regolazione del numero delle interruzioni senza preavviso lunghe e brevi, per gli anni 2024 e 2025, per ogni ambito territoriale, il livello di partenza è pari alla media aritmetica dei livelli effettivi dell'indicatore N1 negli anni 2020-2023 per il medesimo ambito territoriale, arrotondata alla terza cifra decimale.

Anche con i nuovi tendenziali, in ognuno degli ambiti di competenza (alta, media e bassa concentrazione di utenti), la durata media delle interruzioni è risultata nel 2025 migliore degli obiettivi che l'Autorità ha assegnato a SET Distribuzione (alta concentrazione: standard 9,24 minuti - risultato 2,70 minuti; media concentrazione: standard 13,85 minuti - risultato 9,45 minuti; bassa concentrazione: standard 20,83 minuti - risultato 14,74 minuti).

Per quanto riguarda il numero delle interruzioni, in ciascuno degli ambiti, i risultati sono stati migliori dello standard (alta concentrazione: standard 0,340 - risultato 0,13; media concentrazione: standard 0,703 - risultato 0,66; bassa concentrazione: standard 1,08 - risultato 1,310).

IMPRESA DISTRIBUTRICE	TOTALE UTENTI [MIGLIAIA]	PREMI COMPLESSIVI ANNO 2024 [MIGLIAIA DI €]	PREMIO TOTALE/ UTENTE [€]
ASM VERCELLI S.P.A.	29	120	4,14
ACEGASAPSAMGA S.P.A.	164	514	3,13
EDYNA S.R.L.	241	709	2,94
SET DISTRIBUZIONE S.P.A.	345	865	2,51
RETI VALTELLINA VALCHIAVENNA S.R.L. UNIPERSONALE	26	40	1,52
V-RETI S.P.A.	246	326	1,33
RETIPIÙ S.R.L.	26	12	0,47
RETI DI. VOGHERA S.R.L.	26	4	0,14
ALTRI	1.670	2	0

➤ VOLUMI E OPERATIVITÀ

La distribuzione è effettuata in quasi tutta la provincia di Trento. L'energia distribuita nell'anno è pari a complessivi 2.569 GWh (2.491 GWh nel 2024).

DISTRIBUZIONE ELETTRICA		2025	2024
Lunghezza della rete	km	13.054	12.930
TOTALE UTENZE	n.	346.424	345.563

➤ QUALITÀ COMMERCIALE

Le connessioni alla rete di utenze passive in bassa tensione sono rimaste complessivamente in linea con quelle registrate nel 2024, mentre per quanto riguarda le connessioni passive in media tensione si conferma il trend crescita sia in numero che in potenza.

Per quanto riguarda la connessione di impianti di produzione (fotovoltaici) si registra un lieve calo rispetto ai numeri del 2024.

➤ INIZIATIVE ED INVESTIMENTI

Nel corso dell'anno sono proseguiti gli interventi su cabine e primarie e reti conformi alle previsioni del piano quinquennale presentato ad ARERA. Tale piano riguarda, con alcuni interventi mirati e già individuati in modo puntuale, un orizzonte temporale fino al 2027 e costituisce la base di riferimento per le comunicazioni previste dall'Autorità nell'ambito del testo integrato sull'unbundling.

Complessivamente gli investimenti realizzati nel corso del 2025 sono stati pari a quasi 43,0 milioni di euro.

DISTRIBUZIONE GAS NATURALE

➤ QUADRO REGOLATORIO E TARIFFARIO

Nel corso del 2025 la normativa di riferimento del settore della distribuzione gas non ha subito particolari variazioni o interventi di rilievo.

Nel 2025, le tariffe di distribuzione e misura sono state determinate in continuità secondo i principi della deliberazione 570/2019/R/gas per il quinto periodo di regolazione (2020-2025), suddiviso in due semi-periodi di tre anni ciascuno. Le tariffe si basano sull'aggiornamento annuale del capitale investito netto (RAB), tenendo conto degli investimenti realizzati fino all'anno precedente. Il capitale investito delle imprese è diviso in capitale di località e centralizzato, con un riconoscimento parametrico per il capitale centralizzato e i costi dei sistemi di telegestione/telelettura. Per gli investimenti sui contatori elettronici, il costo riconosciuto è una media ponderata tra costo effettivo e standard fissato dall'Autorità. Il tasso di remunerazione del capitale investito netto (WACC) per il 2025 è stato aggiornato al 5,9% con un importante impatto sui risultati economici dell'anno.

La deliberazione 570/2019/R/gas ha fissato i livelli iniziali dei costi operativi e degli X-factor per il periodo regolatorio. I costi operativi sono aggiornati annualmente con l'inflazione e l'X-factor, differenziato per dimensione dell'impresa. Un tetto sul riconoscimento degli investimenti è confermato per alcune località in avviamento, con modifiche valutate per particolari aree climatiche e programmi di metanizzazione.

Con delibera 87/2025/R/gas l'Autorità ha ottemperato alle diverse sentenze del Consiglio di Stato relativamente ai contenziosi promossi da diversi operatori contro la deliberazione 570/2019/R/gas (inerente alla regolazione tariffaria del periodo 2020-2025). Nello specifico ARERA ha proceduto alla rideterminazione delle componenti tariffarie a copertura dei costi operativi per il servizio di distribuzione riconosciuti per gli anni dal 2020 al 2025, rinviando a successivo procedimento la rideterminazione delle tariffe di riferimento per il servizio di distribuzione del gas per gli anni 2020, 2021, 2022 e 2023.

Con la deliberazione 321/2025/R/gas del 8/7/2025 ARERA ha concluso il procedimento per l'applicazione delle disposizioni in materia di riconoscimento tariffario degli investimenti effettuati in specifiche zone del Paese (Comuni appartenenti alla zona climatica F come la gran parte dei comuni montani del Trentino).

Mediante tale provvedimento sono state recepite alcune importanti osservazioni inviate dagli operatori in risposta al documento di consultazione DCO 313/2024/R/gas, propedeutico all'emanazione successiva delle disposizioni.

Con delibera 130/2025/R/com del 27 marzo 2025, l'Autorità ha modificato i criteri di rivalutazione dei costi di capitale, sostituendo il deflatore degli investimenti fissi lordi con l'IPCA Italia (Indice dei prezzi al consumo armonizzato per l'UE relativo all'Italia), fissando il relativo tasso di variazione per l'anno 2025 nella misura dell'1,3%.

La delibera 274/2025/R/gas del 24 giugno 2025 ha invece approvato le tariffe di riferimento provvisorie per i servizi di distribuzione e misura del gas per l'anno 2025, incorporando anche gli effetti della delibera 87/2025/R/gas.

➤ TIUC – TESTO INTEGRATO UNBUNDLING CONTABILE

La delibera 231/14/R/com dell'Autorità ha introdotto uno specifico Testo integrato sull'unbundling contabile per il settore elettrico e gas (TIUC). Con la delibera 137/2016/R/com l'Autorità ha integrato il TIUC previsto in precedenza solo per il settore elettrico e del gas con l'introduzione di obblighi di separazione contabile anche in capo ai gestori del Servizio Idrico Integrato. Per il settore energy la delibera n. 137/2016/R/com ha essenzialmente confermato le previgenti disposizioni disciplinate dalla delibera 231/14/R/com.

➤ RQDG – QUALITÀ DEL SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE GAS

L'attività di distribuzione del gas naturale è soggetta alla Regolazione della Qualità dei servizi di Distribuzione e misura del Gas (RQDG), definita da ARERA con la deliberazione 569/2019/R/gas e successive modifiche e integrazioni. Tale disciplina stabilisce gli obblighi in capo alle imprese distributrici in materia di qualità commerciale – con la definizione di livelli specifici e generali di prestazione, nonché dei meccanismi di indennizzo automatico a favore degli utenti in caso di mancato rispetto degli standard – e di qualità tecnica, con riferimento alla sicurezza e alla continuità del servizio, alle ispezioni programmate della rete e alla rendicontazione verso l'Autorità. Con la deliberazione 532/2025/R/GAS del 2 dicembre 2025, ARERA ha prorogato l'applicazione delle disposizioni vigenti per il biennio 2026-2027, confermando sostanzialmente il quadro regolatorio in essere e introducendo un solo aggiornamento di rilievo: la riduzione da 48 a 36 mesi del termine per il completamento delle ispezioni programmate delle tratte di rete in bassa pressione.

➤ INIZIATIVE ED INVESTIMENTI

Gli investimenti, in linea con quanto realizzato negli ultimi anni, sono stati destinati principalmente all'ammodernamento delle infrastrutture esistenti (ivi comprese le estensioni in Comuni già serviti) e al completamento dei lavori già programmati.

Nel 2025 gli investimenti effettuati nel settore gas ammontano complessivamente a 15,4 milioni di euro (15,5 milioni di euro nel 2024) ed i principali interventi hanno riguardato:

- la manutenzione straordinaria di impianti e reti di distribuzione esistenti;
- la sostituzione dei misuratori tradizionali con quelli elettronici;
- l'estensione delle reti nei comuni gestiti.

Nel corso del 2025, Novareti ha proseguito nelle attività di metanizzazione rispettivamente dal Comune di Canazei e di Cavalese, affidati in concessione mediante finanza di progetto ad iniziativa pubblica.

Sugli impianti RE.MI. si è completato, con importanti investimenti, il revamping e l'adeguamento tecnologico del processo di metering oggetto di potenziali pesanti sanzioni con decorrenza anno solare 2025.

Nel corso dell'anno 2025 è stato confermato il consolidamento delle certificazioni di qualità ISO 9001:2018, ISO 14001:2018 e ISO 45001:2018 per i sistema di gestione della qualità,



ambiente e salute e sicurezza sul lavoro riguardo alla gestione, realizzazione, conduzione e manutenzione degli impianti e reti di distribuzione del gas naturale.

La struttura tecnica di Novareti ha collaborato con Dolomiti Energia S.p.A. nella realizzazione di un impianto di produzione di idrogeno-verde in aree industriale dismessa, finanziato tramite PNRR.

Nel corso dell'anno si è proseguito l'allineamento della cartografia SIR con lo stato attuale delle reti implementando un set informativo che garantirà una più facile e precisa consultazione del data-base.

A seguito dei progetti pilota conclusi nel 2022, si è avviato il rinnovamento degli apparati di telecontrollo della protezione catodica che prevede nel triennio 2024-2026 la sostituzione di circa 800 datalogger.

Sono proseguiti gli investimenti per sviluppare e consolidare la digitalizzazione degli asset, con particolare riguardo a:

- rinnovamento della misura nei punti di ingresso dalla rete di trasporto nazionale del gas, con l'installazione di tecnologie di back up di nuova generazione;
- nuovo progetto pilota per l'installazione di sistemi per il monitoraggio in continuo dell'odorizzante;
- l'installazione di linee di connettività di back up a garanzia delle continuità dei flussi dati nelle cabine primarie.

> MISURA

Con l'installazione dei nuovi contatori elettronici, prevista dalla Delibera 631/2013/R/gas, si è ridotta l'attività di rilevazione manuale sui punti di riconsegna con misuratori tradizionali. Al 31 dicembre 2025 il 92,66% dei punti gestiti ha un contatore elettronico.

La Delibera 636/2023/R/gas, in vigore dal 1° gennaio 2024, ha introdotto nuovi obblighi per l'installazione di smart meter aggiuntivi nei casi di contatori tradizionali non accessibili o non letti almeno una volta l'anno. L'obbligo si applica fino a un massimo del 5% aggiuntivo rispetto all'85% già previsto per i misuratori G4-G6. Se il tasso di installazione di smart meter G4-G6 supera il 90%, il distributore non è più tenuto a rispettare gli obblighi RQDG.

La Delibera 60/2023/R/gas stabilisce i dati che le imprese di distribuzione devono trasmettere per il calcolo della componente CIND, compensando i costi degli indennizzi per mancata lettura dei contatori smart G4 e G6. È prevista un'integrazione dei dati già raccolti, con comunicazione annuale alla CSEA, suddivisa per fasce di consumo annuo.

> VOLUMI E OPERATIVITÀ

La distribuzione è effettuata in 88 comuni della provincia di Trento, nella valle dell'Adige, in Valsugana e Tesino, nella valle di Non, nella valle dei Laghi, sull'altipiano della Paganella, nelle valli di Cembra, Fiemme e Fassa e sugli altipiani di Folgaria, Lavarone e Luserna; nel Comune di Cavalese, interessato dal transito della condotta in alta pressione, si alimenta la centrale di cogenerazione e teleriscaldamento. La distribuzione è inoltre effettuata in 2 Comuni al di fuori della provincia di Trento (Brentino Belluno e Salorno).

Il gas distribuito nell'anno è risultato di complessivi 275,8 milioni di m³ (283,8 milioni di m³ nel 2024).

GAS NATURALE		2025	2024
Lunghezza della rete	km	2.752	2.748
TOTALE UTENZE	n.	168.190	168.589

> QUALITÀ TECNICA

Nel corso del triennio 2023-2025 Novareti ha continuato a monitorare i tassi di dispersione di gas lungo le proprie infrastrutture, con particolare attenzione alle reti di distribuzione.

La tabella seguente riporta i tassi di perdita rilevati nell'ultimo triennio sulla rete di distribuzione.

I valori riportati sono calcolati considerando entrambe le principali tipologie di dispersione: gli sfiati controllati e le perdite fuggitive.

TASSO DI PERDITA DI GAS	2023	2024	2025
Distribuzione (% perdite)	0,0925%	0,0832%	0,0084%

> QUALITÀ COMMERCIALE

Il livello di qualità commerciale viene misurato tramite un indice generale aziendale che rappresenta la percentuale di prestazioni eseguite nei tempi standard previsti dall'ARERA, in particolare delle prestazioni soggette a livelli specifici di qualità da garantire al richiedente cui si applica la disciplina degli indennizzi automatici.

L'indice generale aziendale delle prestazioni eseguite nei tempi standard, ai fini dei parametri di qualità del servizio, conseguito nel corso del 2025 è risultato pari al 99,53 %.

> GARE D'AMBITO

Per quanto concerne l'Ambito di Trento, al termine dell'esercizio 2025 non risulta conclusa la procedura di gara e non sono pervenute comunicazioni di aggiudicazione da parte della Stazione Appaltante che con successive proroghe ha posticipato la scadenza per l'aggiudicazione fino al 31 gennaio 2026.

COGENERAZIONE E Teleriscaldamento

➤ QUADRO REGOLATORIO E TARIFFARIO

In merito agli adempimenti dettati dall'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA), per l'anno 2025 si evidenziano i seguenti aspetti principali:

1. Per tutto il 2025 era in vigore la Deliberazione n. 346/2023/R/tlr "Disposizioni in materia di qualità tecnica dei servizi di teleriscaldamento e teleraffrescamento (RQTT)", in continuità con l'anno precedente. A fine 2025 sono state pubblicate le Delibere Arera per la proroga del metodo tariffario transitorio (580/2025/R/tlr) e sulla revisione dei testi integrati RQTC, TIMT, TUAR, TUD (546/2025/R/tlr), che verranno recepite nelle prassi operative.
2. Per quanto concerne l'applicazione del metodo tariffario transitorio, si conferma la possibilità per l'esercente di scegliere tra due opzioni: a) Vincolo ai ricavi per il servizio di teleriscaldamento determinato sulla base del costo evitato per il cliente finale oppure b) Clausola di salvaguardia, finalizzata ad assicurare una redditività minima per gli esercenti. Si conferma che l'applicazione del nuovo metodo tariffario implicherebbe una riduzione dei ricavi da vendita di energia termica quantificabile in circa il 20% rispetto allo stato ante provvedimento. Per contro, l'applicazione della Clausola di salvaguardia consente di limitare al 10% la riduzione dei ricavi e pertanto, si mantiene la scelta di tale criterio in continuità con gli anni precedenti, e in attesa che venga definita una regolazione tariffaria definitiva.
3. Il 20 dicembre 2023 il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ha posto in consultazione pubblica il decreto OIERT, per definire le modalità con cui società pubbliche e private che vendono energia termica sotto forma di calore per il riscaldamento e raffrescamento a soggetti terzi, in quantità superiori a 500 TEP annui, provvedano che una quota di energia venduta sia rinnovabile, in applicazione del D.Lgs. 8 novembre 2021, n. 199. Il decreto si propone di recepire le direttive dell'Unione Europea, RED III, in materia di decarbonizzazione e sicurezza del sistema energetico, prevedendo un incremento indicativo della quota rinnovabile per la climatizzazione degli ambienti fino ad un valore prossimo al 48% al 2030. Per il settore del teleriscaldamento e teleraffrescamento ciò si traduce nell'inserimento di quote incrementalmente di energia rinnovabile fino ad un totale del 34% dell'energia immessa in rete nel 2030. Il decreto Milleproroghe 2026 ha confermato e differito al 1° gennaio 2026 l'entrata in vigore degli obblighi previsti dal D.Lgs. 199/2021.

➤ APPROVVIGIONAMENTO COMBUSTIBILE

Per quanto riguarda il gas naturale per gli impianti cogenerativi e per le caldaie di produzione dell'energia termica in tutte le centrali di Novareti, nel 2025 è stato fornito da Dolomiti Energia.

➤ INIZIATIVE ED INVESTIMENTI

Nel mese di settembre 2025 è stata attivata la rete per il recupero di calore di scarto da una limitrofa azienda produttiva, realizzando già entro la fine dell'esercizio uno scambio termico per complessivi 1.400 MWh.

Tale accordo prevede l'impegno dell'industria ad assicurare a Novareti per una durata di 7 anni, la possibilità di prelevare una quantità di energia termica, sotto forma di acqua calda prodotta inizialmente tramite pompa di calore per il recupero termico per raffreddamento di processo e in futuro anche da cogenerazione.

Le ricadute economiche ed ambientali di tale accordo sono positive in quanto risulta ridotto il consumo di gas naturale nel sito di Piazzale de Gasperi, soggetto ad ETS (risultano ridotte le quote di CO₂ da versare a consuntivo annuo) e conseguentemente si eviteranno emissioni di CO₂.

A partire dal 2026 Novareti potrà recuperare un quantitativo minimo pari a 2.000 MWht/anno, che costituisce circa il 3 % del calore erogato nella rete di Rovereto.

In merito alla possibilità di eseguire interventi finalizzati all'integrazione di fonti rinnovabili per la produzione di calore da immettere nella rete di teleriscaldamento di Trento e Rovereto si segnala che è in fase di approvvigionamento la realizzazione di un nuovo cogeneratore da 180 kW alimentato ad idrogeno verde, alimentato con il gas prodotto in area Lavini di Rovereto da Dolomiti Energia e finanziato con fondi PNRR. La messa in esercizio è prevista entro l'estate 2026 con l'obiettivo di raggiungere una quota di calore rinnovabile che copra circa l'1% del calore complessivo erogato nel contesto di Rovereto.

Sono inoltre in corso studi preliminari volti a verificare la possibilità di integrare una pompa di calore geotermica, che sfrutterebbe il pozzo esistente presso la centrale di trigenerazione di Trento. Sono in corso i contatti con le autorità per verificare l'iter autorizzativo.

Si segnala altresì che nel corso del 2025 è stato completato il progetto preliminare per la realizzazione di un nuovo accumulo termico ad acqua calda (da circa 350 mc) da inserire nella rete di teleriscaldamento di Rovereto.

➤ VOLUMI E OPERATIVITÀ

La distribuzione di calore tramite rete di teleriscaldamento è effettuata nel comune di Rovereto e nel quartiere "Le Albere" a Trento, dove viene distribuita anche acqua refrigerata ad uso condizionamento.

Nell'anno 2025 sono stati immessi in rete i seguenti quantitativi di energia:

- 75,11 GWh di calore e raffrescamento (13,51 GWh a Trento e 61,60 GWh a Rovereto);
- 45,84 GWh elettrici.

La Centrale di cogenerazione Z.I. di Rovereto, soggetta anche agli obblighi dell'Emission Trading System, ha emesso 9.987 t di CO₂, 9.001 delle quali a titolo oneroso.



Nel corso dell'esercizio 2025, i tre impianti di cogenerazione del Gruppo (Cogeneratore Zona Industriale, Cogeneratore Tecnofin e Cogeneratore Trigenerazione) hanno registrato un fattore di disponibilità medio pari al 98%. Il dato è stato calcolato come media ponderata sulla capacità installata dei singoli impianti, considerando sia le fermate programmate sia quelle forzate.

Il rendimento medio ponderato dei cogeneratori Zona Industriale, Tecnofin e Trigenerazione, che nel 2025 presentano un'età media pari a sei anni, si attesta per tale anno all'84,0%, a fronte di un valore pari a 84,7% nel 2024 e 84,8% nel 2023.

> GESTIONE RETE INTERNA D'UTENZA

Nell'ambito della attività legate alla Centrale di cogenerazione della Z.I. di Rovereto, sussiste anche la gestione della Rete Interna d'Utenza RIU di Rovereto, che collega con cavo in media tensione, la centrale e lo stabilimento Suanfarma alla Rete di Trasporto Nazionale gestita da Terna, mediante trasformatore 132/20 kV.

Il contratto di cessione dell'Energia Elettrica stipulato nel 2019 con Suanfarma è scaduto in data 31.12.2024 ed è stato prorogato al 31.03.2025, con l'obiettivo di discutere e rivedere gli accordi in essere a fronte di una ridotta necessità di prelievo da parte dello stabilimento di Suanfarma. Le trattative hanno condotto ad un accordo contrattuale dedicato, di durata biennale, che da un lato tutela Novareti dalla copertura dei costi di gestione e dall'altro garantisce il mantenimento dell'infrastruttura allo stabilimento industriale, che necessita di linea dedicata in media tensione per il ritiro di energia elettrica dalla rete di Trasmissione Nazionale, oltre ad una linea di back-up con il distributore locale per esigenze di continuità di alimentazione.

CICLO IDRICO (ACQUEDOTTI E FOGNATURE)

> QUADRO REGOLATORIO E TARIFFARIO

Nel corso dell'esercizio 2025 non si rilevano novità particolari con riferimento al quadro normativo provinciale.

Dal punto di vista della normativa nazionale è importante ricordare che Novareti è soggetta agli effetti del D.Lgs. 18/2023 (recepimento della Direttiva UE 2020/2184 sulle acque destinate al consumo umano) che introduce un approccio basato sul rischio lungo tutta la filiera idropotabile e attribuisce al gestore del sistema idrico una serie di adempimenti che riguardano soprattutto un incremento dei parametri indagati tramite le analisi dell'acqua e la redazione e gestione del Piano di Sicurezza dell'Acqua (PSA).

Nel corso dell'esercizio le strutture tecniche di Novareti hanno predisposto il nuovo piano di campionamento delle acque per i Comuni serviti, approvato dalla competente struttura provinciale e poi attuato a partire dal mese di gennaio 2026.

È stata inoltre avviata l'attività di predisposizione dei Piani di Sicurezza delle Acque per i Comuni ove Novareti riveste il ruolo di gestore del servizio idrico ai sensi del citato decreto.

> INIZIATIVE ED INVESTIMENTI

Nel corso del 2025 sono proseguiti i lavori di potenziamento delle strutture idriche, in coerenza al piano industriale pluriennale stilato e presentato ai Comuni nel 2018.

Gli investimenti effettuati nel 2025 nel settore sono risultati in forte crescita ed ammontano a 8,3 milioni di euro (5,9 milioni di euro nel 2024), soprattutto grazie al finanziamento PNRR su interventi effettuati nel Comune di Rovereto.

Nel comune di Trento è proseguita la sostituzione delle dorsali di acquedotto nonché la realizzazione di interventi di ammodernamento presso alcuni impianti.

Nel comune di Rovereto per quanto riguarda il servizio acquedotto è proseguita la normale manutenzione della rete, mentre sono stati quasi completati gli interventi previsti dal finanziamento ottenuto tramite PNRR, volti alla realizzazione dei distretti idrici e alla sostituzione massiva dei contatori con contatori elettronici.

Proseguono anche nel settore idrico gli investimenti per la digitalizzazione, tra i quali si segnala il rinnovamento delle periferiche con tecnologia a doppio canale (radio e 4G).

Sul fronte efficienza energetica, è in fase di ulteriore sviluppo il sistema di Advance Process Control che verrà esteso a nuovi nodi energivori dell'infrastruttura di Trento, con l'obiettivo di ottimizzare le fonti di approvvigionamento, utilizzando i pozzi del fondo valle contestualmente alla produzione fotovoltaica presente nei siti. A riguardo si segnala che prosegue anche l'installazione di nuovi impianti fotovoltaici con l'entrata in funzione di un nuovo parco da 200 kW complessivi, realizzato nella pertinenza del serbatoio 10.000 di Trento.

Si sta studiando anche la possibilità di integrare il parco fotovoltaico esistente presso il Pozzo "Spini", con l'obiettivo di creare una CER rinnovabile che coinvolga tutti i principali POD sottesi alla medesima cabina primaria. L'analisi è in corso di sviluppo in collaborazione con Dolomiti Energy Solutions.





MISURA

Nel 2025 è proseguita la sostituzione massiva dei contatori concentrata in particolare sul comune di Rovereto oggetto di finanziamento PNRR. Si ricorda che il parco contatori viene sostituito con smart meter che permetteranno la telelettura, ovvero la lettura a distanza con passaggio dell'operatore in auto. Ad oggi sono stati installati più di 33.000 smart meter nei comuni gestiti ed il piano prevede la completa sostituzione entro l'anno 2030.

VOLUMI ED OPERATIVITÀ

Il servizio è stato effettuato in 9 comuni trentini (circa 200.000 abitanti), situati essenzialmente nella valle dell'Adige. I quantitativi di acqua immessi in rete sono risultati di 22,5 milioni di m3 (25,2 nel 2023) mentre le consistenze della rete e delle utenze sono riportate nella tabella seguente:

CICLO IDRICO		2025	2024
Lunghezza della rete	km	1.466*	1.466*
TOTALE UTENZE	n.	79.072	78.313

* il dato comprende gli allacciamenti di utenza

AREA AMBIENTE

QUADRO NORMATIVO

I Piani Economico Finanziari per il periodo 2022-2025 sono stati predisposti sulla base del MTR 2, il metodo di calcolo introdotto da ARERA con le diverse delibere che lo definiscono, e sono stati consegnati al Comune di Rovereto in data 27.01.2021 e al Comune di Trento in data 03.02.2021. Il 25 ottobre 2022 ARERA ha approvato il PEF del quadriennio per Trento (seconda approvazione in Italia), mentre per Rovereto il 17 gennaio 2023 (dodicesima approvazione in Italia). ARERA ha fino ad oggi approvato solo 18 PEF in Italia. Nell'aprile 2024 è stato trasmesso l'aggiornamento biennale del piano economico finanziario per i comuni di Trento e Rovereto del 2024/25. Si richiama anche la deliberazione di ARERA, la n. 15/2022/R/rif del 18 gennaio 2022 dal titolo "Regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani" e il successivo aggiornamento 374 del 2025 del 29 luglio 2025, con la quale sono stati definiti gli standard di qualità relativi alla gestione dell'utenza: dall'attivazione del servizio alla gestione della fatturazione; dalla risposta alle richieste di informazioni/reclami alle modalità di contatto; nonché le prescrizioni circa l'obbligo di continuità e regolarità dei servizi di raccolta e trasporto rifiuti e del servizio di spazzamento e lavaggio strade, quest'ultimo aspetto decisamente più impattante per Dolomiti Ambiente.

Negli ultimi mesi del 2023 i Comuni, su proposta della Dolomiti Ambiente, hanno approvato il livello 1 della qualità dei servizi di raccolta e spazzamento, in linea con la stragrande maggioranza degli operatori italiani di settore.



> INIZIATIVE ED INVESTIMENTI

Le attività di Dolomiti Ambiente che gestisce l'attività ambientale nel 2025 hanno riguardato:

- la raccolta di rifiuti urbani, comprese le attività di spazzamento e lavaggio strade e la pulizia delle aree pubbliche nei Comuni di Trento e Rovereto e Vallagarina;
- la raccolta di rifiuti speciali.

Gli investimenti effettuati nel 2025 nei settori dell'igiene urbana ammontano a euro 3,2 milioni (euro 4,5 milioni nel 2024).

Di particolare rilevanza gli investimenti collegati ai servizi rivolti alla Comunità della Vallagarina per 1,72 milioni di euro; di cui 965 mila euro per l'attrezzatura all'utenza e 759 mila euro per automezzi.

Per quanto riguarda l'ambito di Trento l'investimento di 474 mila euro, principalmente per attrezzatura.

> VOLUMI ED OPERATIVITÀ

Nell'esercizio 2025 sono state raccolte 92.609 tonnellate (95.787 nel 2024) e risultavano serviti 127.505 contribuenti (117.405 nel 2024).

Nell'esercizio 2025 la raccolta differenziata nel comune di Trento ha raggiunto l'83,1% (83,3% nel 2024), nel comune di Rovereto l'82,6% (82,5% nel 2024) e nel Comprensorio della Vallagarina il 79,2% (74,9% nel 2024).

ALTRE ATTIVITÀ

Il laboratorio di Dolomiti Energia si occupa di analisi chimiche e microbiologiche, controllo della qualità dell'acqua destinata al consumo umano e analisi di terreni e rifiuti. Opera sia a servizio delle società del Gruppo Dolomiti Energia sia di numerosi Comuni trentini offrendo il necessario supporto nello svolgimento dei controlli interni e monitoraggi sull'acqua destinata al consumo umano garantendo la distribuzione di acqua salubre e pulita. Costituisce altresì un punto di riferimento per i controlli ambientali di numerosi enti, professionisti e aziende che rappresentano ormai una parte significativa della clientela.

La competenza tecnica, l'indipendenza e l'imparzialità del laboratorio sono certificate da ACCREDIA secondo la norma internazionale UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2018, che richiede il rispetto di rigorosi standard qualitativi e organizzativi. Le attività del laboratorio sono quindi sottoposte anche alla verifica di un organismo di controllo esterno, che monitora il sistema di gestione della qualità, le procedure operative, l'affidabilità dei dati analitici e l'attenzione al cliente.

Grazie all'utilizzo di strumentazioni scientifiche avanzate e alle competenze specialistiche del personale, il laboratorio è in grado di rispondere in modo puntuale e professionale alle diverse esigenze dei clienti. Nel corso dell'anno sono stati analizzati complessivamente circa 14.467 campioni (14.092 nel 2024), di cui il 66% per conto di soggetti esterni.

Personale e organizzazione

L'organico del Gruppo al 31 dicembre 2025 era composto da 1.687 unità (1.634 nel 2024). Nel corso dell'esercizio si è verificato un incremento complessivo di 53 dipendenti rispetto al 2024, saldo tra un totale di 164 nuove assunzioni (183 nel 2024) ed un totale di 111 uscite.

	2025	2024	DIFFERENZA
Dolomiti Energia	298	266	32
Dolomiti Ambiente	386	367	19
Dolomiti Energia Mercato	228	218	10
Novareti	218	219	(1)
Dolomiti Energia Solutions	24	23	1
SET Distribuzione	281	282	(1)
Gasdotti Alpini	2	3	(1)
Dolomiti Edison Energy	30	29	1
Hydro Dolomiti Energia	181	187	(6)
Dolomiti Energia Trading	33	23	10
Dolomiti Energia Rinnovabili	6	-	6
EPQ	0	17	(17)
TOTALE	1.687	1.634	53

> MOBILITÀ INTERNA

Si evidenzia inoltre che la percentuale di posizioni coperte attraverso mobilità interna si attesta al 13,75% (23% nel 2024), confermando l'impegno del Gruppo nella valorizzazione delle competenze già presenti.

Confronto situazione Gruppo 2025-2024 per qualifica

	DIRIGENTI	QUADRI	IMPIEGATI	OPERAI	TOTALE
Situazione al 31.12.2025	22	86	911	668	1.687
Situazione al 31.12.2024	21	79	876	658	1.634
Variazione 2025 su 2024	1	7	35	10	53

> PRESENZA FEMMINILE

Nel 2025 la composizione della forza lavoro evidenzia una presenza femminile pari al 24,4% (412 donne su 1.687 dipendenti).

➤ EVOLUZIONE ORGANIZZATIVA E SVILUPPO DEL CAPITALE UMANO

Nel 2025 il Gruppo Dolomiti Energia ha consolidato e rafforzato i progetti e le iniziative avviate negli anni precedenti, proseguendo con determinazione il percorso di evoluzione organizzativa e di sviluppo del capitale umano. L'attenzione alla formazione e alla crescita delle persone si è ulteriormente intensificata, confermando la centralità della competenza, dell'ascolto e della responsabilità sociale come pilastri della strategia aziendale.

➤ ASSESSMENT E SVILUPPO DELLE COMPETENZE

Nel corso del 2025 abbiamo lavorato in modo strutturato sullo sviluppo delle competenze dei collaboratori, partendo da assessment di gruppo e individuali, finalizzati a individuare punti di forza e aree di miglioramento.

L'analisi emersa ha rappresentato la base per la costruzione di percorsi di sviluppo personalizzati, orientati sia al rafforzamento delle competenze tecniche e digitali, sia alla crescita manageriale e delle life skills. L'obiettivo è stato accompagnare ogni persona in un percorso di crescita coerente con le evoluzioni organizzative e con le sfide del mercato, favorendo al contempo engagement, retention e continuità di business.

➤ PEOPLE STRATEGY E SUCCESSIONE

Abbiamo inoltre proseguito nel consolidamento dei piani di successione e nel rafforzamento della People Strategy, valorizzando il talento interno e promuovendo un ambiente di lavoro inclusivo, dinamico e orientato al miglioramento continuo.

➤ VOLONTARIATO D'IMPRESA

Nel 2025 abbiamo lanciato e portato a conclusione il primo progetto di Volontariato d'Impresa del Gruppo, segnando un passaggio significativo nell'integrazione tra responsabilità sociale e sviluppo delle competenze.

Il Volontariato d'Impresa si conferma una leva concreta di collaborazione tra mondo economico e Terzo Settore, capace di generare valore per le comunità e, al tempo stesso, di favorire crescita e sviluppo di competenze nelle persone che vi partecipano.

Il progetto pilota è stato sviluppato all'interno del percorso tematico promosso in occasione di Trento Capitale Europea e Italiana del Volontariato, coordinato dal Centro Servizi per il Volontariato Trentino e dal Comune di Trento. L'iniziativa è stata costruita attraverso un lavoro congiunto con alcune organizzazioni non profit del territorio:

- Cooperativa sociale La Rete
- TrentinoSolidale O.D.V.
- Fondazione Caritas Diocesana
- Associazione InCo – Interculturalità e Comunicazione A.P.S.
- Junior Achievement Italia E.T.S.
- H2o+ E.T.S.



Le attività realizzate hanno interessato diversi ambiti: il supporto a persone in situazioni di fragilità, la tutela dell'ambiente e la cura di spazi della comunità, la relazione con persone con disabilità e con i/le giovani. Questo ha permesso non solo di realizzare progetti concreti, ma anche di diffondere la cultura del volontariato e la conoscenza delle organizzazioni che quotidianamente contribuiscono al benessere del territorio.

Elemento distintivo dell'esperienza è stata l'integrazione del Volontariato d'Impresa con il percorso di sviluppo professionale per giovani talenti "Graduates Academy", che ha coinvolto un gruppo selezionato di giovani del Gruppo per un totale di quasi 400 ore.

Questa impostazione ha consentito ai partecipanti di sviluppare e rafforzare competenze trasversali e relazionali – come ascolto, collaborazione, problem solving e orientamento all'impatto – riconoscendo nel no profit un contesto complementare rispetto a quello aziendale, in cui tali competenze rappresentano un fondamento quotidiano.

L'approccio scelto, oltre a sostenere progetti di miglioramento a beneficio delle persone coinvolte, è stato orientato a creare un impatto diretto e significativo sulle comunità locali, favorendo una collaborazione strutturata tra impresa e Terzo Settore e valorizzando il contributo professionale – in termini di hard e soft skills – dei dipendenti in un contesto diverso da quello aziendale.

Il progetto pilota ha rappresentato un'occasione di confronto tra realtà differenti, permettendo di rafforzare competenze, consolidare il senso di responsabilità sociale d'impresa e sperimentare concretamente i valori del Gruppo.

Con il consolidamento delle iniziative formative, il rafforzamento dei percorsi di sviluppo basati su assessment e il lancio del primo progetto strutturato di Volontariato d'Impresa, il Gruppo Dolomiti Energia conferma nel 2025 la propria visione: mettere al centro la responsabilità verso le comunità, la crescita delle persone e la sinergia con le realtà virtuose dei territori in cui opera.



➤ FUNZIONE RISORSE UMANE E HR BUSINESS PARTNER

Nel 2025 il Gruppo Dolomiti Energia ha ulteriormente consolidato l'organizzazione della funzione Risorse Umane, rafforzandone il ruolo strategico a supporto del business e dell'evoluzione organizzativa. L'anno ha segnato un passaggio significativo con l'inserimento di tre nuove figure di Human Resources Business Partner, dedicate a specifici cluster organizzativi:

- produzione e ambiente;
- commerciale;
- reti.

La scelta di strutturare la funzione HR secondo logiche di cluster ha consentito di garantire una maggiore prossimità ai diversi ambiti operativi del Gruppo, ciascuno caratterizzato da esigenze, dinamiche e competenze distintive.

L'introduzione di una risorsa dedicata per ciascun cluster ha permesso di rafforzare il supporto proattivo della funzione HR verso il business, assicurando:

- una presenza costante e strutturata accanto ai responsabili di funzione;
- un ascolto continuo delle esigenze organizzative e delle persone;
- un presidio puntuale dei processi chiave (selezione, sviluppo, performance, engagement);
- un accompagnamento mirato nei percorsi di cambiamento e trasformazione.

Il ruolo dei Business Partner si è progressivamente consolidato come punto di riferimento strategico per i manager, favorendo un allineamento sempre più stretto tra obiettivi industriali e politiche di gestione e sviluppo del capitale umano.

Grazie a questa evoluzione organizzativa, la funzione HR ha potuto contribuire in modo ancora più efficace alla traduzione delle priorità strategiche del Gruppo in azioni concrete sulle persone: pianificazione delle competenze, supporto ai percorsi di crescita, gestione delle dinamiche organizzative e valorizzazione dei talenti.

Il rafforzamento del modello HR Business Partner nel 2025 rappresenta quindi un ulteriore passo verso una gestione delle Risorse Umane sempre più integrata, consulenziale e orientata al valore, in cui la centralità della persona si coniuga con le esigenze di competitività, innovazione e sostenibilità del Gruppo Dolomiti Energia.

➤ FORMAZIONE ORGANIZZAZIONE E MODELLI OPERATIVI

Nel 2025 la funzione Organizzazione del Gruppo Dolomiti Energia ha proseguito e consolidato il proprio percorso di evoluzione, intervenendo in modo strutturato su diverse aree del Gruppo con l'obiettivo di garantire assetti organizzativi sempre più coerenti con le priorità strategiche e industriali.

L'attività si è focalizzata in particolare sulla revisione dei modelli organizzativi di:

- Dolomiti Energia;
- Dolomiti Ambiente;
- Novareti.

L'intervento ha previsto un'analisi approfondita delle strutture esistenti, dei flussi decisionali, delle responsabilità e delle interdipendenze tra funzioni, al fine di individuare possibili aree di miglioramento in termini di efficacia, efficienza e chiarezza dei ruoli.

La revisione dei modelli organizzativi è stata guidata da un principio chiaro: costruire organizzazioni funzionali al raggiungimento degli obiettivi strategici, industriali e di servizio al cliente.

In questa prospettiva, il lavoro si è orientato a:

- rafforzare la coerenza tra responsabilità, deleghe e obiettivi assegnati;
- semplificare i processi decisionali;
- migliorare il coordinamento tra le diverse aree operative;
- valorizzare le competenze distintive presenti all'interno delle società;
- garantire maggiore flessibilità organizzativa in risposta alle evoluzioni del mercato e del contesto regolatorio.

L'evoluzione organizzativa ha rappresentato uno strumento abilitante per sostenere i piani di sviluppo delle singole società, accompagnare i cambiamenti in atto e favorire una maggiore integrazione tra le diverse realtà del Gruppo.

Attraverso questo lavoro, la funzione Organizzazione ha contribuito a creare assetti più chiari, responsabilizzanti e orientati ai risultati, rafforzando la capacità del Gruppo Dolomiti Energia di affrontare con efficacia le sfide future e di sostenere una crescita solida e coerente con la propria visione industriale.



➤ DIVERSITÀ, INCLUSIONE E PARI OPPORTUNITÀ

Il benessere delle persone e la valorizzazione delle diversità sono elementi centrali della strategia del Gruppo Dolomiti Energia. Tale impegno si traduce in politiche e iniziative che promuovono inclusione, pari opportunità e rispetto, con l'obiettivo di creare un ambiente di lavoro equo, sostenibile e inclusivo, promuovendo una cultura aziendale basata sul rispetto, l'uguaglianza e la valorizzazione delle diversità.

Tutte le decisioni relative al rapporto di lavoro si basano esclusivamente su capacità e competenze professionali, sono precluse tutte le forme di discriminazione e non sono ammessi comportamenti che ledano la dignità della persona quali prevaricazione, molestie, abusi, minacce o intimidazioni.

Il Gruppo promuove attivamente una cultura inclusiva, incoraggiando ogni individuo a esprimere il proprio potenziale e valorizzando la diversità di esperienze di vita, conoscenze, capacità lavorative e talenti. Questa pluralità di prospettive non solo migliora l'ambiente di lavoro, ma rappresenta un valore aggiunto per l'innovazione e il successo aziendale.

➤ PARITÀ DI GENERE E WELFARE AZIENDALE

Nel riconoscere la diversità come un valore strategico, con l'obiettivo di creare un ambiente basato sulla fiducia tra i dipendenti, i clienti e la società civile, promuovendo una cultura aziendale fondata sulla parità di genere e sul rispetto reciproco, il Gruppo ha adottato una propria Politica sulla parità di genere. L'impegno è volto a riconoscere il valore del proprio personale, a promuoverne l'integrità psicofisica, morale e culturale attraverso condizioni di lavoro rispettose della dignità individuale, del genere, delle regole comportamentali, delle pari opportunità e della meritocrazia.

A conferma del proprio impegno nella promozione della Parità di Genere, quale segnale di rafforzamento delle politiche a sostegno dell'empowerment femminile, della conciliazione tra vita lavorativa e privata e del supporto alla genitorialità, nel corso del 2025 il Gruppo ha proseguito il percorso volto all'estensione anche a Dolomiti Ambiente, Dolomiti Energia Solutions e Dolomiti Energia Trading della Certificazione per la Parità di Genere ai sensi della prassi UNI/PdR 125:2022, già ottenuta nel 2024 per Dolomiti Energia e Dolomiti Energia Mercato. Nel 2025 il Gruppo ha confermato ed arricchito le iniziative pensate a rafforzare il benessere aziendale, così come previsto anche dalla certificazione Family Audit. Tra le principali aree di intervento vi sono Organizzazione del lavoro, Cultura aziendale, fra cui sviluppo di politiche di Diversity, Equality & Inclusion Management, adozione di strategie e politiche dedicate alla Parità di genere, potenziamento dei servizi a supporto della conciliazione vita-lavoro; orientamento dei servizi a favore del welfare territoriale. Strumenti e servizi pensati per migliorare la qualità della vita delle proprie persone e per favorire un equilibrio tra sfera professionale e personale. Attraverso soluzioni che spaziano dal sostegno alla famiglia alla salute, dalla formazione alla mobilità, il welfare contribuisce a creare un ambiente di lavoro più inclusivo e attento alle esigenze individuali. Questi interventi non solo rafforzano il benessere dei dipendenti, ma generano anche valore per l'organizzazione, promuovendo motivazione, produttività e coesione.

Nel corso del 2025 il Gruppo ha avviato, nell'ambito del confronto con le organizzazioni sindacali, un progetto di revisione e armonizzazione degli orari di lavoro e dei principali istituti connessi. L'iniziativa nasce dall'esigenza di razionalizzare e semplificare un sistema caratterizzato da un'elevata eterogeneità di modelli organizzativi, derivante anche dalla stratificazione della contrattazione aziendale sviluppatasi nel tempo.

Il progetto è finalizzato a favorire una maggiore omogeneità ed equità di trattamento tra i dipendenti delle diverse società, attraverso la definizione di linee guida comuni nella gestione dell'orario di lavoro e degli istituti collegati, nonché mediante l'introduzione di iniziative orientate a migliorare la conciliazione tra vita privata e attività lavorativa. Nel corso del 2026 il confronto con le organizzazioni sindacali proseguirà con l'obiettivo di definire un accordo che consenta di dare attuazione alle misure di armonizzazione individuate.

➤ FORMAZIONE

Il Gruppo Dolomiti Energia è impegnato nella formazione e sviluppo delle proprie persone, a tutti i livelli e sui vari ambiti di competenza.

Le persone rappresentano un asset fondamentale per il Gruppo, in ogni interazione con il proprio cliente interno e/o esterno, in ogni piccolo dettaglio, giorno dopo giorno.

Il Gruppo Dolomiti Energia, con il sostegno della funzione Human Resources & Business Partner, si impegna nella costruzione di processi equi atti ad attrarre e trattenere le migliori risorse, svilupparne le potenzialità e garantire percorsi di crescita professionale verticali e/o orizzontali e di crescita retributiva.

L'attenzione allo sviluppo personale e professionale delle persone ha acquisito un interesse crescente sia per i Datori di Lavoro che per i Responsabili di funzione, con sponsor sempre maggiore delle Human Resources. L'attenzione alle attitudini della persona viene valorizzata da processi di Assessment introdotti nel Gruppo, come anche l'acquisizione di competenze interne nella gestione di queste variabili.

Attraverso dei piani di formazione e sviluppo annuali, in un'ottica di lungo periodo, i progetti formativi coinvolgono la totalità della popolazione aziendale. Dal 2023, nel processo di Analisi delle Esigenze Formative, forniamo ai Responsabili gli strumenti necessari per ragionare insieme sulle aree di miglioramento e i punti di forza e gli obiettivi strategici prossimi e di conseguenza di conseguenza analizzare quali impatti prevedere sulle competenze delle persone.

Rinnoviamo sempre la competenza, uno dei valori del Gruppo Dolomiti Energia. La competenza non è mai abbastanza: sfidiamo noi stessi alzando sempre l'asticella, per essere dinamici come lo sono i nostri mercati.

La formazione, in presenza o online sincrona o e-learning, verte sui quattro cluster individuati in fase di definizione del catalogo formativo: Health, Security & Environment, Technical competencies, Digital competencies e Life Skills.



L'impegno del Gruppo Dolomiti Energia a garantire standard elevati nello svolgimento dell'attività lavorativa e a rispettare gli obblighi normativi ha determinato la messa in piedi di un gran numero di ore di formazione in tema Salute, Sicurezza e Ambiente e su tematiche di sviluppo e mantenimento di competenze tecniche di settore. Fondamentale è il rispetto della persona in quanto tale e della sua salute e sicurezza nel contesto lavorativo. Sempre più nell'ultimo periodo guadagna importanza l'attenzione alla salvaguardia dell'ambiente e al contesto lavorativo.

Lo sviluppo e il mantenimento delle competenze tecniche di area rappresenta requisito di successo per le persone del Gruppo per svolgere in maniera sempre più eccellente il proprio lavoro e migliorare i processi. Il mancato sviluppo delle competenze di ruolo determina una mancata opportunità sia per il Gruppo che per la persona. Discorso analogo vale per le competenze digitali, oggi sempre più di fondamentale importanza nel mercato del lavoro. Altrettanto rilevante è l'attenzione allo sviluppo personale e professionale che si alimenta con corsi di formazione con focus sulle soft skills. L'attenzione a queste competenze permette di elevare gli standard di managerialità del presente e del futuro, accompagnando la cultura della cura nelle persone e permettendo lo sviluppo di quelle competenze necessarie al mantenimento della continuità di business in un contesto sempre più volatile e incerto. A fronte di evoluzioni di carriera o di potenziale sviluppo, vengono costruiti progetti di acquisizione e maturazione di competenza sia tecnica che manageriale. Tali percorsi hanno lo scopo di accompagnare la crescita di ruolo e responsabilità delle risorse. Lo sviluppo professionale di ruolo prevede una crescita coerente anche della posizione retributiva e contrattuale.

Il Gruppo Dolomiti Energia investe in maniera importante nella formazione e sviluppo delle proprie persone. Il Gruppo ha erogato un totale di 63.228 ore di formazione per tutte le persone (dipendenti, somministrati, stagisti/tirocinanti, amministratori delle società). Il 46% delle ore di formazione erogate hanno riguardato la tematica Health, Safety & Environment, il 31% lo sviluppo e mantenimento delle competenze tecniche di area, il 9% il rafforzamento delle competenze digitali e il 14% lo sviluppo di competenze manageriali, con lo scopo di accompagnare la crescita di ruolo e responsabilità. La totalità delle persone del Gruppo ha frequentato almeno 1 corso di formazione nel corso del 2025 a conferma dell'attenzione e dell'ingaggio delle persone sulle tematiche di formazione e sviluppo.

Nel 2025 il Gruppo Dolomiti Energia ha investito importanti risorse economiche, interne ed esterne, tra le quali un ammontare di 3.255 migliaia di euro di costi interni.

Nel corso del 2025 sono stati inoltre avviati numerosi assessment volti a supportare lo sviluppo professionale e a mappare le competenze soft necessarie per affrontare le sfide future. Queste attività hanno permesso di analizzare in profondità il potenziale delle persone e di individuare aree di miglioramento strategiche. Sono stati completati circa 70 assessment, ciascuno dei quali ha portato alla definizione di un piano di sviluppo personalizzato, pensato per valorizzare i talenti e favorire la crescita continua.

Tra le iniziative di rilievo spicca la Graduates Academy, un programma biennale dedicato a giovani laureati, pensato per favorire lo sviluppo di competenze tecniche e manageriali attraverso un percorso strutturato e stimolante. Il progetto, che nel 2025 entra nel suo secondo anno di implementazione, sostiene la crescita dei talenti in linea con la Vision del Gruppo, supportando la costruzione del Succession Plan e i processi di job rotation. Nel corso del 2025 le attività formative hanno spaziato dalla leadership alla comunicazione, la gestione del tempo, negoziazione, public speaking e project management, arricchite dalla possibilità di partecipare al volontariato d'impresa. Infatti, nel 2025 i partecipanti hanno dedicato fino a 32 ore ad associazioni del territorio, contribuendo a iniziative sociali e rafforzando il legame tra azienda e comunità. Un'iniziativa che coniuga formazione, responsabilità sociale e pianificazione strategica, trasformando il potenziale dei giovani in valore per il futuro del Gruppo. Nel 2025 è proseguito anche l'Ambassador Program: progetto biennale che coinvolge 25 professionisti selezionati nello sviluppo di iniziative trasversali e innovative, con l'obiettivo di promuovere i valori aziendali e rafforzare la cultura organizzativa. Nel corso dell'anno sono state realizzate attività concrete che hanno visto la partecipazione attiva delle persone. Tra queste, la riqualificazione del Parco di Melta: circa cinquanta volontari hanno dedicato cinque ore di lavoro per restituire alla comunità uno spazio di socialità e attività all'aperto. Un programma che unisce innovazione, collaborazione e responsabilità sociale, trasformando i valori aziendali in azioni tangibili. Per accompagnare le persone nei processi di riorganizzazione in Novareti è stato avviato un percorso di Team Coaching, pensato per favorire integrazione, collaborazione e gestione efficace del cambiamento. Il programma ha coinvolto il management e i team attraverso sessioni mirate a sviluppare competenze chiave come ascolto, empatia, motivazione dei collaboratori, gestione dei conflitti e del cambiamento.

Anche in SET Distribuzione nel corso del 2025 si è attivato un percorso di Team Coaching, con un focus principale lo sviluppo nella collaborazione tra le persone. Un'iniziativa che promuove una comunicazione inclusiva e coinvolgente, rafforzando la capacità dei team di affrontare sfide organizzative con flessibilità e spirito collaborativo.

➤ **ATTRACTION E RETENTION TALENTI**

Nel corso del 2025, il Gruppo ha attivato complessivamente 37 stage, ciascuno con una durata media di 102 giorni. Tali percorsi hanno rappresentato un'importante occasione di crescita professionale e di formazione sul campo per giovani talenti, favorendo l'acquisizione di competenze tecniche e trasversali e facilitando l'ingresso nel mondo del lavoro. Parallelamente, il Gruppo ha partecipato a numerosi eventi di recruiting organizzati presso diverse Università, con l'obiettivo di instaurare un dialogo diretto con studenti e neolaureati e di rafforzare la propria visibilità come datore di lavoro attrattivo. In un'ottica di sviluppo futuro, il Gruppo intende intensificare ulteriormente la propria presenza nel contesto accademico, ampliando le opportunità di stage e tirocini e consolidando progressivamente il proprio ruolo di riferimento all'interno del panorama universitario nei prossimi anni.

A conferma dell'attenzione rivolta ai giovani e alle nuove generazioni, nel corso del 2025 sono stati inoltre assunti 53 impiegati e 19 operai under 30, per un totale di 72 nuove risorse.



Sistema di internal audit, modello di organizzazione e controllo EX D.LGS. 231/01 E protezione dati EX GDPR

La funzione Internal Audit e protezione dati personali ha attuato il piano internal audit 2025 approvato dal Consiglio di Amministrazione. Il piano si compone di interventi di assurance e di advisory con l'obiettivo di rafforzare e efficientare il sistema di governance, risk management e controlli quale complesso di presidi finalizzati a prevenire, mitigare, monitorare e gestire i rischi collegati alle attività di business e incidere positivamente sulla creazione del valore per il Gruppo.

Gli interventi di assurance hanno riguardato in particolare processi corporate e societari tra i quali il processo di procurement, gli adempimenti fiscali, la gestione dei contenziosi, i presidi di protezione della salute e sicurezza dei lavoratori, il credit management, la compliance al Regolamento Europeo in materia di protezione dati personali (GDPR) e le verifiche sul rispetto del Modello di Organizzazione e Controllo ex D.lgs. 231/01.

L'attività di advisory al management si è concentrata sull'evoluzione del sistema di governance risk management e controllo alla luce dei cambiamenti societari e organizzativi aziendali intercorsi nel 2025, in particolare con riferimento al sistema di identificazione valutazione e gestione dei rischi, al fine di rafforzare e aggiornare i presidi di gestione dei rischi.

Nel corso del 2025 inoltre il Gruppo ha avviato un ulteriore processo di aggiornamento del Modello di organizzazione e controllo ex D.Lgs. 231/01 alla luce delle nuove fattispecie di reato introdotte nel D.Lgs. 231/01, attraverso un percorso di risk assessment.

L'andamento del piano di internal audit svolto nel corso del 2025, ricorrendo a modalità di audit non solo di tipo tradizionale, ma anche attraverso strumenti digitali di continuous auditing, è stato oggetto di informativa periodica da parte della Responsabile Internal Audit e protezione dati personali al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale, riportando i rilievi emersi, l'andamento dell'attività di follow up sui piani di remediation degli audit, i risultati e benefici delle iniziative di adeguamento costante del modello aziendale di governance, risk management, controlli.

Nel corso dell'anno l'Organismo di Vigilanza, incaricato di vigilare sull'adeguatezza, efficacia e rispetto del Modello di organizzazione e controllo ex D. Lgs. 231/01 finalizzato a prevenire i reati presupposti per la responsabilità dell'ente previsti dal citato decreto, anche coordinandosi con il Responsabile per la prevenzione della corruzione per gli ambiti attinenti, ha proseguito nella sua attività di vigilanza, relazionando periodicamente al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale circa gli esiti delle verifiche svolte sui processi sensibili e le attività progettuali aziendali seguendo con attenzione anche l'evoluzione della normativa. A consuntivo dell'esercizio 2025 non sono stati registrati casi di corruzione attiva o passiva, né episodi di riciclaggio di denaro o insider trading.

Con riferimento alla compliance alla normativa in materia di protezione dati personali regolata dal Regolamento Europeo (GDPR), il Gruppo Dolomiti Energia, anche nel corso del 2025, ha gestito numerose iniziative di innovazione dei processi e dei servizi utilizzando nuovi sistemi, nuovi fornitori e puntando a nuove finalità. Il coinvolgimento preventivo del Privacy Officer e del Data Protection Officer, in collaborazione con il Titolare, nelle varie iniziative aziendali che trattano dati personali, è stato fondamentale per progettare processi e servizi che tenessero conto di adeguate misure per proteggere i dati personali che clienti e dipendenti hanno affidato al Gruppo Dolomiti Energia. I dettagli sulla rendicontazione in materia di protezione dati personali sono indicati negli appositi capitoli della rendicontazione non finanziaria del presente bilancio integrato.



Attività d'innovazione

Nel corso dell'esercizio 2025 sono proseguite le attività ad elevato carattere di innovazione, da un lato con il presidio di rapporti strategici e dall'altro con l'implementazione di soluzioni reali a supporto dei processi aziendali, dell'esercizio e della gestione avanzata delle attività del Gruppo.

Il 2025 ha visto la positiva conclusione dei principali programmi di trasformazione digitale che il gruppo ha intrapreso a partire dal 2020, tra cui il programma di upgrade del sistema ERP SAP (tramite le iniziative denominate "Butterfly"), i programmi di rinnovamento infrastrutturale che hanno visto l'introduzione di Data Center in Cloud in affiancamento ai tradizionali Data Center On premise, e il rinnovamento di tutti i punti di contatto digitali con clienti, cittadine e stakeholder, che ha visto il compimento con l'introduzione della nuova Mobile App MyDolomiti.

Tali iniziative hanno rafforzato sia l'ecosistema informativo di gruppo, sia la capacità di investire con maggior efficacia in attività di ricerca innovativa in vari settori alcuni dei quali vengono riassunti nel proseguo.

➤ PROGETTO BUTTERFLY CORPORATE & DISTRIBUZIONE

Nel corso del 2025 il progetto Butterfly Corporate & Distribuzione porta a compimento il programma quinquennale di trasformazione digitale, concluso con l'aggiornamento dei sistemi core delle società SET Distribuzione, Novareti e della corporate Dolomiti Energia, con la migrazione di tutti i principali ambiti legacy, ovvero riducendo il rischio di obsolescenza tecnologica nei sistemi critici e abilitando nuove funzionalità a valore aggiunto.

Il progetto Butterfly Corporate & Distribuzione è stato avviato con il kick-off ad aprile 2024 e completato nel 2025 con il go-live al 1° dicembre, con un mese di anticipo rispetto al piano lavori originale. Il progetto ha coinvolto oltre 150 risorse interne e più di 30 fornitori esterni, operando su oltre 30 sistemi applicativi integrati con il sistema gestionale centrale. L'iniziativa ha inoltre comportato la gestione di oltre 400 flussi di integrazione tra i sistemi, con una fase di analisi durata circa 7 mesi e una fase di test di circa 6,5 mesi. A seguito della fase di rilascio e della gestione transitoria del deploy sono state gestite oltre 9.000 pratiche operative, a supporto della stabilizzazione dei nuovi processi.

Il progetto ha previsto in particolare il passaggio al nuovo sistema SAP S/4 HANA, in sostituzione del precedente sistema SAP ECC (SAP ERP Central Component). Contestualmente all'aggiornamento della piattaforma gestionale sono state introdotte nuove tecnologie e funzionalità, al fine di adeguare l'architettura applicativa ai più recenti standard tecnologici e migliorare l'efficienza dei processi aziendali.

Per quanto riguarda l'ambito Corporate, è stato effettuato l'adeguamento al nuovo modello dati di SAP S/4 HANA, arricchito da specifiche personalizzazioni finalizzate al miglioramento dei processi di business. In tale contesto sono stati introdotti nuovi controlli e funzionalità nelle aree contabile e finanziaria (FI, CO, FI-CA), oltre che nei processi di gestione magazzino (MM) e manutenzione impianti (PM).

Per quanto riguarda l'ambito Distribuzione, sono stati rivisti i processi operativi con l'obiettivo di rendere più efficienti gli strumenti di lavoro delle strutture di business.

➤ INTRODUZIONE DEL PORTALE UTENTE FINALE PER ENERGIA ELETTRICA E GAS DI SET DISTRIBUZIONE E NOVARETI

Nell'ambito del progetto di trasformazione digitale è stata completata la creazione di due aree private per gli utenti dei distributori, dove sono messe a disposizione informazioni relative ai punti di prelievo di competenza del cliente. Le aree messe a disposizione per gli utenti di SET Distribuzione e Novareti permettono di interfacciarsi con il distributore per inserire richieste di prestazioni.

➤ PROGETTO JOURNEY TO CLOUD

La transizione verso il Cloud rappresenta uno dei capisaldi della strategia ICT e testimonia la stretta connessione tra innovazione digitale e rinnovo dei sistemi informativi. Il percorso intrapreso ha perseguito due traguardi principali: adottare tecnologie cloud di nuova generazione e superare i vincoli strutturali del data center tradizionale, caratterizzato da cicli di vita brevi e capacità di scalabilità limitata. Attraverso il programma "Journey to Cloud", avviato nel 2022, il Gruppo ha completato nel 2025, in anticipo rispetto alle previsioni, la migrazione di tutti i sistemi pianificati.

I risultati conseguiti sono significativi: maggiore resilienza dell'infrastruttura, diminuzione degli incidenti critici, riduzione dei tempi di ripristino e un miglioramento tangibile della continuità del servizio. La nuova infrastruttura cloud ha inoltre abilitato l'introduzione di tecnologie innovative modernissime, come piattaforme di AI e soluzioni di big data, già integrate in modo nativo negli ecosistemi cloud.



Il percorso ha quindi trasformato le modalità con cui il Gruppo eroga i servizi IT, consolidando il paradigma cloud first. Il successo del programma Journey to Cloud costituisce un traguardo di rilievo anche in chiave ESG: termini di sostenibilità dell'infrastruttura, riduce i consumi e il parco hardware fisico e abilita nuove iniziative tecnologiche basate su AI, analytics e servizi digitali avanzati. In questo modo si conferma il contributo dell'ICT alla mission aziendale orientata all'innovazione sostenibile.

> **NUOVA APP MOBILE MYDOLOMITI**

Nel corso del 2025 è stata disegnata e sviluppata la nuova applicazione mobile di Dolomiti Energia, resa disponibile al pubblico nei primi mesi del 2026 in coerenza con il piano di Rebranding di Gruppo. La nuova App myDolomiti è stata progettata per semplificare la gestione delle forniture di luce e gas, in mobilità, ovunque il cliente si trovi e prevede ulteriori evoluzioni per l'abilitazione a nuovi servizi innovativi e nuovi prodotti VAS. L'introduzione dell'App mobile porta a completamento la strategia di rinnovo dei canali digitali iniziata nel 2021, che ha visto realizzato anche il rinnovo e rifacimento dei principali siti web di gruppo.

> **SERVIZI EXTRACOMMODITY**

Nel corso del 2025 sono state avviate attività evolutive sui sistemi in uso alla società commerciale con l'obiettivo di ampliare l'offerta di servizi verso i clienti finali. In particolare, sono state implementate funzionalità a supporto della vendita e della fatturazione di nuovi servizi legati alla mobilità elettrica (card di ricarica e wallbox) e alle pompe di calore.

> **ADEGUAMENTO DEI SISTEMI DI STAMPA ALLA NORMATIVA "BOLLETTA 2.0"**

Nel corso del 2025 sono stati realizzati interventi evolutivi sui sistemi informativi della società commerciale dedicati alla generazione e stampa della fatturazione al fine di recepire i requisiti previsti dalla normativa "Bolletta 2.0". Le attività hanno riguardato l'adeguamento dei layout di fattura e dei relativi flussi informativi, con l'obiettivo di garantire maggiore trasparenza, chiarezza e leggibilità delle informazioni rivolte al cliente finale, nonché l'evoluzione dei sistemi applicativi coinvolti nel processo di emissione e produzione documentale. Gli interventi si sono conclusi nel corso dell'esercizio, assicurando la piena conformità dei documenti di fatturazione ai requisiti normativi previsti.

> **CYBERSECURITY**

In ambito Cybersecurity nel 2025 sono proseguite le attività di rafforzamento e adeguamento delle misure di sicurezza informatica, anche per consentire modalità di lavoro più flessibili senza aumentare i rischi.

È stata implementata su larga scala l'autenticazione a più fattori (MFA) per tutti gli accessi da remoto e alle risorse aziendali con l'obiettivo di ridurre la probabilità di violazioni di account. In ottica proattiva sono stati estesi gli strumenti di monitoraggio continuo del perimetro esposto e rinforzati di conseguenza i programmi di gestione delle vulnerabilità e patch management.

Sono proseguite nel corso del 2025 le attività di security awareness dedicata a tutti i dipendenti e collaboratori del Gruppo, partendo da sessioni frontali dedicate ai nuovi assunti in fase di onboarding, continuando poi con l'erogazione di momenti di formazione in e-learning e la conduzione di campagne di phishing simulato.

Nel corso del 2025 è continuato il presidio del percorso di adeguamento alla direttiva NIS2 per le società del Gruppo che rientrano a perimetro, rispettando tutte le scadenze normative previste per il 2025 dall'Agenzia Nazionale per la Cybersecurity.

> **INTRODUZIONE DI SOLUZIONI BASATE SU INTELLIGENZA ARTIFICIALE GENERATIVA**

Nel 2025 la funzione ICT ha proseguito il percorso di integrazione di tecnologie di Intelligenza Artificiale Generativa all'interno di alcune piattaforme applicative aziendali. In particolare, è stato rilasciato un chatbot conversazionale sulla Intranet aziendale per facilitare l'accesso alle informazioni interne da parte del personale, un assistente virtuale basato su Intelligenza Artificiale Generativa integrato con lo strumento di Ticketing ICT che è in grado di interagire con i dipendenti, fornire soluzioni a problemi comuni e inoltrare le richieste complesse al gruppo ICT appropriato. Inoltre, sono state introdotte funzionalità di intelligenza artificiale all'interno del CRM a supporto delle attività di Customer Care, con l'obiettivo di migliorare l'efficienza operativa e la qualità del servizio offerto ai clienti. Sono state inoltre adottate soluzioni di AI generativa a supporto delle attività di monitoraggio e analisi dei processi.

> **MODERN WORKPLACE**

In ambito infrastrutturale, è stata posta attenzione all'ambito Modern Workplace, che comprende la gestione integrata di tutti i dispositivi aziendali e degli strumenti di produttività individuale. La funzione ICT assicura disponibilità e funzionamento delle componenti hardware, dei sistemi operativi e delle applicazioni desktop, gestendo l'intero parco dispositivi (PC, smartphone, periferiche di stampa e strumenti connessi) e coordinando il ciclo di vita delle postazioni di lavoro. Contestualmente, garantisce la piena operatività delle infrastrutture ancora presenti nel Data Center, in un modello ibrido che integra in modo efficiente risorse on-premise e cloud.

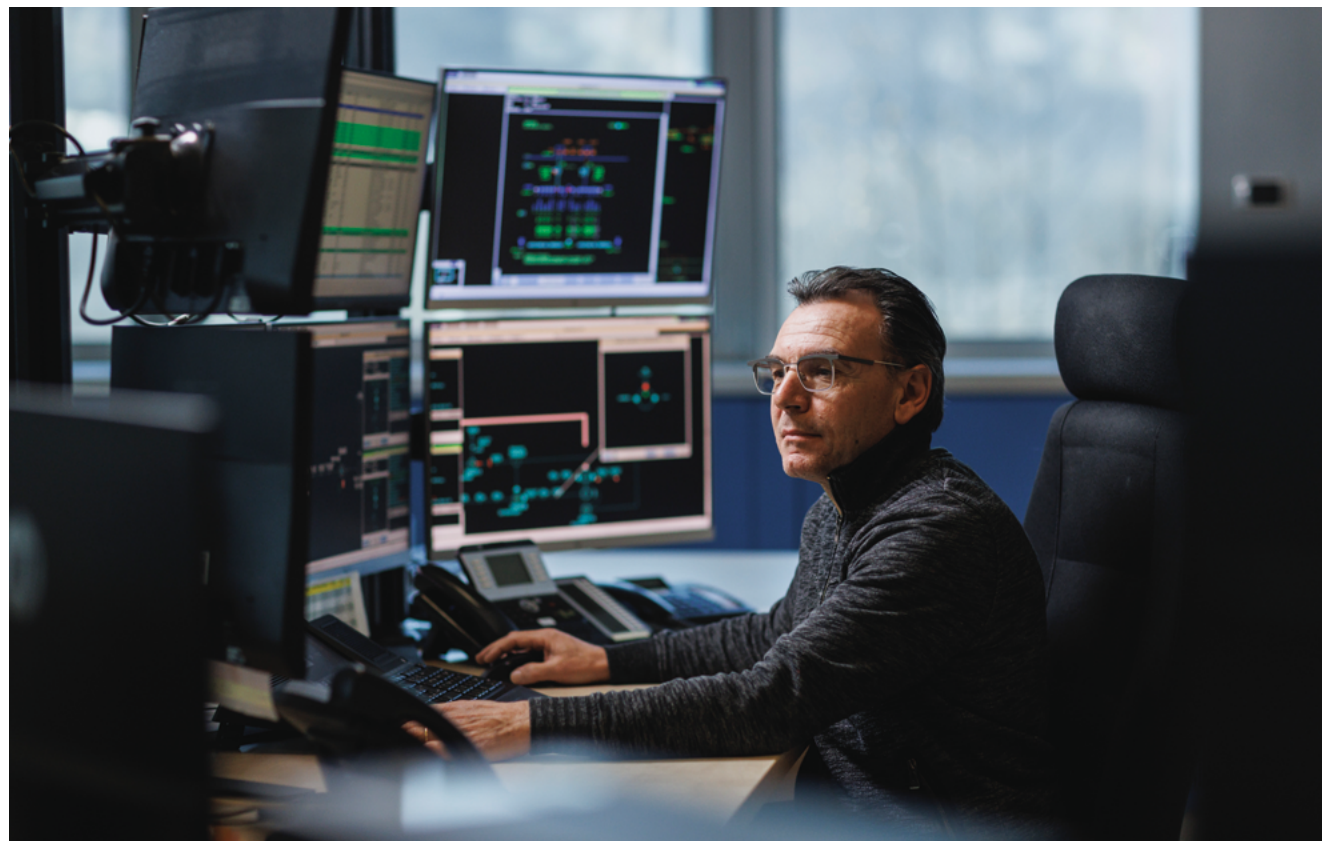
La strategia ICT 2021-2025 ha puntato al rinnovamento del parco hardware e dei sistemi, fornendo ai dipendenti strumenti moderni, sicuri ed efficienti dal punto di vista energetico (digital workplace) e rafforzando la continuità operativa.

Nel 2025 è stato completato il programma quadriennale: sostituiti più di 1.700 PC (360 nel solo 2025) e ammodernate 35 sale riunioni con sistemi di videoconferenza (12 nel 2025). Queste iniziative di System Renewal hanno ridotto i guasti, aumentato la soddisfazione dei collaboratori grazie a notebook performanti con sicurezza integrati e consumi ridotti, favorendo il lavoro agile/ibrido; le sale aggiornate (schermi smart, webcam HD, audio avanzato) hanno elevato la qualità dei meeting ibridi.

L'iniziativa garantisce accesso universale a strumenti moderni, promuovendo un digital workplace inclusivo che potenzia connessione interna, comunicazione e retention del personale. L'adozione di dispositivi efficienti (smartphone a lunga durata, stampanti low-consumo) riduce l'impatto ambientale ICT, in linea con le politiche di innovazione sostenibile del Gruppo.

> GESTIONE IN ESERCIZIO

Nel 2025 proseguono le iniziative in ambito Operations IT orientate a migliorare i processi interni automatizzando le attività operative, garantire la continuità operativa e i servizi verso le funzioni interne e conseguentemente il cliente finale. In tale contesto, è stato potenziato il sistema di IT Service Management (portale unico per richieste e segnalazioni ICT) con: workflow approvativi digitalizzati per specifiche richieste, integrazioni con i sistemi HR per automatizzare e velocizzare i processi di onboarding dei nuovi assunti, e con l'introduzione di strumenti di AI a supporto del Service Desk. Inoltre, il sistema di IT Service Management è stato esteso per integrare l'offerta dei servizi digitali di tutte le funzioni corporate del gruppo. Nel corso dell'anno è stata inoltre aggiornata la policy di Business Continuity ICT. Per migliorare la qualità dei servizi applicativi in esercizio sono stati aggiornati i contratti pluriennali di fornitura AMS in ambito alcuni ambiti strategici, quali ad esempio: il Digital, la Data Platform e l'ETRM.



Rapporti con parti correlate

Per parti correlate, secondo i principi contabili internazionali (IAS 24), si intendono quelle che condividono con la Società il medesimo soggetto controllante, le società che direttamente o indirettamente la controllano, sono controllate, oppure sono soggette a controllo congiunto dalla capogruppo e quelle nelle quali la medesima detiene una partecipazione tale da poter esercitare un'influenza notevole.

Nel corso dell'esercizio, la Società ha rafforzato i presidi già esistenti in relazione alla corretta gestione delle operazioni con parti correlate adottando, su base volontaria, una procedura aziendale al fine di garantire la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale di tali operazioni.

La procedura definisce ruoli, responsabilità e modalità di approvazione e gestione delle operazioni con parti correlate, prevedendo l'istituzione di un Presidio OPC composto dai Responsabili della Funzione Affari Legali e Societari, della Funzione Amministrazione della Società e dal Responsabile della Funzione Finanza – M&A – Risk Management e/o il Responsabile della Funzione Purchasing Facility e Logistic, qualora ritenuto necessario od opportuno. Il Presidio OPC incaricato di esprimere un parere non vincolante sull'operazione con parti correlate previa consultazione con il Presidente del Collegio Sindacale, potrà avvalersi della consulenza di un Esperto Indipendente per la valutazione delle condizioni economiche delle operazioni.

La procedura prevede specifiche esenzioni dall'applicazione delle disposizioni sulle operazioni con parti correlate, tra cui:

- deliberazioni sui compensi degli amministratori e dei sindaci, nei limiti approvati dall'Assemblea;
- operazioni rivolte a tutti gli azionisti a parità di condizioni, come aumenti di capitale, scissioni e riduzioni di capitale;
- operazioni di importo esiguo;
- operazioni ordinarie concluse a condizioni di mercato o standard;
- operazioni tra società controllate o collegate, a condizione che non vi siano interessi significativi di altre parti correlate.

A partire dall'esercizio 2025, la Società ha provveduto alla mappatura completa delle operazioni con parti correlate, al fine di monitorare e documentare in modo sistematico tali operazioni e di garantire il pieno rispetto della procedura adottata.

Nel corso dell'esercizio, la Società ha intrattenuto operazioni con parti correlate che rientrano nell'ordinaria gestione aziendale e sono state concluse a condizioni di mercato o a condizioni standard, analoghe a quelle applicate a controparti non correlate, nel rispetto della normativa applicabile.

Di seguito si riportano i principali rapporti esistenti con Parti Correlate:

> **RAPPORTI DELLA DOLOMITI ENERGIA S.P.A. CON GLI ENTI LOCALI**

I Comuni soci principali sono Trento, Rovereto, Mori, Ala, Volano, Calliano, Grigno. Risultano essere azionisti della Dolomiti Energia altri 60 Comuni trentini, la maggior parte dei quali ha affidato alla Società e alle sue controllate la gestione di servizi pubblici locali. Sono vigenti due contratti di locazione tra il Comune di Rovereto e Dolomiti Energia S.p.A. relativamente all'immobile in cui è ospitata la sede legale del Gruppo. Il contratto ha durata fino al 2027 e considera un canone in linea con il mercato.

> **RAPPORTI INFRA-GRUPPO**

Di seguito, vengono dettagliati i principali contratti di servizio in vigore all'interno del Gruppo: Contratti di servizio stipulati tra Dolomiti Energia e le controllate Dolomiti Energia Mercato, Novareti, Dolomiti Energia Solutions, SET Distribuzione, Hydro Dolomiti Energia, Dolomiti Energia Trading, Dolomiti Ambiente, Dolomiti Edison Energy, Dolomiti Energia Hydro Power, Dolomiti GNL, DTA, EPQ, Gasdotti Alpini. Tali contratti regolano i servizi comuni amministrativi, informatici, tecnici e logistici erogati dalla Dolomiti Energia.

All'interno dei contratti descritti, vengono regolate le locazioni di immobili ad uso ufficio concessi dalla Dolomiti Energia a Dolomiti Energia Mercato, alla SET Distribuzione e alla Novareti presso le proprie sedi di Trento e di Rovereto.

Per tutti i contratti di cui sopra il compenso riconosciuto alla Dolomiti Energia è proporzionato al costo di effettuazione del servizio e a prezzi di mercato.

Contratto di affitto di azienda tra SET Distribuzione e Dolomiti Energia relativo al ramo di azienda rappresentato dalla clientela concesso dalla SET a Dolomiti Energia. Il corrispettivo è stabilito in 0,2 milioni di euro.

> **SERVIZI FINANZIARI E FISCALI**

Sono in vigore gli accordi che regolano i rapporti economici e organizzativi degli istituti del consolidato fiscale, dell'Iva di Gruppo e del cash pooling, stipulati con le società controllate Dolomiti Energia, SET, Novareti, Dolomiti Energia Solutions, Dolomiti Energia Trading, Hydro Dolomiti Energia, DGNL e Dolomiti Edison Energy, Dolomiti Ambiente, Dolomiti Energia Hydro Power, Dolomiti Transition Asset, EPQ, Gasdotti Alpini, Dolomiti Energia Rinnovabili, New Power Group.

I rapporti di debito/credito e di acquisto/vendita intra-Gruppo e con le società controllate sono dettagliati alla Nota 10 della Nota Integrativa del bilancio d'esercizio e alla Nota 9 della Nota Integrativa del bilancio consolidato.



Evoluzione prevedibile della gestione

L'inizio dell'esercizio 2026 ha confermato la crescente volatilità sui mercati delle commodities sia per gli effetti della transizione energetica sia per la sempre maggiore instabilità geopolitica. Nel mese di gennaio il prezzo dell'energia elettrica ha raggiunto valori molto alti (PUN medio 132,7 €/MWh) a causa del prezzo delle European Emission Allowances (EUA), tali da determinare un intervento governativo volto a limitarne gli impatti (cosiddetto Decreto-legge "Bollette") e ponendo le basi per una possibile rivisitazione a livello europeo del meccanismo ETS (Emission Trading System).

Dal 28 febbraio, in conseguenza dell'avvio delle operazioni militari nei confronti dell'Iran il prezzo del gas ha rapidamente raggiunto i 50 €/MWh (PSV) determinando un nuovo incremento del prezzo dell'energia elettrica (PUN medio 1-15 marzo pari a 141,8 €/MWh). Lo scenario per il proseguo dell'esercizio 2026 risulta estremamente volatile ma con la previsione di un impatto perdurante dei recenti eventi.

In questo scenario risulta evidente la solidità della scelta strategica del gruppo di puntare sulla filiera energetica integrata con la diversificazione della generazione nella fonte eolica e fotovoltaica a supporto della vendita ai clienti con contratti pluriennali a prezzo fisso e sugli investimenti nelle reti regolate.

Il Gruppo è inoltre impegnato nell'accelerazione degli investimenti nel settore rinnovabili potendo contare sulle competenze e sulla pipeline di progetti acquisita nel corso del 2025 ma anche con attenzione ad opportunità di consolidamento che si possono presentare, quale l'operazione di partnership con il gruppo EPICO finalizzata nel mese di gennaio.

Rilevante in ambito previsionale anche la conferma, ottenuta dalla controllata Novareti, dell'aggiudicazione della gara per l'affidamento in concessione del servizio di distribuzione del gas naturale nell'ambito unico provinciale di Trento, per la quale aveva presentato offerta nel mese di luglio 2024. Questo importante risultato per il gruppo pone le basi per gli importanti investimenti nella rete di distribuzione gas e nel nuovo progetto di trasporto regionale nella parte occidentale del territorio della Provincia di Trento.

Prosegue, inoltre, la crescita della base clienti, grazie al successo delle offerte pluriennali a prezzo fisso, così come le attività preparatorie per il rinnovo delle concessioni idroelettriche in attesa che il quadro normativo trovi un assetto definitivo.

Continua il rinnovamento di tutti i punti di contatto digitali con clienti, cittadini e stakeholder, che ha visto, nei primi mesi del 2026, l'introduzione della nuova Mobile App MyDolomiti.

Il gruppo monitora le opportunità offerte dai mercati finanziari, sia per quanto concerne la parte obbligazionaria dove la controllata SET Distribuzione ha proceduto nel mese di gennaio al rimborso integrale anticipato del Prestito Obbligazionario emesso nel 2006, sia con riferimento alla valutazione di una possibile operazione di quotazione delle azioni ordinarie della capogruppo.

Azioni proprie

Alla data del 31 dicembre 2025 Dolomiti Energia possedeva n. 26.369.875 azioni proprie di valore nominale pari a euro 26.369.875. La percentuale di tale pacchetto azionario è pari al 6,4%.

Si evidenzia che in data 9 gennaio 2026, Dolomiti Energia ha provveduto a cedere numero 550.000 azioni proprie a Carlo Tassara S.p.A. mediante acquisto tramite permuta di numero 31.600 azioni della controllata Dolomiti Energia Trading S.r.l. Dopo tale operazione Dolomiti Energia possiede il 100% della controllata Dolomiti Energia Trading S.r.l. e il numero di azioni proprie in portafoglio risulta pari a numero 25.819.875.

Al 31 dicembre 2025 Dolomiti Energia non possedeva né direttamente, né per il tramite di società fiduciarie o interposte persone, azioni di società controllanti.



CAPITOLO

Rendicontazione consolidata di Sostenibilità

Enel
energia





Sommario

ESRS 2 Informazioni generali	108
BP-1 CRITERI GENERALI PER LA REDAZIONE DELLE DICHIARAZIONI SULLA SOSTENIBILITÀ	108
BP-2 INFORMATIVA IN RELAZIONE A CIRCOSTANZE SPECIFICHE	109
GOVERNANCE	111
GOV-1 Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo	111
GOV-2 Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate	117
GOV-3 Integrazione delle prestazioni in termini di sostenibilità nei sistemi di incentivazione	118
GOV-4 Dichiarazione sul dovere di diligenza	120
GOV-5 Gestione del rischio e controlli interni sulla rendicontazione di sostenibilità	121
STRATEGIA	122
SBM-1 Strategia, modello aziendale e catena del valore	122
SBM-2 Interessi e opinioni dei portatori di interessi	136
SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	141
GESTIONE DEGLI IMPATTI RISCHI E OPPORTUNITÀ	152
IRO 1 Descrizione del processo per individuare e valutare gli impatti, rischi e opportunità materiali	152
IRO 2 Obblighi di informativa degli ESRS oggetto della Rendicontazione consolidata di Sostenibilità dell'impresa	158
Rendicontazione ambientale	168
INFORMATIVA AI SENSI DEL REGOLAMENTO (UE) 2020/852 SULLA TASSONOMIA	168
E1 CAMBIAMENTI CLIMATICI	182
E1-1 Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici	182
MDR-P e E1-2 Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi	183
MDR-A e E1-3 Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici	185
MDR-T e E1-4 Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi	197
E1-5 Consumo e produzione di energia	198
E1-6 Emissioni lorde di GES di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES	201
E1-7 Assorbimenti di GES e progetti di mitigazione delle emissioni di GES finanziati con crediti di carbonio	207

E3 ACQUA E RISORSE MARINE	208
MDR-P e E3-1 Politiche connesse alle acque e alle risorse marine	208
MDR-A e E3-2 Azioni e risorse connesse alle acque e alle risorse marine	208
MDR-T e E3-3 Obiettivi connessi alle acque e alle risorse marine	211
E5 USO DELLE RISORSE ED ECONOMIA CIRCOLARE	212
MDR-P e E5-1 Politiche relative all'uso delle risorse e all'economia circolare	212
MDR-A e E5-2 Azioni e risorse relative all'uso delle risorse e all'economia circolare	213
MDR-T e E5-3 Obiettivi relativi all'uso delle risorse e all'economia circolare	215
E5-5 Flussi di risorse in uscita	215
Rendicontazione sociale	218
S1 FORZA LAVORO PROPRIA	218
MDR-P e S1-1 Politiche relative alla forza lavoro propria	218
S1-2 Processi di coinvolgimento dei lavoratori propri e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti	222
S1-3 Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni	223
MDR-A e S1-4 Azioni Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni	224
MDR-T e S1-5 Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	235
S1-6 Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa	238
S1-7 Caratteristiche dei lavoratori non dipendenti nella forza lavoro propria dell'impresa	240
S1-9 Metriche della diversità	241
S1-12 Persone con disabilità	242
S1-13 Metriche di formazione e sviluppo competenze	243
S1-14 Metriche di salute e sicurezza	244
S1-15 Metriche dell'equilibrio tra vita professionale e vita privata	245
S1-16 Metriche di retribuzione (divario retributivo e retribuzione totale)	246
S1-17 Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani	247
S2 LAVORATORI NELLA CATENA DEL VALORE	248
MDR-P Politiche	248
MDR-A Azioni	251
MDR-T e S2-5 Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	252



S3 COMUNITÀ INTERESSATE	253
MDR-P Politiche	253
MDR-A Azioni	253
MDR-T e S3-5 Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	255
S4 CONSUMATORI E UTILIZZATORI FINALI	256
MDR-P e S4-1 Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali	256
S4-2 Processi di coinvolgimento dei consumatori e degli utilizzatori finali in merito agli impatti	261
S4-3 Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai consumatori e agli utilizzatori finali di esprimere preoccupazioni	262
MDR-A e S4-4 Azioni e Interventi su impatti rilevanti per i consumatori e gli utilizzatori finali e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti in relazione ai consumatori e agli utilizzatori finali, nonché efficacia di tali azioni	264
MDR-T e S4-5 Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	271
Rendicontazione di governance	273
G1 CONDOTTA DELLE IMPRESE	273
MDR-P e G1-1 Politiche in materia di cultura d’impresa e condotta delle imprese	273
MDR-A Azioni	274
MDR-T Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	275
G1-2 Gestione dei rapporti con i fornitori	278
G1-6 Prassi di pagamento	281



ESRS 2 Informazioni generali

BP-1

CRITERI GENERALI PER LA REDAZIONE DELLE DICHIARAZIONI SULLA SOSTENIBILITÀ

La presente Rendicontazione consolidata di Sostenibilità è stata redatta in conformità alla Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD) e agli European Sustainability Reporting Standards (ESRS). L'ambito di consolidamento coincide con quello del bilancio finanziario² in quanto non ci sono differenze tra l'elenco delle società consolidate integralmente nella rendicontazione finanziaria e quello incluso nella rendicontazione di sostenibilità. Le informazioni riportate nella presente Rendicontazione consolidata di Sostenibilità sono riconducibili agli **impatti**, ai **rischi** e alle **opportunità** (IRO) che sono risultati rilevanti dall'analisi di doppia rilevanza descritta nella sezione IRO 1, analisi che è stata sviluppata considerando l'intera catena del valore del gruppo Dolomiti Energia. Ne consegue che la descrizione delle politiche, delle azioni, degli obiettivi e delle metriche rappresentate nei prossimi capitoli riguarda, oltre alle attività di business, anche specifici aspetti della catena di fornitura e dei clienti del gruppo Dolomiti Energia, con l'obiettivo di fornire una visione globale e integrata.

² Per maggiori dettagli, si veda la sezione "Sintesi economica, patrimoniale e finanziaria" della Relazione sulla Gestione 2025.

Il gruppo Dolomiti Energia non ha ritenuto necessario avvalersi dell'opzione di omettere informazioni specifiche relative alla proprietà intellettuale, al know-how o ai risultati dell'innovazione, in quanto non detiene brevetti. Tuttavia, nella presente Rendicontazione consolidata di Sostenibilità il gruppo Dolomiti Energia non comunica informazioni riguardanti il Piano Industriale qualora considerate segrete alla luce del valore commerciale ad esse associate. In particolare, nella presente Rendicontazione consolidata di Sostenibilità il gruppo Dolomiti Energia non fornisce informazioni sui valori di Capex e Opex previsti per le azioni future e sugli obiettivi di capacità installata e produzione previsti dal Piano Industriale e non sono state divulgate informazioni relative a sviluppi imminenti, previsioni di potenza installata o questioni oggetto di negoziazione al fine di garantirne la riservatezza.

BP-2

INFORMATIVA IN RELAZIONE A CIRCOSTANZE SPECIFICHE

Di seguito sono rappresentate le informazioni relative a circostanze specifiche.

Orizzonti temporali

Nel condurre l'analisi di doppia rilevanza, il gruppo Dolomiti Energia ha adottato orizzonti temporali in linea con quanto previsto da ESRS 1 6.4 e riportati di seguito:

- orizzonte temporale di breve periodo: anno solare 2025;
- orizzonte temporale di medio periodo: fino a cinque anni dalla fine del 2025;
- orizzonte temporale di lungo periodo: oltre i cinque anni dalla fine del 2025.



Stime e cause di incertezza

Le metriche riportate nella Rendicontazione consolidata di Sostenibilità non sono soggette ad un elevato livello di incertezza di misura, a meno che non venga esplicitamente dichiarato in corrispondenza della metrica stessa.

In particolare, le metriche relative alle emissioni GHG di Scope 3 sulla value chain del gruppo Dolomiti Energia, riportate nella sezione E1-6 della presente Rendicontazione consolidata di Sostenibilità, prevedono un elemento di incertezza intrinseca nella misurazione in quanto sono state calcolate utilizzando metodologie basate su dati medi di settore e non su valori puntuali e specifici per singola fonte di emissione. Si segnala infine che una metrica del paragrafo G1-6 è soggetta a stima ed è stata calcolata utilizzando un indicatore finanziario standard.

Infine le informazioni prospettiche incluse nel documento possono essere soggette ad aleatorietà correlata ad eventi futuri.

Modifiche nella redazione e nella presentazione delle informazioni sulla sostenibilità ed errori di rendicontazione in periodi precedenti

Eventuali revisioni nella presentazione delle informazioni, così come eventuali incongruenze riferite a esercizi precedenti, sono state riportate all'interno delle singole metriche interessate. In particolare si elencano di seguito i DR soggetti a modifica: E1-5, E1-6, S1-6, S1-13, S1-14 e S1-16.

Uso di disposizione transitorie

Il gruppo Dolomiti Energia si avvale dell'Atto Delegato "Quick Fix" dell'11 luglio 2025 e, pertanto, nella presente Rendicontazione consolidata di Sostenibilità il gruppo Dolomiti Energia si è avvalso delle seguenti disposizioni transitorie previste dall'appendice C dell'ESRS 1 applicabili:

- ESRS 2 SBM-1: Ricavi totali per settore ESRS;
- ESRS SBM-3: Effetti finanziari attesi;
- E1-9: Effetti finanziari attesi derivanti da rischi fisici e di transizione rilevanti e opportunità legate al clima;
- E3-5: Effetti finanziari attesi derivanti da impatti, rischi e opportunità legati alle acque e risorse marine;
- E5-6: Effetti finanziari attesi derivanti da impatti, rischi e opportunità legati all'uso delle risorse e all'economia circolare;
- S2 e S3: il gruppo Dolomiti Energia fornisce informazioni minime in relazione allo standard.

GOVERNANCE

> GOV-1

RUOLO DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DIREZIONE E CONTROLLO

La Capogruppo Dolomiti Energia adotta il sistema di governo cosiddetto tradizionale, basato sulla presenza di due organi entrambi di nomina assembleare: l'organo amministrativo, il Consiglio di Amministrazione, al quale è affidata in via esclusiva la gestione dell'impresa sociale, ed il Collegio Sindacale, con funzioni circoscritte al controllo sulla amministrazione ed alle attività di Comitato per il Controllo interno e la revisione contabile (CCIRC), essendo la Società Ente di interesse pubblico ai sensi del D. Lgs. 39/2010. L'attività e le funzioni di controllo e revisione legale dei conti è affidata ad una società specializzata iscritta nell'apposito registro, nominata dall'Assemblea dei Soci su proposta del Collegio sindacale.

Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione (CdA) della Capogruppo è l'organo collegiale preposto a definire il sistema della Corporate Governance della Società e del gruppo Dolomiti Energia ed a impartire le linee di indirizzo strategico, gestionale e di sorveglianza in vista del raggiungimento degli interessi di gruppo nel rispetto delle disposizioni normative, regolamentari e statutarie vigenti e dei principi di corretta gestione societaria ed imprenditoriale. A tal fine, il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo definisce e aggiorna l'assetto di governance del gruppo Dolomiti Energia e approva gli indirizzi programmatici e strategici nonché i piani pluriennali industriali, finanziari e degli investimenti di medio lungo e breve periodo relativi alla Società e al gruppo.

Il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, ferma restando l'autonomia giuridica e l'esclusiva competenza degli organi amministrativi e di controllo delle singole società controllate, svolge, infine, un ruolo di indirizzo e valutazione dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi della Società e del gruppo Dolomiti Energia, definendo la natura e il livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici della Società e del gruppo Dolomiti Energia, includendo nelle proprie valutazioni tutti gli elementi che possono assumere rilievo per le Società e il gruppo in particolare vigila sui temi di sostenibilità connessi all'esercizio dell'attività dell'impresa e alle dinamiche di interazione di quest'ultima con tutti gli stakeholder approvando l'analisi di doppia rilevanza, processo che ha permesso di individuare gli impatti generati dal gruppo Dolomiti Energia, i principali rischi e opportunità rilevanti in ottica ESG.

A conclusione del processo, formalizza l'approvazione dei risultati mediante apposito verbale, in modo da sancirne l'adozione ufficiale e integrarne gli esiti nei processi decisionali aziendali. Il Consiglio di Amministrazione nomina e revoca il Direttore Generale e ha facoltà di delegare parte delle attribuzioni, tranne quelle riservate al Consiglio di Amministrazione dallo Statuto, ad organi delegati: il Comitato Esecutivo e l'Amministratore Delegato. Il Consiglio di Amministrazione ha delegato parte delle proprie competenze gestionali ad un Comitato Esecutivo e ad un Amministratore Delegato che ricopre anche il ruolo di Direttore Generale.



Dolomiti Energia è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da dodici membri, inclusa la Presidente, nominati dall'Assemblea dei soci il 29 aprile 2024, con mandato triennale. Cinque di tali membri, tra cui la Presidente, l'Amministratore Delegato e il Vicepresidente, fanno parte anche del Comitato Esecutivo. Di seguito è riportata la composizione del CdA della Capogruppo:

 Composizione del CDA (2024-2025)

	UOMO	DONNA	ALTRO	TOTALE
MEMBRI ESECUTIVI	4	1	0	5
MEMBRI NON ESECUTIVI	5	2	0	7
TOTALE	9	3	0	12
PERCENTUALE	75%	25%	-	100%

Lo Statuto della Capogruppo non prevede specificamente la presenza di componenti indipendenti all'interno del CdA³. Attualmente, negli organi amministrativi, di gestione e di vigilanza della società non vi è la presenza di rappresentanti dei dipendenti e degli altri lavoratori.

Tutti i membri del Consiglio soddisfano i requisiti previsti dall'articolo 2382 del Codice civile e tutti gli amministratori designati dai Soci possiedono le competenze necessarie in relazione alle caratteristiche del business della Capogruppo e delle società del gruppo Dolomiti Energia, in particolare nei settori energetico, industriale, economico-finanziario e nella gestione dei rischi. La Presidente, dott.ssa Silvia Arlanch, non ricopre ruoli dirigenziali nella società.

Il CdA si riunisce con regolare cadenza⁴, secondo un calendario annuale predefinito, e opera sulla base di un apposito Regolamento per la conduzione dei lavori consiliari, adottato in via volontaria e approvato dal Consiglio medesimo nel mese di marzo 2025, che disciplina il funzionamento del Consiglio, le modalità di convocazione e svolgimento delle adunanze e i flussi informativi da e verso gli amministratori e gli organi di controllo, al fine di assicurare un esame informato e tempestivo delle materie all'ordine del giorno, incluse quelle attinenti alla sostenibilità.

In linea con le migliori prassi di governance societaria e con quanto previsto nel regolamento organizzativo del Consiglio di Amministrazione, la Presidente garantisce che tutti gli amministratori e i sindaci dispongano di un adeguato flusso informativo e possano partecipare, successivamente alla nomina e durante il mandato, a iniziative e sessioni di formazione (induction) finalizzate a fornire loro un'approfondita conoscenza dei settori di attività della Società e del gruppo Dolomiti Energia, delle dinamiche aziendali e della loro evoluzione, dei sistemi di gestione dei rischi, del quadro normativo e autoregolamentare di riferimento, nonché, come avvenuto nel 2025, a percorsi specifici sui temi della corporate governance, Antitrust, Unbundling e tutela del consumatore. Il programma di induction è proseguito con ulteriori iniziative aventi ad oggetto la cybersecurity e aspetti ESG.

3 La percentuale di membri indipendenti è pari allo 0%.

4 Nel corso dell'esercizio 2025 il Consiglio di Amministrazione si è riunito 16 volte, registrando una partecipazione media dei membri superiore al 97%.

Il CdA della Capogruppo è composto da amministratori designati dai Soci, tutti dotati delle competenze necessarie per una gestione efficace e orientata al lungo periodo. Inoltre, il Consiglio vanta una consolidata esperienza nei settori chiave del gruppo Dolomiti Energia, con particolare attenzione alla produzione di energia da fonti rinnovabili, ambito strategico in continua evoluzione.

Oltre alle competenze tecniche afferenti alle energie rinnovabili, nel CdA sono presenti anche professionalità con solide basi industriali, economiche e finanziarie, capaci di affrontare le sfide del business con una visione integrata e orientata al lungo periodo. L'esperienza sia nel settore energetico che nella gestione delle dinamiche economiche costituisce un elemento essenziale per indirizzare e supervisionare le politiche di sostenibilità, oggi sempre più rilevanti per la competitività aziendale. Le competenze economico-finanziarie permettono di valutare gli impatti di lungo periodo delle decisioni aziendali, garantendo equilibrio tra crescita economica e rispetto degli obiettivi ESG. Tali competenze consentono agli organi di governo di comprendere e supervisionare in modo efficace le questioni di sostenibilità rilevanti, inclusi i principali impatti, rischi e opportunità (IRO). Di seguito si riporta una descrizione delle competenze tecniche del Consiglio di Amministrazione:

- Silvia Arlanch, Presidente del gruppo Dolomiti Energia, laureata in Economia e Commercio conseguita presso l'Università di Verona, è iscritta all'albo dei Dottori Commercialisti di Trento e Rovereto e al Registro dei Revisori Contabili, ha un'esperienza pluriennale nell'ambito della revisione legale ed è una professionista specializzata in materia fiscale, contabile e amministrativa e svolge servizi di consulenze alle imprese. Recentemente ha preso parte a una serie di corsi relativi alle tematiche ESG, tra cui l'Executive Master "ESG leadership" organizzato in collaborazione con AISCA, il corso "Rendicontazione di sostenibilità e operazioni di revisione del bilancio" di ODCEC di Trento e Rovereto e l'"ESG Academy 2024" di PWC.
- Stefano Granella, Amministratore Delegato del gruppo Dolomiti Energia, laureato in ingegneria elettrica conseguita presso l'Università di Pisa, e con un Master in General Management - SDA Bocconi e Master in Business Administration - INSEAD vanta una consolidata esperienza nel settore energetico, con un focus sulle energie rinnovabili. Con oltre 25 anni di esperienza, ha ricoperto ruoli di responsabilità nel controllo di gestione, pianificazione strategica, energy management e M&A presso ENEL, ERG S.p.A, a2a. Inoltre, è stato Amministratore Delegato e Direttore Generale presso 9REN, Restiani S.p.A, Mareccio Energia e ENERQOS.
- Franceschi Giorgio, laureato in Economia e Commercio conseguita presso l'Università di Trento, iscritto all'albo dei Dottori Commercialisti, ha maturato una vasta esperienza nel settore finanziario, ricoprendo numerose cariche nei consigli di amministrazione di società energetiche, immobiliari e industriali.
- Marco Panfilì, laureato in Ingegneria Gestionale conseguita presso il Politecnico di Bari e con un MBA alla Bologna Business School, ha lavorato presso fondi di investimento e produttori indipendenti di energia come 9REN Group, Global Solar Fund, Cubico Sustainable Investments ed Equitix. Con oltre 15 anni di esperienza nel mercato delle energie rinnovabili, è stato coinvolto nelle quattro principali fasi di vita di questi asset: sviluppo, costruzione, O&M e asset management. Nel 2024, ha partecipato al corso "Finance for Executives" presso SDA Bocconi, Milano.

- Paolo Nicoletti, laureato in Economia Politica conseguita presso l'università di Trento, ha acquisito una solida esperienza presso la Provincia Autonoma di Trento, dove ha ricoperto il ruolo di Direttore Generale dal 2013 al 2023 e negli anni precedenti di Dirigente del Dipartimento Agricoltura, Turismo, Commercio, Promozione ed Internazionalizzazione.
- Manuela Seraglio Forti, laureata in Ingegneria dei Materiali presso l'Università di Trento, ha maturato un'esperienza pluriennale in aziende metalmeccaniche e metallurgiche. Dal 2013 offre consulenze tecniche e metallurgiche alle aziende italiane ed estere. Recentemente ha preso parte a una serie di corsi relativi alle tematiche ESG, tra cui L'Executive Master "ESG leadership" di AISCA, e l'"ESG Academy 2024" di PWC. Da febbraio 2025 fa parte del Comitato ESG del gruppo Dolomiti Energia.
- Giuseppe Consoli, ha maturato un'esperienza pluriennale in ambito assicurativo e finanziario, ricoprendo il ruolo di Presidente e Consigliere presso ITAS MUTUA, ITAS PAY S.p.A e ITAS VITA S.p.A.
- Chiara Tomasi, laureata in Economia e con un dottorato in Economia e Management presso l'Università di Trento, è docente presso il Dipartimento di Economia e Management dell'Università di Trento. Co-autrice di numerose pubblicazioni, ha partecipato a conferenze e workshop in Italia e all'estero.
- Massimo Fedrizzi, laureato in Economia e Commercio, è Amministratore Unico di Gram S.r.l e Amministratore Delegato di FT Energia e La Finanziaria Trentina S.p.A., oltre a ricoprire il ruolo di Direttore di quest'ultima. Ha una vasta esperienza nel settore finanziario e d'investimento.
- Simone Canteri, laureato in Ingegneria Meccanica presso l'Università di Udine, con un MBA e un Executive master in finanza, dal 2019 al 2025 alla direzione di ACSM S.p.A, una utility Trentina che produce e vende energia elettrica e termica e ora Presidente di Primiero Energia Hydro S.p.A e Primiero Energia S.r.l. Ha oltre 15 anni di esperienza nel settore energetico, grazie alle precedenti esperienze lavorative presso SAIPEM e DEME Group (principali EPC contractor a livello mondiale nei settori energy e infrastrutture).
- Michele Iori, laureato in Economia iscritto all'albo dei Dottori Commercialisti di Trento e Rovereto e al Registro dei Revisori Contabili, è specializzato in materia fiscale e offre consulenze alle imprese. Inoltre, è giornalista e pubblicista, autore di numerosi articoli su riviste specializzate in campo fiscale, contabilità, bilancio, revisione e operazioni societarie, anche per testate come il "Sole24ore".
- Claudio Cortella, laureato in Architettura e iscritto all'Ordine degli Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Trento, fa parte da oltre 10 anni di una rete di professionisti che si occupano della progettazione e realizzazione di edifici, con particolare attenzione per quelli in legno, dalle prime fasi di studio fino alla corretta realizzazione dell'opera.

Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale è chiamato a vigilare:

- circa l'osservanza della legge e dello Statuto nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione nello svolgimento delle attività sociali;
- sul processo di informativa finanziaria e non finanziaria, nonché sull'adeguatezza della struttura organizzativa, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile della Società;

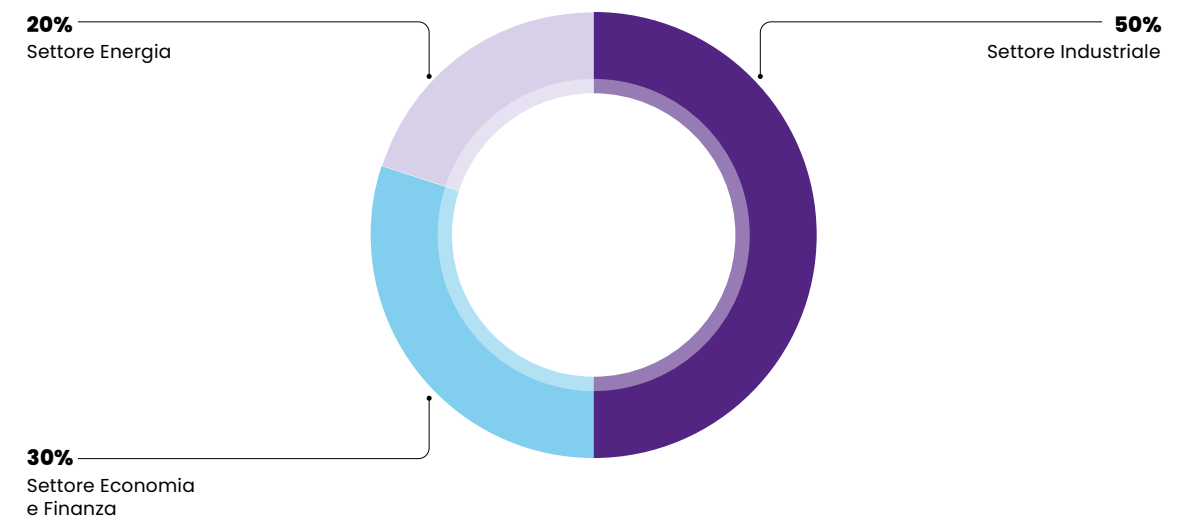
- sulla revisione legale dei conti annuali e consolidati, sull'attività di attestazione della conformità della Rendicontazione consolidata di Sostenibilità, nonché circa l'indipendenza della Società di revisione legale dei conti e di revisore della sostenibilità.

Il Collegio Sindacale, in qualità di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, è tra l'altro incaricato di informare il CdA circa gli esiti della revisione legale e dell'attività di attestazione della Rendicontazione consolidata di Sostenibilità e di monitorarne il processo ai sensi della normativa vigente.

A seguire le competenze tecniche del Collegio Sindacale:

- Monia Bonenti, laureata in Economia e Commercio, è una professionista con oltre 20 anni di esperienza in materia fiscale, contabile e amministrativa. Possiede anche competenze in diritto tributario nazionale e diritto societario.
- Laura Costa, laureata in Economia e Commercio, ha maturato una vasta esperienza in materia contabile, fiscale e societaria, nelle operazioni straordinarie, nella gestione e amministrazione di società a controllo pubblico. È iscritta all'albo dei Dottori Commercialisti di Trento e Rovereto, al Registro dei Revisori Contabili, all'albo dei Consulenti Tecnici del Giudice e all'albo dei Periti presso il Tribunale di Trento. Ha acquisito competenze in ambito finanziario grazie agli incarichi presso Pensplan Centrum S.p.A. Recentemente ha preso parte a una serie di corsi relativi alle tematiche ESG, tra cui l'Executive Master "ESG LEADERSHIP" di AISCA, e l'"ESG Academy 2024" di PWC. Inoltre, da febbraio 2025 fa parte del Comitato ESG del gruppo Dolomiti Energia.
- Maura Dalbosco, laureata in Economia, è iscritta all'albo dei Dottori Commercialisti di Trento e Rovereto, al Ruolo dei Revisori Legali e all'albo dei Consulenti Tecnici del Giudice e all'albo dei Periti del Giudice. È una professionista con esperienza pluriennale specializzata in materia fiscale e legale, e svolge servizi di consulenza aziendale e fiscale.

Amministratori per diversità di background specialistico



Nel corso del 2025, con l'obiettivo di consolidare il sistema di controllo interno e il modello di governance, il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha approvato:

- un programma di compliance antitrust, volto a presidiare in modo strutturato i rischi legali e reputazionali legati alla normativa sulla concorrenza;
- un regolamento di direzione e coordinamento, finalizzato a definire in modo trasparente e organico le modalità di esercizio dell'attività di direzione e coordinamento sulle società del gruppo Dolomiti Energia, anche con riferimento ai profili ESG.

Struttura organizzativa ESG

Nel corso del 2025 il gruppo Dolomiti Energia ha intrapreso un percorso di rafforzamento della governance in ambito ESG, ridefinendo la collocazione organizzativa della funzione dedicata. In particolare, la funzione ESG è stata integrata nel perimetro operativo del Chief Financial Officer (CFO), con l'obiettivo di assicurare una gestione ancora più strutturata, coordinata e trasversale dei temi ambientali, sociali e di governance, nonché una maggiore integrazione dei fattori di sostenibilità nei processi decisionali e strategici del gruppo Dolomiti Energia. Essa sovrintende e coordina la preparazione della Rendicontazione consolidata di Sostenibilità ai sensi della CSRD (Corporate Sustainability Reporting Directive). Oltre a ciò, la Funzione ESG supporta l'Amministratore Delegato e il management nella definizione, nell'aggiornamento e nell'attuazione del Piano di Sostenibilità e con riferimento ai temi di sostenibilità anche del Piano Industriale, garantendone l'allineamento con le strategie aziendali. Monitora, inoltre, i target ESG attraverso l'analisi dell'avanzamento dei progetti previsti dal Piano, contribuendo alla definizione di specifici KPI e predisponendo periodici flussi di reporting verso l'Amministratore Delegato, il Comitato ESG e il Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione ha inoltre istituito nello stesso anno il Comitato ESG con funzioni consultive e propositive approvando il relativo Regolamento. Nel corso dell'anno il Comitato ha svolto funzioni istruttorie e propositive, contribuendo all'evoluzione delle performance di sostenibilità in coerenza con il modello di governance e le priorità strategiche del gruppo Dolomiti Energia.

Il Comitato ESG è composto da:

- il Responsabile della Funzione ESG della Società;
- un membro del CdA;
- un componente del Collegio Sindacale;
- un esperto esterno indipendente, con comprovata esperienza in ambiente, sostenibilità e responsabilità sociale d'impresa nel settore energetico, che ricopre il ruolo di Presidente.

Un ulteriore elemento dell'assetto di governance è rappresentato dal Comitato manageriale di Sostenibilità che riunisce gli Amministratori Delegati delle principali società controllate e, su invito, i responsabili delle funzioni corporate favorendo una gestione coordinata delle iniziative, promuovendo coerenza nell'attuazione delle azioni di sostenibilità tra le diverse società del gruppo Dolomiti Energia.

Focus su GOV 1 G1

Il presidio della condotta etica del business è assicurato dal Consiglio di Amministrazione anche in virtù delle competenze e delle esperienze professionali dei suoi membri, come sopra illustrate.

GOV-2

INFORMAZIONI FORNITE AGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DIREZIONE E CONTROLLO DELL'IMPRESA E QUESTIONI DI SOSTENIBILITÀ DA QUESTI AFFRONTATE

Periodicamente, e in particolare in occasione della redazione della Rendicontazione consolidata di Sostenibilità, il Consiglio di Amministrazione riceve aggiornamenti dalla Funzione ESG sulle performance di sostenibilità del gruppo Dolomiti Energia, con riferimento anche ai relativi impatti, rischi e opportunità rilevanti.

Nel corso del 2025 il Consiglio ha affrontato diversi temi legati all'ambito governance, sociale e ambientale, per esempio in occasione dell'esame e dell'approvazione del Piano Industriale della Società e del gruppo Dolomiti Energia.

Inoltre, a fine 2025, il Consiglio di Amministrazione ha esaminato l'esito dell'analisi di doppia rilevanza, un processo che ha permesso di individuare gli impatti generati dal gruppo Dolomiti Energia, i principali rischi e opportunità rilevanti in ottica ESG. L'analisi svolta ha restituito una visione chiara delle priorità strategiche e ha supportato l'identificazione dei temi materiali su cui concentrare le azioni future. Il Consiglio ha quindi deliberato l'approvazione dei risultati.

Nel corso del 2025 si colloca anche l'emissione, del primo green bond del gruppo Dolomiti Energia, che rappresenta un passaggio significativo nel percorso di integrazione dei principi ESG nelle strategie finanziarie. In occasione dell'operazione, il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale di Dolomiti Energia hanno partecipato a una sessione strutturata di induction dedicata al Green Financing Framework (GFF) approvato dalla Società. L'iniziativa ha consentito agli organi di governo societario di acquisire una comprensione condivisa del perimetro e delle finalità del GFF, favorendo processi decisionali sempre più consapevoli e coerenti con gli impegni del gruppo Dolomiti Energia in ambito ESG.

Tra i temi materiali emersi, l'espansione della capacità da fonti di energia rinnovabile (FER) rappresenta uno dei pilastri strategici del gruppo Dolomiti Energia. In questo contesto, nel 2025 il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale di Dolomiti Energia hanno partecipato a una visita istituzionale presso gli impianti eolici recentemente acquisiti in Campania. L'iniziativa ha rappresentato un'importante occasione di confronto e approfondimento sullo stato di avanzamento dei nuovi progetti, consentendo agli organi societari di osservare direttamente le tecnologie adottate e di valutarne le prospettive di sviluppo nell'ambito della crescita della capacità rinnovabile del gruppo Dolomiti Energia. La visita ha inoltre contribuito a rafforzare la consapevolezza circa il valore strategico degli investimenti nelle FER, confermandoli come leva fondamentale per la creazione di valore nel lungo periodo e per il raggiungimento degli obiettivi ESG.

Infine, il Consiglio di Amministrazione è coinvolto nell'attività di monitoraggio del Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001 ed ha inoltre dedicato attenzione ad altri temi rilevanti per il gruppo Dolomiti Energia, tra cui la cybersecurity, la sicurezza (safety) e la soddisfazione dei clienti.



GOV-3

INTEGRAZIONE DELLE PRESTAZIONI IN TERMINI DI SOSTENIBILITÀ NEI SISTEMI DI INCENTIVAZIONE

Il sistema di incentivazione, rivolto ai manager (Dirigenti e Quadri) delle società del gruppo Dolomiti Energia, si basa su un modello integrato che combina risultati economici, obiettivi aziendali comuni, traguardi individuali e metriche ESG. Gli MBO possono includere obiettivi condivisi tra le diverse funzioni aziendali e, in un'ottica di allineamento organizzativo, gli obiettivi assegnati ai dirigenti responsabili di funzione possono essere declinati a cascata anche negli MBO dei loro diretti collaboratori/manager. La struttura del sistema prevede l'applicazione all'importo target del bonus di un Coefficiente CRS (Coefficiente Risultati Societari) determinato in base all'EBITDA del gruppo Dolomiti Energia o della singola società. Per l'esercizio 2025 è stato inoltre previsto, nell'ambito dei sistemi di incentivazione variabile (MBO), un obiettivo dedicato alle tematiche ESG con riferimento al processo di rating ESG. L'indicatore ESG è incluso tra gli obiettivi assegnati a tutti i destinatari del sistema di incentivazione ed è considerato un indicatore di riferimento per la valutazione della performance collegata alla sostenibilità.

In particolare, l'indicatore ESG rappresenta una quota pari al 10% del target bonus previsto nell'ambito degli MBO 2025. La misurazione della performance è basata su un criterio di natura qualitativa, rappresentato dal completamento dell'iter sopra rappresentato; il livello di maturazione del bonus è modulato in funzione della tempistica di conseguimento dell'obiettivo nel corso dell'esercizio.

Le condizioni e la struttura dei sistemi di incentivazione sono definite e approvate dall'Amministratore Delegato del gruppo Dolomiti Energia, in concerto con la Direzione Risorse Umane, e sono oggetto di aggiornamento con cadenza annuale.

La governance del sistema di incentivazione assegna un ruolo centrale alla funzione Risorse Umane (HR), che è responsabile dell'inserimento degli obiettivi aziendali e comuni, dell'apertura del processo valutativo e della verifica della completezza delle schede nelle diverse fasi del processo. I valutatori validano gli obiettivi individuali proposti dai valutati, i

quali, a loro volta, prendono visione delle schede e svolgono un'autovalutazione prima della valutazione finale. Le condizioni e gli aggiornamenti del sistema sono approvati e monitorati dalla funzione HR, con la partecipazione dei responsabili nelle fasi di assegnazione e validazione degli obiettivi.

Focus GOV 3 EI

Nell'ambito dei sistemi premianti adottati dal gruppo si colloca anche il Premio di Risultato annuo per tutti i dipendenti, che contiene principalmente indici di produttività, qualità, sicurezza e organizzazione. All'interno di tali indici possono essere previsti anche obiettivi specifici riferiti a singole funzioni o strutture aziendali, definiti in coerenza con le attività operative e i processi caratteristici delle diverse società del gruppo Dolomiti Energia. Gli obiettivi (anche di funzione) sono individuati sulla base di ambiti di miglioramento misurabili e direttamente presidiati dalle strutture coinvolte e possono riguardare, a titolo esemplificativo, l'efficienza dei processi operativi, la qualità del servizio, la riduzione delle inefficienze. Tali obiettivi sono declinati attraverso indicatori quantitativi, periodi di misurazione, pesi e griglie di valutazione predefinite e concorrono alla determinazione del risultato complessivo del Premio di Risultato, valorizzando il contributo delle singole funzioni al raggiungimento dei risultati aziendali.

Inoltre, il sistema premiante prevede anche obiettivi ambientali. Tali obiettivi sono attualmente considerati all'interno del Premio di Risultato della Capogruppo, che include indicatori variabili legati alla riduzione delle emissioni relative agli spostamenti casa-lavoro. L'obiettivo inserito nel Premio di Risultato 2025 di Dolomiti Energia relativo alla promozione della mobilità sostenibile e la riduzione degli impatti ambientali correlati agli spostamenti casa-lavoro, misurata attraverso una diminuzione delle emissioni di CO₂ rispetto all'anno precedente è pari al 20% del valore target del premio. L'integrazione di indicatori legati alle emissioni relative agli spostamenti casa-lavoro nel Premio di Risultato rappresenta un ulteriore passo verso l'adozione di strumenti incentivanti orientati alla riduzione dell'impatto climatico.





GOV-4

DICHIARAZIONE SUL DOVERE DI DILIGENZA

Attualmente, all'interno del gruppo Dolomiti Energia non vi è ancora un processo di Due Diligence formalizzato e strutturato secondo quanto richiesto dagli standard ESRS. Tuttavia, alcuni degli elementi sono inclusi nelle attività svolte dal gruppo Dolomiti Energia e la tabella di seguito mappa le sezioni del report in cui la presente Rendicontazione consolidata di Sostenibilità fa riferimento a processi assimilabili a Due Diligence.

ELEMENTI FONDAMENTALI DEL DOVERE DI DILIGENZA	PARAGRAFI NELLE DICHIARAZIONI SULLA SOSTENIBILITÀ
a. Integrare il dovere di diligenza nella governance, nella strategia e nel modello aziendale	ESRS 2 GOV-1 / ESRS 2 GOV-2 / ESRS 2 SBM-3
b. Coinvolgere i portatori di interessi in tutte le fasi fondamentali del dovere di diligenza	ESRS 2 SBM-2 / ESRS 2 IRO-1 / S1-2 / S4-2
c. Individuare e valutare gli impatti negativi	ESRS 2 IRO-1 / ESRS 2 SBM-3 / S1-3 / S4-3 / MDR-A S2
d. Intervenire per far fronte agli impatti negativi	SBM 3 / MDR-P (E1, S1, S2, S4) / MDR-A (E1, S1, S2, S4)
e. Monitorare l'efficacia degli interventi e comunicare	E1-5 / E1-6 / E5-5 / S1-6 / S1-7 / S1-9 / S1-12 / S1-13 / S1-14 / S1-15 / S1-16 / S1-17

GOV-5

GESTIONE DEL RISCHIO E CONTROLLI INTERNI SULLA RENDICONTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ

Il gruppo Dolomiti Energia, nel corso del 2025, ha definito un modello di controllo interno per il processo di Rendicontazione consolidata di Sostenibilità ispirato ai principi del CoSO (Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission) ERM, Enterprise Risk Management Integrated Framework (2017). I presidi di controllo interni identificati, sebbene concentrati sul processo complessivo e non associati a rischi di reporting specifici di ogni Disclosure Requirements ESRS, mirano a garantire qualità, affidabilità e tracciabilità delle informazioni in ambito ESG.

La definizione del modello di controllo interno si è basata sull'identificazione dei principali rischi legati al processo di rendicontazione dell'informativa di sostenibilità (key risk) e dei relativi presidi, anche nel rispetto dei requisiti normativi.

Nel corso del 2025 la funzione Internal Audit del gruppo Dolomiti Energia ha svolto un testing sul processo di rendicontazione dell'informativa di sostenibilità attraverso:

- mappatura del disegno attuale del processo, ovvero, sulla base del framework di controllo interno identificato, analisi delle attività, dei flussi informativi e delle responsabilità attualmente individuati, con l'obiettivo di comprendere il livello di strutturazione del processo e le aree di criticità;
- analisi di adeguatezza dei controlli esistenti, ovvero valutazione dei presidi già implementati, in termini di effettività, efficacia e capacità di mitigare i rischi di processo;
- identificazione di eventuali gap, ovvero formulazione di raccomandazioni per migliorare il processo di rendicontazione di sostenibilità.

I principali rischi potenziali considerati nell'ambito dell'attività di controllo interno sul processo di rendicontazione dell'informativa di sostenibilità hanno riguardato la governance e la definizione delle responsabilità, la conformità normativa, la qualità e l'integrità dei dati, la corretta identificazione della rilevanza e la completezza delle informazioni, oltre ai rischi reputazionali.

L'analisi condotta sui controlli conferma un sistema di controllo interno nel complesso adeguato: sono stati rilevati presidi strutturati in diverse componenti del processo, mentre per alcuni ambiti sono emerse opportunità di ulteriore sviluppo e consolidamento, utili a rafforzare progressivamente il sistema nel suo insieme nel corso del 2026. Le aree di miglioramento emerse da questa analisi sono inserite in un processo di monitoraggio continuo, finalizzato a verificare l'effettiva implementazione delle azioni condivise e, di conseguenza, la mitigazione dei rischi sottesi.



Periodicamente il Consiglio di Amministrazione viene informato tramite un'apposita relazione sull'andamento del piano di internal audit, finalizzato a verificare l'adeguatezza e l'effettività del sistema di governance, risk management e controllo del gruppo Dolomiti Energia.

All'interno della relazione sono inoltre riportate eventuali criticità emerse, in termini di adeguatezza o effettività dei presidi di gestione dei rischi, rilevate durante l'attività di controllo e viene fornita informativa sull'andamento dei piani di remediation condivisi.

STRATEGIA

SBM-1

STRATEGIA, MODELLO AZIENDALE E CATENA DEL VALORE

Il gruppo Dolomiti Energia opera all'interno di una catena del valore articolata, tipica di una multiutility che presidia diverse aree di business e coinvolge una molteplicità di attività e stakeholder, sia nelle fasi a monte (upstream) sia in quelle a valle (downstream). In particolare, nelle operazioni a valle, il gruppo Dolomiti Energia si rivolge a una platea diversificata di clienti, cittadini, imprese e pubbliche amministrazioni sia in Trentino che su tutto il territorio nazionale, anche grazie alla collaborazione con partner commerciali e agenti attivi localmente.

Attualmente il gruppo Dolomiti Energia concentra la maggior parte delle proprie attività nella Provincia Autonoma di Trento e sta ampliando il proprio perimetro operativo nelle altre regioni, prevalentemente Centro e Sud Italia per quanto riguarda gli asset di produzione di energia, mantenendo il medesimo modello di business, i valori e le modalità di coinvolgimento lungo la value chain descritti nel presente documento.

Come indicato anche nella sezione "8.6 Costi del personale" della nota integrativa del Bilancio consolidato del gruppo Dolomiti Energia, al 31 dicembre 2025 i dipendenti del gruppo Dolomiti Energia ammontano a 1.687.

Il totale ricavi e altri proventi ammonta a 2.283.032 migliaia di euro, in particolare 448.084 migliaia di euro dal settore gas, come riportato nella sezione "Conto economico consolidato complessivo" del Bilancio consolidato del gruppo Dolomiti Energia.

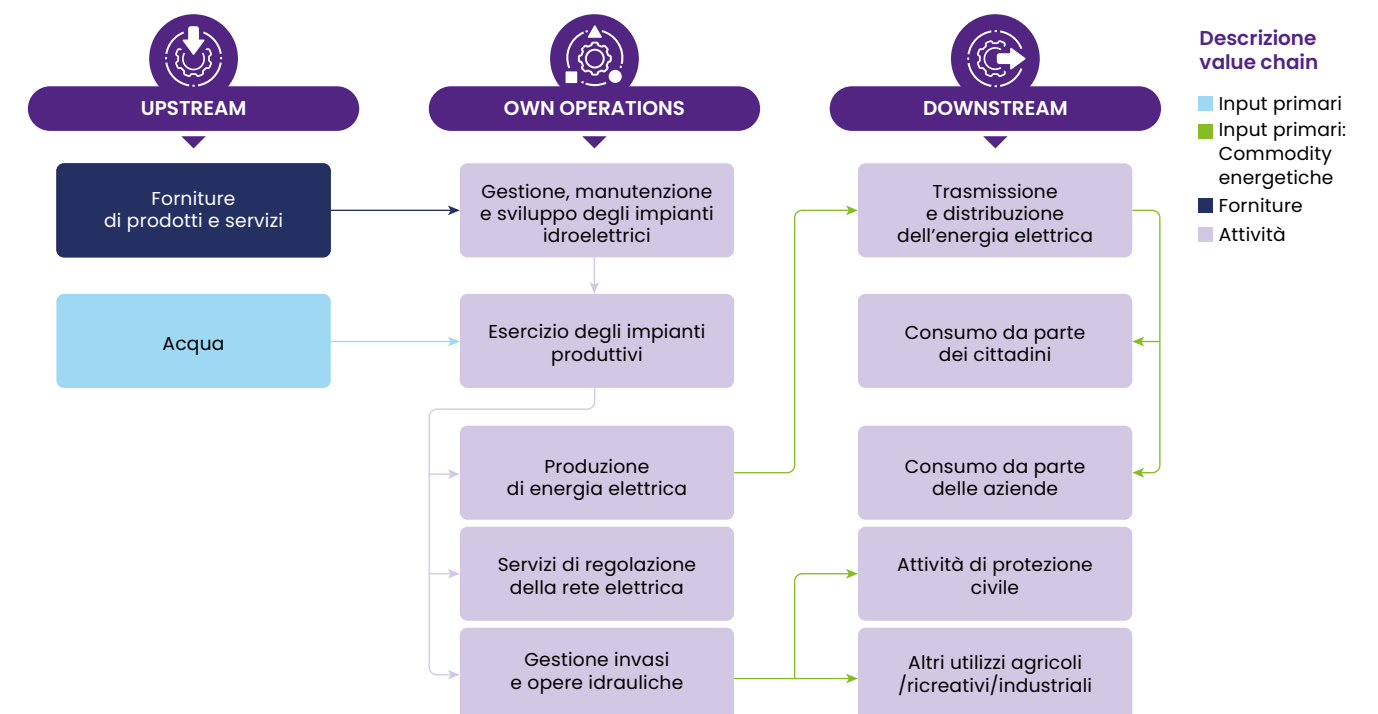
Di seguito una panoramica di tutti i servizi offerti dal gruppo Dolomiti Energia.

PRODUZIONE DI ENERGIA

Energia idroelettrica

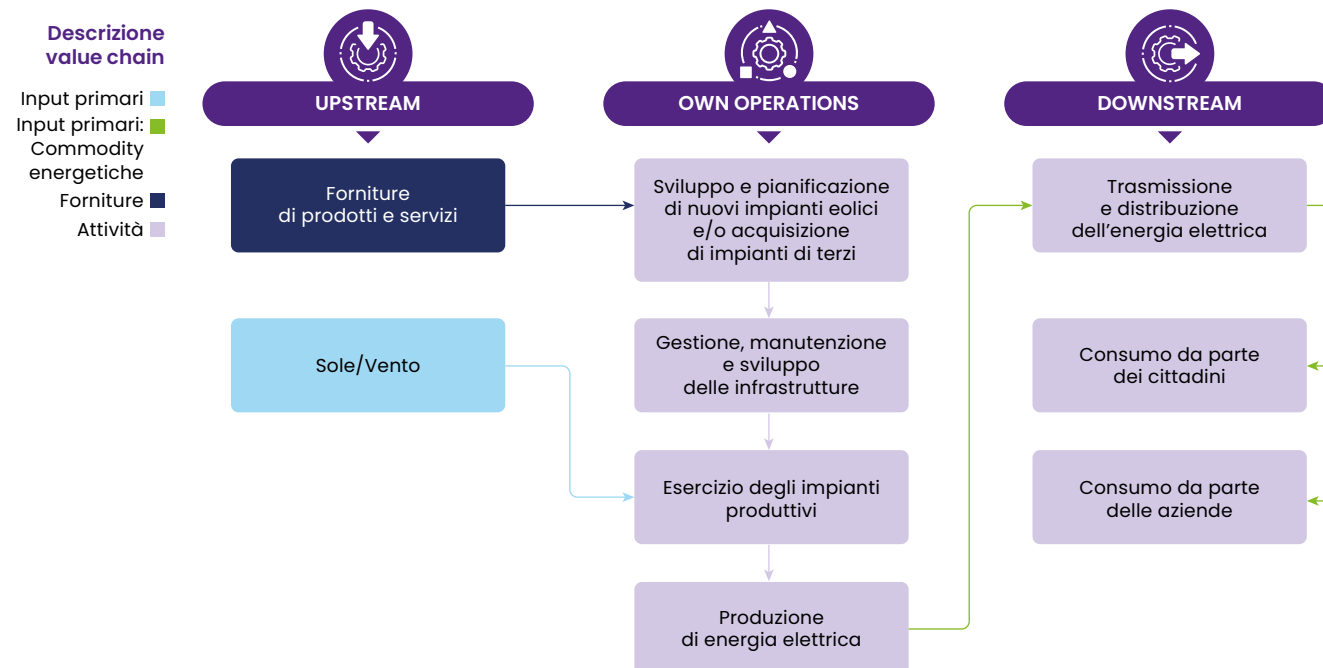
La produzione di energia idroelettrica, che nel gruppo è riconducibile alle società Hydro Dolomiti Energia S.r.l (HDE), Dolomiti Edison Energy S.r.l (DEE) e Dolomiti Energia Hydro Power S.r.l (DEHP) e Dolomiti Energia S.p.A., contribuisce in modo rilevante alla riduzione delle emissioni di gas serra limitando l'impiego di fonti energetiche di natura fossile. L'acqua viene prelevata dai bacini di raccolta in quantità regolata dall'Ente Concedente al fine di evitare di arrecare danno agli ecosistemi circostanti e viene poi convogliata attraverso gallerie e condotte fino alle centrali idroelettriche nelle quali aziona macchine idrauliche generando energia elettrica. Al termine del processo di produzione dell'energia, l'acqua turbinata viene restituita all'ambiente senza subire alterazioni. Nella gestione degli impianti il gruppo adotta soluzioni progettuali che rispettano l'ambiente e il territorio, coinvolgendo attivamente gli stakeholder nelle decisioni strategiche. La gestione include sia le attività di manutenzione preventiva che correttiva, nonché l'ottimizzazione dell'efficienza energetica degli impianti. L'energia prodotta, attraverso le reti di trasporto e distribuzione, viene consegnata ai clienti finali (utenti privati, enti pubblici, aziende...). La catena del valore legata alla gestione degli impianti idroelettrici comprende diverse fasi, dalla progettazione e costruzione degli impianti fino alla loro gestione operativa e manutenzione. I principali fornitori sono rappresentati da aziende specializzate nella produzione di componenti idroelettrici, servizi di ingegneria e consulenza tecnica. Inoltre, il gruppo Dolomiti Energia collabora anche con altre aziende energetiche e con enti di ricerca e sviluppo, instaurando rapporti basati su contratti di lungo termine e partnership strategiche. Queste collaborazioni mirano a garantire l'efficienza e la qualità del servizio offerto, consolidando un modello operativo orientato alla tutela ambientale e all'innovazione. Di seguito una visione complessiva della catena del valore relativa alla produzione di energia idroelettrica:

Produzione: energia idroelettrica

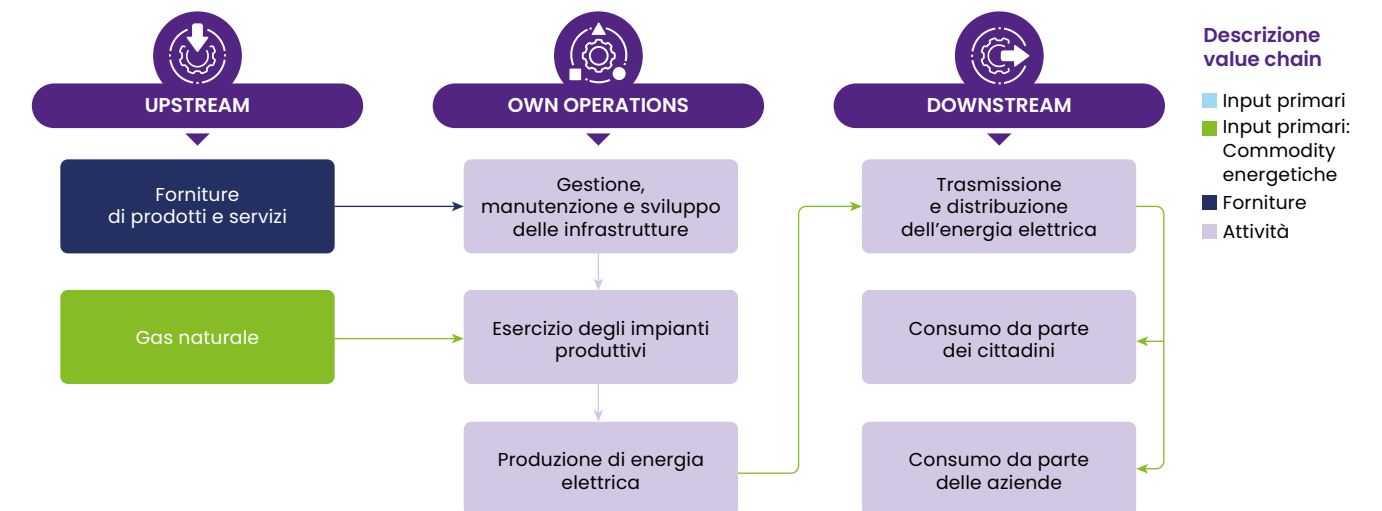


Energia eolica e fotovoltaica

Nel 2025 il gruppo Dolomiti Energia ha sviluppato ulteriormente la capacità produttiva da fonti rinnovabili con particolare riferimento alle tecnologie eoliche e fotovoltaiche. Per supportare adeguatamente il processo è stata costituita una società dedicata, Dolomiti Energia Rinnovabili S.r.l (DER), nella quale sono confluite tutte le attività di business e partecipazioni societarie legate ai progetti di energia rinnovabile, con esclusione dell'idroelettrico. L'obiettivo consiste nel sostenere lo sviluppo di nuove opportunità nel settore eolico e fotovoltaico e fornire il supporto tecnico necessario per la gestione degli impianti acquisiti e già in esercizio nel corso del 2025. DER rappresenta il punto di riferimento per tutte le attività del gruppo Dolomiti Energia nel settore delle rinnovabili (eolico e fotovoltaico), interfacciandosi con stakeholder interni ed esterni. Le attività della società comprendono la valutazione preliminare e lo sviluppo di progetti greenfield, l'analisi di impianti già sviluppati o autorizzati da terzi, nonché la valutazione di impianti già operativi. Nell'ambito di questi processi, la società offre anche supporto tecnico alla funzione M&A del gruppo Dolomiti Energia per la valutazione e l'eventuale acquisizione di asset companies e/o la definizione di accordi di sviluppo industriale. Inoltre, DER si occupa della gestione tecnica, manutentiva e contabile degli impianti già in esercizio. È da considerare che nello sviluppo costruzione e gestione di impianti eolici e fotovoltaici sono coinvolti numerosi attori: professionisti, imprese, fornitori di componenti industriali e macchinari specializzati, tutti impegnati a sostenere la crescita economica dei territori, non solo durante la fase di realizzazione, ma lungo l'intera vita utile degli impianti attraverso attività di manutenzione e gestione nel rispetto degli standard di sicurezza e prestazione. Né la società DER né le sue partecipate si rivolgono direttamente a clienti finali; infatti, la commercializzazione dell'energia prodotta avviene attraverso società di trading energetico, in particolare tramite la società Dolomiti Energia Trading, che si occupa della collocazione sul mercato della produzione. Di seguito una visione complessiva della catena del valore per la produzione di energia fotovoltaica ed eolica:

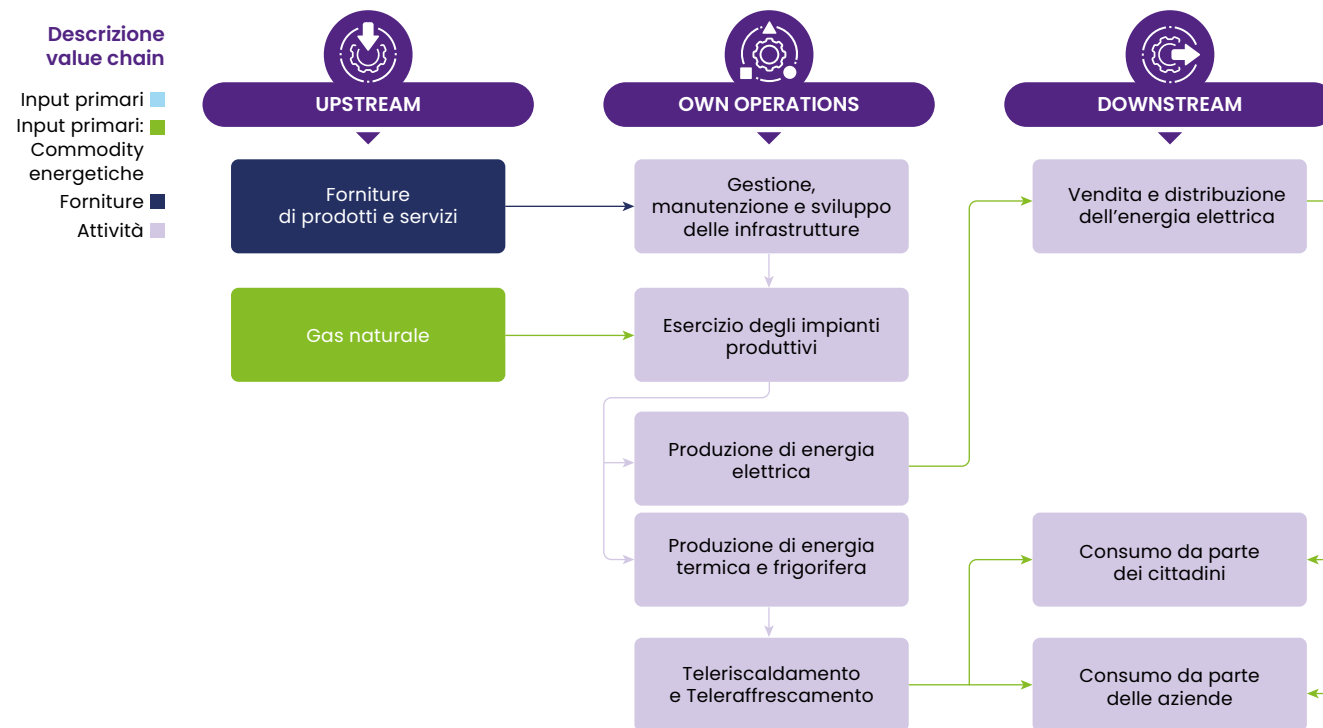
Produzione: energia fotovoltaica ed eolica**Energia termoelettrica**

Il gruppo Dolomiti Energia detiene un 5% dell'impianto di produzione termoelettrica Centrale di Ponti sul Mincio, corrispondente a 19 MW di capacità installata riferita alla quota di competenza, dove l'energia termica generata dalla combustione di gas naturale viene trasformata in energia meccanica e poi in energia elettrica tramite un alternatore calettato sulla turbina. Di seguito una visione complessiva della catena del valore per la produzione di energia termoelettrica:

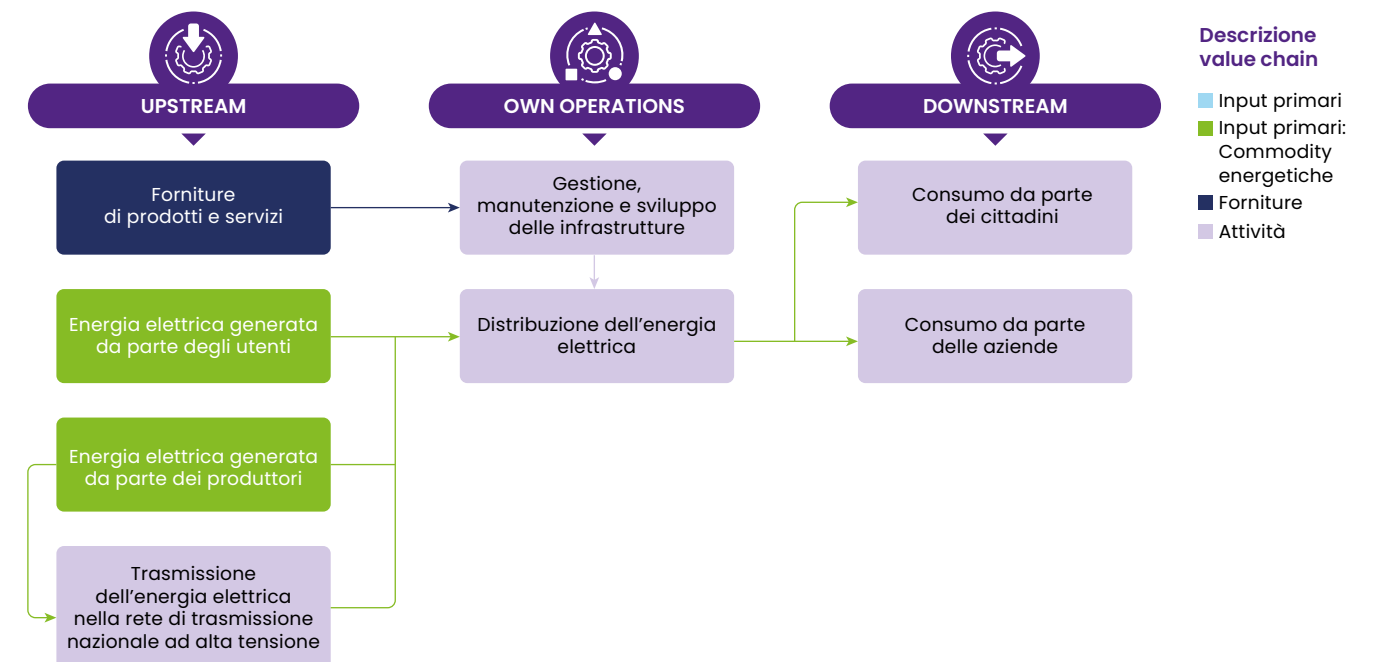
Produzione: energia termoelettrica

Cogenerazione e teleriscaldamento

Novareti S.p.A (Novareti) opera nel settore della cogenerazione ad alto rendimento e dei sistemi di teleriscaldamento e teleraffrescamento in Trentino. La società gestisce due impianti di cogenerazione a Rovereto e un impianto di trigenerazione a Trento, nei quali viene utilizzato gas naturale per produrre energia elettrica ed energia termica. Rispetto alla generazione separata di elettricità e calore risultano ridotti i consumi di combustibile e le emissioni di CO₂. L'energia termica generata dagli impianti di Novareti viene distribuita attraverso le reti di teleriscaldamento e teleraffrescamento di Trento e Rovereto, a beneficio delle utenze collegate. Il calore prodotto centralmente viene distribuito tramite una rete di condotte garantendo un riscaldamento efficiente; al contempo, il teleraffrescamento consente il raffrescamento degli ambienti durante la stagione estiva. Di seguito una visione complessiva della catena del valore per le attività di cogenerazione e trigenerazione:

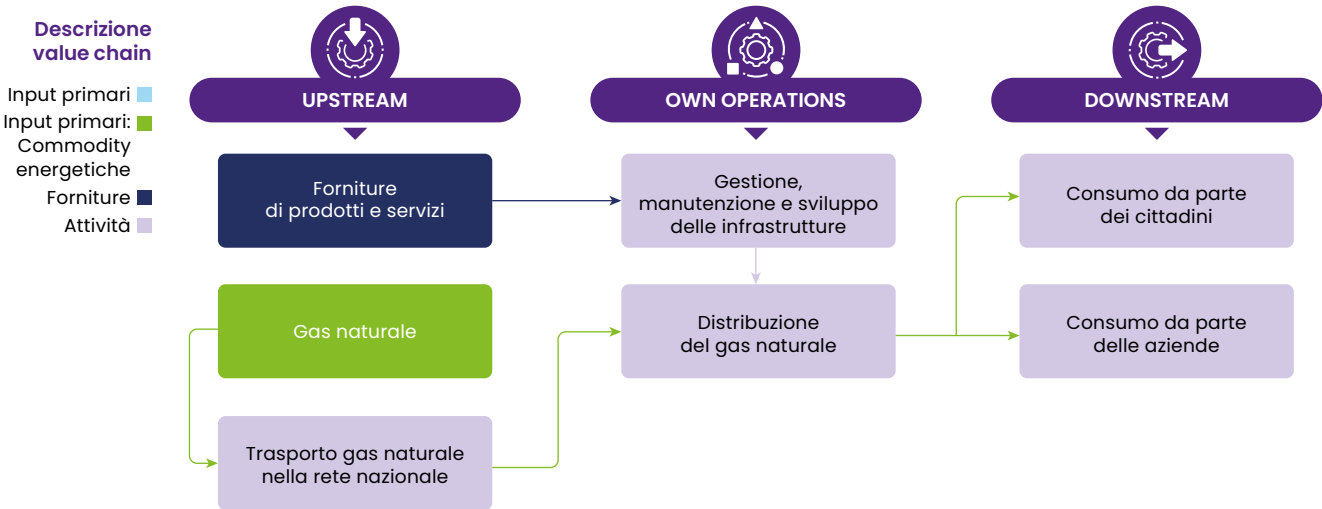
Produzione: cogenerazione e trigenerazione**SERVIZI A RETE****Distribuzione energia elettrica**

SET Distribuzione S.p.A (SET) gestisce il servizio di distribuzione dell'energia elettrica in gran parte della provincia di Trento; è responsabile della distribuzione e della misurazione dell'energia elettrica immessa nelle reti di media e bassa tensione e prelevata dagli utenti. L'energia, proveniente dalla rete di trasmissione nazionale gestita da Terna, viene distribuita attraverso una rete articolata composta da cabine primarie di trasformazione, linee aeree e interrate a media e bassa tensione, e cabine di zona. SET investe costantemente nell'ammodernamento delle infrastrutture per renderle più resilienti e ridurre sia il numero che la durata delle interruzioni, anche grazie all'introduzione di sistemi di selezione automatica dei guasti, in modo da garantire una connessione affidabile e sicura a tutti gli utenti collegati alla rete, abitazioni, servizi, attività artigianali e industriali, nonché produttori di energia. Un sistema di telegestione avanzato consente la lettura remota dei contatori di nuova generazione e permette l'esecuzione quasi immediata delle principali operazioni commerciali, come attivazioni, disattivazioni e variazioni di potenza. Le richieste di nuove connessioni, sia per il prelievo che per l'immissione di energia, vengono gestite in modo rapido ed efficiente grazie a una struttura commerciale capillare presente sul territorio, mentre la costruzione di nuovi impianti e il rinnovo di quelli esistenti sono assicurati da una struttura tecnica interna, supportata da fornitori qualificati specializzati in lavori di scavo, posa di tubazioni e cavi, e realizzazione di cabine secondarie. Di seguito una rappresentazione della catena del valore della distribuzione di energia elettrica:

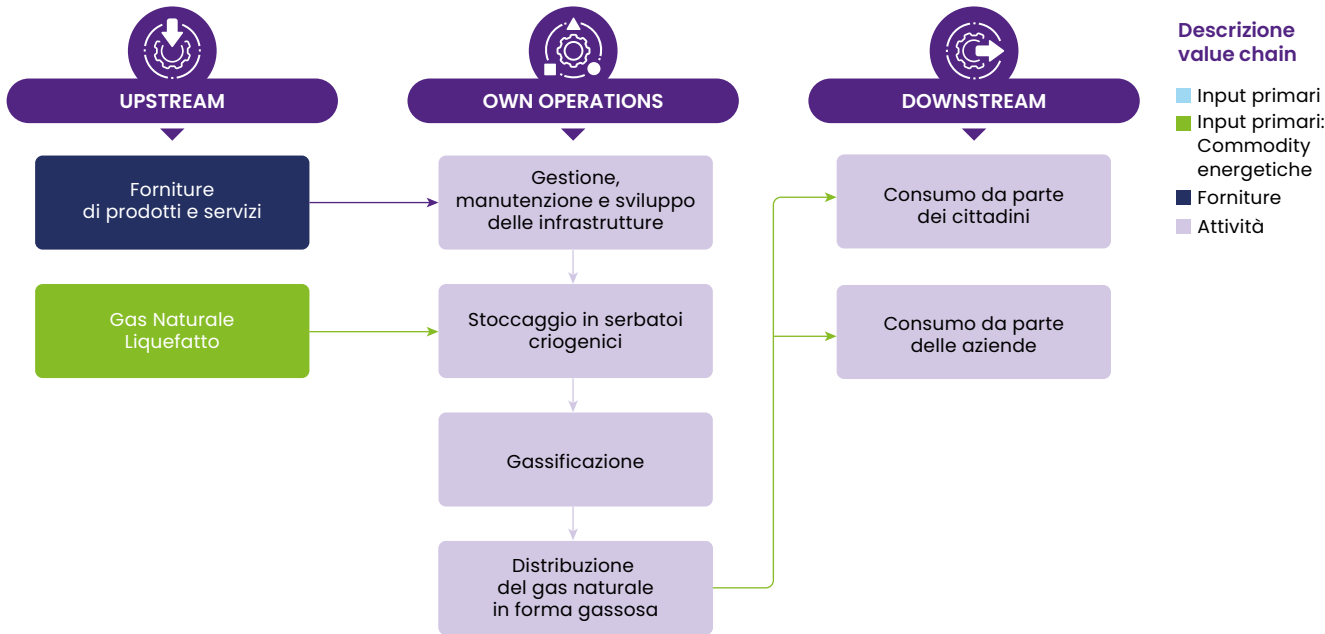
Distribuzione: energia elettrica

Distribuzione gas

Novareti S.p.A (Novareti) gestisce il servizio di distribuzione del gas naturale operando attraverso una rete capillare di infrastrutture che copre diversi comuni della Provincia di Trento, oltre ad alcune aree delle province di Bolzano e Verona, con una rete di distribuzione che si estende per circa 2.752 km. Le attività di Novareti includono la gestione, manutenzione e sviluppo della rete di distribuzione. L'azienda si occupa della costruzione di nuove reti, del potenziamento della rete esistente e della manutenzione degli impianti. Particolare attenzione è posta alla sicurezza; per esempio, i monitoraggi regolari e l'impiego di tecnologie avanzate consentono di individuare e prevenire eventuali dispersioni di gas, assicurando la massima protezione per i cittadini e l'ambiente. La misura e regolazione del gas avviene tramite cabine di riduzione e misura (RE.MI), fondamentali per garantire la distribuzione del gas a una pressione adeguata. Un altro aspetto chiave delle attività di Novareti riguarda la gestione delle utenze allacciate: l'azienda si occupa di attivare, sospendere e gestire le utenze, effettuando interventi sui contatori e garantendo una misurazione precisa dei consumi. Queste operazioni consentono di assicurare un servizio affidabile e sicuro, contribuendo allo sviluppo di un sistema energetico efficiente ed a garantire una fornitura continua e sicura di gas naturale ai clienti finali allacciati (abitazioni, aziende, industrie, Enti Pubblici). Di seguito una rappresentazione della catena del valore della distribuzione gas:

> Distribuzione: gas naturale**Gas Naturale Liquefatto (GNL)**

Dolomiti GNL S.r.l, (Dolomiti GNL) è una società del gruppo Dolomiti Energia attiva nella progettazione, costruzione e gestione di impianti per il Gas Naturale Liquefatto (GNL) che includono serbatoi di stoccaggio criogenico, sistemi di gassificazione e reti di distribuzione locale. Dolomiti GNL opera in Trentino e, attraverso il miglioramento dei propri servizi e l'ottimizzazione della catena del valore in linea con le direttrici del gruppo, serve sia impianti industriali sia zone e abitazioni ad uso civile. In particolare a fine 2025 risultano attivi 94 clienti di cui 93 a Molveno ed 1 a Fivè. I principali fornitori di Dolomiti GNL sono società del gruppo Dolomiti Energia: Dolomiti Energia Trading che segue l'approvvigionamento del gas e Novareti che si occupa della parte relativa alla gestione tecnica e operativa. Di seguito una rappresentazione della catena del valore della distribuzione di GNL:

> Distribuzione: gas naturale liquefatto**Trasporto gas**

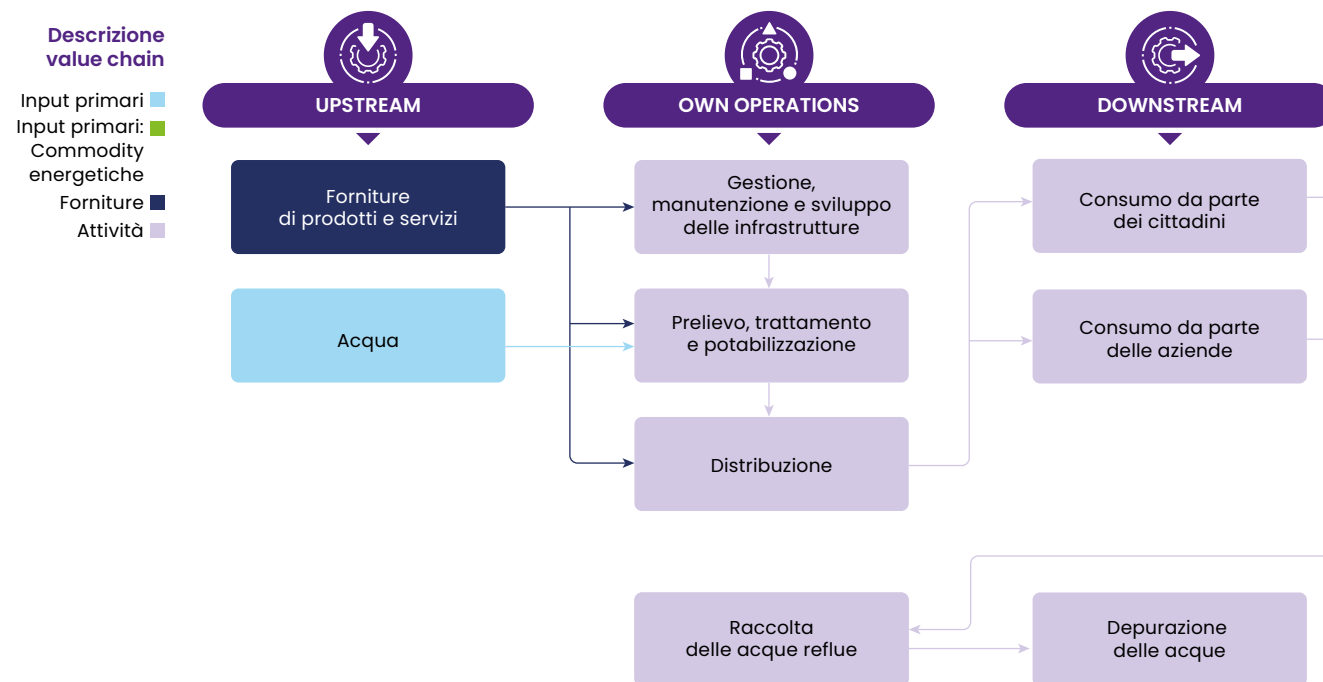
Gasdotti Alpini S.r.l (Gasdotti Alpini) si occupa di trasporto regionale del gas naturale. La società si propone di sviluppare la rete di trasporto regionale del gas naturale con particolare riferimento alla parte occidentale della Provincia di Trento attualmente non raggiunta dalla rete di distribuzione, contribuendo al processo di riduzione delle emissioni di anidride carbonica, anidride solforosa e ossidi di azoto derivanti dalla sostituzione dei vettori energetici più inquinanti ad oggi utilizzati.

CICLO IDRICO

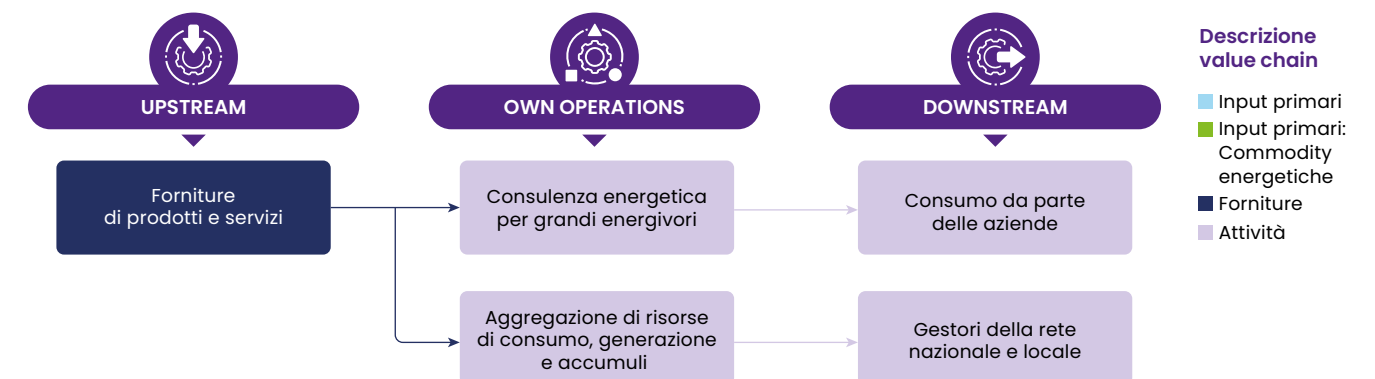
Novareti S.p.A (Novareti) si occupa anche della gestione dell'intero ciclo idrico ad esclusione della depurazione. In qualità di gestore del servizio idrico, la società gestisce il prelievo dell'acqua da sorgenti e falde, la relativa potabilizzazione e infine la distribuzione fino agli utenti tramite un sistema di reti e acquedotti in vari Comuni ubicati principalmente lungo la Valle dell'Adige. Attraverso una rete idrica estesa per circa 1.466 km, Novareti distribuisce annualmente circa 22,5 milioni di metri cubi d'acqua. Le fonti principali di approvvigionamento includono sorgenti superficiali, che forniscono circa il 70% dell'acqua, mentre il restante 30% proviene da falde sotterranee raggiunte tramite pozzi o gallerie di emungimento. I punti nevralgici degli asset sono monitorati 24 ore su 24 tramite un sistema di telecontrollo che verifica il corretto funzionamento di rete e impianti. L'utenza può avvalersi del servizio di Pronto Intervento sempre attivo e raggiungibile.

Per assicurare un servizio ottimale la società si avvale della collaborazione di aziende e professionisti terzi specializzati.

Di seguito una visione complessiva della catena del valore relativa al Ciclo Idrico:

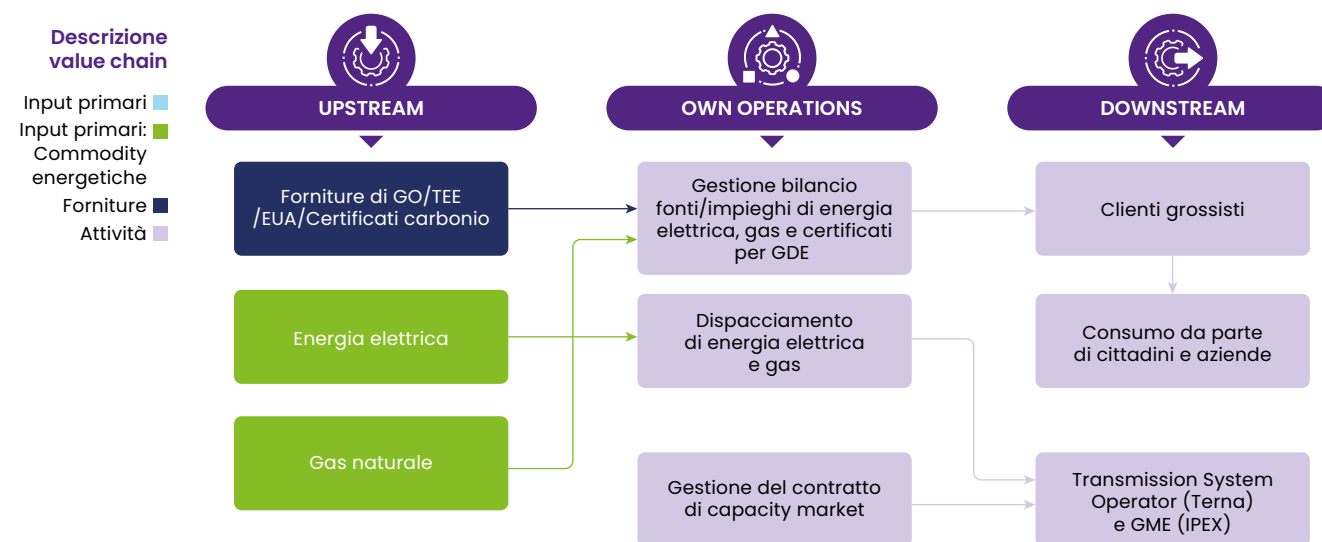
> Ciclo idrico**ENERGY MANAGEMENT**

La società EPQ S.r.l (EPQ) offre servizi di flessibilità a supporto della gestione dei flussi di richiesta di energia da parte dei gestori delle reti nazionali e locali. Alle aziende ad alto consumo energetico viene offerto supporto nelle loro attività strategiche, aiutandole a massimizzare il valore dei propri asset energetici anche alla luce delle opportunità offerte dall'evoluzione normativa e dal mercato. Di seguito una rappresentazione della catena del valore di EPQ:

> EPQ

Dolomiti Energia Trading S.p.A (DET), invece, gestisce il bilancio fonti/impieghi di tutta l'energia, il gas e i certificati ambientali destinati alla Dolomiti Energia Mercato, ottimizzando il portafoglio di produzione dell'energia elettrica prodotta sia dagli impianti di gruppo che dagli impianti esterni al gruppo Dolomiti Energia, ottimizzando il portafoglio di acquisto e vendita di gas naturale e certificati ambientali sui mercati all'ingrosso e gestendo l'eventuale squilibrio fra posizioni lunghe o corte operando sia sui mercati fisici che finanziari. Dolomiti Energia Trading, inoltre, gestisce il contratto di capacity market sottoscritto con Terna sulla base dei mandati ricevuti sia dalle società di produzione interne al gruppo Dolomiti Energia sia da eventuali produttori terzi. Di seguito una rappresentazione della catena del valore relativa a DET:

> Dolomiti Energia trading



AMBIENTE

Dolomiti Ambiente S.r.l (DA) si occupa della raccolta dei rifiuti urbani, dello spazzamento stradale e della gestione dei centri di raccolta materiali nei comuni di Trento, Rovereto e della Comunità della Vallagarina. La società è impegnata nell'adozione di soluzioni innovative per la gestione dei rifiuti, contribuendo alla riduzione dell'impatto ambientale e promuovendo una maggiore consapevolezza tra i cittadini sull'importanza della corretta raccolta differenziata.

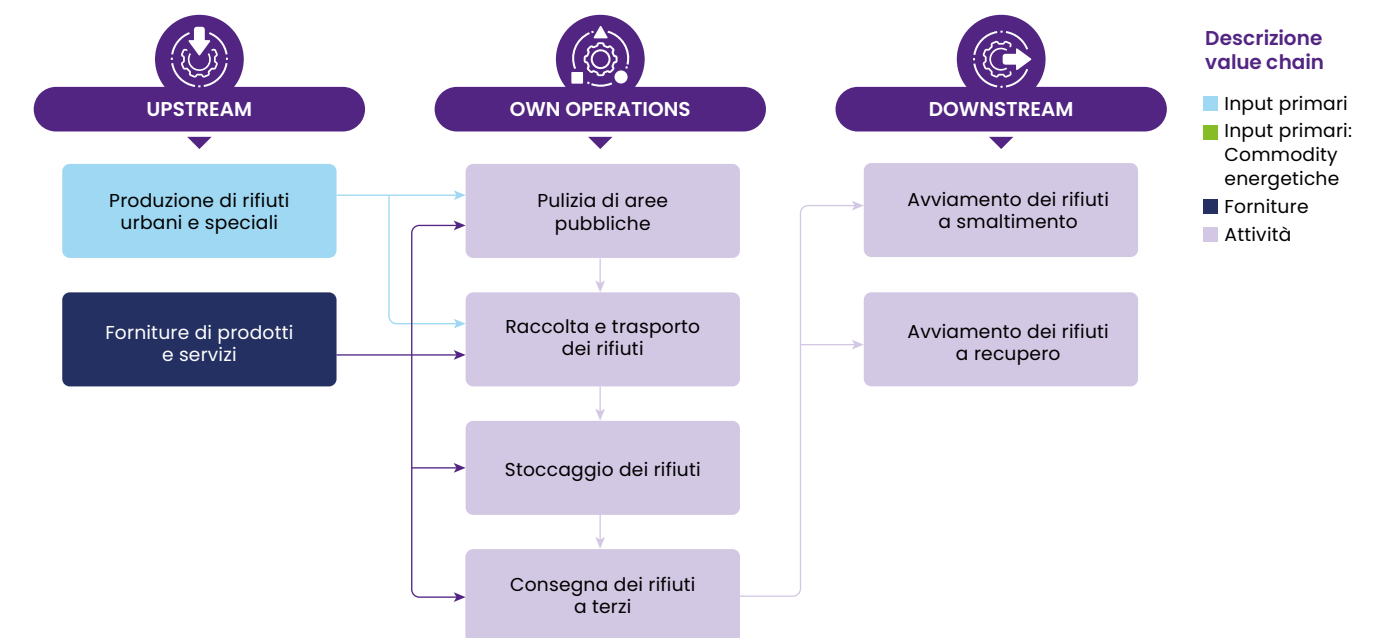
Nello specifico si occupa della raccolta porta a porta dei rifiuti urbani, avviandoli principalmente a recupero e solo in minima parte a smaltimento, della pulizia delle aree pubbliche per conto delle amministrazioni locali, del prelievo su richiesta dei rifiuti ingombranti e, in via residuale, della raccolta e convogliamento ai centri di trattamento dei rifiuti speciali. I rifiuti differenziati vengono avviati a recupero tramite piattaforme specializzate e filiere settoriali, anche grazie a convenzioni con i Consorzi aderenti al Conai e con operatori privati. I principali fornitori sono quindi:

- impianti che svolgono attività di stoccaggio e selezione e successivo invio a recupero verso impianti di trattamento;
- impianti che svolgono direttamente lavorazione e trattamento del rifiuto.

DA implementa iniziative di monitoraggio per controllare la qualità dei rifiuti conferiti e, quando possibile, fornisce riscontri puntuali ai clienti (Enti Territorialmente Competenti e aziende private) per migliorare la qualità nella raccolta differenziata attraverso campagne comunicative e controlli. Nell'anno 2025 è stato perfezionato un sistema di monitoraggio sulla frazione estranea degli imballaggi leggeri su tutto il territorio gestito. In particolare, per Trento il piano ha riguardato le diverse circoscrizioni cittadine ed è stato condiviso con l'amministrazione comunale. In Vallagarina, come previsto dalla Convenzione vigente con l'Ente Territorialmente Competente, il monitoraggio ha interessato le frazioni della raccolta differenziata (vetro, organico, carta e imballaggi leggeri).

Di seguito una visione della catena del valore relativa ai servizi ambientali di DA:

> Servizi ambientali

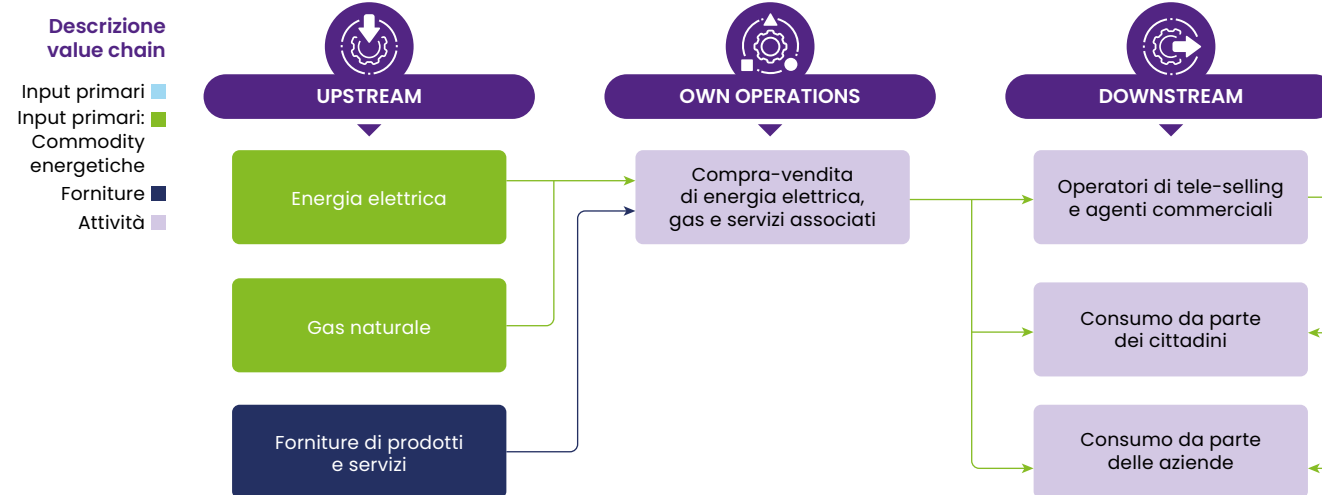


MERCATO E SERVIZI

Dolomiti Energia Mercato S.p.A rappresenta la società commerciale del gruppo Dolomiti Energia, impegnata a supportare cittadini e aziende nel loro percorso verso la sostenibilità. Dolomiti Energia Mercato offre una fornitura di energia 100% rinnovabile, certificata con Garanzie d'Origine, con la proposta "100% energia pulita Dolomiti Energia". Inoltre, fornisce gas naturale con la possibilità di compensare le emissioni di CO₂ generate dal suo utilizzo attraverso l'offerta "Gas 100% Compensa CO₂ Dolomiti Energia". L'azienda propone anche servizi di efficienza energetica per aiutare i clienti a ridurre i consumi, oltre a servizi di connettività e VAS (servizi a valore aggiunto). Grazie al Piano Industriale "Oltre" al 2030 l'azienda sta ripensando alla strategia ed al modello operativo per offrire servizi a valore aggiunto in abbinamento alla commodity.

Con una rete di centinaia di collaboratori commerciali e diversi energy point distribuiti su tutto il territorio nazionale, Dolomiti Energia Mercato è in grado di offrire i propri servizi in tutta Italia. La società propone piani tariffari personalizzati, adattabili alle diverse esigenze di famiglie e imprese. Per i clienti business con consumi elevati sono disponibili servizi di consulenza personalizzata e piani tariffari su misura. Inoltre, per le Associazioni di Categoria e le Organizzazioni, come strutture per anziani, artigiani e albergatori, vengono stipulati accordi quadro per garantire tariffe competitive e semplificare le procedure negoziali. Questo approccio permette a Dolomiti Energia Mercato di rispondere in modo efficace alle diverse necessità dei propri clienti, promuovendo al contempo un modello energetico sostenibile. Di seguito la rappresentazione grafica della catena del valore di Dolomiti Energia Mercato:

> Dolomiti Energia mercato

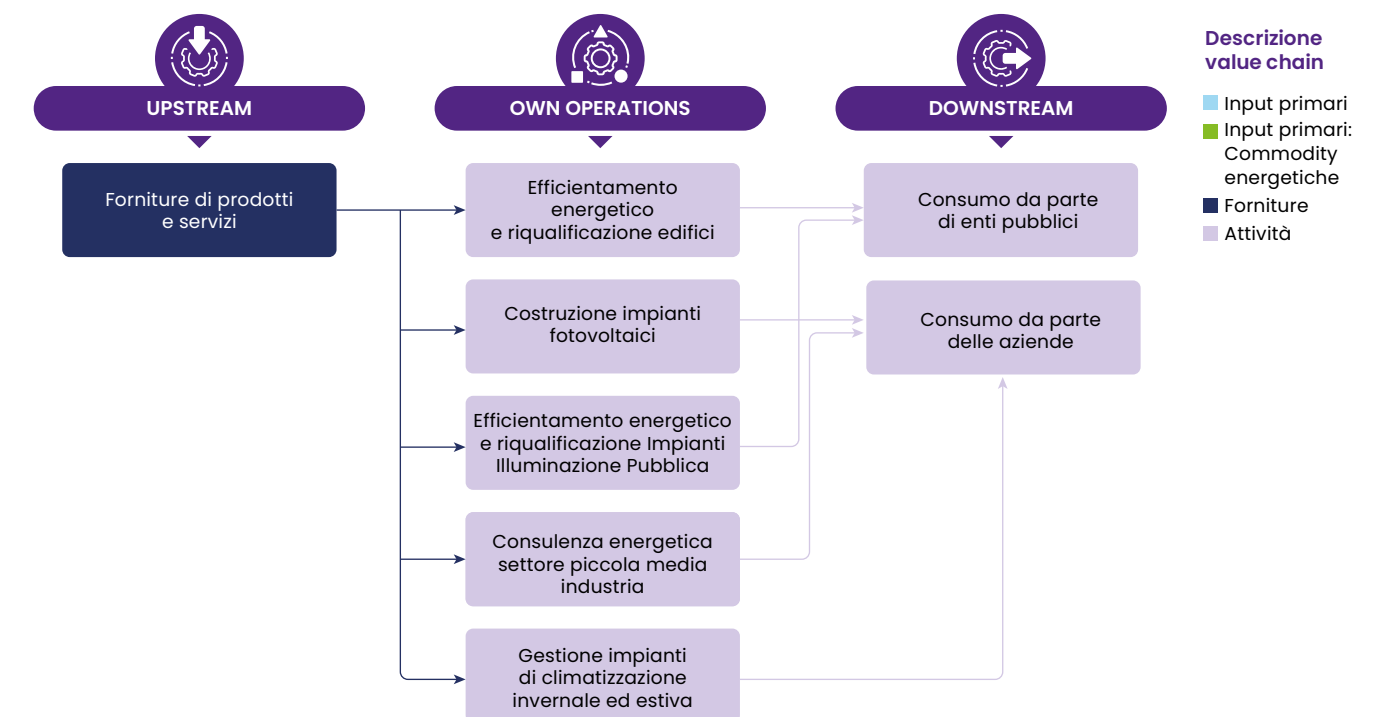


Dolomiti Energia Solutions S.r.l (DES), invece, offre servizi e prodotti per l'efficientamento energetico ai propri clienti. In particolare, il gruppo Dolomiti Energia offre servizi di valutazione del potenziale di efficientamento energetico per i settori industriale e residenziale, e propone interventi di riqualificazione energetica (come ad esempio il relamping degli impianti di illuminazione pubblica tradizionali con LED di ultima generazione e il revamping degli edifici e delle centrali termiche), rinnovando gli impianti energetici esistenti per mantenerli in piena efficienza e, quando possibile, potenziarne e ottimizzarne le prestazioni. Tra i servizi smart offerti rientrano anche le attività di Power Quality sui parametri elettrici e sulla qualità dell'energia, che consistono in audit energetici e monitoraggi dei consumi, nonché la costruzione di impianti fotovoltaici per aziende e privati con la formula "chiavi in mano", e la realizzazione e gestione di impianti geotermici per condomini, aziende e imprese commerciali.

I principali Clienti di DES sono pubbliche amministrazioni, privati quali piccole medie industrie e condomini, nel nord Italia.

DES si affida a fornitori specializzati e opera anche come General Contractor coordinando tutte le aziende ed attività necessarie alla realizzazione di un progetto di efficientamento; come canali di vendita utilizza le segnalazioni che arrivano attraverso la rete vendita di Dolomiti Energia Mercato e della rete di procacciatori di affari e segnalatori di DES. Di seguito la descrizione grafica della catena del valore di DES:

> Dolomiti Energia Solutions





IL LABORATORIO

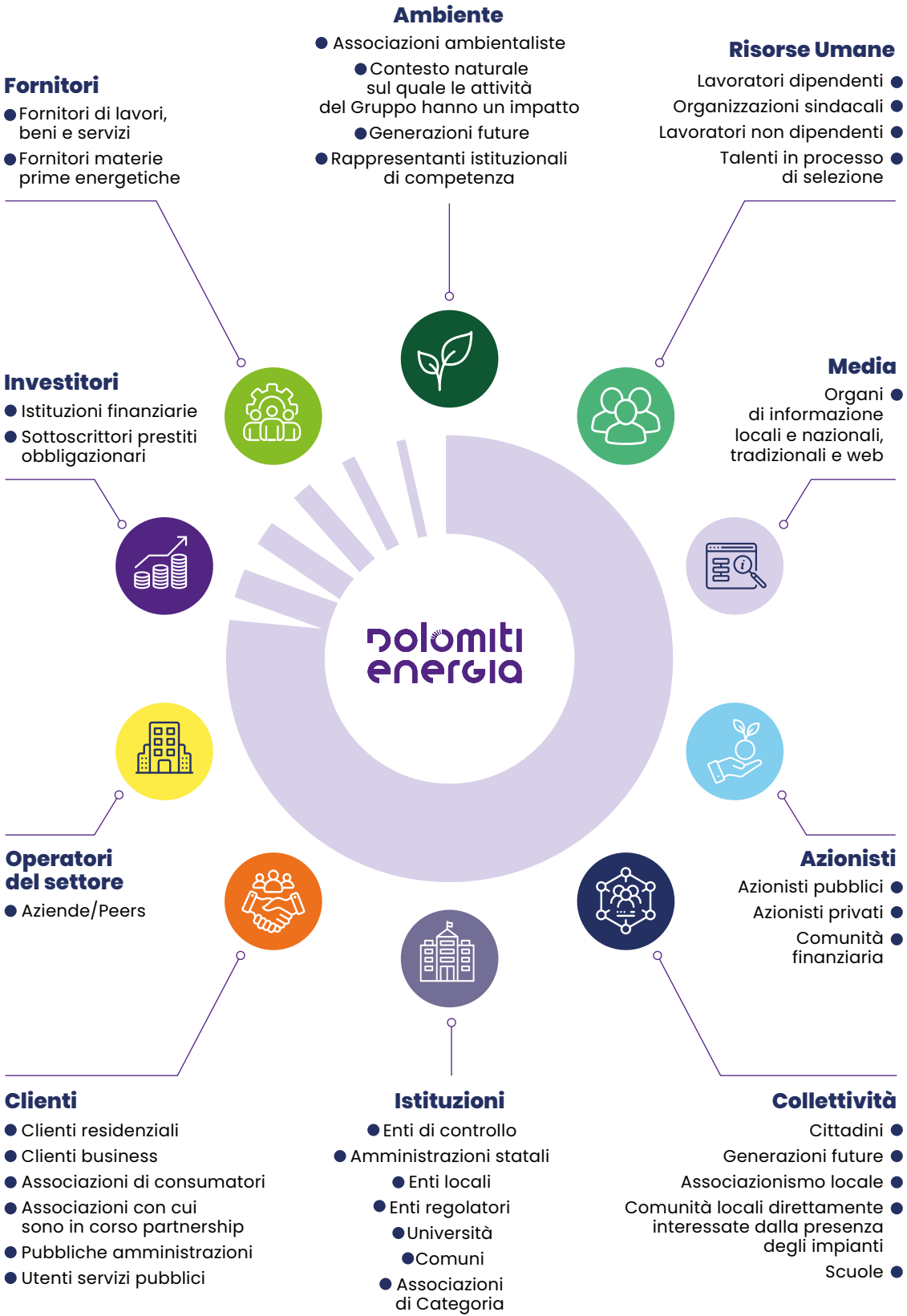
Il laboratorio di Dolomiti Energia S.p.A è altamente specializzato nell’esecuzione di analisi chimiche e microbiologiche, offrendo servizi di controllo qualità su diverse tipologie di acque: acqua destinata al consumo umano, acque superficiali e sotterranee, acque di balneazione e acque di scarico. Oltre alle analisi idriche, il laboratorio effettua anche indagini su terreni, rifiuti e gas di rete, garantendo un ampio spettro di competenze analitiche. I servizi di analisi sono rivolti sia alle società del gruppo Dolomiti Energia che a una vasta clientela esterna, tra cui Comuni trentini, aziende pubbliche e private, e cittadini privati. Da oltre 25 anni, il laboratorio opera con un sistema di gestione per la qualità accreditato, offrendo un supporto fondamentale soprattutto ai gestori di acquedotti per il monitoraggio e la valutazione della qualità e salubrità dell’acqua potabile, in conformità con i limiti parametrici previsti dalla normativa vigente. Il laboratorio è accreditato dall’ente nazionale ACCREDIA, che ne certifica la competenza, indipendenza e imparzialità secondo la norma internazionale UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2018. La Politica per la Qualità adottata dal laboratorio, disponibile sul sito aziendale, illustra la strategia e l’impegno nei confronti delle parti interessate.

L’interazione con la catena del valore si concretizza attraverso una filiera di approvvigionamento che coinvolge fornitori di apparecchiature di prova, materiali di riferimento e di consumo, servizi di manutenzione e taratura, organizzazione di prove interlaboratorio, formazione e addestramento del personale, accreditamento, gestione informatica tramite LIMS, servizi di pulizia e gestione dei rifiuti (trasporto, smaltimento, recupero). Infine, i Rapporti di Prova vengono consegnati ai clienti esclusivamente in formato elettronico, assicurando efficienza e tracciabilità nella comunicazione dei risultati.

> SBM-2
INTERESSI E OPINIONI DEI PORTATORI DI INTERESSI

La creazione di valore per gli stakeholder, che costituisce uno degli obiettivi del gruppo Dolomiti Energia, non può che partire dal coinvolgimento e dall’ascolto dei suoi portatori di interesse. Investire nella costruzione di un dialogo corretto, trasparente e continuativo permette di rilevare tempestivamente eventuali criticità e di prendere decisioni in maniera consapevole e condivisa.

Come conseguenza della natura stessa del gruppo Dolomiti Energia, i ruoli dei diversi stakeholder hanno spesso confini sfumati, tant’è che, per esempio, i dipendenti, i cittadini e i fornitori sono spesso anche clienti. Di seguito sono riportate le principali categorie di stakeholder del gruppo Dolomiti Energia:





Aspettative ed interessi nonché i principali canali di dialogo esistenti sono schematizzati di seguito:

ASPETTATIVE E INTERESSI	CANALI DI DIALOGO				
	Investitori	Fornitori	Ambiente	Risorse umane	Media
	- Continuità del rapporto - Solidità patrimoniale - Affidabilità creditizia - Supporto alla crescita aziendale - Performance ESG	- Continuità del rapporto - Condizioni di pagamento - Etica e parità opportunità - Attività e relazioni commerciali	- Emissioni atmosferiche attività produttive - Utilizzo risorse fossili esauribili - Tutela ambientale - Canoni ambientali - Risparmio energetico e idrico - Raccolta differenziata - Qualità acqua potabile - Perdite rete idrica	- Mobilità casa lavoro - Progetti di formazione continua - Opportunità di crescita - Piani aziendali su temi rilevanti (es. parità di genere) - Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro - Conciliazione vita lavoro - Stabilità occupazionale - Equità remunerativa e benefit - Comunicazione interna	- Trasparenza - Comunicazione puntuale e tempestiva
	- Colloqui one to one - Tavoli tecnici - Attività della funzione finanza - Sito web e sezione contatti investor relations - Analisi bilanci	- Incontri periodici - Portale fornitori - Piattaforma di e-procurement - Attività e relazioni commerciali	- Attività di sensibilizzazione e divulgazione sui temi ambientali, risparmio idrico ed energetico, qualità dell'acqua di rubinetto e raccolta differenziata - Partecipazione tavoli di categoria - Registrazione EMAS produzione idroelettrica e servizi di raccolta rifiuti	- Interviste e indagini di clima - Eventi aziendali interni - Riunioni con dipendenti - Incontri con rappresentanze sindacali - Canali per la raccolta di segnalazioni - Attività della funzione Risorse Umane - Intranet aziendale ed emails - Bacheche elettroniche - Piattaforme di recruiting	- Conferenze stampa - Comunicati stampa - Telefonate - Presentazioni per la stampa - Contatti diretti - Interviste e partecipazioni - Programmi - Attività della funzione Comunicazione

ASPETTATIVE E INTERESSI	CANALI DI DIALOGO				
	Azionisti	Collettività	Istituzioni	Clienti	Operatori del settore
	- Risultati economici - Correttezza - Gestione attività - Tutela reputazione - Operazioni di finanza ordinaria e straordinaria	- Attività aziendali - Valore aggiunto creato per il territorio - Tutela dell'ambiente - Supporto alle iniziative del territorio - Canoni ambientali - Canoni idroelettrici - Gestione responsabile e sostenibile	- Rispetto del quadro regolatorio, autorizzativo e concessorio - Contributo agli obiettivi di decarbonizzazione - Tutela ambientale e sicurezza degli impianti - Valorizzazione del radicamento territoriale (occupazione, investimenti) - Continuità e qualità del servizio - Contributo economico al territorio (canoni, fiscalità, compensazioni)	- Qualità servizio commerciale - Segnalazioni e reclami - Perfezionamento prodotti del Gruppo - Trasparenza e correttezza commerciale - Gestione reclami - Ascolto - Sostenibilità del prodotto - Sicurezza dei servizi - Conformità verso regolamenti e normative - Tariffe - Prezzi	- Confronto su tematiche regolatorie e di settore - Collaborazione nella soluzione di criticità condivise - Condivisione di best practices
	- Incontri one to one - Telefonate - Bilanci - Incontri istituzionali - Assemblea azionisti - Pubblicazione su sito internet e diffusione ai media di comunicati relativi a tutti gli eventi aziendali economicamente significativi (es. approvazione bilanci, operazioni rilevanti)	- Incontri pubblici - Porte aperte e visite - Guidate agli impianti - Partecipazione convegni - Partecipazione progetti di ricerca - Partecipazione e supporto ad eventi sociali e culturali del territorio - Comunicati - Contatti diretti - Sito web - Incontri nelle scuole	- Partecipazione a tavoli tecnici e istituzionali - Incontri one to one con autorità di regolazione e amministrazioni competenti - Partecipazione a consultazioni pubbliche - Partecipazione a progetti innovativi - Comunicazione	- Agenti - Corrispondenza - Incontri periodici - Consulenza pre-vendita - Assistenza post-vendita - Incontri e attività di informazione - Contatti diretti in occasione di eventi e agli sportelli - Monitoraggio quotidiano media - Social media - Direct mailing - Call center	- Partecipazione a tavoli tecnici all'interno delle associazioni di categoria - Partecipazione a gruppi di lavoro tematici presso enti terzi - Organizzazione di incontri bilaterali su specifiche tematiche regolatorie

Come si può evincere, per ogni categoria di stakeholder sono attive diverse modalità di comunicazione, ascolto, dialogo e partnership, quali indagini di customer satisfaction, indagini di clima, monitoraggio della rassegna stampa e della brand awareness, confronti con i committenti istituzionali e con la comunità finanziaria. Esse hanno cadenza variabile e sono finalizzate a individuare e comprendere le aspettative degli stakeholder, che costituiscono un elemento che contribuisce a definire le strategie del gruppo Dolomiti Energia e declinare conseguentemente le azioni di business, con l'obiettivo di migliorare, giorno dopo giorno, l'impatto sociale e ambientale delle attività del gruppo Dolomiti Energia.

Attraverso attività di sensibilizzazione, ascolto, divulgazione e partecipazione attiva sul territorio, il gruppo Dolomiti Energia si impegna a informare e coinvolgere i propri stakeholder sui temi ambientali e sulle buone pratiche per un uso responsabile delle risorse. Promuove, inoltre, contenuti di informazione e sensibilizzazione su tematiche ambientali e di sostenibilità, tra cui:

- risparmio energetico e fonti rinnovabili, efficienza energetica, transizione energetica e un modello di consumo più consapevole;
- qualità dell'acqua e tutela delle risorse idriche, con contenuti di educazione sull'uso responsabile e sulla sicurezza dell'acqua di rubinetto;
- raccolta differenziata ed economia circolare, per incentivare il corretto smaltimento dei rifiuti e la riduzione dell'impatto ambientale nei comuni dove gestiamo il servizio di igiene urbana.

Queste attività si sviluppano attraverso materiali informativi, contenuti digitali, momenti educativi, eventi ed iniziative tematici e partnership con partner locali e nazionali.

Inoltre, per favorire la trasparenza con cittadini e stakeholder, il gruppo Dolomiti Energia organizza:

- giornate di porte aperte e visite agli impianti idroelettrici, per mostrare il funzionamento delle infrastrutture, illustrare i risultati raggiunti e condividere le certificazioni ottenute in ambito ambientale ed energetico;
- incontri pubblici e partecipazione a convegni, per promuovere il dibattito sulle tematiche della sostenibilità e dell'innovazione nel settore energetico;
- supporto e partecipazione a diversi eventi, per rafforzare il nostro legame con le comunità e contribuire attivamente al loro sviluppo;

Per rendere l'informazione accessibile e favorire il coinvolgimento attivo dei cittadini e dei clienti, il gruppo Dolomiti Energia utilizza diversi strumenti di comunicazione:

- siti web aziendali e canali social, aggiornati con news, approfondimenti, report e informazioni sulle nostre iniziative;
- eventi e campagne digitali, per sensibilizzare il pubblico attraverso contenuti partecipativi e divulgativi.

Il feedback degli stakeholder viene analizzato e integrato nei processi decisionali per migliorare strategie, prodotti e servizi.

Attraverso un dialogo continuo, l'azienda assicura che le esigenze e le aspettative degli stakeholder siano considerate, favorendo trasparenza, innovazione e sostenibilità. Infatti, il coinvolgimento degli stakeholder non si esaurisce nelle attività di comunicazione e sensibilizzazione, ma rappresenta un processo continuo di ascolto e miglioramento. I risultati di questo coinvolgimento vengono valutati e integrati nelle azioni del gruppo Dolomiti Energia; sulla base dei feedback ricevuti, vengono modificati o ampliati i temi trattati nelle attività di comunicazione.

Gli organi amministrativi, di gestione e di vigilanza sono informati sulle opinioni, aspettative e interessi degli stakeholder in occasione dei consigli di amministrazione e dei collegi sindacali, in modo da favorire un processo decisionale più consapevole e in linea con gli interessi di tutte le parti coinvolte.

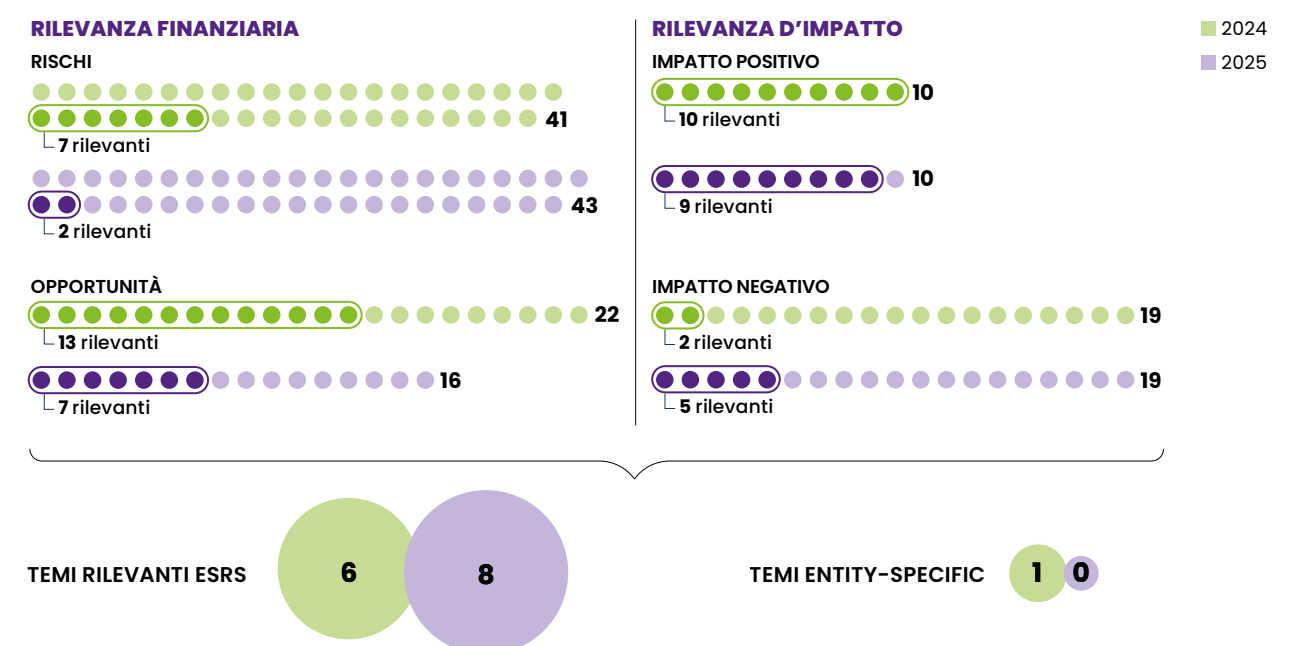
> SBM-3

IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITÀ RILEVANTI E LORO INTERAZIONE CON LA STRATEGIA E IL MODELLO AZIENDALE

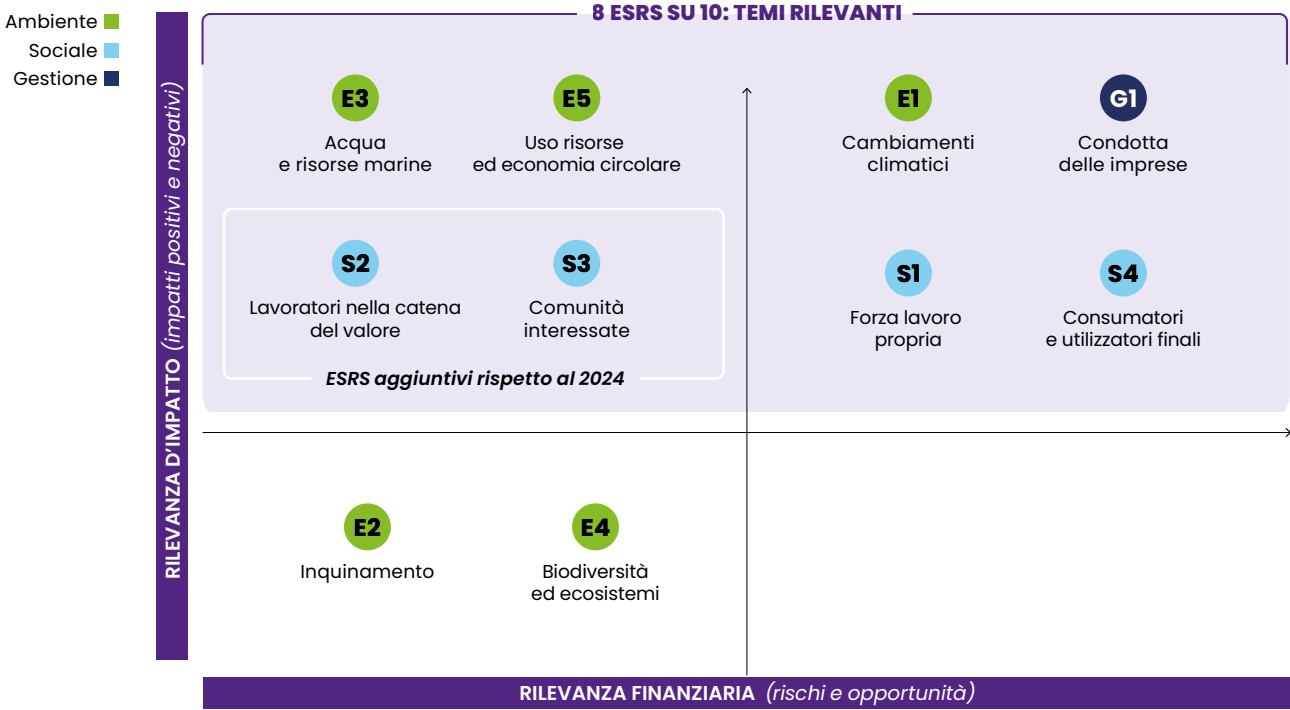
Nel corso del 2025, il gruppo Dolomiti Energia ha aggiornato il processo relativo alla propria analisi di **doppia rilevanza**, che ha portato a identificare **23 IRO** (Impatti, Rischi, Opportunità) **rilevanti**. Maggiori dettagli sul processo aggiornato sono descritti nella sezione successiva IRO 1.

Rispetto all'analisi condotta nel 2024, che aveva portato all'identificazione di 32 IRO rilevanti e 6 temi ESRS associati e 1 tema "entity-specific" (Innovazione e Digitalizzazione), il processo di doppia rilevanza 2025 ha individuato 8 temi ESRS rilevanti. Di seguito sono riportate le principali differenze tra i due esercizi 2024 vs 2025 ed i risultati dell'analisi di doppia rilevanza 2025.

> 2025 vs 2024: numerosità IRO e temi rilevanti



Matrice di doppia rilevanza 2025



In particolare:

- nel riquadro in alto a sinistra sono riportati i temi di sostenibilità associati solo a impatti che sono risultati rilevanti;
- nel riquadro in basso a destra sono riportati i temi di sostenibilità associati solo a rischi/opportunità che sono risultati rilevanti;
- nel riquadro in alto a destra sono riportati i temi di sostenibilità associati sia a impatti che a rischi/opportunità che sono risultati rilevanti;
- nel riquadro in basso a sinistra sono riportati i temi di sostenibilità associati solo a impatti e rischi/opportunità che sono risultati non rilevanti.

I temi non rilevanti risultano tali proprio perché gli IRO associati ad essi sono stati valutati al di sotto delle rispettive soglie di rilevanze stabilite dal gruppo Dolomiti Energia.

Sono risultati non rilevanti i seguenti ESRS tematici: E2: Inquinamento e E4: Biodiversità ed ecosistemi. Per ognuno di questi ESRS tematici, così come per quelli risultati rilevanti, è stato seguito il processo di identificazione e valutazione degli IRO descritto nella prossima sezione. Gli esiti di questo processo hanno portato all'esclusione di queste tematiche dalla rendicontazione in quanto gli IRO associati hanno ricevuto una valutazione al di sotto delle soglie di rilevanza stabilite dal gruppo Dolomiti Energia.

Inoltre, di seguito viene rappresentato il resoconto completo di tutti gli IRO rilevanti per il gruppo Dolomiti Energia, descritti nel dettaglio nelle sezioni successive del documento.

Rilevanza Finanziaria – Opportunità rilevanti 2025

	OPPORTUNITÀ RILEVANTI	ORIZZONTE TEMPORALE	TEMA MATERIALE ASSOCIATO	POSIZIONAMENTO NELLA CATENA DEL VALORE
1	Espansione della capacità FER (Fonte di Energia Rinnovabile) del Gruppo in ottica di diversificazione della capacità produttiva e di distribuzione geografica , tramite investimenti in impianti eolici e fotovoltaici – <i>opportunità di transizione</i>	Lungo	E1 Cambiamenti Climatici	Operazioni proprie
2	Aumento della domanda di servizi VAS (es. pompe di calore, impianti fotovoltaici presso terzi, Wall Box) offerti dal Gruppo in uno scenario di progressiva transizione energetica – <i>opportunità di transizione</i>	Lungo	E1 Cambiamenti Climatici	Operazioni proprie
3	Vantaggio competitivo del Gruppo rispetto ai competitor grazie alla propria filiera integrata dalla generazione di energia rinnovabile alla vendita, riducendo l'esposizione all'alta volatilità dei mercati tipica di uno scenario di transizione energetica – <i>opportunità di transizione</i>	Medio Lungo	E1 Cambiamenti Climatici	Operazioni proprie Catena del valore a valle
4	Aumento della customer base sulla spinta delle normative a favore di fonti energetiche rinnovabili e della crescente sensibilità da parte degli utenti finali, di cui il Gruppo beneficerà grazie alla propria produzione di energia green – <i>opportunità di transizione</i>	Breve Medio	E1 Cambiamenti Climatici	Operazioni proprie
5	Aumento della resilienza e della flessibilità della produzione di energia idroelettrica da parte del Gruppo, tramite investimenti pluriennali (e.g. sistemi di accumulo con pompaggio) con potenziali benefici in termini di partecipazione a meccanismi regolati o di mercato – <i>opportunità di transizione</i>	Lungo	E1 Cambiamenti Climatici	Operazioni proprie
6	Sviluppo di tecnologie digitali per cogliere i trend tecnologici e aumentare l'efficienza operativa, attraction e retention del Gruppo anche grazie alla continua evoluzione della mappa applicativa e dell'infrastruttura IT	Medio	S1 Forza lavoro propria	Operazioni proprie
7	Opportunità di migliorare la reputazione del Gruppo e attrarre capitali a sostegno della transizione energetica attraverso l'emissione di green bond	Breve Medio	G1 Condotta delle imprese	Operazioni proprie

= Environmental = Social = Governance = Nuovo impatto/tema materiale nel 2025 = Riformulazione vs 2024



Rilevanza Finanziaria – Rischi rilevanti 2025

	RISCHI RILEVANTI	ORIZZONTE TEMPORALE	TEMA MATERIALE ASSOCIATO	POSIZIONAMENTO NELLA CATENA DEL VALORE
8	Imprevedibilità del quadro normativo in uno scenario di accelerata transizione verso il Net Zero , con conseguenti mancati guadagni previsti ed extra-costi per l'adeguamento delle attività di business al nuovo contesto regolatorio – <i>rischio di transizione</i>	Lungo	E1 Cambiamenti Climatici	Operazioni proprie Catena del valore a monte
9	Perdita e/o accesso non autorizzato ai dati personali dei consumatori del Gruppo Dolomiti Energia, anche gestiti da terze parti, con conseguenti sanzioni per il Gruppo (e.g. non compliance con GDPR)	Breve Medio	S4 Consumatori e utilizzatori finali	Operazioni proprie Catena del valore a valle

Rilevanza d'impatto – Impatti positivi rilevanti 2025

	IMPATTI POSITIVI RILEVANTI	ORIZZONTE TEMPORALE	TEMA MATERIALE ASSOCIATO	POSIZIONAMENTO NELLA CATENA DEL VALORE
10	Mitigazione del cambiamento climatico tramite la produzione di energia da fonti rinnovabili e l'offerta di prodotti e servizi volti a favorire l'efficientamento energetico, l'elettrificazione e la transizione energetica (ATTUALE)	Breve Medio Lungo	E1 Cambiamenti Climatici	Operazioni proprie Catena del valore a valle
11	Fornitura costante di acqua potabile alle comunità interessate, attraverso un continuo monitoraggio delle performance di rete in ottica di riduzione delle perdite e garanzia di qualità / potabilità (ATTUALE)	Breve Medio Lungo	E3 Acque e risorse marine	Operazioni proprie
12	Miglioramento del livello di pulizia e igiene urbana grazie alla gestione efficiente dei servizi di spazzamento e raccolta dei rifiuti (ATTUALE)	Breve Medio Lungo	E5 Uso delle risorse ed economia circolare	Operazioni proprie
13	Efficace attività di recupero e riciclo dei rifiuti con conseguente riduzione degli impatti ambientali associati allo smaltimento dei rifiuti (ATTUALE)	Breve Medio Lungo	E5 Uso delle risorse ed economia circolare	Operazioni proprie Catena del valore a valle
14	Promozione del benessere, dell'inclusione e del clima aziendale attraverso iniziative volte a valorizzare le diversità, favorire l'equilibrio tra vita privata e lavoro e diffondere una visione condivisa dei valori e dei principi etici del Gruppo (ATTUALE)	Breve Medio Lungo	S1 Forza lavoro propria	Operazioni proprie
15	Continuo sviluppo professionale dei dipendenti del Gruppo tramite programmi di formazione e percorsi di crescita professionale (ATTUALE)	Breve Medio Lungo	S1 Forza lavoro propria	Operazioni proprie
16	Contributo allo sviluppo socio-economico delle comunità dove il Gruppo opera tramite i posti di lavori e l'indotto creati, e il supporto ad eventi culturali e sportivi tramite donazioni e sponsorizzazioni (ATTUALE)	Breve Medio Lungo	S3 Comunità interessate	Catena del valore a valle
17	Servizi di qualità, sicuri, affidabili, con adeguati livelli assistenza e servizi di customer care fruibili ed efficaci (ATTUALE)	Breve Medio Lungo	S4 Consumatori e utilizzatori finali	Catena del valore a valle
18	Promozione e diffusione dei principi di sostenibilità ambientale, sociale e di governance nella catena di valore (ad esempio tramite inclusione di requisiti ESG nella selezione e qualifica dei fornitori) (ATTUALE)	Medio Lungo	G1 Condotta delle imprese	Catena del valore a monte Catena del valore a valle

= Environmental = Social = Governance = Nuovo impatto/tema materiale nel 2025 = Riformulazione vs 2024

Rilevanza d'impatto – Impatti negativi rilevanti 2025

	IMPATTI NEGATIVI RILEVANTI	ORIZZONTE TEMPORALE	TEMA MATERIALE ASSOCIATO	POSIZIONAMENTO NELLA CATENA DEL VALORE
19	Emissione di gas a effetto serra nell'atmosfera nel corso delle attività del Gruppo Dolomiti Energia e lungo la catena del valore (Scope 1, 2 e 3) (ATTUALE)	Breve Medio Lungo	E1 Cambiamenti Climatici	Operazioni proprie Catena del valore a monte Catena del valore a valle
20	Episodi di infortuni gravi sul lavoro durante le attività del Gruppo (ATTUALE)	Breve Medio Lungo	S1 Forza lavoro propria	Operazioni proprie
21	Episodi di infortuni gravi sul lavoro durante le attività delle società nella catena del valore del Gruppo (es. fornitori) (POTENZIALE)	Breve Medio Lungo	S2 Lavoratori nella catena del valore	Catena del valore a monte Catena del valore a valle
22	Episodi di violazione dei diritti umani (lavoro minorile, lavoro forzato, discriminazioni, violazione dei diritti sindacali ecc.) lungo la catena del valore del Gruppo (es. fornitori) (POTENZIALE)	Breve Medio Lungo	S2 Lavoratori nella catena del valore	Catena del valore a monte Catena del valore a valle
23	Episodi di perdita e/o accesso non autorizzato ai dati personali dei clienti del Gruppo (ATTUALE)	Breve Medio Lungo	S4 Consumatori e utilizzatori finali	Operazioni proprie Catena del valore a valle

= Environmental = Social = Governance = Nuovo impatto/tema materiale nel 2025 = Riformulazione vs 2024

A seguito della pubblicazione del nuovo piano industriale nella primavera del 2025, il processo di identificazione e gestione degli IRO è stato ulteriormente rafforzato cercando di integrare sempre più la gestione degli IRO nell'ambito delle operazioni ordinarie, tramite le politiche e le azioni descritte nei capitoli successivi.

La Strategia ESG conferma i cinque **building block** rappresentati lo scorso anno:

- promozione della transizione energetica e della resilienza al cambiamento climatico;
- tutela dell'ambiente e delle risorse naturali;
- promozione dello sviluppo sostenibile dei territori e delle comunità;
- tutela e cura delle nostre persone;
- governance etica e sostenibile



SDGs

I Building Blocks della strategia di sostenibilità del gruppo



PROMOZIONE DELLA TRANSIZIONE ENERGETICA E DELLA RESILIENZA AL CAMBIAMENTO CLIMATICO

Mantenere la centralità del Gruppo nella produzione e fornitura dell'energia verde, a supporto del processo di decarbonizzazione sul territorio italiano e garantendo la resilienza delle reti di distribuzione



TUTELA DELL'AMBIENTE E DELLE RISORSE NATURALI

Promuovere una gestione sostenibile delle risorse idriche e della raccolta differenziata nell'ambito dell'economia circolare, tutelando la biodiversità e preservando gli ecosistemi naturali.



PROMOZIONE DELLO SVILUPPO SOSTENIBILE DEI TERRITORI E DELLE COMUNITÀ

Favorire lo sviluppo sostenibile del territorio, stimolando un dialogo costruttivo con le comunità locali e promuovendo azioni e progetti condivisi con gli stakeholder del territorio.



TUTELA E CURA DELLE NOSTRE PERSONE

Creare un ambiente di lavoro sicuro che valorizzi le diversità individuali, promuovendo pari opportunità e favorendo un equilibrio tra vita professionale e personale.



GOVERNANCE ETICA E SOSTENIBILE

Sviluppare un sistema di governance che integri la sostenibilità nelle decisioni strategiche e garantisca una gestione aziendale etica, trasparente e orientata al futuro

Ambizioni e indirizzi strategici

DECARBONIZZAZIONE E SOSTEGNO ALLA TRANSIZIONE ENERGETICA

- Consolidamento della produzione **idroelettrica** e **diversificazione** delle fonti rinnovabili (eolico e fotovoltaico)
- , tramite lo sviluppo di reti e offerte di fonti energetiche con minore impatto ambientale
- Promozione di servizi in ambito **flessibilità**, sistemi di **autoproduzione** e **energy management**
- Impegno per l'**efficientamento energetico e decarbonizzazione delle operazioni di business**

CONTINUO MIGLIORAMENTO DELL'AFFIDABILITÀ E RESILIENZA DEI SERVIZI OFFERTI

- Continuo miglioramento dell'**affidabilità dei servizi** e della **resilienza dell'infrastruttura** a fronte dell'intensificazione degli eventi naturali estremi dovuti al cambiamento climatico

GESTIONE SOSTENIBILE DELLE RISORSE

- Impegno per l'**efficientamento delle reti di distribuzione** (i.e., energia elettrica, gas), attraverso aumento degli investimenti in **manutenzione** e tramite adozione di **nuove tecnologie** abilitanti (e.g. sensori, telecontrollo)
- Impegno per la **riduzione dei consumi di risorse** nelle operazioni di business (e.g. carta, acqua)

VALORIZZAZIONE DEI RIFIUTI E PROMOZIONE DELL'ECONOMIA CIRCOLARE

- Miglioramento del **processo** di recupero di **materie prime seconde** dai rifiuti
- Valutazione opportunità di espansione del ruolo del Gruppo nella **gestione integrata dei rifiuti** nel territorio di riferimento

SUPPORTO A PROGETTI DI INCLUSIONE SOCIALE

- Sostegno a progetti** per promuovere l'inclusione sociale e il benessere dei territori dove il Gruppo opera (e.g. offerte con impatto "social")

TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA DEI DIPENDENTI

- Garanzia del massimo livello di sicurezza** dei nostri lavoratori e collaboratori nello svolgimento delle attività

PROMOZIONE DELLE PARI OPPORTUNITÀ E DEL BENESSERE DEI DIPENDENTI

- Promozione dell'inclusione, della diversità e delle pari opportunità**
- Continuo miglioramento del benessere dei dipendenti** grazie ai programmi di welfare, well-being e conciliazione vita-lavoro

FORMAZIONE CONTINUA DEI DIPENDENTI

- Continuo supporto alla crescita professionale** dei nostri dipendenti, attraverso programmi di formazione (up-skilling / re-skilling)

RAFFORZAMENTO DELLA GOVERNANCE ESG

- Formalizzazione di ruoli e responsabilità** relative a questioni ESG
- Conduzione di percorsi di formazione **ESG**
- Definizione di **MBO associati a obiettivi ESG**
- Innalzamento delle **quote di donne** negli organi dirigenziali

APPROVVIGIONAMENTO SOSTENIBILE

- Rafforzamento dei **requisiti ESG** nel processo di approvvigionamento
- Rafforzamento presidi di tutela dei diritti umani lungo la **catena di fornitura**

CONDOTTA ETICA

- Continua **diffusione e promozione dei valori presenti nel Codice Etico** del Gruppo nei confronti di dipendenti e fornitori
- Adeguamento alle evoluzioni normative e garanzia di tutela dei dati personali

La Strategia si articola nei diversi building block indicati e prevede l'introduzione di target obiettivi specifici, ciascuno associato a una tempistica di raggiungimento. Nel corso del 2025 è stato effettuato il monitoraggio dei target individuati nel precedente bilancio di sostenibilità. Le attività di monitoraggio hanno coinvolto tutte le aree di business e le principali funzioni aziendali di riferimento al fine di valutare lo stato di avanzamento delle azioni intraprese per la mitigazione degli impatti negativi e dei rischi materiali, nonché per il perseguimento degli impatti positivi e delle opportunità materiali precedentemente identificati.

Nel corso del 2026 il gruppo Dolomiti Energia prevede di avviare il processo di definizione di una nuova Strategia ESG che terrà conto sia degli esiti del monitoraggio dei target 2025 sia degli IRO emersi come rilevanti per il gruppo Dolomiti Energia, al fine di aggiornare il quadro strategico ESG per il successivo periodo di pianificazione estendendo progressivamente la definizione di target e milestone anche ai restanti building block. Nei seguenti capitoli, in base alla tematica di sostenibilità pertinente, sono riportati i target della Strategia ESG, qualora presenti.

EFFETTI FINANZIARI ATTUALI (SBM-3 48d)

RISCHI MATERIALI

Con riferimento ai rischi rilevanti emersi dall'analisi di doppia rilevanza, nel rispetto del principio della prudenza, nel corso dell'esercizio 2025 non si sono rilevati rischi materiali e nemmeno che abbiano probabilità di accadimento nel corso del 2026 tali da determinare effetti finanziari, vale a dire impatti significativi sui valori riportati nella Relazione sulla Gestione 2025. Inoltre, alla data attuale si è valutato non sussistere un rischio significativo di correzioni rilevanti, nell'esercizio 2026, dei valori contabili degli attivi e delle passività riportati nella Relazione sulla gestione 2025.

In particolare, per quanto riguarda il rischio *"Imprevedibilità del quadro normativo in uno scenario di accelerata transizione verso il Net Zero, con conseguenti mancati guadagni previsti ed extra-costi per l'adeguamento delle attività di business al nuovo contesto regolatorio"*, essendo valutato rilevante nel lungo periodo, non è stato previsto alcun accantonamento. Inoltre, per i business regolati del Gruppo non si è riscontrato alcun cambiamento normativo significativo. Per quanto riguarda invece le evoluzioni normative legate a ETS2 e crediti di carbonio/titoli efficienza energetica, non si riscontrano aumenti significativi di costi nel 2025, né sono previsti per il 2026.

Con riferimento al rischio *"Perdita e/o accesso non autorizzato ai dati personali dei consumatori del gruppo Dolomiti Energia, anche gestiti da terze parti, con conseguenti sanzioni per il gruppo (e.g. non compliance con GDPR)"*, a seguito dell'evento verificatosi a settembre 2025, al 31 dicembre 2025 non risultano vertenze o contenziosi in essere. Inoltre, non si registrano incrementi significativi del tasso di abbandono della clientela direttamente riconducibili a tale evento.

OPPORTUNITÀ MATERIALI

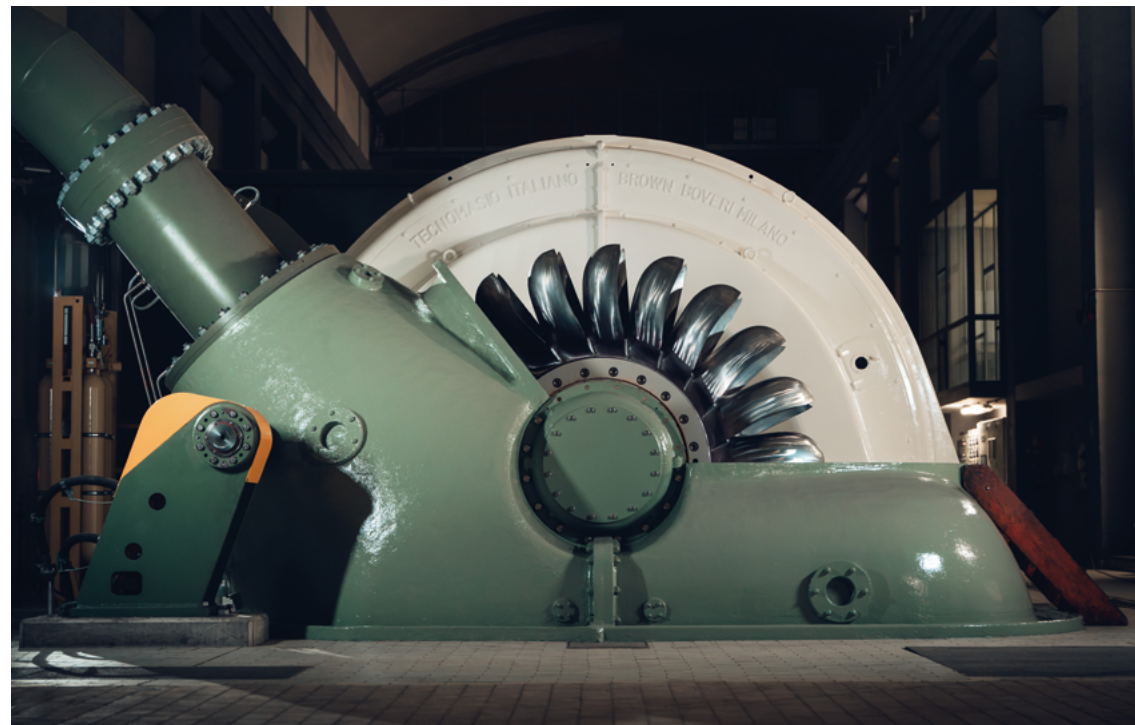
Gli effetti finanziari attuali correlati all' *"Opportunità di migliorare la reputazione del gruppo Dolomiti Energia e attrarre capitali a sostegno della transizione energetica attraverso l'emissione di green bond"* sono descritti nel capitolo *"fatti di rilievo del periodo"* della Relazione sulla Gestione.

Gli effetti finanziari attuali dell'opportunità *"Espansione della capacità FER (Fonte di Energia Rinnovabile) del gruppo Dolomiti Energia in ottica di diversificazione della capacità produttiva e di distribuzione geografica, tramite investimenti in impianti eolici e fotovoltaici"* sono descritti nel capitolo *"fatti di rilievo del periodo"*, *"situazione patrimoniale e finanziaria"* e *"settori di attività (produzione energia elettrica)"* della Relazione sulla Gestione. Gli effetti finanziari attuali dell'opportunità *"Aumento della customer base sulla spinta delle normative a favore di fonti energetiche rinnovabili e della crescente sensibilità da parte degli utenti finali, di cui il gruppo Dolomiti Energia beneficerà grazie alla propria produzione di energia green"* sono descritti nel capitolo *"fatti di rilievo del periodo"* e *"settori di attività (vendita energia elettrica e gas naturale)"* della Relazione sulla Gestione.

Gli effetti finanziari attuali dell'opportunità *"Sviluppo di tecnologie digitali per cogliere o trend tecnologici e aumentare l'efficienza operativa, attraction e retention del gruppo Dolomiti Energia anche grazie alla continua evoluzione della mappa applicativa e dell'infrastruttura IT"* sono descritti nel capitolo *"attività d'innovazione"* della Relazione sulla Gestione.

Per quanto riguarda le opportunità *"Aumento della domanda di servizi VAS (es: pompe di calore, impianti fotovoltaici presso terzi, Wall Box) offerti dal gruppo Dolomiti Energia in uno scenario di progressiva transizione energetica"* e *"Aumento della resilienza e della flessibilità della produzione di energia idroelettrica da parte del gruppo Dolomiti Energia, tramite investimenti pluriennali (e.g. sistemi di accumulo con pompaggio) con potenziali benefici in termini di partecipazione a meccanismi regolati o di mercato"*, in considerazione della fase iniziale delle iniziative, gli effetti economici registrati risultano marginali e non significativi rispetto al perimetro del gruppo Dolomiti Energia; eventuali impatti finanziari rilevanti sono attesi nel medio-lungo periodo.

L'opportunità *"Vantaggio competitivo del gruppo Dolomiti Energia rispetto ai competitor grazie alla propria filiera integrata dalla generazione di energia rinnovabile alla vendita, riducendo l'esposizione all'alta volatilità dei mercati tipica di uno scenario di transizione energetica"* è il risultato della strategia di filiera energetica integrata e del relativo modello di business. Gli effetti economici di tale strategia si manifestano in modo diffuso nei risultati complessivi del gruppo Dolomiti Energia e sono già riflessi nel bilancio, senza essere riconducibili a singole componenti isolabili.



CAMBIAMENTI CLIMATICI (SBM-3 E1)

Il gruppo Dolomiti Energia ha aggiornato la propria analisi dei rischi fisici associati al verificarsi di eventi climatici estremi, secondo lo scenario climatico RCP 8.5 (Representative Concentration Pathway). Maggiori dettagli sul processo di analisi sono presenti nella sezione successiva IRO 1. Quest'analisi ha portato il gruppo Dolomiti Energia a determinare che non vi sono rischi fisici rilevanti, sulla base della soglia di rilevanza utilizzata.

Al contrario, per quanto riguarda i rischi di transizione, identificati e valutati considerando lo scenario Net Zero Emissions (NZE), di cui seguono maggiori dettagli nella prossima sezione, sono risultate rilevanti cinque opportunità e un rischio, riportati nelle tabelle sopra e tutti associati al tema ESRS E1.

FOCUS FORZA LAVORO PROPRIA (SBM-3 S1)

Durante l'analisi di doppia rilevanza, sono stati identificati diversi IRO relativi alla forza lavoro propria. Il gruppo Dolomiti Energia risponde a questi IRO attraverso una serie di politiche e azioni nel contesto del proprio modello di business; la relativa descrizione è riportata nel capitolo S1 del presente documento. Nello specifico per gli impatti positivi rilevanti, le attività che li determinano sono descritte nella sezione MDR-1 e S1-4. Nell'identificazione e valutazione di tutti gli IRO rilevanti, positivi e negativi, sono state considerate tutte le persone del gruppo Dolomiti Energia senza esclusioni; si rimanda alla sezione S1-6 per poter comprendere la composizione della forza lavoro del gruppo. Il gruppo Dolomiti Energia opera esclusivamente in Italia, in particolare nel territorio trentino, dove vige un quadro normativo rigoroso in materia di diritti del lavoro e tutela dei minori. Le attività svolte rientrano in settori altamente regolamentati, per i quali il rischio di lavoro minorile o lavoro forzato è considerato basso.

L'impatto negativo rilevante "Episodi di infortuni gravi durante le attività del gruppo Dolomiti Energia" non è generalizzato né sistemico.

L'opportunità rilevante "Sviluppo di tecnologie digitali per cogliere o trend tecnologici e aumentare l'efficienza operativa, attraction e retention del gruppo Dolomiti Energia anche grazie alla continua evoluzione della mappa applicativa e dell'infrastruttura IT" non è legata ad una dipendenza o ad un impatto.

Infine, considerato che il gruppo Dolomiti Energia non si è ancora dotato di un piano di transizione, al momento non si rilevano impatti riconducibili a tali piani.

FOCUS LAVORATORI NELLA CATENA DEL VALORE (SBM-3 S2)

I potenziali impatti negativi rilevanti riguardano i diritti umani dei lavoratori lungo l'intera catena del valore del gruppo Dolomiti Energia. Tali impatti sono stati valutati secondo un approccio prudenziale, in quanto il gruppo Dolomiti Energia non dispone attualmente di un sistema strutturato di due diligence in grado di escludere in modo puntuale la presenza di impatti potenziali sull'intera catena del valore e su tutti i livelli (Tier) della fornitura, in termini di violazioni dei diritti umani sia di natura sistemica sia riconducibili a singoli episodi. Di conseguenza, il perimetro di analisi è stato definito nel modo più ampio possibile, includendo tutte le tipologie di lavoratori.

FOCUS COMUNITÀ INTERESSATE (SBM-3 S3)

Le comunità in cui opera il gruppo Dolomiti Energia e sulle quali può avere un impatto si concentrano per la grande maggioranza in Trentino, territorio nel quale il gruppo è storicamente radicato e opera maggiormente. Tuttavia, con la partnership strategica siglata con il Gruppo IVPC, il gruppo Dolomiti Energia ha ampliato il proprio perimetro operativo includendo anche aree nel Centro-Sud Italia, aumentando quindi il numero di territori e comunità nei quali può contribuire allo sviluppo socio-economico.

FOCUS SU UTILIZZATORI FINALI (SBM-3 S4)

Per quanto riguarda questo tema rilevante, sono stati identificati tre IRO materiali (un rischio e due impatti, uno positivo attuale e uno negativo attuale). Sono tutti IRO afferenti ad eventi circoscritti e non sistemici. Il perimetro considerato per l'identificazione e la valutazione di questi IRO ha compreso tutti gli utilizzatori finali dei servizi e prodotti della società consolidate della presente Rendicontazione consolidata, senza esclusioni. La descrizione dei consumatori e utilizzatori finali che beneficiano dell'impatto positivo rilevante o che potrebbero subire l'impatto negativo è fornita nella sezione SBM 1.

In particolare, il rischio identificato come rilevante nel capitolo S4 è strettamente legato all'impatto negativo rilevante.

GESTIONE DEGLI IMPATTI RISCHI E OPPORTUNITÀ

> IRO 1

DESCRIZIONE DEL PROCESSO PER INDIVIDUARE E VALUTARE GLI IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITÀ MATERIALI

Nel 2025 il gruppo Dolomiti Energia ha aggiornato la metodologia di conduzione dell'analisi di doppia rilevanza al fine di rafforzare coerenza con il Piano Industriale, con i processi di analisi e gestione dei rischi e con le nuove prospettive di sviluppo associate al business model del gruppo. Inoltre, la metodologia di analisi di doppia rilevanza è stata formalizzata con una procedura interna che definisce l'intero processo; tale procedura è approvata dall'Amministratore Delegato della Capogruppo. L'approccio adottato ha privilegiato, ove possibile, una valutazione quantitativa dei rischi e delle opportunità, anche in coerenza con le numeriche del Piano Industriale.

Di seguito, viene illustrata la metodologia adottata dal gruppo Dolomiti Energia per condurre l'analisi di doppia rilevanza 2025, i cui risultati sono determinanti per la redazione della presente Rendicontazione consolidata di Sostenibilità.

Di seguito le fasi principali del processo di analisi di doppia rilevanza.

1. DEFINIZIONE METODOLOGIA

La metodologia di sviluppo dell'analisi di doppia rilevanza prevede:

- **Rilevanza finanziaria:** la valutazione di rilevanza finanziaria dei rischi e delle opportunità con possibili ripercussioni sul gruppo Dolomiti Energia è data dalla combinazione delle valutazioni di entità potenziale dei possibili effetti finanziari e dalla probabilità di accadimento negli orizzonti temporali considerati più rilevanti, tra i 3 orizzonti considerati (breve, medio, lungo periodo), in conformità con quanto indicato negli ESRS. È stata definita una soglia di rilevanza, vale a dire un livello limite di combinazioni di entità potenziale finanziaria e probabilità di accadimento oltre il quale i rischi e le opportunità sono considerati rilevanti.
- **Rilevanza d'impatto:** la valutazione della rilevanza d'impatto degli impatti positivi e negativi causati dal gruppo Dolomiti Energia su ambiente e società è data dalla combinazione delle valutazioni di entità, portata, natura irrimediabile (per gli impatti negativi), e probabilità di accadimento (per gli impatti considerati potenziali) negli orizzonti temporali considerati più rilevanti per ogni impatto tra i 3 orizzonti considerati (breve, medio, lungo periodo), in conformità con quanto indicato negli ESRS. Inoltre, sempre in conformità con le indicazioni ESRS, nell'eventualità di un impatto negativo potenziale sul tema dei diritti umani, la metodologia prevede che la valutazione di gravità dell'impatto, data da entità, portata, natura irrimediabile, prevalga sulla valutazione di probabilità di accadimento. Per gli impatti positivi, la rilevanza è stata valutata in base alle seguenti dimensioni: entità, portata, e probabilità (per gli impatti considerati potenziali). Infine, è stata definita una soglia di rilevanza quali-quantitativa, ovvero un livello limite di combinazioni di entità, portata, natura irrimediabile e probabilità di accadimento oltre il quale gli impatti sono considerati rilevanti.

Come anticipato, le scale di valutazione, in particolare quelle relative alla rilevanza finanziaria, sono state aggiornate rispetto a quelle utilizzate per la precedente analisi di doppia rilevanza per allineamento ai processi di gestione e presidio dei rischi di gruppo.

2. IDENTIFICAZIONE E VALUTAZIONE IRO

- **Rilevanza finanziaria:** gli eventi di rischio e opportunità per il gruppo Dolomiti Energia sono stati identificati con il management a partire da una lista preliminare di rischi e opportunità definita dalla Funzione ESG sulla base dei temi, sotto temi e sotto-sotto temi ESRS, dei risultati dell'analisi di rilevanza 2024, del nuovo Piano Industriale e di un'analisi di benchmark effettuata sui principali attori del settore multiutility. I potenziali eventi di rischio o opportunità identificati riguardano sia operazioni di business condotte dal gruppo sia eventi relativi alla catena del valore del gruppo, sia a monte che a valle. Inoltre, sono state considerate le dipendenze da risorse naturali e/o sociali del gruppo come fonte di rischio o di opportunità finanziaria. La valutazione si è svolta con il coinvolgimento del management del gruppo Dolomiti Energia attraverso interviste mirate, dove è stato chiesto di valutare gli eventi identificati seguendo la metodologia conforme agli ESRS descritta nel paragrafo precedente. Per una selezione di rischi e opportunità sono stati stimati gli effetti economico finanziari, mentre per i restanti la valutazione di magnitudo è stata fatta in modo qualitativo. Le valutazioni sono poi state consolidate dalla Funzione ESG, riviste con CFO, l'Amministratore Delegato e la Presidente e validate dal CdA della Capogruppo.
- **Rilevanza d'impatto:** gli impatti positivi e negativi, attuali e potenziali, sono stati identificati dalla Funzione ESG a partire dai temi, sotto temi e sotto-sotto temi ESRS e dai risultati dell'analisi di rilevanza d'impatto effettuata nel 2024. Gli impatti del 2024 sono stati modificati e integrati a valle di un'analisi aggiornata del modello di business, del Piano Industriale, delle informazioni raccolte dall'analisi di benchmark e dalle interviste col management svolte ai fini dell'analisi di rilevanza finanziaria. La lista preliminare degli impatti comprende impatti relativi a tutti i temi di sostenibilità previsti dagli standard ESRS e considera sia gli impatti legati alle operazioni di business del gruppo Dolomiti Energia, sia quelli che interessano la catena del valore del gruppo Dolomiti Energia, sia a monte che a valle. Rispetto a quanto fatto nel 2024, è stata applicata una nuova modalità di valutazione degli impatti:
 - Nel 2024 la valutazione degli impatti era stata condotta tramite il coinvolgimento di un ampio spettro di stakeholder, interni ed esterni al gruppo Dolomiti Energia, grazie a un processo strutturato di stakeholder engagement focalizzato sulla compilazione di un questionario. Questo processo ha incluso l'invio di un sondaggio a oltre 600 stakeholder selezionati tra dipendenti, membri del Consiglio di Amministrazione e degli organi di controllo, enti pubblici, istituzioni, sindacati, clienti, fornitori, istituzioni finanziarie, azionisti, partner industriali e rappresentanti delle comunità locali (tra cui ONG e gestori dei parchi nazionali locali in rappresentanza del silent stakeholder natura). Il coinvolgimento degli stakeholder ha rappresentato un passaggio fondamentale per garantire che tutte le voci delle parti interessate venissero ascoltate nella definizione delle priorità aziendali.

- Nel 2025, con l'obiettivo di assicurare maggiore coerenza interna alle valutazioni e di ponderare le valutazioni degli stakeholder con una conoscenza più approfondita del gruppo Dolomiti Energia, la Funzione ESG ha revisionato le valutazioni risultate dallo stakeholder engagement del 2024, aggiornandole alla luce dell'evoluzione del contesto interno ed esterno e parametrandole, per quanto possibile, a criteri oggettivi e riscontrabili, con il supporto del top management della Capogruppo e delle società consolidate del gruppo Dolomiti Energia.

Una volta consolidate le valutazioni di rilevanza finanziaria e d'impatto di ogni IRO considerato, queste sono state confrontate con le soglie di rilevanza precedentemente stabilite per prioritizzare gli IRO e individuare quelli rilevanti per il gruppo Dolomiti Energia. Gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti per il gruppo Dolomiti Energia sono elencati nel paragrafo SBM 3, con l'indicazione puntuale del tema di sostenibilità ad essi associato, degli orizzonti temporali in cui sono risultati rilevanti e del posizionamento lungo la catena del valore.

3. RAPPRESENTAZIONE DEI RISULTATI NELLA MATRICE DI DOPPIA RILEVANZA 2025

I temi di sostenibilità ESRS sono stati quindi rappresentati sulla matrice di doppia rilevanza sulla base delle valutazioni di rilevanza degli IRO ad essi associati. La matrice è riportata al paragrafo SBM-3.

4. IDENTIFICAZIONE DEI DISCLOSURE REQUIREMENT RILEVANTI 2025

Infine, sulla base degli IRO rilevanti 2025, la Funzione ESG ha individuato gli specifici Disclosure Requirements (DR), e associati Data Points rilevanti, per i quali è stato strutturato un processo di raccolta delle informazioni da rendicontare.

FOCUS CAMBIAMENTI CLIMATICI (IRO-1 E1)

Rischi fisici

Nel 2025 il gruppo Dolomiti Energia ha condotto un nuovo esercizio di analisi dei rischi fisici associati al verificarsi di eventi climatici estremi con l'obiettivo di approfondire e rafforzare le attività svolte in precedenza per l'individuazione di eventuali rischi rilevanti per le proprie attività, rispondendo alle richieste degli ESRS e della Tassonomia Europea. Rispetto a quanto fatto per il 2024, l'analisi è stata ampliata includendo un maggior numero di asset FER (in particolare, parchi eolici e impianti fotovoltaici), selezionati in modo da assicurare una copertura superiore al 50% della relativa produzione. Tale ampliamento del perimetro si è reso necessario per garantire una copertura sempre più esaustiva degli asset in considerazione della crescita del gruppo Dolomiti Energia nella produzione di energia da fonte rinnovabile, principalmente con acquisizioni avvenute nel 2025. Inoltre, sono stati analizzati anche ulteriori asset afferenti a business già consolidati nel gruppo Dolomiti Energia (es. cabine primarie per la distribuzione di energia elettrica, cabine gas ReMi per il servizio di distribuzione del gas) in un'ottica di progressivo ampliamento del perimetro. Inoltre, nel corso dell'esercizio 2025 è stato realizzato un approfondimento su alcune centrali idroelettriche, studiando in modo dettagliato specifici elementi di particolare criticità a servizio delle centrali stesse (i.e. opere di presa, condotte forzate, canali di restituzione).

Gli impatti sugli impianti produttivi sono stati analizzati considerando scenari di rischio focalizzati su diversi fenomeni idrogeologici, individuati come gli eventi climatici estremi di maggior rilievo.

È stata effettuata una rivalutazione degli impatti economici sugli asset già analizzati lo scorso anno, selezionati in modo da garantire la rappresentatività di tutte le attività economiche condotte dalle società del gruppo Dolomiti Energia (includendo quindi le sedi, i magazzini, gli impianti produttivi e i principali snodi critici delle reti), alla luce delle nuove scale adottate per la valutazione di rischi e opportunità.

L'analisi segue una metodologia allineata ai requisiti di rendicontazione e alle linee guida previste dalla TCFD (Task Force on Climate-related Financial Disclosure) in ambito di Risk Management.

Lo studio è stato effettuato considerando gli effetti diretti su asset e infrastrutture aziendali di rischi fisici acuti, riferiti ad eventi estremi improvvisi che possono causare danni o blocchi degli impianti, e cronici, derivanti da fenomeni gradualmente e di lungo termine causati dal cambiamento climatico, come ad esempio l'innalzamento delle temperature medie globali.



Gli eventi di rischio esaminati sono stati selezionati a partire da quelli previsti dalla Tassonomia Europea, concentrandosi sui dieci eventi (alluvioni fluviali e pluviali, trombe d'aria, grandinate, frane o valanghe, incendi boschivi, vento forte, scarsità idrica, ondate di calore e di freddo) considerati più significativi in virtù della localizzazione e delle caratteristiche degli asset del gruppo Dolomiti Energia.

Al fine di individuare gli asset a rischio fisico rilevante è stata valutata l'esposizione agli eventi climatici estremi, effettuata sulla base di dati storici e previsionali ottenuti da fonti pubbliche riconosciute a livello internazionale, selezionate in base alla qualità e disponibilità dei dati. Le analisi sono state condotte rispetto agli orizzonti temporali di breve (2026), medio (2030) e lungo termine (2050); per valutare l'evoluzione delle condizioni climatiche nel medio e lungo periodo è stato considerato lo scenario climatico RCP 8.5 (Representative Concentration Pathway) definito dall'IPCC, ossia il cosiddetto worst case scenario che descrive l'incremento più significativo della concentrazione di gas serra in atmosfera, ipotizzando una crescita delle temperature medie globali oltre i 4 gradi a fine secolo rispetto ai livelli preindustriali. Sulla base dei risultati ottenuti e dei dati economici relativi a ciascun sito (es. valore netto contabile, valori produzione in termini di EBITDA), sono state quantificate le possibili implicazioni finanziarie lorde in termini di costi per danni all'asset (Property Damage) e/o perdite economiche dovute ad interruzione delle attività (Business Interruption), stimando i potenziali danni causati dai diversi eventi sulla base delle caratteristiche strutturali dei siti. Considerando la bassa probabilità di accadimento degli eventi climatici considerati e le implicazioni finanziarie lorde ottenute, non sono emersi rischi fisici rilevanti secondo la soglia di rilevanza utilizzata per l'analisi di rilevanza finanziaria.

Inoltre, a completamento dell'analisi, per ciascun asset analizzato sono state mappate le misure di mitigazione attraverso il coinvolgimento del management del gruppo Dolomiti Energia, ed è stata verificata la presenza di mitigatori tangibili, ovvero presidi fisici e/o strutturali posti in essere o previsti a piano per ridurre l'entità degli impatti, e intangibili, ovvero coperture assicurative volte al trasferimento degli impatti economici. Le misure di mitigazione comprendono anche le scelte progettuali adottate per la realizzazione degli impianti.

Rischi di transizione e impatti legati ai cambiamenti climatici

L'analisi di rilevanza finanziaria descritta nel paragrafo "Identificazione valutazione IRO" ha comportato anche l'identificazione e la valutazione dei rischi e opportunità di transizione rilevanti legati al cambiamento climatico, considerando quindi gli impatti sulle attività del gruppo Dolomiti Energia derivanti dall'evoluzione del contesto nazionale e/o europeo al fine di contenere le emissioni di gas serra. Le ricadute sul gruppo Dolomiti Energia di questi aspetti sono state valutate considerando alcuni degli elementi dello scenario NZE (Net Zero Emissions) definito dall'IEA (International Energy Agency), ossia il cosiddetto *best case scenario* che delinea un percorso di massimizzazione degli sforzi per contenere la crescita delle temperature globali al di sotto di 1,5°C, in linea con gli obiettivi dell'accordo di Parigi, al fine di raggiungere l'azzeramento delle emissioni nette entro il 2050.

La valutazione dei rischi/opportunità di transizione segue le modalità adottate dal gruppo Dolomiti Energia nel proprio processo di Doppia Rilevanza, e ha quindi previsto il coinvolgimento diretto delle funzioni aziendali tramite interviste dedicate.



I rischi e le opportunità risultati rilevanti relativi al tema Transizione energetica e lotta al cambiamento climatico (ESRS E1) riportati all'interno dell'analisi di Doppia Rilevanza rappresentano l'esito di questa valutazione.

Per quanto riguarda gli impatti legati ai cambiamenti climatici, il processo seguito è stato il medesimo descritto sopra per la identificazione e valutazione della rilevanza d'impatto.

Si precisa che, ad esclusione della presente Rendicontazione consolidata di Sostenibilità, nella formulazione della Relazione sulla Gestione non sono stati considerati scenari climatici.

FOCUS ACQUA E RISORSE MARINE (IRO-1 E3), USO DELLE RISORSE ED ECONOMIA CIRCOLARE (IRO-1 E5), FOCUS CONDOTTA DELLE IMPRESE (IRO-1 G1)

Per identificare e valutare gli IRO relativi ai temi E3, E5 e G1 è stato seguito il processo generale definito per l'analisi di doppia rilevanza 2025, senza apportare nessuna modifica alla metodologia di valutazione o al processo di coinvolgimento degli stakeholder descritto precedentemente nel DR SBM-3.



IRO 2

OBBLIGHI DI INFORMATIVA DEGLI ESRS OGGETTO DELLA RENDICONTAZIONE CONSOLIDATA DI SOSTENIBILITÀ DELL’IMPRESA

I Disclosure Requirements ESRS inclusi nella presente Rendicontazione consolidata di Sostenibilità sono riportati nell’indice all’inizio presente Rendicontazione.
Di seguito si riporta la tabella come da standard ESRS.

OBLIGO DI INFORMATIVA ED ELEMENTO D'INFORMAZIONE CORRISPONDENTE	RIFERIMENTO SFDR	RIFERIMENTO TERZO PILASTRO	RIFERIMENTO REGOLAMENTO SUGLI INDICI DI RIFERIMENTO	RIFERIMENTO NORMATIVA DELL'UE SUL CLIMA	RILEVANTE / NON RILEVANTE	PAGINA
ESRS 2 GOV-1 Diversità di genere nel consiglio, paragrafo 21, lettera d)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 13		Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		Rilevante	111
ESRS 2 GOV-1 Percentuale di membri indipendenti del Consiglio di Amministrazione, paragrafo 21, lettera e)			Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		Rilevante	111
ESRS 2 GOV-4 Dichiarazione sul dovere di diligenza, paragrafo 30	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 10				Rilevante	120
ESRS 2 SBM-1 Coinvolgimento in attività collegate ad attività nel settore dei combustibili fossili, paragrafo 40, lettera d), punto i)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 4	Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, tabella 1 – Informazioni qualitative sul rischio ambientale e tabella 2 – Informazioni qualitative sul rischio sociale	Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		Rilevante	122
ESRS 2 SBM-1 Coinvolgimento in attività collegate alla produzione di sostanze chimiche, paragrafo 40, lettera d), punto ii)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 9		Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		Non rilevante	NA
ESRS 2 SBM-1 Partecipazione ad attività connesse ad armi controverse, paragrafo 40, lettera d), punto iii)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 14		Articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818 e allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816		Non rilevante	NA
ESRS 2 SBM-1 Coinvolgimento in attività collegate alla coltivazione e alla produzione di tabacco, paragrafo 40, lettera d), punto iv)			Articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818 e allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816		Non rilevante	NA
ESRS EI-1 Piano di transizione per conseguire la neutralità climatica entro il 2050, paragrafo 14				Articolo 2, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2021/1119	Rilevante	182
ESRS EI-1 Imprese escluse dagli indici di riferimento allineati con l'accordo di Parigi, paragrafo 16, lettera g)		Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, modello I: Portafoglio bancario – Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: Qualità creditizia delle esposizioni per settore, emissioni e durata residua	Articolo 12, paragrafo 1, lettere a d) a g), e paragrafo 2, del regolamento delegato (UE) 2020/1818		Rilevante	182



OBBLIGO DI INFORMATIVA ED ELEMENTO D'INFORMAZIONE CORRISPONDENTE	RIFERIMENTO SFDR	RIFERIMENTO TERZO PILASTRO	RIFERIMENTO REGOLAMENTO SUGLI INDICI DI RIFERIMENTO	RIFERIMENTO NORMATIVA DELL'UE SUL CLIMA	RILEVANTE / NON RILEVANTE	PAGINA
ESRS EI-4 Obiettivi di riduzione delle emissioni di GES, paragrafo 34	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 4	Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, modello 3: Portafoglio bancario – Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: metriche di allineamento	Articolo 6 del regolamento delegato (UE) 2020/1818		Rilevante	197
ESRS EI-5 Consumo di energia da combustibili fossili disaggregato per fonte (solo settori ad alto impatto climatico), paragrafo 38	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 5 e allegato I, tabella 2, indicatore n. 5				Rilevante	198
ESRS EI-5 Consumo di energia e mix energetico, paragrafo 37	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 5				Rilevante	198
ESRS EI-5 Intensità energetica associata con attività in settori ad alto impatto climatico, paragrafi da 40 a 43	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 6				Rilevante	198
ESRS EI-6 Emissioni lorde di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES, paragrafo 44	Allegato I, tabella 1, indicatori nn. 1 e 2	Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, modello 1: Portafoglio bancario – Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: Qualità creditizia delle esposizioni per settore, emissioni e durata residua	Articolo 5, paragrafo 1, articolo 6 e articolo 8, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818		Rilevante	201
ESRS EI-6 Intensità delle emissioni lorde di GES, paragrafi da 53 a 55	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 3	Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, modello 3: Portafoglio bancario – Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: metriche di allineamento	Articolo 8, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818		Rilevante	201
ESRS EI-7 Assorbimenti di GES e crediti di carbonio, paragrafo 56				Articolo 2, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2021/1119	Rilevante	207
ESRS EI-9 Esposizione del portafoglio dell'indice di riferimento verso rischi fisici legati al clima, paragrafo 66			Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1818 e allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816		Rilevante	Il gruppo Dolomiti Energia si avvale della disposizione transitoria introdotta dal Regolamento delegato (UE) 2025/1416 (Quick Fix)
ESRS EI-9 Disaggregazione degli importi monetari per rischio fisico acuto e cronico, paragrafo 66, lettera a) ESRS EI-9 Posizione delle attività significative a rischio fisico rilevante, paragrafo 66, lettera c)		Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; punti 46 e 47 del regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione; modello 5: Portafoglio bancario – Indicatori del potenziale rischio fisico connesso ai cambiamenti climatici: esposizioni soggette al rischio fisico			Rilevante	Il gruppo Dolomiti Energia si avvale della disposizione transitoria introdotta dal Regolamento delegato (UE) 2025/1416 (Quick Fix)
ESRS EI-9 Ripartizione del valore contabile dei suoi attivi immobiliari per classi di efficienza energetica, paragrafo 67, lettera c)		Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; punto 34 del regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione; Modello 2: Portafoglio bancario – Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: prestiti garantiti da beni immobili – Efficienza energetica delle garanzie reali			Rilevante	Il gruppo Dolomiti Energia si avvale della disposizione transitoria introdotta dal Regolamento delegato (UE) 2025/1416 (Quick Fix)
ESRS EI-9 Grado di esposizione del portafoglio a opportunità legate al clima, paragrafo 69			Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1818		Rilevante	Il gruppo Dolomiti Energia si avvale della disposizione transitoria introdotta dal Regolamento delegato (UE) 2025/1416 (Quick Fix)



OBBLIGO DI INFORMATIVA ED ELEMENTO D'INFORMAZIONE CORRISPONDENTE	RIFERIMENTO SFDR	RIFERIMENTO TERZO PILASTRO	RIFERIMENTO REGOLAMENTO SUGLI INDICI DI RIFERIMENTO	RIFERIMENTO NORMATIVA DELL'UE SUL CLIMA	RILEVANTE / NON RILEVANTE	PAGINA
ESRS E2-4 Quantità di ciascun inquinante che figura nell'allegato II del regolamento E-PRTR (registro europeo delle emissioni e dei trasferimenti di sostanze inquinanti) emesso nell'aria, nell'acqua e nel suolo, paragrafo 28	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 8; allegato I, tabella 2, indicatore n. 2; allegato I, tabella 2, indicatore n. 1; allegato I, tabella 2, indicatore n. 3				Non rilevante	NA
ESRS E3-1 Acque e risorse marine, paragrafo 9	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 7				Rilevante	208
ESRS E3-1 Politica dedicata, paragrafo 13	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 8				Rilevante	208
ESRS E3-1 Sostenibilità degli oceani e dei mari paragrafo 14	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 12				Non rilevante	NA
ESRS E3-4 Totale dell'acqua riciclata e riutilizzata, paragrafo 28, lettera c)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 6.2				Non rilevante	NA
ESRS E3-4 Consumo idrico totale in m3 rispetto ai ricavi netti da operazioni proprie, paragrafo 29	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 6.1				Non rilevante	NA
ESRS 2 IRO-1 – E4 paragrafo 16, lettera a), punto i)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 7				Non rilevante	NA
ESRS 2 IRO-1 – E4 paragrafo 16, lettera b)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 10				Non rilevante	NA
ESRS 2 IRO-1 – E4 paragrafo 16, lettera c)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 14				Non rilevante	NA
ESRS E4-2 Politiche o pratiche agricole/di utilizzo del suolo sostenibili, paragrafo 24, lettera b)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 11				Non rilevante	NA
ESRS E4-2 Pratiche o politiche di utilizzo del mare degli oceani sostenibili, paragrafo 24, lettera c)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 12				Non rilevante	NA
ESRS E4-2 Politiche volte ad affrontare la deforestazione, paragrafo 24, lettera d)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 15				Non rilevante	NA
ESRS E5-5 Rifiuti non riciclati, paragrafo 37, lettera d)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 13				Rilevante	215
ESRS E5-5 Rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi, paragrafo 39	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 9				Rilevante	215
ESRS 2 – SBM3 – S1 Rischio di lavoro forzato, paragrafo 14, lettera f)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 13				Rilevante	141
ESRS 2 – SBM3 – S1 Rischio di lavoro minorile, paragrafo 14, lettera g)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 12				Rilevante	141



OBBLIGO DI INFORMATIVA ED ELEMENTO D'INFORMAZIONE CORRISPONDENTE	RIFERIMENTO SFDR	RIFERIMENTO TERZO PILASTRO	RIFERIMENTO REGOLAMENTO SUGLI INDICI DI RIFERIMENTO	RIFERIMENTO NORMATIVA DELL'UE SUL CLIMA	RILEVANTE / NON RILEVANTE	PAGINA
ESRS S1-1 Impegni politici in materia di diritti umani, paragrafo 20	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 9 e allegato I, tabella 1, indicatore n. 11				Rilevante	218
ESRS S1-1 Politiche in materia di dovuta diligenza sulle questioni oggetto delle convenzioni fondamentali da 1 a 8 dell'Organizzazione internazionale del lavoro, paragrafo 21			Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		Rilevante	218
ESRS S1-1 Procedure e misure per prevenire la tratta di esseri umani, paragrafo 22	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 11				Rilevante	218
ESRS S1-1 Politica di prevenzione o sistema di gestione degli infortuni sul lavoro, paragrafo 23	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 1				Rilevante	218
ESRS S1-3 Meccanismi di trattamento dei reclami/ delle denunce, paragrafo 32, lettera c)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 5				Rilevante	223
ESRS S1-14 Numero di decessi e numero e tasso di infortuni connessi al lavoro, paragrafo 88, lettere b) e c)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 2		Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		Rilevante	244
ESRS S1-14 Numero di giornate perdute a causa di ferite, infortuni, incidenti mortali o malattie, paragrafo 88, lettera e)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 3				Rilevante	244
ESRS S1-16 Divario retributivo di genere non corretto, paragrafo 97, lettera a)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 12		Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		Rilevante	246
ESRS S1-16 Eccesso di divario retributivo a favore dell'amministratore delegato, paragrafo 97, lettera b)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 8				Rilevante	246
ESRS S1-17 Incidenti legati alla discriminazione, paragrafo 103, lettera a)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 7				Rilevante	247
ESRS S1-17 Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e OCSE, paragrafo 104, lettera a)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 10 e allegato I, tabella 3, indicatore n. 14		Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816 e articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818		Rilevante	247
ESRS 2 SBM-3 – S2 Grave rischio di lavoro minorile o di lavoro forzato nella catena del lavoro, paragrafo 11, lettera b)	Allegato I, tabella 3, indicatori nn. 12 e 13				Rilevante	141
ESRS S2-1 Impegni politici in materia di diritti umani, paragrafo 17	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 9 e allegato I, tabella 1, indicatore n. 11				Rilevante	Il gruppo Dolomiti Energia si avvale della disposizione transitoria introdotta dal Regolamento delegato (UE) 2025/1416 (Quick Fix)
ESRS S2-1 Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore, paragrafo 18	Allegato I, tabella 3, indicatori nn. 11 e 4				Rilevante	Il gruppo Dolomiti Energia si avvale della disposizione transitoria introdotta dal Regolamento delegato (UE) 2025/1416 (Quick Fix)



OBLIGO DI INFORMATIVA ED ELEMENTO D'INFORMAZIONE CORRISPONDENTE	RIFERIMENTO SFDR	RIFERIMENTO TERZO PILASTRO	RIFERIMENTO REGOLAMENTO SUGLI INDICI DI RIFERIMENTO	RIFERIMENTO NORMATIVA DELL'UE SUL CLIMA	RILEVANTE / NON RILEVANTE	PAGINA
ESRS S2-1 Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e delle linee guida dell'OCSE, paragrafo 19	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 10		Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816 e articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818		Rilevante	Il gruppo Dolomiti Energia si avvale della disposizione transitoria introdotta dal Regolamento delegato (UE) 2025/1416 (Quick Fix)
ESRS S2-1 Politiche in materia di dovuta diligenza sulle questioni oggetto delle convenzioni fondamentali da 1 a 8 dell'Organizzazione internazionale del lavoro, paragrafo 19			Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		Rilevante	Il gruppo Dolomiti Energia si avvale della disposizione transitoria introdotta dal Regolamento delegato (UE) 2025/1416 (Quick Fix)
ESRS S2-4 Problemi e incidenti in materia di diritti umani nella sua catena del valore a monte e a valle, paragrafo 36	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 14				Rilevante	Il gruppo Dolomiti Energia si avvale della disposizione transitoria introdotta dal Regolamento delegato (UE) 2025/1416 (Quick Fix)
ESRS S3-1 Impegni politici in materia di diritti umani, paragrafo 16	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 9 e allegato I, tabella 1, indicatore n. 11				Rilevante	Il Dolomiti Energia si avvale della disposizione transitoria introdotta dal Regolamento delegato (UE) 2025/1416 (Quick Fix)
ESRS S3-1 Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, dei principi dell'OIL o delle linee guida dell'OCSE, paragrafo 17	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 10		Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816 e articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818		Rilevante	Il gruppo Dolomiti Energia si avvale della disposizione transitoria introdotta dal Regolamento delegato (UE) 2025/1416 (Quick Fix)
ESRS S3-4 Problemi e incidenti in materia di diritti umani, paragrafo 36	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 14				Rilevante	Il gruppo Dolomiti Energia si avvale della disposizione transitoria introdotta dal Regolamento delegato (UE) 2025/1416 (Quick Fix)
ESRS S4-1 Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali, paragrafo 16	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 9 e allegato I, tabella 1, indicatore n. 11				Rilevante	256
ESRS S4-1 Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e delle linee guida dell'OCSE, paragrafo 17	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 10		Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816 e articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818		Rilevante	256
ESRS S4-4 Problemi e incidenti in materia di diritti umani, paragrafo 35	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 14				Rilevante	264
ESRS G1-1 Convenzione delle Nazioni Unite contro la corruzione, paragrafo 10, lettera b)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 15				Rilevante	273
ESRS G1-1 Protezione degli informatori, paragrafo 10, lettera d)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 6				Rilevante	273
ESRS G1-4 Ammende inflitte per violazioni delle leggi contro la corruzione attiva e passiva, paragrafo 24, lettera a)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 17		Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816		Non rilevante	NA
ESRS G1-4 Norme di lotta alla corruzione attiva e passiva, paragrafo 24, lettera b)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 16				Non rilevante	NA

Rendicontazione ambientale

INFORMATIVA AI SENSI DEL REGOLAMENTO (UE) 2020/852 SULLA TASSONOMIA

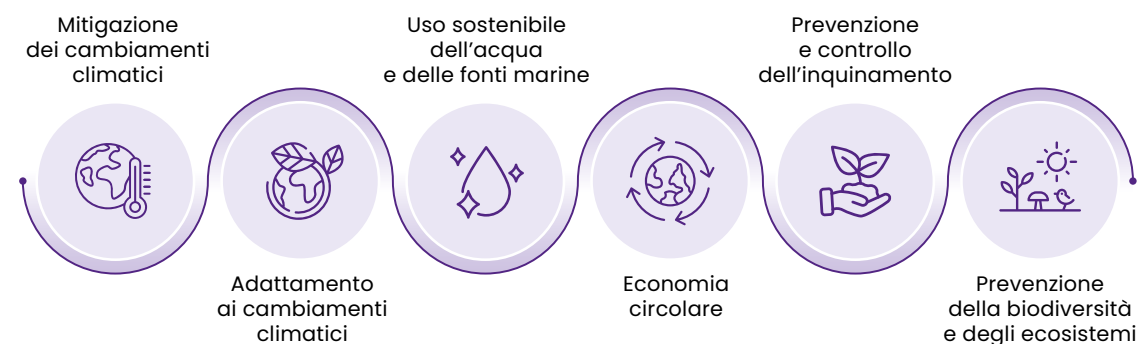
La Tassonomia Europea rappresenta un importante strumento per guidare la transizione verso un'economia a basso contenuto di carbonio e favorire il raggiungimento degli obiettivi dell'European Green Deal.

Essa fornisce un guida per identificare le attività economiche che contribuiscono in modo significativo agli obiettivi di sostenibilità ambientale, consentendo agli operatori di mercato di prendere decisioni informate sugli investimenti e sulle politiche. Questo approccio integrato, pensato per garantire comparabilità, coerenza e proteggere gli azionisti dalle pratiche di greenwashing, è essenziale per affrontare le sfide ambientali complesse e interconnesse che il mondo affronta oggi.

Introdotta attraverso il Regolamento UE 2020/852, la Tassonomia definisce in modo chiaro e puntuale quali siano le condizioni che un'attività economica deve soddisfare al fine di poter essere ritenuta ecosostenibile dal punto di vista ambientale.

Nel 2021 è stato pubblicato il primo Regolamento delegato UE 2021/2139 che riguarda due obiettivi: la mitigazione dei cambiamenti climatici e l'adattamento ai cambiamenti climatici. Questa prima lista di attività ritenute ecosostenibili è stata integrata, sempre per i medesimi obiettivi, nel 2022, con la pubblicazione del Regolamento delegato UE 2022/1214 relativo ai settori Gas e Nucleare.

Nel 2023 i Regolamenti Delegati UE 2023/2485 e 2023/2486 hanno ulteriormente completato e integrato il framework normativo. Infine, nel 2026, il Regolamento 2026/73 ha semplificato alcuni aspetti della Tassonomia UE, tra cui, ad esempio, la semplificazione dei modelli da presentare nella disclosure e la possibilità di utilizzare soglie di rilevanza per escludere le attività irrilevanti.



Un'attività, per essere ritenuta ecosostenibile sotto il profilo ambientale, e di conseguenza "allineata" alla Tassonomia, deve:

- contribuire in modo sostanziale ad almeno uno dei sei obiettivi ambientali, e quindi essere conforme ai criteri di vaglio tecnico previsti;
- non arrecare danno significativo, nella sua attuazione, a nessuno degli altri obiettivi ambientali, c.d. "Do No Significant Harm" (DNSH);
- rispettare le garanzie minime di salvaguardia per assicurare il rispetto di standard sociali, etici e di governance.

Se l'attività non soddisfa i punti sopra elencati ma è comunque descritta all'interno dei Regolamenti Delegati viene definita ammissibile e non allineata.

L'IMPEGNO DEL GRUPPO DOLOMITI ENERGIA

Il gruppo Dolomiti Energia, nel corso del 2025 ed in continuità con quanto riportato negli anni precedenti, ha sviluppato l'analisi dei requisiti del Regolamento ai fini di adempiere alla normativa; di seguito schema del processo che ha portato alla presente Rendicontazione consolidata di Sostenibilità:



L'analisi, in una prima frase, ha preso in considerazione tutte le attività delle società nel perimetro consolidato del gruppo Dolomiti Energia per poi individuare la lista di quelle ammissibili attraverso la verifica della corrispondenza rispetto alle descrizioni incluse nei Regolamenti Delegati. L'esito di tale mappatura ha permesso di individuare quali attività economiche possano ritenersi "ammissibili" e quali "non ammissibili". La descrizione delle attività condotte dal gruppo Dolomiti Energia, tra cui quelle "ammissibili" ai sensi della Tassonomia Europea, si può trovare alla sezione SBM-1 della presente Rendicontazione consolidata di Sostenibilità.

Una volta identificate le attività economiche ammissibili, al fine di accertarne l'allineamento, si sono poi analizzati e valutati:

- i criteri di vaglio tecnico specificamente previsti per l'attività economica e l'obiettivo ambientale;
- il rispetto del principio "Do No Significant Harm" in relazione agli altri cinque obiettivi ambientali.

Infine, ai sensi dell'art. 18 del Regolamento (UE) 2020/852, per ciascuna attività economica ammissibile è stato valutato il rispetto dei requisiti minimi di salvaguardia. Il gruppo Dolomiti Energia adotta una Policy diritti umani in linea con la Carta Internazionale dei Diritti dell'Uomo delle Nazioni Unite, comprensiva della Dichiarazione Universale dell'ONU sui Diritti Umani, Convenzione Internazionale sui Diritti Civili e Politici e della Convenzione Internazionale sui Diritti Economici, Sociali e Culturali; Dichiarazione sui Principi e i Diritti Fondamentali del Lavoro dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO) e le relative Convenzioni; Global Compact delle Nazioni Unite; Convenzione sui diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza delle Nazioni Unite; Convenzione Europea sui Diritti dell'Uomo; General Data Protection Regulation 2016/679). Tali documenti internazionali e sovranazionali richiamati costituiscono il quadro normativo e di riferimento cui si ispirano le Linee Guida OCSE destinate alle imprese multinazionali. Tali strumenti infatti definiscono standard internazionali e regionali in materia di diritti umani, diritti del lavoro, tutela dei minori, protezione dei dati personali e responsabilità d'impresa, che le Linee Guida OCSE recepiscono e traducono in principi di condotta responsabile applicabili alle imprese. Il gruppo Dolomiti Energia ha adottato analogamente una Policy Anticorruzione e una Policy Diversity, quest'ultima coerente con Carta Internazionale dei Diritti dell'Uomo delle Nazioni Unite, comprensiva della Dichiarazione Universale dell'ONU sui Diritti Umani, della Convenzione Internazionale sui Diritti Civili e Politici e della Convenzione Internazionale sui Diritti Economici, Sociali e Culturali; Linee Guida dell'OCSE per le Imprese Multinazionali; Dichiarazione sui Principi e i Diritti Fondamentali del Lavoro dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO) e le relative Convenzioni; Global Compact delle Nazioni Unite; Convenzione sui diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza delle Nazioni Unite; Convenzione Europea sui Diritti dell'Uomo. I principi stabiliti nelle Policy sono ripresi dal Codice di Comportamento del gruppo Dolomiti Energia approvato dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo e recepito dai Consigli di Amministrazione delle Società del gruppo Dolomiti Energia, che stabilisce principi etici e norme di comportamento vincolanti per i comportamenti di tutti gli amministratori di ciascuna Società facente parte del gruppo Dolomiti Energia, dei suoi dipendenti, consulenti e di chiunque operi in nome e per conto di tali Società, indipendentemente dal rapporto giuridico sottostante. Il Codice di Comportamento del gruppo Dolomiti Energia svolge un ruolo fondamentale nella prevenzione dei rischi connessi alle Policy Diritti Umani, Diversity e Anticorruzione. Ulteriore documento che integra e declina i principi di prevenzione della corruzione è il Modello di organizzazione e controllo ex D. Lgs.231/01, approvato dal CdA e diffuso a tutti i dipendenti e soggetti esterni che interagiscono con ciascuna società del gruppo. Il gruppo Dolomiti Energia ha inoltre implementato e mantiene monitorato un sistema di gestione della parità di genere disciplinato anche dalla Politica per la Parità di Genere, diffusa a tutti i dipendenti della Società. Questi documenti costituiscono le linee guida a cui devono conformarsi i comportamenti e le modalità operative dei soggetti che operano nel gruppo Dolomiti Energia siano dipendenti o soggetti esterni quali fornitori e partner, come richiamato anche nei contratti di riferimento e nelle disposizioni organizzative aziendali.

A seguito delle verifiche sopra descritte, è stato possibile individuare le attività economiche solo ammissibili oppure sia ammissibili sia allineate, come approfondito nei modelli per la rappresentazione degli indicatori fondamentali di prestazione (KPI) riportati in questa sezione. In particolare, si segnala che il gruppo Dolomiti Energia ha fatto ricorso ai modelli semplificati previsti dal Regolamento 2026/73. Tuttavia, non ha utilizzato la facoltà, prevista



dallo stesso Regolamento, di definire soglie di rilevanza; di conseguenza, ha condotto un'analisi approfondita, valutando l'ammissibilità e l'allineamento di tutte le attività del gruppo Dolomiti Energia in modo uniforme, senza operare distinzioni.

In particolare, per l'attività "trasmissione e distribuzione di energia elettrica", con riferimento all'utilizzo di PCB, si segnala che SET Distribuzione non utilizza apparecchiature con concentrazione di PCB superiore a 50 ppm in coerenza con il Decreto Legge 209/1999, pertanto l'attività è stata considerata allineata alla tassonomia. Mentre per l'attività "reti di trasmissione e distribuzione di gas rinnovabili e a basse emissioni di carbonio", sono state considerate allineate le spese relative ad interventi di costruzione/ricostruzione di condotte adatte a consentire la distribuzione di idrogeno con una percentuale di blend fino al 2%.

I RISULTATI ECONOMICI-FINANZIARI

Il gruppo Dolomiti Energia, dopo aver identificato le attività ammissibili e le attività allineate alla Tassonomia, ha raccolto i relativi dati economici-finanziari necessari al fine del calcolo degli indicatori chiave di performance (KPI) richiesti dal Regolamento UE 2021/2178, attraverso un'analisi e una mappatura dei centri di costo e di profitto associati alle attività precedentemente individuate.

Ai fini della definizione dei KPI relativi al fatturato, sono stati considerati i centri di profitto riportati nel Bilancio 2025 di ciascuna società con attività "ammissibili" e/o "allineate", al netto dei ricavi Intercompany.

Tuttavia, i ricavi intercompany sono stati utilizzati come proxy per valorizzare a numeratore in particolare:

- Sono state incluse le attività ed i ricavi delle unità produttive (unità che gestiscono gli impianti idroelettrici, fotovoltaici ed eolici) che, in virtù del modello di business integrato del gruppo, vendono alla società del gruppo DET (società commerciale del Gruppo). Questa scelta è stata adottata per garantire una corretta rappresentazione del fatturato della generazione, altrimenti escluso, poiché DET è la società che gestisce l'acquisto e la vendita dell'energia prodotta dalle società del gruppo e viene interamente esclusa secondo i principi tassonomici (dato che la vendita di energia elettrica non è di per sé, ad oggi, un'attività ammissibile). Tale metodo garantisce un approccio conservativo in quanto le transazioni utilizzate come proxy valorizzano l'energia sempre ad un prezzo pari o inferiore al prezzo di mercato.
- Le attività ed i ricavi delle società di distribuzione e misura, limitatamente alle partite economiche che transitano dal distributore al cliente finale (ad esempio, gli oneri di distribuzione). Come denominatore dei KPI relativi al fatturato è stato utilizzato il valore di Ricavi delle vendite e delle prestazioni (A1) riportato nella sezione "Conto economico consolidato complessivo" del Bilancio consolidato del gruppo Dolomiti Energia.

Ai fini della definizione dei KPI relativi alle spese in conto capitale e alle spese operative sono state considerate le voci di costo di contabilità generale con le tipologie di spesa indicate all'Allegato I del Regolamento UE 2021/2178 relative alle società con attività ammissibili e/o allineate (al netto dei costi inter-company).

In particolare, ai fini dell'identificazione dei valori Capex ammissibili sono stati considerati gli incrementi agli attivi materiali e immateriali durante l'esercizio considerati prima

dell'ammortamento, della svalutazione e di qualsiasi rivalutazione, compresi quelli derivanti da rideterminazioni e riduzioni di valore, per l'esercizio in questione, ed escluse le variazioni del *fair value* (valore equo), nonché gli incrementi agli attivi materiali e immateriali derivanti da aggregazioni aziendali.

I valori di Capex allineati si riferiscono a immobilizzazioni relative ad attivi e processi associati ad attività economiche allineate alla tassonomia e all'acquisto di prodotti derivanti da attività economiche allineate alla Tassonomia e a singole misure che consentono alle attività obiettivo di raggiungere basse emissioni di carbonio o di conseguire riduzioni dei gas a effetto serra in linea con quanto previsto dal punto 1.1.2.2 dell'Allegato I del Regolamento delegato (UE) 2021/2178.

In particolare, ai fini dell'identificazione dei valori Opex ammissibili sono stati considerati i costi diretti non capitalizzati associati a ricerca e sviluppo, misure di ristrutturazione di edifici, locazione a breve termine, manutenzione e riparazione, qualsiasi altra spesa diretta connessa alla manutenzione quotidiana di immobili, impianti e macchinari, a opera dell'impresa o di terzi cui sono esternalizzate tali mansioni, necessaria per garantire il funzionamento continuo ed efficace di tali attivi (in particolare: costo del materiale per la manutenzione, costo del dipendente per la riparazione di macchinari, costo del dipendente per la pulizia degli impianti produttivi, costo IT dedicata alla manutenzione), nonché i costi diretti non capitalizzati dovuti ad esigenze formative e altre esigenze di adattamento delle risorse umane.

I valori di Opex allineati si riferiscono ai costi diretti non capitalizzati associati a tutte le tipologie sopracitate ad eccezione di ricerca e sviluppo e di ristrutturazione di edifici, e sono relativi ad attivi e processi associati ad attività economiche allineate alla tassonomia in linea con quanto previsto dal punto 1.1.3.2 dell'Allegato I del Regolamento delegato (UE) 2021/2178.

Si precisa che ai fini dell'identificazione dei valori di Capex e Opex allineati non sono stati considerate spese Capex o Opex facenti parte di piani volti ad espandere le attività economiche allineate alla Tassonomia o a consentire alle attività economiche ad essa ammissibili di allinearsi alla Tassonomia («piano Capex») alle condizioni di cui al punto 1.1.2.2 e 1.1.3.2 dell'Allegato I del Regolamento delegato (UE) 2021/2178.

Indicatore relativo al fatturato

Con riferimento all'anno 2025, il 26,835% del fatturato è riferito ad attività ecosostenibili (ossia ammissibili e allineate), mentre il 1,143% ad attività economiche ammissibili ma non allineate. La quota residua, pari al 72,022% è composta da ricavi non ammissibili, derivanti da attività economiche che non rientrano nel perimetro della Tassonomia.

Indicatore relativo alle spese in conto capitale (Capex)

Per 2025, l'83,045% del Capex è riferito ad attività ecosostenibili (ossia ammissibili e allineate), mentre il 0,344% ad attività economiche ammissibili ma non allineate. La quota residua, pari al 16,611% è composta da investimenti non ammissibili, derivanti da attività economiche che non rientrano nel perimetro della Tassonomia.

Indicatore relativo alle spese operative (Opex)

Per 2025, il 52,759% dell'Opex è riferito ad attività ecosostenibili (ossia ammissibili e allineate), mentre il 6,458% ad attività economiche ammissibili ma non allineate. La quota residua, pari al 40,783% è composta da costi non ammissibili, derivanti da attività economiche che non rientrano nel perimetro della Tassonomia.

Esercizio finanziario 2025															
KPI	TOTALE	SCOMPOSIZIONE PER OBIETTIVO AMBIENTALE						DELLE ATTIVITÀ ALLINEATE ALLA TASSONOMIA							
		QUOTA DI ATTIVITÀ AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA	ATTIVITÀ ALLINEATE ALLA TASSONOMIA	QUOTA DI ATTIVITÀ ALLINEATE ALLA TASSONOMIA	MITIGAZIONE DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI	ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI	ACQUA	ECONOMIA CIRCOLARE	INQUINAMENTO	BIODIVERSITÀ	QUOTA DI ATTIVITÀ ABILITANTI	QUOTA DI ATTIVITÀ DI TRANSIZIONE	ATTIVITÀ NON VALUTATE CONSIDERATE NON RILEVANTI	ATTIVITÀ ALLINEATE ALLA TASSONOMIA NELL'ESERCIZIO FINANZIARIO PRECEDENTE (2024)	QUOTA DI ATTIVITÀ ALLINEATE ALLA TASSONOMIA NELL'ESERCIZIO FINANZIARIO PRECEDENTE (2024)
		%	valuta	%	%	%	%							valuta	%
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16
testo	valuta	%	valuta	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	valuta	%
Fatturato	2.156.518.494	27,978%	578.699.869	26,835%	24,932%	0,000%	0,000%	1,903%	0,000%	0,000%	5,495%	0,000%	0,000%	726.724.743	32,760%
Capex	347.026.918	83,389%	288.187.878	83,045%	82,122%	0,000%	0,000%	0,923%	0,000%	0,000%	13,657%	0,000%	0,000%	75.009.930	56,620%
Opex	62.819.898	59,217%	33.143.163	52,759%	44,941%	0,000%	0,966%	6,852%	0,000%	0,000%	15,502%	0,000%	0,000%	32.240.960	58,960%





> Fatturato 2025

	ATTIVITÀ ECONOMICHE	CODICE	FATTURATO AMMISSIBILE ALLA TASSONOMIA	FATTURATO ALLINEATO ALLA TASSONOMIA	FATTURATO ALLINEATO ALLA TASSONOMIA	OBIETTIVO AMBIENTALE DELLE ATTIVITÀ ALLINEATE ALLA TASSONOMIA								ATTIVITÀ ABILITANTE	ATTIVITÀ DI TRANSIZIONE	QUOTA ALLINEATA ALLA TASSONOMIA SUL TOTALE AMMISSIBILE ALLA TASSONOMIA
						MITIGAZIONE DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI	ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI	ACQUA	ECONOMIA CIRCOLARE	INQUINAMENTO	BIODIVERSITÀ					
colonna	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14		
unità di misura	Testo		%	valuta	%	%	%	%	%	%	%	(A dove applicabile)	(T dove applicabile)	%		
	Produzione di energia elettrica a partire dall'energia idroelettrica	CCM 4.5 CCA 4.5	18,666%	402.539.808	18,666%	18,666%	0,000%							100,000%		
	Produzione di energia elettrica mediante tecnologia solare fotovoltaica	CCM 4.1 CCA 4.1	0,109%	2.357.216	0,109%	0,109%	0,000%							100,000%		
	Produzione di energia elettrica da combustibili gassosi fossili	CCM 4.29 CCA 4.29	0,085%	0	0,000%	0,000%	0,000%						T	0,000%		
	Produzione di calore/freddo a partire dall'energia geotermica	CCM 4.22 CCA 4.22	0,003%	0	0,000%	0,000%	0,000%							0,000%		
	Installazione, manutenzione e riparazione di dispositivi per l'efficienza energetica	CCM 7.3 CCA 7.3	0,105%	2.264.205	0,105%	0,105%	0,000%							100,000%		
	Installazione, manutenzione e riparazione di tecnologie per le energie rinnovabili	CCM 7.6 CCA 7.6	0,127%	2.728.802	0,127%	0,127%	0,000%					A		100,000%		
	Servizi professionali connessi alla prestazione energetica degli edifici	CCM 9.3	0,001%	12.980	0,001%	0,001%						A		100,000%		
	Installazione, manutenzione e riparazione di strumenti e dispositivi per la misurazione, la regolazione e il controllo delle prestazioni energetiche degli edifici	CCM 7.5	0,001%	17.598	0,001%	0,001%						A		100,000%		
	Trasmissione e distribuzione di energie elettrica	CCM 4.9 CCA 4.9	5,367%	115.739.749	5,367%	5,367%	0,000%					A		100,000%		
	Raccolta e trasporto di rifiuti non pericolosi e pericolosi	CE 2.3	1,903%	41.044.997	1,903%				1,903%					100,000%		
	Cogenerazione ad alto rendimento di calore/freddo ed energia elettrica a partire da combustibili gassosi fossili	CCM 4.30 CCA 4.30	0,0001%	0	0,0000%	0,000%	0,000%						T	0,000%		
	Distribuzioone del teleriscaldamento/ teleraffrescamento	CCM 4.15 CCA 4.15	0,381%	0	0,000%	0,000%	0,000%							0,000%		
	Fornitura di acqua	WTR 2.1	0,675%	0	0,000%			0,000%						0,000%		
	Produzione di energia elettrica da fonte eolica	CCM 4.3 CCA 4.3	0,556%	11.994.514	0,556%	0,556%	0,000%							100,000%		
	Somma allineamento per obiettivo					24,932%	0,000%	0,000%	1,903	0,000%	0,000%					
	Totale fatturato		27,978%	578.699.869	26,835%	24,932%	0,000%	0,000%	1,903	0,000%	0,000%	5,495%	0,000%	95,913%		



> Capex 2025

	ATTIVITÀ ECONOMICHE	CODICE	CAPEX AMMISSIBILE ALLA TASSONOMIA	CAPEX ALLINEATO ALLA TASSONOMIA	CAPEX ALLINEATO ALLA TASSONOMIA	OBIETTIVO AMBIENTALE DELLE ATTIVITÀ ALLINEATE ALLA TASSONOMIA								ATTIVITÀ ABILITANTE	ATTIVITÀ DI TRANSIZIONE	QUOTA ALLINEATA ALLA TASSONOMIA SUL TOTALE AMMISSIBILE ALLA TASSONOMIA
						MITIGAZIONE DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI	ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI	ACQUA	ECONOMIA CIRCOLARE	INQUINAMENTO	BIODIVERSITÀ					
colonna	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14		
unità di misura	Testo		%	valuta	%	%	%	%	%	%	%	(A dove applicabile)	(T dove applicabile)	%		
	Produzione di energia elettrica a partire dall'energia idroelettrica	CCM 4.5 CCA 4.5	5,164%	17.855.136	5,145%	5,145%	0,000%							99,635%		
	Produzione di energia elettrica mediante tecnologia solare fotovoltaica	CCM 4.1 CCA 4.1	9,562%	33.145.452	9,551%	9,551%	0,000%							99,890%		
	Accumulo di energia elettrica	CCM 4.10 CCA 4.10	2,902%	10.070.957	2,902%	2,902%	0,000%					A		100,000%		
	Produzione di energia elettrica da combustibili gassosi fossili	CCM 4.29 CCA 4.29	0,020%	0	0,000%	0,000%	0,000%						T	0,000%		
	Produzione di calore/freddo a partire dall'energia geotermica	CCM 4.22 CCA 4.22	0,001%	0	0,000%	0,000%	0,000%							0,000%		
	Installazione, manutenzione e riparazione di dispositivi per l'efficienza energetica	CCM 7.3 CCA 7.3	0,382%	1.327.052	0,382%	0,382%	0,000%							100,000%		
	Trasmissione e distribuzione di energie elettrica	CCM 4.9 CCA 4.9	10,772%	37.320.920	10,754%	10,754%	0,000%					A		99,838%		
	Raccolta e trasporto di rifiuti non pericolosi e pericolosi	CE 2.3	0,923%	3.203.006	0,923%				0,923%					100,000%		
	Distribuzioone del teleriscaldamento/ teleraffrescamento	CCM 4.15 CCA 4.15	0,114%	79.598	0,023%	0,023%	0,000%							20,115%		
	Reti di trasmissione e distribuzione di gas rinnovabili e a basse emissioni di carbonio	CCM 4.14 CCA 4.14	2,136%	7.412.581	2,136%	2,136%	0,000%							100%		
	Fornitura di acqua	WTR 2.1	0,186%	0	0,000%			0,000%						0,000%		
	Produzione di energia elettrica da fonte eolica	CCM 4.3 CCA 4.3	51,227%	177.773.176	51,227%	51,227%	0,000%							100,000%		
	Somma allineamento per obiettivo					82,122%	0,000%	0,000%	0,923	0,000%	0,000%					
	Total Capex		83,389%	288.187.878	83,045%	82,122%	0,000%	0,000%	0,923	0,000%	0,000%	13,657%	0,000%	99,587%		



Opex 2025

colonna	OBIETTIVO AMBIENTALE DELLE ATTIVITÀ ALLINEATE ALLA TASSONOMIA													
	ATTIVITÀ ECONOMICHE	CODICE	OPEX AMMISSIBILE ALLA TASSONOMIA	OPEX ALLINEATO ALLA TASSONOMIA	OPEX ALLINEATO ALLA TASSONOMIA	MITIGAZIONE DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI	ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI	ACQUA	ECONOMIA CIRCOLARE	INQUINAMENTO	BIODIVERSITÀ	ATTIVITÀ ABILITANTE	ATTIVITÀ DI TRANSIZIONE	QUOTA ALLINEATA ALLA TASSONOMIA SUL TOTALE AMMISSIBILE ALLA TASSONOMIA
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14
unità di misura	Testo		%	valuta	%	%	%	%	%	%	%	(A dove applicabile)	(T dove applicabile)	%
	Produzione di energia elettrica a partire dall'energia idroelettrica	CCM 4.5 CCA 4.5	27,537%	16.936.401	26,960%	26,960%	0,000%							97,905%
	Produzione di energia elettrica mediante tecnologia solare fotovoltaica	CCM 4.1 CCA 4.1	0,300%	188.224	0,300%	0,300%	0,000%							100,000%
	Accumulo di energia elettrica	CCM 4.10 CCA 4.10	5,611%	3.524.551	5,611%	5,611%	0,000%					A		100,000%
	Produzione di energia elettrica da combustibili gassosi fossili	CCM 4.29 CCA 4.29	0,955%	0	0,000%	0,000%	0,000%						T	0,000%
	Produzione di calore/freddo a partire dall'energia geotermica	CCM 4.22 CCA 4.22	0,117%	0	0,000%	0,000%	0,000%							0,000%
	Installazione, manutenzione e riparazione di dispositivi per l'efficienza energetica	CCM 7.3 CCA 7.3	0,838%	526.144	0,838%	0,838%	0,000%							100,000%
	Installazione, manutenzione e riparazione di tecnologie per le energie rinnovabili	CCM 7.6 CCA 7.6	2,018%	1.267.773	2,018%	2,018%	0,000%					A		100,000%
	Servizi professionali connessi alla prestazione energetica degli edifici	CCM 9.3	0,002%	1.000	0,002%	0,002%						A		100,000%
	Trasmissione e distribuzione di energie elettrica	CCM 4.9 CCA 4.9	6,906%	4.338.217	6,906%	6,906%	0,000%					A		100,000%
	Raccolta e trasporto di rifiuti non pericolosi e pericolosi	CE 2.3	6,852%	4.304.239	6,852%				6,852%					100,000%
	Cogenerazione ad alto rendimento di calore/freddo ed energia elettrica a partire da combustibili gassosi fossili	CCM 4.30 CCA 4.30	0,001%	0	0,000%	0,000%	0,000%						T	0,000%
	Distribuzioone del teleriscaldamento/ teleraffrescamento	CCM 4.15 CCA 4.15	1,581%	0	0,000%	0,000%	0,000%							0,000%
	Costruzione, espansione e gestione di sistemi di raccolta, trattamento e fornitura di acqua	WTR 5.1	0,267%	167.666	0,267%	0,267%	0,000%							100,000%
	Fornitura di acqua	WTR 2.1	3,224%	0	0,000%			0,000%						0,000%
	Fabbricazione e installazione (e relativi servizi) delle tecnologie di controllo delle perdite che consentono di ridurre e prevenire le perdite nei sistemi per la fornitura di acqua	WTR 1.1	0,966%	606.972	0,966%			0,966%				A		100,000%
	Produzione di energia elettrica da fonte eolica	CCM 4.3 CCA 4.3	2,041%	1.281.976	2,041%	2,041%	0,000%							100,000%
	Programmazione, consulenza informatica e attività connesse	CCM 8.2 CCA 8.2	0,003%	0	0,000%	0,000%	0,000%							0,000%
Somma allineamento per obiettivo						44,941%	0,000%	0,966%	6,852%	0,000%	0,000%			
Totale Opex			59,217%	33.143.163	52,759%	44,941%	0,000%	0,966%	6,852%	0,000%	0,000%	15,502%	0,000%	89,095%



E1
CAMBIAMENTI CLIMATICI

IRO	DESCRIZIONE	ORIZZONTE TEMPORALE	POSIZIONAMENTO NELLA CATENA DEL VALORE
Opportunità	Espansione della capacità FER (Fonte di Energia Rinnovabile) del Gruppo in ottica di diversificazione della capacità produttiva e di distribuzione geografica , tramite investimenti in impianti eolici e fotovoltaici	Lungo	Operazioni proprie
Opportunità	Aumento della domanda di servizi VAS (es. pompe di calore, impianti fotovoltaici presso terzi, Wall Box) offerti dal Gruppo in uno scenario di progressiva transizione energetica	Lungo	Operazioni proprie
Opportunità	Vantaggio competitivo del Gruppo rispetto ai competitor grazie alla propria filiera integrata dalla generazione di energia rinnovabile alla vendita, riducendo l'esposizione all'alta volatilità dei mercati tipica di uno scenario di transizione energetica	Medio Lungo	Operazioni proprie Catena del valore a valle
Opportunità	Aumento della customer base sulla spinta delle normative a favore di fonti energetiche rinnovabili e della crescente sensibilità da parte degli utenti finali, di cui il Gruppo beneficerà grazie alla propria produzione di energia green	Breve Medio	Operazioni proprie
Opportunità	Aumento della resilienza e della flessibilità della produzione di energia idroelettrica da parte del Gruppo, tramite investimenti pluriennali (e.g. sistemi di accumulo con pompaggio) con potenziali benefici in termini di partecipazione a meccanismi regolati o di mercato	Lungo	Operazioni proprie
Rischio	Imprevedibilità del quadro normativo in uno scenario di accelerata transizione verso il Net Zero , con conseguenti mancati guadagni previsti ed extra-costi per l'adeguamento delle attività di business al nuovo contesto regolatorio	Lungo	Operazioni proprie Catena del valore a monte
Impatto positivo	Mitigazione del cambiamento climatico tramite la produzione di energia da fonti rinnovabili e l'offerta di prodotti e servizi volti a favorire l'efficientamento energetico, l'elettrificazione e la transizione energetica (ATTUALE)	Breve Medio Lungo	Operazioni proprie Catena del valore a valle
Impatto negativo	Emissione di gas a effetto serra nell'atmosfera nel corso delle attività del Gruppo Dolomiti Energia e lungo la catena del valore (Scope 1, 2 e 3) (ATTUALE)	Breve Medio Lungo	Operazioni proprie Catena del valore a monte Catena del valore a valle

➤ E1-1
PIANO DI TRANSIZIONE PER LA MITIGAZIONE DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI

Al 31 dicembre 2025 il gruppo Dolomiti Energia non ha un piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici. Pertanto, nella presente Rendicontazione consolidata di Sostenibilità non vengono dichiarati obiettivi di riduzione delle emissioni di gas serra. Il gruppo sta lavorando su un piano di sostenibilità, comprensivo di obiettivi legati ai cambiamenti climatici. Questo rappresenta un primo step per il gruppo Dolomiti Energia in vista di una futura adozione di un piano di transizione.

➤ MDR-P E E1-2
POLITICHE RELATIVE ALLA MITIGAZIONE DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI E ALL'ADATTAMENTO AGLI STESSI

LA POLITICA AMBIENTALE

La Politica Ambientale di Gruppo è stata approvata da Presidente, Amministratore Delegato e Direttore Generale di Dolomiti Energia il 22 dicembre 2017. Tale Politica del gruppo Dolomiti Energia guida specifiche politiche societarie e le pratiche dedicate a gestire impatti, rischi e opportunità connessi agli aspetti ambientali, compresi quelli di riduzione delle emissioni di gas serra e di promozione delle fonti rinnovabili e quindi associati al cambiamento climatico. Essa afferma l'impegno del gruppo Dolomiti Energia a svolgere le sue attività in maniera responsabile, e si ispira agli Standard UNI EN ISO 14001 sui sistemi di gestione ambientali, al Regolamento EMAS e alla normativa in materia di responsabilità amministrativa degli enti ai sensi del D.Lgs. 231/2001.

Di seguito sono riportati alcuni dei principi ambientali richiamati nella Politica Ambientale:

- rispettare le disposizioni, le norme tecniche e legislative ambientali;
- implementare e valutare periodicamente il Sistema di gestione integrato per la qualità, l'ambiente, la salute e la sicurezza ("Sistema di gestione" di seguito);
- analizzare in modo ricorrente i rischi e le opportunità ambientali presenti nel contesto in cui operano le società del gruppo Dolomiti Energia;
- definire periodicamente obiettivi di tutela ambientale;
- fornire accurate e puntuali misurazioni e reporting circa gli indicatori di riferimento del Sistema di gestione;
- considerare i comportamenti ecocompatibili di tutti i collaboratori come parte integrante dei valori del gruppo Dolomiti Energia, promuovendo conseguentemente azioni e comportamenti utili alla loro realizzazione;
- gestire responsabilmente gli impatti ambientali derivanti dalle attività del gruppo Dolomiti Energia;
- altri, come il favorire la protezione di clima e ambiente, la gestione e innovazione sostenibile, la riduzione dei rifiuti e la collaborazione con gli stakeholder.

La Politica Ambientale è attuata attraverso l'implementazione del Sistema di Gestione Ambientale. Attualmente, le società del gruppo Dolomiti Energia che dispongono di un Sistema di Gestione Ambientale sono: Dolomiti Ambiente, Dolomiti Energia Mercato, Dolomiti Energia Solutions, Dolomiti Edison Energy, Hydro Dolomiti Energia, Novareti, SET. Tra queste risultano inoltre certificate da ente accreditato per il Sistema di Gestione Ambientale secondo la norma UNI EN ISO 14001: Dolomiti Ambiente, Dolomiti Energia Mercato, Dolomiti Energia Solution, Dolomiti Edison Energy, Hydro Dolomiti Energia e Novareti (limitatamente ai business cogenerazione-teleriscaldamento e gas). Le società Dolomiti Ambiente, Hydro Dolomiti Energia, Dolomiti Edison Energy sono anche registrate EMAS.

Nella predisposizione del Sistema di gestione e dei suoi strumenti attuativi, le società del gruppo Dolomiti Energia danno ampia considerazione agli interessi delle parti interessate, favorendo il coinvolgimento degli stakeholder più importanti: a partire da fornitori e



➤ MDR-A E EI-3

**AZIONI E RISORSE RELATIVE ALLE POLITICHE IN MATERIA
DI CAMBIAMENTI CLIMATICI**

Nella presente sezione sono rappresentate le azioni associate agli IRO risultati rilevanti e riconducibili ai cambiamenti climatici⁶.

IL MODELLO DI FILIERA ENERGETICA INTEGRATA

L'opportunità rilevante di cui al presente paragrafo (Vantaggio competitivo del gruppo Dolomiti Energia rispetto ai competitor grazie alla propria filiera integrata dalla generazione di energia rinnovabile alla vendita, riducendo l'esposizione all'alta volatilità dei mercati tipica di uno scenario di transizione energetica) si riflette nella strategia di lungo periodo del gruppo Dolomiti Energia. Una strategia orientata alla produzione ed alla vendita di energia da fonti rinnovabili ed alla conseguente mitigazione del cambiamento climatico. In questo paragrafo sono rappresentati in modo sintetico i benefici che la caratterizzano. Le ulteriori opportunità rilevanti e gli impatti rilevanti riguardano aspetti specifici di tale strategia complessiva. I paragrafi successivi offrono un approfondimento dedicato su ciascuno di essi.

Il gruppo Dolomiti Energia traduce il proprio impegno nella mitigazione del cambiamento climatico attraverso un modello di filiera energetica integrata che unisce transizione energetica e solidità economica. Producendo e vendendo energia da fonti rinnovabili, il gruppo Dolomiti Energia contribuisce attivamente alla decarbonizzazione e, al contempo, rafforza la propria competitività sul mercato, grazie ai benefici derivanti da questo modello di business.

Il modello di filiera energetica integrata adottato dal gruppo Dolomiti Energia rappresenta uno dei principali fattori di differenziazione rispetto al mercato. La gestione coordinata e sinergica delle attività di produzione e vendita consente infatti di garantire un bilanciamento strutturale tra energia generata e fornita ai clienti finali, configurando un vero e proprio meccanismo naturale di hedging. Questo approccio riduce l'esposizione alla volatilità dei mercati all'ingrosso, offrendo una maggiore stabilità dei ricavi e una prevedibilità più elevata dei flussi di cassa. Grazie a questi processi integrati, Dolomiti Energia Mercato è in grado di proporre offerte commerciali innovative e trasparenti, a prezzo fisso di durata pluriennale, che rispondono in maniera diretta alle esigenze di famiglie, imprese e pubbliche amministrazioni, particolarmente sensibili alla stabilità dei costi energetici. Ciò consente di ridurre i tassi di abbandono (churn) e di contenere i costi di acquisizione della clientela, aumentando al contempo la fidelizzazione e rafforzando il rapporto di lungo periodo con il territorio.

⁶ Si segnala che, nei paragrafi successivi del presente capitolo, così come nei capitoli successivi della presente Rendicontazione consolidata l'indicazione delle risorse finanziarie allocate alle azioni è riportata esclusivamente con riferimento all'opportunità di espansione capacità FER in ottica di diversificazione della capacità produttiva e di distribuzione geografica e all'impatto positivo relativo alla mitigazione del cambiamento climatico, in quanto maggiormente significativa come entità.

appaltatori, fino ad autorità preposte al controllo e ad enti territoriali, nonché a tutti i dipendenti. Il Sistema viene pubblicato mediante pubblicazione sugli albi aziendali (fisici e informatici), mentre i terzi possono invece accedervi tramite i siti aziendali. Il Sistema di gestione ed i suoi strumenti, per le società che ne sono dotate, vengono richiamati anche nella documentazione che regola i rapporti con i portatori di interesse. Ne sono esempio alcune specifiche contrattuali e, in riferimento a fornitori e appaltatori, i requisiti in gare d'appalto in linea con gli obiettivi di sostenibilità dell'azienda, nonché specifiche richieste relative a determinate attività con potenziale impatto sull'ambiente (come la richiesta di certificazioni o l'utilizzo di mezzi e attrezzature a basse emissioni).

L'attuazione del Sistema di gestione è in capo gli Amministratori delegati delle singole società.

Nel complesso, per raggiungere gli obiettivi definiti dalla Politica Ambientale sono stati pianificati investimenti in soluzioni tecnologiche innovative, nell'ammodernamento delle infrastrutture esistenti, nell'implementazione di piani di gestione per garantire un continuo miglioramento, compreso l'avvio dei processi per estendere la certificazione ambientale a tutti i servizi gestiti⁵.

Le opportunità rilevanti illustrate in questo capitolo non sono presidiate da una politica specifica, poiché risultano intrinsecamente integrate nel Piano Industriale del gruppo Dolomiti Energia. Lo stesso vale per il rischio rilevante, per il quale si rimanda alla successiva sezione MDR-A ed EI-3, dove sono descritti i relativi presidi.

⁵ A conferma dell'impegno concreto del gruppo descritto nella Politica e dell'efficacia dei presidi adottati, si evidenzia che negli ultimi quattro esercizi (FY 2022 – FY 2025) non sono state registrate violazioni ambientali significative, né sanzioni di importo superiore a 10.000 USD, o al corrispondente importo in euro.



Un ulteriore elemento distintivo è rappresentato dalla generazione rinnovabile, che consolida il posizionamento del gruppo Dolomiti Energia e lo differenzia dai competitor ancora legati alle fonti fossili. Questo aspetto non solo rafforza la reputazione di sostenibilità e la coerenza con i principi ESG, ma rappresenta anche un vantaggio competitivo concreto in un contesto di transizione energetica, in cui clienti e stakeholder attribuiscono crescente valore alla trasparenza e alla responsabilità ambientale.

Inoltre, la capacità di valorizzare l'energia direttamente lungo la filiera, senza limitarsi alla sola vendita sul mercato all'ingrosso, permette al gruppo Dolomiti Energia di catturare un valore maggiore dalla propria produzione, incrementando la redditività industriale e riducendo l'esposizione alle dinamiche di prezzo di breve termine.

In sintesi, il vantaggio competitivo del gruppo Dolomiti Energia non è soltanto commerciale, ma strutturale: l'integrazione verticale della filiera, unita alla leadership nelle rinnovabili, consente di massimizzare i margini, stabilizzare i risultati e trasformare la sostenibilità in una leva strategica per competere in un mercato in rapida evoluzione.

Tra le principali azioni attuate nel 2025 in questo ambito rientra lo sviluppo di offerte di vendita di energia a prezzo fisso di lungo termine, con durate fino a 36 mesi. Tale iniziativa consente di ridurre l'esposizione dei clienti alla volatilità dei prezzi e, al contempo, di stabilizzare una parte di ricavi del gruppo Dolomiti Energia, contribuendo al bilanciamento strutturale del portafoglio e alla riduzione dei rischi di mercato. I risultati attesi includono una maggiore fidelizzazione della clientela e una maggiore prevedibilità dei flussi di cassa. Il gruppo Dolomiti Energia ha inoltre rafforzato l'integrazione di servizi a valore aggiunto (VAS), con particolare riferimento alle soluzioni per il calore e all'elettrificazione dei consumi domestici. In questo ambito si inserisce lo sviluppo di offerte integrate che combinano

la fornitura di energia elettrica con soluzioni dedicate al riscaldamento efficiente, come le pompe di calore e i servizi correlati. Tali offerte consentono ai clienti di beneficiare di condizioni economiche stabili nel tempo, di un approccio "chiavi in mano" e di un accompagnamento qualificato nel percorso di transizione verso sistemi di riscaldamento più efficienti. L'integrazione tra fornitura energetica e servizi per il calore rafforza il posizionamento del gruppo come operatore integrato e di riferimento nella transizione energetica. Sul fronte della gestione del rischio di approvvigionamento e di prezzo, la funzione di trading ha stipulato contratti di acquisto di energia (PPA) di lungo termine con società di produzione del gruppo Dolomiti Energia e con controparti terze, in coerenza con il Piano Industriale. Tali accordi permettono di garantire una copertura stabile dei fabbisogni di vendita, bilanciare il portafoglio fonti ed impieghi e ridurre di conseguenza l'esposizione al mercato spot e migliorando il profilo di rischio complessivo.

Parallelamente, il gruppo Dolomiti Energia ha proseguito nel rafforzamento del portafoglio di produzione gestita, basato su impianti di proprietà, con l'obiettivo di migliorare il bilanciamento tra energia prodotta e venduta e di ridurre l'esposizione ai rischi connessi alla variabilità della produzione rinnovabile. In coerenza con tale strategia, il Gruppo ha orientato in modo significativo lo sviluppo della nuova capacità verso le tecnologie eolica e fotovoltaica, al fine di diversificare un portafoglio produttivo storicamente caratterizzato da una forte presenza idroelettrica. Questa scelta consente di integrare fonti con differenti profili di produzione oraria e stagionale, riducendo il rischio produttivo complessivo e aumentando la resilienza del portafoglio rinnovabile. Il gruppo Dolomiti Energia partecipa anche al meccanismo di Capacity Market, che contribuisce a rafforzare l'adeguatezza del sistema elettrico e a generare flussi di ricavo stabili e prevedibili nel medio-lungo periodo, a supporto della stabilità economico-finanziaria del portafoglio di generazione.



Queste azioni, con orizzonte prevalentemente di medio-lungo periodo, sono estese al territorio nazionale e coinvolgono stakeholder industriali, istituzionali e locali. Nel complesso, le azioni descritte consentono al gruppo Dolomiti Energia di gestire in modo proattivo i principali rischi e opportunità legati alla transizione energetica, rafforzando la stabilità economico-finanziaria, il contributo agli obiettivi climatici e la creazione di valore per gli stakeholder.

Le azioni descritte per la gestione dei rischi e delle opportunità connessi alla volatilità dei mercati energetici e alla transizione energetica sono supportate da una serie di strumenti finanziari, coerenti con la strategia industriale e con gli obiettivi ESG del gruppo Dolomiti Energia.

Nel periodo di riferimento, il gruppo Dolomiti Energia ha fatto ricorso anche a strumenti di finanza sostenibile, tra cui l'emissione di un green bond per un ammontare complessivo pari a 300 milioni di euro. A tali risorse si affiancano finanziamenti a medio-lungo termine concessi dalla Banca Europea per gli Investimenti (BEI). Questi strumenti consentono di accedere a condizioni economiche favorevoli e di allineare la struttura finanziaria agli obiettivi ambientali e industriali di lungo periodo.

Con riferimento alle risorse finanziarie future, il gruppo Dolomiti Energia prevede di continuare a finanziare le azioni pianificate attraverso una combinazione di autofinanziamento e ulteriori strumenti di finanza, in coerenza con l'evoluzione del Piano Industriale.

Nel complesso, l'accesso a strumenti finanziari sostenibili e il dialogo con istituzioni finanziarie orientate agli obiettivi climatici consentono al gruppo Dolomiti Energia di garantire un adeguato livello di risorse per l'attuazione delle azioni previste, rafforzando la resilienza finanziaria e la coerenza tra strategia industriale, sostenibilità e creazione di valore nel lungo periodo.

AUMENTO DELLA RESILIENZA E DELLA FLESSIBILITÀ DELLA PRODUZIONE DI ENERGIA IDROELETTRICA

Nel presente paragrafo vengono descritte le azioni intraprese dal gruppo Dolomiti Energia relative all'opportunità aumento della resilienza e flessibilità della produzione idroelettrica e sull'impatto positivo relativo alla mitigazione del cambiamento climatico.

Il gruppo Dolomiti Energia è impegnato ad aumentare la resilienza, l'efficienza e la flessibilità delle centrali idroelettriche che gestisce, al fine di consolidare il proprio ruolo strategico nel processo di transizione energetica. Questo impegno si concretizza in diversi interventi di efficientamento e potenziamento che riassumiamo di seguito.

Nel corso del 2025 sono state condotte attività di studio, progettazione e implementazione di interventi volti all'incremento di potenza degli impianti e sono state effettuate analisi preliminari per l'ottenimento di autorizzazioni e la realizzazione di sistemi di pompaggio. Le attività per incrementare la potenza delle centrali idroelettriche proseguiranno fino al 2028, mentre quelle relative ai sistemi di pompaggio fino al 2032.

Dal 2024 sono stati avviati una serie di interventi preparatori finalizzati a sviluppi previsti nel biennio 2025-2026. Tra questi, rientra l'estensione del perimetro di centrali con registrazione EMAS, che prevede obiettivi relativi all'efficientamento energetico e alla riduzione di emissioni climalteranti. Infatti, in particolare, nel corso del 2025 anche la centrale Trento Fersina ha ottenuto la registrazione EMAS, mentre nel 2026 è prevista la registrazione delle centrali di

Bellona 1 e Bellona 2. A tal fine, sono state condotte analisi e sopralluoghi, con il supporto della funzione Qualità Sicurezza Ambiente, per verificare l'ammissibilità alla registrazione delle centrali coinvolte ed eseguire gli interventi e gli adeguamenti laddove necessari.

Al fine di migliorare la previsione degli apporti idrici, e più in generale l'efficacia della gestione delle centrali idroelettriche, nel 2025 è stata completata l'estensione del perimetro di utilizzo del software di modellazione idrologica e di previsione alle sezioni idrauliche rilevanti connesse agli impianti. Nel triennio 2026-2028 le attività di sviluppo saranno focalizzate sull'ampliamento dell'orizzonte temporale di previsione e sull'elaborazione massiva degli indici neve. Tali interventi consentiranno di incrementare l'accuratezza delle stime degli apporti per gli impianti di produzione più significativi, favorendo un utilizzo ottimale della risorsa idrica e un ulteriore rafforzamento del coordinamento con gli enti competenti, quali la Protezione Civile, in occasione di eventi idrologici critici.

Inoltre, in ottica di efficientare la produzione idroelettrica, è stata effettuata un'analisi preventiva sull'applicabilità di strumenti di sorveglianza innovativi alle opere di derivazione con difficoltà di accesso. Questo studio preliminare favorirà, nei prossimi anni, l'adozione di soluzioni tecnologiche innovative per ottimizzare le attività di sorveglianza delle opere remote, sviluppate grazie al progetto europeo Sunrise, concluso nel corso del 2025, e grazie ai progetti UAS (basato sull'utilizzo di sistemi di aeromobili a pilotaggio remoto per effettuare ispezioni visive, termografiche e rilievi fotogrammetrici) e VCA (un sistema che sfrutta modelli di IA per l'analisi delle immagini delle videocamere di sorveglianza) oggi in fase di svolgimento.

Con orizzonte temporale 2025-2027, invece, sono allo studio interventi che permetteranno di implementare sistemi di automazione e controllo a distanza degli organi di regolazione delle opere di captazione in alveo. Nel biennio 2026-2027, invece, il gruppo Dolomiti Energia prevede di adottare progressivamente sistemi di interfaccia uomo-macchina innovativi, in modo da agevolare gli operatori nelle operazioni di business e migliorarne l'efficienza operativa. Le azioni descritte coinvolgono tutta l'attività di produzione e gestione degli impianti di produzione idroelettrica (dislocati nelle province di Trento, Treviso e Verona). Inoltre, tali azioni hanno un effetto diretto anche sulla mitigazione dei cambiamenti climatici in quanto consentiranno di incrementare la produzione di energia idroelettrica.

Inoltre, per rafforzare ulteriormente la resilienza del sistema idroelettrico rispetto agli effetti dei cambiamenti climatici, il gruppo Dolomiti Energia affianca agli interventi tecnici un insieme di attività dedicate alla valutazione dei rischi idrici e alla gestione integrata della risorsa.

La valutazione e gestione dei rischi idrici avvengono tramite il monitoraggio attivo dei rischi stessi, in particolare in termini di producibilità idroelettrica, conseguenti alla variazione futura nella distribuzione e nella quantità di risorsa idrica, variazione che viene essa stessa valutata tramite apposito assessment.

L'assessment sulla quantità di acqua disponibile in futuro viene svolto mediante l'analisi dei dati e delle statistiche resi disponibili sia a livello nazionale che provinciale. Parimenti, vengono svolte analisi specifiche dei dati derivanti dall'esercizio degli impianti idroelettrici di HDE, quali ad esempio la portata idrica affluente agli invasi e l'energia idroelettrica prodotta presso le centrali.



Le suddette analisi sono volte all'individuazione di possibili trend di variazione delle precipitazioni e degli apporti idrici, sia in termini di quantità che di distribuzione stagionale. A ciò si affianca l'attività di sviluppo di modelli idrologici per la previsione delle risorse idriche afferenti alle opere di derivazione idroelettrica. Inoltre, sono in corso attività di ricerca volte a estendere l'orizzonte temporale di previsione della risorsa idrica rispetto ai modelli attualmente in essere.

La valutazione dei possibili impatti sugli stakeholder locali avviene anzitutto mediante la partecipazione a osservatori sugli utilizzi idrici promossi dall'Autorità di Bacino, nonché alla commissione paritetica del Lago d'Idro (in cui il fiume Chiese si immette a valle della restituzione delle centrali idroelettriche di Hydro Dolomiti Energia site lungo la sua asta). Hydro Dolomiti Energia partecipa inoltre ad altri tavoli istituiti con gli Enti locali coinvolti, con l'obiettivo di monitorare l'evoluzione della situazione idrometeorologica dell'alto bacino imbrifero del fiume Chiese.

Per la valutazione dei potenziali cambiamenti regolamentari a livello locale, Hydro Dolomiti Energia partecipa attivamente ad un confronto continuo con gli Enti preposti, in particolare sul tema relativo al rilascio di volumi idrici aggiuntivi e comunque nel rispetto dei disciplinari di concessione per la derivazione idroelettrica.

La stessa evoluzione dei disciplinari di concessione risulta strettamente connessa all'attuale fase delle gare per la riassegnazione delle concessioni stesse, un processo in continua evoluzione che Hydro Dolomiti Energia monitora con particolare attenzione.

DIVERSIFICAZIONE DELLA PRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI

Nel presente paragrafo vengono descritte le azioni intraprese dal gruppo Dolomiti Energia relative all'opportunità espansione capacità FER in ottica di diversificazione della capacità produttiva e di distribuzione geografica e sull'impatto positivo relativo alla mitigazione del cambiamento climatico.

Il gruppo Dolomiti Energia nell'anno 2025 ha proseguito con la propria strategia di ampliamento della capacità produttiva da fonti rinnovabili con particolare attenzione alla tecnologia eolica e fotovoltaica. Per supportare adeguatamente il processo è stata costituita una società dedicata, Dolomiti Energia Rinnovabili (DER), nella quale sono confluite tutte le attività del gruppo Dolomiti Energia relative al settore eolico e fotovoltaico compreso il supporto tecnico necessario per la gestione degli impianti acquisiti e già in esercizio nel corso del 2025. Durante l'anno, Dolomiti Energia Rinnovabili ha avviato le attività necessarie per sviluppare ulteriormente la propria struttura organizzativa entro il 2026 al fine di assicurare piena efficienza. Saranno individuati anche i piani di monitoraggio e i livelli di responsabilità per l'attuazione delle politiche, in coerenza con l'attuale Piano industriale. Per quanto riguarda la produzione di energia elettrica da fonte solare, nel 2025 Dolomiti Energia Rinnovabili ha rafforzato in modo significativo il proprio portafoglio FER attraverso:

- l'acquisizione del 100% delle quote della società Hydrowatt SHP;
- l'avvio dei lavori di costruzione di alcuni impianti autorizzati della società New Power Group;
- il consolidamento dell'attività di sviluppo di nuove iniziative che vedranno nei prossimi mesi e anni il raggiungimento dello stato di "pronto alla costruzione" per diversi impianti.

Per quanto riguarda invece la produzione di energia da fonte eolica, Dolomiti Energia Rinnovabili ha sottoscritto un importante accordo di partnership e di partecipazione con il Gruppo IVPC acquisendo anche quote di maggioranza in società del Gruppo IVPC titolari di parchi in esercizio o progetti in sviluppo e costruzione.

Sono stati quindi avviati due progetti di Repowering di parchi per i quali è prevista l'entrata a regime a ottobre 2026, e la costruzione di un nuovo parco del quale è previsto l'avvio della produzione nei primi mesi del 2027.

Inoltre, Dolomiti Energia ha avviato la costruzione di due impianti fotovoltaici a Rovereto, asserviti ad un impianto per la produzione di idrogeno verde, finanziato da fondi PNRR⁷. Per entrambe le linee di sviluppo, fotovoltaico ed eolico, sono inoltre proseguite le attività di sviluppo, valutazione ed eventuale acquisizione di nuovi progetti o di aree su cui installare nuova capacità produttiva. Le analisi correlate a tali iniziative di sviluppo sono in continuo aggiornamento in considerazione della variabilità dello scenario caratterizzato da: evoluzioni normative, instabilità dei prezzi dell'energia, evoluzione climatica, e le tempistiche necessarie all'acquisizione di pareri e autorizzazioni.

Si segnala che, nel 2025, il gruppo Dolomiti Energia ha sostenuto investimenti pari a 193,02 milioni di euro (Capex) e costi operativi pari a 8,25 milioni di euro (Opex) per le iniziative sopra descritte⁸.

SERVIZI A VALORE AGGIUNTO (VAS)

Nel presente paragrafo vengono descritte le azioni intraprese dal gruppo Dolomiti Energia relative all'opportunità di aumento della domanda di servizi VAS (calore, impianti fotovoltaici presso terzi, Wall Box) offerti dal gruppo Dolomiti Energia in uno scenario di progressiva transizione energetica.

Nel corso del 2025 il gruppo Dolomiti Energia ha istituito la nuova Funzione VAS (Servizi a Valore Aggiunto) per sviluppare offerte che aiutino famiglie e imprese ad efficientare i consumi di energia e ridurre quelli da fonti fossili in favore di quella rinnovabile.

Nel corso del 2025 la Funzione VAS ha avviato una partnership per l'installazione di pompe di calore ad alta efficienza presso clienti domestici e micro-business. Questo progetto ha previsto la creazione di un processo commerciale e operativo dedicato, comprensivo di formazione della rete, materiali informativi, gestione degli ordini e assistenza al cliente.

Le principali iniziative previste per il 2026 includono:

- smart metering: introduzione di contatori intelligenti e servizi dati per offrire ai clienti informazioni dettagliate sui consumi e suggerimenti per il risparmio energetico;
- wallbox: installazione di colonnine domestiche per la ricarica di auto elettriche, in bundle con la fornitura di energia, per incentivare la mobilità sostenibile;

⁷ PNRR M2C2-I3.1 ROVERETO", Codice Unico di Progetto (CUP) n. C73D23000020006, da realizzarsi nell'ambito Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), missione 2 "rivoluzione verde e transizione ecologica", componente 2 "energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile", investimento 3.1 "produzione in aree industriali dismesse", finanziato dall'Unione Europea – Next Generation EU.

⁸ Tali investimenti e costi operativi sono stati valutati anche nel contesto delle analisi di ammissibilità ed allineamento secondo il Regolamento EU Taxonomy.

- pompe di calore: miglioramento del processo di offerta, dalla lead generation alla vendita, per ottimizzare la partnership già avviata e l'estrazione di valore;
- fotovoltaico residenziale: in valutazione una proposta commerciale che includa sopralluogo, installazione e gestione delle pratiche amministrative per l'installazione di pannelli fotovoltaici residenziali.

Negli anni successivi il gruppo Dolomiti Energia prevede di aumentare i volumi di installazione e ampliare l'offerta verso piccole attività (Small Office Home Office), PMI e grandi clienti del terziario, introducendo servizi post-vendita strutturati e soluzioni "chiavi in mano".

EFFICIENTAMENTO DELLA RETE DI TELERISCALDAMENTO

Nel presente paragrafo vengono descritte le azioni intraprese dal gruppo Dolomiti Energia relative all'impatto emissione di gas a effetto serra nell'atmosfera nel corso delle attività del gruppo Dolomiti Energia e lungo la catena del valore (Scope 1, 2 e 3).

Il gruppo Dolomiti Energia è impegnato anche nell'efficientamento e nella progressiva decarbonizzazione della produzione di energia associata alla cogenerazione e trigenerazione e alle reti di distribuzione di teleriscaldamento.

Nel 2025 sono state condotte le seguenti attività:

- è stato sottoscritto un contratto pluriennale con una importante industria trentina per la cessione del calore di scarto generato dalle attività produttive al fine di efficientare gli impianti di produzione del calore per la rete di teleriscaldamento locale. La nuova infrastruttura per l'immissione del calore di scarto nella rete di teleriscaldamento è stata messa in servizio nel mese di settembre, raggiungendo (e superando) l'obiettivo che ci si era posti di prelevare almeno 500 MWh⁹ entro la fine dell'anno;
- proseguendo con il percorso avviato nel 2024, è stata pianificata la realizzazione di un nuovo cogeneratore alimentato ad idrogeno verde, con l'obiettivo di avviare il percorso di decarbonizzazione della rete di teleriscaldamento di Rovereto.

GESTIONE DELLE PERDITE DI RETE

Nel presente paragrafo vengono descritte le azioni intraprese dal Dolomiti Energia relative all'impatto emissione di gas a effetto serra nell'atmosfera nel corso delle attività del gruppo Dolomiti Energia e lungo la catena del valore (Scope 1, 2 e 3).

SET Distribuzione monitora costantemente le perdite di energia sulla propria rete di distribuzione, che si attestano al 2,12%⁹. Pur non essendo previsto un piano dedicato esclusivamente alla riduzione delle perdite, il tema è integrato nelle attività di sviluppo e ammodernamento della rete. In particolare, gli interventi previsti nel Piano di sviluppo di SET (disponibile sul sito) e il quasi totale rinnovo dei sistemi di misura tramite l'installazione dei contatori di seconda generazione (2G) contribuiscono a migliorare il monitoraggio dei flussi energetici e l'efficienza complessiva della rete, favorendo nel tempo una gestione sempre più efficiente delle perdite.

PREVENZIONE DELLE PERDITE ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELLA RETE DI DISTRIBUZIONE DI GAS NATURALE

Nel presente paragrafo vengono descritte le azioni intraprese dal gruppo Dolomiti Energia relative all'impatto emissione di gas a effetto serra nell'atmosfera nel corso delle attività del gruppo Dolomiti Energia e lungo la catena del valore (Scope 1, 2 e 3).

La rete di distribuzione del gas naturale gestita da Novareti si sviluppa prevalentemente in Trentino. I possibili rischi ambientali e climalteranti legati all'utilizzo del gas, e a eventuali perdite accidentali, sono mitigati da Novareti assicurando l'integrità dei propri asset con un monitoraggio costante dello stato dei propri impianti di distribuzione. Il monitoraggio avviene attraverso ispezioni programmate che interessano il 100% della rete tutti gli anni, con frequenze di indagine superiori agli obblighi di legge.

Nel 2025 è stato predisposto il primo report per la quantificazione delle emissioni di metano in ottemperanza a quanto previsto dal Regolamento Europeo 2024/1787 sulla riduzione delle emissioni di metano nel settore dell'energia. Il report è stato trasmesso al MASE e reso

⁹ Le modalità di calcolo di questa percentuale derivano dalla misurazione dell'energia entrante e uscente dalle cabine primarie, dai punti di interconnessione con altri distributori, dalle immissioni da impianti di produzione nonché dai clienti finali.



pubblico dagli Enti ministeriali. In quasi la totalità dei gruppi di riduzione sono installati punti di telemisura che permettono il monitoraggio costante dei valori di pressione, segnalando immediatamente eventuali anomalie al personale dedicato e permettendo di ridurre al minimo i tempi di intervento qualora si verificassero anomalie.

La società è attenta anche alla mitigazione del rischio di incidenti e dispersioni dovuto al possibile danneggiamento delle condotte da parte di imprese terze che operano attività di scavo in aree interessate dalla presenza delle reti di distribuzione del gas; infatti, si attiva per sensibilizzare in merito alla prossimità delle proprie reti ed alle loro caratteristiche condividendo le prescrizioni imposte dalla normativa vigente in termini di apprestamenti operativi necessari.

La società è anche dotata di procedure operative per la gestione delle emergenze e degli incidenti da gas, aggiornate periodicamente e registrate secondo sistemi conformi alle norme ISO 9000. L'implementazione di sistemi di ricerca predittiva e il monitoraggio continuo della rete garantiscono che eventuali malfunzionamenti non siano attribuibili a carenze nella manutenzione. Tuttavia, rimane una sfida complessa la prevenzione di atti di manomissione dolosa ai danni delle infrastrutture di rete.

Oltre alla prevenzione delle perdite, Novareti è impegnata in diverse attività volte all'efficientamento della rete. In particolare, nel 2025 sono state installate cinque unità integrative di controllo della temperatura del gas processato in altrettante cabine di Regolazione e Misura (RE.MI). Nello specifico gli interventi hanno riguardato gli impianti di Trento sud, Mezzocorona, Lavis, Rovereto nord e Mori automatizzando il preriscaldamento con controllo PID e dunque efficientando il processo energivoro di preriscaldamento. L'estensione del parco impianto coinvolto da questo efficientamento proseguirà nel 2026 dando priorità agli impianti con portate in transito maggiori.

EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELLA RETE IDRICA

Nel presente paragrafo vengono descritte le azioni intraprese dal gruppo Dolomiti Energia relative all'impatto emissione di gas a effetto serra nell'atmosfera nel corso delle attività del gruppo Dolomiti Energia e lungo la catena del valore (Scope 1, 2 e 3).

Novareti si impegna ad ottimizzare il consumo energetico riducendo i prelievi elettrici dalla rete idrica mediante la realizzazione e la gestione di campi fotovoltaici presso le principali stazioni di sollevamento della rete idrica gestita. A tal proposito nel 2025 è stato ultimato il campo fotovoltaico a servizio del serbatoio 10.000, che alimenta tutta la rete di fondovalle di Trento e le località di Meano e Vigo Meano.

ELETTRIFICAZIONE ED EFFICIENTAMENTO DELLA FLOTTA DI DOLOMITI AMBIENTE

Nel presente paragrafo vengono descritte le azioni intraprese dal gruppo Dolomiti Energia relative all'impatto emissione di gas a effetto serra nell'atmosfera nel corso delle attività del gruppo Dolomiti Energia e lungo la catena del valore (Scope 1, 2 e 3).

Un ulteriore ambito nel quale il gruppo Dolomiti Energia sta implementando azioni volte a ridurre le emissioni climalteranti è rappresentato dall'efficientamento e dall'elettificazione dei mezzi per la raccolta dei rifiuti urbani e la pulizia delle strade utilizzati da Dolomiti Ambiente (DA).

Al 31.12.2025, l'81% del parco mezzi complessivo di DA ha classe ambientale Euro 6 o superiore, di cui il 30% è ad alimentazione elettrica e l'età media è di circa 6,2 anni. I mezzi elettrici utilizzati includono spazzatrici meccaniche/aspiranti, veicoli per il lavaggio stradale e per la raccolta dei rifiuti. Oltre ai benefici in termini di ridotte emissioni climalteranti, la progressiva elettrificazione della flotta permette maggior sicurezza e comfort nella guida, silenziosità e basse vibrazioni, manovrabilità a basse velocità e totale assenza di gas di scarico. Inoltre, l'implementazione del sistema VRS (Vehicle Routing and Scheduling) sulla flotta aziendale ha consentito di pianificare e ottimizzare i percorsi dei mezzi, riducendo le percorrenze e, di conseguenza, le emissioni di gas serra. Il sistema monitora lo stato dei veicoli in tempo reale, permette lo scambio di messaggi con gli autisti, monitora i parametri operativi e genera report dettagliati sulle attività. Nel corso del 2025 il sistema è stato esteso ai percorsi dei comuni della Vallagarina ed è in fase di completamento per Trento e Rovereto.

MOBILITÀ SOSTENIBILE

Nel presente paragrafo vengono descritte le azioni intraprese dal gruppo Dolomiti Energia relative all'impatto missione di gas a effetto serra nell'atmosfera nel corso delle attività del gruppo Dolomiti Energia e lungo la catena del valore (Scope 1, 2 e 3).

A favorire ulteriormente l'impegno nella riduzione di emissioni di gas serra, il gruppo Dolomiti Energia ha individuato strategie di mobility management volte alla gestione della mobilità casa-lavoro dei propri dipendenti. Il Mobility Manager è la figura di riferimento per l'implementazione di tali iniziative, la cui attività è rivolta a promuovere e progettare soluzioni di mobilità alternativa, orientate a ridurre le emissioni climalteranti.

Il Mobility Manager elabora ogni anno il Piano Spostamento Casa-Lavoro (PSCL), strumento di pianificazione dove sono raccolte e descritte le iniziative previste e i risultati ottenuti e monitorati durante l'anno. Nel corso del 2025 il gruppo Dolomiti Energia ha effettuato un'indagine sulle modalità di spostamento e propensione dei dipendenti che, per la prima volta, ha coinvolto tutto il personale del gruppo Dolomiti Energia (dislocato su 45 sedi). Gli esiti di tale indagine hanno poi portato alla progettazione di iniziative da attuare nel 2026 volte alla promozione del cambiamento e al benessere nello spostamento casa-lavoro, coinvolgendo anche in alcuni casi condizioni strutturali e logistiche delle sedi come, ad esempio, la copertura delle rastrelliere per le biciclette e l'installazione di box per piccole manutenzioni alle biciclette laddove non ancora disponibili. Tali iniziative sono indicate nel III aggiornamento del PSCL delle sedi di Trento e nel II aggiornamento del PSCL delle sedi di Rovereto.

L'aggiornamento dei due PSCL ha riguardato le sedi di Trento via Fersina, Trento Tangenziale ovest, Trento via Sanseverino, Trento via Olivetti, Trento via Braille, Trento viale Trieste, Trento via del Simonino e di Rovereto via Manzoni e via Fornaci. L'estensione dei PSCL alle sedi minori e alle sedi presenti nel Comune di Rovereto è frutto di una scelta volontaria del gruppo Dolomiti Energia, indipendente dagli obblighi di legge, oggi riguardanti le sole sedi di Trento via Fersina e via Tangenziale ovest. Nel 2025 si è provveduto, inoltre, in ottemperanza ad un obbligo di legge, alla trasmissione al Comune di Trento della matrice di origine e destinazione (di seguito matrice OD) per ogni dipendente la cui sede di lavoro ricada nel Comune.

Ogni azione indicata nel PSCL viene poi monitorata nel corso dell'anno tramite la verifica sia del contesto aziendale e organizzativo che dei 5 assi definiti nelle Linee guida ministeriali (Decreto Interministeriale n. 179 del 12 maggio 2021, art. 3 comma 5), verificando l'attuazione delle misure progettuali e individuando eventuali impedimenti e criticità che trovano tempestivamente soluzioni risolutive:

- asse 1: disincentivare l'uso individuale dell'auto privata;
- asse 2: favorire l'uso del trasporto pubblico;
- asse 3: favorire la mobilità ciclabile e/o la micromobilità;
- asse 4: ridurre la domanda di mobilità;
- asse 5: ulteriori misure.

Tale monitoraggio è svolto dal Mobility Manager e dal suo team.

Le principali iniziative implementate nel 2025 sono le seguenti:

- adozione di una nuova app per incentivare e monitorare gli spostamenti sostenibili;
- introduzione di un servizio di e-bike sharing aziendale con una dotazione di 2 corner e 5 e-bike complessive per muoversi nella città di Trento;
- svolgimento di diverse sessioni di attività di engagement dei dipendenti del gruppo Dolomiti Energia per diffondere consapevolezza in merito al tema della mobilità sostenibile;
- introduzione di un incentivo economico per lo spostamento con il trasporto pubblico (oltre il rimborso dell'80% della spesa di abbonamento qualora sostenuta e lo sconto del 30% a fronte di una convenzione con Trentino Trasporti per l'abbonamento annuale urbano per la città di Trento);
- partecipazione ad una challenge nazionale, in cui al gruppo Dolomiti Energia è stato assegnato il primo posto come Best Team Carpooling e il secondo posto come Miglior Azienda;
- incremento delle corse della linea urbana di trasporto pubblico locale (linea A) per raggiungere la sede di via Fersina (grazie a un accordo tra il gruppo Dolomiti Energia, la società del trasporto pubblico Trentino e il Comune di Trento).

In sintesi, nel 2025 grazie alle iniziative messe in campo il gruppo ha evitato complessivamente 339,3 tonnellate di CO₂eq¹⁰.

¹⁰ La stima delle emissioni evitate, che sarebbero state considerate all'interno della categoria 7 di Scope 3, è stata calcolata utilizzando le informazioni sui km di trasporto su veicoli privati evitati in favore delle alternative proposte dal gruppo Dolomiti Energia (carpooling, bicicletta, piedi, mezzi pubblici). Per convertire il valore di km evitati in tonnellate di CO₂eq. Nel calcolo della CO₂eq è stato utilizzato il fattore emissivo DEFRA 2025 - Business travel land - Average car - Unknown fuel. Si precisa che tutti i dati derivano da comunicazione volontaria dei dipendenti del gruppo Dolomiti Energia e quanto non comunicato non entra a far parte del calcolo. I dati non sono sottoposti a revisione di un organismo esterno.

EVOLUZIONE NORMATIVA

Nel presente paragrafo vengono descritte le azioni intraprese dal gruppo Dolomiti Energia relative al rischio di imprevedibilità del quadro normativo in uno scenario di accelerata transizione verso il Net Zero, con conseguenti minori guadagni rispetto a quelli previsti ed extra-costi per l'adeguamento delle attività di business al nuovo contesto regolatorio.

In un contesto di accelerata transizione verso il Net Zero, il quadro normativo tende ad evolvere rapidamente, anche con meccanismi transitori o comunque che possono essere modificati successivamente alla loro formalizzazione. In considerazione della tipologia di attività del gruppo, risulta rilevante il potenziale impatto per la pianificazione nel medio-lungo periodo potendo condizionare scostamenti rilevanti rispetto alle traiettorie economiche e finanziarie originariamente previste.

Il rischio normativo e regolatorio è presidiato dalla Funzione Affari Legali e Societari e dalla funzione Regulatory Affairs & Institutional Relations, quest'ultima istituita nel 2025 anche in risposta alla crescente complessità e dinamicità del contesto regolatorio. Tali funzioni monitorano l'evoluzione normativa per tutte le aree di business in cui opera il gruppo Dolomiti Energia supportando nell'analisi dei relativi rischi.

Inoltre, il gruppo Dolomiti Energia partecipa attivamente ad associazioni di categoria, comitati tecnici e gruppi di lavoro istituiti presso le stesse, sia a livello nazionale sia europeo. Tale partecipazione consente di rafforzare il know-how del gruppo Dolomiti Energia ed al contempo di intercettare tempestivamente l'evoluzione delle disposizioni regolatorie con potenziali impatti.

Le azioni si sono concretizzate in un monitoraggio continuo del contesto normativo/ regolatorio con approfondimenti specifici coinvolgendo anche le business-unit di riferimento.

➤ MDR-T E EI-4

OBIETTIVI RELATIVI ALLA MITIGAZIONE DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI E ALL'ADATTAMENTO AGLI STESSI

Nel corso del 2026 il gruppo Dolomiti Energia svilupperà un nuovo Piano di Sostenibilità, attualmente in fase di elaborazione e previsto in completamento entro l'anno. Il Piano sarà integrato con la Strategia ESG illustrata nella sezione SBM 3, costituendo il riferimento per l'evoluzione del quadro strategico del gruppo Dolomiti Energia.

In attesa della sua finalizzazione, nella presente Rendicontazione consolidata di Sostenibilità non vengono pertanto definiti obiettivi quantitativi e misurabili relativi agli IRO trattati nel capitolo. Il gruppo Dolomiti Energia continua, tuttavia, a monitorare con continuità l'efficacia delle politiche e delle azioni in essere, in coerenza con il percorso strategico in fase di definizione e assicurando la continuità degli impegni già assunti.

E1-5

CONSUMO E PRODUZIONE DI ENERGIA

I consumi e la produzione di energia del 2024 riportati nella presente Rendicontazione consolidata di Sostenibilità sono stati oggetto di aggiornamento rispetto alla Rendicontazione consolidata di Sostenibilità 2024, a seguito di:

- un rafforzamento dei processi di raccolta dei dati, anche attraverso l'implementazione di un sistema più puntuale di raccolta delle informazioni per singola società, il quale ha permesso di evidenziare alcune incongruenze che hanno portato alla revisione di alcuni dati;
- una revisione dei criteri di perimetrazione, ovvero non sono stati inclusi i consumi di energia elettrica e gas relativi a servizi offerti dal gruppo Dolomiti Energia per conto di terzi (es: servizi di illuminazione pubblica e gestione degli impianti geotermici presso edifici privati) poiché esterni al suo perimetro di controllo operativo.

Tali aggiornamenti hanno impattato tutti i valori riferiti al 2024 (diversi da zero) delle tabelle di E1-5 relative ai consumi di energia tranne i valori relativi al *consumo di energia elettrica da fonti rinnovabili con GO acquistata per consumi interni del gruppo Dolomiti Energia (consumi delle sedi, degli impianti produttivi e delle autovetture elettriche)* e al "consumo di energia elettrica da fonti rinnovabili autoprodotta". Per quanto riguarda invece le tabelle di E1-5 relativa alla produzione, il valore impattato dagli aggiornamenti è il seguente: *produzione di energia dagli impianti geotermici*.

CONSUMO DI ENERGIA

I consumi energetici del gruppo Dolomiti Energia sono stati calcolati considerando il perimetro di consolidamento integrale, che coincide con gli asset su cui il gruppo Dolomiti Energia ha il controllo operativo¹¹. Il gruppo Dolomiti Energia opera prevalentemente in settori considerati ad alto impatto climatico. Pertanto, in questo esercizio di rendicontazione tutto il gruppo Dolomiti Energia è stato considerato appartenente a settori ad alto impatto climatico e sono stati conseguentemente applicati i requisiti ESRS relativi ai settori ad alto impatto climatico alla totalità dei consumi energetici effettuati da società all'interno del perimetro consolidato del gruppo Dolomiti Energia.

Nel 2025 il gruppo Dolomiti Energia ha consumato un totale di 277.322 MWh di energia, di cui il 7,8% da fonti rinnovabili e il 92,2% da fonti non rinnovabili.

¹¹ Per le società entrate nel controllo operativo del gruppo Dolomiti Energia nel corso del 2025 sono stati conteggiati i consumi energetici a partire dal 01/01/2025.

CONSUMO ENERGETICO DA FONTI RINNOVABILI	UNITÀ DI MISURA	2024	2025
Consumo di combustibile da fonti rinnovabili (biomassa, biogas, idrogeno rinnovabile)	MWh	0	0
Consumo di energia elettrica da fonti rinnovabili con Garanzia di Origine acquistata per consumi interni del gruppo Dolomiti Energia (consumi delle sedi, degli impianti produttivi e delle autovetture elettriche)	MWh	7.717	11.222
Consumo di energia elettrica da fonti rinnovabili autoprodotta*	MWh	11.906	10.393
Consumo totale di energia rinnovabile	MWh	19.623	21.615
Quota di fonti rinnovabili sul consumo energetico totale	%	8,0%	7,8%

*Si precisa che per gli impianti eolici e fotovoltaici del gruppo Dolomiti Energia non è stato possibile individuare i valori di autoconsumo di energia elettrica da fonti rinnovabili autoprodotta.

I consumi di energia da fonti rinnovabile includono: l'energia elettrica prodotta e autoconsumata dal gruppo Dolomiti Energia presso le centrali idroelettriche; l'energia elettrica da fonti rinnovabili con garanzia di origine acquistata dal gruppo Dolomiti Energia per i consumi delle sedi operative e delle automobili elettriche.

CONSUMO ENERGETICO DA FONTI NON RINNOVABILI	UNITÀ DI MISURA	2024	2025
Consumo di carbone e prodotti derivati dal carbone	MWh	0	0
Consumo di prodotti petroliferi	MWh	17.321	16.903
Consumo di gas naturale	MWh	148.164	155.378
Consumo di carburante da altre fonti fossili	MWh	0	0
Consumo di energia elettrica senza Garanzia di Origine acquistata per consumi interni del gruppo Dolomiti Energia (consumi delle sedi, degli impianti produttivi e delle autovetture elettriche)	MWh	59.016	83.426
Altri consumi di energia da fonti non rinnovabili (vapore e raffrescamento)	MWh	0	0
Consumo totale di energia da fonti non rinnovabili*	MWh	224.500	255.707
Quota di fonti fossili nel consumo energetico totale	%	92,0%	92,2%

*Si precisa che il gruppo Dolomiti Energia non consuma energia certificata da fonte nucleare; pertanto, questo consumo si considera pari a 0 MWh.

I consumi di energia da fonti non rinnovabili includono: i consumi di gas naturale per le centrali di cogenerazione e trigenerazione e per le centrali termiche al servizio delle reti di teleriscaldamento; i consumi di gas naturale per il riscaldamento delle sedi operative; i consumi di combustibili per i macchinari e i mezzi pesanti del gruppo Dolomiti Energia; i consumi di combustibili ed energia elettrica senza garanzia di origine.



Si precisa che il gruppo Dolomiti Energia non ha consumato energia da fonte nucleare e che i consumi comprendono quelli relativi alle automobili concesse in fringe benefit ai dipendenti. Considerando il “Totale ricavi e altri proventi” riportato nella sezione “Conto economico consolidato complessivo” del Bilancio consolidato del gruppo Dolomiti Energia, l’intensità energetica calcolata come consumo totale di energia rispetto ai ricavi e altri proventi del gruppo Dolomiti Energia nel 2025 è pari a 0,12 MWh/k€ (0,10 MWh/k€ nel 2024).

PRODUZIONE DI ENERGIA

I valori di energia prodotta dal gruppo Dolomiti Energia sono stati calcolati considerando la produzione lorda degli impianti su cui il gruppo esercita il controllo operativo¹². Nel 2025 il gruppo Dolomiti Energia ha prodotto un totale di 3.578.722 MWh di energia, di cui il 96,4% da fonti rinnovabili e il 3,6% da fonti non rinnovabili.

PRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI	UNITÀ DI MISURA	2024	2025
Produzione di energia dalle centrali idroelettriche	MWh	4.945.480	3.304.546
Produzione di energia dagli impianti fotovoltaici*	MWh	1.007	26.112
Produzione di energia dagli impianti eolici*	MWh	0	119.672
Produzione di energia dagli impianti geotermici	MWh	312	303
Produzione totale da fonti rinnovabili	MWh	4.946.799	3.450.634
Quota di produzione da fonti rinnovabili sul totale (%)	%	97,6%	96,4%

*Si precisa che i valori di produzione di energia dagli impianti eolici e fotovoltaici del gruppo Dolomiti Energia sono conteggiati al netto dell'autoconsumo. Non è stato possibile individuare i valori di produzione di energia elettrica al lordo dell'autoconsumo.

PRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTI NON RINNOVABILI	UNITÀ DI MISURA	2024	2025
Produzione di energia elettrica dagli impianti di cogenerazione e trigenerazione	MWh	44.810	49.436
Produzione di energia termica dagli impianti di cogenerazione e trigenerazione	MWh	74.718	74.091
Produzione di energia frigorifera dagli impianti di cogenerazione e trigenerazione	MWh	4.284	4.561
Produzione di vapore dagli impianti di cogenerazione e trigenerazione	MWh	0	0
Produzione totale da fonti non rinnovabili	MWh	123.811	128.088
Quota di produzione da fonti non rinnovabili sul totale (%)	%	2,4%	3,6%

12 Per le società entrate nel controllo operativo del gruppo Dolomiti Energia nel corso del 2025 sono stati conteggiati i valori di produzione energetica partire dal 01/01/2025. Inoltre, nel caso di impianti la cui gestione non è esclusivamente del gruppo Dolomiti Energia, ma sui quali esercita il controllo operativo è stato considerato il 100% della produzione, indipendentemente dalla quota di cui è titolare.

La produzione di energia da fonti rinnovabili include la produzione di energia elettrica presso le centrali idroelettriche e gli impianti fotovoltaici, eolici e geotermici del gruppo Dolomiti Energia, mentre la produzione di energia da fonti non rinnovabili include la produzione di energia elettrica, termica e frigorifera presso le centrali di cogenerazione e trigenerazione del gruppo Dolomiti Energia.



EMISSIONI LORDE DI GES DI AMBITO 1, 2, 3 ED EMISSIONI TOTALI DI GES

Le emissioni di gas serra del gruppo Dolomiti Energia sono state calcolate considerando il perimetro di consolidamento integrale, che coincide con gli asset su cui il gruppo Dolomiti Energia esercita il controllo operativo. Le emissioni GHG Scope 1,2,3 (Categoria 3) del 2024 riportate nella presente Rendicontazione consolidata di Sostenibilità sono state oggetto di aggiornamento rispetto alla Rendicontazione consolidata di Sostenibilità 2024, a seguito della revisione dei dati relativi ai consumi riportati in E1-5. Il valore delle emissioni di Scope 3, Categoria 1l, è stato riesposto in seguito a un rafforzamento dei processi di raccolta dei dati, il quale ha permesso di evidenziare alcune incongruenze che hanno portato alla revisione del dato. Tali aggiornamenti hanno impattato tutti i valori riferiti al 2024 delle tabelle E1-6, tranne le righe relative alle categorie 6 e 7 di scope 3. Le emissioni sono state calcolate seguendo le indicazioni degli ESRS e le linee guida del Greenhouse Gas Protocol e considerano i seguenti gas serra CO₂, CH₄, N₂O, HFC, PFC, SF₆ e NF₃ (convertiti in CO₂ equivalente)¹³.

EMISSIONI DI GAS SERRA	UNITÀ DI MISURA	2024	2025
Emissioni lorde Scope 1	tCO ₂ eq	35.806	36.039
Emissioni lorde Scope 2 (Location Based)	tCO ₂ eq	17.139	20.446
Emissioni lorde Scope 2 (Market based)	tCO ₂ eq	29.538	36.832
Emissioni lorde Scope 3	tCO ₂ eq	871.515	1.084.760
Emissioni GHG totali (Location based)	tCO ₂ eq	924.460	1.141.245
Emissioni GHG totali (Market based)	tCO ₂ eq	936.859	1.157.630

13 Le emissioni dirette di SF₆ del gruppo evidenziano il seguente andamento storico: 22,10 kg nel 2022, 6,03 kg nel 2023, 58,86 kg nel 2024 e 5,90 kg nel 2025, riferite al 100% del perimetro di consolidamento.

Scope 1

Le emissioni di Scope 1 includono i gas serra emessi direttamente dal gruppo Dolomiti Energia nel corso delle operazioni business e comprendono: le emissioni associate al consumo di gas naturale per la produzione di energia elettrica, termica e frigorifera presso le centrali di cogenerazione e trigenerazione del gruppo; le emissioni associate al consumo di gas naturale per le centrali termiche al servizio delle reti di teleriscaldamento del gruppo; le emissioni associate ai consumi di combustibili per i macchinari, i mezzi pesanti e le automobili del gruppo (comprese quelle concesse in fringe benefit ai dipendenti); le emissioni fuggitive di gas refrigeranti utilizzati nelle sedi del gruppo Dolomiti Energia.

Per calcolare le emissioni sono stati utilizzati i fattori di emissione "UK Government Conversion Factors for greenhouse gas (GHG) reporting 2025 – Fuels, Bioenergy, Refrigerant & other". Nel 2025 il gruppo Dolomiti Energia non ha consumato biomassa per la produzione di energia; pertanto, le emissioni GHG biogeniche derivanti dalla combustione o dalla biodegradazione della biomassa sono pari a 0. Sono state però calcolate le emissioni biogeniche associate alla quota di biofuel presente nel diesel e nella benzina consumata dal gruppo Dolomiti Energia, che ammontano a 234 tCO₂eq. Le emissioni biogeniche non sono incluse tra quelle riportate in tabella. Per calcolarle sono stati utilizzati i fattori di emissione "UK Government Conversion Factors for greenhouse gas (GHG) reporting 2025 – Outside of scopes". Le emissioni di gas serra di Scope 1 regolate tramite Emission Trading Scheme (ETS) ammontano al 27,7% del totale.

Scope 2

Le emissioni di Scope 2 includono i gas serra emessi indirettamente dal gruppo Dolomiti Energia nel corso delle operazioni business e comprendono: le emissioni associate ai consumi di energia elettrica acquistata dal gruppo per i consumi delle sedi operative e delle automobili elettriche (comprese quelle concesse in fringe benefit ai dipendenti); le emissioni associate alle perdite di energia elettrica lungo le reti di distribuzione gestite dal gruppo Dolomiti Energia.

Le emissioni di gas serra di Scope 2 si calcolano secondo due metodi diversi:

- il metodo location based prevede l'uso di fattori di emissione medi legati agli specifici mix energetici nazionali per la produzione di elettricità. Per calcolare le emissioni location based sono stati utilizzati i fattori di emissione per la produzione elettrica lorda in Italia da "ISPRA 2025 – Le emissioni di CO₂ nel settore elettrico nazionale e regionale";
- il metodo market based prevede l'uso di fattori di emissione definiti in base agli accordi contrattuali con il fornitore di elettricità – come le garanzie di origine da fonti rinnovabili – o, in assenza di tali accordi, il fattore di emissione relativo al residual mix nazionale, ovvero la parte di mix energetico nazionale generata da fonti non rinnovabili.
 - Per i consumi di energia elettrica dotati di garanzia di origine da fonte rinnovabili le emissioni di Scope 2 market based sono assunte pari a 0 tCO₂eq;
 - Per i consumi di energia elettrica privi di garanzia di origine da fonti rinnovabili le emissioni market based è stato usato il fattore di emissione per il residual mix dell'Italia da "AIB 2024 – European Residual Mixes: Results of the calculation of Residual Mixes for the calendar year 2024".

I consumi di energia elettrica autoconsumata (generata e consumata in loco) dal gruppo Dolomiti Energia presso gli impianti di cogenerazione e trigenerazione non sono considerati per il calcolo delle emissioni di scope 2 poiché le emissioni associate alla produzione di energia sono già considerate all'interno delle emissioni di scope 1.

I consumi di energia elettrica prodotta presso le centrali idroelettriche, gli impianti fotovoltaici ed eolici del gruppo e autoconsumata non sono considerati per il calcolo delle emissioni di scope 2 poiché le emissioni associate alla produzione di energia, eventualmente ascrivibili alle emissioni di scope 1, sono pari a 0 in quanto la produzione di energia è esclusivamente da fonti rinnovabili.

Scope 3

Le emissioni di Scope 3 includono i gas serra emessi lungo la catena del valore del gruppo Dolomiti Energia. In questa Rendicontazione consolidata di Sostenibilità il gruppo Dolomiti Energia rendiconta le emissioni associate alle seguenti 6 categorie di Scope 3 (come definite dal GHG Protocol), in quanto sono state considerate rilevanti in considerazione del business model del gruppo Dolomiti Energia.

Categoria 1 – Beni e servizi acquistati

Emissioni di gas serra associate all'estrazione, lavorazione e trasporto del gas naturale acquistato dal gruppo Dolomiti Energia per essere rivenduto. Per calcolare le emissioni sono stati utilizzati i fattori di emissione "UK Government Conversion Factors for greenhouse gas (GHG) reporting 2025 – WTT fuels".

Categoria 3 – Attività legate ai combustibili e all'energia non incluse nello Scope 1 o 2

- **Categoria 3.a:** emissioni di gas serra associate all'estrazione, lavorazione e trasporto dei combustibili utilizzati dal gruppo Dolomiti Energia. Per calcolare le emissioni sono stati utilizzati i fattori di emissione "UK Government Conversion Factors for greenhouse gas (GHG) reporting 2025 – WTT fuels e WTT bioenergy";
- **Categoria 3.b:** emissioni di gas serra associate all'estrazione, lavorazione e trasporto dei combustibili utilizzati per generare l'energia elettrica acquistata per i consumi del gruppo Dolomiti Energia. Si precisa che per calcolare queste emissioni non è stata considerata l'energia elettrica acquistata con garanzia di origine da fonti rinnovabili. Per calcolare le emissioni sono stati utilizzati i fattori di emissione "UK Government Conversion Factors for greenhouse gas (GHG) reporting 2021 – WTT UK & overseas electricity (electricity generation – Italy)";
- **Categoria 3.c:** emissioni di gas serra associate alle perdite di trasmissione e distribuzione avvenute sulle reti di distribuzione utilizzate per fornire l'energia elettrica acquistata dal gruppo Dolomiti Energia per i propri consumi. Per calcolare le perdite di rete sono stati utilizzati i fattori medi di perdita "ARERA – Fattori percentuali di perdita di energia elettrica sulle reti con obbligo di connessione di terzi 2025". Per calcolare le emissioni sono stati utilizzati i fattori di emissione per la produzione elettrica lorda in Italia da "ISPRA 2025 – Le emissioni di CO₂ nel settore elettrico nazionale e regionale". Si precisa che parte delle perdite di rete considerate in questa categoria potrebbe essere anche inclusa nelle



emissioni di gas serra considerate nel calcolo dello Scope 2, poiché parte dell'energia elettrica acquistata dal gruppo potrebbe essere stata distribuita anche su reti gestite dal gruppo Dolomiti Energia stesso. Pertanto, per questa categoria sussiste il rischio di doppio conteggio.

Categoria 6 – Viaggi di lavoro

Emissioni di gas serra derivanti dall'utilizzo di combustibili e dalla permanenza in hotel durante viaggi di lavoro. Per il calcolo delle emissioni associate ai consumi di combustibili sono stati utilizzati i fattori di emissione "UK Government Conversion Factors for greenhouse gas (GHG) reporting 2025 – Business travel air e-Business travel land". Mentre per il calcolo delle emissioni associate alla permanenza in hotel sono stati utilizzati i fattori di emissione "UK Government Conversion Factors for greenhouse gas (GHG) reporting 2025 – Hotel Stay (Italy)".

Categoria 7 – Spostamento casa-lavoro

Emissioni di gas serra associate all'utilizzo di combustibili per lo spostamento casa-lavoro dei dipendenti. Per il calcolo delle emissioni sono state considerate le informazioni sulle giornate medie di lavoro in presenza e i km medi di spostamento giornaliero in auto, in treno o in pullman ricevuti da un questionario sottoposto ai dipendenti delle principali sedi del gruppo Dolomiti Energia. Le informazioni ottenute sono poi state riproporzionate all'intera popolazione aziendale per stimare le emissioni derivanti dallo spostamento casa-lavoro di tutti i dipendenti del gruppo Dolomiti Energia. Sono stati utilizzati i fattori di emissione "UK Government Conversion Factors for greenhouse gas (GHG) reporting 2025 – Business travel land".

Categoria 11 – Utilizzo dei prodotti venduti (gas naturale)

Emissioni di gas serra associate all'utilizzo del gas naturale venduto dal gruppo Dolomiti Energia. Per calcolare le emissioni sono stati usati i fattori di emissione "UK Government Conversion Factors for greenhouse gas (GHG) reporting 2025 – Fuels".

Categoria 15 – Investimenti

Emissioni di gas serra associate agli investimenti del gruppo Dolomiti Energia. In particolare, sono incluse in questa categoria le emissioni di Scope 1 e 2 delle società in cui il gruppo detiene partecipazioni azionarie ma su cui non esercita il controllo operativo. Le emissioni GHG di queste società da includere nella categoria 15 sono state calcolate riproporzionando le emissioni di Scope 1 e 2 di società incluse nel perimetro di controllo operativo del gruppo Dolomiti Energia con un business assimilabile, oppure utilizzando valori medi del gruppo.

Per il calcolo delle emissioni da includere nella categoria 15 relative esclusivamente alla Centrale termoelettrica di Ponti sul Mincio, di cui il gruppo detiene una quota, sono stati utilizzati i dati primari dei consumi energetici della Centrale.

Altre categorie rilevanti di Scope 3

Risultano applicabili e potenzialmente rilevanti le seguenti categorie di Scope 3: 1 – Beni e servizi acquistati (ad oggi inclusa limitatamente al gas naturale acquistato dal gruppo Dolomiti Energia per essere rivenduto); 2 – Beni di investimento; 4 – Trasporto e distribuzione a monte; 5 – Rifiuti generati durante le operazioni; 9 – Trasporto e distribuzione a valle. Tuttavia, il gruppo non è al momento dotato di un sistema di monitoraggio strutturato per





calcolare queste categorie di emissioni con un adeguato grado di precisione. Il gruppo Dolomiti Energia prevede di dotarsi di questi sistemi per estendere il perimetro dell'inventario GHG.

Risultano applicabili, ma non rilevanti in quanto relative ad aspetti marginali del modello di business del gruppo Dolomiti Energia, le seguenti categorie di Scope 3: 12 – *Trattamento di fine vita dei prodotti venduti*; 13 – *Attività in leasing a valle*.

Non sono applicabili al gruppo Dolomiti Energia le seguenti categorie di Scope 3: 8 – *Attività in leasing a monte* (inclusa in Scope 1 e 2 alla luce dell'adozione dell'approccio "operational control" richiesto dagli ESRS); 10 – *Lavorazione dei prodotti venduti*; 14 – *Franchises*.

Di seguito è riportata la tabella che fornisce un riepilogo della ripartizione delle emissioni GHG. Si precisa che le categorie di Scope 3 "1 – Beni e servizi acquistati e 15 – Investimenti" sono state calcolate per la prima volta per l'anno 2025 e quindi non è riportato un valore per queste categorie per l'anno 2024.

	UNITÀ DI MISURA	2024	2025
Emissioni di gas serra Scope 1			
Emissioni totali lorde di gas serra di Scope 1	tCO₂eq	35.806	36.039
Percentuale di emissioni di gas serra di Scope 1 provenienti da sistemi di scambio di quote di emissione regolamentati	%	29,7%	27,7%
Emissioni di gas serra Scope 2			
Emissioni totali lorde di gas serra Scope 2 Location Based	tCO₂eq	17.139	20.446
per consumi energetici interni del gruppo Dolomiti Energia	tCO ₂ eq	17.123	20.434
per perdite della rete gestita dal gruppo Dolomiti Energia	tCO ₂ eq	15	12
Emissioni totali lorde di gas serra Scope 2 Market Based	tCO₂eq	29.538	36.832
per consumi energetici interni del gruppo Dolomiti Energia	tCO ₂ eq	29.508	36.808
per perdite della rete gestita dal gruppo Dolomiti Energia	tCO ₂ eq	30	24
Emissioni di gas serra Scope 3 significative			
Emissioni totali lorde indirette di gas serra Scope 3	tCO₂eq	871.515	1.084.760
1 Beni e servizi acquistati	tCO ₂ eq	NA	149.069
3 Attività legate al combustibile e all'energia (non incluse in scope 1 o scope 2)	tCO ₂ eq	11.717	14.222
6 Viaggi di lavoro	tCO ₂ eq	64	96
7 Spostamento casa-lavoro	tCO ₂ eq	1.601	2.371
11 Utilizzo dei prodotti venduti (gas naturale)	tCO ₂ eq	858.132	915.281
15 Investimenti	tCO ₂ eq	NA	3.721

Considerando il "Totale ricavi e altri proventi" riportato nella sezione "Conto economico consolidato complessivo" del Bilancio consolidato di Dolomiti Energia, l'intensità emissiva del gruppo Dolomiti Energia calcolata come emissioni di gas serra totali (location based) rispetto ai ricavi e altri proventi del gruppo Dolomiti Energia nel 2025 è pari a 0,510 tCO₂e/k€ (0,39 tCO₂e/k€ nel 2024) mentre l'intensità emissiva del gruppo calcolata come emissioni di gas serra totali (market based) rispetto ai ricavi e altri proventi del gruppo Dolomiti Energia nel 2025 è pari a 0,51 tCO₂e/k€ (0,40 tCO₂e/k€ nel 2024).

E1-7

ASSORBIMENTI DI GES E PROGETTI DI MITIGAZIONE DELLE EMISSIONI DI GES FINANZIATI CON CREDITI DI CARBONIO

Il gruppo Dolomiti Energia compensa il 100% della CO₂ emessa dal gas consumato dai propri clienti domestici e dalle aziende (emissioni ricomprese nella categoria 11 dello Scope 3 e rendicontate nella disclosure E1-6) che hanno scelto le sue offerte "Gas 100% Compensa CO₂". Il gruppo Dolomiti Energia promuove la fornitura "Gas 100% Compensa CO₂" sia nell'apposita sezione del proprio sito web ("Compensa CO₂ Gas") sia tramite i materiali commerciali dell'azienda (es. brochure, flyer, presentazioni aziendali, etc.). Ogni anno, inoltre, viene reso disponibile ai clienti, sia business che domestici che hanno scelto la fornitura "Gas 100% Compensa CO₂", un report dei loro consumi dell'anno precedente e la relativa quantità di anidride carbonica che è stata compensata.

La compensazione nel 2025 è avvenuta tramite l'acquisto e l'annullamento di crediti di carbonio pari a 269.320¹⁵ tCO₂ (218.139 nel 2024) generati da progetti di sviluppo sostenibile all'esterno dell'UE che riducono o assorbono le emissioni di gas serra e sono certificati da organizzazioni internazionali¹⁶. Nella sezione "Perché sostenibile" del sito web del gruppo sono presentati i principali progetti finanziati tramite l'acquisto di crediti di carbonio.

Il gruppo Dolomiti Energia stima che nel corso del 2026 acquisterà e annullerà crediti di carbonio per un totale di 329.775 tCO₂ (nel 2024 il gruppo Dolomiti Energia stimava un valore complessivo pari a 269.365 tCO₂ per il 2025). Per una parte di questi, pari a 239 tCO₂, il gruppo Dolomiti Energia ha già stipulato accordi contrattuali nel corso del 2025 (nel 2024 questo valore era pari a 173.559 tCO₂).

Il gruppo Dolomiti Energia non effettua assorbimento e lo stoccaggio di gas climalteranti nell'ambito delle proprie operazioni di business o lungo la catena del valore a monte e a valle.

14 La percentuale di volume di gas venduto con CO₂ compensata corrisponde al 36,75% del totale del gas venduto.

15 Per il calcolo delle emissioni da compensare il gruppo ha utilizzato il fattore della Tabella parametri standard nazionali pubblicata dal MASE il 20/01/2026.

16 Il Gruppo Dolomiti Energia non è in grado di indicare precisamente quanti crediti di carbonio acquistati e annullati siano relativi a progetti di riduzione o assorbimento di CO₂e. I crediti di carbonio acquistati e annullati nel 2024, per i quali non è stata fornita una suddivisione tra progetti di mitigazione e assorbimento, sono stati certificati da Verra per il 95% e da Gold Standard per il restante 5%. Il gruppo Dolomiti Energia non è in grado di indicare se i crediti acquistati possono essere considerati adeguamenti corrispondenti ai sensi dell'articolo 6 dell'accordo di Parigi.



E3
ACQUA E RISORSE MARINE

IRO	DESCRIZIONE	ORIZZONTE TEMPORALE	POSIZIONAMENTO NELLA CATENA DEL VALORE
Impatto positivo	Fornitura costante di acqua potabile alle comunità interessate, attraverso un continuo monitoraggio delle performance di rete in ottica di riduzione delle perdite e garanzia di qualità / potabilità (ATTUALE)	Breve Medio Lungo	Operazioni proprie

➤ MDR-P E E3-1
POLITICHE CONNESSE ALLE ACQUE E ALLE RISORSE MARINE

LA GESTIONE DEL CICLO IDRICO

Novareti si occupa dell'intero ciclo idrico dalla fonte di captazione, all'accumulo, alla distribuzione fino al collettamento fognario (reti bianche e nere), ad esclusione della depurazione. Il servizio viene erogato principalmente lungo l'asse della Valle dell'Adige della Provincia di Trento, contesto nel quale Novareti non gestisce impianti in aree ad elevato stress idrico.

Le attività sono regolate da concessioni rilasciate ai Comuni dall'Ente preposto APRIE (Agenzia Provinciale per le Risorse Idriche e l'Energia), che si occupa anche della gestione delle segnalazioni e raccolta di informazioni utili a prevenire e gestire eventuali fenomeni di stress idrico nelle aree della Provincia Autonoma di Trento.

La Carta del Servizio Idrico, redatta in attuazione dei D.P.C.M. del 27 gennaio 1994 e del 29 aprile 1999, stabilisce i principi e gli standard per la conduzione delle proprie attività nell'erogazione dei servizi di acquedotto e fognatura dandone trasparente evidenza agli utenti. La Carta del Servizio Idrico determina l'impegno di Novareti nel garantire alle utenze domestiche una dotazione idrica alla consegna non inferiore a 150 litri al giorno per ogni abitante ed è orientata a minimizzare il rischio di episodi di contaminazione degli acquedotti nonché di interruzione della fornitura di acqua potabile.

Inoltre, impegna la società nel monitoraggio continuo dei parametri di gestione di rete in specifici punti di prelievo appositamente individuati, in quanto rappresentativi delle diverse porzioni della rete, tramite periodiche analisi chimico-fisico-batteriologiche effettuate da laboratori accreditati secondo la norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2018.

La Carta del Servizio Idrico è disponibile e consultabile pubblicamente sul sito web di Novareti e la relativa implementazione è in carico all'Amministratore Delegato della società.

➤ MDR-A E E3-2
AZIONI E RISORSE CONNESSE ALLE ACQUE E ALLE RISORSE MARINE

LA GESTIONE DEL CICLO IDRICO

La conformità qualitativa della risorsa idrica distribuita è disciplinata tramite l'adozione di linee di trattamento dotate di sistemi di disinfezione a base di ipoclorito e biossido di cloro, irraggiamento UV e unità specifiche per l'abbattimento dell'arsenico, integrate in un processo di potabilizzazione controllato e monitorato.

Inoltre, la Società si sta adeguando alle disposizioni del D. Lgs.18/2023 e successive integrazioni riportate nel D. Lgs. 102/2025 approvate dalle Autorità Locali a fine 2025 volte a proteggere la salute umana dagli effetti negativi derivanti dalla contaminazione delle acque destinate al consumo e quindi ad assicurare la disponibilità, la salubrità e la potabilità delle acque destinate al consumo, nonché a promuovere un migliore accesso alle stesse.

I siti di captazione e distribuzione di acqua sono telecontrollati da un sistema attivo in continuo che monitora il funzionamento delle reti e degli impianti. Il monitoraggio tramite telecontrollo degli accessi ai diversi punti della rete impedisce l'ingresso di persone non autorizzate e previene in tal modo possibili eventi di inquinamento di natura dolosa. Sempre tramite telecontrollo, viene effettuato il monitoraggio di eventuali aumenti di particelle solide sospese.

Il D.Lgs 102/2025, in particolare comprende l'adozione di criteri analitici specifici di valutazione delle acque, l'adeguamento del piano di campionamento, una maggiore accessibilità per gli utenti alle analisi qualitative della risorsa idrica e l'obbligo per i gestori idrici di adottare dei Water Safety Plan (WSP) redatti secondo le linee guida dell'OMS, essenziali per valutare possibili rischi legati alla filiera idropotabile. L'orizzonte temporale previsto dal decreto per la realizzazione dei WSP prevede come termine massimo il 12/01/2029 e Novareti è attualmente impegnata in modo attivo e continuativo nello sviluppo del WSP per il comune di Rovereto, che prevede di completare nel 2026 e successivamente verranno elaborati i piani per le restanti località. In conformità con le normative vigenti, i piani di campionamento sono rivisti annualmente, considerati il volume d'acqua distribuito o in alternativa Il numero di abitanti serviti. La loro predisposizione è necessaria per valutare possibili rischi legati alla filiera idropotabile tramite verifica delle caratteristiche chimiche, fisiche e microbiologiche



della risorsa idrica. I risultati delle analisi sono resi disponibili periodicamente secondo la normativa, nella sezione "L'acqua che beviamo" del sito web aziendale, da cui sono anche fornite linee guida agli utenti e consigli utili per un uso consapevole della risorsa idrica. Novareti si avvale di sistemi evoluti per la gestione avanzata in tempo reale della rete idrica, che consentono di ottimizzare la pressione di rete, diminuire le perdite aumentando l'efficienza complessiva del sistema e riducendo quindi i prelievi di acqua. Nel corso del 2025 sono state perciò pianificate molteplici attività nell'area dei comuni di Trento e Rovereto, tra cui la ricerca programmata e sistematica delle perdite idriche lungo tutta la rete acquedottistica, supportata da nuove tecnologie e dal monitoraggio costante delle reti tramite simulazioni virtuali e controlli di corretta funzionalità idraulica e delle condizioni delle reti di fognatura. Le attività di controllo svolte dal personale sono coordinate con i risultati della modellazione dei consumi minimi notturni attivi nei vari distretti idraulici della rete. Per migliorare ulteriormente la gestione della rete e la riduzione delle pressioni, sono stati avviati due progetti in particolare: la distrettualizzazione del comune di Rovereto, finanziata dal PNRR¹⁷ e il progetto di interconnessione tra le municipalità di Trento e Rovereto, inserito nell'elenco di interventi del primo stralcio approvato con decreto del MIT n. 223 del 16/09/20025 (PNISSI - Piano Nazionale di Interventi Infrastrutturali e per la Sicurezza del Settore Idrico).

¹⁷ Novareti in qualità di Soggetto Attuatore i cui lavori di realizzazione sono proseguiti nel 2025 M2C4-I4.2_180 PROGETTO DI DISTRETTUALIZZAZIONE E CONTROLLO ATTIVO DELLE PERDITE DELLA RETE IDRICA DI ROVERETO - CUP D78B22000990006 - "Finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU").



Nel 2025 tra Trento e Rovereto sono state intraprese azioni di rifacimento delle captazioni dell'impianto presso Zugolini e il serbatoio di Gazzadina, il rinnovo delle dorsali di via Sant'Anna e di via Soprasasso e il proseguimento nella sostituzione delle dorsali di Lungadige Leopardi e Lungadige Montegrappa iniziate nel 2024 e con previsione di ultimazione nel 2026. Sono stati anche effettuati dei lavori di miglioria del collettamento fognario attraverso il rifacimento di alcune tratte di rete nei comuni di Trento e di Rovereto. Inoltre, sono in corso valutazioni per il rifacimento di ulteriori opere di captazione e accumulo, finalizzate al miglioramento dei siti gestiti.

La Società ha inoltre avviato il processo per l'estensione della certificazione ambientale in conformità alla norma UNI EN ISO 14001 all'intero ciclo idrico, rafforzando il proprio impegno per la gestione responsabile delle risorse naturali e la riduzione dell'impatto ambientale. In aggiunta, la società si impegna a seguire gli indicatori di pertinenza imposti dalla Provincia Autonoma di Trento e dal Comune di Trento, che definiscono rispettivamente i KPI per il monitoraggio, attualmente ancora non vincolanti, e richiedono i dati annuali relativi al controllo degli idranti, ai chilometri di rete sostituita, ai chilometri di ricerca perdite e al numero di contatori elettronici installati.

Infine, attraverso i propri canali di comunicazione, Novareti promuove iniziative di informazione e sensibilizzazione dedicate all'uso consapevole della risorsa idrica. In particolare, vengono condivisi contenuti divulgativi e vademecum sui siti internet del gruppo Dolomiti Energia e della Società Novareti, con l'obiettivo di aiutare cittadini e utenti a comprendere meglio il ciclo dell'acqua e ad adottare comportamenti responsabili nella vita quotidiana. Inoltre, in occasione della Giornata Mondiale dell'Acqua, vengono organizzate visite guidate presso gli impianti di Trento e Rovereto, offrendo agli utenti l'opportunità di conoscere da vicino il percorso dell'acqua e il lavoro svolto ogni giorno per garantirne qualità e continuità del servizio.

Allo stesso tempo, il gruppo Dolomiti Energia affianca alla comunicazione, azioni concrete per la riduzione degli sprechi, intervenendo sugli edifici e sugli impianti con l'installazione di dispositivi per il controllo dei flussi, come miscelatori a portata regolata, che consentono un utilizzo più efficiente dell'acqua.

➤ MDR-T E E3-3

OBIETTIVI CONNESSI ALLE ACQUE E ALLE RISORSE MARINE

Nel corso del 2026 il gruppo Dolomiti Energia svilupperà il nuovo Piano di Sostenibilità, attualmente in fase di elaborazione e previsto in completamento entro l'anno. Il Piano sarà integrato con la Strategia ESG illustrata nella sezione SBM-3, costituendo il riferimento per l'evoluzione del quadro strategico del gruppo Dolomiti Energia.

In attesa della sua finalizzazione, nella presente Rendicontazione consolidata di Sostenibilità non vengono pertanto definiti obiettivi quantitativi e misurabili relativi agli IRO trattati nel capitolo. Il gruppo Dolomiti Energia continua, tuttavia, a monitorare con continuità l'efficacia delle politiche e delle azioni in essere, in coerenza con il percorso strategico in fase di definizione e assicurando la continuità degli impegni già assunti.

E5
USO DELLE RISORSE ED ECONOMIA CIRCOLARE

IRO	DESCRIZIONE	ORIZZONTE TEMPORALE	POSIZIONAMENTO NELLA CATENA DEL VALORE
Impatto positivo	Miglioramento del livello di pulizia e igiene urbana grazie alla gestione efficiente dei servizi di spazzamento e raccolta dei rifiuti (ATTUALE)	Breve Medio Lungo	Operazioni proprie
Impatto positivo	Efficace attività di recupero e riciclo dei rifiuti con conseguente riduzione degli impatti ambientali associati allo smaltimento dei rifiuti (ATTUALE)	Breve Medio Lungo	Operazioni proprie Catena del valore a valle

➤ MDR-P E E5-1
POLITICHE RELATIVE ALL'USO DELLE RISORSE E ALL'ECONOMIA CIRCOLARE

Dolomiti Ambiente si impegna a condurre le proprie attività nel rispetto della Politica Ambientale di gruppo (descritta nella sezione MDR-P e E1-2) promuovendo servizi in relazione ai territori serviti e agli impatti ambientali associati alle attività svolte, avviando iniziative coerenti con i principi dell'economia circolare, definiti dal Piano Provinciale di gestione dei rifiuti. L'obiettivo della società è quello di promuovere una gestione efficiente dei rifiuti, incentivando il recupero e il riutilizzo delle risorse, per ridurre l'impatto ambientale. L'approccio complessivo dell'azienda alla gestione dei rifiuti viene descritto nella Strategia Integrata del Servizio di Raccolta e Trasporto Rifiuti e Spazzamento Stradale, documento che riflette l'impegno di Dolomiti Ambiente nella promozione della sostenibilità ambientale, sociale ed economica. La società si impegna, per esempio, ad ottimizzare il servizio di gestione dei rifiuti urbani in diversi modi, tra cui anche attraverso la razionalizzazione dei percorsi da effettuare. Il documento è accessibile alle parti interessate mediante il sito di Dolomiti Ambiente che informa la comunità e gli stakeholder, e promuove soluzioni orientate al miglioramento della qualità della vita e alla tutela dell'ambiente. Tale documento è approvato dall'Amministratore Delegato di Dolomiti Ambiente.

Inoltre, Dolomiti Ambiente aderisce a standard e normative di riferimento, tra cui: Regolamenti comunali, Piano provinciale di gestione dei rifiuti, Normative ARERA (TQRIF e TITR), Certificazioni ISO 9001, ISO 14001, ISO 45001 e Regolamento EMAS, che nel 2025 sono state estese a tutti i territori gestiti.

Dolomiti Ambiente ha adottato una procedura per la gestione dei rifiuti autoprodotti volta a disciplinare la gestione dei rifiuti e dei residui di lavorazione prodotti dalle società del gruppo Dolomiti Energia, al fine di garantire il corretto recupero o smaltimento senza rischi per la salute dell'uomo nel rispetto della normativa nazionale e provinciale vigente. La procedura definisce ruoli e responsabilità lungo l'intero ciclo di gestione dei rifiuti, includendo la corretta tenuta dei registri di carico e scarico, la gestione della documentazione ambientale e il conferimento esclusivo a soggetti autorizzati per il trasporto, il recupero o lo smaltimento. Essa si applica a tutte le attività delle società del gruppo

Dolomiti Energia incluse nel perimetro di consolidamento che producono rifiuti. Il documento è disponibile sulla intranet aziendale ed è approvato dall'Amministratore Delegato della Capogruppo.

➤ MDR-A E E5-2
AZIONI E RISORSE RELATIVE ALL'USO DELLE RISORSE E ALL'ECONOMIA CIRCOLARE

Nel 2025, nell'ambito del Piano Provinciale di gestione dei rifiuti, sono state mantenute attive le pratiche innovative di recupero dei rifiuti. In particolare, è stata proseguita l'attività di riciclo del rifiuto derivante dallo spazzamento stradale che viene conferito a impianti specializzati per il recupero della ghiaia. Il materiale ottenuto è successivamente messo a disposizione dei comuni a titolo gratuito e riutilizzato per interventi di manutenzione del territorio, consentendo la valorizzazione di una risorsa altrimenti destinata a smaltimento.

Tra le nuove iniziative, nel corso del 2025 è stata costituita una partnership finalizzata alla gestione degli oli vegetali esausti (OVE) per la produzione di biocarburanti. Gli oli vegetali esausti raccolti nei centri di Trento, Rovereto e Vallagarina vengono ritirati presso i centri di raccolta; dopo uno stoccaggio preliminare vengono inviati ad impianti per la produzione di biocombustibile. Nel periodo estivo del 2025 è stata inoltre realizzata una iniziativa con una società locale per la distribuzione gratuita ai cittadini di Trento di compost derivante dal trattamento biologico del rifiuto organico. In continuità con quanto avviato nel 2024, sono proseguite le operazioni di recupero della plastica proveniente da cassonetti dismessi, finalizzate alla produzione di nuovi contenitori conformi ai Criteri Ambientali Minimi, nel rispetto delle scadenze previste. Per l'acquisto di bidoni e mastelli, considerando il proprio impegno a impiegare prodotti realizzati con materiali di recupero e/o ecocompatibili, DA si avvale di fornitori qualificati in grado di garantire il rispetto degli standard richiesti, prevedendo l'utilizzo di materiali in polietilene ad alta densità (HDPE) riciclabile secondo i flussi di raccolta e trattamento disponibile e contenente una percentuale minima del 70% di materiale riciclato, in conformità ai vigenti Criteri Ambientali Minimi. Lo stesso requisito di percentuale di materiale riciclato è applicato anche ai sacchi destinati alla raccolta degli imballaggi leggeri.

Il processo di gestione dei rifiuti di DA avviene coerentemente alla normativa nazionale, con lo scopo di garantire che tutte le attività siano svolte senza arrecare danni o pericoli alla salute, al benessere e alla sicurezza della collettività e dei singoli. Tale processo assicura il rispetto delle esigenze igienico-sanitarie e la prevenzione dei rischi di inquinamento dell'aria, dell'acqua, del suolo e del sottosuolo, nonché la riduzione di eventuali inconvenienti legati a rumori e odori.

La gestione dei rifiuti è inoltre orientata alla tutela della fauna e della flora, alla salvaguardia dell'ambiente e del paesaggio e al rispetto delle esigenze di qualità della vita, in coerenza con la pianificazione economica e territoriale. In questo contesto, la riduzione della produzione dei rifiuti, recupero e riciclaggio è incrementato dalla responsabilizzazione e cooperazione di tutti i soggetti coinvolti. Anche l'impiego di materiali riciclati e l'adozione di metodi di smaltimento

responsabili, come nel caso dell'acquisto di nuovi cassonetti realizzati con plastica riciclata proveniente da contenitori dismessi, è parte della strategia.

Dolomiti Ambiente collabora attivamente con gli Enti pubblici locali per realizzare campagne informative e di sensibilizzazione sulla raccolta differenziata, garantendo al contempo una risposta attenta e puntuale alle richieste dei clienti. Le iniziative descritte rafforzano la strategia della società verso un modello di gestione dei rifiuti basato su circolarità, efficienza energetica e riduzione degli impatti ambientali, con ricadute positive per la cittadinanza e per l'ambiente.

Dolomiti Ambiente promuove anche l'utilizzo di sistemi e processi digitalizzati che consentono di migliorare l'efficienza dei servizi. Un esempio è rappresentato dalla collocazione di 19 nuovi distributori automatici di sacchetti per rifiuti nella Vallagarina e degli Altipiani Cimbri nel corso del 2025, considerato anche il successo della sperimentazione dei distributori automatici di sacchetti per rifiuti installati a Rovereto; azioni che contribuiscono a ridurre l'impatto ambientale associato alla distribuzione dei sacchetti e aumentare la fruibilità da parte dei cittadini. A fine 2025 è stato avviato il progetto per la collocazione di 7 distributori anche nel comune di Trento, che entreranno in funzione nel corso del 2026.

Inoltre, per ottimizzare la gestione dei rifiuti e il posizionamento strategico dei cestini nella Vallagarina sono stati integrati algoritmi per l'analisi dei flussi per l'anno 2026.

Infine, Dolomiti Ambiente promuove l'utilizzo di diverse applicazioni digitali:

- per supportare i cittadini nella raccolta differenziata sfruttando le innovazioni dell'AI per il riconoscimento dei materiali;
- per garantire la sicurezza del personale che opera in solitaria. In particolare, in caso di indice Humidex superiore a 40°, è stato previsto di ridurre al minimo il lavoro in solitaria, con l'uso di sistemi tecnologici per monitorare gli addetti o per la funzione uomo a terra;
- per consentire ad ogni autista di segnalare guasti o malfunzionamenti in tempo reale ed al personale dell'area flotte di gestire tempestivamente le segnalazioni prevenendo interruzioni del servizio e promuovendo uno stile di guida efficiente. Questa applicazione permette anche una gestione più attenta delle scadenze legate a revisioni, assicurazioni e manutenzioni programmate;
- per la gestione semplificata dei rifornimenti degli automezzi. Il sistema infatti permette di acquisire in tempo reale attraverso la scansione di un QRcode assegnato ad ogni veicolo i dati relativi al mezzo, chilometri, posizione e quantitativo rifornito.

Dolomiti Ambiente collabora con la funzione Risorse Umane di Dolomiti Energia al fine di erogare una formazione periodica al personale del gruppo Dolomiti Energia con riferimento alla procedura di gestione dei rifiuti autoprodotti. A tal fine è disponibile ai dipendenti un corso di formazione specifico sul tema. Nel corso del 2026 verrà inoltre proposta a tutti i dipendenti del gruppo Dolomiti Energia una formazione in ambito ambientale attraverso delle pillole pubblicate sulla intranet con lo scopo di sensibilizzare il personale in materia di gestione dei rifiuti e di azioni volte alla loro riduzione.

Dolomiti Ambiente offre, inoltre, un servizio di consulenza alle altre società del gruppo Dolomiti Energia legato alla gestione dei depositi temporanei, anche prevedendo sopralluoghi a campione o in caso di necessità, ai fini di migliorare la gestione degli stessi.

Infine, Dolomiti Ambiente si avvale di un consulente ADR (accordo europeo relativo al trasporto internazionale su strada di merci pericolose) incaricato anche di effettuare audit periodici a campione sulle attività di trasporto su strada di rifiuti pericolosi effettuate da fornitori esterni.

➤ MDR-T E E5-3

OBIETTIVI RELATIVI ALL'USO DELLE RISORSE E ALL'ECONOMIA CIRCOLARE

Nel corso del 2026 il gruppo Dolomiti Energia svilupperà il nuovo Piano di Sostenibilità, attualmente in fase di elaborazione e previsto in completamento entro l'anno. Il Piano sarà integrato con la Strategia ESG illustrata nella sezione SBM 3, costituendo il riferimento per l'evoluzione del quadro strategico del gruppo Dolomiti Energia.

In attesa della sua finalizzazione, nella presente Rendicontazione consolidata di Sostenibilità non vengono pertanto definiti obiettivi quantitativi e misurabili relativi agli IRO trattati nel capitolo. Il gruppo Dolomiti Energia continua, tuttavia, a monitorare con continuità l'efficacia delle politiche e delle azioni in essere, in coerenza con il percorso strategico in fase di definizione e assicurando la continuità degli impegni già assunti.

➤ E5-5

FLUSSI DI RISORSE IN USCITA

La produzione di rifiuti nelle diverse società del gruppo Dolomiti Energia è strettamente legata alle specifiche attività operative svolte.

Per Dolomiti Energia Solutions S.r.l (DES), i rifiuti derivano principalmente dagli interventi di installazione, manutenzione e gestione degli impianti fotovoltaici. Il ciclo produttivo comporta la generazione di scarti provenienti da inverter, pompe di calore e altre componenti elettroniche. Inoltre, la gestione dei rifiuti nel settore delle energie rinnovabili prevede anche la dismissione e il trattamento di pannelli fotovoltaici e inverter a fine vita.

Novareti produce rifiuti prevalentemente nell'ambito delle attività di manutenzione delle reti idriche, fognarie e del gas. I rifiuti pericolosi consistono principalmente in emulsioni oleose, mentre quelli non pericolosi comprendono contatori dismessi, materiale assorbente, contenitori sporchi e scarti di tubi in PVC o polietilene. Nel settore della cogenerazione, invece, si registrano flussi significativi di soluzioni oleose e soluzioni acquose di scarto.

Le società Hydro Dolomiti Energia (HDE) e Dolomiti Edison Energy (DEE), attive nel settore idroelettrico, generano rifiuti in quantità variabile a seconda delle attività di manutenzione ordinaria e straordinaria pianificate di anno in anno. Poiché tali rifiuti non provengono direttamente dal ciclo produttivo, ma dalle operazioni di gestione e manutenzione, risulta complesso ridurli. Tra i rifiuti prodotti figurano olio di scarto, trasformatori, materiali assorbenti, sgrigliati e soluzioni acquose di scarto.

Nel caso di Dolomiti Energia Mercato, l'attività aziendale genera prevalentemente rifiuti non pericolosi, con un focus specifico sulla gestione dei toner derivanti dalle operazioni degli sportelli.



Dolomiti Energia produce rifiuti derivanti dalla dismissione di apparecchiature elettriche ed elettroniche, quali PC, monitor, smartphone e rifiuti derivanti dalla manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili, come materiali legnosi, imballaggi e arredi.

Il laboratorio di Dolomiti Energia produce principalmente rifiuti pericolosi derivanti da sostanze chimiche e miscele contenenti sostanze pericolose.

Infine, per SET Distribuzione (SET) la produzione di rifiuti è legata alla manutenzione delle reti e degli impianti di distribuzione, compresa la sostituzione di contatori elettrici guasti o a fine vita. La maggior parte dei rifiuti prodotti è di natura non pericolosa, comprendendo contatori, apparecchiature fuori uso, cavi, rottami e materiali di scarto provenienti da attività di costruzione e manutenzione. I rifiuti pericolosi, invece, includono trasformatori dismessi, oli minerali esausti e imballaggi contaminati da sostanze pericolose. Alcuni rifiuti, come soluzioni acquose di scarto e materiali assorbenti, sono sottoposti a caratterizzazione per determinare il loro livello di pericolosità prima dello smaltimento o recupero.

I rifiuti prodotti dalle attività di Dolomiti Ambiente (DA) sono principalmente derivanti dall'esercizio e manutenzione dei veicoli impiegati per la raccolta dei rifiuti urbani, dalle attività di manutenzione delle infrastrutture e del parco contenitori. I rifiuti sono smaltiti nei siti autorizzati a seconda della tipologia di materiale, prediligendo quando possibile l'avvio a recupero. Per DA, i rifiuti pericolosi sono costituiti in prevalenza da veicoli o derivano dalla manutenzione dei veicoli. Le soluzioni acquose di scarto possono contenere sostanze pericolose e per tale motivazione l'asporto è effettuato previa caratterizzazione del rifiuto.

I rifiuti autoprodotti dal gruppo Dolomiti Energia vengono temporaneamente depositati in aree attrezzate all'interno delle sedi aziendali, nel rispetto delle normative vigenti. Il deposito avviene in modo controllato sotto la supervisione del responsabile di riferimento opportunamente formato e nominato, garantendo la separazione tra rifiuti pericolosi e non pericolosi, l'uso di unità di carico idonee e la prevenzione di sversamenti o dispersioni. Una volta caratterizzati, i rifiuti vengono avviati a recupero o smaltimento attraverso fornitori autorizzati, in conformità alla procedura aziendale di riferimento. Tutti i fornitori che prestano attività di manutenzione in appalto sono tenuti allo smaltimento per conto proprio dei rifiuti derivanti dalle loro attività.

Di seguito sono riportate le tabelle rappresentative dei flussi di rifiuti del gruppo Dolomiti Energia. Si precisa che non sono rendicontati i rifiuti urbani prodotti dal gruppo. Per ogni tabella, i dati provengono dall'emissione di formulario indicativo del rifiuto che accompagna lo smaltimento del rifiuto auto-prodotto. Il peso nel formulario è convalidato dal destinatario del rifiuto, che a seguito di una pesata, attribuisce il peso al materiale scaricato. Tutte le società del gruppo Dolomiti Energia monitorano attentamente la produzione e la gestione dei rifiuti, garantendo la tracciabilità dei principali codici EER (Elenco Europeo dei Rifiuti).

I dati relativi ai rifiuti prodotti vengono determinati mediante:

- estrazione dei dati per singolo codice EER, sulla base dei registri di carico e scarico rifiuti;
- monitoraggio tramite il MUD (Modello Unico di Dichiarazione Ambientale);
- analisi della produzione dell'anno precedente, utile per individuare trend e migliorare la gestione dei rifiuti.

Il gruppo Dolomiti Energia non produce rifiuti radioattivi.

RIFIUTI PRODOTTI		2024	2025
Rifiuti pericolosi prodotti	Kg	464.525	553.279
Rifiuti non pericolosi prodotti	Kg	3.946.223	3.604.903
Totale rifiuti prodotti	Kg	4.410.748	4.158.182

RIFIUTI SOTTRATTI ALLO SMALTIMENTO ("ALTRE OPERAZIONI DI RECUPERO" IN BASE AL D.LGS. 152/06)		2024	2025
Rifiuti pericolosi sottratti allo smaltimento	Kg	342.930	486.259
Rifiuti non pericolosi sottratti allo smaltimento	Kg	1.994.333	2.144.273
Totale rifiuti sottratti allo smaltimento	Kg	2.337.263	2.630.532

Complessivamente, i rifiuti sottratti allo smaltimento ("altre operazioni di recupero" in base al D.Lgs. 152/06) ammontano al 63,26% dei rifiuti prodotti (52,99% nel 2024).

RIFIUTI INDIRIZZATI ALLO SMALTIMENTO ("ALTRE OPERAZIONI DI SMALTIMENTO" IN BASE AL D.LGS. 152/06)		2024	2025
Rifiuti pericolosi indirizzati a smaltimento	Kg	121.595	67.020
Rifiuti non pericolosi indirizzati a smaltimento	Kg	1.951.890	1.460.630
Totale rifiuti indirizzati a smaltimento	Kg	2.073.485	1.527.650

Complessivamente, i rifiuti indirizzati allo smaltimento ("altre operazioni di smaltimento" in base al D.Lgs. 152/06) ammontano al 36,74% dei rifiuti prodotti (47,01% nel 2024).

Rendicontazione sociale

S1 FORZA LAVORO PROPRIA

IRO	DESCRIZIONE	ORIZZONTE TEMPORALE	POSIZIONAMENTO NELLA CATENA DEL VALORE
Opportunità	Sviluppo di tecnologie digitali per cogliere i trend tecnologici e aumentare l'efficienza operativa, attraction e retention del Gruppo anche grazie alla continua evoluzione della mappa applicativa e dell'infrastruttura IT	Medio	Operazioni proprie
Impatto positivo	Promozione del benessere, dell'inclusione e del clima aziendale attraverso iniziative volte a valorizzare le diversità, favorire l'equilibrio tra vita privata e lavoro e diffondere una visione condivisa dei valori e dei principi etici del Gruppo (ATTUALE)	Breve Medio Lungo	Operazioni proprie
Impatto positivo	Continuo sviluppo professionale dei dipendenti del Gruppo tramite programmi di formazione e percorsi di crescita professionale (ATTUALE)	Breve Medio Lungo	Operazioni proprie
Impatto negativo	Episodi di infortuni gravi sul lavoro durante le attività del Gruppo (ATTUALE)	Breve Medio Lungo	Operazioni proprie

> MDR-P E S1-1 POLITICHE RELATIVE ALLA FORZA LAVORO PROPRIA

BENESSERE, DIVERSITÀ E INCLUSIONE

Nel presente paragrafo vengono descritte le politiche intraprese dal gruppo Dolomiti Energia per l'impatto relativo alla promozione del benessere, dell'inclusione e del clima aziendale attraverso iniziative volte a valorizzare la diversità, favorire l'equilibrio tra la vita privata e lavoro e a diffondere una visione condivisa dei valori e dei principi etici del gruppo Dolomiti Energia.

Il gruppo Dolomiti Energia si impegna a sostenere un ambiente di lavoro inclusivo, che assicuri le stesse opportunità di crescita e sviluppo a tutto il personale, per questo motivo il benessere delle persone e la valorizzazione delle diversità sono elementi centrali per il gruppo Dolomiti Energia. L'impegno si traduce in politiche e iniziative che promuovono inclusione, pari opportunità e rispetto, creando un ambiente di lavoro equo e sostenibile, promuovendo una cultura aziendale basata sul rispetto, l'uguaglianza e la valorizzazione delle diversità. A tal fine, sono stati adottati due documenti: la Politica sulla Diversità e la Politica per la parità di genere, descritte di seguito.

La prima, la Politica sulla Diversità è fondata sul principio di non discriminazione, principio per il quale tutte le decisioni relative al rapporto di lavoro si basano esclusivamente su capacità e competenze professionali, senza discriminazioni legate a razza, etnia, lingua, cultura, istruzione, genere, religione, opinione politica, condizione sociale, orientamento sessuale, disabilità fisica o mentale, età, esperienza lavorativa, attivismo sindacale e generazione di appartenenza. Il gruppo Dolomiti Energia non ammette comportamenti che ledano la dignità della persona quali prevaricazione, molestie, abusi, minacce o intimidazioni.

La Politica si fonda anche sul principio delle pari opportunità, principio per il quale il gruppo Dolomiti Energia riconosce la diversità come un valore strategico; infatti, si impegna a garantire pari opportunità a tutte le persone, con particolare attenzione alla Parità di Genere in ogni fase del percorso professionale (vi è una politica dedicata esclusivamente a questo aspetto, approfondita di seguito).

Infine, la Politica si fonda sui valori di inclusione ed equilibrio tra lavoro e vita privata. In particolare, l'azienda promuove attivamente una cultura inclusiva, incoraggiando ogni individuo a esprimere il proprio potenziale e valorizzando la diversità di esperienze di vita, conoscenze, capacità lavorative e talenti. Allo stesso tempo, il gruppo Dolomiti Energia riconosce il valore dell'equilibrio tra vita professionale e personale, impegnandosi a rispettare le diverse situazioni individuali e a garantire orari di lavoro adeguati che tutelino il diritto al riposo e al tempo libero.

Per garantirne l'effettiva applicazione, sono stati istituiti meccanismi di segnalazione per individuare e contrastare comportamenti non conformi, secondo le modalità previste dal Codice di Comportamento e dai Codici Disciplinari.

Il secondo documento, la Politica per la Parità di Genere, ha l'obiettivo specifico di promuovere la tutela dell'integrità psicofisica, morale e culturale attraverso condizioni di lavoro rispettose della dignità individuale, del genere, delle regole comportamentali, delle pari opportunità e della meritocrazia. Il gruppo Dolomiti Energia è infatti orientato a ridurre il gender gap nei processi chiave di selezione, assunzione, formazione, crescita professionale, equità retributiva e conciliazione vita-lavoro; perciò, ha attivato sistemi di monitoraggio e segnalazione per individuare e correggere eventuali disallineamenti legati alla parità di genere, nonché prevenire abusi e molestie.

Oltre a questi due documenti, per rendere tangibile l'impegno verso inclusione e benessere, il gruppo Dolomiti Energia affianca alle politiche interne sopra descritte, anche strumenti di ascolto e valutazione, utili a misurare la percezione delle persone e a individuare aree di miglioramento. In particolare, nel mese di maggio 2025 il gruppo Dolomiti Energia ha condotto una survey, che si ripete annualmente, sul clima aziendale, focalizzata sulla soddisfazione lavorativa, coinvolgendo tutto il personale.

La gestione delle politiche descritte sopra è affidata alla Direzione Risorse Umane, in linea con gli obiettivi strategici del gruppo Dolomiti Energia. Le iniziative, i valori e le politiche del gruppo sono diffuse nel gruppo Dolomiti Energia attraverso la Intranet aziendale, le bacheche elettroniche e altri strumenti di comunicazione interna, assicurando al contempo trasparenza verso l'esterno tramite LinkedIn e la sezione "Carriere" del sito web.

FORMAZIONE E SVILUPPO PROFESSIONALE

Nel presente paragrafo vengono descritte le politiche intraprese dal gruppo Dolomiti Energia per l'impatto relativo al continuo sviluppo professionale dei dipendenti del gruppo Dolomiti Energia tramite programmi di formazione e percorsi di crescita professionale.

Il gruppo Dolomiti Energia considera la formazione e lo sviluppo professionale elementi chiave per la crescita delle persone e per la competitività aziendale. Per questo motivo, ha istituito un sistema strutturato di Training & Development (T&D) attraverso una politica dedicata, con l'obiettivo di promuovere un ambiente di apprendimento continuo, valorizzare le competenze dei dipendenti e supportare il loro sviluppo professionale.

Il sistema di Training & Development prevede un programma di Formazione e Sviluppo, gestito e monitorato con una co-responsabilità condivisa con le società committenti, che partecipano alla gestione del budget destinato alle attività formative. Il programma è rivolto a tutte le persone del gruppo Dolomiti Energia, inclusi dipendenti, lavoratori somministrati e tirocinanti, con l'obiettivo di favorire un approccio inclusivo e accessibile a tutti i livelli dell'organizzazione. L'approccio adottato non si limita a rispondere a necessità immediate, ma mira a diffondere la cultura della formazione continua come leva strategica di crescita e in relazione all'evoluzione delle esigenze organizzative, promuovendo la partecipazione attiva di ogni individuo nelle strategie e nei processi aziendali. A supporto di un sistema formativo efficace e in grado di sostenere gli obiettivi aziendali, è stato realizzato un risk assessment, per la mitigazione degli eventuali rischi connessi alle attività di formazione.

Il processo di Training & Development si fonda sui principi di equità, inclusività (anche di genere), collaborazione e innovazione, e aderisce ai requisiti della certificazione UNI/PdR 125:2022.

La politica Training & Development è accessibile a tutto il personale tramite la Intranet aziendale, assicurando la trasparenza e la diffusione delle linee guida aziendali sulla formazione.

SALUTE E SICUREZZA

Nel presente paragrafo vengono descritte le politiche intraprese dal gruppo Dolomiti Energia per l'impatto relativo a infortuni gravi sul lavoro durante le attività del gruppo Dolomiti Energia.

I Sistemi di Gestione Salute, Sicurezza, Ambiente e Qualità sono sviluppati in forma integrata nelle Società del gruppo Dolomiti Energia.

In particolare, per quanto riguarda il Sistema Salute e Sicurezza, la Politica di gruppo sui Diritti Umani, approvata da Presidente, Amministratore Delegato e Direttore Generale di Dolomiti Energia il 22 dicembre 2017, è implementata per tutte le società del gruppo e guida l'adozione di specifiche Politiche Societarie in materia di Salute e Sicurezza. Tali politiche, sottoscritte dall'Alta Direzione, composta dal Presidente e dall'Amministratore Delegato in veste di Datore di Lavoro si applicano a tutte le attività delle singole società e all'organizzazione, estendendosi sia alla forza lavoro diretta che a tutte le parti terze che operano in nome o per conto del gruppo Dolomiti Energia. Attualmente, le società con dipendenti che hanno adottato queste politiche sono quelle dotate un Sistema di Gestione Salute e Sicurezza e sono le seguenti: Dolomiti Energia, Dolomiti Ambiente, Dolomiti Energia Mercato, Dolomiti Edison Energy, Hydro Dolomiti Energia, Novareti, Dolomiti Energia Solutions e SET. Tra queste, risultano inoltre certificate da ente accreditato per il Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza secondo la norma UNI EN ISO 45001: Dolomiti Ambiente, Dolomiti Edison Energy, Hydro Dolomiti Energia, Novareti (limitatamente ai business cogenerazione-

teleriscaldamento e gas). Le politiche definite sono rese disponibili nei luoghi di lavoro e sui portali aziendali e diffuse internamente tramite il gestionale documentale. Inoltre, sono condivise con i fornitori, garantendo che anche i partner commerciali rispettino gli standard aziendali in materia di sicurezza. L'obiettivo è quello di garantire tutela della salute e sicurezza dei lavoratori, prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali, monitoraggio costante dei pericoli e dei rischi legati ai luoghi di lavoro e alle attività operative. A tal fine, la formazione e la sensibilizzazione dei lavoratori e di tutte le parti interessate rispondono all'obiettivo della politica di diffondere una cultura della sicurezza e miglioramento continuo dei sistemi di controllo per la prevenzione e protezione. In coerenza con il principio secondo cui la salute e la sicurezza costituiscono un diritto umano fondamentale, il gruppo Dolomiti Energia riconosce e rispetta i principali riferimenti internazionali in materia di diritti umani, tra cui:

- Carta Internazionale dei Diritti dell'Uomo delle Nazioni Unite;
- Dichiarazione sui Principi e i Diritti Fondamentali del Lavoro dell'ILO;
- Global Compact delle Nazioni Unite;
- Convenzione Europea sui Diritti dell'Uomo;
- Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati Personali (G.D.P.R. 2016/679).

DIGITALIZZAZIONE

Nel presente paragrafo vengono descritte le politiche intraprese dal gruppo Dolomiti Energia relative all'opportunità di sviluppo di tecnologie digitali per cogliere i trend tecnologici e aumentare l'efficienza operativa, attraction e retention del gruppo Dolomiti Energia anche grazie alla continua evoluzione della mappa applicativa e dell'infrastruttura IT.

Il gruppo Dolomiti Energia ha adottato due distinte politiche dedicate alla gestione delle opportunità connesse allo sviluppo di tecnologie digitali. L'obiettivo comune è cogliere le tendenze tecnologiche e aumentare l'efficienza operativa, supportando il benessere lavorativo dei dipendenti e quindi l'attraction e retention del gruppo.

La politica Digital Innovation è finalizzata all'introduzione continua di innovazioni tecnologiche, sia infrastrutturali che applicative, con l'obiettivo di migliorare l'efficienza delle operazioni esistenti e abilitare nuove iniziative di business. Si riferisce alle opportunità offerte dai trend tecnologici emergenti e prevede un monitoraggio costante delle evoluzioni, al fine di mantenere un ambiente di lavoro moderno, dinamico e attrattivo.

La Politica System Renewal ha, invece, l'obiettivo di assicurare l'adeguatezza delle tecnologie nel tempo, tramite aggiornamenti regolari. Considera i rischi connessi alla presenza di sistemi legacy o fuori supporto e definisce un processo strutturato di monitoraggio e intervento, volto a individuare tempestivamente applicazioni e componenti hardware prossimi al fine ciclo di vita, pianificandone il rinnovo. L'adozione di queste politiche consente di rafforzare la resilienza dei sistemi informativi, migliorarne l'efficienza energetica e cogliere le opportunità offerte dall'innovazione tecnologica, in coerenza con la missione aziendale sui temi della sostenibilità e dell'innovazione. Il Chief Information Officer (CIO) è il responsabile dell'attuazione delle politiche previste nell'Agenda Digitale del gruppo Dolomiti Energia. Entrambe le politiche coinvolgono trasversalmente tutte le società del gruppo Dolomiti Energia, integrando le esigenze dei diversi business, con impatti sui fornitori di servizi informatici e gli utenti finali e sono disponibili e condivise solamente all'interno della funzione Information Communication Technology (ICT).

SI-2

**PROCESSI DI COINVOLGIMENTO DEI LAVORATORI PROPRI
E DEI RAPPRESENTANTI DEI LAVORATORI IN MERITO AGLI IMPATTI**

Il gruppo Dolomiti Energia adotta un approccio strutturato e continuo per il coinvolgimento degli stakeholder in merito agli impatti rilevanti, assicurando trasparenza e condivisione nelle decisioni strategiche. Il management partecipa a riunioni periodiche con i vertici del gruppo, durante i quali vengono discusse tematiche strategiche e condivisi gli interventi necessari per lo sviluppo e la crescita del gruppo Dolomiti Energia. Per diffondere la conoscenza di progetti strategici che possono avere impatti operativi e organizzativi, si organizzano eventi online attraverso la piattaforma Teams. In tali occasioni, gli owner dei processi illustrano contenuti e obiettivi, garantendo così una comunicazione efficace e diretta.

Inoltre, la comunicazione interna è supportata costantemente dalla Intranet aziendale, che rappresenta uno strumento essenziale per aggiornare il personale sulle iniziative intraprese.

Per raccogliere feedback utili a valutare l'efficacia percepita delle iniziative, il gruppo Dolomiti Energia predispone survey specifiche. Tali questionari permettono al personale di esprimere valutazioni e suggerimenti, favorendo un miglioramento continuo. Ad esempio, con cadenza annuale viene proposta una survey dedicata al tema della parità di genere e alla conciliazione tra vita privata e lavorativa. Oltre a quest'ultima, viene svolta una rilevazione tramite questionario per raccogliere feedback su iniziative specifiche quali ad esempio il servizio di sportello di ascolto, il servizio mensa e la mobilità. Con l'obiettivo di raccogliere spunti e suggerimenti utili a migliorare l'organizzazione degli eventi futuri, al termine di eventi in presenza, come le giornate della comunicazione che alcune aziende del gruppo Dolomiti Energia organizzano periodicamente, viene inviato un sondaggio di gradimento.

In aggiunta, una sezione dedicata della Intranet aziendale raccoglie e pubblica tutti gli accordi sindacali siglati a livello di gruppo, garantendone la massima diffusione e conoscenza tra i dipendenti.

La trasparenza nei confronti degli stakeholder interni è assicurata anche tramite il sito web del gruppo Dolomiti Energia, dove sono pubblicate la Politica sui Diritti Umani, Politica sulla diversità e la Politica per la parità di genere e il Codice di Comportamento. Questi documenti, oltre a essere accessibili online, vengono diffusi anche attraverso la Intranet aziendale, confermando l'impegno del gruppo nella promozione di pratiche sostenibili e inclusive. Questo sistema integrato di comunicazione e coinvolgimento assicura che tutti gli stakeholder, interni ed esterni, siano costantemente informati e parte attiva nelle strategie e nei progetti del gruppo Dolomiti Energia.

Rispetto alle iniziative di engagement descritte in questa sezione, la responsabilità della loro implementazione è in capo ai responsabili delle diverse funzioni o business unit, che coinvolgono progressivamente gli altri dipendenti avvalendosi degli strumenti di engagement messi a disposizione dalla funzione Risorse Umane.

SI-3

**PROCESSI PER PORRE RIMEDIO AGLI IMPATTI NEGATIVI E CANALI
CHE CONSENTONO AI LAVORATORI PROPRI DI SOLLEVARE PREOCCUPAZIONI**

Il gruppo Dolomiti Energia ha implementato un processo strutturato per la gestione delle segnalazioni relative a comportamenti non etici, irregolarità, illeciti o violazioni delle politiche aziendali a tutela dell'ambiente e delle persone, prevedendo anche una procedura volta a garantire lo svolgimento di indagini tempestive su incidenti riguardanti la condotta dell'impresa, inclusi i casi di corruzione attiva e passiva.

Tale processo è conforme alla normativa sul whistleblowing (Direttiva UE 2019/1937 e D.Lgs. 24/2023) e ha l'obiettivo di garantire trasparenza, integrità e protezione dei segnalanti. Il sistema, applicato a tutte le società del gruppo Dolomiti Energia, rappresenta uno strumento essenziale per monitorare la compliance normativa e prevenire comportamenti illeciti, assicurando elevati standard di affidabilità e correttezza.

Il sistema di segnalazione tramite il canale informatizzato è a disposizione dei dipendenti, dei collaboratori e dei terzi che operano con il gruppo Dolomiti Energia ed è disponibile sia sulla piattaforma Intranet dedicata ai dipendenti sia sul sito internet del gruppo Dolomiti Energia, in conformità alla Direttiva (UE) 2019/1937 e al D. Lgs. 24 del 10 marzo 2023, relativo alla protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e delle normative nazionali. I soggetti segnalanti possono, inoltre, inviare una segnalazione direttamente all'Organismo di Vigilanza, se la stessa riguarda reati che prevedono la responsabilità dell'Ente ex D.Lgs. 231/001 e/o alla Responsabile per la prevenzione della corruzione, in caso di segnalazioni relative a violazioni alle misure anticorruzione.

Oltre al canale di whistleblowing, i dipendenti possono rivolgersi direttamente alla funzione Risorse Umane per segnalare eventuali problematiche legate al loro contratto di lavoro o richiedere chiarimenti.

L'attività formativa dei dipendenti sul whistleblowing e sui relativi canali messi a disposizione avviene durante la fase di onboarding, con il coinvolgimento dell'ufficio Internal Audit e Protezione Dati Personali, e viene successivamente approfondita attraverso sessioni specifiche in presenza o in modalità e-learning. Gli obiettivi, l'approccio generale, i soggetti coinvolti e le modalità operative del processo di whistleblowing sono inoltre divulgati tramite la pubblicazione della relativa procedura sui portali interni e sui siti internet aziendali.

Il gruppo Dolomiti Energia ha incaricato un Comitato Segnalazioni composto da tre membri dotati di adeguata autorevolezza, indipendenza e professionalità per la gestione e l'analisi delle segnalazioni. Qualora la segnalazione risulti non pertinente o manifestamente infondata, il Comitato procede con l'archiviazione motivata, registrando l'esito nel sistema di gestione dedicato. Nei casi ritenuti rilevanti, viene avviata un'attività di approfondimento, che può includere il contatto diretto con il segnalante per chiarimenti. Qualora previsto, vengono coinvolti gli organi competenti, come l'Organismo di Vigilanza e la Responsabile per la prevenzione della corruzione, e viene definito un piano di azione per la verifica della segnalazione. Il segnalante riceve, in ogni caso, un riscontro entro tre mesi dalla data di invio della segnalazione.

Tutti i dati personali ricevuti nell'ambito della segnalazione sono trattati nel rispetto della normativa vigente, garantendo la riservatezza delle informazioni e la tutela dell'identità del segnalante, che non può essere divulgata senza consenso, salvo nei casi in cui ciò

sia indispensabile per la difesa della persona segnalata nell'ambito di un procedimento disciplinare.

La trasparenza del processo è assicurata anche attraverso la pubblicazione del Modello Organizzativo Privacy sulla Intranet aziendale, accessibile a tutti i dipendenti, che illustra le modalità di gestione delle richieste degli interessati, inclusi dipendenti e collaboratori. Inoltre, il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo previsto dal D.Lgs. 231/2001 definisce le modalità con cui l'Organismo di Vigilanza e il Comitato Segnalazioni trattano e monitorano le segnalazioni ricevute tramite il canale whistleblowing.

➤ MDR-A E S1-4

AZIONI INTERVENTI SU IMPATTI RILEVANTI PER LA FORZA LAVORO PROPRIA E APPROCCI PER LA MITIGAZIONE DEI RISCHI RILEVANTI E IL PERSEGUIMENTO DI OPPORTUNITÀ RILEVANTI IN RELAZIONE ALLA FORZA LAVORO PROPRIA, NONCHÉ EFFICACIA DI TALI AZIONI

BENESSERE, DIVERSITÀ E INCLUSIONE

Nel presente paragrafo vengono descritte le azioni intraprese dal gruppo Dolomiti Energia per l'impatto relativo alla promozione del benessere, dell'inclusione e del clima aziendale attraverso iniziative volte a valorizzare la diversità, favorire l'equilibrio tra la vita privata e lavoro e a diffondere una visione condivisa dei valori e dei principi etici del gruppo Dolomiti Energia.

Welfare e Well-being

Il welfare aziendale del gruppo Dolomiti Energia rappresenta un insieme di strumenti e servizi pensati per migliorare la qualità della vita delle persone e favorire un equilibrio tra sfera professionale e personale. Attraverso soluzioni che spaziano dal sostegno alla famiglia alla salute, dalla formazione alla mobilità, il welfare contribuisce a creare un ambiente di lavoro più inclusivo e attento alle esigenze individuali. Questi interventi non solo rafforzano il benessere dei dipendenti, ma generano anche valore per l'organizzazione, promuovendo motivazione, produttività e coesione.

Nel 2025 il gruppo Dolomiti Energia ha consolidato il proprio sistema di welfare, introducendo nuove iniziative e rafforzando quelle già attive nel 2024, in coerenza con il piano delle azioni definito in sede di certificazione Family Audit. Attraverso un portale dedicato, offre variegati programmi di welfare e il personale può usufruire di una serie di servizi tramite il proprio conto welfare con modalità voucher o a rimborso.

I servizi offerti dal welfare coprono le aree di istruzione e formazione anche per i propri familiari, risarcendo, ad esempio, spese di iscrizione e di frequenza, rette, contributi obbligatori e tasse, mensa, test di ammissione università, esami di stato e altri servizi connessi. Anche le spese relative all'assistenza familiari sono coperte qualora siano spese sostenute per l'assistenza dei propri familiari anziani che abbiano compiuto 75 anni di età, per familiari non autosufficienti o per la cura dei propri bambini fino a 14 anni di età. Tra queste, ci sono spese per il baby-sitting, rette di degenza in struttura socioassistenziale e residenziale per anziani e rette di degenza in strutture sociosanitarie residenziali (RSA).

Il welfare fornisce inoltre dei buoni acquisto per effettuare le proprie spese quotidiane nelle strutture convenzionate, oltre che sconti e convenzioni per gli acquisti online di svariato

genere. Infine, il welfare permette di accedere a più servizi dedicati a cultura e tempo libero, quali ad esempio biglietteria per spettacoli cinematografici e teatrali, concerti e corsi di cucina. Il welfare include anche agevolazioni sui mutui, con il rimborso di una quota degli interessi passivi e il rimborso per le utenze domestiche.

Inoltre, il sistema di welfare del gruppo Dolomiti Energia comprende delle specifiche iniziative di people care a cura di professionisti del settore e il cui costo è totalmente a carico del gruppo Dolomiti Energia, con lo scopo di migliorare le condizioni del personale e delle loro famiglie, permettendo ai dipendenti di accedervi liberamente senza alcun onere. Tra i servizi attualmente disponibili risaltano:

- empowerment, che consiste nel supporto consulenziale personalizzato da parte di un professionista (psicologi, psicoterapeuti, counselor familiari, neuropsichiatri, pedagogisti), nei confronti del personale e della propria famiglia, per affrontare le proprie difficoltà e promuovere il benessere psicologico;
- servizio di aiuto compiti, che consente l'accesso online a sessioni individuali con un educatore per bambini e ragazzi (scuole elementari e medie) per il supporto nello svolgimento delle attività dopo-scuola,
- l'orientamento universitario, rivolto ai figli del personale, che ha scopo di lavorare sulla consapevolezza delle attitudini dello studente, e andare a confrontare le stesse con i percorsi universitari, in modo tale da individuare il matching più adatto alle proprie caratteristiche;
- il servizio di nutrizionista, che ha l'obiettivo di educare anche all'alimentazione, sia per il mantenimento del proprio benessere fisico che nella prevenzione delle malattie a maggiore impatto nella nostra società;
- il servizio di sostegno donna, che offre consulenza e supporto "su misura" a donne che si trovano in una situazione critica a causa di una condizione di violenza in cui sono coinvolte, al fine di consentire loro di pensare a possibilità differenti per il loro futuro. Questo percorso mira a supportare le donne in maniera trasversale mediante uno sportello d'ascolto.

Per il 2026, il gruppo Dolomiti Energia intende valutare di introdurre ulteriori iniziative di well-being, sviluppate sulla base dei risultati emersi dalla survey sul clima aziendale condotta nel maggio 2025. Tra le novità, è previsto un servizio dedicato a sconti e convenzioni per il personale, pensato per favorire il risparmio su una vasta gamma di prodotti e servizi, con particolare attenzione al mondo dell'infanzia, allo sport, all'abbigliamento e alla grande distribuzione organizzata (GDO).

Un altro aspetto cruciale per il well-being dei propri dipendenti è l'impegno del gruppo Dolomiti Energia nei confronti della genitorialità: il gruppo Dolomiti Energia ha esteso infatti nel corso del 2025 il programma di coaching moms@work anche ai neopapà, trasformandolo così in parents@work. L'iniziativa, gestita dalla Funzione Risorse Umane (HR), offre alle neomamme e ai neopapà, entro il primo anno di vita del bambino/a, un percorso di coaching individuale con esperti del settore volto a valorizzare la genitorialità come risorsa personale e professionale. Il percorso è orientato a supportare la gestione del tempo



tra impegni lavorativi ed esigenze familiari, favorire l'individuazione di soluzioni flessibili per l'organizzazione del lavoro e promuovere il riconoscimento del lavoro come parte integrante della crescita personale e professionale, anche in questa nuova fase. Parents@Work si configura come una leva strategica di employer branding e differenziazione competitiva, oltre a rappresentare una risposta al tema della parità di genere, contrastando il cosiddetto "motherhood penalty" e favorendo la permanenza e la crescita delle donne in azienda. I risultati confermano l'efficacia dell'iniziativa poiché oltre il 90% dei partecipanti ha dichiarato di sentirsi maggiormente sostenuto nel proprio percorso professionale e più motivato a contribuire attivamente alla vita aziendale.

Accanto a queste iniziative, nelle diverse sedi di lavoro del gruppo Dolomiti Energia sono stati riservati alcuni parcheggi rosa per le neomamme, utilizzabili fino al compimento del diciottesimo mese di vita del bambino o bambina, per agevolare la routine quotidiana. A partire dal 2026, inoltre, il gruppo Dolomiti Energia consegna ai neogenitori un "kit pappa", pensato per offrire un supporto concreto nella gestione dei primi mesi di vita del bambino. In occasione del Natale, il gruppo Dolomiti Energia ha inoltre organizzato un evento dedicato ai figli/e entro i 12 anni di età del proprio personale presso il Muse di Trento all'insegna della scoperta scientifica, con esperimenti e laboratori creativi.

Il gruppo Dolomiti Energia ha nominato una figura interna dedicata al coordinamento delle iniziative well-being e people care, alla quale è stata affidata anche l'adozione e attuazione di una procedura dedicata al work life-balance. Tale procedura mette a disposizione diversi strumenti a supporto delle persone, tra cui un vademecum per i neogenitori, un modulo di tutoraggio per agevolare il rientro dopo assenze prolungate e sviluppando un piano editoriale per la formazione dei responsabili di team. Il meccanismo di tutoraggio non è limitato alla maternità, ma può essere attivato anche in caso di assenze prolungate dovute a malattia o aspettativa, favorendo inclusività e continuità professionale.

Per garantire l'equilibrio dei tempi di vita e lavoro, in linea con l'accordo quadro sul lavoro agile e compatibilmente con le mansioni svolte, il personale può lavorare in modalità da remoto fino a un massimo di due giorni a settimana. Tale possibilità può essere estesa fino a tre giorni in caso di specifiche condizioni, quali: genitore con figli fino a 14 anni che non possono essere accuditi da altre persone, situazioni di fragilità accertate dal medico competente, titolarità di permessi ai sensi della L. 104/92 per sé o per un familiare e distanza tra domicilio e sede di lavoro superiore a 30 km. Inoltre, in caso di maternità o paternità, sono previste ulteriori modalità di flessibilità: fino a quattro settimane consecutive da utilizzare prima del congedo di maternità obbligatorio e fino a quattro settimane consecutive per padri e madri lavoratrici, da usufruire entro il primo anno di vita del bambino o entro il primo anno dall'inserimento in famiglia in caso di adozione.

Al fine di definire le modalità operative della gestione dei processi relativi alla conciliazione dei tempi di vita-lavoro, genitorialità e cura, la funzione HR ha pubblicato una procedura operativa, denominata "Work Life Balance - Genitorialità e Cura", in cui descrive le iniziative a disposizione del proprio personale.

Accanto a queste misure, il gruppo Dolomiti Energia prevede la possibilità di attivare contratti part-time, in modalità orizzontale, verticale o mista, per rispondere a esigenze personali e familiari, garantendo al contempo stabilità organizzativa e supporto nei casi di carichi di cura. Inoltre, il gruppo Dolomiti Energia promuove la solidarietà interna attraverso l'iniziativa delle "ferie solidali", che consente ai dipendenti di cedere volontariamente ferie e permessi retribuiti a colleghi della stessa società che si trovano in situazioni di particolare necessità. Il gruppo Dolomiti Energia assicura la piena applicazione del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL) a tutto il personale, garantendo condizioni di lavoro conformi ai contratti collettivi di riferimento. La rappresentanza dei lavoratori è garantita da organizzazioni sindacali presenti sul territorio nazionale, con le quali il gruppo Dolomiti Energia favorisce



un dialogo costruttivo e continuativo. Tutti i dipendenti ricevono una retribuzione adeguata e conforme ai parametri contrattuali applicabili, nel rispetto dei minimi previsti dai CCNL e in funzione del livello di inquadramento assegnato, a tutela dell'equità retributiva, della conformità normativa e di condizioni di lavoro corrette.

Il gruppo Dolomiti Energia valorizza il dialogo sociale come strumento fondamentale per la tutela dei diritti dei lavoratori. A tal fine, vengono pianificati incontri periodici con le organizzazioni sindacali, almeno una volta al mese. In questo contesto, il gruppo Dolomiti Energia riconosce il diritto dei dipendenti di costituire o aderire a organizzazioni sindacali e promuove la contrattazione collettiva come elemento essenziale per definire condizioni di lavoro eque ed equilibrate.

In coerenza con tale approccio, il gruppo Dolomiti Energia monitora l'orario di lavoro dei dipendenti, inclusa la gestione delle ore di straordinario, garantendo la corretta rilevazione delle presenze e il rispetto della normativa applicabile. Le ore di lavoro straordinario sono regolarmente retribuite in conformità ai contratti collettivi di riferimento. Il gruppo Dolomiti Energia promuove inoltre la fruizione delle ferie annuali retribuite, assicurando il pieno esercizio del diritto al riposo e favorendo il benessere del personale.

Gli accordi raggiunti a livello di gruppo sono resi accessibili a tutti i dipendenti attraverso la Intranet aziendale, assicurando trasparenza e condivisione delle informazioni. Il confronto con le rappresentanze dei lavoratori è favorito anche tramite incontri periodici organizzati dalla Direzione Risorse Umane con le Organizzazioni Sindacali (OOSS) e le Rappresentanze Sindacali Unitarie (RSU), che rappresentano occasioni per affrontare temi di interesse comune e individuare soluzioni condivise. Su richiesta delle rappresentanze sindacali, vengono inoltre promossi incontri dedicati per analizzare eventuali problematiche o richieste personali dei lavoratori, o di specifici gruppi di essi, garantendo il supporto del rappresentante sindacale.

Per migliorare la gestione delle segnalazioni e delle richieste, è stato attivato uno sportello virtuale all'interno del portale Risorse Umane, dotato di un sistema che permette la tracciabilità e il monitoraggio delle comunicazioni, integrando il sistema già presente per la raccolta delle segnalazioni di illeciti e irregolarità (whistleblowing).

Per rendere tangibile l'impegno verso inclusione e benessere, il gruppo Dolomiti Energia affianca alle politiche interne strumenti di ascolto e valutazione, utili a misurare la percezione delle persone e a individuare aree di miglioramento. Nel mese di maggio 2025 il gruppo Dolomiti Energia ha condotto una survey¹⁸ sul clima aziendale, focalizzata sulla soddisfazione lavorativa, coinvolgendo tutto il personale. Dall'indagine emerge un apprezzamento significativo per le iniziative di welfare, in particolare quelle dedicate alla conciliazione vita-lavoro, considerate un elemento determinante per il benessere organizzativo. Sul piano relazionale emerge un buon livello di coesione e collaborazione all'interno dei team. I risultati sono stati presentati ai dirigenti nel mese di ottobre e condivisi con tutto il personale a dicembre.

¹⁸ Il tasso di partecipazione alla survey è pari al 43,4%, in crescita rispetto al 34% registrato nell'edizione precedente. L'Employee Net Promoter Score (eNPS) del 2025 si è attestato a 6,82.

Rispetto a tutti i temi descritti sopra, esiste il portale #EssereDolomiti, che include una sezione denominata "Come fare a", con FAQ organizzate per categorie tematiche (congedi, lavoro agile, part-time, People Care, sedi e welfare), garantendo accesso immediato alle informazioni e facilitando la comprensione e la gestione dei processi aziendali di riferimento.

Parità di genere e inclusione

Per rafforzare la cultura inclusiva, il gruppo Dolomiti Energia propone a tutto il personale corsi di formazione obbligatori dedicati alla Parità di Genere. I percorsi comprendono moduli quali introduzione alla parità di genere, linguaggio inclusivo e prevenzione delle molestie di genere nei luoghi di lavoro, con l'obiettivo di accrescere la consapevolezza e favorire comportamenti coerenti con i principi aziendali. In questo modo, promuove un ambiente di lavoro solidale, collaborativo e trasparente, privo di stereotipi di genere e fondato sul rispetto e l'ascolto. Per quanto riguarda eventuali episodi di molestie, mobbing o discriminazione nei confronti dei lavoratori, il gruppo Dolomiti Energia monitora annualmente il numero di segnalazioni ricevute attraverso il canale dedicato. Si evidenzia che, per il 2025, non è pervenuta alcuna segnalazione. A tal fine, il gruppo Dolomiti Energia si impegna a comunicare in modo trasparente la propria volontà di perseguire la parità di genere, ad applicare pratiche di gestione del personale che promuovano pari opportunità di carriera e sviluppo professionale, valorizzando la diversità e l'inclusione, supportando il talento attraverso piani di welfare e wellbeing per migliorare il benessere sul lavoro e nella vita privata, favorendo la partecipazione femminile nel contesto lavorativo, con l'obiettivo della remunerazione equa e del pari accesso alla formazione, agevolando la presenza femminile in eventi professionali, come convegni e riunioni, in qualità di relatrici.

Per garantire un costante allineamento sui temi della Parità di Genere e dell'inclusione, il gruppo Dolomiti Energia si rapporta anche con i rappresentanti sindacali e il Consigliere per la Parità di Genere della provincia di Trento.

Nel corso del 2025 il gruppo Dolomiti Energia ha proseguito il percorso volto all'estensione della Certificazione per la Parità di Genere ai sensi della prassi UNI/PdR 125:2022, già ottenuta nel 2024 per Dolomiti Energia e Dolomiti Energia Mercato, anche a Dolomiti Ambiente, Dolomiti Energia Solutions e Dolomiti Energia Trading, quale segnale di rafforzamento delle politiche a sostegno dell'empowerment femminile, della conciliazione tra vita lavorativa e privata e del supporto alla genitorialità.

Ogni Consiglio di Amministrazione delle società coinvolte nel processo di certificazione, ha approvato e istituito un proprio Comitato guida, incaricato di implementare e mantenere attivo un Sistema di Gestione per la Parità di Genere (SGPdG) conforme alla UNI/PdR 125:2022, garantendo un monitoraggio continuo delle azioni intraprese e dei progressi raggiunti.

Inclusione sociale e lavorativa

Il gruppo Dolomiti Energia promuove un modello di inclusione che coniuga responsabilità sociale e sviluppo sostenibile, generando opportunità concrete per persone e comunità. L'impegno si traduce in iniziative che favoriscono il reinserimento lavorativo, la gestione delle fragilità e il volontariato d'impresa, con l'obiettivo di creare valore condiviso e rafforzare la coesione sociale. Il gruppo Dolomiti Energia, infatti, ritiene che la forza di una comunità si misuri anche nella capacità di prendersi cura delle persone, attraverso la promozione del benessere del proprio personale e della collettività in cui opera.

Dal 2024, è stato avviato un progetto di reinserimento sociale e lavorativo in collaborazione con enti provinciali, coinvolgendo otto persone provenienti da contesti vulnerabili. L'iniziativa, concentrata nel settore dei servizi ambientali nel comune di Trento, ha previsto un percorso di formazione, supporto continuo e monitoraggio durante il periodo di prova, con l'obiettivo di garantire un inserimento lavorativo stabile e sostenibile. Per questo progetto sono state dedicate risorse umane e finanziarie per gestire e monitorare l'impatto sociale del progetto.

Tutte le iniziative sono rivolte all'intero personale del gruppo Dolomiti Energia e saranno mantenute e sviluppate nel tempo, in coerenza con la strategia di responsabilità sociale e con l'impegno a generare impatto positivo per persone e comunità.

Progetto fragilità

Il gruppo Dolomiti Energia accoglie richieste di prepensionamento per chi intende ritirarsi, implementando sistemi di agevolazione all'uscita.

Dal 2024, il gruppo Dolomiti Energia ha lanciato un progetto pilota chiamato "Fragilità - Insieme per costruire contesti inclusivi". L'obiettivo del progetto è di costruire modelli d'intervento sperimentali per la gestione di situazioni di fragilità. Il progetto si basa sull'analisi dei contesti di lavoro e sulla valorizzazione delle risorse interne, con l'obiettivo di individuare tempestivamente criticità legate a condizioni fisiche, psicologiche o organizzative, incluse quelle riconducibili alle categorie protette (L. 68/99). Attraverso percorsi personalizzati, co-progettati con le funzioni aziendali e, ove necessario, con il supporto di enti esterni, il progetto mira a favorire l'inclusione, l'adattamento o la ricollocazione delle persone, tutelandone la dignità lavorativa e rafforzando al contempo la coesione e il benessere organizzativo. L'iniziativa si basa su modelli di intervento sinergici e sostenibili, applicabili a diversi livelli, e su una cultura aziendale fondata su comunicazione aperta, ascolto e supporto. L'obiettivo è affrontare le criticità in modo proattivo, attraverso percorsi condivisi che garantiscano coerenza tra bisogni e risposte organizzative, efficacia degli interventi e continuità nel tempo, valorizzando al contempo competenze e attitudini. Questo approccio mira a tutelare la dignità lavorativa e a rafforzare la coesione interna, creando un contesto inclusivo e generativo. Il progetto ha coinvolto le funzioni di Facility Management e Servizi Ambientali per promuovere l'inclusione e la gestione delle condizioni di fragilità.

FORMAZIONE E SVILUPPO PROFESSIONALE

Nel presente paragrafo vengono descritte le azioni intraprese dal gruppo Dolomiti Energia per l'impatto relativo al continuo sviluppo professionale dei dipendenti del gruppo Dolomiti Energia tramite programmi di formazione e percorsi di crescita professionale.

Il gruppo Dolomiti Energia persegue l'obiettivo di migliorare i processi per attrarre, trattenere e sviluppare risorse. A tal fine, si avvale del supporto della funzione Human Resources & Business Partner, che garantisce percorsi di crescita professionale e retributiva. L'attenzione alle attitudini personali viene valorizzata attraverso processi di assessment e l'introduzione della piattaforma LMS – Docebo, che offre oltre 400 ore di formazione e-learning. Attraverso piani di formazione annuali, il gruppo Dolomiti Energia coinvolge l'intera popolazione aziendale, compreso tutto il personale con contratto part-time, fornendo ai responsabili strumenti per analizzare le aree di miglioramento e pianificare lo sviluppo delle competenze. La formazione si concentra su quattro cluster principali: Health, Security & Environment, Technical Competencies, Digital Competencies e Life Skills. Lo sviluppo delle competenze tecniche e digitali è essenziale per garantire performance di eccellenza e per mantenere competitività sul mercato.

Nel corso del 2025 sono stati avviati numerosi assessment volti a supportare lo sviluppo professionale e a mappare le competenze soft necessarie per affrontare le sfide future. Queste attività hanno permesso di analizzare in profondità il potenziale delle persone e di individuare aree di miglioramento strategiche. Sono stati completati 96 assessment, ciascuno dei quali ha portato alla definizione di un piano di sviluppo personalizzato, pensato per valorizzare i talenti e favorire la crescita continua.

Tra i progetti realizzati dal gruppo Dolomiti Energia in ambito sviluppo professionale figurano poi la Graduates Academy, un percorso biennale dedicato ai giovani laureati con l'obiettivo di sviluppare competenze tecniche e manageriali, integrato da attività di volontariato d'impresa e l'Ambassador Program, anch'esso biennale, che coinvolge 25 professionisti selezionati nello sviluppo di progetti trasversali e innovativi per promuovere i valori aziendali.

Per supportare alcune società del gruppo Dolomiti Energia nei processi di riorganizzazione, è stato avviato un percorso di Team Coaching, pensato per favorire integrazione, collaborazione e gestione efficace del cambiamento. Il programma, rivolto al management e ai team di Novareti e SET, prevede sessioni dedicate allo sviluppo delle competenze chiave come ascolto, empatia, motivazione dei collaboratori, gestione dei conflitti e del cambiamento. Un'iniziativa che promuove una comunicazione inclusiva, rafforzando la capacità dei team di affrontare sfide organizzative con flessibilità e spirito collaborativo.

Il percorso di Team Coaching proseguirà fino al 2026 e la sua efficacia verrà monitorata attraverso una survey o con un confronto diretto con il coach, la modalità è ancora in fase di definizione.

Infine, nell'ambito della leadership, il programma Leadership Academy (2023-2025) ha definito le capacità strategiche di leadership, accompagnando i partecipanti con workshop, attività in aula e sessioni di coaching. Il progetto "La Leadership sicura" (2023 al 2025), ha integrato temi di sicurezza comportamentale, responsabilità di ruolo e gestione del team. Un altro progetto chiave "Cultura della Sicurezza – Un Viaggio di Leadership, Scelte e Sostenibilità", proseguirà

invece fino al 2026, con l'obiettivo di creare una cultura della sicurezza condivisa all'interno dell'azienda. Tutti questi progetti pongono al centro il coinvolgimento, la partecipazione e l'innovazione.

Nel corso del 2025 il gruppo Dolomiti Energia ha continuato a investire nello sviluppo delle competenze e nel rafforzamento del proprio capitale umano, anche attraverso iniziative rivolte ai giovani e al mondo della formazione.

A supporto delle attività di orientamento e attrazione dei talenti, il gruppo Dolomiti Energia ha inoltre partecipato a quattro eventi di recruiting presso le Università, favorendo il dialogo con studenti e neolaureati e promuovendo le opportunità di crescita professionale offerte dalle diverse realtà del gruppo Dolomiti Energia.

Queste iniziative si inseriscono in un più ampio percorso di sviluppo delle risorse umane che, nel corso del 2025, ha portato all'assunzione di 65 nuovi dipendenti under 30, di cui 46 impiegati e 19 operai, contribuendo al ricambio generazionale e al rafforzamento delle competenze interne.

SALUTE E SICUREZZA

Nel presente paragrafo vengono descritte le azioni intraprese dal gruppo Dolomiti Energia per l'impatto relativo a infortuni gravi sul lavoro durante le attività del gruppo Dolomiti Energia.

Le azioni correlate alle politiche di Salute e Sicurezza sono volte a supportare un approccio strutturato alla gestione della salute e sicurezza sul lavoro in modo continuativo nel tempo. Gli obiettivi relativi a politiche e azioni in merito a Salute e Sicurezza vengono stabiliti durante i riesami di direzione e le riunioni periodiche (ex art. 35 D.Lgs. 81/08) e sono comunicati tramite i canali aziendali.

Tra le principali azioni implementate nel 2025 vi sono l'analisi e la valutazione dei rischi, aggiornate costantemente per garantire una gestione efficace delle azioni stesse. In caso di incidenti o infortuni, oltre alle garanzie previste dalla legge, il gruppo Dolomiti Energia offre copertura assicurativa aggiuntiva, conservazione del posto di lavoro e percorsi di formazione e reinserimento lavorativo previa verifica dell'idoneità. La gestione del rischio si basa inoltre sulla sorveglianza sanitaria, l'analisi degli incidenti e dei near miss, generando azioni di mitigazione, preventive e di miglioramento.

Sono state introdotte anche procedure specifiche per affrontare condizioni climatiche estreme. Tra queste si annoverano l'Ordine di Servizio per il lavoro in condizioni microclimatiche sfavorevoli, con pause programmate obbligatorie, e la procedura per il rientro in sede, introdotta nel luglio 2016 ed aggiornata nel 2024, che prevede pause obbligatorie durante il turno pomeridiano qualora l'indice Humidex superi i 40 °C.

Ulteriori misure sono previste dal Documento di valutazione dei Rischi, specifico per il microclima estivo (redatto a luglio 2021), e la valutazione degli effetti termici tramite misure fisiologiche secondo la UNI EN ISO 9886, in collaborazione con il medico competente (settembre 2021). Queste azioni si sviluppano su un orizzonte temporale che si estende fino al 2026.

Nel corso del 2025, il gruppo Dolomiti Energia ha poi ampliato l'ambito della certificazione ISO 45001, rafforzando così il proprio impegno nella riduzione dei rischi e nell'implementazione di misure di controllo volte a ridurre gli effetti. Nello specifico, sono stati ricompresi nell'ambito di certificazione anche il servizio di igiene urbana gestito da DA nelle aree di Vallagarina e Altipiani Cimbri e il Servizio di Cogenerazione per Novareti.

La formazione continua, l'addestramento del personale e la sensibilizzazione sui temi di salute e sicurezza rappresentano elementi chiave per la prevenzione degli infortuni. Le attività formative riguardano sia la forza lavoro interna che, in alcuni casi, anche i lavoratori della catena del valore, in particolare per le imprese coinvolte nei lavori sugli impianti. Alcune società del gruppo Dolomiti Energia, come SET, DA, HDE e Novareti, hanno invece avviato progetti specifici per rafforzare la cultura della sicurezza, puntando sul miglioramento progressivo dei comportamenti sicuri e sulla contestuale riduzione degli infortuni. Queste iniziative si fondano sul metodo BBS (Behavior Based Safety) e includono vari progetti, tra cui il Progetto BOSS, la Cultura della Sicurezza, il Progetto SI.CO. e la Leadership Sicura.

Per monitorare l'efficacia di queste azioni, vengono utilizzati diversi indicatori, come gli indici infortunistici che misurano la frequenza e la gravità degli infortuni, l'analisi delle denunce di malattie professionali, la valutazione dei near miss e i risultati anonimi della sorveglianza sanitaria. Questi indicatori sono oggetto di discussione durante i riesami periodici, le Business Review e i Consigli di Amministrazione delle singole società. Nel corso del 2025 non si sono registrati né malattie professionali né infortuni mortali. L'applicazione di queste azioni è un processo continuo, finalizzato a garantire un ambiente di lavoro sicuro e salubre, con particolare attenzione alla crescita culturale attraverso l'adozione di sistemi di sicurezza comportamentale e di leadership per la sicurezza.

DIGITALIZZAZIONE

Nel presente paragrafo vengono descritte le azioni intraprese dal gruppo Dolomiti Energia relative all'opportunità di sviluppo di tecnologie digitali per cogliere i trend tecnologici e aumentare l'efficienza operativa, attraction e retention del gruppo Dolomiti Energia anche grazie alla continua evoluzione della mappa applicativa e dell'infrastruttura IT.

Nel 2025 il gruppo Dolomiti Energia ha raggiunto un importante risultato, portando a termine i programmi di aggiornamento dell'infrastruttura informativa mediante l'adozione di soluzioni cloud-based, come il programma Journey to Cloud, e il programma di aggiornamento del progetto Butterfly, core delle principali società del gruppo Dolomiti Energia. I vantaggi di questa operazione comportano una maggiore resilienza e scalabilità dell'infrastruttura, con minore incidenza degli eventi gravi di interruzione del servizio e tempi più rapidi di ripristino, il miglioramento della continuità operativa e della soddisfazione dei dipendenti nell'utilizzo delle nuove soluzioni. Inoltre, le nuove infrastrutture ottimizzano il consumo di risorse energetiche e la capacità di introdurre ulteriori tecnologie innovative.

Con uno sguardo orientato al prossimo futuro, è stata definita la strategia infrastrutturale da adottare entro il 2029, che consolida l'architettura ibrida dell'infrastruttura di gruppo puntando al rinnovamento del data-center locale e l'ottimizzazione delle risorse in cloud.

Si è concluso anche l'aggiornamento delle applicazioni core delle società SET, Novareti e Dolomiti Energia, che si aggiunge a quanto fatto per Dolomiti Energia Mercato e Dolomiti Ambiente, concludendo il programma Butterfly di aggiornamento dell'applicazione core, iniziato nel 2021. Gli obiettivi perseguiti riguardano il miglioramento dell'efficienza operativa e l'allineamento degli applicativi alle nuove esigenze del business.

L'obiettivo del prossimo triennio è quello di mantenere i sistemi costantemente aggiornati ed efficienti. Per l'anno 2026 sono previsti l'ammodernamento delle applicazioni per la gestione della workforce di SET, Novareti e HDE, l'introduzione di un nuovo sistema a supporto per l'ottimizzazione e gestione del portafoglio energia per Dolomiti Energia Mercato e Dolomiti Energia Trading S.p.A., oltre a iniziative di miglioramento continuo sugli applicativi principali del gruppo Dolomiti Energia.

Nel corso del 2025 sono state apportate sostituzioni e innovazioni anche del parco PC, con le dotazioni informatiche di gruppo assegnate ai dipendenti, e agli spazi di lavoro, in modo da raggiungere una maggiore efficienza operativa e il miglioramento dell'ambiente di lavoro. Queste attività hanno contribuito alla riduzione di interruzioni del servizio e ad aumentare la soddisfazione dei dipendenti. Entro il 2029 è in programma la sostituzione dei PC con oltre 4 anni di vita e si aggiungono i programmi di sostituzione smartphone aziendali e stampanti. L'adozione di dispositivi sempre più efficienti ha un impatto positivo sull'ambiente di lavoro e sull'efficienza operativa ed è in linea con le politiche di innovazione e sostenibilità dell'azienda. Nel corso del 2025 è stata confermata l'adozione della soluzione di Intelligenza Artificiale Generativa conversazionale integrata con gli strumenti di office automation al fine di rendere più efficienti le operazioni quotidiane. Sono state adottate tre soluzioni di IA Generativa che migliorano l'operatività dei dipendenti sulla Intranet aziendale, per richiedere assistenza ICT, e sul sistema di CRM per migliorare l'efficienza del personale del Customer Care. Inoltre, è in via di definizione la strategia di gruppo in merito all'IA Generativa che include le direttive della normativa AI Act.

Grazie allo sviluppo delle tecnologie digitali, nel 2025 è stato possibile sia standardizzare i processi di attraction, recruiting, onboarding e retention del personale, sia migliorare la comunicazione e il coordinamento interno tra la funzione Recruiting e l'ufficio HR, aumentando l'efficienza operativa, con l'obiettivo di mantenere il progresso costante negli anni a venire. L'introduzione di strumenti di Job Wrapping, infatti, ha consentito la pubblicazione e la diffusione automatizzata delle posizioni aperte su molteplici canali digitali (come portali di lavoro e social network professionali), aumentando significativamente la visibilità delle opportunità lavorative rafforzando l'attrattività del gruppo Dolomiti Energia come datore di lavoro, portando ad un ampliamento del bacino di candidati potenzialmente interessati. Anche l'implemento della piattaforma BPM (Business Process Management) ha permesso migliorie interne come una maggiore tracciabilità delle richieste di personale, una gestione delle fasi autorizzative più efficiente e un monitoraggio puntuale delle attività, favorendo una riduzione dei tempi di risposta e una maggiore efficienza complessiva del processo. La responsabilità dell'attuazione delle iniziative esistenti è in capo alle funzioni Risorse Umane (HR) e Information Communication Technology (ICT). Gli interessi dei principali stakeholder vengono presi in considerazione attraverso un dialogo costante e un loro progressivo coinvolgimento nei processi di innovazione e digitalizzazione in atto.

MDR-T E SI-5

OBIETTIVI LEGATI ALLA GESTIONE DEGLI IMPATTI NEGATIVI RILEVANTI, AL POTENZIAMENTO DEGLI IMPATTI POSITIVI E ALLA GESTIONE DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ RILEVANTI

Nel corso del 2026 il gruppo Dolomiti Energia svilupperà il nuovo Piano di Sostenibilità, attualmente in fase di elaborazione e previsto in completamento entro l'anno. Il Piano sarà integrato con la Strategia ESG illustrata nella sezione SBM 3, costituendo il riferimento per l'evoluzione del quadro strategico del gruppo Dolomiti Energia.

Di conseguenza, si evidenzia che, per gli IRO risultati materiali dalla DMA 2025, non sono previsti obiettivi specifici, sebbene alcuni degli obiettivi definiti nel precedente Piano risultino pertinenti rispetto ad alcune questioni identificate come materiali.

Di seguito si presenta l'aggiornamento dei target del Piano di Sostenibilità 2024. Si evidenzia che, per il capitolo SI, il Piano di Sostenibilità presenta alcuni affinamenti redazionali e un aggiornamento dei dati numerici rispetto a quanto riportato nella Rendicontazione consolidata di Sostenibilità 2024.



BUILDING BLOCK	AMBIZIONE	LINEA STRATEGICA	TARGET	DUE DATE	BASELINE 2024	2025
PROMOZIONE DELLO SVILUPPO SOSTENIBILE DEI TERRITORI E DELLE COMUNITÀ (1/2) 	Supporto a progetti di inclusione sociale Sostegno a progetti per promuovere l’inclusione sociale e il benessere dei territori dove il gruppo Dolomiti Energia opera (e.g. offerte Etika e Sinergika)	Estensione del progetto di inclusione lavorativa con inserimento di nuove risorse in DA (in coerenza con i fabbisogni di nuovo personale e in coerenza con i ruoli ricercati)	Inserimento di nuovi dipendenti assunti tramite progetto¹	2025	6 assunzioni in organico	2 assunzioni in organico
TUTELA E CURA DELLE NOSTRE PERSONE (1/3) 	Tutela della salute e della sicurezza dei dipendenti Garanzia del massimo livello di sicurezza dei nostri lavoratori e collaboratori nello svolgimento delle attività	Conduzione di sessioni formative volte a limitare rischi associati a condizioni meteorologiche estreme	100% dei dipendenti di DA coinvolti	2025	222 persone formate (corrispondenti al 70% dei 318 iscritti) al corso LILT di sensibilizzazion e sui tumori della pelle	314 persone formate (corrispondenti al 91% dei 345 iscritti) al corso di formazione Microclima e Radiazioni Ottiche Naturali²
		Mantenimento del sistema di gestione Salute e Sicurezza sul Lavoro (SSL) al fine di garantire la prevenzione degli infortuni mortali e dell’insorgere di malattie professionali	Registrazione di: - 0 infortuni mortali - 0 malattie professionali	Continuo	0 infortuni mortali 0 malattie professionali	0 infortuni mortali 0 malattie professionali
	Promozione delle pari opportunità e del benessere dei dipendenti Promozione dell’inclusione, della diversità e delle pari opportunità	Conduzione di attività di sensibilizzazione e formazione su violenza di genere	Partecipazione a 3 corsi in un anno di cui: almeno un corso nell’anno da parte dell’88,5% delle persone tutti i tre corsi da parte del 45,5% delle persone	2025	Il 100% dei dipendenti ha partecipato almeno ad un corso nell’anno Il 57% dei dipendenti ha partecipato almeno a 3 corsi nell’anno	Il 100% dei dipendenti ha partecipato almeno ad un corso nell’anno Il 33,5% dei dipendenti ha partecipato ad almeno 3 corsi nell’anno
		Estensione della certificazione per la parità di genere (UNI PDR 125:2022)	Certificazione UNI PDR 125:2022 delle società DA, DES, DET, DEE, HDE, NR, SET	2025: DA, DES, DET 2026: DEE, HDE, NR, SET	Dolomiti Energia, Dolomiti Energia Mercato e EPQ certificate con UNI PDR 125	Dolomiti Ambiente (DA), Dolomiti Energia Solutions (DES), Dolomiti Energia Trading (DET) certificate con UNI PDR 125
TUTELA E CURA DELLE NOSTRE PERSONE (2/3) 	Promozione delle pari opportunità e del benessere dei dipendenti Promozione dell’inclusione, della diversità e delle pari opportunità	Eliminazione del gender pay gap con un piano di azioni definito sulla base dell’analisi del gap attuale³	Definizione di un piano d’azione sull’analisi del gap attuale, a seguito del completament o dell’analisi as-is	2025	Assenza di analisi puntuale del gender pay gap	Assenza di analisi puntuale del gender pay gap⁴
		Mantenimento in tutte le aziende del gruppo Dolomiti Energia di un tasso di turnover vicino a quello fisiologico	Mantenimento del tasso di turnover al 4,50%	2025	Tasso di turnover al 6,88%	Tasso di turnover al 6,67%
	Promozione delle pari opportunità e del benessere dei dipendenti Continuo miglioramento del benessere dei dipendenti grazie ai programmi di welfare, well-being e conciliazione vita-lavoro	Estensione a tutte le società del gruppo Dolomiti Energia dell’iniziativa di Dolomiti Energia che prevede momenti annuali di sensibilizzazione, formazione e confronto sulle tematiche della conciliazione e delle pari opportunità per i responsabili di funzione.	200 ore formative annue erogate 100 dipendenti coinvolti	2025 /2026	32 ore formative annue erogate 77 dipendenti formati nel corso “Valorizzare la diversità nel proprio team di lavoro” di 25 min	22 ore formative annue erogate 53 dipendenti formati nel corso “Valorizzare la diversità nel proprio team di lavoro di 25 min”
TUTELA E CURA DELLE NOSTRE PERSONE (3/3) 	Formazione continua dei dipendenti Continuo supporto alla crescita professionale dei nostri dipendenti, attraverso programmi di formazione (up- skilling / re- skilling)	Estensione della partecipazione alla Leadership Academy	Partecipazione di: 100% dei dirigenti 100% dei responsabili	2025	92% dei dipendenti formati nella Leadership Academy 82% dei dipendenti formati nella SkillGym	Nel corso del 2025 è stato condotto un assessment propedeutico all’attività di culture mapping prevista per il 2026
		Estensione del progetto Graduates Academy	Partecipazione di 15 dipendenti	2026	14 dipendenti	14 dipendenti⁵
		Incremento delle ore pro-capite di formazione, introducendo sessioni formative finalizzate all’adozione di soluzioni tecnologiche innovative	Offerta di 3,5 ore di formazione medie pro- capite, riferite a sessioni formative finalizzate all’adozione di soluzioni tecnologiche innovative	2025	4,2 ore di formazione medie annue pro capite nel 2024, riferite a sessioni formative finalizzate all’adozione di soluzioni tecnologiche innovative	3,5 ore di formazione medie annue pro capite nel 2025, riferite a sessioni formative finalizzate all’adozione di soluzioni tecnologiche innovative
		Conduzione di assessment delle competenze e definizione di Piani di Sviluppo e Carriera ad hoc	100 dipendenti coinvolti nell’assessment e definizione Piani	2026	79 dipendenti coinvolti nell’assessment e definizione Piani	96 dipendenti coinvolti nell’assessment e definizione di relativi Piani

1 Il numero di nuovi assunti può variare in base alle necessità organizzative; resta comunque previsto l'inserimento di almeno 1 dipendente tramite progetto ogni anno.

2 Nel corso del 2025 l'iniziativa formativa è stata ulteriormente rafforzata e strutturata, passando da un corso di sensibilizzazione a un percorso di formazione più approfondito e specialistico sui rischi legati all'esposizione a microclima e radiazioni ottiche artificiali. Il nuovo corso ha registrato un elevato livello di partecipazione, con il 91% degli iscritti formati, a conferma dell'interesse e della rilevanza dei contenuti proposti.

3 Analisi da ultimare nel corso del 2025.

4 L'analisi del gender pay gap è tuttora in corso e sarà completata nel corso del 2026.

5 Nel 2024 si è avviato il primo ciclo della Graduates Academy, che si concluderà nel corso del 2026; con il 2026 prenderà avvio la nuova edizione, la cui chiusura è prevista per il 2028.

S1-6

CARATTERISTICHE DEI DIPENDENTI DELL'IMPRESA

Le tabelle in questa sezione riportano i dati relativi ai dipendenti del gruppo Dolomiti Energia al 31/12/25, conteggiati come headcount (vedi riferimento alla sezione "8.6 Costi del personale" del Bilancio consolidato del gruppo Dolomiti Energia). Si evidenzia inoltre che tutti i dipendenti svolgono la propria attività esclusivamente sul territorio italiano ed il gruppo Dolomiti Energia non dispone di lavoratori a orario variabile.

Totale di dipendenti

	2024	2025
Genere	Numero di dipendenti	Numero di dipendenti
Uomo	1.251	1.275
Donna	383	412
Altro	0	0
TOTALE	1.634	1.687

Dipendenti a tempo indeterminato

	2024	2025
Genere	Numero di dipendenti	Numero di dipendenti
Uomo	1.189	1.233
Donna	364	402
Altro	0	0
TOTALE	1.553	1.635

Dipendenti a tempo determinato

	2024	2025
Genere	Numero di dipendenti	Numero di dipendenti
Uomo	62	42
Donna	19	10
Altro	0	0
TOTALE	81	52

La variazione della percentuale di dipendenti con contratto a tempo determinato rispetto al 2024 è dovuta principalmente alla stabilizzazione dei contratti a termine. Con riferimento ai dipendenti che hanno lasciato il gruppo Dolomiti Energia durante il 2025 (anno di riferimento) e il relativo tasso di avvicendamento (turnover) si riporta la seguente tabella.

Avvicendamento dei dipendenti

	2024	2025
Numero di dipendenti licenziati/dimessi ¹⁹	111 ²⁰	111
TASSO DI AVVICENDAMENTO DIPENDENTI	6,88% ²¹	6,67%

Il tasso di avvicendamento dei dipendenti è stato calcolato dividendo il numero di dipendenti licenziati o dimessi per l'organico medio annuale del gruppo Dolomiti Energia. L'organico medio annuale del gruppo Dolomiti Energia è calcolato come la somma dell'organico medio annuale di tutte le società del gruppo Dolomiti Energia. L'organico medio annuale societario è determinato calcolando la media aritmetica delle headcount rilevate alla chiusura di ciascuno dei dodici mesi dell'anno: la somma dei valori mensili viene divisa per dodici, al fine di ottenere un indicatore rappresentativo della consistenza media della forza lavoro nel periodo considerato.

Il numero di dipendenti licenziati o dimessi è stato conteggiato considerando le uscite dei dipendenti che hanno lasciato il lavoro dal 1° gennaio al 30 dicembre di ogni anno (computando anche i cessati del 31 dicembre dell'anno precedente)²². Sono state considerate la cessazione su base volontaria, per licenziamento, per pensionamento, per scadenza di tempo determinato, per decesso, per mancato superamento del periodo di prova, per risoluzione consensuale, senza considerare i passaggi intrasocietari avvenuti con cessione di contratto.

Con riferimento a tali uscite, nel 2025 il turnover volontario si attesta al 2,94%, valore ottenuto rapportando il numero delle dimissioni volontarie all'organico medio annuale del gruppo Dolomiti Energia.

19 "Il numero di dipendenti licenziati/dimessi nell'esercizio risulta così articolato: per fascia d'età: 21 unità con età ≤ 30 anni, 30 unità tra i 31 e 40 anni, 14 unità tra i 41 e 50 anni e 46 unità con età superiore ai 50 anni; per genere: 19 donne e 92 uomini."

20 Per assicurare un corretto raffronto con il dato 2025, il dato 2024 è stato oggetto di ricalcolo, escludendo i passaggi intrasocietari avvenuti a seguito di cessioni di contratto.

21 Il dato riportato nel 2024 era senza decimali. Nella presente Rendicontazione Consolidata si riporta il dato con due cifre decimali per agevolare il confronto.

22 La cessazione si considera perfezionata alla data di decorrenza della risoluzione del rapporto di lavoro. Sono pertanto classificati come cessati tutti i dipendenti il cui primo giorno di non lavoro ricade nell'anno di riferimento. Di conseguenza, rientrano nelle cessazioni dell'anno anche i lavoratori la cui data contrattuale di cessazione è il giorno precedente (es. 31/12/2024), in quanto tale data rappresenta l'ultimo giorno effettivo di lavoro e il dipendente risulta ancora in forza. Il conteggio delle cessazioni è effettuato applicando il medesimo criterio utilizzato per la determinazione della forza lavoro.

 SI-7**CARATTERISTICHE DEI LAVORATORI NON DIPENDENTI NELLA FORZA LAVORO
PROPRIA DELL'IMPRESA**

Le tabelle in questa sezione riportano dati relativi ai lavoratori non dipendenti che lavorano per il gruppo Dolomiti Energia al 31/12/25, conteggiati come headcount (FY2024: 34, FY2025:14). Questa categoria include sia i lavoratori somministrati che prestano servizi per il gruppo Dolomiti Energia tramite contratti di somministrazione, sia tirocinanti e stagisti (in percorsi di alternanza scuola lavoro, alta formazione, stage curriculari e stage extracurriculari).

 Lavoratori in somministrazione

	2024	2025
Genere	Numero di lavoratori in somministrazione	Numero di lavoratori in somministrazione
Uomo	19	6
Donna	11	1
Altro	0	0
TOTALE	30	7

 Stagisti/ Tirocinanti

	2024	2025
Genere	Numero di stagisti/tirocinanti	Numero di stagisti/tirocinanti
Uomo	4	4
Donna	0	3
Altro	0	0
TOTALE	4	7

 SI-9**METRICHE DELLA DIVERSITÀ**

Di seguito la distribuzione di genere tra i membri dell'alta dirigenza al 31/12/2025, dove, per alta dirigenza, vengono intese le figure in possesso della qualifica di dirigenza, indipendentemente dall'effettivo livello di collocazione organizzativa in organigramma.

 Distribuzione alta dirigenza per genere

	2024		2025	
Genere	Numero	% ²³	Numero	%
Uomo	18	85,71%	18	81,82%
Donna	3	14,29%	4	18,18%
Altro	0	— %	0	— %
TOTALE	21	100,00%	22	100,00%

Di seguito viene invece riportata la distribuzione dell'età della forza lavoro del gruppo Dolomiti Energia al 31/12/2025.

 Distribuzione dell'età nella forza lavoro

	2024		2025	
ETÀ	Numero	% ²⁴	Numero	%
DIPENDENTI DI ETÀ INFERIORE A 30 ANNI	173	10,59%	181	10,73%
DIPENDENTI DI ETÀ COMPRESA TRA 30 E 50 ANNI	874	53,49%	891	52,82%
DIPENDENTI DI ETÀ SUPERIORE A 50 ANNI	587	35,92%	615	36,46%
TOTALE	1.634	100,00% %	1.687	100,00% %

23 Il dato riportato nel 2024 era senza decimali. Nella presente Rendicontazione consolidata di Sostenibilità si riporta il dato con due cifre decimali per agevolare il confronto.

24 Il dato riportato nel 2024 era senza decimali. Nella presente Rendicontazione consolidata di Sostenibilità si riporta il dato con due cifre decimali per agevolare il confronto.

> S1-12
PERSONE CON DISABILITÀ

Di seguito si riporta la tabella che contiene la percentuale di dipendenti del gruppo Dolomiti Energia con disabilità. Il dato riportato fa riferimento al numero di dipendenti in forza al 31/12/2025 rientranti nelle categorie protette ai sensi della Legge 68/1999, con particolare riferimento a persone con disabilità, invalidi del lavoro, orfani, vedove e profughi, nonché non vedenti e sordomuti.

> Persone con disabilità

	2024	2025
Età	Numero	Numero
NUMERO DI DIPENDENTI CON DISABILITÀ	93	100
PERCENTUALE DIPENDENTI CON DISABILITÀ	5,69%	5,93 %



> S1-13
METRICHE DI FORMAZIONE E SVILUPPO COMPETENZE

Di seguito si riporta la tabella che contiene la percentuale di dipendenti del gruppo Dolomiti Energia che hanno partecipato a revisioni periodiche delle prestazioni e dello sviluppo della carriera nel corso del 2025.

> Persone che hanno partecipato a revisioni periodiche delle prestazioni e dello sviluppo della carriera

	2024 ²⁵	2025
Genere	%	%
Uomo	4,80%	4,16%
Donna	4,96%	10,44%
Altro	—	—
TOTALE	4,83%	5,69%

Di seguito si riporta la tabella che contiene le ore medie di formazione fornite ai dipendenti del gruppo Dolomiti Energia nel corso del 2025. Il conteggio delle ore di formazione include le ore di formazione effettuate dai dipendenti non più presenti in azienda al 31/12. Il conteggio totale delle ore di formazione è stato poi diviso per il totale dei dipendenti in forza al 31/12.

> Ore medie di formazione per persona

	2024 ²⁶	2025
Genere	Numero medio ore ²⁷	Numero medio ore
Uomo	42,12	38,70
Donna	41,55	31,20
Altro	—	—
TOTALE	41,99	36,87

25 Si segnala che la percentuale di dipendenti che hanno partecipato a revisioni periodiche delle prestazioni e dello sviluppo della carriera nel 2024, rispetto a quanto riportato nella Rendicontazione consolidata di Sostenibilità 2024, riflettono un diverso perimetro di riferimento, in quanto il dato è ora calcolato considerando esclusivamente i dipendenti del gruppo Dolomiti Energia, mentre i valori precedenti includevano anche il personale non dipendente del gruppo.

26 Si segnala che le ore medie di formazione effettuate nel 2024, rispetto a quanto riportato nella Rendicontazione consolidata di Sostenibilità 2024, riflettono un diverso perimetro di riferimento, in quanto il dato è ora calcolato considerando esclusivamente i dipendenti del gruppo Dolomiti Energia, mentre i valori precedenti includevano anche il personale non dipendente del gruppo.

27 Il dato riportato nel 2024 era senza decimali. Nella presente Rendicontazione consolidata si riporta il dato con due cifre decimali per agevolare il confronto.

 SI-14**METRICHE DI SALUTE E SICUREZZA**

In questa sezione, si riportano i dati relativi ai dipendenti coperti dal sistema di gestione salute e sicurezza. Il dato è riferito al numero di dipendenti in essere al 31/12/2025; stagisti, tirocinanti, somministrati, sebbene coperti dal Sistema di Gestione non sono inclusi nel numero riportato.

Dipendenti coperti dal sistema di gestione salute e sicurezza

	2024	2025
Dipendenti coperti dal sistema di gestione salute e sicurezza sottoposti ad audit interni	1.631	1.685
Dipendenti coperti dal sistema di gestione salute e sicurezza certificati iso 45001 dall'ente imq	623	723
TOTALE DIPENDENTI	1.634	1.687
Percentuale dipendenti coperti dal sistema di gestione salute e sicurezza sottoposti ad audit interni	99,80%	99,88%
Percentuale dipendenti coperti dal sistema di gestione salute e sicurezza certificati iso 45001 dall'ente imq	38,10%	42,86%

Inoltre, per quanto riguarda il numero di infortuni sul lavoro registrabili per la forza lavoro del gruppo Dolomiti Energia, nel corso del 2025 sono stati denunciati e riconosciuti dall'INAIL 29 infortuni, come riportato sotto in tabella. Sono tuttavia esclusi gli infortuni con zero giorni di assenza dal lavoro e gli infortuni avvenuti in itinere al di fuori dell'orario di lavoro. Di conseguenza, il tasso di frequenza degli infortuni, corrispondente al Lost-Time Injury Frequency Rate (LTIFR), per i dipendenti del gruppo Dolomiti Energia è risultato essere pari a 10,97²⁸. Il tasso di frequenza (LTIFR) viene calcolato come il rapporto tra il numero di infortuni e le ore lavorate nell'anno, moltiplicato per 1.000.000. Si evidenzia che nel computo delle ore lavorate sono state comprese le ore di straordinario di tutto il personale che non ha la forfettizzazione delle prestazioni straordinarie. Si segnala che il numero di infortuni riferiti all'anno 2024 è stato aggiornato da 38 a 37, in quanto uno degli eventi inizialmente considerati non costituisce un effettivo caso di infortunio ed è stato annullato da INAIL.

Infortuni

	2024	2025
Infortuni sul lavoro registrabili	37	29
Totale ore lavorate (ordinarie + straordinarie)	2.658.121	2.642.895
Tasso di infortunio	13,92	10,97

Inoltre, si segnala che nell'anno di riferimento, così come nel triennio 2022–2024, non si sono registrati decessi a seguito di infortuni e malattie professionali, né tra i dipendenti del gruppo né tra i lavoratori della catena del valore che operano nei siti del gruppo Dolomiti Energia, inclusi i contractors.

Si segnala che non si sono nemmeno verificate nel 2025 malattie registrabili connesse al lavoro.

Infine, come indicato nella tabella successiva, si rappresentano le giornate perse nel 2025 a causa di lesioni e decessi sul lavoro dovuti a infortuni sul lavoro, malattie connesse al lavoro e decessi a seguito di malattie. Il conteggio delle giornate perse si basa sulle giornate perse indicate nelle certificazioni di infortunio INAIL, comprese le eventuali proroghe di infortunio e sono computate nell'anno in cui si è effettivamente registrata l'assenza dal lavoro.

Giornate perse

	2024	2025
Giornate perse a causa di lesioni e decessi sul lavoro dovuti a infortuni sul lavoro, malattie connesse al lavoro e decessi a seguito di malattie	779	559

 SI-15**METRICHE DELL'EQUILIBRIO TRA VITA PROFESSIONALE E VITA PRIVATA**

Tutti i dipendenti del gruppo Dolomiti Energia hanno diritto a fruire di congedi per motivi familiari, nel rispetto delle normative vigenti, delle politiche sociali e dei contratti collettivi di lavoro applicabili.

In particolare, i CCNL Utilitalia prevedono specifiche tutele in materia di congedi familiari, comprendendo, a titolo esemplificativo, i congedi per la malattia dei familiari, i permessi connessi alla nascita di un figlio e altre situazioni familiari che rendano necessaria l'assenza dal lavoro. Le modalità di fruizione, i requisiti e la durata dei congedi sono definiti in conformità alla normativa nazionale e agli eventuali accordi aziendali in essere. È inoltre prevista, compatibilmente con il ruolo ricoperto e con le esigenze organizzative, la possibilità di adottare forme di flessibilità oraria, al fine di favorire una migliore conciliazione tra vita lavorativa e familiare. Nell'ambito della contrattazione collettiva di secondo livello, è altresì prevista la possibilità di convertire parte del premio di risultato in ore aggiuntive di permesso.

Di seguito si riportano in tabella i valori riportati che riguardano dipendenti in essere al 31/12/2025 che hanno usufruito dei congedi per motivi familiari, tra cui maternità obbligatoria e facoltativa, congedo parentale, congedo di paternità, congedi straordinari e permessi ai sensi della Legge 104. Si segnala che il dato relativo al 2024 non viene riportato poiché il gruppo Dolomiti Energia nel 2024 si era avvalso della disposizione transitoria prevista dagli ESRS che permetteva di evitare la rendicontazione di questa metrica.

28 Trend storico LTIFR: FY 2022: 10,57; FY 2023: 10,90; FY 2024: 13,92; FY 2025: 10,97.

> Dipendenti che hanno usufruito del congedo familiare

Tipologia dipendenti	2025	
	Numero	%
Uomini che hanno usufruito del congedo per motivi familiari	182	14,27 %
Donne che hanno usufruito del congedo per motivi familiari	85	20,63 %
Altro che hanno usufruito del congedo per motivi familiari	0	— %
TOTALE DIPENDENTI CHE HANNO USUFRUITO DEL CONGEDO PER MOTIVI FAMILIARI	267	15,83 %

> SI-16

**METRICHE DI RETRIBUZIONE
(DIVARIO RETRIBUTIVO E RETRIBUZIONE TOTALE)**

In questa sezione viene rappresentata la percentuale del divario retributivo tra dipendenti di sesso femminile e sesso maschile, oltre che il rapporto tra la remunerazione del dipendente che percepisce il salario più elevato e la remunerazione mediana tra i dipendenti del gruppo Dolomiti Energia.

> Divario retributivo di genere

2024	2025
0,21 %	-0,57 %

Il divario retributivo di genere del gruppo Dolomiti Energia è stato calcolato rapportando la differenza tra la RAL media dei dipendenti uomini e la RAL media dei dipendenti donne alla RAL media dei dipendenti uomini. La RAL include la somma degli elementi retributivi fissi e continuativi (es. elementi fissi della testata del cedolino e voci continuative del corpo del cedolino) ed è comprensiva di tredicesima e quattordicesima. La RAL media è stata invece calcolata con riferimento ai dipendenti in forza al 31/12/2025 considerando la retribuzione annua lorda teorica individuale, espressa su base equivalent full time. Sono stati esclusi dal perimetro di calcolo i dipendenti cessati nel corso dell'esercizio ²⁹. Il valore relativo al 2024 risulta aggiornato rispetto a quanto riportato nella Rendicontazione consolidata di Sostenibilità 2024, a seguito di una revisione della metodologia di calcolo.

29 Utilizzando la stessa metodologia applicata al divario retributivo medio di RAL (-0,57%), il valore mediano risulta pari a -4,4%; analogamente, il divario relativo alla componente variabile della retribuzione è pari al 46,79% (media) e al 27,5% (mediana).

Per quanto riguarda il rapporto tra la remunerazione totale annua della persona che percepisce il salario più elevato e la remunerazione totale annua mediana di tutti i dipendenti, il valore relativo al 2024 risulta aggiornato rispetto a quanto riportato nella Rendicontazione consolidata di Sostenibilità 2024 in ragione di un affinamento delle modalità di determinazione del dato in linea con le indicazioni dello standard.

> Rapporto tra la remunerazione totale annua della persona che percepisce il salario più elevato e la remunerazione totale annua mediana di tutti i dipendenti

2024	2025
8,9	8,5

I valori riportati nella tabella sono stati calcolati rapportando la RAL del dipendente con il salario più alto alla RAL mediana di tutti gli altri dipendenti del gruppo Dolomiti Energia (escluso il dipendente con la RAL più alta). Anche in questo caso, la RAL include la somma degli elementi retributivi fissi e continuativi (es. elementi fissi della testata del cedolino e voci continuative del corpo del cedolino) ed è comprensiva di tredicesima e quattordicesima e la RAL mediana è stata calcolata con la stessa modalità di cui sopra.

> SI-17

INCIDENTI, DENUNCE E IMPATTI GRAVI IN MATERIA DI DIRITTI UMANI

Nel corso del 2025, in continuità con il 2024, non sono pervenute segnalazioni né denunce relative a episodi di discriminazione, molestie o violazioni in materia di diritti umani connesse alla forza lavoro del gruppo Dolomiti Energia, né attraverso il sistema di whistleblowing né tramite i canali dedicati della funzione HR. Di conseguenza, al gruppo Dolomiti Energia non sono state irrogate ammende o sanzioni, né sono stati imposti obblighi di risarcimento.

S2
LAVORATORI NELLA CATENA DEL VALORE

IRO	DESCRIZIONE	ORIZZONTE TEMPORALE	POSIZIONAMENTO NELLA CATENA DEL VALORE
Impatto negativo	Episodi di infortuni gravi sul lavoro durante le attività delle società nella catena del valore del Gruppo (es. fornitori) (POTENZIALE)	Breve Medio Lungo	Catena del valore a monte Catena del valore a valle
Impatto negativo	Episodi di violazione dei diritti umani (lavoro minorile, lavoro forzato, discriminazioni, violazione dei diritti sindacali ecc.) lungo la catena del valore del Gruppo (es. fornitori) (POTENZIALE)	Breve Medio Lungo	Operazioni proprie Catena del valore a valle

> MDR-P
POLITICHE

CODICE DI COMPORTAMENTO DEL GRUPPO DOLOMITI ENERGIA

Il Codice di Comportamento del gruppo Dolomiti Energia definisce i principi etici e le modalità con cui viene declinata la responsabilità nella quotidianità lavorativa. Il Codice è il riferimento per dipendenti, partner e fornitori che operano per il conseguimento degli obiettivi aziendali. Il gruppo Dolomiti Energia seleziona i propri fornitori nel rispetto delle norme vigenti e delle procedure interne sulla base di criteri quali competitività, qualità, solidità, compliance rispetto ad adempimenti in materia di sicurezza e ambiente. Nelle procedure di confronto concorrenziale, il gruppo Dolomiti Energia valuta la congruità e l'eseguibilità delle prestazioni richieste, con particolare attenzione agli aspetti normativi, tecnici, economici e agli impatti ambientali, sociali ed etici, segnalando tempestivamente eventuali anomalie. Il gruppo Dolomiti Energia si impegna a non assumere impegni contrattuali che possano comportare risparmi non giustificabili tali da incidere sulla qualità, sui costi del personale o sulla sicurezza e igiene del lavoro.

Il processo di registrazione dei fornitori di Tier 1 ³⁰ nell'Albo Fornitori di gruppo prevede la sottoscrizione del documento "Codice di Comportamento del gruppo Dolomiti Energia".

- Il Codice di Comportamento disciplina i principi etici e i comportamenti richiesti a chi opera in nome e per conto del gruppo Dolomiti Energia. I principi etici relativi alla salute e sicurezza e al rispetto dei diritti umani sono declinati sinteticamente come segue:
- Salute e Sicurezza: nell'ambito delle proprie attività, il gruppo Dolomiti Energia si impegna a tutelare l'integrità morale e fisica dei propri dipendenti e collaboratori presenti in azienda, avviando iniziative volte a promuovere l'adozione di comportamenti responsabili e sicuri e assicurare l'attuazione di tutte le misure di sicurezza fornite dall'evoluzione tecnologica per garantire un ambiente lavorativo sicuro e salubre, nel pieno rispetto della normativa vigente in materia di prevenzione e protezione;

30 I fornitori Tier 1 (o di primo livello) sono aziende che forniscono materiali, componenti, sistemi o servizi direttamente alle società del gruppo Dolomiti Energia.

- Parità di genere: nell'ambito delle proprie attività, il gruppo Dolomiti Energia riconosce il valore del proprio personale e ne promuove la tutela dell'integrità psicofisica, morale e culturale attraverso condizioni di lavoro rispettose della dignità individuale, del genere, delle regole comportamentali, delle pari opportunità e della meritocrazia. Sostiene un ambiente di lavoro inclusivo, che assicuri le stesse opportunità di crescita e sviluppo a tutto il personale presente in azienda. Di fatto, il gruppo Dolomiti Energia ripudia un ambiente di lavoro che sia offensivo, umiliante, degradante e disconosce ogni stereotipo di genere;
- Principi Sociali (Social): il gruppo Dolomiti Energia promuove un ambiente di lavoro inclusivo e sicuro, valorizzando la diversità e l'uguaglianza; investe nelle comunità in cui opera con iniziative aziendali che impattano concretamente sulla collettività; tra queste figurano il rispetto dei diritti umani, civili e lavorativi, l'attenzione al riconoscimento di condizioni di lavoro adeguate, l'osservanza della normativa applicabile sui luoghi di lavoro, la parità di genere e il rifiuto di qualsiasi forma di discriminazione. Il gruppo Dolomiti Energia garantisce inoltre la qualità e la sicurezza dei prodotti e servizi, tutelando la salute e la sicurezza dei consumatori.

La sicurezza sul lavoro rappresenta un valore irrinunciabile per il gruppo Dolomiti Energia: i relativi requisiti nei processi di gara non sono soggetti a ribasso economico e vengono verificati con particolare rigore, insieme alla formazione obbligatoria e specialistica dei lavoratori, alla corretta nomina delle figure di sicurezza e alla tempestiva comunicazione di eventuali infortuni. Il datore di lavoro dell'operatore economico è tenuto a garantire una formazione adeguata e sufficiente, come previsto dall'art. 37 del D. Lgs. 81/2008. La formazione specifica certificata è richiesta per le figure professionali coinvolte in attività delicate, come operatori su linee interrate e aeree, addetti al taglio piante, capi-cantiere, capisquadra, responsabili della sicurezza, operatori in spazi confinati, conduttori di mezzi d'opera, saldatori e personale impegnato su reti e impianti in esercizio.

In particolare, il paragrafo "Comportamento con i fornitori e collaboratori esterni" stabilisce che i rapporti con fornitori e collaboratori esterni (consulenti, rappresentanti, intermediari, agenti, ecc.) devono svolgersi nel rispetto della normativa di riferimento, i principi del Codice e le procedure interne relative ad acquisti e selezione dei fornitori, mentre il paragrafo "Comportamenti per la tutela della salute e della sicurezza" promuove l'impegno dell'intera organizzazione nella tutela dell'integrità morale e fisica dei dipendenti e dei collaboratori presenti in azienda prevedendo che i destinatari del Codice debbano:

- contribuire alla promozione della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro;
- gestire le attività nel pieno rispetto della normativa vigente e delle procedure aziendali;
- collaborare con gli stakeholder per ottimizzare la gestione delle problematiche di salute e sicurezza;
- contribuire al raggiungimento degli standard di tutela della salute e sicurezza del lavoro attraverso l'implementazione di sistemi di gestione e di monitoraggio adeguati.

La grave o persistente violazione delle norme del Codice di Comportamento da parte dei suoi destinatari compromette il rapporto di fiducia instaurato con il gruppo Dolomiti Energia e, conseguentemente, può comportare l'irrogazione di sanzioni come previste nel sistema sanzionatorio delle società del gruppo Dolomiti Energia.

MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO AI SENSI DEL D.LGS. 231/01

Il Modello di Organizzazione e Controllo 231/01 (Modello 231) rafforza ulteriormente il sistema di prevenzione prevedendo la mappatura periodica dei rischi legati ai reati presupposto per la responsabilità dell'ente ex D.lgs. 231/01 (tra cui quelli relativi a salute, sicurezza e reati di intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro), nonché l'adozione di presidi specifici per contrastare comportamenti illeciti, tra cui un sistema sanzionatorio. Sono destinatari del Modello 231 tutti coloro che operano per il conseguimento dello scopo e degli obiettivi di Dolomiti Energia, tra cui gli agenti, i consulenti esterni, i partner commerciali, i fornitori o partner in joint venture che operano in nome e per conto della società. Più in generale il modello è destinato a tutti coloro che esercitano, anche di fatto, funzioni di gestione, amministrazione, direzione o controllo nella società, ed i soggetti sottoposti alla direzione o vigilanza di costoro, quali i dipendenti, i collaboratori, i consulenti, gli agenti, i procuratori e, in genere, a tutti coloro che agiscono per conto della società nell'ambito delle attività ritenute anche potenzialmente a rischio di commissione di uno dei reati previsti dal decreto.

In merito ai processi aziendali relativi all'approvvigionamenti di beni, lavori e servizi, il Modello 231 stabilisce i seguenti protocolli di prevenzione.

Per prevenire reati contro la personalità individuale (riduzione in schiavitù, pornografia minorile, sfruttamento della prostituzione minorile, tratta di persone, acquisto e alienazione di schiavi, adescamento di minorenni) il gruppo Dolomiti Energia si impegna a promuovere il rispetto dei principi di tutela della libertà individuale in tutte le sue forme e il ripudio di ogni manifestazione di violenza (soprattutto se volta a limitare la libertà personale, nonché ogni forma di violazione della dignità del singolo individuo) presso i propri collaboratori, fornitori e partner commerciali.

Per prevenire il reato di intermediazione illecita a sfruttamento del lavoro, prima dell'instaurazione di rapporti contrattuali con terzi, il gruppo Dolomiti Energia si impegna ad effettuare le opportune valutazioni di professionalità e affidabilità etica della controparte, coerentemente alla natura e all'oggetto dell'accordo e con riferimento all'eventuale esposizione della controparte a reati di natura 231.

Per prevenire i reati in materia di razzismo e xenofobia, in tutti i rapporti intrattenuti dalle società del gruppo Dolomiti Energia con il proprio personale, fornitori, candidati, clienti, agenti e controparti in generale, le società si attengono al rispetto dei principi di correttezza contenuti nel Codice di Comportamento tesi a prevenire il verificarsi di condotte di razzismo e xenofobia.

Sistema sanzionatorio

Il rispetto del Modello 231 è garantito mediante la previsione di un apposito sistema sanzionatorio ed anche attraverso l'adozione di una clausola contrattuale presente nei contratti che stabilisce l'obbligo, con relativa sanzione, per i soggetti esterni che operano per conto della società (collaboratori, consulenti, partner commerciali, clienti o fornitori) di attenersi alle regole di condotta del Codice di Comportamento.

Il Modello 231 prevede anche che negli accordi con i fornitori del gruppo Dolomiti Energia debba essere inserita una clausola secondo la quale la controparte si impegna ad applicare ai propri lavoratori condizioni contrattuali coerenti con la normativa di riferimento (es. contratti collettivi nazionali) e a rispettare le regole definite in materia di retribuzione minima, orario di lavoro, periodi di riposo, aspettativa obbligatoria, ferie.

Il Modello 231 prevede che i casi di violazione delle norme del Modello 231 in materia di procedure e protocolli per il rispetto degli obblighi in materia di sicurezza ed igiene sul lavoro e prevenzione infortuni siano ritenuti di particolare gravità ai fini della determinazione delle sanzioni e provvedimenti stabiliti dalle disposizioni di legge e contrattuali applicabili. In particolare, in linea con la normativa vigente in materia di segnalazioni, la società Dolomiti Energia e le sue controllate sanzionano ogni condotta che violi le misure di tutela del Segnalante e adottano tutte le opportune azioni e comminano le sanzioni disciplinari nei confronti di chiunque ponga in essere, o minacci di porre in essere, contro coloro che abbiano presentato una segnalazione, atti di ritorsione o misura discriminatoria, diretta o indiretta, avente effetti sulle condizioni di lavoro o contrattuali per motivi collegati direttamente o indirettamente alla Segnalazione.

Non risultano comunicati al gruppo Dolomiti Energia casi di inosservanza dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, della dichiarazione dell'OIL sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro o delle linee guida dell'OCSE destinate alle imprese multinazionali, che coinvolgono lavoratori nella catena del valore, sia monte che a valle della stessa. Alla luce di questo quadro, il gruppo Dolomiti Energia ritiene di aver implementato azioni, integrato strumenti e procedure idonee a prevenire episodi di lavoro minorile, lavoro forzato, discriminazioni o violazioni dei diritti sindacali.

**MDR-A
AZIONI**

Nel presente paragrafo vengono descritte le azioni intraprese dal gruppo Dolomiti Energia relative agli impatti negativi su potenziali episodi di violazione dei diritti umani lungo la catena del valore del gruppo Dolomiti Energia.

Il gruppo Dolomiti Energia attiva periodicamente campagne strutturate di raccolta informazioni rivolte ai fornitori Tier 1, finalizzate alla rilevazione dei dati infortunistici connessi a lavori e attività di manutenzione svolti presso i siti e i cantieri delle società del gruppo Dolomiti Energia. Tali attività rappresentano il primo passo di un percorso più ampio di monitoraggio e integrazione dei criteri di sostenibilità all'interno dei processi di qualificazione e valutazione dei partner della catena del valore.

Per i soli fornitori iscritti ai gruppi merce di prodotti critici, soggetti a sistema di qualificazione, è prevista la raccolta di dati infortunistici dell'ultimo biennio, comprensivi degli indici di frequenza e gravità.

Nel corso del 2025 il gruppo Dolomiti Energia ha implementato le seguenti azioni:

- audit interni di parte seconda e sopralluoghi di verifica cantiere che possono coinvolgere fornitori Tier 1 e 2;
- incontri formativi con fornitori Tier 1, comprensivi di focus su salute e sicurezza;
- incontri specifici in occasione di incidenti/infortuni per analizzare l'accaduto ed eventuali azioni necessarie.



Inoltre, alcune le società operative del gruppo Dolomiti Energia negli ultimi anni hanno avviato l'estensione del progetto BBS (Behavior Based Safety) non solo internamente ai propri dipendenti ma anche alle imprese esecutrici dei lavori. Il progetto BSS è un'attività di sensibilizzazione sui comportamenti in ambito sicurezza che comporta controlli da parte di osservatori che verificano il comportamento dei lavoratori e la cultura della sicurezza. Nel corso del 2026 il gruppo Dolomiti Energia prevede di rafforzare la verifica di idoneità tecnico professionale nei processi di qualifica e valutazione dei fornitori tramite l'ausilio di un software dedicato e di rafforzare i controlli operativi dei fornitori con particolare riferimento ai cantieri edili e di ingegneria civile.

➤ MDR-T E S2-5

OBIETTIVI LEGATI ALLA GESTIONE DEGLI IMPATTI NEGATIVI RILEVANTI, AL POTENZIAMENTO DEGLI IMPATTI POSITIVI E ALLA GESTIONE DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ RILEVANTI

Nel corso del 2026 il gruppo Dolomiti Energia svilupperà il nuovo Piano di Sostenibilità, attualmente in fase di elaborazione e previsto in completamento entro l'anno. Il Piano sarà integrato con la Strategia ESG illustrata nella sezione SBM 3, costituendo il riferimento per l'evoluzione del quadro strategico del gruppo Dolomiti Energia. In attesa della sua finalizzazione, nella presente Rendicontazione consolidata di Sostenibilità non vengono pertanto definiti obiettivi quantitativi e misurabili relativi agli IRO trattati nel capitolo. Il gruppo Dolomiti Energia continua, tuttavia, a monitorare con continuità l'efficacia delle politiche e delle azioni in essere, in coerenza con il percorso strategico in fase di definizione e assicurando la continuità degli impegni già assunti.

S3

COMUNITÀ INTERESSATE

IRO	DESCRIZIONE	ORIZZONTE TEMPORALE	POSIZIONAMENTO NELLA CATENA DEL VALORE
Impatto positivo	Contributo allo sviluppo socio-economico delle comunità dove il Gruppo opera tramite i posti di lavoro e l'indotto creati, e il supporto ad eventi culturali e sportivi tramite donazioni e sponsorizzazioni (ATTUALE)	Breve Medio Lungo	Catena del valore a valle

➤ MDR-P

POLITICHE

Il gruppo Dolomiti Energia contribuisce in modo significativo allo sviluppo socio-economico delle comunità in cui opera, generando posti di lavoro diretti e un indotto rilevante per il tessuto produttivo locale. Il gruppo Dolomiti Energia sostiene attività culturali, sportive e sociali tramite sponsorizzazioni, erogazioni liberali e collaborazioni. Le politiche del gruppo Dolomiti Energia in materia di sponsorizzazioni e liberalità sono le seguenti: la Procedura Gestionale "gestione Omaggi e Sponsorizzazioni", Procedura Gestionale "criteri e Modalità per L'assegnazione e Gestione di Liberalità" e la Procedura Gestionale "comunicazione Esterna". Queste definiscono principi, obiettivi e modalità operative che hanno un impatto positivo sulle comunità locali e sono disponibili nella Intranet di gruppo. Le politiche si concentrano sulla gestione responsabile delle risorse destinate al sostegno del territorio, sulla promozione della cultura, dell'educazione e della sostenibilità. Il monitoraggio avviene attraverso procedure interne specifiche, che regolano in particolare l'intero processo di valutazione, approvazione e rendicontazione delle sponsorizzazioni e delle liberalità. L'ambito di applicazione delle politiche comprende tutte le attività del gruppo Dolomiti Energia, includendo iniziative rivolte alla cittadinanza, alle scuole, alle istituzioni e agli stakeholder.

La responsabilità delle politiche in materia di comunicazione esterna, sponsorizzazioni e liberalità è assegnata alla Responsabile Communication del gruppo Dolomiti Energia, mentre la responsabilità ultima dell'attuazione delle politiche è attribuita al massimo livello apicale del gruppo Dolomiti Energia, che assicura l'allineamento con la strategia aziendale, la supervisione dei processi e la verifica periodica dell'efficacia delle iniziative intraprese.

➤ MDR-A

AZIONI

Le azioni realizzate e pianificate dal gruppo Dolomiti Energia sono orientate a rafforzare il contributo allo sviluppo delle comunità e dei territori di riferimento, consolidando il legame con gli stakeholder locali e promuovendo iniziative volte a favorire benessere, inclusione e crescita. Nel corso del 2025, il gruppo Dolomiti Energia ha dato attuazione a un insieme articolato di iniziative in coerenza con il proprio approccio di sostegno al territorio. In particolare, sono state erogate sponsorizzazioni e liberalità a favore di eventi culturali, sportivi e sociali, con l'obiettivo

di sostenere la coesione sociale e valorizzare il patrimonio culturale locale. Tali interventi mirano a rafforzare il ruolo del gruppo Dolomiti Energia come attore di riferimento per lo sviluppo territoriale e a favorire una più ampia partecipazione delle comunità alle iniziative sostenute. Parallelamente, il gruppo Dolomiti Energia ha promosso attività di apertura e dialogo con la cittadinanza attraverso la realizzazione di visite guidate e iniziative divulgative tra queste, l'apertura al pubblico degli impianti di Riva del Garda, Cogolo, Taio e Bussolengo tramite il progetto Hydrotour nelle centrali idroelettriche, nonché l'organizzazione di giornate di porte aperte. Queste iniziative sono finalizzate a diffondere la conoscenza del settore energetico e ad accrescere la consapevolezza ambientale, favorendo un maggiore coinvolgimento della popolazione e la diffusione della cultura della sostenibilità lungo la filiera dell'energia rinnovabile.

Un ulteriore ambito di intervento ha riguardato i programmi di educazione ambientale rivolti alle scuole e alle città dei comuni serviti per l'igiene urbana, con percorsi formativi dedicati alle nuove generazioni. Le attività sono orientate a incrementare la sensibilità ambientale, migliorare la qualità della raccolta differenziata e favorire la diffusione intergenerazionale delle buone pratiche, rafforzando al contempo il rapporto con le istituzioni scolastiche. Il gruppo Dolomiti Energia ha inoltre sostenuto la formazione dei futuri manager attraverso la partecipazione dei colleghi a eventi esterni, università e scuole, promuovendo la condivisione di competenze ed esperienze professionali. Tali iniziative contribuiscono allo sviluppo di competenze manageriali sul territorio e consolidano il ruolo del gruppo Dolomiti Energia come promotore di conoscenza.

Particolare attenzione è stata riservata alle azioni che promuovano nella comunità il valore della parità di genere. Tra le principali iniziative si segnalano l'inclusione di criteri di equilibrio di genere nelle scelte di comunicazione visiva e nei servizi fotografici e video; l'utilizzo di figure femminili come testimonial; la partecipazione bilanciata di colleghe e colleghi agli eventi pubblici; le attività di sensibilizzazione interna per garantire adeguate dotazioni di Dispositivi di Protezione Individuale alle colleghe; l'adesione all'associazione Valore D e la partecipazione della Presidente alla CEO Community; le iniziative realizzate in occasione del 25 novembre per la Giornata contro la violenza sulle donne e il mantenimento del "posto occupato" nei punti di contatto con i cittadini.

Il gruppo Dolomiti Energia si è impegnato nella salvaguardia del patrimonio culturale nazionale con l'adesione al programma Corporate Golden Donor FAI, nella convinzione che la crescita economica debba andare di pari passo con la responsabilità verso la società. Attraverso sponsorizzazioni, liberalità e collaborazioni di varia natura, il gruppo Dolomiti Energia ha contribuito a iniziative sportive, ambientali, artistiche e solidali, coinvolgendo le comunità locali nelle iniziative sostenute. Qualche esempio sono le sponsorizzazioni a Dolomiti Energia Basket Trentino, Arte Sella, Oriente Occidente, al Festival dell'Economia e al Film Festival della Montagna, che da oltre settant'anni è l'evento di riferimento dedicato ai temi della montagna come chiave di lettura di questioni ambientali, culturali e di attualità. In occasione di questo evento abbiamo istituito un premio per sensibilizzare sui temi della natura e dell'energia rinnovabile, con una giuria completamente al femminile, con la partecipazione della Presidente del gruppo Dolomiti Energia. La promozione di una cultura della sostenibilità è proseguita attraverso la partnership con il Museo delle Scienze di Trento (MUSE) e la presenza di una

installazione nella Galleria delle Sostenibilità ospitata dal Museo stesso. Anche nel 2025 il gruppo Dolomiti Energia ha supportato la mobilità giovanile all'estero grazie al supporto ai progetti di Intercultura, erogando borse di studio per i figli dei dipendenti e supportando l'associazione nelle sue attività annuali.

Un'altra attività condotta dal gruppo Dolomiti Energia in relazione alle comunità è avvenuta attraverso la sua Graduates Academy, già citata nel capitolo S1. I talenti selezionati per questa iniziativa hanno avuto la possibilità di partecipare a iniziative di volontariato d'impresa, dedicando fino a 32 ore presso alcune associazioni del territorio. I progetti si sono concentrati in cinque ambiti principali al fine di promuovere l'inclusione delle persone con disabilità, promuovere iniziative educative e di prevenzione per bambini e famiglie, offrendo sostegno concreto nella vita quotidiana, rafforzando così la rete di relazioni e collaborazioni fra mondo aziendale e quello della cooperazione sociale.

Inoltre, sempre in relazione al volontariato d'impresa, il gruppo Dolomiti Energia ha promosso alcune iniziative che hanno coinvolto lavoratrici e lavoratori in progetti concreti. In particolare, sono state dedicate delle ore di lavoro, da parte di volontari, per la riqualificazione del Parco di Melta, un'oasi verde a nord di Trento, punto di riferimento per socialità, attività all'aperto e momenti di relax.

Le principali iniziative descritte sopra si concentrano sull'intero territorio nazionale, in particolare nella Provincia di Trento, coinvolgendo le attività operative del gruppo Dolomiti Energia (impianti, centrali idroelettriche, sportelli al pubblico), la catena del valore a valle e una pluralità di stakeholder, tra cui cittadini, studenti, famiglie, istituzioni scolastiche, associazioni culturali e sportive, enti pubblici, colleghi e comunità locali. In termini di orizzonte temporale, le azioni comprendono iniziative annuali ricorrenti, quali sponsorizzazioni, liberalità, attività educative, visite guidate e interventi per la parità di genere ed iniziative pluriennali quali adesione a molteplici programmi e iniziative.

Infine, per quanto riguarda le azioni pianificate per il futuro, queste prevedono il consolidamento delle iniziative già avviate e l'ampliamento dei programmi di educazione ambientale e di sostegno alla parità di genere, con l'obiettivo di incrementare ulteriormente l'impatto positivo sul territorio.

➤ MDR-T E S3-5

OBIETTIVI LEGATI ALLA GESTIONE DEGLI IMPATTI NEGATIVI RILEVANTI, AL POTENZIAMENTO DEGLI IMPATTI POSITIVI E ALLA GESTIONE DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ RILEVANTI

Nel corso del 2026 il gruppo Dolomiti Energia svilupperà il nuovo Piano di Sostenibilità, attualmente in fase di elaborazione e previsto in completamento entro l'anno. Il Piano sarà integrato con la Strategia ESG illustrata nella sezione SBM 3, costituendo il riferimento per l'evoluzione del quadro strategico del gruppo Dolomiti Energia.

In attesa della sua finalizzazione, nella presente Rendicontazione consolidata di Sostenibilità non vengono pertanto definiti obiettivi quantitativi e misurabili relativi agli IRO trattati nel capitolo. Il gruppo Dolomiti Energia continua, tuttavia, a monitorare con continuità l'efficacia delle politiche e delle azioni in essere, in coerenza con il percorso strategico in fase di definizione e assicurando la continuità degli impegni già assunti.

S4
CONSUMATORI E UTILIZZATORI FINALI

IRO	DESCRIZIONE	ORIZZONTE TEMPORALE	POSIZIONAMENTO NELLA CATENA DEL VALORE
Rischio	Perdita e/o accesso non autorizzato ai dati personali dei consumatori del Gruppo Dolomiti Energia, anche gestiti da terze parti, con conseguenti sanzioni per il Gruppo (e.g. non compliance con GDPR)	Breve Medio	Operazioni proprie Catena del valore a valle
Impatto positivo	Servizi di qualità, sicuri, affidabili, con adeguati livelli assistenza e servizi di customer care fruibili ed efficaci (ATTUALE)	Breve Medio Lungo	Catena del valore a valle
Impatto negativo	Episodi di perdita e/o accesso non autorizzato ai dati personali dei clienti del Gruppo (ATTUALE)	Breve Medio Lungo	Operazioni proprie Catena del valore a valle

➤ MDR-P E S4-1
POLITICHE CONNESSE AI CONSUMATORI E AGLI UTILIZZATORI FINALI

SERVIZI DI QUALITÀ, SICURI E AFFIDABILI

Nel presente paragrafo vengono descritte le politiche intraprese dal gruppo Dolomiti Energia per l'impatto positivo relativo a servizi di qualità, sicuri e affidabili.

Dolomiti Energia Mercato opera nel rispetto della regolazione di settore, con particolare attenzione alle disposizioni del Codice del Consumo e al Codice di condotta commerciale definito da ARERA. Viene assicurata, inoltre, la piena conformità alle disposizioni regolatorie, alle norme tecniche e alla normativa vigente, perseguendo il miglioramento continuo delle prestazioni del proprio Sistema di Gestione Integrato per la Qualità, l'Ambiente e la Salute e Sicurezza, conforme alle norme UNI EN ISO 9001:2015 e UNI EN ISO 14001:2015. In particolare, rispetto alla certificazione ISO 9001, vengono svolte periodiche attività di audit interno. I rilievi e le eventuali non conformità emerse in occasione di questi audit di qualità e sicurezza vengono poi analizzati, gestiti e risolti attraverso l'adozione di azioni correttive specifiche, al fine di garantire una fornitura affidabile e livelli di servizio coerenti con gli standard di qualità definiti.

Considerata però la dinamicità del contesto di riferimento, caratterizzato da frequenti evoluzioni normative, contrattuali e dalle esigenze dei clienti, una politica della qualità formalizzata potrebbe risultare rapidamente superata. Per tale motivo, si è ritenuto che la certificazione ISO 9001 rappresenti uno strumento adeguato a garantire elevati standard di qualità del servizio e di tutela della clientela.

Tra gli obiettivi identificati dalla società Dolomiti Energia Mercato vi è non solo la qualità delle forniture e dei servizi erogati ma anche costi accessibili delle stesse. In tale ottica, è stata definita una Credit Policy che integra la regolazione ARERA e bilancia il rischio di impresa con la necessità di assicurare la continuità di servizi essenziali. La Credit Policy definisce le linee guida cui l'azienda deve attenersi per erogare monitorare ed incassare i propri crediti, regolamentando l'intero ciclo di gestione del credito, al fine di prevenire il rischio di insolvenza e garantirne la performance economico-finanziaria. Il workflow autorizzativo e la

condivisione delle informazioni a tutti i livelli aziendali, dall'operatore dell'ufficio crediti fino alla Presidenza della società, sono supportati da una piattaforma dedicata fornita da un primario operatore di informazioni commerciali. La Credit Policy è resa disponibile attraverso la Intranet di gruppo.

Infine, la società commerciale si è dotata di una propria Policy per la Gestione dei Reclami della clientela, che recepisce integralmente quanto previsto dalla normativa ARERA, e la estende anche ai reclami privi dei requisiti minimi per essere classificati come tali ai sensi del TIQV. Ciò al fine di strutturare al meglio un processo per sua natura critico da un lato, e dall'altro per poter individuare potenziali e continue azioni di miglioramento da mettere in atto. Lo scopo è quello di individuare, classificare e gestire tutti i reclami provenienti dai clienti, migliorando i tempi di risposta definiti da ARERA, garantendo un riscontro esaustivo e risolutivo che passi anche da azioni di indennizzo ove necessario.

Per quanto riguarda le società di distribuzione SET e Novareti, entrambe non dispongono di politiche dedicate, poiché il rapporto con gli utilizzatori finali è disciplinato da ARERA, oltre che dai testi integrati applicabili (TIQE e TQDG). Per quanto riguarda, invece, il servizio idrico gestito da Novareti, la politica che garantisce trasparenza nei confronti dei clienti e definisce indicatori e standard di qualità del servizio, della gestione tecnica e delle relazioni con l'utenza è rappresentata dalla Carta del servizio pubblico dedicata al servizio idrico, illustrata in maggior dettaglio nel capitolo E3.

Infine, relativamente alla società Dolomiti Ambiente, il rapporto con clienti e utilizzatori finali è disciplinato dalla Carta della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani, che definisce in modo trasparente i principi fondamentali, gli standard di qualità del servizio e gli impegni assunti nei confronti degli utenti. È stata pubblicata una Carta per ogni area operativa in cui Dolomiti Ambiente opera, Trento, Rovereto e Comunità della Vallagarina, e tutte e tre le Carte sono supervisionate e implementate sotto la guida dell'AD della società. I documenti approvati sono resi disponibili presso gli sportelli e sul sito internet del gestore. Il gestore informa l'utenza della pubblicazione e della eventuale modifica del documento, con i mezzi ritenuti più adeguati e capillari, nonché tramite documentazione informativa allegata alla bolletta, alla prima emissione utile.

Attraverso questi documenti, Dolomiti Ambiente garantisce il principio di eguaglianza, impegnandosi a garantire un uguale trattamento nell'ambito di aree geografiche o fasce di clienti omogenee e particolare attenzione è riservata ai portatori di handicap ed agli anziani. Inoltre, le Carte si ispirano al principio di imparzialità, in quanto il personale dell'azienda è chiamato a adottare comportamenti ispirati ad obiettività ed al principio di partecipazione, favorendo la partecipazione del cliente al fine di tutelare il suo diritto alla corretta erogazione del servizio.

Per migliorare la collaborazione con il cliente, l'azienda trasmette poi informazioni sul servizio e riconosce al Cliente stesso il diritto di ottenere le informazioni aziendali che lo riguardano, di formulare suggerimenti ed inoltrare reclami.

Infine, in questo contesto, Dolomiti Ambiente è inoltre tenuta al rispetto dei livelli di qualità contrattuale e tecnica previsti dallo Schema I "livello qualitativo minimo" di cui all'art. 3.1 del Testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (TQRIF), approvato da ARERA con deliberazione 15/2022/R/Rif.

PROTEZIONE DATI PERSONALI

Nel presente paragrafo vengono descritte le politiche intraprese dal gruppo Dolomiti Energia per impatto e rischio rilevanti legati ad episodi di perdita e/o accesso non autorizzato ai dati personali dei clienti del gruppo Dolomiti Energia.

La rivoluzione tecnologica che ha caratterizzato gli ultimi decenni ha esposto le imprese a nuovi rischi, come la perdita o l'accesso non autorizzato a dati sensibili dei propri clienti. Il gruppo Dolomiti Energia ha sviluppato e approvato una procedura gestionale che regola l'utilizzo dei sistemi informatici e che ha l'obiettivo di indicare i comportamenti da adottare e quelli da evitare al fine di impedire eventuali incidenti.

La procedura è stata poi formalizzata nella Cyber Security Policy, che si applica a tutti gli utenti, ai fornitori e ai sistemi di Information Technology (IT), ai sistemi di Operation Technology (OT) delle società Controllate del gruppo Dolomiti Energia, e che ha lo scopo di declinare i principi e le modalità con cui il gruppo protegge i sistemi di Information Technology, i sistemi di Operation Technology, le informazioni trattate e i servizi erogati da una gestione inadeguata e da un utilizzo scorretto, fraudolento e doloso (relativo a eventi quali frodi finanziarie, accesso a informazioni riservate, sabotaggi, danni volontari).

La Policy definisce presidi tecnologici, organizzativi e di processo per la gestione del rischio di Cyber Security ponendo le basi per il miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia della sicurezza informatica a protezione dei parametri fondamentali quali Disponibilità, Integrità e Riservatezza dei dati ed è il CdA della Capogruppo a garantire la sua supervisione e applicazione. La Cyber Security Policy del gruppo Dolomiti Energia è attuata in conformità con il Regolamento generale sulla protezione dei dati (GDPR) e la normativa rilevante in materia, con particolare riferimento al Comitato Europeo per la Protezione dei Dati (EPDB), nonché ai provvedimenti e alle Linee guida del Garante per la Protezione dei Dati Personali.

Inoltre, è stato adottato un modello di protezione dei dati, che si ispira al diritto alla privacy sancito dall'articolo 12 della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani e al Regolamento generale sulla protezione dei dati (GDPR), che si compone di numerosi elementi gestionali e coerenti con le migliori pratiche in materia, finalizzati a consentire la compliance delle iniziative aziendali con la normativa di riferimento. Il Modello di protezione dati personali disciplina infatti principi, ruoli, responsabilità, strumenti, modalità operative, flussi informativi e controlli relativamente alla gestione dei registri dei trattamenti, alle richieste degli interessati, alla formazione, alla valutazione e gestione dei fornitori responsabili esterni dei trattamenti, agli eventuali eventi di data breach, perseguendo il costante adeguamento all'evoluzione organizzativa, operativa e tecnologica delle iniziative aziendali che prevengono il trattamento di dati personali.



Il modello si estende a tutti i trattamenti di dati personali presenti nelle attività del gruppo Dolomiti Energia, in qualsiasi ambito e area geografica esso operi. L'AD della Capogruppo fornisce le direttive alle società del gruppo Dolomiti Energia con riferimento all'uso degli strumenti informatici e ne promuove il rispetto. È inoltre disponibile un canale per la raccolta delle richieste di esercizio dei diritti degli interessati, costantemente presidiato e finalizzato a garantire la soddisfazione delle richieste in conformità con le modalità e le tempistiche previste dalla normativa.

Il Team aziendale interfunzionale e interdisciplinare di Protezione dati personali, svolge una serie di azioni all'interno del modello a tutela delle informazioni nonché dei dati personali conservati e trattati dalle società del gruppo Dolomiti Energia e, a tal fine, monitora periodicamente le misure di sicurezza informatiche ed organizzative implementate e svolge audit di controllo sui fornitori e sulla rete vendita, per verificare il rispetto dei canoni richiesti dalla normativa privacy e gli impegni contrattuali dagli stessi assunti, volendo garantire la massima tutela e correttezza nel trattamento dei dati personali raccolti e trattati per le diverse esigenze di business delle società del gruppo Dolomiti Energia.

Le società del gruppo Dolomiti Energia hanno poi designato, ai sensi dell'art. 37, paragrafo 2, del Regolamento, un unico Responsabile della protezione dei dati (Data Protection Officer, in sigla "DPO") che, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 39, par. 1, del RGPD è incaricato di svolgere, in piena autonomia e indipendenza, i seguenti compiti e funzioni:

- a. informare e fornire consulenza al titolare del trattamento o al responsabile del trattamento di ogni società del gruppo Dolomiti Energia, nonché ai dipendenti che eseguono il trattamento, in merito agli obblighi derivanti dal GDPR, nonché da altre disposizioni nazionali o dell'Unione relative alla protezione dei dati;
- b. sorvegliare l'osservanza del GDPR, di altre disposizioni nazionali o dell'Unione relative alla protezione dei dati nonché delle politiche del titolare del trattamento o del responsabile del trattamento di ogni società del gruppo Dolomiti Energia in materia di protezione dei dati personali, compresi l'attribuzione delle responsabilità, la sensibilizzazione e la formazione del personale che partecipa ai trattamenti e alle connesse attività di controllo;
- c. fornire, se richiesto, un parere in merito alla valutazione d'impatto sulla protezione dei dati e sorvegliarne lo svolgimento ai sensi dell'articolo 35 del GDPR;
- d. cooperare con il Garante per la protezione dei dati personali;
- e. fungere da punto di contatto con il Garante per la protezione dei dati personali per questioni connesse al trattamento, tra cui la consultazione preventiva di cui all'articolo 36, ed effettuare, se del caso, consultazioni relativamente a qualunque altra questione;
- f. tenere il registro delle attività di trattamento di ogni società del gruppo Dolomiti Energia sotto la responsabilità dei relativi titolari, attenendosi alle istruzioni impartite.



Inoltre, ciascuna società del gruppo Dolomiti Energia ha nel proprio sito internet una sezione ad hoc dedicata alle Informative Privacy che rappresentano il principale documento mediante il quale sono rese disponibili a tutte le tipologie di interessati esterni alla società stessa (ad es. clienti, fornitori, utenti, etc.) le informazioni utili a comprendere finalità, termini e modalità con le quali la società tratta i loro dati personali, fornendo al contempo i dati di contatto laddove gli stessi volessero ottenere maggiori informazioni od esercitare i diritti riconosciuti Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali (GDPR); all'interno dell'informativa vengono indicati anche puntualmente, laddove applicabili, i trattamenti che necessitano del consenso da parte degli interessati e le modalità con cui procedere a revoca o modifica da parte dell'interessato stesso. Infine, si evidenzia che le politiche descritte, in particolare la Cybersecurity Policy e la compliance con GDRPR, sono applicabili anche ai dipendenti del gruppo Dolomiti Energia.

> S4-2

PROCESSI DI COINVOLGIMENTO DEI CONSUMATORI E DEGLI UTILIZZATORI FINALI IN MERITO AGLI IMPATTI

Il gruppo Dolomiti Energia riconosce il coinvolgimento degli utenti finali come un elemento imprescindibile della propria strategia e, con l'obiettivo di garantire livelli sempre più elevati di qualità del servizio e di attenzione al cliente, sebbene come riportato nel capitolo GOV-4 il gruppo Dolomiti Energia non dispone di un processo di due diligence strutturato. In particolare, la società commerciale, Dolomiti Energia Mercato, nel corso del 2025 ha proseguito nel percorso di ottimizzazione delle attività dedicate alla comprensione e alla soddisfazione delle esigenze delle diverse tipologie di clientela. Tali attività sono state orientate in particolare all'individuazione di potenziali ambiti di miglioramento. In questo contesto, le indagini di soddisfazione e le survey rivolte ai singoli consumatori rappresentano uno strumento fondamentale di supporto al processo di ascolto e analisi delle aspettative dei clienti.

La verifica dell'efficacia delle attività di engagement e del reale recepimento delle istanze dei clienti avviene attraverso un'analisi costante di indicatori sia interni sia esterni. Con riferimento agli indicatori di fonte esterna, nel corso del 2025 Dolomiti Energia Mercato ha rilevato risultati particolarmente positivi in termini di soddisfazione della clientela. La qualità commerciale dei servizi di Dolomiti Energia Mercato è monitorata attraverso gli indicatori nazionali definiti da ARERA: le indagini dell'Autorità sulla qualità del servizio telefonico dei call center confermano un livello di performance superiore alla media di settore. Inoltre, per il sesto anno consecutivo, Dolomiti Energia Mercato si è confermata tra i provider consigliati da Altroconsumo, mentre la valutazione su Trustpilot ha raggiunto un punteggio di 4,5 su 5. Sul piano interno invece, il livello di qualità dei servizi è misurato mediante indicatori e dati provenienti dai sistemi di gestione ed è oggetto di monitoraggio continuo, al fine di individuare tempestivamente eventuali criticità e attivare azioni di miglioramento. In particolare, per il call center di Dolomiti Energia Mercato è operativo un sistema strutturato di monitoraggio della qualità delle risposte fornite dai centri di contatto e del livello di soddisfazione della clientela.

A conferma della qualità percepita del servizio, nel 2025 l'indice medio di Net Promoter Score si è attestato a 56,2, mentre l'indice medio di Customer Satisfaction ha raggiunto il valore di 4,31. Nel corso dell'anno è stata inoltre commissionata un'indagine esterna per la rilevazione del Net Promoter Score "a freddo" cioè rivolta alla customer base a distanza di tempo dall'ultima interazione con la società. L'indagine ha evidenziato un risultato particolarmente positivo rispetto al benchmark di settore³¹ (37,7 rispetto a un valore medio di settore pari a -4).

Nell'ambito del sistema di gestione certificato, vengono svolti regolarmente riesami di direzione, almeno con cadenza annuale, durante i quali sono analizzati i dati relativi alle non conformità. Gli esiti di tali analisi si traducono nella definizione di obiettivi di miglioramento specifici e misurabili, che contribuiscono alla crescita continua delle performance, al rafforzamento della soddisfazione e della fidelizzazione della clientela esistente e all'acquisizione di nuovi clienti. Tali obiettivi sono supportati da proposte commerciali competitive, convenienti e caratterizzate da chiarezza e trasparenza, al fine di garantire una scelta pienamente consapevole da parte del cliente.

Maggiori dettagli, anche sugli altri business del gruppo Dolomiti Energia, sulla comunicazione con i propri clienti si possono trovare nella sezione MDR- A e S4-4 del presente capitolo.

➤ S4-3

PROCESSI PER PORRE RIMEDIO AGLI IMPATTI NEGATIVI E CANALI CHE CONSENTONO AI CONSUMATORI E AGLI UTILIZZATORI FINALI DI ESPRIMERE PREOCCUPAZIONI

Il gruppo Dolomiti Energia attribuisce particolare rilevanza sia all'adozione di azioni di rimedio rispetto a eventuali impatti negativi, sia alla disponibilità di canali efficaci e accessibili che consentano agli utenti di presentare segnalazioni, richieste di informazione e reclami.

In particolare, per quanto riguarda la società commerciale del gruppo Dolomiti Energia, tutti i suoi i clienti hanno la possibilità di contattare la Dolomiti Energia Mercato attraverso i diversi canali messi a disposizione, tra cui energy point, canale telefonico, e-mail, area riservata e sito web. In conformità alla normativa di settore, Dolomiti Energia Mercato provvede alla registrazione delle richieste di informazione e dei reclami formali pervenuti in forma scritta.

³¹ Valore NPS settore energia raccolto a livello nazionale presso l'utenza domestica attraverso il Telepanel di CSA Research (parte del gruppo Intersistemi Italia) è un panel proprietario italiano utilizzato per condurre indagini di mercato, sondaggi d'opinione e ricerche sociali. Si basa su una metodologia strutturata che coinvolge un campione rappresentativo di famiglie italiane, attivo da oltre 15 anni.

È inoltre attivo un canale PEC dedicato alla raccolta delle richieste di esercizio dei diritti degli interessati e di eventuali reclami in materia di protezione dei dati personali. Il sito web include, inoltre, una specifica sezione di whistleblowing, che consente la segnalazione di eventuali illeciti ed è accessibile sia ai clienti sia alle controparti. Si evidenzia che tutti i sistemi di gestione delle segnalazioni e dei reclami sono sviluppati nel rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali (GDPR) e che vengono messe a disposizione degli interessati informative dedicate per ciascun trattamento di dati personali, redatte in modo chiaro e completo e accessibili in formato cartaceo o digitale.

Qualora il cliente non risulti soddisfatto della risposta ricevuta al reclamo commerciale, può attivare una procedura di conciliazione paritetica tramite i canali previsti da Acquirente Unico e dallo Sportello del Consumatore di ARERA.

A fronte di reclami puntuali, Dolomiti Energia Mercato effettua un'analisi delle segnalazioni ricevute e, ove necessario, attua le opportune azioni correttive prima di fornire riscontro al cliente entro i termini previsti dalla normativa di settore, oltre i quali è previsto il riconoscimento di un indennizzo. Vengono monitorate in modo continuativo le richieste di informazione e i reclami al fine di promuovere il miglioramento continuo, sia in termini di efficienza dei processi sia per orientare le attività di formazione del personale, interno ed esternalizzato. Tutte le richieste, osservazioni e i reclami sono tracciati nei sistemi aziendali e oggetto di analisi e rendicontazione per tipologia, numerosità, cliente e tempi di risposta. Questo approccio consente di effettuare verifiche puntuali e garantire risposte tempestive. L'attività di monitoraggio è estesa anche alla qualità delle prestazioni fornite dai partner commerciali operanti a livello nazionale. Non sono previste esclusioni di perimetro rispetto a tali pratiche, l'applicazione delle prescrizioni contenute nella procedura è in capo al Responsabile Customer Experience.

Con riferimento invece ai business di Novareti, SET e Dolomiti Ambiente, si evidenzia quanto segue:

- Per Novareti è attivo 24 ore su 24 un numero verde per la segnalazione dei guasti, adeguatamente pubblicizzato attraverso i siti internet aziendali e la documentazione di fatturazione, nel rispetto della normativa in materia di informazione agli utenti. La società monitora costantemente il volume delle chiamate e i tempi di riparazione dei guasti che hanno generato impatti negativi. I clienti possono inoltre accedere all'area riservata myNovareti, attraverso la quale verificare eventuali interruzioni programmate, presentare segnalazioni e richiedere informazioni;
- Con riferimento a SET, gli utilizzatori finali possono contattare la società tramite e-mail, linea telefonica o form online disponibile sul sito web aziendale, che rappresenta il principale canale di diffusione delle informazioni di contatto. Il processo di gestione dei reclami è monitorato da funzioni interne dedicate e l'effettivo utilizzo dei canali disponibili ne conferma l'adeguatezza ed efficacia;
- Dolomiti Ambiente, mette a disposizione un numero verde gratuito a cui l'utente può rivolgersi, sia da telefono fisso che da mobile, per richiedere assistenza. Dolomiti Ambiente si impegna a rispondere alle richieste e ai reclami scritti entro 30 giorni dalla loro ricezione.

MDR-A E S4-4

AZIONI E INTERVENTI SU IMPATTI RILEVANTI PER I CONSUMATORI E GLI UTILIZZATORI FINALI E APPROCCI PER LA MITIGAZIONE DEI RISCHI RILEVANTI E IL CONSEGUIMENTO DI OPPORTUNITÀ RILEVANTI IN RELAZIONE AI CONSUMATORI E AGLI UTILIZZATORI FINALI, NONCHÉ EFFICACIA DI TALI AZIONI

La condotta del gruppo Dolomiti Energia si caratterizza da competenza e serietà per mantenere costantemente gli impegni presi.

Sulla base di questi principi generali e con l'intento di favorire un servizio continuo, trasparente, di qualità e sicuro, il gruppo Dolomiti Energia è attivo con azioni specifiche per i propri clienti, qui di seguito raccolte per aree tematiche.

OFFERTE SOSTENIBILI

Nel presente paragrafo vengono descritte le azioni intraprese dal gruppo Dolomiti Energia per l'impatto positivo rilevante relativo a servizi di qualità, sicuri e affidabili.

Dolomiti Energia Mercato, la società commerciale del gruppo Dolomiti Energia, propone prodotti energetici e piani tariffari diversificati, adatti alle molteplici esigenze di famiglie e aziende. Per ottimizzare e razionalizzare i consumi, le offerte prevedono vantaggi in termini di possibilità di risparmio ma anche in termini di servizi aggiuntivi come sportello online, bonus di varia natura, call center, bolletta via e-mail e fatturazione mensile sulla base dei consumi reali senza stime.

È anche presente la possibilità di contribuire in prima persona a progetti solidali di innovazione sociale o ambientale. Infatti, sono state studiate offerte commerciali dedicate e che rivestono un importante carattere strategico in quanto caratterizzate da una sintesi di aspetti legati alla sostenibilità ambientale, sociale ed economica. Tra queste offerte proposte è presente Etika, una convenzione territoriale dedicata ai clienti residenti all'interno della provincia di Trento. Attraverso Etika, insieme alla Cooperazione Trentina (Federazione trentina della Cooperazione, Casse Rurali trentine, Sait, Consolida e La Rete), Dolomiti Energia Mercato persegue tre obiettivi: fornire energia e gas a un prezzo equo, tutelare l'ambiente grazie alla fornitura di energia prodotta da fonte rinnovabile e alla compensazione della CO₂ prodotta dall'utilizzo del gas a livello domestico e sostenere le persone con disabilità e le loro famiglie. Il progetto prevede che, per ogni contratto attivo, ogni anno vengono donati dalla società 10 euro a un fondo che finanzia progetti d'inclusione sociale in Trentino.

Un altro esempio è rappresentato dall'iniziativa Sinergika, che permette a tutti i clienti sul territorio nazionale di scegliere un progetto solidale che il gruppo Dolomiti Energia sosterrà ogni anno con 10 o 20 euro (a seconda che l'offerta risulti attiva per una fornitura o sia per luce che per gas). La donazione è rinnovata ogni anno, per tutto il tempo di permanenza del cliente presso il gruppo con l'offerta Sinergika, e non prevede costi aggiuntivi. Infine, è in corso lo sviluppo di prodotti e offerte sempre più su misura per il cliente, in particolare per ottimizzare le fasce orarie di maggior produzione di energia da fonti

rinnovabili. Tali soluzioni possono tradursi, ad esempio, nell'introduzione di agevolazioni nelle fasce orarie diurne, consentendo ai clienti di beneficiare di effetti analoghi a quelli dell'autoconsumo da fotovoltaico anche in assenza di un impianto. A supporto di tali iniziative, sono in corso interventi di adeguamento dei sistemi di pricing e billing.

TUTELA DEI DATI PERSONALI E DEL DIRITTO ALLA PRIVACY

Nel presente paragrafo vengono descritte le azioni intraprese dal gruppo Dolomiti Energia su impatto e rischio rilevanti ad episodi di perdita e/o accesso non autorizzato ai dati personali dei clienti del gruppo Dolomiti Energia anche gestiti da terzi.

Il gruppo Dolomiti Energia ha l'obiettivo di mantenere aggiornato costantemente i presidi aziendali previsti dal Modello di protezione dati personali dei clienti in linea con l'evoluzione tecnologica delle iniziative aziendali, dei cambiamenti organizzativi societari e operativi, e con le eventuali nuove disposizioni del Garante e delle istituzioni europee che operano nell'ambito della normativa privacy.

In questa logica, il gruppo Dolomiti Energia aggiorna periodicamente le informative di trattamenti dei dati personali delle parti interessate, tenendo conto delle nuove iniziative in materia e di novità riguardanti finalità e/o modalità di trattamento. Gli eventi occorsi in materia di protezione dati personali sono riepilogati annualmente, anche attraverso il registro dei trattamenti, delle richieste di esercizio dei diritti da parte degli interessati e di eventuali data breach.

Nel corso del 2025, il gruppo Dolomiti Energia ha intrapreso numerose attività volte a migliorare i processi aziendali e a garantire una corretta organizzazione nella gestione dei dati personali. Queste iniziative hanno incluso l'erogazione di formazione a dipendenti e agenti, la gestione delle richieste e istanze degli interessati, lo sviluppo di progettualità per i vari business delle società del gruppo Dolomiti Energia nel rispetto degli obblighi imposti dalla normativa privacy, come valutazione del rischio derivanti dai trattamenti, eventuali stesure DPIA e LIA e aggiornamenti dei registri delle attività di trattamento delle società del gruppo Dolomiti Energia, nel rispetto delle politiche di privacy by design e privacy by default. Inoltre, sono stati censiti e gestiti i data breach, effettuate revisioni e implementate nuove misure di sicurezza tecniche e organizzative in collaborazione con le funzioni competenti, condotte attività di audit in materia di privacy, redatte nomine ex art. 28 del GDPR e rivisti accordi, contratti e convenzioni per garantire la corretta configurazione e gestione dei flussi di dati personali derivanti dai processi aziendali.

Nel 2025, il gruppo Dolomiti Energia ha subito un incidente significativo legato alla perdita di confidenzialità di dati personali dei clienti causata da un attacco informatico subito da un fornitore di servizi informatici. In risposta, la società ha notificato l'incidente all'Autorità competente, informato gli interessati i cui dati sono stati oggetto di violazione, e avviato coinvolgendo tutte le funzioni aziendali competenti un piano di ulteriore rafforzamento della gestione dei fornitori, ricorrendo ai requisiti di qualifica, selezione, modalità di ingaggio e presidio dei fornitori ancora più stringenti in ambito Protezione Dati e Cybersecurity.

Tra le altre misure adottate, vi sono quelle di Antispam/Antiphishing che includono sistemi di protezione delle e-mail per identificare ed eliminare minacce di phishing. A tal proposito, sono condotte anche campagne di phishing simulato per formare e sensibilizzare i

dipendenti nel riconoscimento delle principali minacce informatiche che potrebbero compromettere la sicurezza delle informazioni dei clienti; il monitoraggio del traffico di rete interno ed esterno con architetture di analisi basate su AI per identificare comportamenti inusuali o pattern di attacco noti (NDR); l'utilizzo di una piattaforma di controllo dei dispositivi che possono collegarsi alla rete aziendale in base a meccanismi di autenticazione (NAC).

Tra le azioni pianificate per il futuro, il gruppo Dolomiti Energia prevede la revisione della procedura di gestione del Modello organizzativo di protezione dati personali per tenere conto di eventuali novità normative, cambiamenti organizzativi e operativi emersi nel corso del 2025. È previsto l'aggiornamento del Team Protezione Dati Personali in coerenza con le modifiche organizzative occorse nel corso dell'anno, la revisione dei registri dei trattamenti, la creazione di nuovi registri per le società recentemente integrate nel gruppo Dolomiti Energia. Inoltre, saranno aggiornati i registri sulla base dei progetti realizzati e delle misure di sicurezza implementate. Particolare attenzione sarà dedicata alla valutazione d'impatto privacy di normative e progettualità rilevanti, come la proposta di Regolamento UE AI ACT, con analisi delle misure tecniche e organizzative necessarie per l'utilizzo di tecnologie basate sull'Intelligenza Artificiale. Verranno inoltre svolti audit specifici sui fornitori e verifiche/revisioni dei contratti con fornitori di servizi IT per garantire la conformità agli aspetti privacy. Le azioni sopra indicate saranno intraprese nel corso del 2026 oltre alle consuete attività di partecipazione a tavoli di lavoro per l'implementazione di nuove iniziative assicurando corretti trattamenti dei dati personali. Infine, nel corso del Piano di Azione previsto per il 2026 l'aggiornamento del Modello di protezioni dei dati personali comprende una serie di azioni, in precedenza descritte, tese ad efficientare il Modello stesso e perseguire un'ulteriore riduzione dei rischi di violazione della normativa.

Tutte le azioni in materia di privacy hanno come finalità la protezione dei dati personali dei clienti in ottica di riservatezza, integrità e disponibilità e ai clienti viene data opportuna conoscenza in materia attraverso informative privacy. Inoltre, i clienti hanno a disposizione canali efficaci per gestire ogni eventuale loro preoccupazione in termini di protezione dati personali di competenza del gruppo Dolomiti Energia, come descritto nella sezione S4-3.

DISTRIBUZIONE E INTERRUZIONE DEL SERVIZIO

In ambito di qualità, sicurezza e affidabilità dei servizi forniti agli utenti, il gruppo Dolomiti Energia lavora quotidianamente al fine di ottimizzarne l'efficacia e renderli sempre più puntuali, evitando ritardi e disservizi. Di seguito sono rappresentate le azioni che in particolare Novareti e SET hanno implementato per perseguire questi obiettivi.

Novareti

Per quanto riguarda la distribuzione di gas, in caso di intervento rilevante l'impresa attua quanto previsto nei piani di Emergenza, studiati per garantire massima tempestività per misure di pronto intervento e favorire la continuità della fornitura o il ripristino della stessa in tempi quanto più possibile ridotti. La società aggiorna almeno ogni cinque anni le procedure per le emergenze e gli incidenti da gas e, su queste viene poi impartita formazione periodica al personale. Inoltre, sono attivati contratti con fornitori terzi per garantire l'utilizzo di apparecchiature e forniture d'emergenza (ad esempio macchina tamponatrici, carri bombolai, reperibilità imprese edili).



Al fine di individuare tempestivamente eventuali anomalie e anticipare la presenza di guasti, riducendo il tempo di gestione degli stessi, Novareti ha aumentato il numero di gruppi di riduzione finale telecontrollati e il numero di segnali attivi delle cabine di regolazione e misura (RE.MI). In questo modo è possibile telecontrollare la rete nel maggior numero di punti possibili.

In aggiunta, sono state realizzate magliature strategiche di rete in contesti altamente popolati o in aree a rischio idro-geologico. Nel 2025, a seguito delle analisi condotte, sono stati avviati e/completati interventi, come ad esempio gli interventi di magliatura della rete di media pressione a Rovereto, il By-pass Pozza di Fassa, il TOC (Trivellazione Orizzontale Controllata) del passo della Fricca. Nel 2026 questa attività continuerà, ad esempio sugli altri asset. La progettazione di nuovi impianti e il revamping di quelli esistenti sono seguiti dalla funzione interna di Ingegneria, mentre la realizzazione delle opere viene affidata tramite gare d'appalto, in sinergia con la Funzione Supply Chain della Capogruppo.

Inoltre, per quanto riguarda la continuità delle forniture, sia di gas che di utenze idriche, Novareti garantisce particolare attenzione ai contesti più sensibili e strategici, anche in un'ottica di sicurezza del servizio, in particolare alle utenze classificate come non disalimentabili ai sensi della normativa vigente, quali ospedali e case di riposo, che beneficiano di priorità nelle attività di ripristino in caso di guasti.

Per quanto riguarda invece il ciclo idrico, come indicato nel capitolo E1, nel 2025, grazie ai fondi del PNRR è stato realizzato un progetto di efficientamento della rete di distribuzione idrica nel Comune di Rovereto che prevede la sostituzione di contatori meccanici con contatori elettronici di ultima generazione; in questo modo è stato possibile raggiungere l'obiettivo di allineare le fatture ai reali consumi degli utenti, acquisendo le letture dei misuratori con maggior facilità e frequenza. Le attività di distrettualizzazione della rete effettuate consentono di ridurre le pressioni di rete e quindi ridurre l'entità e la frequenza delle perdite idriche.

Infine, Novareti monitora costantemente le prestazioni di qualità commerciale, come attivazioni/disattivazioni e mediante l'implementazione di un'applicazione aziendale è possibile consuntivare per tipologia di intervento i tempi di intervento e monitorare le attività eseguite in campo.

Tutte le azioni descritte in questo paragrafo sono supervisionate dall'Amministratore Delegato, nel rispetto del Sistema Integrato e in aderenza alle altre politiche del gruppo Dolomiti Energia.

SET

Anche la società SET opera con l'obiettivo di ridurre e mitigare impatti negativi nei confronti dell'utente finale (e di ogni altro interlocutore dei processi) e migliorare costantemente il servizio, specialmente al fine di prevenire guasti ed interruzioni della fornitura elettrica. I processi interni di identificazione e pianificazione degli investimenti hanno permesso di effettuare interventi di interrimento di linee aeree a Media Tensione (MT) in tratte boscate per evitare l'esposizione a maggiori rischi di interruzione del servizio, sancendo anche l'impegno della società verso l'ambiente e la comunità attraverso la restituzione del bosco al territorio. Allo stesso tempo, SET ha aumentato l'utilizzo di droni per migliorare il processo di ispezione periodica delle linee, ottimizzando spostamenti in auto, riducendo il tempo di ispezione e soprattutto aumentando l'efficacia dell'ispezione stessa al fine di identificare le criticità preventivamente. L'utilizzo di droni ha anche favorito un risparmio sul costo di ispezione periodica delle linee a MT.

Gli orizzonti di riferimento degli interventi citati sono annuali e pluriennali e hanno interessato tutto il territorio su cui opera SET.

Trattandosi di misure strategiche, il livello più alto di supervisione è rappresentato dall'Amministratore Delegato, mentre obiettivi e risultati delle misure sono costantemente pubblicizzati e aggiornati sui principali mezzi di comunicazione di SET, come per esempio sul proprio sito internet.

Oltre a ciò, la struttura organizzativa della società garantisce orari lavorativi ed extra lavorativi, in modo tale da intervenire tempestivamente con risorse interne ed esterne al fine di ridurre la durata di eventuali interruzioni.

L'effetto congiunto degli investimenti sulla rete, della manutenzione preventiva e degli interventi su guasto ha consentito a SET di raggiungere obiettivi importanti nei target previsti dall'Autorità (ARERA), come attestato dai risultati della rendicontazione annuale pubblicata da ARERA con riferimento alla determinazione dei premi e delle penalità relativi alla continuità del servizio di distribuzione dell'energia elettrica. In tali pubblicazioni SET si dimostra dal 2016 ad oggi uno dei migliori distributori italiani. Le informazioni quantitative che dimostrano tale andamento sono per esempio gli indicatori SAIFI e SAIDI, che si attestano ben al di sotto degli obiettivi definiti da ARERA³². Si segnala inoltre che l'efficacia delle azioni è anche monitorata tramite indicatori di qualità. Viene inoltre posta grande attenzione alla gestione tempestiva di eventuali incidenti ambientali, per garantire interventi efficienti e risolutivi nel rispetto dell'ambiente.

COMUNICAZIONE TRASPARENTE E CONTATTO CON I CLIENTI

Il gruppo Dolomiti Energia si impegna concretamente nella gestione e nell'erogazione di servizi secondo modalità sempre più performanti, sia dal punto di vista della sostenibilità, che dell'accessibilità. Inoltre, il gruppo Dolomiti Energia riconosce l'importanza di una comunicazione trasparente e di pratiche di marketing chiare, che permettano al cliente di comprendere pienamente i costi e le caratteristiche del prodotto, al fine di evitare il rischio di danno reputazionale e di danno economico. Inoltre, per garantire la massima copertura territoriale di servizio erogato, il gruppo Dolomiti Energia mette a disposizione dei propri clienti diversi canali, tra cui touch point fisici e call center. In tale contesto, Novareti è dotato di due sportelli fisici dedicati al servizio idrico, situati a Trento e Rovereto mentre Dolomiti Ambiente per l'igiene urbana è dotato di tre sportelli fisici localizzati a Trento, Rovereto e in modalità itinerante per i comuni della Vallagarina.

Gli sportelli fisici *Dolomiti Energy Point* di Dolomiti Energia Mercato completano il presidio territoriale del gruppo Dolomiti Energia e sono distribuiti su tutto il territorio nazionale: 10 di questi si trovano nella provincia di Trento e i restanti 48 sul resto del territorio. Gli Energy Point localizzati nella provincia di Trento si trovano nei comuni di Rovereto, Mezzolombardo, Pergine Valsugana, Borgo Valsugana, Tione di Trento, Cles, Riva del Garda, Cavalese e Trento. Dolomiti Energia Mercato garantisce il massimo impegno all'accessibilità agli Energy Point del Trentino anche per le categorie più fragili: ad oggi, 8 dei 10 Energy Point risultano privi di qualsiasi barriera fisica (i due Energy Point non interamente accessibili sono in locali non proprietari). Con l'obiettivo di facilitare l'accesso, Dolomiti Energia Mercato ha continuato a mantenere il servizio di prenotazione online e telefonica (tramite numero verde della società) di ingresso ai Point, evitando disagi e attese. L'orario di apertura al pubblico degli Energy Point rispecchia le necessità della clientela di coniugare accesso al servizio e vita lavorativa; in quest'ottica, gli uffici di Trento e Rovereto adottano, per alcuni giorni a settimana, un orario continuato di apertura al pubblico e prolungato nel pomeriggio.

La gestione degli Energy Point sul territorio nazionale, invece, è affidata ai partner di esperienza, opportunamente selezionati e formati, così da poter fornire ai clienti una consulenza completa per tutte le esigenze in materia di energia, tra cui: l'analisi dei costi di fornitura domestica e dei clienti business, la valutazione di offerte per la fornitura di energia e gas, progetti di efficienza energetica (pompe di calore, colonnine di ricarica/wall box per veicoli elettrici e servizi per la mobilità elettrica), aiuto nella lettura della fattura, gestione di subentri, vulture e di tutte le pratiche contrattuali.

La società commerciale Dolomiti Energia Mercato dispone, inoltre, di un call center che si diversifica per tipologia di clientela retail e business, con assistenti personali dedicati ai grandi clienti. Per la clientela residenziale, è disponibile un numero verde gratuito e attivo con orario continuato per 82 ore a settimana (anche il sabato, e fino a tarda serata dal lunedì al venerdì). Il numero verde gratuito per i clienti impresa è invece attivo con orario continuato per 50 ore a settimana, e gestito con operatori specializzati al fine di offrire un servizio ad hoc. Il servizio telefonico è oggetto di monitoraggio e miglioramento continuo, con particolare riferimento alla qualità del servizio e alla capacità di risposta.

Attraverso i canali digitali a disposizione dei clienti poi, è possibile ottimizzare i servizi, ridurre gli spostamenti sul territorio, aumentare l'efficienza delle operazioni e limitare l'utilizzo di carta.

³² Per l'anno 2025 gli indicatori di continuità del servizio registrano un SAIFI pari a 0,81 e un SAIDI pari a 11,4.

Tra i canali digitali sono presenti:

- servizi di chat online, disponibili alla clientela e accessibili direttamente dall'area digitale del sito web di Dolomiti Energia Mercato;
- il servizio di notifica e avvisi via SMS che, gratuitamente, consente ai clienti di essere aggiornati in fase di emissione della bolletta, di modifiche contrattuali, e di ricevere notifiche di mancato pagamento di una fattura;
- indirizzi e-mail specifici a cui i clienti possono rivolgersi in caso di necessità.

Dal 2024 è inoltre possibile ricevere le bollette anche tramite Whatsapp.

Il sito web della società commerciale del gruppo Dolomiti Energia è il canale che riscuote maggior successo, anche grazie a manutenzione e miglioramento periodici, con una navigazione semplice e intuitiva e massima trasparenza e chiarezza delle informazioni riportate. A partire dal 2023, conformemente alle regole di accessibilità, è stato avviato un processo di aggiornamento del sito di Dolomiti Energia Mercato. Ciò ha permesso un accesso più agevole e inclusivo per gli utenti, offrendo un'esperienza migliore per tutte le esigenze e abilità. Inoltre, anche nel 2025 sono proseguiti gli interventi volti a consentire al cliente di individuare facilmente le offerte commerciali e i servizi più adatti alle proprie necessità, affinando anche la possibilità di effettuare richieste in modalità completamente digitale. All'interno del sito web è possibile accedere all'Area Riservata myDOLOMITI, disponibile ai clienti residenziali e alle imprese per ricercare informazioni in merito a contratti, situazione contabile e consumi, ma anche per inviare l'autolettura dei contatori, richiedere la rateizzazione della bolletta e attivare autonomamente alcune pratiche (quali attivazione servizio bollett@mail o domiciliazione bancaria).

Si evidenzia inoltre che alla fine del 2025 è stata rilasciata una prima versione della nuova app mobile la cui diffusione completa avverrà nel primo trimestre del 2026, al fine di rafforzare ulteriormente l'offerta dei touch point digitali.

Al fine di incrementare costantemente il servizio offerto ai clienti, i canali descritti vengono supportati da azioni di monitoraggio degli indicatori di qualità, il riascolto delle chiamate e l'investimento continuo nella formazione dei propri operatori e nell'adeguamento dell'infrastruttura tecnologica. Proprio in riferimento alla formazione e aggiornamento dei propri operatori, nel 2025 sono proseguite le attività di formazione, con particolare attenzione all'utilizzo dei sistemi informativi in uso, normative, andamento ed evoluzione degli scenari dei prezzi delle materie prime energia e gas e conoscenza specifica delle caratteristiche dei prodotti venduti. La formazione è stata affiancata da strumenti di lavoro adeguati, in quanto elementi fondamentali per gli operatori al fine di gestire il lavoro al meglio e garantire il miglior risultato e ingaggio, in coerenza con la missione aziendale e gli obiettivi di innovazione. In questo modo, è possibile operare con un grado di adoption digitale elevato, riducendo i tempi di evasione delle pratiche e delle richieste, oltre all'abbattimento dei costi e degli impatti associati alla stampa e consegna della documentazione in modalità cartacea. La semplificazione dei processi e dei flussi di gestione ottimizzano le tempistiche di lavorazione e riducono il grado di errore, permettendo un servizio al cliente più efficiente e sicuro.

Infine, la società Dolomiti Energia Mercato è impegnata nell'ampliamento e nell'ottimizzazione delle informazioni messe a disposizione dei clienti nella propria area digitale, con particolare attenzione alle abitudini di consumo. In questo ambito, sono stati introdotti strumenti volti a incentivare comportamenti virtuosi ed efficienti, come il monitoraggio dei consumi orari tramite applicazione, disponibile con un ritardo di due giorni. Tale funzionalità consente il confronto con i consumi del mese precedente, favorendo una maggiore consapevolezza e una più efficace gestione energetica.

Anche Dolomiti Ambiente pone attenzione al rapporto con gli utenti al fine di informarli in merito alle modalità di fornitura dei propri servizi e delle loro eventuali modifiche, con particolare riferimento a: aspetti normativi, contrattuali, fiscali; procedure ed iniziative aziendali che possano interessarlo; modalità di accesso ai servizi (giorni/orari di apertura, documentazione richiesta, ecc.) standard qualitativi e loro variazioni nel tempo. Il dialogo con i clienti e gli utilizzatori finali di Dolomiti Ambiente è garantito attraverso diversi canali di contatto, tra cui sportelli fisici sul territorio, un numero verde dedicato, il sito internet aziendale e strumenti digitali come l'APP Junker. Gli utenti possono richiedere informazioni, segnalare disservizi, presentare reclami o fornire suggerimenti per il miglioramento del servizio. I riscontri raccolti contribuiscono a orientare le iniziative di miglioramento continuo della qualità del servizio.

➤ MDR-T E S4-5

OBIETTIVI LEGATI ALLA GESTIONE DEGLI IMPATTI RILEVANTI NEGATIVI, AL POTENZIAMENTO DEGLI IMPATTI POSITIVI E ALLA GESTIONE DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ RILEVANTI

Nel corso del 2026 il gruppo Dolomiti Energia svilupperà il nuovo Piano di Sostenibilità, attualmente in fase di elaborazione e previsto in completamento entro l'anno. Il Piano sarà integrato con la Strategia ESG illustrata nella sezione SBM 3, costituendo il riferimento per l'evoluzione del quadro strategico del gruppo Dolomiti Energia. Di conseguenza, si evidenzia che, per gli IRO risultati materiali dalla DMA 2025, non sono previsti obiettivi specifici, sebbene alcuni degli obiettivi definiti nel precedente Piano risultino pertinenti rispetto ad alcune questioni identificate come materiali. Di seguito si presenta l'aggiornamento dei target del Piano di Sostenibilità 2024.

BUILDING BLOCK	AMBIZIONE	LINEA STRATEGICA	TARGET	DUE DATE	BASELINE 2024	2025
PROMOZIONE DELLO SVILUPPO SOSTENIBILE DEI TERRITORI E DELLE COMUNITÀ (2/2)   	Supporto a progetti di inclusione sociale Sostegno a progetti per promuovere l'inclusione sociale e il benessere dei territori dove il gruppo Dolomiti Energia opera (e.g. offerte Etika e Sinergika)	Estensione dell'offerta Sinergika	7.000 nuovi clienti acquisiti	2025	36.411 contratti attivi	5.158 nuovi clienti acquisiti



Rendicontazione di governance

G1 CONDOTTA DELLE IMPRESE

IRO	DESCRIZIONE	ORIZZONTE TEMPORALE	POSIZIONAMENTO NELLA CATENA DEL VALORE
Opportunità	Opportunità di migliorare la reputazione del Gruppo e attrarre capitali a sostegno della transizione energetica attraverso l' emissione di green bond	Breve Medio	Operazioni proprie
Impatto positivo	Promozione e diffusione dei principi di sostenibilità ambientale, sociale e di governance nella catena di valore (ad esempio tramite inclusione di requisiti ESG nella selezione e qualifica dei fornitori) (ATTUALE)	Medio Lungo	Catena del valore a monte Catena del valore a valle

> MDR-P E G1-1 POLITICHE IN MATERIA DI CULTURA D'IMPRESA E CONDOTTA DELLE IMPRESE

Condotta etica di gruppo

Il gruppo Dolomiti Energia dispone di un articolato sistema di politiche e strumenti che garantiscono una condotta etica, la diffusione della cultura aziendale e la sostenibilità operativa. Tra i principali riferimenti normativi interni figurano:

- Codice di Comportamento: definisce valori, principi e norme di comportamento validi per tutti coloro che operano nel gruppo Dolomiti Energia e per conto del gruppo;
- Policy Anticorruzione: individua le aree maggiormente esposte a rischi corruttivi e stabilisce misure preventive, ispirandosi alle best practices e alle principali normative nazionali e internazionali;
- Modelli di Gestione, Organizzazione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001: delineano il sistema di regole e componenti organizzative finalizzate alla prevenzione dei reati presupposto 231, in linea con l'art. 30 del decreto.

Questi documenti specificano principi, ruoli, responsabilità e modalità operative, sono sottoposti a processi di verifica e approvazione da parte degli organi competenti (funzioni aziendali, Organismo di Vigilanza, vertici societari, CdA e Collegio Sindacale) e sono resi disponibili sul sito del gruppo Dolomiti Energia. La loro diffusione è assicurata tramite formazione obbligatoria per tutti i dipendenti, sia in fase di onboarding che di aggiornamento. Inoltre, il gruppo Dolomiti Energia adotta ulteriori procedure, regolamenti e istruzioni operative relative ai processi interni, accessibili ai dipendenti tramite il sistema documentale e la intranet aziendale. In caso di modifiche o nuove pubblicazioni, i dipendenti ricevono notifiche tempestive e, attraverso un apposito strumento digitale, sono facilitati inoltre nell'accesso al know-how aziendale, promuovendo la conoscenza delle regole operative e del sistema di compliance interno.

Nel capitolo S1-3 vengono descritti i canali per le segnalazioni relative a comportamenti non etici, irregolarità, illeciti o violazioni delle politiche aziendali a tutela dell'ambiente e delle persone e i processi implementati dal gruppo Dolomiti Energia per gestirle. Per quanto riguarda un dettaglio maggiore sulle procedure adottate in merito alla gestione del rapporto con i fornitori si rimanda alla sezione G1-2 e alla sezione MDR-P del capitolo S2.

Green Financing Framework

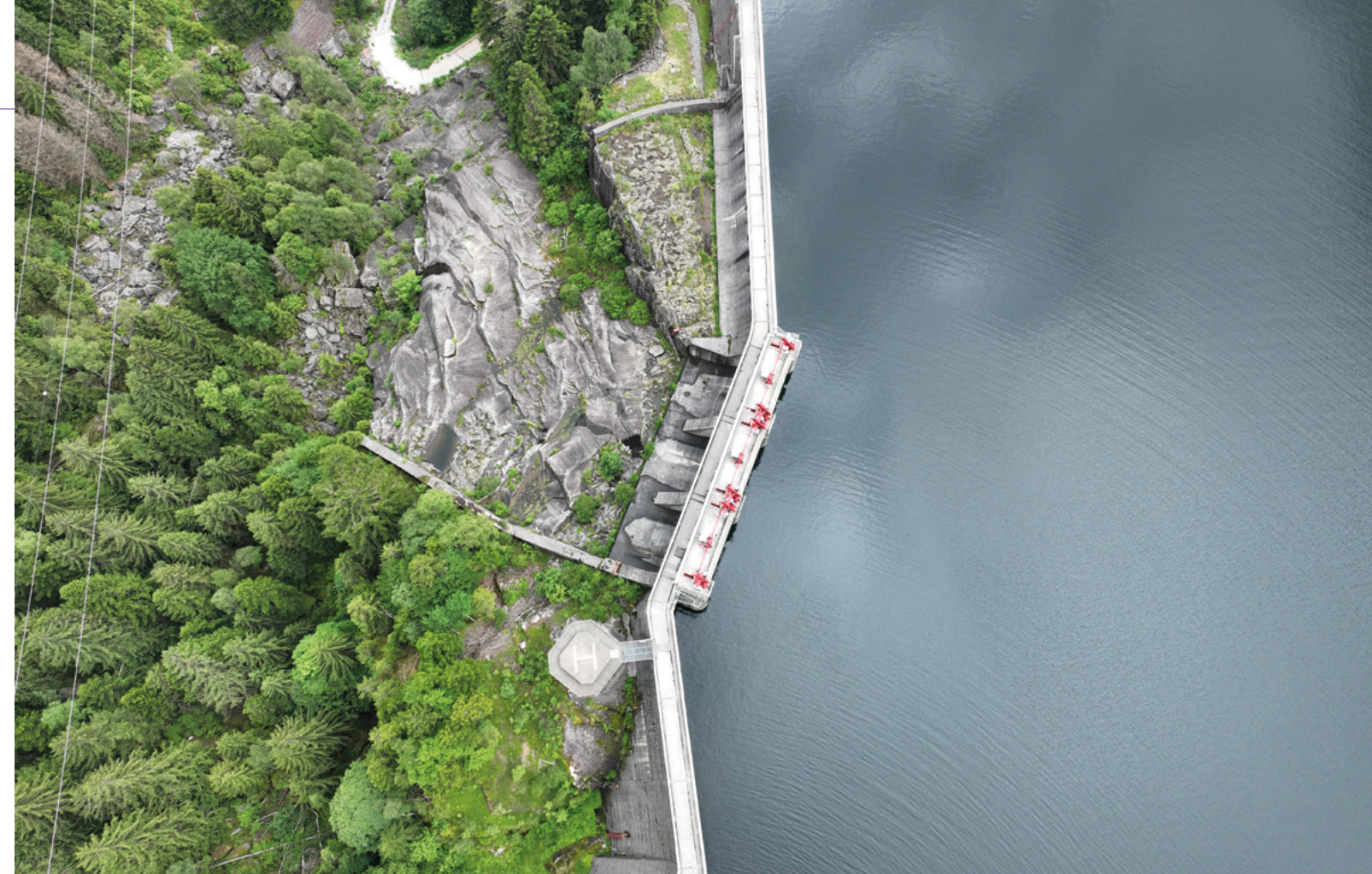
Nel luglio 2025 il gruppo Dolomiti Energia ha adottato un Green Financing Framework (GFF), disponibile sul sito e approvato dal CdA della Capogruppo. Il framework definisce le modalità di utilizzo di diverse forme di finanziamento per il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale, sociale ed economica del gruppo Dolomiti Energia, fornendo linee guida per identificare, misurare e comunicare gli impatti ambientali dei progetti finanziati. Il GFF dettaglia le categorie di progetti eleggibili, selezionati secondo criteri ESG. I proventi raccolti tramite strumenti green saranno destinati a finanziare o rifinanziare progetti/asset coerenti con le "Eligible Categories" individuate dal framework.

La governance del framework è affidata al Sustainable Finance Committee, presieduto dal CFO e composto dai responsabili ESG, Tesoreria, Pianificazione e Controllo, e dalle Business Unit coinvolte nei progetti. Il comitato è incaricato di redigere e aggiornare il GFF, validare le categorie di progetti ammissibili, sovrintendere alla loro implementazione e selezionare i progetti/asset eleggibili. È previsto un impegno formale a rendicontare annualmente, fino alla scadenza degli strumenti emessi, sia l'allocazione dei proventi (Allocation Reporting) sia l'impatto ambientale dei progetti finanziati (Impact Reporting).

MDR-A AZIONI

Con riferimento alle iniziative adottate dal gruppo in relazione all'impatto connesso alla promozione dei principi ESG lungo la catena di fornitura, si rinvia alla sezione G1-2, che illustra il primo passo intrapreso dal gruppo Dolomiti Energia nel 2025 per l'integrazione dei principi ESG nel proprio modello di approvvigionamento.

A sostegno della transizione energetica, si segnala che nel 2025 la Capogruppo ha stipulato un Green Loan con la Banca Europea degli Investimenti (BEI) per 200 milioni di euro. Inoltre, sempre nel 2025, Dolomiti Energia ha emesso un Green Bond da 300 milioni di euro: in linea con le indicazioni contenute nel Green Financing Framework approvato dal CDA e pubblicato sulla webpage del gruppo Dolomiti Energia, fino all'80% dei proventi potrà essere utilizzato per il rifinanziamento di progetti/asset green già avviati o esistenti, mentre il restante 20% sarà destinato al finanziamento di nuovi progetti/assets.



In giugno, l'agenzia internazionale di rating Fitch ha assegnato per la prima volta al gruppo Dolomiti Energia il rating per l'affidabilità creditizia, a lungo termine al livello BBB+ con outlook stabile. Il rating ottenuto esprime la solidità e la qualità del merito creditizio della Capogruppo e riflette, a giudizio dell'agenzia, il solido posizionamento del gruppo Dolomiti Energia in Italia come uno dei principali operatori nel settore energetico con un'ampia diversificazione delle attività, una presenza lungo tutta la filiera energetica, dalla produzione alla vendita e con un focus importante nella generazione da fonti rinnovabili.

MDR-T OBIETTIVI LEGATI ALLA GESTIONE DEGLI IMPATTI NEGATIVI RILEVANTI, AL POTENZIAMENTO DEGLI IMPATTI POSITIVI E ALLA GESTIONE DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ RILEVANTI

Nel corso del 2026 il gruppo Dolomiti Energia svilupperà il nuovo Piano di Sostenibilità, attualmente in fase di elaborazione e previsto in completamento entro l'anno. Il Piano sarà integrato con la Strategia ESG illustrata nella sezione SBM 3, costituendo il riferimento per l'evoluzione del quadro strategico del gruppo Dolomiti Energia. Di conseguenza, si evidenzia che, per gli IRO risultati materiali dalla DMA 2025, non sono previsti obiettivi specifici, sebbene alcuni degli obiettivi definiti nel precedente Piano risultino pertinenti rispetto ad alcune questioni identificate come materiali. Di seguito si presenta l'aggiornamento dei target del Piano di Sostenibilità 2024. Si evidenzia che, per il capitolo G1, il Piano di Sostenibilità è stato oggetto di alcune revisioni redazionali rispetto a quanto riportato nella Rendicontazione consolidata di Sostenibilità 2024.

BUILDING BLOCK	AMBIZIONE	LINEA STRATEGICA	TARGET	DUE DATE	BASELINE 2024	2025
GOVERNANCE ETICA E SOSTENIBILE (1/3)   	Rafforzamento della governance ESG Formalizzazione di ruoli e responsabilità relative a questioni ESG	Scouting per rating/score ESG	Compilazione del questionario e analisi dei potenziali risultati in vista di una possibile pubblicazione	2025	Nessun rating ESG	Attività completate
	Rafforzamento della governance ESG Conduzione di percorsi di formazione ESG	Conduzione di sessioni di sensibilizzazione e formazione su tematiche ESG per dipendenti e membri degli organi di governance	Definizione piano editoriale di contenuti e-learning legati alle tematiche ESG per tutto il gruppo Dolomiti Energia 2 azioni formative per membri del CdA e Collegio Sindacale Svolgimento di almeno un'attività nell'anno da parte dell'88,5% delle persone Svolgimento di tutte le attività dell'anno da parte del 45,5% delle persone	2025	N. 2 induction nel 2024 per CdA e Management	Piano Editoriale 2025 definito Visita CdA e Collegio Sindacale ai nuovi impianti eolici del gruppo Dolomiti Energia. Sensibilizzazione CdA e Collegio Sindacale su tematiche Rating ESG e Green Bond. Svolgimento di almeno un'attività nell'anno da parte dell'68,8% delle persone Svolgimento di tutte le attività dell'anno da parte del 66% delle persone¹
		Percorso di formazione mirato su tematiche di comunicazione, comprensivo di focus su normativa Green Claims Directive da erogare alla rete di vendita (già erogato a dipendenti della Capogruppo e delle diverse aree di business)	Inserimento del percorso nel piano di formazione 2025 con attività in presenza e a distanza	2025	1 corso iniziato a dicembre 2024 e concluso a gennaio 2025	28-29 gennaio 2025 sessioni di recupero formazione 2024. Nel periodo 12-19 dicembre 2025 sono state realizzate sensibilizzazioni rivolte alla rete vendita.
GOVERNANCE ETICA E SOSTENIBILE (2/3)   	Rafforzamento della governance ESG Definizione di MBO associati a obiettivi ESG	Introduzione di obiettivi ESG associati alla remunerazione variabile MBO dei manager dei dirigenti	Assegnazione di 1 obiettivo ESG	2025	Nessun MBO ESG	Presenza di un obiettivo ESG in MBO
	Rafforzamento della governance ESG Innalzamento delle quote di donne negli organi dirigenziali	Incremento della % di donne nell'organizzazione con qualifica di dirigenti (KPI 4 previsto dall' UNI PdR 125)	Raggiungimento di una % di donne dirigenti sufficiente a garantire il KPI 4 previsto dall'UNI PdR 125	2026	Dolomiti Energia 16,67% di donne dirigenti (valore target 26,53%) Dolomiti Energia Mercato 0% di donne dirigenti (valore target 26,53%)	Dolomiti Energia 50% di donne dirigenti (valore target 27,95) Dolomiti Energia Mercato: 33% di donne dirigenti (valore target 27,95%) DA: 33% di donne dirigenti (target 28,20%) DES: 0% di donne dirigenti (valore target 27,95%) DET: 0% di donne dirigenti (valore target 27,95%)²
		Incremento della % di donne presenti nell'organizzazione con delega su un budget di spesa/ investimento (KPI 7 previsto dall'UNI PdR 125)	Raggiungimento di una % di donne con delega su budget sufficiente a garantire il KPI 7 previsto dall'UNI PdR 125	2026	Dolomiti Energia 28,57% di donne con delega su budget (valore target 26,53%) Dolomiti Energia Mercato 0% di donne con delega su budget (valore target 26,53%)	Dolomiti Energia 37,50% di donne con delega su budget (valore target 27,95%) Dolomiti Energia Mercato 33,33% di donne con delega su budget (valore target 27,95%) DA: 0% di donne con delega su budget (valore target 27,95%) DES: 0% di donne con delega su budget (valore target 27,95%) DET: 0% di donne con delega su budget (valore target 27,95%)³
GOVERNANCE ETICA E SOSTENIBILE (3/3)   	Approvvigionamento sostenibile Rafforzamento dei requisiti ESG nel processo di approvvigionamento	Integrazione di criteri ESG nel processo di qualifica e selezione dei fornitori	Progetto dedicato alla definizione di un nuovo processo di «Responsible Sourcing»	2025	Criteri di qualifica e selezione descritti nel paragrafo G1-2 della Rendicontazione consolidata di Sostenibilità	Progetto «Responsible Sourcing» avviato su un campione rappresentativo di fornitori.
	Condotta etica Adeguatezza alle evoluzioni normative e garanzia di tutela dei dati personali	Continua riduzione dei casi di violazioni dei dati personali	Raggiungimento di: - 0 fughe, furti, perdite di dati dei clienti - 0 denunce da parti esterne confermate - 0 denunce da enti regolatori	2025	- 6 fughe, furti, perdite di dati dei clienti - 1 denuncia da parti esterne e confermate - 0 denunce da enti regolatori	- 1 evento rilevante di fughe, furti, perdite di dati dei clienti - 0 denuncia da parti esterne e confermate - 0 denunce da enti regolatori⁴
		Raggiungimento della piena compliance con AI Act	Garanzia del rispetto dei requisiti previsti dall'AI Act per almeno il 50% delle operazioni o delle questioni soggette al regolamento	2026	0% del rispetto dei requisiti previsti dall'AI Act	Progetto avviato e tutt'ora in corso

1 Nel 2025 sono state implementate iniziative strutturate di formazione e sensibilizzazione ESG, supportate dalla definizione di un Piano Editoriale di riferimento. Il livello di coinvolgimento evidenzia un'elevata partecipazione ai percorsi completi previsti, pur non essendo stato pienamente raggiunto uno dei target quantitativi definiti.

2 Nel 2025, le società, Dolomiti Energia e Dolomiti Energia Mercato, già certificate UNI PdR 125 nel 2024 hanno confermato il raggiungimento del target relativo al KPI 4, evidenziando un significativo miglioramento rispetto all'esercizio precedente. Per le società di nuova certificazione, il target risulta parzialmente conseguito: DA supera il valore soglia previsto, mentre DES e DET presentano una percentuale pari a 0%. Tale elemento non incide sull'ottenimento della certificazione ai fini della UNI PdR 125.

3 Nel 2025, le società, Dolomiti Energia e Dolomiti Energia Mercato, già certificate UNI PdR 125 nel 2024 hanno confermato il raggiungimento del target relativo al KPI 4, evidenziando un significativo miglioramento rispetto all'esercizio precedente. Per le società di nuova certificazione: DA, DES e DET il target risulta non conseguito. Tale elemento non incide sull'ottenimento della certificazione ai fini della UNI PdR 125.

4 Il gruppo Dolomiti Energia ha proseguito nel rafforzamento del modello aziendale di protezione dei dati personali del gruppo attraverso continua formazione, governo dei fornitori, partecipazione alla progettazione delle iniziative aziendali e costante coordinamento con i presidi di sicurezza informativa. Il 2025 è stato tuttavia caratterizzato da un attacco informatico subito da un fornitore, evento che nonostante l'effettività delle misure messe in atto dal gruppo nel proprio perimetro di competenza, ha avuto un impatto sui dati aziendali di una società del gruppo Dolomiti Energia.

G1-2

GESTIONE DEI RAPPORTI CON I FORNITORI

L'organizzazione del processo di approvvigionamento del gruppo Dolomiti Energia si fonda su principi di economicità, efficacia, imparzialità e parità di trattamento, garantendo trasparenza e proporzionalità in tutte le operazioni.

La digitalizzazione rappresenta un pilastro fondamentale di questo modello di approvvigionamento: il Portale Fornitori, consente di tracciare ogni fase del rapporto con i fornitori, assicurando equità nell'accesso alle opportunità, riduzione dei costi operativi e massima trasparenza. Grazie a un'impostazione risk-based e proporzionata, il sistema differenzia tra prodotti critici e non critici, modulando i controlli in base al livello di rischio e assicurando un equilibrio efficace tra accuratezza, efficienza e semplificazione.

Anche il processo di qualificazione dei fornitori è completamente informatizzato e raccoglie informazioni strutturate sulla solidità tecnico-finanziaria, qualità del prodotto e del processo, governance, salute e sicurezza, e aspetti ambientali. Questo sistema opera nel rispetto della normativa sugli appalti pubblici, dove applicabile, e dei regolamenti interni ispirati ai principi generali. Il sistema valuta dimensioni generali, amministrative, finanziarie (con attenzione a solidità e solvibilità), di qualità, tecniche e organizzative, con particolare attenzione alla capacità professionale degli operatori economici.

La prevalenza di fornitori nazionali e locali riflette la specificità delle attività e la necessità di operare con rapidità ed efficacia sul territorio; al tempo stesso, il gruppo Dolomiti Energia mantiene una vocazione ad ampliare la propria territorialità, così da cogliere opportunità competitive, ottimizzare i costi e accedere a competenze e tecnologie complementari che rafforzano la qualità complessiva della supply chain.

Durante l'esecuzione dei contratti, il monitoraggio è costante e si estende alla documentazione obbligatoria, alle pratiche gestionali e alla conformità normativa, accompagnando ogni fase del rapporto con il fornitore. Questo presidio continuo si integra con procedure che si applicano a tutte le società, comprese le PMI, che assicurano puntualità nei pagamenti e un'archiviazione completa e tracciabile, così da poter ricostruire ogni operazione in modo trasparente e verificabile. In questo percorso di controllo e collaborazione, la permanenza nell'Albo Fornitori Qualificati non è mai un atto formale, ma il risultato del mantenimento dei requisiti minimi e delle performance rilevate attraverso audit e Vendor Rating, che per i fornitori critici rappresentano uno strumento essenziale per valutare in modo oggettivo e costante la qualità del loro operato.

I dipendenti del gruppo Dolomiti Energia sono tenuti a osservare le condizioni contrattuali e a mantenere relazioni chiare e corrette con funzionari pubblici e controparti private, evitando qualsiasi comportamento che possa compromettere la libertà di giudizio o generare conflitti di interesse.

Per quanto riguarda le materie prime energetiche, il gruppo Dolomiti Energia garantisce l'approvvigionamento dell'energia elettrica destinata a tutti i propri clienti finali sia tramite la produzione interna sia tramite acquisti di energia da produttori terzi al gruppo, oltre che dai mercati organizzati (i.e. borsa elettrica). L'approvvigionamento di gas naturale avviene tramite acquisti di gas sul territorio nazionale, con una catena logistica che si sviluppa, dal trasporto alla distribuzione fino alla vendita al Punto di Riconsegna. L'approvvigionamento di certificati ambientali avviene sia tramite produzione propria (Garanzie di Origine prodotte da impianti FER del gruppo Dolomiti Energia) sia tramite l'acquisto sul mercato (TEE, VER, EUA, ecc).





Consapevole, infine, dell'importanza dei fattori ESG nei modelli di approvvigionamento, il gruppo Dolomiti Energia sta integrando criteri di sostenibilità nei processi di acquisto. Alla fine del 2025, la funzione Supply Chain, in collaborazione con la funzione ESG, ha avviato un progetto per creare una community di partner impegnati nella transizione energetica. Il lancio del Questionario ESG rappresenta un passo strategico verso un modello di procurement partecipativo, in cui i fornitori diventano partner attivi nella costruzione di un sistema di relazioni di fornitura che integri progressivamente considerazioni ESG. Il progetto nasce dalla convinzione che la transizione energetica si costruisca insieme, attraverso una comunità che condivide visione, obiettivi e strumenti per generare valore considerando dimensioni ambientali, etiche e sociali. Un panel di fornitori Tier 1 è stato invitato a partecipare alla compilazione del questionario, nella convinzione che una supply chain possa evolvere solo attraverso il contributo attivo di ogni partner, capace di alimentare il dialogo, generare nuove opportunità di miglioramento e diffondere pratiche responsabili e innovative lungo tutto il valore condiviso. La partecipazione al questionario rappresenta un gesto concreto di trasparenza e impegno reciproco: un modo per consolidare una relazione fondata sulla fiducia e sulla volontà condivisa di contribuire allo sviluppo sostenibile del Paese.



G1-6

PRASSI DI PAGAMENTO

		2024	2025
Giorni medi impiegati dall'impresa per pagare una fattura dalla data in cui inizia a essere calcolato il termine di pagamento contrattuale o legale	n.	65,4	61,4
Numero di procedimenti giudiziari attualmente pendenti dovuti a ritardi di pagamento	n.	0	0

Le condizioni di pagamento standard dei fornitori del gruppo Dolomiti Energia prevedono 60 giorni dalla data fattura fine mese, salvo diverse previsioni contrattuali. I termini di pagamento dei fornitori di materie prime (gas ed energia elettrica) sono eterogenei e dipendono dal contratto stipulato con il fornitore e dalla normativa ARERA. Al fine di stimare il numero medio di giorni intercorrenti tra la ricezione della fattura e il relativo pagamento, il gruppo Dolomiti Energia utilizza il Days Payable Outstanding (DPO). Il DPO è un indicatore finanziario standard, ampiamente consolidato nella prassi di corporate finance e comunemente impiegato nell'ambito del Management Commentary e dell'analisi del capitale circolante, in quanto consente di misurare il tempo medio necessario all'impresa per estinguere i debiti commerciali verso i fornitori. L'indicatore è calcolato secondo la seguente formula: (Debiti commerciali / Costo delle merci vendute) × Numero di giorni.

Alla data di rendicontazione, il gruppo Dolomiti Energia non registra procedimenti giudiziari in corso connessi a ritardi nei pagamenti verso i fornitori.

Rovereto, 31 marzo 2026

per il CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Dolomiti Energia Holding S.p.A

La Presidente

Arlanch Silvia



Dolomiti Energia S.p.A.

Relazione della società di revisione indipendente sull'esame limitato della Rendicontazione consolidata di sostenibilità ai sensi dell'art. 14-bis del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39



EY S.p.A.
Via Isonzo, 11
37126 Verona

Tel: +39 045 8312511
Fax: +39 045 8312550
ey.com

Relazione della società di revisione indipendente sull'esame limitato della Rendicontazione consolidata di sostenibilità ai sensi dell'art. 14-bis del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della
Dolomiti Energia S.p.A.

Conclusioni

Ai sensi dell'art. 8 del D.Lgs. 6 settembre 2024, n. 125 (di seguito "Decreto"), siamo stati incaricati di effettuare l'esame limitato (*"limited assurance engagement"*) della Rendicontazione consolidata di sostenibilità della Dolomiti Energia S.p.A. e sue controllate (di seguito "Gruppo" o "Gruppo Dolomiti Energia") relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 predisposta ai sensi dell'art. 4 del Decreto, presentata nella specifica sezione della relazione sulla gestione del bilancio consolidato del Gruppo Dolomiti Energia.

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che:

- la Rendicontazione consolidata di sostenibilità del Gruppo Dolomiti Energia relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità ai principi di rendicontazione adottati dalla Commissione Europea ai sensi della Direttiva (UE) 2013/34/UE (European Sustainability Reporting Standards, di seguito "ESRS");
- le informazioni contenute nel paragrafo *"Informativa ai sensi del regolamento (UE) 2020/852 sulla tassonomia"* della Rendicontazione consolidata di sostenibilità non siano state redatte, in tutti gli aspetti significativi, in conformità all'art. 8 del Regolamento (UE) n. 852 del 18 giugno 2020 (di seguito "Regolamento Tassonomia").

Elementi alla base delle conclusioni

Abbiamo svolto l'incarico di esame limitato in conformità al Principio di Attestazione della Rendicontazione di sostenibilità - SSAE (Italia). Le procedure svolte in tale tipologia di incarico variano per natura e tempistica rispetto a quelle necessarie per lo svolgimento di un incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza ragionevole e sono altresì meno estese. Conseguentemente, il livello di sicurezza ottenuto in un incarico di esame limitato è sostanzialmente inferiore rispetto al livello di sicurezza che sarebbe stato ottenuto se fosse stato svolto un incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza ragionevole. Le nostre responsabilità ai sensi di tale Principio sono ulteriormente descritte nel paragrafo *"Responsabilità della società di revisione per l'attestazione sulla Rendicontazione consolidata di sostenibilità"* della presente relazione.

Siamo indipendenti in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili all'incarico di attestazione della Rendicontazione consolidata di sostenibilità nell'ordinamento italiano.

La nostra società di revisione applica il Principio internazionale sulla gestione della qualità (ISQM Italia) 1 in base al quale è tenuta a configurare, mettere in atto e rendere operativo un sistema di gestione della qualità che includa direttive o procedure sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e regolamentari applicabili.

Riteniamo di aver acquisito evidenze sufficienti e appropriate su cui basare le nostre conclusioni.

EY S.p.A.
Sede Legale: Via Meravigli, 12 – 20123 Milano
Sede Secondaria: Via Lombardia, 31 – 00187 Roma
Capitale Sociale Euro 3.000.000 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la CCIAA di Milano Monza Brianza Lodi
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584 - numero R.E.A. di Milano 606158 - P.IVA 00891231003
Iscritta al Registro Revisori Legali al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998

A member firm of Ernst & Young Global Limited



Altri aspetti

La Rendicontazione consolidata di sostenibilità del Gruppo Dolomiti Energia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, i cui dati sono presentati a fini comparativi, è stata sottoposta ad un esame limitato da parte di un altro revisore che, il 4 aprile 2025, ha espresso su tale rendicontazione delle conclusioni senza modifica. Nella Rendicontazione consolidata di sostenibilità relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 è illustrato l'effetto della riesposizione di alcuni dati comparativi relativi all'esercizio precedente, rispetto ai dati precedentemente presentati. Maggiore dettaglio in relazione ai dati oggetto di riesposizione è fornito nel paragrafo *“Modifiche nella redazione e nella presentazione delle informazioni sulla sostenibilità ed errori di rendicontazione in periodi precedenti”*.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale della Dolomiti Energia S.p.A. per la Rendicontazione consolidata di sostenibilità

Gli amministratori sono responsabili per lo sviluppo e l'implementazione delle procedure attuate per individuare le informazioni incluse nella Rendicontazione consolidata di sostenibilità in conformità a quanto richiesto dagli ESRS (di seguito il “processo di valutazione della rilevanza”) e per la descrizione di tali procedure nel paragrafo *“Descrizione del processo per individuare e valutare gli impatti, rischi e opportunità materiali”* della Rendicontazione consolidata di sostenibilità.

Gli amministratori sono inoltre responsabili per la redazione della Rendicontazione consolidata di sostenibilità, che contiene le informazioni identificate mediante il processo di valutazione della rilevanza, in conformità a quanto richiesto dall'art. 4 del Decreto, inclusa la conformità:

- agli ESRS;
- all'art. 8 del Regolamento Tassonomia delle informazioni contenute nel paragrafo *“Informativa ai sensi del regolamento (UE) 2020/852 sulla tassonomia”*.

Tale responsabilità comporta la configurazione, la messa in atto e il mantenimento, nei termini previsti dalla legge, di quella parte del controllo interno ritenuta necessaria dagli amministratori al fine di consentire la redazione di una Rendicontazione consolidata di sostenibilità in conformità a quanto richiesto dall'art. 4 del Decreto, che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Tale responsabilità comporta altresì la selezione e l'applicazione di metodi appropriati per elaborare le informazioni nonché l'utilizzo di ipotesi e stime in merito a specifiche informazioni di sostenibilità che siano ragionevoli nelle circostanze.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel Decreto.

Limitazioni intrinseche nella redazione della Rendicontazione consolidata di sostenibilità

Come indicato nel paragrafo *“Informativa in relazione a circostanze specifiche”*, ai fini della rendicontazione delle informazioni prospettiche in conformità agli ESRS, agli amministratori è richiesta l'elaborazione di tali informazioni sulla base di ipotesi, descritte nella Rendicontazione consolidata di sostenibilità, in merito a eventi che potranno accadere in futuro e a possibili future azioni da parte del Gruppo. A causa dell'aleatorietà connessa alla realizzazione di qualsiasi evento futuro, sia per quanto concerne il concretizzarsi dell'accadimento sia per quanto riguarda la misura e la tempistica della sua manifestazione, gli scostamenti fra i dati consuntivi e le informazioni prospettiche potrebbero essere significativi.



Come indicato nel paragrafo *“Informativa in relazione a circostanze specifiche”*, le informazioni relative alle emissioni di gas a effetto serra Scope 3 sono soggette a maggiori limitazioni intrinseche rispetto a quelle Scope 1 e 2, a causa della scarsa disponibilità e della precisione relativa dei dati utilizzati per definire tali informazioni, sia di natura quantitativa sia di natura qualitativa, relative alla catena del valore. Allo stesso modo le informazioni relative all' indicatore G1-6 relativo alle prassi di pagamento sono soggette a limitazioni intrinseche dovute al processo di stima utilizzato per definire tali informazioni.

Responsabilità della società di revisione per l'attestazione sulla Rendicontazione consolidata di sostenibilità

I nostri obiettivi sono pianificare e svolgere procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che la Rendicontazione consolidata di sostenibilità non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, ed emettere una relazione contenente le nostre conclusioni. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni degli utilizzatori prese sulla base della Rendicontazione consolidata di sostenibilità.

Nell'ambito dell'incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza limitato in conformità al *Principio di Attestazione della Rendicontazione di Sostenibilità - SSAE (Italia)*, abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata dell'incarico.

Le nostre responsabilità includono:

- la considerazione dei rischi per identificare l'informativa nella quale è probabile che si verifichi un errore significativo, dovuto a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali;
- la definizione e lo svolgimento di procedure per verificare l'informativa nella quale è probabile che si verifichi un errore significativo. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- la direzione, la supervisione e lo svolgimento dell'esame limitato della Rendicontazione consolidata di sostenibilità e l'assunzione della piena responsabilità delle conclusioni sulla Rendicontazione consolidata di sostenibilità.

Riepilogo del lavoro svolto

Un incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza limitato comporta lo svolgimento di procedure per ottenere evidenze quale base per la formulazione delle nostre conclusioni.

Le procedure svolte sulla Rendicontazione consolidata di sostenibilità si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale del Gruppo responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nella Rendicontazione consolidata di sostenibilità, nonché analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.



In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure, in parte in una fase preliminare prima della chiusura dell'esercizio e successivamente in una fase finale fino alla data di emissione della presente relazione:

- comprensione del modello di *business*, delle strategie del Gruppo e del contesto in cui opera con riferimento alle questioni di sostenibilità;
- comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative incluse nella Rendicontazione consolidata di sostenibilità, ivi inclusa l'analisi del perimetro di rendicontazione;
- comprensione del processo posto in essere dal Gruppo per l'identificazione e la valutazione degli impatti, rischi ed opportunità rilevanti, in base al principio di doppia rilevanza, in relazione alle questioni di sostenibilità e verifica della relativa informativa inclusa nella Rendicontazione consolidata di sostenibilità;
- identificazione dell'informativa nella quale è probabile che esista un rischio di errore significativo;
- definizione e svolgimento delle attività di revisione, analitiche e di sostanza, basate sul nostro giudizio professionale, per rispondere ai rischi di errore significativi identificati, tra cui:
 - svolgimento di interviste e analisi documentale con riferimento alle informazioni qualitative e, in particolare, alle politiche, alle azioni e agli obiettivi sulle questioni di sostenibilità, per verificare la coerenza con le evidenze raccolte;
 - svolgimento di procedure analitiche e limitate verifiche su base campionaria con riferimento alle informazioni quantitative;
- relativamente ai requisiti dell'art. 8 del Regolamento Tassonomia, comprensione del processo posto in essere dal Gruppo per identificare le attività economiche ammissibili e per determinare l'allineamento delle stesse rispetto alle previsioni del Regolamento Tassonomia e verifica della relativa informativa inclusa nella Rendicontazione consolidata di sostenibilità;
- riscontro delle informazioni riportate nella Rendicontazione consolidata di sostenibilità con le informazioni contenute nel bilancio consolidato ai sensi del quadro sull'informativa finanziaria applicabile o con i dati contabili utilizzati per la redazione del bilancio consolidato stesso o con i dati gestionali di natura contabile;
- verifica della struttura e della presentazione dell'informativa inclusa nella Rendicontazione consolidata di sostenibilità in conformità con gli ESRS;
- ottenimento della lettera di attestazione.

Verona, 14 aprile 2026

EY S.p.A.

Daniele Tosi
(Revisore legale)

CAPITOLO

Dolomiti Energia S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025

dolomiti
energia





Situazione patrimoniale e finanziaria

Al 31 dicembre			
(dati in euro)	NOTE	2025	2024
ATTIVITÀ			
Attività non correnti			
Diritti d'uso	8.1	1.954.417	1.777.591
Attività immateriali	8.2	28.112.510	23.078.688
Immobili, impianti e macchinari	8.3	60.758.460	46.971.318
Partecipazioni	8.4	1.266.605.510	1.267.193.502
Attività finanziarie non correnti	8.5	14.079.338	11.089.044
Attività per imposte anticipate	8.6	2.715.323	6.056.847
Altre attività non correnti	8.7	1.957.276	1.217.206
Totale attività non correnti		1.376.182.833	1.357.384.196
Attività correnti			
Crediti commerciali	8.9	18.061.460	12.221.171
Crediti per imposte sul reddito	8.10	43.132.006	-
Attività finanziarie correnti	8.11	335.365.706	156.858.017
Altre attività correnti	8.12	10.640.334	83.475.474
Disponibilità liquide	8.13	65.960.139	134.783.398
Totale attività correnti		473.159.645	387.338.061
TOTALE ATTIVITÀ		1.849.342.478	1.744.722.257
PATRIMONIO NETTO			
Capitale sociale	8.14	411.496.169	411.496.169
Riserve	8.14	165.057.538	142.186.302
Riserva IAS 19	8.14	(187.245)	(83.483)
Risultato netto dell'esercizio	8.14	267.229.580	71.961.850
Totale patrimonio netto		843.596.042	625.560.838
PASSIVITÀ			
Passività non correnti			
Fondi per rischi e oneri non correnti	8.15	310.311	487.003
Benefici ai dipendenti	8.16	2.998.647	2.276.497
Passività per imposte differite	8.6	956.298	703.081
Passività finanziarie non correnti	8.17	518.006.772	159.043.486
Altre passività non correnti	8.18	725.982	787.132
Totale passività non correnti		522.998.011	163.297.200
Passività correnti			
Fondi per rischi e oneri correnti	8.15	2.235.947	1.766.484
Debiti commerciali	8.19	23.331.275	18.078.309
Passività finanziarie correnti	8.17	399.459.750	850.161.607
Debiti per imposte sul reddito	8.10	-	69.704.079
Altre passività correnti	8.18	57.721.452	16.153.741
Totale passività correnti		482.748.425	955.864.219
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO		1.849.342.478	1.744.722.257

Conto economico complessivo

Al 31 dicembre			
(dati in euro)	NOTE	2025	2024
Ricavi	9.1	10.103.336	15.118.446
Altri ricavi e proventi	9.2	44.983.565	36.393.911
Totale ricavi e altri proventi		55.086.901	51.512.357
Costi per materie prime, di consumo e merci	9.3	(1.686.795)	(1.621.290)
Costi per servizi	9.4	(35.268.126)	(31.945.595)
Costi del personale	9.5	(23.209.071)	(19.055.373)
Ammortamenti, accantonamenti, svalutazioni e riprese di valore (svalutazioni) nette di crediti	9.6	(13.601.477)	(10.674.918)
Altri costi operativi	9.7	(2.793.903)	(1.675.957)
Totale costi		(76.559.372)	(64.973.133)
Proventi e oneri da Partecipazioni	9.8	291.532.875	89.619.837
Risultato operativo		270.060.403	76.159.061
Proventi finanziari	9.9	16.730.348	14.468.191
Oneri finanziari	9.9	(21.788.110)	(22.434.214)
Risultato prima delle imposte		265.002.641	68.193.038
Imposte	9.10	2.226.939	3.768.812
Risultato dell'esercizio (A)		267.229.580	71.961.850
Componenti del conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nel conto economico			
Utili/(perdite) attuariali per benefici a dipendenti		(145.428)	64.765
Effetto fiscale su utili/(perdite) attuariali per benefici a dip.		41.666	(15.040)
Totale delle componenti del conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nel conto economico (B1)		(103.762)	49.725
Componenti del conto economico complessivo che potranno essere successivamente riclassificate nel conto economico			
Utili/(perdite) su strumenti di cash flow hedge		1.075.325	(1.349.879)
Effetto fiscale su variazione fair value derivati cash flow hedge		(253.571)	384.230
Totale delle componenti del conto economico complessivo che potranno essere successivamente riclassificate nel conto economico (B2)		821.753	(965.649)
Totale altri utili (perdite) complessivi, al netto dell'effetto fiscale (B)= (B1)+(B2)		717.991	(915.924)
Totale risultato complessivo dell'esercizio (A)+(B)		267.947.572	71.045.927



> Rendiconto finanziario

(dati in migliaia di Euro)	NOTE	Al 31 dicembre	
		2025	2024
Risultato dell'esercizio		267.230	71.962
Rettifiche per:			
Ammortamenti di:			
- diritti d'uso	9.6	700	575
- attività immateriali	9.6	9.834	7.432
- immobili, impianti e macchinari	9.6	3.068	2.643
Svalutazioni di attività	9.6	-	26
Accantonamenti/(assorbimenti) fondi per rischi e oneri	8.15; 8.16	2.758	2.833
(Proventi)/oneri da partecipazioni	9.8	(291.533)	(89.620)
Risultato partecipazioni valutate a patrimonio netto e altre imprese			
(Proventi)/oneri finanziari	9.9	5.058	7.966
(Plusvalenze)/minusvalenze da realizzo di immobili, impianti e macchinari		204	(2)
Altri elementi non monetari	9.5	(3.461)	(68)
Imposte sul reddito	9.10	(2.227)	(3.769)
Cash flow da attività operativa prima delle variazioni del capitale circolante netto		(8.370)	(23)
Variazioni di capitale circolante netto:			
(Incremento)/decremento di rimanenze	8.8	0,00	5
(Incremento)/decremento di crediti commerciali	8.9	(5.840)	(1.579)
(Incremento)/decremento di altre attività	8.12	4.163	(4.713)
Incremento/(decremento) di debiti commerciali	8.20	5.253	6.127
Incremento/(decremento) di altre passività	8.19	138.174	118.469
Dividendi incassati	9.8	295.549	92.635
Interessi attivi e altri proventi finanziari incassati	9.9	13.977	15.998
Interessi passivi e altri oneri finanziari pagati	9.9	(24.769)	(22.515)
Utilizzo fondi per rischi e oneri	8.16; 8.17	(1.847)	(1.844)
Imposte sul reddito pagate		(135.045)	(113.068)
Cash flows da attività operativa (a)		281.245	89.491
Investimenti netti in beni immateriali	8.2	(14.868)	(11.938)
Investimenti netti in immobili, impianti e macchinari	8.3	(17.058)	(6.303)
Investimenti netti in partecipazioni	8.4	(100)	(417.517)
(Incremento)/decremento di altre attività di investimento	8.11	(177.692)	92.734
Cash flows da attività di investimento (b)		(209.718)	(343.024)
Aumenti di capitale/Cessione azioni proprie		-	-
Pagamenti per spese di emissione azioni		-	-
Debiti finanziari (nuove emissioni di finanziamenti a lungo termine)	8.18	380.000	-
Debiti finanziari (rimborsi e altre variazioni nette)	8.18	(470.438)	406.767
Dividendi pagati		(49.912)	(46.215)
Cash flows da attività di finanziamento (c)		(140.350)	360.552
Effetto variazione dei cambi su disponibilità liquide e mezzi equivalenti (d)		-	-
Incremento/(decremento) disponibilità liquide e mezzi equivalenti (a+b+c+d)		(68.823)	107.019
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio		134.783	16.502
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio		65.960	134.783

> Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

(in migliaia di euro)	CAPITALE SOCIALE	RISERVA LEGALE	RISERVA SOVRAPPREZZO AZIONI	RISERVA PER AZIONI PROPRIE IN PORTAFOGLIO	ALTRE RISERVE E UTILI A NUOVO	RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO	TOTALE PATRIMONIO NETTO
Saldo al 01 gennaio 2024	411.496	42.073	994	(53.515)	171.042	28.640	600.730
Operazioni con gli azionisti:							
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	(19.007)	(27.208)	(46.215)
Totale operazioni con gli azionisti	-	-	-	-	(19.007)	(27.208)	(46.215)
Destinazione del risultato d'esercizio a riserva	-	1.432	-	-	-	(1.432)	-
Risultato complessivo dell'esercizio:							
Risultato netto	-	-	-	-	-	71.962	71.962
Altri utili/(perdite) complessivi al netto dell'effetto fiscale	-	-	-	-	(916)	-	(916)
Totale risultato complessivo dell'esercizio	-	-	-	-	(916)	71.962	71.046
Saldo al 31 dicembre 2024	411.496	43.505	994	(53.515)	151.119	71.962	625.561
Operazioni con gli azionisti:							
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	(49.912)	(49.912)
Totale operazioni con gli azionisti	-	-	-	-	-	(49.912)	(49.912)
Destinazione del risultato d'esercizio a riserva	-	3.598	-	-	18.451	(22.049)	-
Risultato complessivo dell'esercizio:							
Risultato netto	-	-	-	-	-	267.230	267.230
Altri utili/(perdite) complessivi al netto dell'effetto fiscale	-	-	-	-	718	-	718
Totale risultato complessivo dell'esercizio	-	-	-	-	718	267.230	267.948
Saldo al 31 dicembre 2025	411.496	47.103	994	(53.515)	170.288	267.230	843.596



Note illustrative

1. INFORMAZIONI GENERALI

Si premette che, a far data dal 1° marzo 2026 si è provveduto a finalizzare il rebranding della società capogruppo e della società che – per il Gruppo Dolomiti Energia – opera sul mercato, modificando le ragioni sociali di entrambe: la capogruppo, infatti, è stata rinominata Dolomiti Energia S.p.A. (prima Dolomiti Energia Holding S.p.A.), mentre la controllata è stata rinominata Dolomiti Energia Mercato S.p.A. (prima Dolomiti Energia S.p.A.). Dolomiti Energia S.p.A. (la “Società” oppure “DE”) opera principalmente nella gestione di partecipazioni societarie ed in via marginale nella produzione di energia da fonte idroelettrica. Dolomiti Energia S.p.A. è una società costituita e domiciliata in Italia e organizzata secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana, con sede sociale a Rovereto in via Alessandro Manzoni n. 24. Al 31 dicembre 2025 il capitale sociale della Società era detenuto da:

SOCIO	N. AZIONI SPETTANTI	%
ENTI PUBBLICI		
FINDOLOMITI ENERGIA S.R.L.	199.612.381	48,51%
COMUNE DI TRENTO	24.315.908	5,91%
COMUNE DI ROVERETO	17.852.031	4,34%
COMUNE DI MORI	5.060.563	1,23%
COMUNE DI ALA	3.852.530	0,94%
BIM ADIGE	3.373.989	0,82%
BIM SARCA-MINCIO-GARDA	3.322.260	0,81%
ALTRI ENTI PUBBLICI	5.290.357	1,29%
UTILITY		
AMBIENTE S.P.A.	12.630.771	3,07%
AIR AZIENDA INTERCOMUNALE ROTALIANA S.P.A.	4.085.912	0,99%
CEDIS CONSORZIO ELETTRICO DI STORO S.C.A.R.L.	2.783.799	0,68%
PRIMIERO ENERGIA	2.430.900	0,59%
CEIS CONSORZIO ELETTRICO INDUSTRIALE DI STENICO S.C.	2.322.983	0,56%
CEPF POZZA DI FASSA	944.716	0,23%
ACSM AZIENDA CONSORZIALE SERVIZI MUNICIPALIZZATI S.P.A.	823.006	0,20%
AZ. SERV. MUNIC. – TIONE DI TRENTO	14.850	0,00%
PRIVATI		
FT ENERGIA S.P.A.	28.727.315	6,98%
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI TRENTO E ROVERETO	22.218.753	5,40%
EQUITIX ITALIA HOLDCO I S.R.L.	20.574.809	5,00%
I.S.A. – IST. ATESINO DI SVILUPPO S.P.A.	17.442.965	4,24%
ENERCOOP S.R.L.	7.417.550	1,80%
MONTAGNA Sig.ra ERMINIA	27.540	0,01%
ELETTROMETALLURGICA TRENTINA S.R.L.	203	0,00%
POMARA dott.ssa. LUCIANA	203	0,00%
ENTI PUBBLICI	262.680.019	63,84%
PRIVATI	96.409.338	23,43%
UTILITY	26.036.937	6,33%
AZIONI PROPRIE	26.369.875	6,41%
TOTALE	411.496.169	100%

2. SINTESI DEI PRINCIPI CONTABILI ADOTTATI

Di seguito sono riportati i principali criteri e principi contabili applicati nella predisposizione e redazione del bilancio d'esercizio della Società (il “bilancio d'esercizio”). Tali principi contabili sono stati applicati in modo coerente per tutti gli esercizi presentati nel presente documento.

2.1 BASE DI PREPARAZIONE

Il Regolamento Europeo (CE) n°1606/2002 del 19 luglio 2002, ha introdotto l'obbligo, a partire dall'esercizio 2005, di applicazione degli *International Financial Reporting Standards* (“IFRS”), emanati dall’*International Accounting Standards Board* (“IASB”) e adottati dall’Unione Europea (“UE IFRS” oppure “Principi Contabili Internazionali”) per la redazione dei bilanci delle società aventi titoli di capitale e/o debito quotati presso uno dei mercati regolamentati della Comunità Europea. In attuazione di tale Regolamento Europeo, il 28 febbraio 2005 è stato emesso il Decreto Legislativo n. 38, successivamente modificato dal Decreto-legge n. 91 del 24 giugno 2014, con il quale è stata disciplinata, tra l'altro, la facoltà, per le società non quotate, di adottare i Principi Contabili Internazionali per la redazione del loro bilancio d'esercizio.

In tal senso, si ricorda che la Società ha deciso di avvalersi dell'opzione per la predisposizione del bilancio d'esercizio secondo gli IAS/IFRS al 31 dicembre 2016, identificando quale data di transizione il 1° gennaio 2015 (la “Data di Transizione”); ciò ha di fatto anticipato l'obbligo di redazione, che si sarebbe concretizzato il 14 luglio 2017, in occasione della conclusione delle operazioni di quotazione presso il mercato regolamentato irlandese (Irish Stock Exchange) del prestito obbligazionario (già in essere), che hanno reso la Società un Ente di Interesse Pubblico (EIP).

Il bilancio d'esercizio 2025, pertanto, è stato redatto in conformità agli UE IFRS in vigore alla data di approvazione dello stesso. Si precisa che per UE IFRS si intendono tutti gli “*International Financial Reporting Standards*”, tutti gli “*International Accounting Standards*” (IAS), tutte le interpretazioni dell’“*International Reporting Interpretations Committee*” (IFRIC), precedentemente denominate “*Standing Interpretations Committee*” (SIC) che, alla data di approvazione del Bilancio d'esercizio, siano state oggetto di omologazione da parte dell’Unione Europea secondo la procedura prevista dal Regolamento (CE) n. 1606/2002 dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo del 19 luglio 2002.

Il bilancio d'esercizio è stato predisposto nella prospettiva della continuità aziendale e sulla base del criterio convenzionale del costo storico, ad eccezione di alcune poste contabili che sono rilevate al *fair value*, in accordo con le disposizioni contenute nei Principi Contabili Internazionali.

Il presente bilancio d'esercizio è stato redatto tenuto conto della migliore dottrina in materia; eventuali futuri orientamenti e aggiornamenti interpretativi troveranno riflesso negli esercizi successivi, secondo le modalità di volta in volta previste dai principi contabili di riferimento.

Il presente progetto di Bilancio d'esercizio è oggetto di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione della Società in data 31 marzo 2026.

➤ 2.2 FORMA E CONTENUTO DEI PROSPETTI CONTABILI

Il Bilancio d'esercizio è costituito dalla Situazione Patrimoniale e Finanziaria, dal Conto economico complessivo, dal Prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario e dalle relative Note di commento. Relativamente alla forma e al contenuto dei prospetti contabili la Società ha operato le seguenti scelte:

- i. il prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria espone separatamente le attività correnti e non correnti e, analogamente, rappresenta le passività correnti e non correnti;
- ii. il prospetto di conto economico complessivo d'esercizio include, oltre che il risultato del periodo, anche le variazioni di patrimonio netto afferenti a poste di natura economica che, per espressa previsione dei Principi Contabili Internazionali, sono rilevate tra le componenti del patrimonio netto;
- iii. il rendiconto finanziario d'esercizio è rappresentato secondo il metodo indiretto.

Gli schemi utilizzati, come sopra specificato, sono quelli che meglio rappresentano la situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.
Il presente bilancio è stato redatto in euro, valuta funzionale della Società. I valori riportati negli schemi di bilancio nonché nelle tabelle di dettaglio incluse nella nota esplicativa sono espressi in migliaia di euro, salvo diversamente indicato.
Il bilancio d'esercizio è assoggettato a revisione contabile da parte della società di revisione EY S.p.A. Il bilancio d'esercizio fornisce informativa comparativa del precedente periodo.

➤ 2.3 RAPPORTI CON LE SOCIETÀ CONTROLLATE

In merito ai contratti di servizio stipulati con alcune società del gruppo, si segnala che:

- a. è stata sottoscritta una convenzione tra Dolomiti Energia S.p.A. ed alcune società controllate per la gestione accentrata della liquidità aziendale e dei pagamenti dei fornitori (Cash Pooling);
- b. la Società si è avvalsa della normativa prevista dall'art. 73 ultimo comma, D.P.R. 633/72 (IVA di Gruppo) per i versamenti IVA;
- c. la Società ha optato per il consolidato fiscale nazionale per quanto attiene le imposte dirette;
- d. sono in essere varie tipologie di contratti di servizio attraverso i quali DE fornisce servizi generali comuni (amministrazione, societario, approvvigionamenti, comunicazione, finanza, pianificazione e sviluppo, qualità, sicurezza e ambiente, risorse umane, segreteria, informatici) e logistici (utilizzo spazi, telefonia, hardware e software) alle società del Gruppo. Il compenso riconosciuto a DE è proporzionato al costo per l'esecuzione del servizio ed ai prezzi di mercato.

➤ 2.4 CRITERI DI VALUTAZIONE

Diritti d'uso (Lease)

La Società detiene beni materiali utilizzati nello svolgimento della propria attività aziendale, attraverso contratti di noleggio a lungo termine.
Alla data di inizio del contratto si determina se lo stesso è o contiene un lease. La definizione di lease prevista dall'IFRS 16 viene applicata quando il contratto trasferisce il diritto di controllare l'utilizzo di un'attività sottostante per un periodo di tempo, in cambio di un corrispettivo.
La Società rileva un'attività consistente nel diritto di utilizzo dell'attività sottostante e una passività del lease alla data di decorrenza del contratto (ossia, la data in cui l'attività sottostante è disponibile per l'uso). L'attività rappresenta il diritto del locatario a utilizzare il sottostante per la durata del lease e la sua valutazione iniziale corrisponde alla passività del lease stesso, inizialmente calcolata come il valore attuale dei pagamenti dovuti per il contratto, da corrispondere lungo la sua durata. Nel calcolare il valore attuale dei pagamenti dovuti, si utilizza il tasso di finanziamento marginale del locatario alla data di decorrenza del lease. Dopo la data di decorrenza, la passività del leasing è valutata al costo ammortizzato usando il metodo del tasso di interesse effettivo, da rideterminarsi al verificarsi di taluni eventi.
La Società applica l'eccezione alla rilevazione prevista per i lease a breve termine ai propri contratti con durata uguale o inferiore a 12 mesi dalla data di decorrenza; applica, inoltre, l'eccezione alla rilevazione prevista per i lease nei quali l'attività sottostante è di "modesto valore" e il cui importo è stimato come non significativo. I pagamenti dovuti per i lease a breve termine e per quelli in cui l'attività sottostante è di modesto valore sono rilevati come costo a quote costanti per la durata del contratto.
Conformemente con le disposizioni del principio, la Società espone separatamente gli interessi passivi sulle passività del lease e le quote di ammortamento delle attività consistenti nel diritto di utilizzo.

Attività immateriali

Le altre attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili e atti a generare benefici economici futuri. Le altre attività immateriali sono rilevate al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo, al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite di valore.
L'ammortamento delle altre immobilizzazioni immateriali ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della stimata vita utile.
La vita utile stimata dalla Società per le attività immateriali è di seguito esposta:

	DURATA/ALiquota %
Concessioni relative agli impianti di prod. idroelettrica	20 / 30 anni
Diritti di brevetto e software	20%

Immobili, impianti e macchinari

Le immobilizzazioni materiali sono valutate al costo d’acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il costo include gli oneri direttamente sostenuti per rendere possibile il loro utilizzo, nonché eventuali oneri di smantellamento e di rimozione che verranno sostenuti conseguentemente a obbligazioni contrattuali che richiedano di riportare il bene nelle condizioni originarie.

Gli oneri finanziari direttamente imputabili all’acquisizione, alla costruzione o alla produzione di un bene che giustifica una capitalizzazione ai sensi dello IAS 23 sono capitalizzati sul bene stesso come parte del suo costo. Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati a conto economico quando sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti all’ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi è effettuata nei limiti in cui essi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di un’attività. Le migliorie su beni di terzi accolgono i costi sostenuti per l’allestimento e l’ammodernamento di immobili posseduti a titolo diverso dalla proprietà.

Gli ammortamenti sono imputati a quote costanti mediante aliquote che consentono di ammortizzare i cespiti fino a esaurimento della vita utile.

La Legge n. 205 del 27 dicembre 2017 ha disposto la valorizzazione delle opere idroelettriche, per grandi derivazioni d’acqua, alla cessazione delle concessioni, sulla base del valore non ancora ammortizzato, secondo i criteri previsti dalla Legge Provinciale. In modo particolare, le cosiddette “opere bagnate” originarie (gratuitamente devolvibili) qualora puntualmente identificabili, sono ammortizzate integralmente secondo il metodo finanziario. Tale metodo, in coerenza anche con quanto previsto dall’art. 104 del TUIR, prevede la ripartizione del costo lungo il periodo di fruizione dei benefici economici attesi, coincidente con la durata della concessione di grande derivazione a scopo idroelettrico. Le “opere asciutte” (anche dette non gratuitamente devolvibili, poiché indennizzabili al termine della concessione) sono invece ammortizzate mediante l’applicazione di aliquote tecniche.

Stante la premessa di cui sopra, la vita utile stimata dalla Società per le singole categorie di immobilizzazioni materiali è di seguito riportata:

	ALIQUOTA %
Energia elettrica	
Centrali idroelettriche	2,0%
Centrali termoelettriche	2,5%
Attrezzatura idroelettrica	8,3%
Impianti fotovoltaici	5,0%
Altre	
Fabbricati civili	3,3%
Automezzi	12,5%
Macchine elettroniche	16,7%

Per quanto riguarda le immobilizzazioni materiali acquisite in sede di fusione per incorporazione di SIT S.p.A. e ASM S.p.A. in data 16.12.2002, il trattamento contabile è il seguente:

Cespiti provenienti da ASM S.p.A. acquisiti prima del 31.12.1997

I cespiti acquisiti dall’operatore prima della data suddetta sono ammortizzati secondo la loro vita residua media, come indicato dalla perizia giurata effettuata per la trasformazione di ASM da Municipalizzata a società per azioni.

Cespiti provenienti da SIT S.p.A. acquisiti prima del 31.12.1997

I cespiti acquisiti dall’operatore prima del 31.12.1997 sono ammortizzati secondo la loro vita media residua, come indicato dalla perizia giurata effettuata per il conferimento dei titoli azionari di SIT in Dolomiti Energia (oggi Dolomiti Energia S.p.A.).

Cespiti acquisiti dopo il 31.12.1997

I cespiti acquisiti da entrambi gli operatori dopo il 31.12.1997 sono ammortizzati secondo la loro vita utile, come indicata dalla perizia giurata effettuata per la trasformazione di ASM da Municipalizzata a società per azioni.

Rivalutazione cespiti 01.01.2003 per operazione di fusione

Il plusvalore di euro 44.276.481, emerso dalla valutazione relativa all’operazione straordinaria di fusione per incorporazione di SIT e ASM in Dolomiti Energia (oggi Dolomiti Energia S.p.A.), confermata dal perito indicato dal Presidente del Tribunale, è stato allocato come sotto descritto:

- per euro 8.107.734 sui beni Dolomiti Energia S.p.A.
 - terreni – euro 5.907.256;
 - nuova sede fabbricato – euro 2.200.478.
- per euro 36.168.747 sui beni del ciclo idrico e del gas conferiti in Dolomiti Reti S.p.A. (oggi Novareti S.p.A.).

Tali plusvalori sono ammortizzati secondo le vite residue medie delle singole categorie determinate dalla perizia giurata effettuata per la determinazione dei cambi azionari per la fusione.

Riduzione di valore di attività non finanziarie

A ciascuna data di riferimento del bilancio, le attività non finanziarie sono analizzate per verificare l’esistenza di indicatori di un’eventuale riduzione del loro valore. Quando si verificano eventi che fanno presumere una riduzione del valore delle attività non finanziarie, la loro recuperabilità è verificata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile rappresentato dal maggiore tra il *fair value*, al netto degli oneri di dismissione, e il valore d’uso. Il valore d’uso è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi derivanti dall’uso del bene e, se significativi e ragionevolmente determinabili, dalla sua cessione al termine della sua vita utile al netto degli oneri di dismissione. I flussi di cassa attesi sono determinati sulla base di assunzioni ragionevoli e dimostrabili rappresentative della migliore stima delle future condizioni economiche che si verificheranno nella residua vita utile del bene, dando maggiore rilevanza alle indicazioni provenienti dall’esterno. I flussi finanziari futuri attesi utilizzati per determinare il valore d’uso si basano sul più recente piano industriale, approvato dal management e contenente le previsioni di ricavi, costi operativi

e investimenti. Per i beni che non generano flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore recuperabile è determinato in relazione alla *cash generating unit* (ossia il più piccolo insieme identificabile di attività che genera flussi di cassa in entrata autonomi derivanti dall'utilizzo continuativo) cui essi appartengono. L'attualizzazione è effettuata a un tasso che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività non riflesse nelle stime dei flussi di cassa. In particolare, il tasso di sconto utilizzato è il *Weighted Average Cost of Capital* (WACC). Il valore d'uso è determinato al netto dell'effetto fiscale in quanto questo metodo produce valori sostanzialmente equivalenti a quelli ottenibili attualizzando i flussi di cassa al lordo delle imposte ad un tasso di sconto ante imposte derivato, in via iterativa, dal risultato della valutazione post imposte. La valutazione è effettuata per singola attività o per *cash generating unit*. Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, il valore delle attività è ripristinato e la rettifica è rilevata a conto economico come rivalutazione (ripristino di valore). Il ripristino è effettuato al minore tra il valore recuperabile e il valore di iscrizione al lordo delle svalutazioni precedentemente effettuate e ridotto delle quote di ammortamento che sarebbero state stanziate qualora non si fosse proceduto alla svalutazione.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate, collegate e joint ventures, sono iscritte al costo di acquisizione o di costituzione.

In presenza di evidenze di perdita di valore (cd "indicatori di impairment"), la recuperabilità del valore di iscrizione è verificata attraverso il confronto tra il valore di carico e il maggiore tra il valore d'uso, determinato attualizzando i flussi di cassa prospettici della partecipazione, e, ove possibile, il valore ipotetico di vendita determinato sulla base di transazioni recenti o multipli di mercato. Si rimanda al paragrafo "Stime e assunzioni - impairment test", riportato a seguire, per maggiori dettagli.

La quota di perdite eccedente il valore di carico contabile è eventualmente rilevata in un apposito fondo del passivo nella misura in cui la Società ritiene sussistenti obbligazioni legali o implicite alla copertura delle perdite e comunque nei limiti del patrimonio netto contabile. Qualora l'andamento successivo della partecipata oggetto di svalutazione evidenzia un miglioramento tale da far ritenere che siano venuti meno i motivi delle svalutazioni effettuate, le partecipazioni sono rivalutate nei limiti delle svalutazioni rilevate negli esercizi precedenti. I dividendi da partecipazioni sono rilevati a conto economico quando è stabilito il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento.

Crediti commerciali e altre attività correnti e non correnti

Per crediti commerciali e altre attività correnti e non correnti si intendono strumenti finanziari, prevalentemente relativi a crediti verso clienti, non derivati e non quotati in un mercato attivo, dai quali sono attesi pagamenti fissi o determinabili. I crediti commerciali e gli altri crediti sono classificati nello stato patrimoniale nell'attivo corrente, ad eccezione di quelli con scadenza contrattuale superiore ai dodici mesi rispetto alla data di bilancio, che sono classificati nell'attivo non corrente.

Tali attività sono iscritte all'attivo patrimoniale nel momento in cui la Società diviene parte dei contratti connessi alle stesse e sono eliminate dall'attivo dello stato patrimoniale, quando il diritto a ricevere i flussi di cassa è trasferito unitamente a tutti i rischi e benefici associati all'attività ceduta.

I crediti commerciali e le altre attività correnti e non correnti sono originariamente iscritti al loro *fair value* e, in seguito, al costo ammortizzato, utilizzando il tasso di interesse effettivo, ridotto per perdite di valore.

Le perdite di valore dei crediti sono contabilizzate a conto economico quando si riscontra un'evidenza oggettiva che la Società non sarà in grado di recuperare il credito sulla base dei termini contrattuali.

Il valore dei crediti commerciali è esposto in bilancio al netto del relativo fondo svalutazione, determinato in base alle situazioni di rischio al fine di allineare il valore di iscrizione dei crediti al valore di presumibile realizzo.

Attività finanziarie non derivate

Le attività finanziarie non derivate si caratterizzano per pagamenti fissi o determinabili, rappresentati dal pagamento della quota capitale e interesse. Tali attività finanziarie sono classificate tra le attività correnti se la loro scadenza risulta essere entro 12 mesi, altrimenti sono classificate tra le attività non correnti.

Le attività finanziarie sono rilevate inizialmente al *fair value*, inclusivo dei costi accessori alla transazione. Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie sono valutate al costo ammortizzato con il criterio del tasso di interesse effettivo e soggetti a verifica per riduzione di valore.

La Società valuta ad ogni data di bilancio se vi è un'obiettiva evidenza che un'attività finanziaria o un gruppo di attività finanziarie abbia perso valore. Un'attività finanziaria o un gruppo di attività finanziarie ha perso valore e deve essere svalutato se e solo se vi è l'evidenza obiettiva della perdita di valore come conseguenza di eventi successivi alla prima contabilizzazione dell'attività e che la perdita ha un impatto sui futuri flussi di cassa stimabili attendibilmente. L'obiettiva evidenza di perdite di valore delle attività può risultare dalle seguenti circostanze:

- i. significative difficoltà finanziarie del debitore;
- ii. inadempimenti contrattuali, come insolvenze nel pagamento di interessi o capitale;
- iii. il creditore, per ragioni economiche o legali connesse alle difficoltà finanziarie del debitore, concede al debitore facilitazioni che altrimenti non avrebbe preso in considerazione;
- iv. è probabile che il debitore fallisca o sia assoggettato a procedure concorsuali; oppure
- v. scomparsa di un mercato attivo delle attività finanziarie.

Strumenti finanziari derivati

Tutti gli strumenti finanziari derivati (inclusi i derivati impliciti, cosiddetti *embedded*) sono misurati al *fair value*.

Gli strumenti finanziari derivati possono essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'*hedge accounting* solo quando:

- all'inizio della copertura esiste la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa;
- si presume che la copertura sia altamente efficace;
- l'efficacia può essere attendibilmente misurata;
- la copertura stessa è altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata.

Quando gli strumenti derivati hanno le caratteristiche per essere contabilizzati in *hedge accounting*, si applicano i seguenti trattamenti contabili:

- Fair value hedge** – Se uno strumento finanziario derivato è designato ai fini di copertura dell'esposizione alle variazioni del valore corrente di una attività o di una passività iscritta, la variazione del *fair value* del derivato di copertura è rilevata nel conto economico, coerentemente con la valutazione del *fair value* delle attività e passività oggetto di copertura;
- Cash flow hedge** – Se uno strumento finanziario derivato è designato ai fini di copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa di una attività o di una passività di bilancio o di un'operazione prevista altamente probabile e che potrebbe avere effetti sul conto economico, la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario è rilevata nel patrimonio netto; l'utile o la perdita cumulati sono stornati dal patrimonio netto e contabilizzati a conto economico nello stesso periodo in cui viene rilevata l'operazione oggetto di copertura; l'utile o la perdita associati a una copertura, o a quella parte della copertura diventata inefficace, sono iscritti a conto economico quando l'inefficacia è rilevata.

Qualora non ricorrano le condizioni per l'applicazione dell'*hedge accounting*, le variazioni di *fair value* dello strumento finanziario derivato sono imputate a conto economico.

Determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari

Il *fair value* degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo è basato sui prezzi di mercato alla data di bilancio. Il *fair value* degli strumenti finanziari non quotati in un mercato attivo è invece determinato utilizzando tecniche di valutazione basate su metodi e assunzioni legate a condizioni di mercato alla data di bilancio.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide includono la cassa, i conti correnti bancari, i depositi rimborsabili a domanda e altri investimenti finanziari a breve termine e ad elevata liquidità, che sono prontamente convertibili in cassa, ovvero trasformabili in disponibilità liquide entro 90 giorni dalla data di originaria acquisizione e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore. Le stesse vengono rilevate al loro valore nominale.

Patrimonio netto

Il patrimonio netto è rappresentato dal capitale sociale, dalle riserve e dal risultato d'esercizio. Le componenti del patrimonio netto sono rilevate al loro valore nominale o al valore generato dalle operazioni societarie da cui originano. Le variazioni derivanti dal risultato complessivo dell'esercizio sono imputate direttamente al patrimonio netto quando richiesto dagli IFRS, in particolare per gli utili e le perdite attuariali derivanti dai piani a benefici definiti (IAS 19) e per altre componenti rilevate nella sezione di Other Comprehensive Income. Le distribuzioni ai soci sono rilevate come riduzione del patrimonio netto nel momento in cui vengono deliberate.

Azioni proprie

I riacquisti di azioni proprie, in quanto strumenti rappresentativi del capitale conferito, sono dedotti dal capitale. Nessun utile o perdita è rilevato nel conto economico complessivo all'acquisto, vendita, emissione o cancellazione degli strumenti rappresentativi di capitale di un'entità. Il corrispettivo pagato o ricevuto è rilevato direttamente a patrimonio netto. L'importo di azioni proprie possedute è indicato separatamente nelle note, secondo quanto previsto dallo IAS 1 Presentazione del bilancio. Un'entità presenta le informazioni integrative secondo quanto previsto dallo IAS 24 Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate se l'entità riacquista i propri strumenti rappresentativi di capitale da parti correlate.

Passività finanziarie, debiti commerciali e altri debiti

Le passività finanziarie (ad esclusione degli strumenti finanziari derivati), i debiti commerciali e gli altri debiti, sono inizialmente iscritti al *fair value*, al netto dei costi accessori di diretta imputazione e successivamente sono valutati al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso effettivo di interesse. Se vi è un cambiamento stimabile nei flussi di cassa attesi, il valore delle passività è ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso interno di rendimento inizialmente determinato.

Le passività finanziarie sono classificate fra le passività correnti, salvo che la Società abbia un diritto incondizionato a differire il loro pagamento per almeno 12 mesi dopo la data di riferimento.

Le passività finanziarie sono rimosse dal bilancio al momento della loro estinzione e quando la Società ha trasferito tutti i rischi e gli oneri relativi allo strumento stesso.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono iscritti a fronte di perdite e oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, non sono determinabili l'ammontare e/o la data di accadimento. L'iscrizione dei fondi viene rilevata solo quando esiste un'obbligazione corrente (legale o implicita) per una futura uscita di risorse economiche come risultato di eventi passati ed è probabile che tale uscita sia richiesta per l'adempimento dell'obbligazione. Tale ammontare rappresenta la miglior stima dell'onere per estinguere l'obbligazione. Il tasso utilizzato nella determinazione del valore attuale della passività riflette i valori correnti di mercato e tiene conto del rischio specifico associabile a ciascuna passività. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, i fondi sono valutati al valore attuale dell'esborso

previsto utilizzando un tasso che rifletta le condizioni del mercato, la variazione del costo del denaro nel tempo e il rischio specifico legato all'obbligazione. L'incremento del valore del fondo determinato da variazioni del costo del denaro nel tempo è contabilizzato quale onere finanziario.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono eventualmente indicati nell'apposita sezione informativa sulle passività potenziali e per i medesimi non si procede ad alcuno stanziamento.

Tali passività sono classificate nello stato patrimoniale nel passivo corrente, ad eccezione di quelle con scadenza superiore ai dodici mesi rispetto alla data di bilancio, che sono classificate nel passivo non corrente.

Fondi relativi al personale

I fondi relativi al personale includono: i) piani a contribuzione definita e ii) piani a benefici definiti.

Con riferimento ai piani a contribuzione definita, i costi relativi a tali piani sono rilevati a conto economico quando sostenuti.

Con riferimento ai piani a benefici definiti, le passività nette della Società sono determinate separatamente per ciascun piano, stimando il valore attuale dei benefici futuri che i dipendenti hanno maturato nell'esercizio corrente e in quelli precedenti e deducendo il *fair value* delle eventuali attività a servizio del piano. Il valore attuale delle obbligazioni è basato sull'uso di tecniche attuariali che attribuiscono il beneficio derivante dal piano ai periodi in cui sorge l'obbligazione ad erogarlo (Metodo della Proiezione Unitaria del Credito) ed è basato su assunzioni attuariali che sono obiettive e tra loro compatibili. Le attività a servizio del piano sono rilevate e valutate al *fair value*.

Se da tale calcolo risulta una potenziale attività, l'importo da riconoscere è limitato al valore attuale di ogni beneficio economico disponibile sotto forma di futuri rimborsi o di riduzioni dei contributi futuri al piano (limite dell'attività).

Le componenti del costo dei benefici definiti sono rilevate come segue:

- i costi relativi alle prestazioni di servizio sono rilevati a conto economico nella voce "costo del personale" mentre;
- gli oneri finanziari netti sulla passività o attività a benefici definiti sono rilevati a conto economico come "Proventi/(oneri) finanziari", e sono determinati moltiplicando il valore della passività/(attività) netta per il tasso utilizzato per attualizzare le obbligazioni, tenendo conto dei pagamenti dei contributi e dei benefici avvenuti durante il periodo;
- le componenti di rimisurazione della passività netta, che comprendono gli utili e le perdite attuariali, il rendimento delle attività (esclusi gli interessi attivi rilevati a conto economico) e qualsiasi variazione nel limite dell'attività, sono rilevati immediatamente nel conto economico complessivo, tra le variazioni di patrimonio netto afferenti a poste di natura economica. Tali componenti non devono essere riclassificati tra le componenti economiche in un periodo successivo.

Contributi pubblici

I contributi pubblici sono rilevati al loro *fair value* quando sussiste la ragionevole certezza che tutte le condizioni necessarie al loro ottenimento risultino soddisfatte e che essi saranno ricevuti.

I contributi ricevuti a fronte di specifiche spese sono rilevati quali passività e accreditati a conto economico con un criterio sistematico negli esercizi necessari a contrapporli alle spese correlate.

I contributi pubblici in conto capitale, inclusi i contributi non monetari valutati al *fair value*, sono iscritti come ricavo differito, imputato come provento con un criterio sistematico e razionale durante la vita utile del bene.

Attività e passività destinate alla vendita e discontinued operation

Le attività non correnti e le attività correnti e non correnti dei gruppi in dismissione sono classificate come destinate alla vendita se il relativo valore di iscrizione sarà recuperato principalmente attraverso la vendita. Questa condizione si considera rispettata quando la vendita è altamente probabile e l'attività o il gruppo in dismissione è disponibile per una vendita immediata nelle sue attuali condizioni. Le attività non correnti destinate alla vendita, le attività correnti e non correnti afferenti a gruppi in dismissione e le passività direttamente associabili sono rilevate nella situazione patrimoniale-finanziaria separatamente dalle altre attività e passività.



Le attività non correnti destinate alla vendita non sono oggetto di ammortamento e sono valutate al minore tra il valore di iscrizione e il relativo *fair value* (valore equo), al netto dei costi di vendita.

L'eventuale differenza tra il valore di iscrizione e il *fair value* (valore equo) al netto dei costi di vendita è imputata a conto economico come svalutazione; le eventuali successive riprese di valore sono rilevate sino a concorrenza delle svalutazioni rilevate in precedenza, ivi incluse quelle riconosciute anteriormente alla qualificazione dell'attività come destinata alla vendita. Le attività non correnti e le attività correnti e non correnti dei gruppi in dismissione, classificate come destinate alla vendita, costituiscono una discontinued operation se, alternativamente:

- rappresentano un ramo autonomo di attività significativo o un'area geografica di attività significativa; ovvero
- fanno parte di un programma di dismissione di un significativo ramo autonomo di attività o un'area geografica di attività significativa; o
- sono una controllata acquisita esclusivamente al fine della sua vendita.

I risultati delle discontinued operations, nonché l'eventuale plusvalenza/minusvalenza realizzata a seguito della dismissione, sono indicati distintamente nel conto economico in un'apposita voce, al netto dei relativi effetti fiscali; i valori economici delle discontinued operations sono indicati anche per gli esercizi posti a confronto.



Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono rilevati in base al modello di rilevazione previsto dall'IFRS 15 basato su 5 steps:

- identificazione del contratto con il cliente. Per contratto si intende l'accordo commerciale approvato tra due o più parti che crea diritti e obbligazioni esigibili. Il principio contiene disposizioni specifiche per valutare se due o più contratti devono essere combinati tra di loro e per identificare le implicazioni contabili di una modifica contrattuale;
- identificazione delle "Performance obligations" contenute nel contratto;
- determinazione del "Transaction price". Al fine di determinare il prezzo dell'operazione occorre considerare, tra gli altri, i seguenti elementi:
 - eventuali importi riscossi per conto di terzi, che devono essere esclusi dal corrispettivo;
 - componenti variabili del prezzo (quali performance bonus, penali, sconti, rimborsi, incentivi, ecc.);
 - componente finanziaria, nel caso in cui i termini di pagamento concedano al cliente una dilazione significativa;
- allocazione del prezzo alle Performance obligations sulla base del "Relative Stand Alone Selling Price";
- rilevazione dei ricavi quando la Performance obligation è soddisfatta. Il trasferimento del bene o servizio avviene quando il cliente ottiene il controllo del bene o servizio e cioè quando ha la capacità di deciderne e/o indirizzarne l'uso e ottenerne sostanzialmente tutti i benefici. Viene sostituito il principio espresso dallo IAS 18 per cui il ricavo va rilevato guardando ai benefici ricavabili dall'attività e alla valutazione di probabilità di incasso del relativo credito. Il controllo può essere trasferito in un certo momento (point in time) oppure nel corso del tempo (over time).

Secondo la tipologia di operazione, i ricavi sono rilevati sulla base dei criteri specifici di seguito riportati:

- i ricavi delle vendite di beni sono rilevati quando, unitamente al controllo del bene stesso, i rischi e i benefici rilevanti della proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente ed il loro ammontare può essere attendibilmente determinato;
- i ricavi per vendita e trasporto di energia elettrica sono rilevati al momento dell'erogazione della fornitura o del servizio, ancorché non fatturati. Tali ricavi si basano sui prezzi di Borsa e sui prezzi contrattualizzati, tenuto conto, ove applicabili, delle tariffe e dei criteri previsti dai provvedimenti di legge e dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente, in vigore nel corso del periodo di riferimento. I ricavi non ancora riscontrati con la controparte sono determinati con opportune stime;
- i ricavi per la vendita di certificati sono contabilizzati al momento delle cessioni;
- i ricavi per prestazioni di servizi vengono registrati all'atto di erogazione o secondo le clausole contrattuali.

Riconoscimento dei costi

I costi sono riconosciuti al momento dell'acquisizione del bene o servizio e/o al trasferimento dei relativi rischi e benefici.

Imposte

Le imposte correnti sono calcolate sulla base del reddito imponibile dell'esercizio, applicando le aliquote fiscali vigenti alla data di bilancio.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate a fronte di tutte le differenze che emergono tra il valore fiscale di un'attività o passività e il relativo valore contabile. Le imposte anticipate, incluse quelle relative alle perdite fiscali pregresse, sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate. Le imposte differite e anticipate sono determinate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze saranno realizzate o estinte, sulla base delle aliquote fiscali in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di bilancio.

Le imposte correnti, differite e anticipate sono rilevate nel conto economico, a eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto nei cui casi anche il relativo effetto fiscale è riconosciuto direttamente a patrimonio netto.

La società aderisce, in qualità di controllante, al regime del consolidato fiscale nazionale per la cui disciplina si rimanda all'apposito paragrafo "consolidato fiscale".

Informativa settoriale

Ai sensi dell'IFRS 8 si specifica che la Società ha identificato un unico settore operativo rappresentato dall'esercizio delle funzioni di holding.

Le misure sugli "extraprofitti"

Per quanto concerne il tema degli "extraprofitti", diffusamente descritto nelle relazioni sulla gestione relative ai bilanci 2022 e 2023, si ricorda quanto segue.

L'art. 15 bis del DL 4/2022 (Sostegni TER), successivamente modificato dal DL 115/2022 (Aiuti bis), ha previsto quanto segue:

- dal 1° febbraio 2022 al 30 giugno 2023 è applicato un meccanismo di compensazione a due vie sul prezzo dell'energia, in riferimento all'energia elettrica immessa in rete da:
 - a. impianti FV di potenza > 20 kW che beneficiano di premi fissi derivanti dal meccanismo del Conto Energia, non dipendenti dai prezzi di mercato;
 - b. impianti di potenza > 20 kW alimentati da fonte solare, idroelettrica; geotermoelettrica ed eolica che non accedono a meccanismi di incentivazione entrati in esercizio prima del 1° gennaio 2010;
- il GSE calcola la differenza tra un prezzo di riferimento (58 Euro/MWh per la zona nord) e un prezzo di mercato determinato come segue:
 - per gli impianti FV di potenza > 20 kW (lett. a), solari, eolici, geotermici e idro ad acqua fluente, il prezzo zonale orario di mercato dell'energia elettrica, ovvero, per i contratti di fornitura stipulati prima del 27 gennaio 2022 (e per l'anno 2023 quelli stipulati prima del 5 agosto 2022) il prezzo indicato nei contratti medesimi;
 - per gli altri impianti (lettera b) la media aritmetica mensile dei prezzi zonali orari di mercato dell'energia elettrica, ovvero, per i contratti di fornitura stipulati prima del 27 gennaio 2022 (e per l'anno 2023 quelli stipulati prima del 5 agosto 2022) il prezzo indicato nei contratti medesimi;

- se la differenza tra il prezzo di riferimento ed il prezzo di mercato come sopra determinato è positiva, il GSE eroga il relativo importo al produttore. Nel caso in cui risulti negativa, il GSE provvede a richiedere al produttore l'importo corrispondente o eventualmente compensa con altre partite;
- per l'anno 2023 la differenza è oggetto di regolazione tra GSE e produttore unicamente per i contratti di fornitura conclusi prima del 5 agosto 2022 a condizione che tali contratti non siano collegati all'andamento dei prezzi di mercato spot dell'energia e che, comunque, non siano stipulati a un prezzo medio superiore al 10 per cento rispetto al prezzo di mercato di riferimento, limitatamente alla durata di tali contratti;
- ai fini di quanto indicato nei precedenti punti 1) e 2) rilevano esclusivamente i contratti stipulati tra le imprese del gruppo di appartenenza del produttore, anche non produttrici, e altre persone fisiche o giuridiche esterne al gruppo societario a cui appartiene il produttore.

A fronte di tale specifica misura governativa, il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022 comprendeva un onere stimato in euro 178 migliaia, rideterminato in euro 126 migliaia a seguito della relazione tecnica a consuntivo per il periodo 1° febbraio 2022 – 31 dicembre 2022, inviata al GSE ad agosto 2023, con conseguente rilevazione nell'esercizio 2023 di una sopravvenienza attiva di euro 52 migliaia.

Alla luce di tali rideterminazioni, al 31 dicembre 2023 la voce "Altri debiti" comprendeva debiti verso il GSE per euro 513 migliaia specificamente riferiti a tale misura governativa per la quale, nel 2024, non vi sono stati aggiornamenti.

Nel corso del 2025, a seguito delle interlocuzioni con il GSE, si è provveduto ad emettere una fattura attiva sull'anno 2022, per il ricalcolo dei relativi importi, per euro 360 migliaia; in esito a detta fatturazione si è provveduto ad adeguare la stima del debito residuo per euro 337 migliaia. A seguito della ricezione delle fatture passive del GSE nel corso del 2025 il debito residuo ancora da fatturare al 31 dicembre 2025 risulta essere pari ad euro 127 migliaia. Pertanto, il debito complessivo nei confronti del GSE per il meccanismo di price cap risulta pari a euro 513 migliaia (386 migliaia per fatture ricevute e 127 migliaia per fatture da ricevere).

4. STIME E ASSUNZIONI

La predisposizione dei bilanci richiede, da parte degli amministratori, l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, trovano fondamento in valutazioni e stime basate sull'esperienza storica e su assunzioni che sono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime e assunzioni influenza gli importi rilevati in bilancio, nonché l'informativa fornita. I risultati finali delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime e assunzioni possono differire da quelli riportati nei bilanci che rilevano gli effetti del manifestarsi dell'evento oggetto di stima, a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime. Di seguito sono brevemente elencate le voci che, relativamente alla Società, richiedono maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per le quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui risultati finanziari della Società.

- a. **Impairment Test:** il valore contabile delle attività materiali e immateriali e delle partecipazioni viene sottoposto a verifica periodica e ogni qualvolta le circostanze o gli eventi ne richiedano una più frequente verifica. Qualora si ritenga che il valore contabile di un gruppo di attività immobilizzate abbia subito una perdita di valore, lo stesso è svalutato fino a concorrenza del relativo valore recuperabile, stimato con riferimento al suo utilizzo o alla cessione futura, in relazione a quanto precisato nei più recenti piani aziendali. Si ritiene che le stime di tali valori recuperabili siano ragionevoli; tuttavia, possibili variazioni dei fattori di stima su cui si basa il calcolo dei predetti valori recuperabili potrebbero produrre valutazioni diverse.
- b. **Fondo svalutazione crediti commerciali:** il fondo svalutazione crediti riflette la miglior stima degli amministratori circa le perdite relative al portafoglio crediti nei confronti della clientela. Tale stima si basa sulle perdite attese da parte della Società, determinate in funzione dell'esperienza passata per crediti simili, degli scaduti correnti e storici, dell'attento monitoraggio della qualità del credito e di proiezioni circa le condizioni economiche e di mercato.
- c. **Imposte anticipate:** la contabilizzazione delle imposte anticipate è effettuata sulla base delle aspettative di un imponibile fiscale negli esercizi futuri atto al loro recupero. La valutazione degli imponibili attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte anticipate dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla recuperabilità dei crediti per imposte anticipate.
- d. **Fondi rischi e oneri:** a fronte dei rischi legali sono rilevati accantonamenti rappresentativi del rischio di esito negativo. Il valore dei fondi iscritti in bilancio relativi a tali rischi rappresenta la miglior stima alla data operata dagli amministratori. Tale stima comporta l'adozione di assunzioni che dipendono da fattori che possono cambiare nel tempo e che potrebbero pertanto avere effetti significativi rispetto alle stime correnti effettuate dagli amministratori per la redazione dei bilanci della Società.
- e. **Fair value degli strumenti finanziari derivati:** la determinazione del *fair value* di attività finanziarie non quotate, quali gli strumenti finanziari derivati, avviene attraverso tecniche finanziarie di valutazione comunemente utilizzate che richiedono assunzioni e stime di base. Tali assunzioni potrebbero non verificarsi nei tempi e nelle modalità previsti. Pertanto, le stime effettuate dalla Società potrebbero divergere dai dati a consuntivo.

5. PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI E INTERPRETAZIONI APPLICABILI DAL PRESENTE ESERCIZIO

Ai sensi dello IAS 8, nei successivi paragrafi sono riportati e brevemente illustrati gli emendamenti in vigore dal 1° gennaio 2025, nonché i principi contabili ed interpretazioni già emessi, omologati e non, dall'Unione Europea e pertanto non applicabili per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2025, i cui eventuali impatti saranno quindi recepiti a partire dai bilanci dei prossimi esercizi.

Principi contabili, emendamenti e interpretazioni applicabili dal 1° gennaio 2025

Con decorrenza dal giorno 1° gennaio 2025 sono applicabili obbligatoriamente i seguenti principi contabili e modifiche ai principi contabili, emanati dallo IASB e recepiti, laddove previsto, dall'Unione Europea.

Emendamenti allo IAS 21 “The Effects of Changes in Foreign Exchange Rate”

Per gli esercizi aventi inizio a partire dal 1° gennaio 2025, l'amendment (pubblicato il 13 novembre 2024) specifica le modalità con le quali un'entità deve definire se una valuta risulta scambiabile, nonché come determinare il tasso di cambio a pronti qualora la stessa scambiabilità venga a mancare. Gli emendamenti richiedono inoltre la presentazione di un'adeguata informativa che consenta agli utilizzatori del bilancio di comprendere come il fatto che una valuta non sia scambiabile in un'altra valuta influisca, o si prevede influisca, sulla performance finanziaria, sulla situazione patrimoniale-finanziaria e sui flussi finanziari dell'entità. Con riferimento all'applicazioni di tale principio si segnala che non sono stati rilevati effetti sul bilancio di esercizio 2025 della Società.

Principi contabili omologati dall'Unione Europea ma applicabili in esercizi successivi

I seguenti principi contabili, modifiche di principi contabili e interpretazioni emanati dallo IASB e recepiti dall'Unione Europea alla data di presentazione del bilancio 2025, risultano applicabili obbligatoriamente dagli esercizi successivi al 2025.

Emendamenti all'IFRS 9 e IFRS 7 “Classification and measurement of financial instruments”

Gli emendamenti (pubblicati il 28 maggio 2025) sono efficaci per gli esercizi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2026, benché (esclusivamente per la classificazione delle attività finanziarie e le relative informative) ne sia consentita l'adozione anticipata. Gli stessi prevedono:

- un chiarimento secondo cui una passività finanziaria è eliminata contabilmente (derecognised) alla data di regolamento, nonché l'introduzione di una facoltà di scelta contabile (al ricorrere di specifiche condizioni) per eliminare contabilmente le passività finanziarie regolate tramite un sistema di pagamento elettronico prima della data di regolamento;
- orientamenti aggiuntivi su come debbano essere valutati i flussi finanziari contrattuali delle attività finanziarie con caratteristiche ambientali, sociali e di governance (ESG) e altre caratteristiche simili;
- chiarimenti su cosa si intenda per caratteristiche “non recourse” e su quali siano le caratteristiche degli strumenti contrattualmente collegati;

- l'introduzione di informative per gli strumenti finanziari con caratteristiche contingenti e ulteriori requisiti informativi per gli strumenti di capitale classificati al fair value rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo (OCI).

Emendamenti all'IFRS 9 e IFRS 7 "Contracts referencing nature dependent electricity"

Nel dicembre del 2024 lo IASB ha pubblicato delle modifiche ai principi contabili internazionali IFRS 9 e IFRS 7 al fine di aiutare le imprese a comunicare meglio gli effetti finanziari dei contratti collegati all'energia elettrica dipendente dalla natura, spesso strutturati come accordi di compravendita di energia.

Tali emendamenti, unitamente a quelli di giugno 2025, si applicano esclusivamente ai contratti che fanno riferimento a forniture di elettricità il cui prezzo o volume dipendono da fattori naturali; in particolare:

- forniscono chiarimenti sull'applicazione dei requisiti relativi all'eccezione per uso proprio (own use) ai contratti rientranti nell'ambito di applicazione;
- modificano i criteri di designazione dell'elemento coperto nell'ambito delle relazioni di copertura dei flussi finanziari (cash flow hedge) per i contratti rientranti nell'ambito di applicazione;
- introducono nuovi requisiti informativi volti a consentire agli investitori di comprendere gli effetti di tali contratti sulla performance finanziaria e sui flussi di cassa dell'entità.

Gli stessi entreranno in vigore per i periodi di rendicontazione che iniziano a partire dal 1° gennaio 2026 e ne è consentita l'adozione anticipata, che deve tuttavia essere oggetto di informativa.

Gli emendamenti relativi all'eccezione per uso proprio devono essere applicati retrospettivamente, mentre quelli in materia di hedge accounting devono essere applicati prospetticamente alle nuove relazioni di copertura designate dalla data di prima applicazione.

Inoltre, gli emendamenti alle disclosure previste dall'IFRS 7 devono essere applicati congiuntamente agli emendamenti all'IFRS 9. Qualora un'entità non ri-determini le informazioni comparative, non è consentita la presentazione di informative comparative.

Annual improvements agli IFRS Accounting Standards - Volume 11

Nel luglio 2024, lo IASB ha pubblicato nove emendamenti di portata limitata (narrow scope amendments), nell'ambito della propria attività periodica di manutenzione degli IFRS Accounting Standards. Gli stessi includono chiarimenti, semplificazioni, correzioni o modifiche finalizzati a migliorare la coerenza applicativa dei seguenti principi: "IFRS 1 - First time Adoption of International Financial Reporting Standards", "IFRS 7 - Financial Instruments: Disclosures, inclusa la relativa Guidance on implementing IFRS 7", "IFRS 9 - Financial Instruments", "IFRS 10 - Consolidated Financial Statements" e "IAS 7 - Statement of Cash Flows".

Sono efficaci per i periodi di rendicontazione che iniziano a partire dal 1° gennaio 2026, ne è consentita l'applicazione anticipata, che deve essere adeguatamente indicata nell'informativa di bilancio.

6. PRINCIPI CONTABILI APPLICABILI IN ESERCIZI SUCCESSIVI MA NON ANCORA OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA

Emendamenti all'IFRS 18 "Presentation and Disclosure in Financial Statements".

Con l'emissione dell'IFRS 18, pubblicato il 9 aprile 2024, si è concluso il progetto dello IASB relativo agli interventi in materia di informativa finanziaria, all'interno dei prospetti di bilancio. Tale principio è volto a migliorare l'informativa sulla performance aziendale in termini di comparabilità, trasparenza e utilità delle informazioni pubblicate in bilancio e introduce dei cambiamenti sostanziali nella sua struttura, in particolare in quella del Conto economico. I focus riguardo principalmente:

- l'introduzione di requisiti per la classificazione delle voci di proventi e oneri in cinque diverse categorie Conto economico, includendo un nuovo subtotale obbligatorio denominato "utile (perdita) operativo";
- l'introduzione di principi generali su come le informazioni vadano aggregate e disaggregate;
- all'informativa riguardante gli indici della performance finanziaria.

Tale emendamento entrerà in vigore a partire dal 1° gennaio 2027, ma è possibile l'adozione anticipata.

Emendamenti all'IFRS 19 - "Subsidiaries without Public Accountability: Disclosures".

Lo IASB ha emesso l'IFRS 19, che consente alle entità idonee di optare per l'applicazione di requisiti informativi ridotti, continuando tuttavia ad applicare i requisiti di rilevazione, valutazione e presentazione previsti dagli altri IFRS Accounting Standards.

Ai fini dell'idoneità, alla fine del periodo di rendicontazione, un'entità deve essere una controllata (subsidiary) come definito dall'IFRS 10, non deve presentare public accountability e deve avere una capogruppo (ultima o intermedia) che redige bilanci consolidati conformi agli IFRS Accounting Standards, disponibili per l'uso pubblico.

L'IFRS 19 sarà efficace per i periodi di rendicontazione che iniziano a partire dal 1° gennaio 2027 e ne è consentita l'applicazione anticipata.

7. INFORMAZIONI SUI RISCHI FINANZIARI

Nell'ambito dei rischi d'impresa, i principali rischi identificati, monitorati e, per quanto di seguito specificato, attivamente gestiti dalla Società sono i seguenti:

- rischio di mercato (definito come rischio tasso d'interesse e di variazione di prezzo delle commodities);
- rischio di credito (sia in relazione ai normali rapporti commerciali con clienti sia alle attività di finanziamento);
- rischio di liquidità (con riferimento alla disponibilità di risorse finanziarie ed all'accesso al mercato del credito e degli strumenti finanziari in generale).

Obiettivo della Società è il mantenimento nel tempo di una gestione bilanciata della propria esposizione finanziaria, atta a garantire una struttura del passivo in equilibrio con la composizione dell'attivo di bilancio e in grado di assicurare la necessaria flessibilità operativa attraverso l'utilizzo della liquidità generata dalle attività operative correnti e il ricorso a finanziamenti bancari.

La gestione dei relativi rischi finanziari è guidata e monitorata a livello centrale. In particolare, la funzione preposta ha il compito di valutare e approvare i fabbisogni finanziari previsionali, ne monitora l'andamento e pone in essere, ove necessario, le opportune azioni correttive.

La seguente sezione fornisce indicazioni qualitative e quantitative di riferimento sull'incidenza di tali rischi sulla Società.

> 7.1 RISCHIO DI MERCATO

Il rischio di mercato cui la Società è esposta si può declinare in:

- rischio prezzo: l'energia elettrica prodotta dagli impianti viene venduta a prezzo fisso a Dolomiti Energia Trading, cui viene quindi trasferito il rischio prezzo;
- rischio tasso di cambio: la Società opera principalmente sul mercato nazionale, quindi è esposta marginalmente alle fluttuazioni dei tassi di cambio monetario;
- rischio tasso: la Società, con l'obiettivo di mitigare tale rischio, ha stipulato operazioni in derivati su tassi, i cui dettagli sono elencati in Nota Integrativa.

7.1.1. Rischio di tasso di interesse

La Società utilizza risorse finanziarie esterne sotto forma di debito e impiega le liquidità disponibili in depositi bancari. Variazioni nei livelli dei tassi d'interesse di mercato influenzano il costo e il rendimento delle varie forme di finanziamento e di impiego, incidendo pertanto sul livello degli oneri e dei proventi finanziari della Società. La Società, esposta alle fluttuazioni del tasso d'interesse per quanto concerne la misura degli oneri finanziari relativi all'indebitamento, valuta regolarmente la propria esposizione al rischio di variazione dei tassi di interesse.

Al 31 dicembre 2025 l'indebitamento finanziario della Società è costituito da:

- prestito obbligazionario per euro migliaia 300.000 a tasso fisso del 3,5% e quotato su mercati regolamentati;

- prestito obbligazionario per euro migliaia 5.052 a tasso variabile;
- finanziamento BEI per euro migliaia 56.250, a tasso variabile affiancato da IRS con finalità di copertura;
- finanziamento BEI per euro migliaia 93.750, a tasso fisso;
- finanziamento BEI per euro migliaia 80.000 (di originari euro migliaia 200.000 la cui quota rimanente è stata erogata a marzo 2026), a tasso fisso;
- altri finanziamenti a breve termine a tasso variabile/fisso.

Al fine di mitigare il rischio derivante dalla fluttuazione del tasso di interesse, la Società ha stipulato contratti di interest rate swap, con l'obiettivo di mitigare la potenziale incidenza della variabilità dei tassi d'interesse sul risultato economico.

Si riepilogano di seguito le principali caratteristiche degli strumenti derivati sottoscritti dalla Società al 31 dicembre 2025 e 2024 per la copertura del rischio di variazione di tasso di interesse:

	Al 31 dicembre 2025	
	IRS	
Data operazione	25/05/2017	26/05/2017
Società	Dolomiti Energia S.p.A.	Dolomiti Energia S.p.A.
Controparte	Unicredit	Intesa San Paolo
Decorrenza	01/01/2021	01/01/2021
Scadenza	30/09/2032	30/09/2032
Nozionale in euro	28.125.000	28.125.000
Interesse variabile	Euribors 3M (floor -0,80)	Euribors 3M (floor -0,80)
Interesse fisso	1,34%	1,32%
Fair value	986.371	1.001.739

	Al 31 dicembre 2024	
	IRS	
Data operazione	25/05/2017	26/05/2017
Società	Dolomiti Energia Holding S.p.A.	Dolomiti Energia Holding S.p.A.
Controparte	Unicredit	Intesa San Paolo
Decorrenza	01/01/2021	01/01/2021
Scadenza	30/09/2032	30/09/2032
Nozionale in euro	32.291.667	32.291.667
Interesse variabile	Euribors 3M (floor -0,80)	Euribors 3M (floor -0,80)
Interesse fisso	1,34%	1,32%
Fair value	1.035.479	1.053.565

Sensitivity Analysis relativa al rischio di tasso di interesse

La misurazione dell'esposizione della Società al rischio di tasso di interesse è stata effettuata mediante un'analisi di sensitività che ha considerato le passività finanziarie correnti.

Nell'ambito delle ipotesi effettuate si sono valutati gli effetti sul conto economico e sul patrimonio netto della Società al 31 dicembre 2024 derivanti da un'ipotetica variazione dei tassi di mercato che scontano rispettivamente un apprezzamento ed un deprezzamento



pari a 50bps. Il metodo di calcolo ha applicato l'ipotesi di variazione ai saldi puntuali dell'indebitamento bancario lordo e al tasso d'interesse corrisposto in corso d'anno per remunerare tali passività a tasso variabile. Tale analisi è basata sull'assunzione di una variazione generale ed istantanea del livello dei tassi di interesse di riferimento. I risultati di tale ipotetica, istantanea e sfavorevole (favorevole) variazione del livello dei tassi di interesse a breve termine applicabili alle passività finanziarie a tasso variabile della Società sono riportati nella tabella di seguito:

(In migliaia di euro)	IMPATTO SULL'UTILE AL NETTO DELL'EFFETTO FISCALE		IMPATTO SUL PATRIMONIO NETTO AL NETTO DELL'EFFETTO FISCALE	
	- 50 bps	+ 50 bps	- 50 bps	+ 50 bps
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2025	-	-	-	-
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2024	312	-312	312	-312

7.2 RISCHIO DI CREDITO

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione della Società a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti. Tale tipologia di rischio viene gestita dalla Società attraverso apposite procedure ed opportune azioni di mitigazione volte alla valutazione preventiva del merito creditizio della controparte ed alla costante verifica del rispetto del limite di esposizione nonché attraverso richiesta di adeguate garanzie. I crediti commerciali sono rilevati in bilancio al netto della svalutazione calcolata sulla base del rischio di inadempienza della controparte, determinata considerando le informazioni disponibili sulla solvibilità del cliente e considerando i dati storici. L'esposizione complessiva al rischio di credito al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024 è rappresentata dalla sommatoria delle attività finanziarie iscritte in bilancio, riepilogate di seguito:

(in migliaia di euro)	Al 31 dicembre		
	2025	2024	VARIAZIONE
Crediti commerciali	18.701	12.861	5.840
Attività finanziarie	349.445	167.947	181.498
Altre attività	12.597	84.693	(72.096)
Fondo svalutazione crediti	(640)	(640)	-
Totale	380.103	264.861	115.242

La seguente tabella espone il valore dei crediti commerciali al 31 dicembre 2025 per fascia di scaduto.

(in migliaia di euro)	A SCADERE	SCADUTO	SCADUTO	SCADUTO	SCADUTO	SCADUTO
		0-30 gg	31-60 gg	61-90gg	90-180 gg	oltre 180 gg
Crediti commerciali	18.252	153	2	0	1	293
Totale	18.252	153	2	0	1	293

7.3 RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Il rischio di liquidità si può manifestare con l'incapacità di reperire, a condizioni economiche, le risorse finanziarie necessarie per l'operatività del Gruppo. I due principali fattori che influenzano la liquidità del Gruppo sono:

- le risorse finanziarie generate o assorbite dalle attività operative e di investimento;
- le caratteristiche di scadenza o rinnovo del debito finanziario.

Una gestione prudente del rischio di liquidità originato dalla normale operatività implica il mantenimento di un adeguato livello di disponibilità liquide, di titoli a breve termine e la disponibilità di fondi ottenibili mediante un adeguato ammontare di linee di credito. I fabbisogni di liquidità del Gruppo sono monitorati da una funzione a livello centrale nell'ottica di garantire un efficace reperimento delle risorse finanziarie e un adeguato investimento/rendimento della liquidità. La tabella che segue analizza le passività finanziarie (compresi i debiti commerciali e gli altri debiti), il cui rimborso è previsto essere entro l'esercizio, nel periodo compreso tra uno e cinque esercizi e oltre cinque esercizi:

(in migliaia di euro)	Al 31 dicembre 2025		
	SCADENZA		
	ENTRO 1 ANNO	TRA 1 E 5 ANNI	OLTRE 5 ANNI
Debiti commerciali	23.331	-	-
Debiti verso banche e altri finanziatori	399.460	379.674	138.333
Altri debiti	57.721		
Totale	480.512	379.674	138.333

(in migliaia di euro)	Al 31 dicembre 2024		
	SCADENZA		
	ENTRO 1 ANNO	TRA 1 E 5 ANNI	OLTRE 5 ANNI
Debiti commerciali	18.078	-	-
Debiti verso banche e altri finanziatori	850.162	73.626	85.417
Altri debiti	16.154		
Totale	884.394	73.626	85.417

7.4 STIMA DEL FAIR VALUE

In relazione agli strumenti finanziari valutati al *fair value*, vengono rappresentate nella tabella seguente le informazioni sul metodo scelto per la determinazione del *fair value*. Le metodologie applicabili sono distinte nei seguenti livelli, sulla base della fonte delle informazioni disponibili, come di seguito descritto:

- livello 1: *fair value* determinati con riferimento a prezzi quotati (non rettificati) su mercati attivi per strumenti finanziari identici;
- livello 2: *fair value* determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili osservabili su mercati attivi;
- livello 3: *fair value* determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili di mercato non osservabili.

Gli strumenti finanziari esposti al *fair value* della Società sono classificati nel livello 2 e livello 3 ed il criterio generale utilizzato per calcolarlo è il valore attuale dei flussi di cassa futuri previsti dello strumento oggetto di valutazione.

Gli input di mercato utilizzati includono: i) le curve forward dei prezzi delle commodities ottenute da mercati regolamentati o da fornitori di dati finanziari; ii) i tassi di interesse di riferimento (es. Euribor), utilizzati per la costruzione delle curve di sconto tramite tecniche di bootstrapping; iii) eventuali volatilità implicite e spread di credito (ove rilevanti), per la valutazione di opzioni o strumenti complessi; iv) prezzi di strumenti comparabili o componenti dello strumento derivato, in assenza di un prezzo diretto.

I dati di input sono sottoposti a processi di elaborazione come lo shaping delle curve forward e il bootstrapping delle curve di tasso, secondo modelli di pricing e misurazione del rischio ampiamente riconosciuti nella prassi professionale.

Nella tabella di seguito vengono rappresentate le attività e le passività che sono misurate al *fair value* al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024:

Al 31 dicembre 2024			
(in migliaia di euro)	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3
Attività			
Strumenti finanziari derivati (interest rate swap) *	-	1.988	-
Strumenti finanziari derivati (FER)	-	-	1.176

[* tale importo accoglie il *fair value* di tutti gli strumenti finanziari derivati che da un punto di vista contabile sono classificati di copertura].

Al 31 dicembre 2024			
(in migliaia di euro)	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3
Attività			
Strumenti finanziari derivati (interest rate swap) *	-	2.089	-

[* tale importo accoglie il *fair value* di tutti gli strumenti finanziari derivati che da un punto di vista contabile sono classificati di copertura].

A conclusione della trattazione, la tabella seguente fornisce una ripartizione delle attività e passività originate da strumenti finanziari – suddivise per categoria – al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024:

Al 31 dicembre 2025				
(in migliaia di euro)	ATTIVITÀ/PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO	ATTIVITÀ/PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE FVOCI	ATTIVITÀ/PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE FVTPL	TOTALE
ATTIVITÀ CORRENTI				
Disponibilità liquide	65.960	-	-	65.960
Crediti commerciali	18.061	-	-	18.061
Altre attività e altre attività finanziarie correnti	346.006	-	-	346.006
ATTIVITÀ NON CORRENTI				
Altre attività e altre attività finanziarie non correnti	12.957	3.079	-	16.036
PASSIVITÀ CORRENTI				
Debiti commerciali	23.331	-	-	23.331
Passività finanziarie correnti	399.375	85	-	399.460
Altre passività correnti	57.721	-	-	57.721
PASSIVITÀ NON CORRENTI				
Passività finanziarie non correnti	518.007	-	-	518.007
Altre passività non correnti	726	-	-	726

Al 31 dicembre 2024				
(in migliaia di euro)	ATTIVITÀ/PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO	ATTIVITÀ/PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE FVOCI	ATTIVITÀ/PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE FVTPL	TOTALE
ATTIVITÀ CORRENTI				
Disponibilità liquide	134.783	-	-	134.783
Crediti commerciali	12.221	-	-	12.221
Altre attività e altre attività finanziarie correnti	240.334	-	-	240.334
ATTIVITÀ NON CORRENTI				
Altre attività e altre attività finanziarie non correnti	10.217	2.089	-	12.306
PASSIVITÀ CORRENTI				
Debiti commerciali	18.078	-	-	18.078
Passività finanziarie correnti	850.162	-	-	850.162
Altre passività correnti	16.154	-	-	16.154
PASSIVITÀ NON CORRENTI				
Passività finanziarie non correnti	159.044	-	-	159.044
Altre passività non correnti	787	-	-	787

7.5 RISCHI LEGATI AL CAMBIAMENTO CLIMATICO

I cambiamenti climatici da sempre hanno caratterizzato e condizionato la storia del nostro pianeta, ma il riscaldamento climatico a cui assistiamo da circa 150 anni è anomalo, perché innescato dall'uomo e dalle sue attività. Le conseguenze del cambiamento climatico tuttora in atto si sono tradotte in un riscaldamento globale già evidente, con significative riduzioni dei ghiacciai e con l'aumento di eventi metereologici estremi. Il climate change sta diventando sempre più una crisi climatica, perché il clima è sempre cambiato, ma non così in fretta e non con delle infrastrutture rigide e complesse come sono le città e il sistema produttivo ai quali i Paesi più industrializzati sono abituati.

Come attestato dai numerosi studi e pubblicazioni reperibili nella letteratura scientifica, gli effetti dei cambiamenti climatici previsti per il regime termo-pluviometrico modificheranno la disponibilità della risorsa idrica, alterando l'entità e la stagionalità dei deflussi nei corsi d'acqua superficiali. Per quanto riguarda la situazione trentina, studi idrologici di dettaglio, alcuni dei quali mirati all'analisi di specifico contesto svolti dalla Società, altri di pubblico dominio e di contesto più generale, hanno evidenziato che si assisterà ad una sostanziale invarianza nel tempo del quantitativo di precipitazione cumulata annua, con variazioni di intensità di precipitazione molto contenute, grazie al perdurare dell'efficacia dei fenomeni convettivi che si genereranno a causa dell'orografia alpina.

Per quanto riguarda la temperatura e l'evapotraspirazione si assisterà ad un incremento più marcato nel lungo termine piuttosto che nel medio: stime ipotizzano un incremento medio di 1 °C nel breve termine (2025-2040) e di 2°C nel lungo termine (2041-2060).

A conferma dei repentini ed imprevedibili cambiamenti climatici, a differenza dei due anni precedenti, l'anno in corso è stato caratterizzato da abbondanza d'acqua ed ha evitato di incorrere in situazione di critica idrica estiva relativamente ai settori prioritari potabile ed irriguo. Pertanto, l'impegno della Società nella collaborazione costante responsabile con le autorità preposte e gli altri stakeholders coinvolti, coordinati dall'Osservatorio sugli Utilizzi Idrici dell'Autorità di Bacino del Fiume Adige, pur essendo stato profuso anche nel 2024, è stato fortemente mitigato.

I costanti cambiamenti inducono il management ad un attento e continuo monitoraggio dei cambiamenti climatici in essere e prospettici, al fine di salvaguardare la redditività del proprio business ed il valore tecnico economico degli asset fisici a servizio della produzione idroelettrica.

8. NOTE ALLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

8.1 DIRITTI D'USO

Si riporta di seguito la movimentazione della voce "Diritti d'uso" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 e 2024:

(in migliaia di euro)	DIRITTI D'USO DI FABBRICATI	DIRITTI D'USO DI ALTRI BENI	TOTALE
Saldo al 01 gennaio 2024	1.473	325	1.798
<i>Di cui:</i>			
Costo storico	10.552	666	11.218
Fondo ammortamento	(9.078)	(341)	(9.419)
Incrementi	-	620	620
Decrementi netti	-	(65)	(65)
Ammortamenti	(379)	(196)	(575)
Saldo al 31 dicembre 2024	1.094	683	1.778
<i>Di cui:</i>			
Costo storico	10.552	960	11.512
Fondo ammortamento	(9.458)	(277)	(9.735)
Incrementi	445	477	922
Decrementi netti	-	(44)	(44)
Ammortamenti	(419)	(281)	(700)
Saldo al 31 dicembre 2025	1.120	835	1.955
<i>Di cui:</i>			
Costo storico	10.997	1.279	12.276
Fondo ammortamento	(9.877)	(444)	(10.321)

I "Diritti d'uso di fabbricati", pari a euro 1.120 migliaia, si riferiscono principalmente al contratto avente ad oggetto il complesso immobiliare destinato alla sede sociale in Rovereto (TN), per un valore pari a euro 509 migliaia. Nel corso del 2025 sono inoltre stati stipulati contratti relativi a immobili ad uso abitativo a Trento, che al termine dell'esercizio residuano per un valore complessivo pari a euro 404 migliaia.

I "Diritti d'uso di altri beni", pari ad euro 835 migliaia, si riferiscono a contratti aventi ad oggetto autovetture, con durata media di 5 anni. Per gli automezzi aziendali la Società ha optato per il noleggio a lungo termine e alla scadenza dei contratti questi vengono sostituiti con nuovi veicoli e nuovi contratti a lungo termine; talvolta alla scadenza naturale del contratto questo viene prorogato per ulteriori 12 mesi, senza formale previsione di rinnovo.



Di seguito si riportano le informazioni richieste dal principio UE IFRS 16, par. 53.

(in migliaia di euro)	NOTE	AL 31 DICEMBRE 2025
Ammortamento diritti d'uso	09:06	700
Interessi passivi su passività finanziarie per locazioni	09:09	58
Costi relativi a contratti a breve termine	09:04	130
Costi relativi a contratti per beni di modesto valore	09:04	653
Costi relativi a pagamenti variabili per leasing non inclusi nella valutazione delle passività		-
Proventi dei sub-leasing di attività consistenti nel diritto d'uso		-
Totale flusso finanziario in uscita per leases		1.344
Utili/(perdite) da operazioni di vendita e retrolocazione		-

8.2 ATTIVITÀ IMMATERIALI

Si riporta di seguito la movimentazione della voce “Attività immateriali” per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 e 2024:

(in migliaia di euro)	CONCESSIONI	DIRITTI BREVETTO IND.LE E DI UTIL. OPERE ING.	ALTRE	IMMOBILIZZ. IN CORSO E ACCONTI	TOTALE
Saldo al 01 gennaio 2024	2.727	12.250	6	3.615	18.598
<i>Di cui:</i>					
Costo storico	7.940	71.600	2.256	3.615	85.411
Fondo ammortamento	(5.213)	(59.350)	(2.250)	-	(66.813)
Incrementi	-	6.452	1.699	4.701	12.852
Decrementi netti	-	-	-	(940)	(940)
Riclassifiche	-	1.186	1.316	(2.502)	-
Ammortamenti	(387)	(6.857)	(187)	-	(7.431)
Saldo al 31 dicembre 2024	2.340	13.031	2.835	4.874	23.079
<i>Di cui:</i>					
Costo storico	7.940	79.238	5.272	4.874	97.324
Fondo ammortamento	(5.600)	(66.207)	(2.437)	-	(74.244)
Incrementi	-	14.732	13	123	14.868
Decrementi netti	-	-	-	-	-
Riclassifiche	1	4.602	-	(4.604)	(1)
Ammortamenti	(388)	(9.191)	(255)	-	(9.834)
Saldo al 31 dicembre 2025	1.954	23.174	2.592	393	28.113
<i>Di cui:</i>					
Costo storico	7.941	98.572	5.285	393	112.191
Fondo ammortamento	(5.987)	(75.398)	(2.693)	-	(84.078)

La voce **concessioni** si riferisce agli oneri sulle concessioni delle piccole derivazioni idriche delle centrali Mini Idro acquistate da Dolomiti Energia in precedenti esercizi (euro 1.464 migliaia). L'ammortamento della concessione è rapportato alla sua durata, pari a vent'anni con scadenza 2029; è inclusa inoltre una concessione trentennale della centralina Oleificio Costa pari ad euro 389 migliaia con scadenza nel 2048 ed un diritto di superficie della durata di 25 anni, acquisito nel 2022 per la costruzione di un impianto fotovoltaico pari ad un valore netto di euro 101 migliaia.

I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno includono integralmente i costi relativi all'acquisizione, implementazione e sviluppo dei software a servizio delle attività svolte dalle società appartenenti al Gruppo Dolomiti Energia. L'incremento dell'esercizio, pari a 19.334 migliaia di euro, è principalmente riferibile agli investimenti sostenuti per lo sviluppo di applicativi software.

In particolare, si segnala la realizzazione del progetto “Butterfly”, iniziativa strategica che ha consentito il passaggio al nuovo sistema gestionale SAP S/4HANA per i servizi Corporate e di Distribuzione.

La voce **Altre** include i costi per la realizzazione della nuova centralina Rio Cavelonte nel Comune di Panchià (euro 2.592 migliaia). La titolarità dell'impianto è in capo al Comune di Panchià e viene data in concessione a Dolomiti Energia fino al 31.12.2040 come indicato nel contratto di associazione in partecipazione rep. 583 d.d. 26.05.2023. L'investimento è stato in parte finanziato dal Comune di Panchià (euro 708 migliaia) e riscontato lungo la durata della concessione.

Le **immobilizzazioni in corso e acconti** al termine dell'esercizio ammontano ad euro 393 migliaia e riguardano studi di fattibilità relativi alla realizzazione di impianti fotovoltaici in Sicilia/Umbria.



8.3 IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

Si riporta di seguito la movimentazione della voce “Immobili, impianti e macchinari” per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 e 2024:

(in migliaia di euro)	TERRENI E FABBRICATI	IMPIANTI E MACCHINARI	ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI	ALTRI BENI	IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI	TOTALE
Saldo al 01 gennaio 2024	25.861	14.915	818	1.565	150	43.309
Di cui:						
Costo storico	42.911	41.192	4.824	12.820	150	101.897
Fondo ammortamento	(17.050)	(26.277)	(4.006)	(11.255)	-	(58.588)
Incrementi	704	406	281	578	4.337	6.306
Decrementi netti	-	-	-	-	-	-
Riclassifiche	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti	(1.464)	(763)	(104)	(312)	-	(2.643)
Saldo al 31 dicembre 2024	25.101	14.558	995	1.831	4.487	46.971
Di cui:						
Costo storico	43.615	41.598	5.105	13.363	4.487	108.167
Fondo ammortamento	(18.515)	(27.041)	(4.109)	(11.532)	-	(61.196)
Incrementi	10.407	763	220	1.041	4.658	17.089
Decrementi netti	-	(221)	(10)	(2)	-	(233)
Riclassifiche	850	1.381	-	-	(2.231)	-
Ammortamenti	(1.772)	(820)	(108)	(368)	-	(3.068)
Saldo al 31 dicembre 2025	34.585	15.660	1.098	2.501	6.914	60.758
Di cui:						
Costo storico	54.872	43.439	5.212	14.326	6.914	124.762
Fondo ammortamento	(20.287)	(27.779)	(4.114)	(11.825)	-	(64.004)

Per quanto riguarda le **immobilizzazioni materiali**, si segnala che nell’esercizio 2025 sono stati capitalizzati costi per prestazioni eseguite da personale interno per 982 migliaia di euro. Nella voce **Terreni** sono comprese le superfici delle opere idroelettriche e termoelettriche, per 318 migliaia di euro, il terreno destinato all’impianto fotovoltaico “3 Pini” di Rovereto, per 1.180 migliaia di euro, e altri terreni acquistati per i progetti di ampliamento delle sedi aziendali, per complessivi 6.383 migliaia di euro. All’interno di quest’ultima categoria, per il 2025 si evidenziano 902 migliaia riferiti alla quota di terreno civile dell’immobile “Le Albere”. In data 1° gennaio 2003, a seguito di operazione di fusione per incorporazione di SIT e ASM in Dolomiti Energia, è stato allocato alla voce terreni un plusvalore di euro 5.907 migliaia (nota 2.4). Tra i **fabbricati** risultano capitalizzati, tra gli altri, i fabbricati degli impianti di produzione idroelettrica, con un valore residuo di 1.676 migliaia di euro, le migliori realizzate sulla sede di Rovereto, in locazione dal Comune, per un valore residuo di 1.328 migliaia di euro, il piazzale della piattaforma logistica di Lavini di Rovereto per 858 migliaia di euro, il fabbricato della sede di Trento con un valore residuo di 5.161 migliaia di euro e il fabbricato “Le Albere” a Trento, il cui valore residuo ammonta a 11.322 migliaia di euro. Per quest’ultimo si segnala, nel 2025, l’acquisto del fabbricato civile 8851/8842 per 7.507 migliaia di euro. In data 1° gennaio

2003, a seguito di operazione di fusione per incorporazione di SIT e ASM in Dolomiti Energia (oggi Dolomiti Energia S.p.A.), è stato allocato alla voce fabbricati un plusvalore di euro 2.200 migliaia (nota 2.4), per un valore residuo al 31 dicembre 2025 di euro 194 migliaia. Gli **impianti e macchinari** comprendono i macchinari delle centrali e le opere devolvibili degli impianti di produzione idroelettrica di San Colombano, Sorne, Tesino e Mini Idro per un valore residuo di euro 13.254 migliaia; macchinari termoelettrici (euro 1.078 migliaia) e impianti fotovoltaici di proprietà (euro 769 migliaia); sono compresi inoltre gli impianti fissi delle Sedi aziendali e le stazioni di ricarica del parco automezzi per un valore netto di euro 560 migliaia. Tra le **attrezzature industriali** e commerciali sono comprese le attrezzature per il laboratorio chimico batteriologico (valore residuo euro 971 migliaia) e altre attrezzature di magazzino (valore residuo euro 126 migliaia). Gli **altri beni** riguardano principalmente mobili e macchine d’ufficio (valore residuo euro 1.283 migliaia) oltre ad apparecchiature hardware per un valore residuo pari a euro 1.208 migliaia. Le **immobilizzazioni materiali in corso** ammontano, al termine dell’esercizio, a euro 6.914 migliaia. L’importo è riferito principalmente alla realizzazione di macchinari e opere idrauliche per le centrali idroelettriche di Fontanedo, La Rocca, Basso Leno e San Colombano, per complessivi euro 3.869 migliaia, nonché alla costruzione di un impianto a idrogeno, rientrante nel PNRR, per euro 3.037 migliaia. Quest’ultimo progetto prevede la realizzazione di un impianto per la produzione di idrogeno mediante elettrolizzatore da 1 MW alimentato da un impianto fotovoltaico dedicato da 1,82 MWp, costituendo una “Hydrogen Valley” in un area industriale dismessa di Rovereto.

8.4 PARTECIPAZIONI

Il dettaglio della voce “Partecipazioni” è di seguito rappresentato:

(in migliaia di euro)	Al 31 dicembre		
	2025	2024	VARIAZIONE
Partecipazioni in imprese controllate	1.207.346	1.207.246	100
Partecipazioni in imprese collegate e joint venture	38.241	38.241	-
Partecipazioni in altre imprese	21.019	21.707	(688)
Totale	1.266.606	1.267.194	(588)

Si riporta la movimentazione delle partecipazioni in imprese controllate, collegate, joint venture e in altre imprese per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 e 2024:

 Descrizione partecipazioni

<i>(in migliaia di euro)</i>	PERCENTUALE DI POSSESSO	VAL. CARICO AL 31 DICEMBRE 2024	VARIAZIONI 2025	RICLASSIF. 2025	VAL. CARICO 2025	F.DO SVAL. AL 31 DICEMBRE 2024	VARIAZIONI 2025	F.DO SVAL. AL 31 DICEMBRE 2025	VAL. NETTO AL 31 DICEMBRE 2025	VAL. NETTO AL 31 DICEMBRE 2024
DOLOMITI EN.SOLUTIONS S.R.L.	100,00%	5.916	-	-	5.916	-	-	-	5.916	5.916
NOVARETI S.P.A.	100,00%	139.266	-	-	139.266	-	-	-	139.266	139.266
DOLOMITI EN.HYDRO POWER S.R.L.	100,00%	4.500	-	-	4.500	-	-	-	4.500	4.500
DOLOMITI GNL S.R.L.	100,00%	1.600	-	-	1.600	-	-	-	1.600	1.600
DOLOMITI AMBIENTE S.R.L.	100,00%	16.010	-	-	16.010	-	-	-	16.010	16.010
GASDOTTI ALPINI S.R.L.	100,00%	1.010	-	-	1.010	-	-	-	1.010	1.010
DOLOMITI ENERGIA RINNOVABILI S.R.L.	100,00%	26.165	10.780	10.780	36.945	-	-	-	36.945	26.165
DOLOMITI TRANSITION ASSET S.R.L.	100,00%	10.780	-	(10.780)	-	-	-	-	-	10.780
EPQ S.R.L.	100,00%	63.140	-	-	63.140	-	-	-	63.140	63.140
HYDRO DOLOMITI ENERGIA S.R.L.	100,00%	774.897	-	-	774.897	-	-	-	774.897	774.897
DOLOMITI HYDRO STORAGE S.R.L.	100,00%	100	100	-	200	-	-	-	200	100
DOLOMITI EN.TRADING S.P.A.	98,72%	13.334	-	-	13.334	-	-	-	13.334	13.334
DOLOMITI ENERGIA S.P.A.	82,96%	32.619	-	-	32.619	-	-	-	32.619	32.619
S.E.T.DISTRIBUZIONE S.P.A.	68,58%	85.800	-	-	85.800	-	-	-	85.800	85.800
DOLOMITI EDISON ENERGY S.R.L.	51,00%	32.109	-	-	32.109	-	-	-	32.109	32.109
Totale imprese controllate		1.207.246	100	0	1.207.346	-	-	-	1.207.346	1.207.246
SF ENERGY S.R.L.	50,00%	27.545	-	-	27.545	-	-	-	27.545	27.545
NEOGY S.R.L.	50,00%	5.650	3.390	-	9.040	(5.650)	(3.390)	(9.040)	-	-
IVI GNL S.R.L.	50,00%	580	-	-	580	-	-	-	580	580
GIUDICARIE GAS S.P.A.	43,35%	839	-	-	839	-	-	-	839	839
TECNODATA TRENTINA S.R.L.	25,00%	413	-	-	413	-	-	-	413	413
BIOENERGIA TRENTINO S.R.L.	24,90%	1.769	-	-	1.769	-	-	-	1.769	1.769
AGS S.P.A.	20,00%	7.095	-	-	7.095	-	-	-	7.095	7.095
Totale imprese collegate e joint venture		43.891	3.390	-	47.281	(5.650)	(3.390)	(9.040)	38.241	38.241
PRIMIERO ENERGIA S.P.A.	19,94%	4.614	-	-	4.614	-	-	-	4.614	4.614
INIZIATIVE BRESCIANE S.P.A.	16,53%	17.659	-	-	17.659	(2.265)	(688)	(2.953)	14.706	15.394
SPREENTECH VENTURES S.R.L.	12,05%	220	-	-	220	-	-	-	220	220
BIO ENERGIA FIEMME S.P.A.	11,46%	785	-	-	785	-	-	-	785	785
CHERRYCHAIN S.R.L.	9,84%	300	-	-	300	-	-	-	300	300
DISTR. TECN.TRENTINO S.C.AR.L.	2,76%	5	-	-	5	-	-	-	5	5
ISTITUTO ATESINO SVILS.P.A.	0,32%	387	-	-	387	-	-	-	387	387
CONS.ASSINDUSTRIA ENERGIA	0%	1	-	-	1	-	-	-	1	1
CASSA RURALE ROVERETO	0%	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale altre imprese		23.971	-	-	23.971	-	(688)	(2.953)	21.018	21.706
Totale Partecipazioni		1.275.108	3.490	0	1.278.598	(5.650)	(4.078)	(11.993)	1.266.605	1.267.193

<i>(in migliaia di euro)</i>	PERCENTUALE DI POSSESSO	VAL. CARICO AL 31 DICEMBRE 2023	VARIAZIONI 2024	RICLASSIF. 2024	VAL. CARICO 2024	F.DO SVAL. AL 31 DICEMBRE 2023	VARIAZIONI 2024	F.DO SVAL. AL 31 DICEMBRE 2024	VAL. NETTO AL 31 DICEMBRE 2024	VAL. NETTO AL 31 DICEMBRE 2023
DOLOMITI EN.SOLUTIONS S.R.L.	100,00%	5.916	-	-	5.916	-	-	-	5.916	5.916
NOVARETI S.P.A.	100,00%	139.266	-	-	139.266	-	-	-	139.266	139.266
DOLOMITI EN.HYDRO POWER S.R.L.	100,00%	4.500	-	-	4.500	-	-	-	4.500	4.500
DOLOMITI GNL S.R.L.	100,00%	1.600	-	-	1.600	-	-	-	1.600	1.600
DOLOMITI AMBIENTE S.R.L.	100,00%	16.010	-	-	16.010	-	-	-	16.010	16.010
GASDOTTI ALPINI S.R.L.	100,00%	1.010	-	-	1.010	-	-	-	1.010	1.010
DOLOMITI ENERGIA WIND POWER S.R.L.	100,00%	26.165	-	-	26.165	-	-	-	26.165	26.165
DOLOMITI TRANSITION ASSET S.R.L.	100,00%	10.780	-	-	10.780	-	-	-	10.780	10.780
EPQ S.R.L.	100,00%	-	50.052	13.088	63.140	-	-	-	63.140	-
HYDRO DOLOMITI ENERGIA S.R.L.	100,00%	408.402	366.495	-	774.897	-	-	-	774.897	408.402
DOLOMITI HYDRO STORAGE S.R.L.	100,00%	-	100	-	100	-	-	-	100	-
DOLOMITI EN.TRADING S.P.A.	98,72%	13.334	-	-	13.334	-	-	-	13.334	13.334
DOLOMITI ENERGIA S.P.A.	82,96%	32.619	-	-	32.619	-	-	-	32.619	32.619
S.E.T.DISTRIBUZIONE S.P.A.	68,58%	85.800	-	-	85.800	-	-	-	85.800	85.800
DOLOMITI EDISON ENERGY S.R.L.	51,00%	32.109	-	-	32.109	-	-	-	32.109	32.109
Totale imprese controllate		777.511	416.647	13.088	1.207.246	-	-	-	1.207.246	777.511
SF ENERGY S.R.L.	50,00%	27.545	-	-	27.545	-	-	-	27.545	27.545
NEOGY S.R.L.	50,00%	4.900	750	-	5.650	(4.900)	(750)	(5.650)	-	-
IVI GNL S.R.L.	50,00%	580	-	-	580	-	-	-	580	580
GIUDICARIE GAS S.P.A.	43,35%	839	-	-	839	-	-	-	839	839
EPQ S.R.L.	33,00%	13.088	-	(13.088)	-	-	-	-	-	13.088
TECNODATA TRENTINA S.R.L.	25,00%	413	-	-	413	-	-	-	413	413
BIOENERGIA TRENTINO S.R.L.	24,90%	1.769	-	-	1.769	-	-	-	1.769	1.769
AGS S.P.A.	20,00%	7.095	-	-	7.095	-	-	-	7.095	7.095
Totale imprese collegate e joint venture		56.229	750	(13.088)	43.891	(4.900)	(750)	(5.650)	38.241	51.329
PRIMIERO ENERGIA S.P.A.	19,94%	4.614	-	-	4.614	-	-	-	4.614	4.614
INIZIATIVE BRESCIANE S.P.A.	16,53%	17.659	-	-	17.659	-	(2.265)	(2.265)	15.394	17.659
SPREENTECH VENTURES S.R.L.	12,05%	100	120	-	220	-	-	-	220	100
BIO ENERGIA FIEMME S.P.A.	11,46%	785	-	-	785	-	-	-	785	785
CHERRYCHAIN S.R.L.	9,84%	300	-	-	300	-	-	-	300	300
DISTR. TECN.TRENTINO S.C.AR.L.	2,76%	5	-	-	5	-	-	-	5	5
ISTITUTO ATESINO SVILS.P.A.	0,32%	387	-	-	387	-	-	-	387	387
CONS.ASSINDUSTRIA ENERGIA	0%	1	-	-	1	-	-	-	1	1
CASSA RURALE ROVERETO	0%	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale altre imprese		23.851	120	-	23.971	-	(2.265)	(2.265)	21.706	23.851
Totale Partecipazioni		857.591	417.517	-	1.275.108	(4.900)	(3.015)	(7.915)	1.267.193	852.691

Imprese controllate

DOLOMITI ENERGIA SOLUTIONS S.r.l. – Trento. Capitale Sociale euro 120.000 interamente versato, suddiviso in n. 120.000 quote da euro 1 cadauna; Dolomiti Energia detiene il 100% del Capitale Sociale. La società opera nel settore delle energie rinnovabili, del risparmio e dell'efficienza energetica, è qualificata per la progettazione, realizzazione e riqualificazione di impianti fotovoltaici e impianti di illuminazione pubblica. L'esercizio sociale concluso al 31.12.2025 ha rilevato un utile pari ad euro 258.360.

NOVARETI S.p.A. – Rovereto. Capitale Sociale euro 28.500.000 interamente versato, suddiviso in n. 28.500.000 azioni da euro 1 cadauna; Dolomiti Energia detiene il 100% del Capitale Sociale. L'esercizio sociale conclusosi al 31.12.2025 ha evidenziato un utile di euro 15.371.775. La società è attiva nella distribuzione dei servizi a rete: gas, cogenerazione, teleriscaldamento e ciclo idrico integrato completo.

DOLOMITI ENERGIA HYDRO POWER S.r.l. – Trento. Capitale Sociale euro 100.000 interamente versato, suddiviso in n. 100.000 azioni da euro 1 cadauna; Dolomiti Energia detiene il 100% del Capitale Sociale. La società, opera in campo idroelettrico gestendo alcune centraline, oltre a detenere partecipazioni in società produttrici di energia da fonte rinnovabile. L'esercizio sociale conclusosi al 31.12.2025 ha rilevato un utile di euro 898.247.

DOLOMITI GNL S.r.l. – Trento. Capitale Sociale euro 600.000 interamente versato, suddiviso in n. 600.000 quote da euro 1 cadauna; Dolomiti Energia detiene il 100% del Capitale Sociale. La società è tuttora in fase di sviluppo delle infrastrutture di distribuzione del GNL e al 31.12.2025 ha rilevato una perdita di euro 20.606.

DOLOMITI AMBIENTE S.r.l. – Rovereto. Capitale Sociale euro 2.000.000 interamente versato, suddiviso in n. 2.000.000 quote da euro 1 cadauna; Dolomiti Energia detiene il 100% del Capitale Sociale. La società opera nel settore dei servizi di igiene ambientale nei comuni di Trento, Rovereto, nella comunità della Vallagarina e degli Altipiani Cimbri; al 31.12.2025 ha rilevato un utile di euro 103.536.

GASDOTTI ALPINI S.r.l. – Rovereto. Capitale Sociale euro 10.000 interamente versato, suddiviso in n. 10.000 quote da euro 1 cadauna; Dolomiti Energia detiene il 100% del Capitale Sociale. La società, costituita a fine 2021 per il trasporto regionale del gas naturale, non ha completato l'iter autorizzativo; chiude l'esercizio al 31.12.2025 rilevando una perdita di 36.276.

DOLOMITI ENERGIA RINNOVABILI S.r.l. (ex DOLOMITI ENERGIA WIND POWER S.r.l.) – Trento. Capitale Sociale euro 100.000 interamente versato, suddiviso in n. 100.000 quote da euro 1 cadauna; Dolomiti Energia detiene il 100% del Capitale Sociale. La società detiene una partecipazione pari al 42,73% di Ecopuglia S.r.l., società operante nel settore di produzione energia eolica. Ai fini dell'efficientamento del ramo di produzione da fonte eolica e fotovoltaica è stata deliberata, con efficacia giuridica 1° dicembre 2025, la fusione di Dolomiti Transition Assets S.r.l. in Dolomiti Energia Rinnovabili S.r.l.. Gli effetti contabili e fiscali sono retrodatati al 1° gennaio 2026. Prima della fusione Dolomiti Transition Assets disponeva di un capitale sociale di euro 1.000.000 interamente versato e suddiviso in 1.000.000 azioni da

euro 1 ciascuna, detenute al 100% da Dolomiti Energia. Nel corso del 2024 aveva acquisito il 100% del capitale sociale di Società Fondo Perla S.r.l. e di New Power Group S.r.l., quest'ultima controllante di Powertwo S.r.l., società attive nella produzione di energia da fonti rinnovabili. Nel mese di gennaio 2025 Dolomiti Transition Assets ha completato l'acquisizione del 100% di Hydrowatt SHP Srl, anch'essa società attiva nella produzione di energia da fonti rinnovabili. A seguito della fusione del 1° dicembre 2025, tutte le attività, partecipazioni e operazioni di Dolomiti Transition Assets S.r.l. sono state trasferite a Dolomiti Energia Rinnovabili S.r.l., con l'obiettivo di razionalizzare le strutture societarie del Gruppo e consolidare le attività legate allo sviluppo e alla gestione degli impianti da fonti rinnovabili.

Nel mese di febbraio 2025 è stato perfezionato il closing dell'accordo con il Gruppo IVPC, realtà leader nel settore delle energie rinnovabili in Italia, che ha permesso l'acquisizione del 49% del capitale di alcune società specializzate nello sviluppo e nella gestione e manutenzione di impianti eolici e fotovoltaici e l'acquisizione del 75% del capitale di alcune società del Gruppo IVPC che detengono impianti eolici e fotovoltaici in esercizio e attualmente in costruzione.

Chiude l'esercizio al 31.12.2025 rilevando una perdita pari ad euro 4.444.537.

EPQ S.r.l. – Trento. Capitale Sociale euro 100.000 interamente versato, suddiviso in n. 100.000 azioni da euro 1 cadauna; nel corso del 2024 Dolomiti Energia ha acquisito l'ulteriore 67% del Capitale Sociale, con un esborso di euro 50.051.297, diventando proprietaria del 100% della Società. La società si occupa di energy management e transizione energetica e ha chiuso l'esercizio al 31.12.2025 evidenziando un utile di euro 10.748.111.

HYDRO DOLOMITI ENERGIA S.r.l. – Trento. Capitale Sociale euro 3.000.000 interamente versato, suddiviso in n. 3.000.000 quote da euro 1 cadauna; nel corso del 2024 Dolomiti Energia ha completato l'acquisto dell'ulteriore 40% delle quote precedentemente detenute da Macquarie (con un esborso di euro 366.494.864) e ora detiene il 100% del Capitale Sociale pari a n. 3.000.000 quote del valore nominale di euro 3.000.000. La società è leader in Trentino nella produzione di energia da fonte rinnovabile, esercendo in centrali di proprietà e altre in gestione diretta. Al 31.12.2025 chiude l'esercizio evidenziando un utile di euro 167.375.653.

DOLOMITI HYDRO STORAGE S.r.l. – Trento. Capitale Sociale euro 100.000 interamente versato; suddiviso in n. 100.000 quote da euro 1 cadauna; la Società è stata costituita in data 20 novembre 2024 da Dolomiti Energia che detiene il 100% delle quote. La società opera nel settore idroelettrico e chiude il suo primo esercizio con una perdita di euro 64.202.

DOLOMITI ENERGIA TRADING S.p.A. – Trento. Capitale Sociale euro 2.478.429 interamente versato, suddiviso in n. 2.478.429 azioni da euro 1 cadauna; Dolomiti Energia detiene il 98,72% del Capitale Sociale pari a n. 2.446.829 azioni del valore nominale di euro 2.446.829. La società è il trader del Gruppo e si occupa di commercializzazione all'ingrosso di energia elettrica da fonte rinnovabile e di gas naturale. Chiude l'esercizio al 31.12.2025 rilevando un utile pari ad euro 61.861.350.



DOLOMITI ENERGIA MERCATO S.p.A. – Trento. Capitale Sociale euro 20.440.936 interamente versato, suddiviso in n. 20.440.936 azioni da euro 1 cadauna; Dolomiti Energia detiene l'82,89% del Capitale Sociale della società pari a n. 16.942.700 azioni del valore nominale di euro 16.942.700. Dolomiti Energia Mercato è la società commerciale del Gruppo, dedicata a fornire le migliori soluzioni di energia, gas e altri servizi alle famiglie e alle imprese italiane. Si fa presente che, a far data dal 1° marzo 2026, è stato finalizzato il rebranding della società commerciale del Gruppo che ha cambiato denominazione da Dolomiti Energia S.p.A. a Dolomiti Energia Mercato S.p.A. L'esercizio sociale conclusosi al 31.12.2025 ha evidenziato un utile di euro 45.354.184.

SET DISTRIBUZIONE S.p.A. – Rovereto. Capitale Sociale euro 121.973.694 interamente versato, suddiviso in n. 121.973.694 azioni da euro 1 cadauna; Dolomiti Energia detiene il 68,58% del Capitale Sociale pari a n. 83.645.346 azioni del valore nominale di euro 83.645.34. L'esercizio sociale concluso al 31.12.2025 ha evidenziato un utile di euro 18.790.425. La società gestisce l'attività di distribuzione di energia elettrica in più di 160 Comuni nel territorio della Provincia Autonoma di Trento, in cui è titolare della concessione.

DOLOMITI EDISON ENERGY S.r.l. – Trento. Capitale Sociale euro 5.000.000 interamente versato, suddiviso in n. 5.000.000 quote da euro 1 cadauna; Dolomiti Energia detiene il 51% del Capitale Sociale pari a n. 2.550.000 quote del valore nominale di euro 2.550.000. La società, impresa comune fra Dolomiti Energia e Edison, opera nel settore della produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile nella provincia di Trento, attraverso la gestione di cinque grandi impianti idroelettrici; chiude l'esercizio al 31.12.2025 evidenziando una perdita di euro 745.992.

Imprese collegate e joint venture

SF ENERGY S.r.l. – Bolzano. Capitale sociale euro 7.500.000 interamente versato, suddiviso in n. 7.500.000 quote da euro 1 cadauna; Dolomiti Energia detiene il 50,00% del Capitale Sociale pari a n. 3.750.000 quote del valore nominale di euro 3.750.000. La quota residua del Capitale Sociale è detenuta dal Gruppo Alperia. La società è concessionaria dell'impianto idroelettrico di grande derivazione di San Floriano (Egna).

NEOGY S.r.l. – Bolzano. Capitale sociale euro 750.000 interamente versato, suddiviso in n. 750.000 quote da euro 1 cadauna; Dolomiti Energia detiene il 50,00% del Capitale Sociale pari a n. 375.000 quote del valore nominale di euro 375.000. La società nata dalla joint venture tra Dolomiti Energia e Alperia allo scopo di promuovere assieme la mobilità elettrica, sta organizzando sul territorio una capillare infrastruttura di ricarica al servizio di clienti privati ed aziendali. In questa fase di espansione dell'attività, nel corso dell'esercizio la società è stata ricapitalizzata in conto capitale per euro 2.500 migliaia; ad incremento della partecipazione sono stati stanziati, inoltre euro 890 migliaia, derivanti dall'iscrizione dei finanziamenti soci infruttiferi al costo ammortizzato. Analizzando le perdite pregresse e quelle dell'esercizio 2024, si è provveduto prudenzialmente a svalutare nell'esercizio il valore residuo della partecipazione (euro 3.390 migliaia).

IVI GNL S.r.l. – Santa Giusta Oristano. Capitale Sociale euro 1.100.000 interamente versato, suddiviso in n. 1.100.000 quote da euro 1 cadauna; Dolomiti Energia detiene il 50% del Capitale Sociale pari a n. 550.000 azioni del valore nominale di euro 550.000. La quota residua del Capitale Sociale è detenuta da IVI Petroli S.p.A.. IVI GNL opera nel settore della distribuzione di combustibili gassosi e nella realizzazione di impianti di rigassificazione e di stoccaggio di gas metano liquido.

GIUDICARIE GAS S.p.A. – Tione di Trento. Capitale Sociale euro 1.780.023 interamente versato, suddiviso in n. 36.327 azioni da euro 49 cadauna; Dolomiti Energia detiene il 43,35% del Capitale Sociale pari a n. 15.746 azioni del valore nominale di euro 771.554. La società si occupa del servizio di distribuzione del gas metano nel Comprensorio delle Valli Giudicarie.

TECNODATA TRENTINA S.r.l. – Trento. Capitale Sociale euro 12.560 interamente versato, suddiviso in n. 12.560 azioni da euro 1 cadauna; Dolomiti Energia detiene il 25% del Capitale Sociale pari a n. 3.140 azioni del valore nominale di euro 3.140. La società è attiva in campo informatico nei servizi di interconnessione.

BIOENERGIA TRENTINO S.r.l. – San Michele All'Adige. Capitale sociale euro 3.000.000 interamente versato, suddiviso in n. 3.000.000 quote da euro 1 cadauna; Dolomiti Energia detiene il 24,90% del Capitale Sociale pari a n. 747.000 quote del valore nominale di euro 747.000. La società è stata costituita allo scopo di produrre energia rinnovabile attraverso l'utilizzo di biomasse di derivazione dai rifiuti.

ALTO GARDA SERVIZI S.p.A. – Riva del Garda. Capitale sociale euro 23.234.016 interamente versato, suddiviso in n. 446.808 azioni da euro 52 cadauna; Dolomiti Energia detiene il 20% del Capitale Sociale pari a n. 89.362 azioni del valore nominale di euro 4.646.824. La società è la multiutility che gestisce la distribuzione di energia elettrica, gas metano, acqua potabile e teleriscaldamento nel territorio dell'Alto Garda e Ledro.

Altre imprese

PRIMERO ENERGIA S.p.A. – Fiera di Primiero. Capitale sociale euro 9.938.990 interamente versato, suddiviso in n. 993.899 azioni da euro 10 cadauna; Dolomiti Energia detiene il 19,94% del Capitale sociale pari a n. 198.177 azioni del valore nominale di euro 1.981.770. La società è attiva nella produzione di energia idroelettrica e gestisce alcuni grandi impianti idroelettrici localizzati nella valle del Primiero.

INIZIATIVE BRESCIANE S.p.A. – Breno (BS). Capitale Sociale euro 26.018.840 interamente versato, suddiviso in n. 5.203.768 azioni da euro 5 cadauna; Dolomiti Energia detiene il 16,53% del Capitale Sociale pari a n. 859.993 azioni del valore nominale di euro 4.299.965. La società svolge la sua attività nella produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile, gestendo più di quaranta impianti idroelettrici localizzati nelle province di Brescia, Bergamo, Cremona, Trento, Lucca e Firenze. La partecipazione è stata prudenzialmente svalutata in considerazione della stima di perdita duratura di valore. La svalutazione è stata quantificata in euro 687.992 migliaia così da portare il valore per azione in portafoglio pari a 17,1 euro anche in considerazione di report valutativo di primario istituto di credito.

SPREENTECH VENTURES S.r.l. – Rovereto (TN). Capitale Sociale euro 73.817 interamente versato, suddiviso in n. 73.817 quote da euro 1 cadauna; Dolomiti Energia detiene il 14,96% del Capitale Sociale pari a n. 11.044 quote del valore nominale di euro 11.044. La società, costituita nel mese di aprile 2022, nasce da un importante progetto trentino del Polo Edilizia 4.0, con il compito di costruire un centro di eccellenza e avanguardia in cui sviluppare competenze, offrire servizi e innovazioni a supporto di imprese, manager e industrie nel settore delle costruzioni.

BIO ENERGIA FIEMME S.p.A. – Cavalese. Capitale sociale euro 7.058.964, interamente versato, suddiviso in n. 1.176.494 azioni da euro 6 cadauna; Dolomiti Energia detiene il 11,46% del Capitale Sociale pari a n. 134.800 azioni del valore nominale di euro 808.800. La società è attiva nel teleriscaldamento e nel campo dell'energia circolare producendo energia alternativa e calore dai combustibili fossili, oltre a produrre pellet ricavato dagli scarti di legname.

CHERRYCHAIN S.r.l. – Pergine Valsugana. Capitale sociale euro 269.417, interamente versato, suddiviso in n. 269.417 azioni da euro 1 cadauna; Dolomiti Energia detiene il 9,84% del Capitale Sociale pari a n. 26.500 azioni del valore nominale di euro 26.500. La società è attiva nel campo informatico occupandosi prevalentemente di sviluppo software, di sistemi di gestione dell'identità digitale e della compliance normativa.

DISTRETTO TECNOLOGICO TRENTINO Soc. Cons. a r.l. – Rovereto. Capitale Sociale euro 231.000 interamente versato, suddiviso in 231.000 quote da euro 1 cadauna; Dolomiti Energia detiene il 3,00% del Capitale Sociale pari a n. 7.000 quote del valore nominale di euro 7.000. La società è impegnata nell'ambito della sostenibilità ambientale.

ISA – Istituto Atesino di Sviluppo S.p.A. – Trento. Capitale Sociale euro 79.450.676 interamente versato, composto da 79.450.676 azioni del valore unitario di euro 1 cadauna; Dolomiti Energia detiene lo 0,32% del Capitale Sociale pari a n. 252.653 azioni del valore nominale di euro 252.653. ISA è una società finanziaria che partecipa in varie società del ramo energetico ambientale, assicurativo, bancario, immobiliare, industriale.

Consorzio Assindustria Energia Trento – Trento. Dolomiti Energia detiene una quota pari a 516 euro.

Cassa Rurale di Rovereto S.c.a.r.l. – Rovereto. Dolomiti Energia detiene una quota pari a 160 euro.



Ai sensi dell’art. 2427 n.5 del Codice civile, la tabella seguente sintetizza le principali informazioni relative alle società partecipate:

Imprese Controllate		PERCENTUALE DI POSSESSO	SEDE CONSOCIATE	CAPITALE SOCIALE 2025	PATRIMONIO NETTO 2025	RISULTATO ESERCIZIO 2025	QUOTA DI PERTINENZA PN 2025	COSTO	EFFETTIVO	DIFFERENZA QUOTA PN 2025 E COSTO
DOLOMITI ENERGIA SOLUTIONS	SRL	100,00%	Via Fersina 23 – 38123 Trento	120.000	6.311.403	258.360	6.311.403	5.915.576	5.915.576	395.827
NOVARETI	SPA	100,00%	Via Manzoni 24 – 38068 Rovereto	28.500.000	374.767.809	15.371.775	374.767.809	139.266.500	139.266.500	235.501.309
DOLOMITI ENERGIA HYDRO POWER	SRL	100,00%	Via Fersina 23 – 38123 Trento	100.000	6.991.740	898.247	6.991.740	4.500.000	4.500.000	2.491.740
DOLOMITI GNL	SRL	100,00%	Via Fersina 23 – 38123 Trento	600.000	435.334	(20.606)	435.334	1.600.000	1.600.000	(1.164.666)
DOLOMITI AMBIENTE	SRL	100,00%	Via Manzoni 24 – 38068 Rovereto	2.000.000	26.764.733	103.536	26.764.733	16.010.000	16.010.000	10.754.733
GASDOTTI ALPINI	SRL	100,00%	Via Manzoni 24 – 38068 Rovereto	10.000	963.777	(36.276)	963.777	1.010.000	1.010.000	(46.223)
DOLOMITI ENERGIA RINNOVABILI	SRL	100,00%	Via Fersina 23 – 38123 Trento	100.000	33.532.069	(4.444.537)	33.532.069	36.944.744	36.944.744	(3.412.675)
EPQ	SRL	100,00%	Via Fersina 23 – 38123 Trento	100.000	31.306.875	10.748.111	31.306.875	63.139.536	63.139.536	(31.832.660)
HYDRO DOLOMITI ENERGIA	SRL	100,00%	Viale Trieste 43 – 38121 Trento	3.000.000	814.432.846	167.375.653	814.432.846	774.897.074	774.897.074	39.535.772
DOLOMITI HYDRO STORAGE	SRL	100,00%	Via Fersina 23 – 38123 Trento	100.000	135.798	(64.202)	135.798	200.000	200.000	(64.202)
DOLOMITI ENERGIA TRADING	SPA	98,72%	Via Fersina 23 – 38123 Trento	2.478.429	211.774.647	61.861.350	209.074.518	13.334.259	13.334.259	195.740.258
DOLOMITI ENERGIA MERCATO	SPA	82,89%	Via Fersina 23 – 38123 Trento	20.440.936	160.878.253	45.354.184	133.345.752	32.619.062	32.619.062	100.726.690
SET DISTRIBUZIONE	SPA	68,58%	Via Manzoni 24 – 38068 Rovereto	121.973.694	272.937.092	18.790.425	187.170.829	85.800.504	85.800.504	101.370.325
DOLOMITI EDISON ENERGY	SRL	51,00%	Via Fersina 23 – 38123 Trento	5.000.000	55.181.366	(745.993)	28.142.497	32.108.741	32.108.741	(3.966.244)
Totale imprese controllate								1.207.345.996	1.207.345.996	
Imprese Collegate e joint venture		Percentuale di possesso	Sede consociate	Capitale sociale 2024	Patrimonio netto 2024	Risultato esercizio 2024	Quota di pertinenza PN 2024	Costo	Effettivo	differenza quota PN 2024 e costo
SF ENERGY	SRL	50,00%	Via Dodiciville 8 – 39100 Bolzano	7.500.000	19.825.149	440.332	9.912.575	27.545.000	27.545.000	(17.632.426)
NEOGY	SRL	50,00%	Via Dodiciville 8 – 39100 Bolzano	750.000	279.083	(711.938)	139.542	9.040.205	-	139.542
IVI GNL	SRL	50,00%	Loc.Cirras – 09096 Santa Giusta OR	1.100.000	943.834	(26.746)	471.917	580.000	580.000	(108.083)
GIUDICARIE GAS	SPA	43,35%	Via Stenico 11 – 38079 Tione-Trento	1.780.023	3.611.649	100.669	1.565.475	838.789	838.789	726.686
TECNODATA TRENTINA	SRL	25,00%	Via Romano Guardini 17 – 38121 Trento	12.560	855.093	285.631	213.773	413.539	413.539	(199.766)
BIOENERGIA TRENTINO	SRL	24,90%	Loc.Cadino 18/1 – 38010 S.Michele AA	3.000.000	9.886.184	98.937	2.461.660	1.768.935	1.768.935	692.725
AGS	SPA	20,00%	Via Ardaro 27 – 38066 Riva d.Garda	23.234.016	68.713.690	2.335.198	13.742.800	7.094.721	7.094.721	6.648.079
Totale imprese collegate e joint venture								47.281.189	38.240.984	
Altre imprese		Percentuale di possesso	Sede consociate	Capitale sociale 2024	Patrimonio netto 2024	Risultato esercizio 2024	Quota di pertinenza PN 2024	Costo	Effettivo	differenza quota PN 2024 e costo
PRIMIERO ENERGIA	SPA	19,94%	Via Guadagnini 31 – 38054 Fiera di Primiero	9.938.990	89.417.079	24.074.856	17.829.184	4.614.702	4.614.702	13.214.482
INIZIATIVE BRESCIANE SPA	SPA	16,53%	Piazza Vittoria 19 – 25043 Breno BS	26.018.840	72.273.100	3.458.206	11.946.743	17.658.513	14.705.829	(2.759.086)
SPREENTECH VENTURES	SRL	14,96%	Piazza Manifattura 1 – 38068 Rovereto	122.759	1.265.620	(100.796)	152.507	220.484	220.484	(67.977)
BIO ENERGIA FIEMME	SPA	11,46%	Via Pillocco 4 – 38033 Cavalese	7.058.964	17.258.462	772.456	1.977.820	784.639	784.639	1.193.181
CHERRYCHAIN	SRL	10,00%	V.le Dante 151 – 38057 Pergine Valsugana	269.417	731.970	(261.791)	73.197	300.000	300.000	(226.803)
DISTRETTO TECNOLOGICO TRENTINO	SCARL	3,00%	Piazza Manifattura 1 – 38068 Rovereto	231.000	1.616.681	308.185	40.255	5.000	5.000	35.255
ISTITUTO ATESINO SVILUPPO	SPA	0,32%	Viale A.Olivetti 36 – 38122 Trento	79.450.676	161.745.676	10.901.446	514.351	387.200	387.200	127.151
CONS.ASSINDUSTRIA ENERGIA	CONS.	0,00%	Via Degasperi 77 – 38123 Trento	-	-	-	-	516	516	
CASSA RURALE ROVERETO	SCARL	0,00%	Via Manzoni 1 – 38068 Rovereto	-	-	-	-	160	160	
Totale altre imprese								23.971.214	21.018.530	

Nella tabella sopra riportata, alcune partecipazioni qualificate risultano iscritte ad un valore superiore rispetto alla quota di patrimonio netto di pertinenza di Dolomiti Energia. La Società, per questi casi, non ha ravvisato alcuna perdita durevole (al di fuori di Neogy e Iniziative Bresciane, per cui risultano stanziati appositi fondi) e ritiene che il maggior valore sia giustificato dai risultati attesi futuri per tali partecipate.

Nonostante il valore di carico di alcune partecipazione (ad esempio DEE) risulti superiore alla corrispondente quota di patrimonio netto della partecipata, non si è proceduto alla rilevazione di alcuna svalutazione in quanto, sulla base delle verifiche effettuate, non sono emerse perdite durevoli di valore e la partecipazione ha superato il test di impairment.

-In particolare, per quanto riguarda SF Energy, trattasi di società che gestisce impianti idroelettrici di produzione di energia, per mezzo di concessioni aventi scadenze tali da giustificare significativi flussi di cassa futuri.

Per quanto concerne EPQ Srl si segnala che si è proceduto all'effettuazione dell'impairment test.

In particolare, per tale CGU riferita ai servizi energetici, il cui avviamento in consolidato ammonta ad euro 63.342 migliaia, ai fini dello svolgimento del test di impairment sono stati utilizzati i flussi di cassa espliciti previsti dal budget 2026 e la situazione economico – finanziario 2027-2029 predisposta dal management. Il tasso di attualizzazione dei flussi di cassa utilizzato (WACC), che riflette le valutazioni di mercato del costo del denaro e i rischi specifici del settore di attività al netto delle imposte, è pari al 7,3%, mentre è stato ipotizzato un tasso di crescita pari a zero. Il test di impairment effettuato non ha evidenziato perdite durevoli di valore con riferimento agli importi contabilizzati alla data del 31 dicembre 2025 e, conseguentemente, non sono state effettuate svalutazioni di tali attività. La differenza tra il valore della partecipazione ed il patrimonio netto della controllata è giustificata dai flussi futuri attesi dalla gestione operativa del nuovo business acquisito.

Per quanto concerne DER Srl si segnala che nel corso del 2025 la stessa ha provveduto all'acquisto delle società facenti parte del gruppo IVPC e Hydrowatt, tali acquisizioni hanno comportato un notevole indebitamento finanziario per l'anno in corso.

Con riferimento alla partecipazione del 100% in Hydro Dolomiti Energia Srl (HDE) e del 51% in Dolomiti Edison Energy (DEE), società attive nella gestione in regime di concessione di impianti idroelettrici di grande derivazione localizzati principalmente nella Provincia Autonoma di Trento, e le cui concessioni sono in buona parte in scadenza nei prossimi anni, si riporta a seguire una sintesi del quadro normativo di riferimento per le concessioni di grandi derivazioni, che prevede quanto segue.

Valore ammortizzabile di alcuni elementi degli impianti della filiera idroelettrica provinciale a seguito delle varie normative di settore

La legge n. 205 del 27 dicembre 2017 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020" all'articolo 1 commi 832 e 833 ha sostituito l'articolo 13 del Testo Unico di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1972, n. 670 e in sintesi ha assegnato alla province di Trento e Bolzano la competenza di disciplinare con proprie leggi "le modalità e le procedure di assegnazione delle concessioni per grandi derivazioni d'acqua a scopo idroelettrico, stabilendo in particolare norme procedurali per lo svolgimento delle gare, i termini di indizione delle stesse, i criteri di ammissione e di aggiudicazione, i requisiti finanziari, organizzativi e tecnici dei partecipanti". La stessa norma ha previsto altresì che:

- a. le concessioni di grandi derivazioni nelle province di Trento e Bolzano, con scadenza anteriore al 31 dicembre 2022, sono prorogate di diritto per il periodo utile al completamento delle procedure di evidenza pubblica e comunque non oltre la predetta data;
- b. al concessionario che abbia eseguito, a proprie spese, investimenti sulle cosiddette "opere bagnate" (condotte forzate, opere di raccolta e regolazione, canali di scarico) venga riconosciuto alla scadenza della concessione un indennizzo pari al valore della parte di bene non ammortizzato, secondo criteri che dovranno essere previsti con legge provinciale.

Successivamente, con l'entrata in vigore della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022" – rif. artt. 76 e 77 – è stato modificato nuovamente l'articolo 13 del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1972, n. 670; nello specifico, le parole "31 dicembre 2022" sono state sostituite dalle seguenti: «31 dicembre 2023» e dopo le parole: «la predetta data» sono state inserite le seguenti: «ed esercitate fino a tale data alle condizioni stabilite dalle norme provinciali e dal disciplinare di concessione vigenti alla data della loro scadenza».

In data 21 ottobre 2020 è stata approvata la Legge Provinciale n. 9, la quale, modificando la Legge Provinciale n. 4/1998, ha di fatto disciplinato le norme procedurali per lo svolgimento delle gare e quindi attuato quanto disposto dall'art. 13 del D.P.R. 31 agosto 1972, n. 670. Nel corso dei mesi di novembre e dicembre 2020 il Servizio Gestione Risorse Idriche ed Energetiche della Provincia Autonoma di Trento ha notificato la proroga di diritto delle concessioni "per il periodo utile al completamento delle procedure di evidenza pubblica e comunque non oltre la data del 31 dicembre 2023 ai sensi dell'art. 13 del D.P.R. 31 agosto 1972, n. 670 e della L.P. 6 marzo 1998, n. 4".

Alla luce di quanto sopra ed in considerazione dell'ulteriore spostamento del termine del 31 dicembre 2023 al 31 dicembre 2024 per effetto delle norme intervenute nell'anno 2022 più avanti descritte, nell'esercizio 2022 la Società ha proceduto alla rimodulazione degli ammortamenti dei beni gratuitamente devolvibili.

Il precetto di cui al punto b) di cui sopra è stato declinato, dall'art. 26 quater dell'aggiornata Legge Provinciale n. 4/1998 recentemente modificato ad opera della Legge Provinciale n. 10/2025; il citato articolo stabilisce che, a decorrere dalla sua entrata in vigore (15 gennaio 2026), il concessionario uscente matura il diritto al riconoscimento di un indennizzo al termine dell'esercizio, a carico del concessionario subentrante, pari al valore della parte di bene non ammortizzato, determinato sulla base dei dati reperibili dagli atti contabili, alla seguente condizione:

- i. ci si riferisca esclusivamente ad investimenti sui beni di cui al primo comma dell'articolo 25 del regio decreto n. 1775 del 1933, che siano previsti dagli atti di concessione, o che siano autorizzati dalla Provincia e che comportino l'aumento della capacità produttiva dell'impianto o il suo miglioramento in termini di tutela ambientale, di sicurezza, di tecnologia o di funzionalità o che siano necessari al mantenimento dell'impianto nella piena efficienza e nel suo normale sviluppo.

In considerazione dell'attuale non sussistenza di investimenti conclusi che posseggono le caratteristiche di cui al punto i. precedente è stata confermata l'assunzione di azzeramento a fine concessione del valore netto contabile afferente alle cosiddette "opere bagnate". I futuri investimenti interessanti le opere cosiddette "bagnate", qualora espressamente autorizzati dalla Provincia, saranno trattati, dal punto di vista contabile, conformemente alla nuova disposizione.

Ulteriori elementi salienti contenuti nella citata Legge Provinciale 21 ottobre 2020 n. 9 sono i seguenti:

- in riferimento alla modalità di valutazione delle opere cosiddette "asciutte" (in sostanza centrali idroelettriche e loro contenuto), è ribadito, differentemente a quanto stabilito dalla norma nazionale, il criterio di cui al comma 2 dell'art. 25 del R.D. 11 dicembre 1933 n. 1775 "prezzo uguale al valore di stima del materiale in opera, calcolato al momento dell'immissione in possesso, astraendo da qualsiasi valutazione del reddito da esso ricavabile";
- i beni di cui al punto precedente potranno essere acquisti dalla Provincia Autonoma di Trento; in caso contrario i beni potranno essere acquisiti dal concessionario subentrante, qualora quest'ultimo ne preveda l'utilizzo in sede di presentazione d'offerta; è pertanto stabilito anche dalla norma provinciale il concetto del "cherry picking", ovvero la facoltà data al concessionario subentrante di non acquisire in toto o in parti i beni asciutti, senza conseguente obbligo di corresponsione di indennizzo al cedente. Gli eventuali beni non trasferiti rimarranno quindi nella piena disponibilità del cedente, che ne potrà disporre liberamente, anche attraverso la vendita a terze parti diverse dal concessionario subentrante;
- nell'ambito della verifica della sussistenza di interessi ad un uso concorrente delle acque, atto preliminare rispetto alle procedure di gara, troveranno particolare riguardo le iniziative comportanti "ricadute positive sul territorio e sulla collettività generate anche dalle cooperative elettriche storiche" riferibili alla fattispecie dell'autoproduzione;
- l'oggetto di gara (concessione e sue caratteristiche), sarà definito mediante un procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale che avrà, come riferimento iniziale

le attuali concessioni, eventualmente aggregate o, per taluni casi, disaggregate, pre-limitate a seguito della valutazione della sussistenza di interessi ad uso concorrente cui al punto precedente;

- conformemente a quanto disposto dalla norma nazionale, le concessioni potranno essere assegnate mediante il ricorso ad una delle seguenti modalità:
 - svolgimento di una procedura di gara a evidenza pubblica;
 - assegnazione a società a capitale misto pubblico - privato costituite secondo quanto previsto dalla legge medesima;
 - mediante forme di partenariato pubblico privato, ai sensi dell'articolo 179 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (Codice dei contratti pubblici);
- sono definiti i contenuti del bando di gara nonché i requisiti dei partecipanti, parte dei quali saranno calibrati sulla base delle caratteristiche della specifica concessione.

In data 18 dicembre 2020 il Consiglio dei ministri ha disposto per l'impugnativa in Corte Costituzionale della Legge Provinciale 21 ottobre 2020 n. 9, con successivo ricorso n. 140 del 24 dicembre 2020 alla stessa stregua di quanto già disposto per le analoghe norme delle Regioni Lombardia, Veneto e Piemonte.

A fronte di tale impugnativa la Provincia Autonoma di Trento, mediante due successivi provvedimenti normativi, L.P. n. 6 del 23.04.2021 e L.P. n. 18 del 04.08.2021, ha modificato la norma di riferimento per recepire il contenuto del ricorso sopraccitato.

I medesimi provvedimenti normativi hanno introdotto importanti novità anche e soprattutto in merito alla disciplina relativa alle concessioni di piccola derivazione idroelettrica, andando a modificare in modo significativo la L.P. n. 18 del 08.07.1976 introducendo ex novo la previsione di messa in gara anche di tali concessioni al termine della loro naturale scadenza, rimandando la disciplina ad un successivo regolamento.

Il regolamento è stato approvato in data 20 ottobre 2023 con deliberazione della Giunta provinciale n. 2057, ed emanato con Decreto del Presidente n. 28-104 di data 27 ottobre 2023, nonostante fosse assodata e nota la rilevanza della sentenza della Corte costituzionale n. 265 del 10 novembre 2022 la quale, nell'ambito della valutazione della costituzionalità delle proroghe introdotte dalla L.R. 13/2021 della Regione Friuli Venezia Giulia, ha espresso parere positivo affermando la non applicabilità al caso specifico del Codice dei Contratti Pubblici e ha sottolineato come il quadro normativo statale vigente in tema di concessioni per piccole derivazioni idroelettriche, che risale al R.D. n. 1775/1933 non sia, in alcun modo, ispirato a esigenze concorrenziali.

Sempre nell'ambito specifico delle concessioni di piccola derivazione idroelettrica, nel corso dell'esercizio 2023, in data 4 agosto mediante deliberazione della Giunta provinciale n. 1386, sono stati stabiliti i criteri che consentono la riassegnazione diretta al titolare uscente, consistenti sostanzialmente nella necessità/possibilità di attestazione di asservimento degli impianti oggetto di concessione all'autoconsumo o all'alimentazione di Comunità Energetiche, di Cooperativa di produzione e distribuzione o di gruppi che agiscono collettivamente. Nell'anno 2025 ha trovato effetto il nuovo art. 17.5.1 della L.P. 18/1978, introdotto dalla L.P. 12/2024 che prevede testualmente la sospensione dei procedimenti amministrativi per la riassegnazione delle concessioni di piccole derivazioni d'acqua a scopo idroelettrico sino alla data di definizione del giudizio instaurato con ordinanza della Corte costituzionale 7 ottobre

2024, n. 161, dinanzi alla Corte di giustizia dell'Unione europea ai sensi dell'articolo 267 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea concernente l'interpretazione dell'articolo 12 della direttiva 2006/123/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 dicembre 2006, relativa ai servizi nel mercato interno. Fino alla conclusione delle procedure di riassegnazione, le concessioni continuano ad essere esercitate alle condizioni stabilite dalle disposizioni provinciali e dal disciplinare di concessione vigenti.

Tornando al contesto relativo alle concessioni di grande derivazione, nonostante l'avvenuta (settembre 2021) archiviazione della procedura di infrazione 2011/2016 relativa all'Italia, unitamente alle analoghe procedure nei confronti di Germania, Regno Unito, Polonia, Austria e Svizzera, il Parlamento italiano ha approvato, in conformità alle previsioni contenute nel PNRR (redatto e approvato prima della citata archiviazione), in data 2 agosto 2022 la L. 118/2022 (Legge annuale per il mercato e la concorrenza 2021); l'art. 7 della norma ha introdotto una rimodulazione ed un posticipo dei termini temporali concessi alle Regioni per il completamento dell'attività legislativa di competenza (31 dicembre 2023) e per la conclusione dei procedimenti di riassegnazione (31 dicembre 2025). Il comma 2 dell'art. 7 della medesima norma ha modificato il comma 6 dell'art. 13 del D.P.R. 31 agosto 1972, n. 670, confermando l'estensione al 31 dicembre 2024 delle concessioni già scadute precedentemente operata dalla L. 34/2022 e agganciando in modalità dinamica tale nuova scadenza a termine successivo che potrà eventualmente essere definito a livello nazionale ("o a data successiva eventualmente individuata dallo Stato per analoghe concessioni di grandi derivazioni idroelettriche situate nel territorio nazionale").

Il 30 novembre 2022 il Consiglio Provinciale ha approvato la legge n. 16/2022 (entrata in vigore il giorno 9 dicembre 2022) la quale, attraverso la modifica della L.P. n. 4/98, prevede il rinvio dal 2024 al 2029 del termine per la conclusione delle procedure di riassegnazione delle concessioni dei grandi impianti idroelettrici in scadenza entro il 31 dicembre 2024. L'obiettivo della norma è l'attenuazione degli effetti negativi della crisi energetica di breve e lungo periodo. Lo strumento introduce la possibilità per i concessionari di presentare alla Provincia un piano industriale finalizzato all'incremento dell'efficienza, della resilienza, della capacità di accumulo e performances in potenza ed in energia degli impianti esistenti; contestualmente si aggiunge una nuova componente di canone variabile destinata al sostegno dei costi per i consumi energetici in ambito provinciale.

In data 2 febbraio 2023 il Consiglio dei ministri ha disposto per l'impugnativa in Corte costituzionale della Legge Provinciale sopra descritta. Nel corso dell'esercizio 2023 Provincia e Stato hanno attivato un tavolo di confronto finalizzato alla soluzione della controversia instaurata presso la Corte costituzionale; in virtù di ciò, sulla base di istanza congiunta, la prima udienza prevista per il mese di ottobre 2023 è stata prima spostata al mese di maggio 2024 e successivamente ripetutamente rinviata. Con L.P. n.5/2025 la Provincia ha provveduto ad abrogare le modifiche introdotte alla L.P. n. 4/98 dalla L.P. 16/2022, facendo in tal modo venir meno l'oggetto di contenzioso.

Parallelamente, la Giunta della Provincia autonoma di Trento, con deliberazione n. 1658 di data 18 ottobre 2024, ha ridefinito i termini di scadenza delle concessioni di grandi derivazioni d'acqua a scopo idroelettrico, procedendo di fatto ad interpretare in via amministrativa il contenuto del comma 6 dell'art. 13 del Decreto del Presidente della Repubblica n. 670/1972, ovvero individuando, per ognuna delle grandi derivazioni insistente nel territorio provinciale la "data successiva eventualmente individuata dallo Stato per analoghe concessioni di grandi derivazioni idroelettriche situate nel territorio nazionale", al fine dell'eventuale aggiornamento "per sostituzione" dei termini di scadenza vigenti. Tale processo ha portato, per tutte le concessioni di grande derivazione in capo alla Società, poiché "ex-Enel", alla ridefinizione della data di scadenza, precedentemente corrispondente al 31 dicembre 2024, al nuovo termine del 31 marzo 2029, corrispondente alla data di scadenza prevista dal D.Lg. 79/99 (cosiddetto "Decreto Bersani") per le concessioni attualmente titolate ad Enel.

Pur trattandosi di una effettiva "proroga di diritto" è opportuno specificare e chiarire che i nuovi termini devono essere intesi come "date ultime", poiché la proroga avrà efficacia per "il solo tempo utile al perfezionamento delle procedure di riassegnazione" che, di conseguenza, non vengono fermate dal provvedimento ma, piuttosto, distese in periodo temporale che, in ogni caso, non potrà superare i nuovi termini stabiliti.

Il nuovo scenario, i cui effetti sono prettamente locali, ovvero limitati alle Provincie autonome di Trento e Bolzano, risolve di fatto la situazione di stallo che precedentemente aveva impedito l'attivazione della procedura prevista di "proroga al 2029 mediante presentazione di Piano Industriale" dalla L.P. n. 16/2022, peraltro nel frattempo espunta dal quadro normativo.

A livello nazionale, l'azione degli enti concedenti è stata nel corso del 2025 nuovamente confusa e scoordinata; nonostante la norma vigente nelle Regioni a statuto ordinario prevedesse e preveda tuttora il termine già trascorso del 31 dicembre 2023 quale data ultima per l'avvio delle procedure di riassegnazione, per quanto noto le sole Regioni Lombardia ed Abruzzo hanno operato in tal senso, disponendo la prima con delibera di Giunta Regionale del 18 dicembre 2023 l'indizione delle gare per la riassegnazione per due concessioni e successiva emissione dei bandi avvenuta nel mese di aprile 2024 ed emettendo la seconda, con Determina dell'Agenzia Regionale per la Committenza di data 31 dicembre 2023, un bando di gara per tre concessioni, poi annullato dalla Regione nel mese di marzo 2024 a seguito della segnalazione pervenuta dal Ministero competente di revisione dell'intero impianto normativo regionale. Da segnalare che nel corso dell'anno 2025 ha avuto uno sviluppo la proposta di partenariato pubblico privato presentata nell'anno 2023 da parte del concessionario uscente, suddivisa in due separate proposte, relativa a n° 6 concessioni nella Regione Piemonte; al termine dell'anno 2025 la Regione Piemonte ha formalmente indetto una prima gara, relativa ad una delle 6 concessioni citate, mediante procedura ristretta. Si prevede che tale procedura, strutturata secondo i dettami del D.Lgs. 36/23, e quindi contenente il dispositivo del diritto di prelazione a favore del cosiddetto "promotore", sarà oggetto di ingenti controversie alla luce della recente sentenza della Corte Europea d.d. 5 febbraio 2026 relativa alla causa UrbanVision S.p.A. vs. Comune di Milano/Digital Vox S.r.l., che ha stabilito l'incompatibilità con il TFUE e con la Direttiva 214/23/UE del "diritto di prelazione" presente nell'ordinamento italiano. Tale sentenza avrà senza dubbio effetti sulla reale applicabilità ed appetibilità della formula del partenariato pubblico privato nell'ambito del processo di riassegnazione delle grandi concessioni idroelettriche.

8.5 ATTIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI

Si riporta di seguito il dettaglio della voce “Attività finanziarie non correnti” al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024:

(in migliaia di euro)	Al 31 dicembre		
	2025	2024	VARIAZIONE
Crediti finanziari verso società collegate	11.000	9.000	2.000
Derivati	3.079	2.089	990
Totale	14.079	11.089	2.990

La voce “Attività finanziarie non correnti” include il Fondo Immobiliare Clesio, il cui valore netto contabile è pari a zero. Il costo storico originario, pari a 15.678 migliaia di euro, derivava dalla sottoscrizione di n. 322 quote del Fondo, di cui n. 101 quote ricevute come dividendo in natura da Urbin S.p.A. per 5.512 migliaia di euro nel 2008 e n. 221 quote acquistate nel corso del 2011 per 10.166 migliaia di euro, a seguito della liquidazione della stessa società. Negli esercizi precedenti la Società aveva prudenzialmente proceduto alla svalutazione integrale del valore residuo delle quote, considerato l’andamento sfavorevole del mercato immobiliare e la limitata liquidabilità dello strumento.

Nel corso dell’esercizio 2025 la Società ha ceduto l’intera partecipazione, pari a n. 322 quote del Fondo Immobiliare Clesio, alla società EGT Investimenti S.r.l. per un corrispettivo complessivo di euro 10.000. A seguito della cessione, il Fondo è stato chiuso e sono state azzerate le relative poste contabili, inclusa la svalutazione precedentemente iscritta. La voce, inoltre, è caratterizzata da un finanziamento a lungo termine erogato nel 2021 a favore della collegata SF Energy per un importo massimo finanziabile di euro 15.000 migliaia, fruttifero di interessi a tassi di mercato e da erogarsi in più tranche entro la data del 31 dicembre 2026; il finanziamento soci dovrà essere rimborsato entro e non oltre il 31 dicembre 2040, con possibilità di rimborso anticipato. Alla fine dell’esercizio 2025 Dolomiti Energia ha un credito per complessivi euro 11.000 migliaia (euro 9.000 migliaia al 31 dicembre 2024). La Società, inoltre, ha stipulato contratti derivati (IRS) a copertura dell’esposizione alla variabilità dei flussi di cassa derivanti dal pagamento delle rate di un finanziamento passivo a tasso variabile. Il fair value al 31 dicembre 2025 dei derivati è risultato positivo per euro 1.988 migliaia (positivo per euro 2.089 migliaia al 31 dicembre 2024), iscritto tra le attività finanziarie non correnti in contropartita ad apposita riserva di patrimonio netto. Al 31 dicembre 2025, infine, è stato valorizzato il valore attuale dei flussi di cassa derivanti dai contratti di copertura delle produzioni per differenza a due vie c.d. FER stipulati tra la Società e il GSE per euro 1.091 (euro 0 a 31 dicembre 2024).

8.6 ATTIVITÀ PER IMPOSTE ANTICIPATE E PASSIVITÀ PER IMPOSTE DIFFERITE

Si riporta di seguito il dettaglio suddiviso per tipologie di differenze temporanee delle imposte anticipate e differite al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024:

(in migliaia di euro)	Al 31 dicembre		
	2025	2024	VARIAZIONE
Immobilizzazioni materiali	344	335	9
Fondo svalutazione crediti	114	114	-
Premi di produzione	672	509	163
Fondi rischi e oneri	25	65	(40)
Interessi passivi indeducibili	926	926	-
Svalutazione fondi immobiliari	-	3.763	(3.763)
Erogazioni liberali	166	44	
Altre minori	26	21	5
TFR e altri benefici a dipendenti	382	186	196
IFRS16	60	94	(34)
Totale imposte anticipate	2.715	6.057	(3.464)
Immobilizzazioni materiali	50	51	(1)
Fondo svalutazione crediti	57	57	-
Altre minori	1	-	1
Fair value derivati	848	595	253
Totale imposte differite	956	703	253



La seguente tabella evidenzia la movimentazione delle attività per imposte anticipate e delle passività per imposte differite, per tipologia di differenze temporanee, determinate sulla base delle aliquote fiscali previste dalla normativa in vigore.

	AL 31.12.2024	INCREMENTI/ (DECREMENTI) A CONTO ECONOMICO	INCREMENTI/ (DECREMENTI) A PATRIMONIO NETTO	ALTRE VARIAZIONI A CONTO ECONOMICO	ALTRE VARIAZIONI A PATRIMONIO NETTO	AL 31.12.2025
(in migliaia di euro)						
Attività per imposte anticipate:						
Immobilizzazioni materiali	335	9	-	-	-	344
Fondo svalutazione crediti	114	-	-	-	-	114
Premi di produzione	509	163	-	-	-	672
Fondi rischi e oneri	65	(40)	-	-	-	25
Interessi passivi indeducibili	926	-	-	-	-	926
Svalutazione fondi immobiliari	3.763	(3.763)	-	-	-	-
Erogazioni liberali	44	122	-	-	-	166
Altre minori	21	5	-	-	-	26
TFR e altri benefici a dipendenti	186	155	41	-	-	382
IFRS16	94	(34)	-	-	-	60
Totale imposte anticipate	6.057	(3.383)	41	-	-	2.715
Imposte differite:						
Immobilizzazioni materiali	51	(1)	-	-	-	50
Fondo svalutazione crediti	57	-	-	-	-	57
Altre minori	-	1	-	-	-	1
Fair value derivati	595	-	253	-	-	848
Totale imposte differite	703	-	253	-	-	956

In merito alla variazione più significativa rilevata (reversal delle anticipate legate alla “Svalutazione fondi immobiliari”) si rimanda a quanto riportato al paragrafo “8.5 Attività finanziarie non correnti”.

➤ 8.7 ALTRE ATTIVITÀ NON CORRENTI

Si riporta di seguito il dettaglio della voce “Altre attività non correnti” al 31 dicembre 2025 e 2024:

	Al 31 dicembre		
	2025	2024	VARIAZIONE
(in migliaia di euro)			
Altre attività	1.957	1.217	740
Totale	1.957	1.217	740

La voce “Altri crediti non correnti” comprende principalmente crediti d’imposta Ecobonus per euro 680 migliaia, acquistati dalla controllata Dolomiti Energia Solutions e destinati a essere utilizzati nei prossimi esercizi. Sono inoltre inclusi depositi cauzionali versati a fornitori per euro 76 migliaia, nonché risconti attivi relativi a canoni software e licenze pluriennali pari a euro 726 migliaia. La voce accoglie anche risconti per commissioni di strutturazione, advisory e consulenze collegate alle linee di credito RCF stipulate con UniCredit, BNL e Crédit Agricole per euro 431 migliaia, oltre ad altri risconti pluriennali per euro 44 migliaia.

➤ 8.8 RIMANENZE

Si segnala che al 31 dicembre 2025 non risultano rimanenze in giacenza.

➤ 8.9 CREDITI COMMERCIALI

Si riporta di seguito il dettaglio della voce “Crediti commerciali” al 31 dicembre 2025 e 2024:

	al 31 dicembre		
	2025	2024	VARIAZIONE
(in migliaia di euro)			
Crediti verso clienti	5.272	2.963	2.309
Crediti verso imprese controllate	13.362	9.830	3.532
Crediti verso imprese collegate	68	42	26
Crediti verso imprese controllanti	-	26	(26)
Fondo svalutazione crediti	(640)	(640)	-
Totale	18.061	12.221	5.841

La voce dei crediti commerciali, esposta al netto del relativo fondo svalutazione, accoglie principalmente i crediti verso clienti derivanti dalla vendita di energia prodotta e dalle prestazioni del laboratorio di analisi chimiche fatturate. Tra i crediti verso imprese controllate sono compresi i crediti relativi ai servizi generali svolti dalla Società, così come definiti nella Relazione sulla gestione, cui si rimanda per una più esaustiva descrizione dei rapporti fra parti correlate. I criteri di adeguamento dei crediti al presumibile valore di realizzo tengono conto di valutazioni differenziate secondo lo stato del contenzioso ove esistente. Il fondo svalutazione crediti nel corso dell’esercizio non è stato utilizzato, di seguito viene riportata la movimentazione per gli esercizi 2024 e 2025.

	F.DO SVALUTAZIONE CREDITI
(in migliaia di euro)	
Al 1° gennaio 2024	640
Accantonamenti/Utilizzi	-
Al 31 dicembre 2024	640
Accantonamenti/Utilizzi	-
Al 31 dicembre 2025	640

8.10 CREDITI PER IMPOSTE SUL REDDITO

Si riporta di seguito il dettaglio della voce “Crediti per imposte sul reddito” al 31 dicembre 2025 e 2024:

(in migliaia di euro)	al 31 dicembre		
	2025	2024	VARIAZIONE
Credito IRES	43.132	0	43.132
Totale	43.132	0	43.132

Il credito per IRES di Gruppo al 31 dicembre 2025, determinato in applicazione del contratto di consolidato fiscale, risulta pari ad euro 43.132 migliaia (euro 0 migliaia nel precedente esercizio). La tabella seguente riporta il debito per imposte sul reddito al 31 dicembre 2025 e 2024:

(in migliaia di euro)	Al 31 dicembre		
	2025	2024	VARIAZIONE
IRES	0	(69.704)	69.704
Totale Debiti per imposte	0	(69.704)	69.704

Il debito IRES rappresenta il saldo dell’intera gestione del Consolidato fiscale del Gruppo. Lo scostamento rispetto all’anno precedente (credito per euro 43.132) è dovuto perlopiù al versamento degli acconti con il metodo storico.

8.11 ATTIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI

Si riporta di seguito il dettaglio della voce “Attività finanziarie correnti” al 31 dicembre 2025 e 2024:

(in migliaia di euro)	al 31 dicembre		
	2025	2024	VARIAZIONE
Attività finanziarie v/imprese controllate	320.314	117.515	202.799
Attività finanziarie v/imprese collegate	14.967	9.343	5.624
Attività finanziarie v/altri	-	30.000	(30.000)
Derivati	85	-	85
Totale	335.366	156.858	178.508

I crediti finanziari verso imprese controllate includono crediti per cash pooling e relativi interessi per euro 318.578 migliaia al 31 dicembre 2025 (euro 116.233 migliaia alla fine del precedente esercizio). Il forte incremento dei crediti per Cash Pooling, pari ad euro 315 migliaia al 31 dicembre 2025 (ed euro 115 migliaia al 31 dicembre 2024), deriva principalmente al perfezionamento, nel mese di gennaio 2025, del closing dell’operazione di acquisizione dal gruppo Epico del 100% del capitale sociale della società Hydrowatt SHP S.r.l. e dal perfezionamento, nel mese di febbraio 2025, del closing dell’accordo con il Gruppo IVPC, realtà leader nel settore delle energie rinnovabili in Italia, operazione perfezionata dalla controllata Dolomiti Energia Rinnovabili S.r.l..

La Capogruppo vanta inoltre altri crediti per fidejussioni e commissioni per messa a disposizione fondi alle controllate per euro 1.736 migliaia al 31 dicembre 2025 (euro 1.283 migliaia al 31 dicembre 2024).

Il credito verso imprese collegate comprende un finanziamento soci concesso a Neogy S.r.l. con scadenza 31 dicembre 2026, divenuto infruttifero a decorrere dal 30 maggio 2025 e avente, al 31 dicembre 2025, un saldo pari a euro 15.250 migliaia. A seguito del venir meno della remunerazione del credito, si è proceduto alla relativa attualizzazione in conformità alla normativa vigente, con la conseguente riduzione dello stesso per euro 596 migliaia. Sono presenti inoltre crediti per un finanziamento soci concesso a IVI Gnl per nominali euro 110 migliaia (euro 110 migliaia al 31 dicembre 2024) rimborsabile a breve termine, oltre a crediti per dividendi anno 2024 in attesa di liquidazione da parte di Tecnodata Trentina S.r.l. (euro 62 migliaia).

I derivati, pari ad euro 85 migliaia, rappresentano l’effetto del valore attuale dei contratti FER, oltre l’esercizio.

8.12 ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI

Si riporta di seguito il dettaglio della voce “Altre attività correnti” al 31 dicembre 2025 e 2024:

(in migliaia di euro)	al 31 dicembre		
	2025	2024	VARIAZIONE
Crediti IVA	5.198	9.503	(4.305)
Ratei e risconti attivi	2.071	2.496	(425)
Crediti diversi	153	189	(36)
Crediti d’imposta vari	35	16	19
Crediti d’imposta Bonus investimenti	-	15	(15)
Crediti tributari Ecobonus	279	558	(279)
Certificati fonti rinnovabili	-	109	(109)
Anticipi/Cauzioni	76	82	(6)
Crediti v/Controllate per imposte	2.828	70.507	(67.679)
Totale Altre attività correnti	10.640	83.475	(72.835)

Il credito IVA rappresenta il saldo della gestione accentrata dell’IVA di Gruppo a fine esercizio, in diminuzione rispetto al 31 dicembre 2024.

I risconti attivi sono costituiti principalmente da canoni software pagati anticipatamente, dalle commissioni di strutturazione, advisory e consulenza relative alle linee di credito RCF sottoscritte con UniCredit, BNL e Crédit Agricole, nonché dagli oneri per le polizze fideiussorie. I crediti verso controllate, pari ad euro 2.828 migliaia, rappresentano i crediti derivanti dall’applicazione del contratto di consolidato fiscale (euro 70.507 migliaia a fine 2024) e sono vantati nei confronti delle controllate risultate a debito per IRES al 31 dicembre 2025.

Consolidato fiscale

Si evidenziano le principali caratteristiche del contratto che regola i rapporti tra Dolomiti Energia e le società da essa controllate nell’ambito del cosiddetto “consolidato fiscale



nazionale” (SET Distribuzione, Novareti, Dolomiti Energia Mercato, Dolomiti Energia Solutions, Dolomiti Energia Trading, Hydro Dolomiti Energia, Dolomiti Edison Energy, Dolomiti GNL, Dolomiti Energia Rinnovabili e New Power Group):

- termine operazione: triennale (tacitamente rinnovabile);
- trasferimento reddito imponibile: qualora la consolidata evidenzi un reddito imponibile positivo deve corrispondere alla consolidante l'imposta dovuta con valuta non successiva al termine di scadenza per l'effettuazione del versamento all'erario;
- trasferimento perdita fiscale: qualora risultasse un reddito imponibile negativo (perdita fiscale) la consolidante si impegna a riconoscere a titolo definitivo un importo pari all'ammontare corrispondente alla perdita dedotto il 3% per attualizzazione.

8.13 DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Si riporta di seguito il dettaglio della voce “Disponibilità liquide” al 31 dicembre 2025 e 2024:

(in migliaia di euro)	al 31 dicembre		
	2025	2024	VARIAZIONE
Depositi bancari e postali	65.959	134.775	(68.816)
Denaro e valori in cassa	1	8	(7)
Totale Disponibilità liquide	65.960	134.783	(68.823)

Si rimanda al prospetto di rendiconto finanziario per maggiori informazioni sulle variazioni occorse nell'esercizio.

8.14 PATRIMONIO NETTO

La movimentazione delle riserve di patrimonio netto è riportata negli schemi del presente bilancio d'esercizio.

Al 31 dicembre 2025 il capitale sociale della Società ammonta a euro 411.496.169 ed è costituito da nr. 411.496.169 azioni ordinarie del valore nominale di euro 1 cadauna, come riportato in premessa alla presente nota integrativa.

Di seguito si riporta il dettaglio del patrimonio netto:

(in migliaia di euro)	al 31 dicembre		
	2025	2024	VARIAZIONE
Capitale sociale	411.496	411.496	-
Riserva Legale	47.103	43.505	3.598
Riserva sovrapprezzo azioni	994	994	-
Riserva per azioni proprie in portafoglio	(53.515)	(53.515)	-
ALTRE RISERVE E UTILI PORTATI A NUOVO			
Riserva di rivalutazione	1.128	1.128	-
Riserva di conferimento	13.177	13.177	-
Riserva Straordinaria	93.807	75.924	17.883
Riserva in sospensione di imposte	19.437	19.437	-
Riserva avanzi di fusione da concambio	33.866	33.866	-
Riserva Utili e perdite a nuovo	6.744	6.176	568
Riserva IAS 19	(187)	(83)	(104)
Riserva op.di copertura flussi finanziari attesi	2.316	1.494	822
ALTRE RISERVE	170.288	151.119	19.169
Risultato netto dell'esercizio	267.230	71.962	195.268
Totale patrimonio netto	843.596	625.561	218.035

La Riserva di Rivalutazione è stata costituita in seguito alla fusione per incorporazione delle società ex SIT S.p.A. ed ex ASM S.p.A.; tale riserva è in sospensione di imposta.
La Riserva di Conferimento è stata costituita con delibera dell'Assemblea dei Soci ed è relativa al conferimento delle attività commerciali in Dolomiti Energia S.p.A. (già Trenta S.p.A.).





La Riserva in sospensione d’imposta riflette le seguenti posizioni:

> **Riserva in sospensione di imposte**

	SALDO AL 31.12.2025
F.do contributi acqua ante 1993	2.734
F.do contributi gas ante 1993	9.602
F.do contributi LL.RR. ante 1993	30
F.do contributi fonti alternative ante 1993	5
F.do contributi teleselezione cabine ante 1993	51
Riserve Contributi Ante 1993	12.422
Riserva contributi post 1993	7.015
Totale Riserve in sospensione di imposte	19.437

La Riserva per avanzamenti di fusione nasce dalla fusione per incorporazione di Dolomiti Energia in Trentino Servizi (ora Dolomiti Energia), e il conseguente annullamento della partecipazione che Trentino Servizi deteneva in Dolomiti Energia (avanzo da annullamento) e la contrapposizione fra l’aumento di Capitale di Terzi e la loro quota di patrimonio netto (avanzo da concambio) hanno generato le seguenti “Riserve”:

- avanzamenti da annullamento pari ad euro 4.271.946 (*);
- avanzamenti da concambio pari ad euro 34.092.454.

(*) la riserva da avanzamento da annullamento di fusione è stata distribuita nell’esercizio 2009. Nel medesimo esercizio è stata distribuita una quota di riserva da avanzamento da concambio per euro 227 mila.

Nel prospetto di seguito riportato viene fornita l’analisi del Patrimonio Netto sotto il profilo della disponibilità e distribuibilità delle riserve.

(in migliaia di euro)	31.12.2025	POSSIBILITÀ DI UTILIZZO (*)	QUOTA DISPONIBILE	RIEPILOGO DELLE UTILIZZAZIONI EFFETTUATE NEI TRE PRECEDENTI ESERCIZI	
				per copertura perdite	per altre ragioni
I) CAPITALE	411.496				
RISERVE DI CAPITALE					
RISERVA DA SOVRAPPREZZO AZIONI	994	A,B	994	-	-
RISERVE DI RIVALUTAZIONE	1.128	A,B,C	1.128	-	-
RISERVA AVANZI DI FUSIONE DA CONCAMBIO/ ANNULLAMENTO	33.866	A,B	33.866	-	-
RISERVA OP.DI COP.FLUSSE FINANZIARI ATTESI	2.316	-	-		
RISERVE DI UTILI					
RISERVA LEGALE	47.103	B	-	-	-
RISERVE STATUTARIE	-		-	-	-
RISERVA PER AZIONI PROPRIE IN PORTAFOGLIO	(53.515)	-	-	-	-
RISERVA DI CONFERIMENTO	13.177	A,B,C	13.177	-	-
RISERVA STRAORDINARIA	93.807	A,B,C	93.807	-	-
RISERVA IN SOSPENSIONE DI IMPOSTE	19.437	A,B,C	19.437	-	-
UTILI O PERDITE PORTATI A NUOVO	6.744	A,B,C	6.744		
RISERVA IAS 19	(187)				
TOTALE	576.366		169.153	-	-
QUOTA NON DISTRIBUIBILE			(34.860)		
RESIDUA QUOTA DISTRIBUIBILE			134.293		

* A: per aumento di capitale

* B: per copertura perdite

* C: per distribuzione ai soci

Ai sensi dell’art. 2431 C.C., la “Riserva sovrapprezzo azioni” può essere distribuita solo a condizione che la Riserva legale abbia raggiunto il limite stabilito dall’art. 2430 C.C. Similmente, la riserva avanzamento da fusione, per la quota derivante dal concambio, è assimilata alla riserva sovrapprezzo azioni e, quindi, non risulta distribuibile sino a che la riserva legale abbia raggiunto il limite di un quinto del capitale sociale. La Riserva di rivalutazione e la Riserva in sospensione di imposta, se distribuite, comportano il pagamento delle relative imposte.



8.15 FONDI PER RISCHI E ONERI NON CORRENTI E CORRENTI

Si riportano di seguito i dettagli delle voci “Fondi per rischi e oneri non correnti” e “Fondi per rischi e oneri correnti” al 31 dicembre 2025 e 2024:

(in migliaia di euro)	al 31 dicembre		
	2025	2024	VARIAZIONE
Fondo rischi imposte e tasse	24	-	24
Fondo rischi impianti	68	68	-
Fondo rischi IMIS	50	334	(284)
Fondo rischi premio LTI	168	84	84
Totale Fondo rischi non correnti	310	487	-177

Il fondo rischi al 31 dicembre 2025 ammonta ad euro 310 migliaia e comprende principalmente il premio di risultato LTI che verrà corrisposto nel corso dell’anno 2027, a seguito della verifica di permanenza all’interno del Gruppo (euro 168 migliaia).

Il fondo rischi IMIS accantonato al 31 dicembre 2024 è stato utilizzato nel corso del 2025 per 285 migliaia, a seguito delle richieste di pagamento relative agli accertamenti IMIS emessi dai Comuni di Terragnolo, Trambileno e Vallarsa.

L’importo stanziato relativo alla copertura degli oneri di dismissione degli impianti di produzione termoelettrica (euro 68 migliaia), che, ancorché svalutati, potrebbero generare ulteriori costi per il loro smaltimento, è rimasto invariato rispetto all’anno precedente.

Sono inoltre stati stanziati nella voce Fondo rischi imposte e tasse euro 24 migliaia a copertura di accertamenti IRES e IVA riferiti all’esercizio 2018.

La voce “**Fondi per rischi e oneri correnti**” ammonta a euro 2.236 migliaia al 31 dicembre 2025 e risulta essere così composta:

(in migliaia di euro)	al 31 dicembre		
	2025	2024	VARIAZIONE
Fondo premio di risultato	2.236	1.766	470
Totale Fondo rischi correnti	2.236	1.766	469

Il fondo premio di risultato accoglie la stima della passività per premi di risultato a dipendenti, da corrispondere nel 2026 sulla base di risultati da consuntivare relativi all’esercizio 2025 (euro 2.236 migliaia). Il fondo accantonato al 31 dicembre 2024 è stato utilizzato a seguito di consuntivazione dei risultati dell’esercizio precedente per euro 1900 migliaia e per la parte eccedente (euro 133 migliaia) è stata rilevata una sopravvenienza passiva a conto economico.

8.16 BENEFICI A DIPENDENTI

La voce “Benefici a dipendenti” al 31 dicembre 2025 si compone per euro 1.671 migliaia dal fondo Trattamento di Fine Rapporto e per euro 1.327 migliaia da altri benefici a dipendenti. Gli altri benefici includono, mensilità aggiuntive per raggiunti limiti di età o per maturazione del diritto alla pensione di anzianità, premi di fedeltà e medaglie d’oro per il raggiungimento di determinati requisiti di anzianità in azienda.

La movimentazione del Fondo Trattamento Fine Rapporto e degli altri benefici a dipendenti per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024 è di seguito riportata:

(in migliaia di euro)	Al 31 dicembre 2025					
	TFR	PREMI FEDELTA'	MENSILITÀ AGGIUNTIVE	SCONTI ENERGIA	MEDAGLIE	TOTALE
Passività all’inizio del periodo	1.637	315	227	-	98	2.276
Costo corrente del servizio	3	363	8	-	126	500
Interessi da attualizzazione	49	11	5	-	5	70
Benefici pagati	(154)	(47)	(13)	-	-	(213)
Perdite/(utili) attuariali	(18)	102	(10)	-	72	145
Trasferimenti	155	27	30	-	8	220
Altri movimenti	-	-	-	-	-	-
Passività alla fine del periodo	1.671	771	246	-	310	2.999

(in migliaia di euro)	Al 31 dicembre 2024					
	TFR	PREMI FEDELTA'	MENSILITÀ AGGIUNTIVE	SCONTI ENERGIA	MEDAGLIE	TOTALE
Passività all’inizio del periodo	1.685	319	241	-	94	2.339
Costo corrente del servizio	-	23	7	-	8	37
Interessi da attualizzazione	50	10	5	-	3	68
Benefici pagati	(127)	(35)	(24)	-	(11)	(197)
Perdite/(utili) attuariali	(43)	(21)	(2)	-	2	(65)
Trasferimenti	59	19	-	-	2	81
Altri movimenti	13	-	-	-	-	13
Passività alla fine del periodo	1.637	315	227	-	98	2.276

Si riporta di seguito il dettaglio delle assunzioni utilizzate ai fini delle valutazioni attuariali:

	AL 31 DICEMBRE 2025
Tasso annuo tecnico di attualizzazione	3,96% - 3,37%, 3,09%
Tasso annuo di inflazione	2,00%
Tasso annuo aumento retribuzioni complessivo	3,00%
Tasso annuo incremento TFR	3,00%

Si riporta di seguito un'analisi di sensitività, al 31 dicembre 2025, relativa alle principali ipotesi attuariali inserite nel modello di calcolo effettuata considerando come scenario 0,5 base quello descritto più sopra e aumentando e diminuendo il tasso medio annuo di attualizzazione, il tasso medio di inflazione ed il tasso di turnover. I risultati ottenuti possono essere sintetizzati nella tabella seguente:

(in migliaia di euro)	Al 31 dicembre 2025					
	TASSO DI ATTUALIZZAZIONE +0,50%	TASSO DI ATTUALIZZAZIONE -0,50%	TASSO DI INFLAZIONE +0,25%	TASSO DI INFLAZIONE -0,25%	TASSO DI TURNOVER +2,00%	TASSO DI TURNOVER -0,50%
	TFR					
	1.623	1.722	1.686	1.657	1.679	1.669

8.17 PASSIVITÀ FINANZIARIE (CORRENTI E NON CORRENTI)

La tabella di seguente riporta le passività finanziarie correnti e non correnti al 31 dicembre 2025 e 2024:

(in migliaia di euro)	Al 31 dicembre					
	2025		2024		VARIAZIONE	
	Corrente	Non corrente	Corrente	Non corrente	Corrente	Non corrente
Debiti verso banche	77.259	213.117	303.359	152.083	(226.100)	61.034
Prestiti obbligazionari	(410)	303.313	-	5.052	(410)	298.261
Derivati IRS	-	-	-	-	-	-
Debiti per cash pooling verso controllate	319.306	-	541.792	-	(222.486)	-
Debiti verso altri finanziatori	1.345	1.577	700	1.908	645	(331)
Altri debiti finanziari	1.960	-	4.311	-	(2.351)	-
Totale	399.460	518.007	850.162	159.043	(450.702)	358.964

Al 31 dicembre 2025, tra i debiti verso banche sono iscritti tre mutui passivi aventi le seguenti caratteristiche:

- mutuo erogato nel 2016 da Banca Europea degli investimenti (BEI) per nominali euro 100.000 migliaia, avente scadenza nel 2032 e valore residuo al 31 dicembre 2025 di euro 56.250 migliaia (euro 64.583 migliaia alla fine del precedente esercizio). Il contratto prevede il pagamento di rate trimestrali posticipate a tasso variabile fino al 30.09.2032; a copertura del rischio tasso di interesse il Gruppo ha stipulato contratti derivati IRS per un valore nozionale di originari euro 97.917 migliaia, il cui *fair value* al 31 dicembre 2025 è risultato essere positivo per euro 1.988 migliaia;
- mutuo erogato nel 2021 da Banca Europea degli investimenti (BEI) per nominali euro 100.000 migliaia, avente scadenza nel 2037 e valore residuo al 31 dicembre 2025 di euro 93.750 migliaia (euro 100.000 migliaia alla fine del precedente esercizio). Il contratto prevede il pagamento di rate trimestrali posticipate a tasso fisso, l'ultima rata prevista al 31 marzo 2037;

- mutuo stipulato nel 2025 con Banca Europea degli investimenti (BEI) per nominali euro 200.000 migliaia, avente scadenza nel 2041 e valore residuo al 31 dicembre 2025 di euro 80.000 migliaia; la restante tranche di euro 120.000 migliaia è stata erogata nel corso del primo trimestre 2026. Il contratto prevede il pagamento di rate trimestrali posticipate a tasso fisso, l'ultima 30 settembre 2041.

I mutui BEI sopra indicati prevedono, come usuale per operazioni finanziarie di questo genere, una serie di impegni a carico del Gruppo e una serie di limitazioni alla possibilità di effettuare alcune operazioni, o di specifiche eccezioni previste dai rispettivi contratti. Nello specifico, si segnalano infatti talune limitazioni all'assunzione di indebitamento finanziario, all'effettuazione di determinati investimenti e atti di disposizione dei beni e attività sociali. I debiti verso banche includono inoltre debiti per erogazione di "denaro caldo" e/o finanziamenti a breve termine per euro 60.000 migliaia.

Nel corso del 2025, il Gruppo ha inoltre stipulato nuove linee RCF committed per complessivi euro 300 mila migliaia, integralmente non utilizzate alla data di bilancio. Oltre a tali disponibilità aggiuntive, si informa che il Gruppo può fare affidamento su linee di credito sulla rilevante quota di fidi a breve termine non utilizzati.

Prestito obbligazionario

In data 1° febbraio 2017 è stato modificato il Regolamento del Prestito Obbligazionario denominato "Dolomiti Energia – Subordinato – tasso fisso 2010-2017", prevedendo la modifica della denominazione (Dolomiti Energia Holding S.p.A. – Subordinato – tasso fisso 2010-2018), il rinvio della scadenza dello stesso dal febbraio 2017 al 31 dicembre 2018, la modifica dell'importo, ridotto a euro 7.540 migliaia. In data 30 giugno 2017 è stato nuovamente modificato il regolamento del prestito, prevedendo la modifica della denominazione (Dolomiti Energia Holding S.p.A.– Subordinato – tasso variabile 2010-2022), la proroga della scadenza al 10 agosto 2022, la modifica dell'importo, ridotto con decorrenza 10 agosto 2018 a euro 5.052 migliaia. Infine, in data 27 luglio 2021 è stata deliberata la modifica del regolamento del prestito stesso, prevedendo la variazione della denominazione (Dolomiti Energia Holding S.p.A.– Subordinato – tasso variabile 2010-2029) e la determinazione della nuova data di scadenza al giorno 1° agosto 2029. Il Prestito Obbligazionario è quotato sul Mercato regolamentato della Borsa Irlandese (Euronext Dublin).

In data 9 ottobre 2026 Dolomiti Energia S.p.A. (già Dolomiti Energia Holding S.p.A.) ha emesso un nuovo prestito obbligazionario "EURO 300,000,000 SENIOR UNSECURED GREEN FIXED RATE NOTES DUE 9 OCTOBER 2030" quotato sul mercato regolamentato Euronext Dublin e sul MOT; il prestito ha durata di 5 anni con cedole semestrali (l'ultima il 9 ottobre 2030). Per maggiori dettagli si rimanda alle informazioni contenute nel prospetto a seguire.



Al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024, Il Gruppo presenta i seguenti prestiti obbligazionari, valutati con il metodo del costo ammortizzato:

	Al 31 dicembre 2025							
					SALDO CONTABILE			
(in migliaia di euro)	Società	Accensione	Scadenza	Importo iniziale	Totale	di cui entro 1 anno	di cui tra 1 e 5 anni	di cui oltre 5 anni
Prestiti obbligazionari								
Prestito sottoscritto da Fondazione CARITRO	Dolomiti Energia S.p.A.	10-feb-10	01-ago-29	30.000	5.052	-	5.052	-
Green Bond	Dolomiti Energia S.p.A.	09-ott-25	09-ott-30	300.000	300.000	-	300.000	-
Totale					305.052	-	305.052	-

Al 31 dicembre 2024								
(in migliaia di euro)					SALDO CONTABILE			
	Società	Accensione	Scadenza	Importo iniziale	Totale	di cui entro 1 anno	di cui tra 1 e 5 anni	di cui oltre 5 anni
Prestiti obbligazionari								
Prestito sottoscritto da Fondazione CARITRO	Dolomiti Energia Holding S.p.A.	10-feb-10	01-ago-29	30.000	5.052	-	5.052	-
Totale					5.052	-	5.052	-

La seguente tabella rappresenta la composizione e variazione nell'esercizio delle passività per contratti di noleggio e locazione, iscritte alla voce debiti verso altri finanziatori, determinate in applicazione dell'UE IFRS 16.

(in migliaia di euro)	AL 31.12.2024	NUOVI CONTRATTI	RIMBORSI	AL 31.12.2025	DI CUI QUOTA CORRENTE
Debiti finanziari per fabbricati	1.418	445	-533	1.330	560
Debiti finanziari per altri beni mobili	690	424	-267	847	284
Debiti v/altri finanziatori	2.108	869	-800	2.177	844

Per quanto riguarda i “Debiti verso altri finanziatori”, si segnala che Dolomiti Energia S.p.A. ha lanciato, nel corso del 2024, un’iniziativa di crowdfunding per la partecipazione al finanziamento della centrale idroelettrica di Panchià. Il debito, pari ad euro 500.000, verrà restituito ai finanziatori nel corso del 2026.

Inoltre, nel 2025 è stata avviata una seconda iniziativa di crowdfunding relativa al progetto di repowering dell’impianto eolico di Greci (Avellino) di IVPC Power 8, attraverso la quale sono stati raccolti euro 244.201. Il debito verrà restituito ai finanziatori nel corso del 2028.

I **debiti finanziari verso imprese controllate** e gli **altri debiti finanziari** includono debiti per cash pooling (euro 319.306 migliaia) e relativi interessi (1.960 migliaia) al 31 dicembre 2025 (rispettivamente euro 541.792 migliaia e 4.311 migliaia alla fine del precedente esercizio).

Di seguito si riporta il dettaglio della composizione dell’indebitamento finanziario netto d’esercizio della Società Dolomiti Energia S.p.A. al 31 dicembre 2025 e 2024, determinato

secondo quanto previsto dal documento pubblicato dall'ESMA in data 4 marzo 2021 “Orientamenti in materia di obblighi di informativa” ai sensi del Regolamento UE 2017/1129 (c.d. Regolamento sul Prospetto), la cui adozione è stata raccomandata anche da CONSOB tramite il “Richiamo d’attenzione n. 5/21” del 29 aprile 2021.

(in migliaia di euro)	Al 31 dicembre	
	2025	2024
A. Disponibilità liquide	65.960	134.783
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	-	-
C. Altre attività finanziarie correnti	335.366	156.858
D. Liquidità (A+B+C)	401.326	291.641
E. Debito finanziario corrente (inclusi gli strumenti di debito, ma esclusa la parte corrente del debito finanziario non corrente)	(383.231)	(837.662)
F. Parte corrente del debito finanziario non corrente	(16.229)	(12.500)
G. Indebitamento finanziario corrente (E+F)	(399.460)	(850.162)
H. Indebitamento finanziario netto corrente (D+G)	1.866	(558.521)
I. Debito finanziario non corrente (esclusi la parte corrente e gli strumenti di debito)	(214.694)	(153.991)
J. Strumenti di debito	(303.313)	(5.052)
K. Debiti commerciali e altri debiti non correnti	-	-
L. Indebitamento finanziario non corrente (I+J+K)	(518.007)	(159.043)
M. Totale indebitamento finanziario (H+L)	(516.141)	(717.564)

➤ 8.18 ALTRE PASSIVITÀ (CORRENTI E NON CORRENTI)

Si riportano di seguito i dettagli delle voci “Altre passività non correnti” e “Altre passività correnti” al 31 dicembre 2025 e 2024:

(in migliaia di euro)	Al 31 dicembre		
	2025	2024	VARIAZIONE
Ratei e risconti passivi	726	787	(61)
Totale Altre passività non correnti	726	787	(61)

I risconti passivi sono riferiti a contributi c/impianto di durata pluriennale.

(in migliaia di euro)	Al 31 dicembre		
	2025	2024	VARIAZIONE
Debiti verso ist. prev. e sic. Sociale	1.480	1.222	258
Ratei e risconti passivi	2.579	1.663	916
IRPEF	756	646	110
Debiti diversi	506	994	(488)
Debiti verso dipendenti	1.200	985	215
Debiti per imposte dirette e indirette v/controlate	51.200	10.644	40.556
Totale Altre passività correnti	57.721	16.154	41.567

I debiti verso gli istituti previdenziali riguardano gli oneri e le trattenute a dipendenti alla fine dell'esercizio, liquidate nel mese successivo; analogamente i debiti per IRPEF riguardano le trattenute del mese di dicembre e liquidate in gennaio 2026.

I debiti verso dipendenti si riferiscono a debiti per ratei ferie, permessi e ore straordinarie maturate nell'esercizio da usufruire nell'anno successivo per complessivi 1.200 migliaia di euro.

Nei debiti diversi si segnalano euro 127 migliaia per oneri maturati e non fatturati dal GSE al 31 dicembre 2025, in applicazione dell'art. 15 bis D.L. 4/2022, che ha introdotto nell'ordinamento italiano un meccanismo di compensazione a due vie sul prezzo dell'energia elettrica prodotta, tra gli altri, da impianti di potenza superiore a 20kw alimentati da fonte idroelettrica (per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo "Le misure sugli "extraprofitti").

La controllante rileva debiti verso le controllate per IVA di Gruppo per euro 5.891 migliaia (euro 8.883 migliaia alla fine del precedente esercizio) e debiti IRES derivanti dal consolidato fiscale per 45.309 migliaia di euro (euro 1.761 migliaia al 31 dicembre 2024).

> **8.19 DEBITI COMMERCIALI**

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Debiti commerciali" al 31 dicembre 2025 e 2024:

(in migliaia di euro)	Al 31 dicembre		
	2025	2024	VARIAZIONE
Debiti v/imprese controllate	4.880	4.993	(113)
Debiti v/imprese collegate	9	2	7
Debiti v/imprese controllanti	371	367	4
Debiti verso altre imprese	18.071	12.716	5.355
Totale Debiti commerciali	23.331	18.078	5.253

La voce debiti verso controllate include tutti i rapporti tra Dolomiti Energia e le società del Gruppo e comprende, tra le più rilevanti, il personale in comando, i contratti di servizio e tutte le forniture di beni e servizi. Include inoltre un debito per euro 3.441 migliaia verso Hydro Dolomiti Energia per lavori extra contratto eseguiti sulle centrali idroelettriche nel corso del 2025.

Il debito verso controllanti è riferito al debito verso il Comune di Rovereto per canoni di locazione.

Tra i debiti commerciali verso altre imprese risultano debiti per fatture ricevute per euro 9.247 migliaia (euro 8.021 migliaia alla fine del precedente esercizio), e per fatture da ricevere pari ad euro 8.824 migliaia (euro 4.695 migliaia a fine 2024); tra le fatture da ricevere sono presenti perlopiù canoni software e consulenze relative all'anno 2025.

9. NOTE AL CONTO ECONOMICO

> **9.1 RICAVI**

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Ricavi" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 e 2024:

(in migliaia di euro)	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2025	2024	VARIAZIONE
Produzione energia elettrica	8.026	13.395	(5.369)
Certificati energetici	189	177	12
Altri servizi	1.889	1.546	343
Totale	10.104	15.118	(5.014)

I ricavi derivanti da energia idroelettrica realizzati nell'esercizio 2025 ammontano ad euro 6.388 migliaia rispetto ad euro 11.955 del 2024.

I ricavi delle vendite di energia termoelettrica si attestano ad euro 1.638 migliaia nel 2025 (euro 1.440 migliaia nel 2024) e derivano dalla produzione della centrale turbogas a ciclo combinato di Ponti sul Mincio; l'aumento dipende dall'andamento dei prezzi di mercato, nonostante la minor produzione (MWh 6.339 del 2025 - MWh 6.496 del 2024); per una visione completa e più dettagliata dell'andamento delle produzioni dell'esercizio si rimanda alla Relazione sulla gestione.

I certificati energetici si riferiscono ai ricavi derivanti dalla tariffa incentivante ex certificati verdi riconosciuta dal GSE e maturata nel 2025 sulla produzione di energia termoelettrica.

Gli altri servizi riguardano il fatturato delle analisi chimiche di laboratorio conto terzi pari ad euro 1.855 migliaia (euro 1.546 migliaia nel 2024).

I ricavi sono conseguiti in territorio italiano.

9.2 ALTRI RICAVI E PROVENTI

Si riporta di seguito il dettaglio della voce “Altri ricavi e proventi” per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 e 2024:

Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre			
(in migliaia di euro)	2025	2024	VARIAZIONE
Ricavi diversi	944	124	820
Gestione S. Colombano	1.230	1.063	167
Proventi immobiliari	319	100	219
Plusvalenze gestione caratteristica	5	3	2
Ricavi e proventi diversi	337	383	(46)
Ricavi licenze uso programmi	368	162	206
Prestazioni a terzi	6	16	(10)
Ricavi prestazioni a controllate	37.973	31.554	6.419
Ricavi prestazioni a collegate	88	34	54
Personale in comando	2.094	1.631	463
Sopravvenienze attive caratteristiche	940	97	843
Contributi c/impianto	61	24	37
Contributi c/esercizio	619	1.203	(584)
Totale	44.984	36.394	8.590

La voce in oggetto accoglie principalmente:

- i “ricavi e proventi diversi” includono principalmente il fatturato per le visite guidate alle centrali idroelettriche in ambito del progetto Hydrotour per euro 49 migliaia, le rinunce ai compensi degli amministratori (euro 23 migliaia), i contratti di servizio con Ecopuglia Energia e con EPQ (euro 87 migliaia) e il rimborso per le utenze anno 2025 dell’Università di TN (euro 53 migliaia);
- i ricavi verso società controllate si riferiscono in gran parte ai contratti di servizio stipulati per regolare i servizi amministrativi, logistici, informatici tra la capogruppo e le controllate (euro 27.785 migliaia) con un incremento di euro 5.698 migliaia rispetto al precedente esercizio dovuto all’aggiornamento degli stessi e alle nuove società acquisite nel 2025 (Gruppo IVPC e Hydrowatt); fidejussioni bancarie e parent company pari ad euro 4.491 migliaia nel 2025 con un incremento di euro 722 migliaia rispetto allo scorso esercizio;
- il ricavo per “personale in comando” si riferisce al proprio personale in distacco presso Hydro Dolomiti Energia (euro 942 migliaia), Dolomiti Energia Solutions (euro 209 migliaia), Dolomiti Ambiente (euro 202 migliaia), Dolomiti Energia Mercato (euro 501 migliaia), Dolomiti Energia Trading (euro 181 migliaia), Dolomiti Energia Rinnovabili (euro 51 migliaia) e presso Gasdotti Alpini (euro 9 migliaia);
- le sopravvenienze attive sono riferibili principalmente ad euro 361 migliaia alla delibera AEEG n.280/07 per il conguaglio annuale orario per la cessione degli impianti a PMG anno 2022 verso il GSE e ad euro 400 migliaia per le locazioni anno 2023 e 2024 di Retelit Datacenter;

- i contributi in c/esercizio si riferiscono alla tariffa incentivante GRIN riconosciuta dal GSE ai produttori di energia rinnovabile (euro 504 migliaia) e contributi incassati su progetti formativi (euro 73 migliaia).

9.3 COSTI PER MATERIE PRIME, DI CONSUMO E MERCI

Si riporta di seguito il dettaglio della voce “Costi per materie prime, di consumo e merci” per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 e 2024:

Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre			
(in migliaia di euro)	2025	2024	VARIAZIONE
Acquisti materie prime En.El.	115	133	(18)
Acquisti materie prime Gas	780	790	(10)
Acquisti magazzino	-	5	(5)
Acquisto carburanti e ricambi automezzi	214	194	20
Acquisti laboratorio e prodotti chimici	295	263	32
Sopravvenienze passive su acquisti	1	1	-
Altri acquisti	282	235	47
Totale	1.687	1.621	66

In dettaglio sono compresi:

- gli acquisti di energia elettrica e di gas sono inerenti alla produzione di energia termoelettrica della Centrale del Mincio, che la Società ha in comproprietà con A2A S.p.A. e AGSM-AIM S.p.A.; i costi sono in linea con l’anno precedente;
- la voce “altri acquisti” include il materiale di consumo non gestito a magazzino come i dispositivi DPI e varie minuterie.

9.4 COSTI PER SERVIZI

Si riporta di seguito il dettaglio della voce “Costi per servizi” per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 e 2024:

Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre			
(in migliaia di euro)	2025	2024	VARIAZIONE
Servizi esterni di manutenzione	17.427	14.578	2.849
Servizi ass.vi, bancari e finanziari	1.183	976	207
Altri servizi	7.526	7.666	(140)
Servizi commerciali	1.145	850	295
Servizi generali	4.264	4.664	(400)
Sopravvenienze passive servizi	700	80	620
Affitti passivi	172	134	38
Canoni noleggio	783	862	(79)
Canoni derivazioni idriche	2.069	2.136	(67)
Totale	35.268	31.946	3.323

I servizi esterni di manutenzione riguardano essenzialmente l'esercizio e la manutenzione degli impianti, i costi di gestione delle centrali idro e termoelettriche (euro 1.734 migliaia), i canoni hardware e software (euro 14.815 migliaia nel 2025, rispetto ad euro 12.209 migliaia nel 2024), le manutenzioni dei fabbricati e del parco automezzi (euro 865 migliaia).

I costi per servizi assicurativi corrispondono ad euro 992 migliaia, mentre i servizi bancari e finanziari comprendono commissioni bancarie, oneri per fidejussioni e servizi professionali finanziari pari a euro 190 migliaia. Lo scostamento rispetto all'anno 2025 è riconducibile ai rinnovi dei premi per polizze assicurative all risks e fondo tutela.

La voce "altri servizi" include servizi per il personale dipendente per euro 1.124 migliaia relativi principalmente a spese mensa, elaborazione cedolini paghe, formazione e visite mediche. Sono compresi inoltre servizi di pulizia e vigilanza (euro 697 migliaia), servizi professionali tecnici, informatici, reperimento personale e consulenze varie per un valore complessivo di euro 5.638 migliaia. Infine, si segnalano costi per analisi di laboratorio (euro 16 migliaia) e altre spese di trasporto (euro 51 migliaia).

I servizi commerciali comprendono i servizi di vettoriamiento, modulazione, bilanciamento e i contratti di servizio con le società controllate (euro 378 migliaia nel 2025, euro 518 migliaia nel 2024); sono compresi inoltre servizi di sponsorizzazione, pubblicità e comunicazione (euro 766 migliaia).

Tra i servizi generali sono incluse spese telefoniche (euro 1.714 migliaia), bollette servizi (euro 1.056 migliaia), contributi annuali di quote associative (euro 304 migliaia), i costi del personale in comando (euro 333 migliaia). Sono inoltre compresi i costi per la certificazione di bilancio, i compensi degli amministratori e del collegio sindacale (note 12 e 13). Durante l'esercizio sono stati regolarmente corrisposti al Collegio Sindacale gli emolumenti in conformità alle delibere dell'Assemblea dei Soci. I compensi erogati al Consiglio di Amministrazione sono stati determinati dall'Assemblea dei Soci e, per particolari incarichi, sono stati deliberati da parte del Consiglio di Amministrazione.

Tra le sopravvenienze passive si evidenziano costi riferiti a consulenze e ad altri oneri di competenza dell'esercizio precedente, regolati nel corso dell'anno. In particolare, si segnalano consulenze per l'acquisizione della partecipazione in Hydro Dolomiti Energia, pari a euro 318 migliaia, e consulenze per la predisposizione del nuovo piano industriale, avviate nel 2024 e concluse nel 2025, per un importo di euro 184 migliaia.

I canoni di noleggio si riferiscono al costo per il nolo di automezzi a servizio dell'attività aziendale con contratti inferiori ai 12 mesi e al costo di noleggio di beni di valore inferiore ad euro 5 migliaia (macchine elettroniche d'ufficio).

I canoni di derivazione idrica comprendono i canoni demaniali (euro 269 migliaia), i sovracani ai BIM (euro 508 migliaia) e i sovracani ai comuni rivieraschi (euro 113 migliaia); nel corso del 2024 sono da segnalare euro 793 migliaia per i canoni aggiuntivi per la proroga della concessione idroelettrica di San Colombano. I corrispettivi per la fornitura di energia elettrica ex art. 13 del D.P.R. 670/72 (euro 379 migliaia) sono in lieve calo rispetto all'anno precedente (euro 398 migliaia) per effetto della riduzione dei prezzi dell'energia elettrica.

9.5 COSTO DEL PERSONALE

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Costo del personale" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 e 2024:

Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre			
(in migliaia di euro)	2025	2024	VARIAZIONE
Salari e stipendi	17.082	14.035	3.047
Oneri sociali	4.963	4.113	850
Trattamento di fine rapporto	1.138	892	246
Altri costi	1.008	821	187
Costi per lavori interni capitalizzati	(982)	(806)	(176)
Totale	23.209	19.055	4.154

Il costo del personale include la stima di premi a dipendenti, maturati a seguito del raggiungimento di obiettivi aziendali per complessivi euro 2.303 migliaia (euro 1.778 migliaia nel precedente esercizio). L'incremento complessivo dei costi del personale è principalmente da attribuirsi all'aumento del numero di dipendenti di 32 unità rispetto all'anno precedente. Per la movimentazione del personale dipendente nell'esercizio, si rimanda alla sezione 'risorse umane' della Relazione sulla Gestione. Al 31 dicembre 2025 la Società risulta avere in organico 298 dipendenti di cui: 20 dirigenti, 36 quadri, 234 impiegati e 8 operai.

9.6 AMMORTAMENTI, ACCANTONAMENTI, SVALUTAZIONI E RIPRESE DI VALORE (SVALUTAZIONI) SU CREDITI

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Ammortamenti, accantonamenti, svalutazioni e riprese di valore su crediti" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 e 2024:

Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre			
(in migliaia di euro)	2025	2024	VARIAZIONE
Amm.diritti d'uso	700	575	125
Amm. immobilizzazioni immateriali	9.834	7.432	2.402
Amm. immobilizzazioni materiali	3.068	2.643	425
Perdite su crediti	-	-	-
Svalutazioni di immobilizzazioni materiali	-	25	(25)
Totale	13.601	10.675	2.927

Gli ammortamenti 2025 evidenziano un incremento marcato tra le immateriali dovuto principalmente al completamento del progetto "Butterfly", iniziativa strategica che ha consentito il passaggio al nuovo sistema gestionale SAP S/4HANA per i servizi Corporate e di Distribuzione (ammortamento 2025 pari ad euro 2.149 migliaia).



9.7 ALTRI COSTI OPERATIVI

Si riporta di seguito il dettaglio della voce “Altri costi operativi” per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 e 2024:

(in migliaia di euro)	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2025	2024	VARIAZIONE
Oneri diversi	1.611	743	868
Oneri gestione commerciale	188	177	11
IMIS	307	635	(328)
Sopravvenienze passive caratteristiche	425	75	350
Minusvalenze gestione caratteristica	208	1	207
Spese postali	2	3	(1)
Altre imposte e tasse	53	42	11
Totale	2.794	1.676	1.118

Gli oneri diversi comprendono le imposte di bollo e di registro, la tassa di circolazione degli automezzi, le spese di cancelleria, i costi relativi alla convention di maggio 2025 e al meeting d'autunno, oltre ad altri oneri vari connessi alla gestione ordinaria della Società.

Gli oneri della gestione commerciale sono riferiti ai costi per l'assolvimento degli obblighi per emissione di CO₂ della produzione termoelettrica della Centrale del Mincio (euro 188 migliaia).

La variazione del costo dell'IMIS è dovuta all'accantonamento dell'anno 2024 per 334 migliaia di euro per richieste di pagamento in relazione ad accertamenti relativi alle nuove rendite catastali della Centrale di San Colombano. Tra le sopravvenienze passive si evidenziano, inoltre, euro 337 migliaia, relativi alla rettifica del prezzo prevista ai sensi dell'art. 15-bis in materia di extraprofitti per gli esercizi 2022–2023. Le restanti sopravvenienze passive, pari a euro 88 migliaia, sono invece riconducibili a costi di competenza di esercizi precedenti e a rettifiche di stime di ricavi degli anni passati, che hanno determinato congruagli nell'esercizio in corso.

Le minusvalenze riguardano principalmente la centrale La Rocca e derivano dalla demolizione della turbina, dell'alternatore e di altri componenti, effettuata nell'ambito del rifacimento dell'impianto. Le imposte e tasse sono riferite all'imposta di bollo, alle tasse di possesso degli automezzi, al contributo annuo ad ARERA e alla CONSOB.

9.8 PROVENTI E ONERI DA PARTECIPAZIONI

Si riporta di seguito il dettaglio della voce “Proventi e oneri da partecipazioni” per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 e 2024:

(in migliaia di euro)	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2025	2024	VARIAZIONE
Dividendi da società controllate	293.479	90.767	202.712
Dividendi da società collegate e joint venture	188	207	(19)
Dividendi e proventi da altre Società	1.944	1.661	283
Svalutazioni di partecipazioni e titoli	(4.078)	(3.015)	(1.063)
Totale	291.533	89.620	201.913

I dividendi incassati nell'esercizio e rilevati a conto economico derivano dalle società controllate: Hydro Dolomiti Energia (euro 277.448 migliaia), Dolomiti Energia Mercato (euro 11.013) e SET Distribuzione (euro 5.019 migliaia).

I dividendi da società collegate e joint venture sono stati erogati da Alto Garda Servizi (euro 125 migliaia) e da Tecnodata Trentina (euro 62 migliaia).

Fra i proventi da altre società si evidenziano i dividendi liquidati da Primiero Energia (euro 1.387 migliaia), da Iniziative Bresciane (euro 516 migliaia), da Bioenergia Fiemme (euro 24 migliaia), e da Istituto Atesino Sviluppo (euro 17 migliaia).

Le svalutazioni riguardano le partecipazioni delle società collegate Neogy S.r.l. per euro 3.390 migliaia, già svalutata nel precedente esercizio per euro 750 migliaia, e la partecipazione in Iniziative Bresciane S.p.A. per euro 688 migliaia. (nota 8.4).

9.9 PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Si riporta di seguito il dettaglio delle voci “Proventi finanziari” e “Oneri finanziari” per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 e 2024:

Proventi finanziari

(in migliaia di euro)	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2025	2024	VARIAZIONE
Proventi finanziari verso imprese controllate	14.470	9.121	5.349
Proventi finanziari verso imprese collegate	744	474	270
Proventi finanziari verso altre imprese	1.516	4.873	(3.357)
Totale	16.730	14.468	2.262

I proventi finanziari verso controllate includono gli interessi maturati sui saldi attivi di cash pooling (euro 12.692 migliaia, a fronte di euro 7.656 migliaia dello scorso anno) commissioni per messa disposizione fondi (euro 1.778 migliaia nel 2025 rispetto ad 1.465 migliaia nel 2024).

I proventi finanziari verso imprese collegate includono gli interessi maturati sui finanziamenti soci concessi a SF Energy, pari a euro 271 migliaia, e quelli relativi al finanziamento concesso a Neogy, pari a euro 179 migliaia per il periodo 1° gennaio – 30 maggio 2025, oltre a euro 295 migliaia riferiti all'attualizzazione 2025 del finanziamento divenuto infruttifero.

Tra i proventi finanziari verso altre imprese si evidenziano gli interessi attivi maturati su c/c bancari (euro 957 migliaia), interessi attivi per depositi finanziari a breve (euro 367 migliaia) e i proventi sugli utili dell'anno 2024 della centrale Rio Cavelonte di Panchià come da contratto di associazione in partecipazione rep. 583 d.d. 26.05.2023 (euro 182 migliaia)



Oneri finanziari

(in migliaia di euro)	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2025	2024	VARIAZIONE
Oneri finanziari verso imprese controllate, collegate e joint venture	(9.700)	(15.402)	5.702
Oneri finanziari verso altre imprese	(11.960)	(6.914)	(5.046)
Interessi da attualizzazione	(128)	(118)	(10)
Totale	(21.788)	(22.434)	646

La voce “Oneri finanziari verso imprese controllate” si riferisce agli interessi passivi derivanti dai rapporti di cash pooling con le società del gruppo, pari a euro 9.700 migliaia, in significativa diminuzione rispetto all’esercizio precedente (euro 15.402 migliaia). L’incremento degli oneri finanziari verso altre imprese è attribuibile principalmente agli interessi passivi su prestito obbligazionario, pari a euro 2.669 migliaia (rispetto ai 274 migliaia dell’esercizio precedente), ove rientrano anche gli interessi relativi al nuovo Green Bond maturati nell’esercizio.

Gli oneri finanziari comprendono inoltre:

- interessi passivi su conti correnti bancari per euro 6.559 migliaia, di cui euro 6.359 migliaia riferiti esclusivamente a operazioni di “denaro caldo”;
- interessi su mutui BEI per euro 2.236 migliaia (rispetto a euro 2.324 migliaia nel 2024);
- commissioni per la messa a disposizione fondi per euro 422 migliaia, di cui euro 205 migliaia connessi alle nuove linee di credito RCF stipulate con UniCredit, BNL e Crédit Agricole.

9.10 IMPOSTE

Si fornisce di seguito il dettaglio della voce “Imposte” per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 e 2024:

(in migliaia di euro)	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2025	2024	VARIAZIONE
Imposte correnti	-	-	-
Imposte differite	-	2	(2)
Imposte anticipate	(3.383)	254	(3.637)
Imposte anticipate su perdita fiscale	3.396	2.954	442
Proventi /oneri da consolidato fiscale	2.210	639	1.571
Imposte anni precedenti / sopravvenienze	4	(80)	84
Totale	2.227	3.769	(1.542)



Le “imposte anticipate” per euro (3.383) sono relative al decremento dei “crediti per imposte anticipate”. Le “imposte anticipate su perdita fiscale” sono relative a minore Ires calcolato sulla perdita fiscale e trasferita al consolidato fiscale.

Nel seguente prospetto viene esposta la riconciliazione tra onere fiscale effettivo e teorico, determinato applicando al risultato ante imposte l’aliquota fiscale vigente.

(in migliaia di euro)	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre			
	2025	%	2024	%
Risultato prima delle imposte	265.003		68.193	
IRES teorica	63.601	24,00%	16.366	24,00%
Differenze permanenti	(264.869)		(81.460)	
Differenze temporanee	(14.286)		960	
Imponibile IRES	(14.152)		(12.307)	
IRES effettiva	-		-	
Risultato operativo	270.060		76.159	
Margine interessi	(5.087)		(8.070)	
Costi non rilevanti ai fini IRAP	24.191		19.886	
Ricavi non rilevanti ai fini IRAP	(291.533)		(89.619)	
Totale	(2.369)		(1.644)	
IRAP teorica	-	4,65%	-	4,65%
Differenze permanenti	(20.377)		(15.629)	
Differenze temporanee	(166)		(212)	
IRAP effettiva	-		-	
Imposte correnti reddito	-		-	
Imposte anticipate su perdite IRES	(3.396)		(2.954)	



10. OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Per parti correlate si intendono quelle che condividono con la Società il medesimo soggetto controllante, le società che direttamente o indirettamente la controllano, sono controllate, oppure sono soggette a controllo congiunto e quelle nelle quali la medesima detiene una partecipazione tale da poter esercitare un’influenza notevole.
Per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 e 2024, le principali transazioni con parti correlate hanno riguardato:

(in migliaia di euro)	Al 31 dicembre							
	2025				2024			
	Credit comm.li	Credit finanziari	Debit comm.li	Debit finanziari	Credit comm.li	Credit finanziari	Debit comm.li	Debit finanziari
Dolomiti Energia	3.090	9.246	(168)	(2.238)	1.749	67.791	(204)	(4.335)
Dolomiti Energia Solutions	445	191	(194)	(1.004)	465	2.654	(990)	(1.729)
Set Distribuzione	1.911	380	(21)	(3.574)	1.222	2.634	(46)	(23.892)
Novareti	1.908	42.425	(169)	(199)	757	52.894	(212)	(667)
Hydro Dolomiti Energia	1.863	55	(3.837)	(166.642)	1.714	45.430	(3.064)	(360.148)
Dolomiti Edison Energy	98	7.395	-	(1.867)	149	1.388	-	(11.324)
Dolomiti Energia Trading	1.406	717	(205)	(179.221)	1.174	8.321	(194)	(135.783)
Dolomiti GNL	3	1.666	-	(18)	9	1.747	-	(38)
Dolomiti En.Hydro Power	3	1	-	(2.959)	3	-	-	(2.238)
Gasdotti Alpini	10	-	(77)	(377)	1	-	(107)	(475)
Dolomiti Transition Assets S.r.l.	-	-	-	-	40	42	-	(11.053)
Dolomiti Energia Rinnovabili	1.090	147.344	(24)	(1.343)	579	1	-	(647)
EPQ S.r.l.	91	5	(182)	(12.615)	90	2	(173)	(3.552)
Società Fondo Perla S.r.l.	-	661	-	(0)	-	609	-	-
New Power Group S.r.l.	-	7.206	-	(67)	-	3.020	-	-
Powertwo S.r.l.	-	309	-	-	-	189	-	-
Dolomiti Ambiente	1.339	1.446	(5)	(294)	963	1.328	(2)	(669)
Green Fin S.r.l.	-	1	-	(48)	-	1	-	(96)
Dolomiti Hydro Storage S.r.l.	1	2.492	-	-	915	-	-	(100)
IVPC Power 6 S.r.l.	19	24.399	-	-	-	-	-	-
IVPC Power 8 S.p.A.	23	28.185	-	-	-	-	-	-
IVPC Power 10 S.r.l.	17	14.508	-	-	-	-	-	-
IVPC Power X S.r.l.	15	1.965	-	-	-	-	-	-
IVPC Minipower S.r.l.	13	1.032	-	-	-	-	-	-
Vigreen S.r.l.	16	20.908	-	-	-	-	-	-
Hydrowatt SHP S.r.l.	2	10.711	-	-	-	-	-	-
Totale	13.362	323.246	(4.880)	(372.466)	9.830	188.053	(4.993)	(556.747)

(in migliaia di euro)	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre															
	2025								2024							
	RICAVI			ACQUISTI			PROVENTI FINANZ. RI	ONERI FINANZ. RI	RICAVI			ACQUISTI			PROVENTI FINANZ. RI	ONERI FINANZ. RI
	Beni	Servizi	Altro	Beni	Servizi	Altro			Beni	Servizi	Altro	Beni	Servizi	Altro		
Dolomiti Energia	-	10.925	-	-	(391)	(24)	700	(735)	-	8.981	-	-	(383)	(21)	1.667	(500)
Dolomiti Energia Solutions	-	1.070	-	-	(571)	-	82	(2)	-	1.033	-	-	(611)	-	2.516	-
Set Distribuzione	-	6.690	-	-	(47)	-	32	(285)	-	5.571	-	-	(90)	-	10	(1.024)
Novareti	-	6.607	-	-	(225)	-	2.055	-	-	5.557	-	-	(290)	-	3.066	-
Hydro Dolomiti Energia	-	4.874	-	-	(1.166)	-	109	(4.208)	-	4.568	-	-	(1.517)	-	315	(7.524)
Dolomiti Edison Energy	-	644	-	-	-	-	283	(31)	-	644	-	-	-	-	410	(47)
Dolomiti Energia Trading	5.147	3.836	-	(2)	(17)	(188)	550	(4.019)	10.245	3.558	-	-	(17)	(176)	550	(5.562)
Dolomiti GNL	-	13	-	-	-	-	40	-	-	17	-	-	-	-	69	-
Dolomiti En.Hydro Power	-	28	-	-	-	-	1	(51)	-	26	-	-	-	-	2	(70)
Gasdotti Alpini	-	10	-	-	(77)	-	-	(12)	-	1	-	-	(107)	-	-	(21)
Dolomiti Transition Assets	-	-	-	-	-	-	-	-	-	50	-	-	-	-	-	(392)
Dolomiti Energia Wind Power	-	106	-	-	-	-	6.489	(118)	-	579	-	-	-	-	72	(3)
EPQ S.r.l.	-	570	-	-	(162)	-	6	(236)	-	489	-	-	(174)	-	284	(258)
Società Fondo Perla S.r.l.	-	-	-	-	-	-	31	-	-	-	-	-	-	-	22	-
New Power Group S.r.l.	-	-	-	-	-	-	273	-	-	-	-	-	-	-	40	-
Powertwo S.r.l.	-	-	-	-	-	-	13	-	-	-	-	-	-	-	8	-
Dolomiti Ambiente	-	3.543	-	-	(100)	-	139	(4)	-	2.707	-	-	(94)	-	87	(1)
Green Fin S.r.l.	-	-	-	-	-	-	5	(1)	-	-	-	-	-	-	3	-
Dolomiti Hydro Storage S.r.l.	-	10	-	-	-	-	73	-	-	-	-	-	-	-	-	-
IVPC Power 6 S.r.l.	-	118	-	-	-	-	1.137	-	-	-	-	-	-	-	-	-
IVPC Power 8 S.p.A.	-	550	-	-	-	-	684	-	-	-	-	-	-	-	-	-
IVPC Power 10 S.r.l.	-	111	-	-	-	-	665	-	-	-	-	-	-	-	-	-
IVPC Power X S.r.l.	-	90	-	-	-	-	39	-	-	-	-	-	-	-	-	-
IVPC Minipower S.r.l.	-	63	-	-	-	-	42	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Vigreen S.r.l.	-	401	-	-	-	-	595	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Hydrowatt SHP S.r.l.	-	28	-	-	-	-	426	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	5.147	40.287	-	(2)	(2.755)	(212)	14.470	(9.700)	10.245	33.781	-	-	(3.283)	(197)	9.121	(15.402)

Per maggiori dettagli sulle operazioni con parti correlate si rimanda a quanto già illustrato nella Relazione degli Amministratori.



11. GARANZIE E IMPEGNI

Si riportano di seguito i dettagli delle garanzie e impegni assunti dalla Società al 31 dicembre 2025 e 2024, a favore di terzi e nell’interesse principalmente di altre società del Gruppo Dolomiti Energia:

(in migliaia di euro)	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2025	2024	VARIAZIONE
Garanzie rilasciate a Terzi	689.055	580.784	108.271
Impegni finanziari a favore di Terzi	154.206	145.878	8.328
Totale	843.261	726.662	116.599

Il sistema bancario/assicurativo ha assunto impegni a favore di terzi e nell’interesse della Società per i seguenti valori:

(in migliaia di euro)	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2025	2024	VARIAZIONE
Utilizzo linee di firma per emissione fideiussioni bancarie e assicurative	1.990	2.377	(387)
Totale	1.990	2.377	(387)

Le garanzie rilasciate a terzi (euro 689.055 migliaia) includono parent company guarantee emesse nell’interesse di soggetti controllati/collegati per euro 335.414 migliaia (euro 227.829 migliaia al 31 dicembre 2024) e garanzie rilasciate a banche e assicurazioni per affidamenti/ finanziamenti concessi a società partecipate per euro 353.641 migliaia (euro 352.955 migliaia alla fine del precedente esercizio). La Società ha inoltre assunto impegni finanziari a favore di terzi per euro 154.206 migliaia relativi alle controgaranzie rilasciate al sistema finanziario per l’emissione delle garanzie bancarie.

12. COMPENSI AMMINISTRATORI E SINDACI

Si riporta di seguito il dettaglio dei compensi degli amministratori e dei sindaci della Società per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 e 2024:

(in migliaia di euro)	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2025	2024
Compensi Amministratori	439	417
Compensi Collegio Sindacale	104	127
Totale	543	544

I compensi risultano sostanzialmente in linea con l’esercizio precedente.

13. COMPENSI DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

Si riporta nella tabella di seguito i corrispettivi percepiti dalla società di revisione EY S.p.A. per i servizi di revisione del bilancio d’esercizio per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, oltre che compensi erogati per Altri servizi di verifica:

(in migliaia di euro)	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2025	2024
Revisione legale	66	52
Altri servizi di verifica	3	6
Totale	69	58

14. ACCORDI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Si segnala che, a novembre 2025, la Società ha stipulato un preliminare di compravendita con Trentino Sviluppo per l’acquisizione di una nuova sede sita in Rovereto. L’accordo prevede il versamento di un corrispettivo pari ad euro 1.100 migliaia entro il 30 giugno 2026, termine previsto per la stipula del contratto di vendita. Non vi sono accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale che possano influenzare in modo significativo la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società. Non esistono ulteriori fatti di rilievo successivi alla data di chiusura del presente bilancio, non rilevati e tali da modificare significativamente la rappresentazione patrimoniale, finanziaria ed economica del bilancio 2025.

15. EVENTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL’ESERCIZIO

Ri-organizzazione aziendale

Si fa presente che, nell’ottica di riorganizzare e razionalizzare l’ambito idroelettrico, nel corso del mese di gennaio 2026 è stata deliberata la fusione per incorporazione della società controllate al 100% Dolomiti Energia Hydro Power S.r.l. (posseduta al 100% dalla capogruppo Dolomiti Energia S.p.A.) nella controllata al 100% Hydro Dolomiti Energia S.r.l.. Tale operazione, che ha avuto effetto giuridico a far data 1° febbraio 2026 ed effetti contabili e fiscali retrodatati al 1° gennaio 2026, ha comportato per Hydro Dolomiti Energia S.r.l. l’acquisizione della Centrale Bellona I e della Centrale Bellona II. Sempre nell’ottica di ottimizzare il ramo idroelettrico si fa presente che in data 19 gennaio 2026 la società Dolomiti Energia Hydro Power S.r.l. ha ceduto tutte le partecipazioni (Vermigliana, Maso Energia e Rabbies Energia) possedute alla Capogruppo Dolomiti Energia S.p.A.. In data 1° febbraio 2026 ha avuto, inoltre, efficacia giuridica la scissione del ramo idroelettrico della Società nella controllata Hydro Dolomiti Energia S.r.l.. L’operazione non prevede la retrodatazione degli effetti contabili e fiscali.

**Crescita per linee esterne**

Il Gruppo Dolomiti Energia ed EPICO, ancora, hanno perfezionato il closing per una nuova partnership. Nel dettaglio, l'accordo sottoscritto prevede l'ingresso al 75% del Gruppo Dolomiti Energia (tramite la società controllata Dolomiti Energia Rinnovabili Srl) nel capitale di Epico Solar Development (denominazione modificata in fase di acquisizione in **Dolomiti Energia Epico Solar S.r.l.**), società che detiene asset in esercizio e, tramite accordi di sviluppo con società controllate da Epico, si pone l'obiettivo di sviluppare nuovi impianti fotovoltaici. L'accordo prevede poi la costituzione di una NewCo denominata **Dolomiti Energia Epico Hydro S.r.l** con il 70% del capitale detenuto da Dolomiti Energia Spa nell'ottica di per accelerare lo sviluppo di nuovi impianti idroelettrici di medie dimensioni. L'operazione si è realizzata a seguito dell'avveramento di tutte le condizioni sospensive tipiche di transazioni di questa natura. L'Enterprise Value relativo al perimetro oggetto dell'operazione si attesta intorno a 8,3 milioni di euro. La partnership comprende circa 6,3 MW di impianti fotovoltaici già in esercizio, 3 MW di progetti già autorizzati, per i quali si darà avvio alla fase di costruzione dopo il closing, oltre a una pipeline di ulteriori progetti in diverse fasi di sviluppo, con un target di capacità al 2030 pari a circa 60 MW. Per la parte relativa all'idroelettrico si tratta di un impianto in avanzata fase autorizzativa con produzione attesa di 13-14 GWh/anno e altri in fase di scouting.

Si segnala inoltre che, a seguito dell'atto di permuta perfezionato in data 9 gennaio 2026 con efficacia dall'iscrizione a libro soci avvenuta in data 12.01 u.s., Dolomiti Energia Spa è divenuta socio unico di Dolomiti Energia Trading e Carlo Tassara S.p.A. è entrata nella compagine societaria di Dolomiti Energia Spa con una quota pari allo 0,133% del capitale sociale.

Altri accadimenti

Per ulteriori approfondimenti in merito ad altri accadimenti rilevanti con impatto sull'operatività si rimanda alla relazione sulla gestione.

**16. ELEMENTI DI RICAVO O DI COSTO DI ENTITÀ
O INCIDENZA ECCEZIONALE**

Ai sensi dell'art. 2427, punto 13 Codice Civile, si segnala che nell'esercizio la Società non ha conseguito ricavi e non ha sostenuto costi di entità o incidenza eccezionale.

17. TRASPARENZA NEL SISTEMA DELLE EROGAZIONI PUBBLICHE

In applicazione dell'art. 1, commi 125 e ss., della legge 124/2017 (c.d. legge annuale per il mercato e la concorrenza), così come riformulati dall'art. 35 del decreto legge n. 34/2020 (decreto crescita), pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 100 del 30 aprile 2021, si rinvia alla consultazione del Registro Nazionale degli aiuti di Stato, sezione "Trasparenza", al fine di prendere visione di eventuali sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, effettivamente erogati dalle pubbliche amministrazioni nonché dai soggetti di cui all'art. 2-bis del decreto legislativo n. 33/2013 nell'esercizio 2024.

**18. PROPOSTE DI DESTINAZIONE DEGLI UTILI
O DI COPERTURA DELLE PERDITE**

Si propone all'Assemblea di destinare l'utile d'esercizio di euro 267.229.580 come segue:

- euro 13.361.479, pari al 5% dell'utile d'esercizio, a riserva legale;
- euro 50.485.027 a dividendo ordinario agli azionisti, corrispondente a euro 0,1309 per ciascuna azione, da liquidarsi dal 1° luglio 2026;
- euro 203.383.074 a riserva straordinaria.

Rovereto, 31 marzo 2026

per IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Dolomiti Energia S.p.A.

La Presidente

Arlanch Silvia

Attestazione del bilancio d'esercizio

I sottoscritti Silvia Arlanch e Michele Pedrini di Dolomiti Energia S.p.A. attestano, tenuto conto di quanto previsto dalla normativa vigente:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio nel corso del periodo 2025.

Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.

Si attesta, inoltre, che:

- il bilancio d'esercizio:
 - a. è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - b. corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c. è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.
- La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Rovereto, 31 marzo 2026

La Presidente
Silvia Arlanch

Il Responsabile Amministrazione
Michele Pedrini



Relazione del collegio sindacale all'assemblea dei soci

REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429, CO. 2, C.C. E AI SENSI DELL'ART. 3 CO. 7 DEL D.LGS. 254/2016

Ai soci della società Dolomiti Energia S.p.A.

A norma del vigente statuto sociale, al Collegio Sindacale è stata attribuita la funzione di vigilare sull'osservanza della legge e dello statuto, nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione di cui all'art. 2403 c.c., mentre l'incarico di revisione legale dei conti è stato affidato alla società di revisione Ernest & Young S.p.A.

A seguito dell'ammissione alla quotazione sul mercato regolamentato della Borsa Irlandese del prestito obbligazionario emesso dalla Società, la stessa riveste la qualifica di Ente di Interesse Pubblico ai sensi del D.Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39.

In conseguenza di ciò, e per quanto qui di interesse:

- il Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 22 dello Statuto sociale svolge il ruolo di "Comitato per il controllo interno e la revisione contabile" al quale spetta la funzione di vigilanza e supervisione in tema di revisione legale e di sistemi di controllo interno;
- la Società è soggetta all'osservanza delle disposizioni stabilite dal D.Lgs. 125/2024, dovendo tra l'altro includere in un apposito paragrafo della relazione sulla gestione la rendicontazione di sostenibilità.

RELAZIONE SULL'ATTIVITÀ DI VIGILANZA AI SENSI DELL'ART. 2429, CO. 2, C.C.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili. Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione. È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio della Dolomiti Energia S.p.A. al 31 dicembre 2025, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un risultato d'esercizio di euro 267.229.580. Il bilancio è stato messo a nostra disposizione nei termini di legge.

Il Collegio Sindacale, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste nella norma 3.8 "Norme di comportamento del Collegio Sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto.

La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti Ernest & Young S.p.A. ci ha consegnato la propria relazione, datata 14 aprile 2026, contenente un giudizio senza modifica.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale il bilancio d'esercizio al 31.12.2025 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa ed è stato redatto in conformità alla normativa che ne disciplina la redazione.

ATTIVITÀ DI VIGILANZA AI SENSI DEGLI ARTT. 2403 E SS. C.C.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle Assemblee dei Soci, alle adunanze del Consiglio di Amministrazione ed alle riunioni del Comitato Esecutivo e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilievi particolari da segnalare.

Abbiamo acquisito dall'organo di amministrazione con adeguato anticipo e anche durante le riunioni svolte informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Con il soggetto incaricato della revisione legale abbiamo scambiato tempestivamente dati e informazioni rilevanti per lo svolgimento della nostra attività di vigilanza.

Abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite incontri e informazioni ricevute dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo incontrato l'organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo svolto, nel ruolo di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, ai sensi dell'art. 19, comma 1, del D.Lgs. 39/2010, come modificato dal D.Lgs. 135/2016, le specifiche funzioni di informazione, monitoraggio, controllo e verifica ivi previste, adempiendo ai doveri e ai compiti indicati nella predetta normativa, esaminando, tra l'altro la relazione aggiuntiva ex art. 11 del Reg. UE 537/2014 che ci è stata messa a disposizione in data 14.04.2026 e sulla quale il Collegio non ha osservazioni da fare.

Nelle riunioni avute con il soggetto incaricato della revisione legale Ernest & Young S.p.A. non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c. o ex art. 2409 c.c.

Non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 15 D.L. n. 118/2021 o ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-octies D.Lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte dei creditori pubblici ai sensi e per gli effetti di cui art. 25-novies D.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14, o ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 30-sexies D.L. 6 novembre 2021, n. 152, convertito dalla Legge 29 dicembre 2021, n. 233, e successive modificazioni.

Nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale ha rilasciato i pareri previsti dalla legge, in particolare dal D.lgs. 39/2010.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione. Tale attività si è svolta nelle riunioni periodiche del Collegio e partecipando a tutte le riunioni del Comitato esecutivo e del Consiglio di Amministrazione.

Il Presidente del Collegio nel corso dell'esercizio si è inoltre incontrato più volte con il responsabile del servizio di Internal Auditing e ha partecipato agli incontri con l'Organismo di Vigilanza, e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Il Collegio Sindacale dà atto che la Società ha aggiornato il Modello Organizzativo previsto dalla L. 231/2001 e che l'Organismo di Vigilanza ha riferito semestralmente al Consiglio di Amministrazione l'attività svolta.

OSSERVAZIONI IN ORDINE AL BILANCIO D'ESERCIZIO

Il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31.12.2025 è stato predisposto in conformità ai principi contabili internazionali (International Accounting Standards - IAS e International Financial Reporting Standards - IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e alle interpretazioni IFRIC e SIC, riconosciuti dall'Unione Europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002 e in vigore alla chiusura dell'esercizio.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato alla revisione legale, "il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società al 31.12.2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione".

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c., la quale contiene in apposito paragrafo la rendicontazione di sostenibilità in ottemperanza agli obblighi previsti dal D.lgs. 125/2024.

Sulla base delle informazioni acquisite, non sono emersi elementi tali da far ritenere che tale rendicontazione non sia stata redatta nel rispetto delle norme che ne disciplinano la redazione. Su tale rendicontazione è stata emessa relazione di "limited assurance engagement" dalla società di revisione in data 14.04.2026.

A tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

OSSERVAZIONI E PROPOSTE IN ORDINE ALLA APPROVAZIONE DEL BILANCIO

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti e dal soggetto incaricato alla redazione indipendente sull'esame limitato della rendicontazione di sostenibilità ai sensi dell'art. 14-bis del D.lgs. 39/2010, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione, da parte dei soci, del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, così come redatto dagli amministratori.

Il Collegio Sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio formulata dagli amministratori nella nota integrativa.

Rovereto, 14 aprile 2026

IL COLLEGIO SINDACALE

Dott.ssa Monia Bonenti

Dott.ssa Laura Costa

Dott.ssa Maura Dalbosco



Dolomiti Energia S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e
dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014



EY S.p.A.
Via Isonzo, 11
37126 Verona

Tel: +39 045 8312511
Fax: +39 045 8312550
ey.com

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 10 del
Regolamento (UE) n. 537/2014

Agli Azionisti della
Dolomiti Energia S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Dolomiti Energia S.p.A. (la Società), costituito dalla situazione patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2025, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note illustrative al bilancio che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

Il bilancio d'esercizio della Società per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, in data 14 aprile 2025, ha espresso un giudizio senza rilievi su tale bilancio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto, su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

EY S.p.A.
Sede Legale: Via Meravigli, 12 - 20123 Milano
Sede Secondaria: Via Lombardia, 31 - 00187 Roma
Capitale Sociale Euro 3.000.000 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la CCIAA di Milano Monza Brianza Lodi
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584 - numero R.E.A. di Milano 806158 - P.IVA 00891231003
Iscritta al Registro Revisori Legali al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998

A member firm of Ernst & Young Global Limited



Abbiamo identificato i seguenti aspetti chiave della revisione contabile:

Aspetti chiave	Risposte di revisione
Recuperabilità del valore di iscrizione delle partecipazioni nelle società controllate	
Il bilancio d’esercizio di Dolomiti Energia S.p.A. al 31 dicembre 2025 presenta partecipazioni in società controllate pari a 1.207 milioni di Euro, riferibili in misura preponderante a società operanti in regime di concessione, attive tra l’altro nella produzione di energia idroelettrica e nella distribuzione di gas ed energia. Per tali società il regime concessorio, caratterizzato da scadenze predeterminate e da condizioni di rinnovo disciplinate dal quadro normativo e regolatorio applicabile, incide sulla durata economica delle attività, sull’orizzonte temporale dei flussi di cassa e sulle valutazioni dell’attivo immobilizzato. I processi e le modalità di determinazione del valore recuperabile delle partecipazioni sono basati su assunzioni complesse che, per loro natura, implicano il ricorso al giudizio del management, con particolare riferimento (i) alle previsioni dei flussi di cassa futuri espressi dal piano industriale del Gruppo per il periodo 2025-2030, periodicamente aggiornate e approvate dagli amministratori, (ii) alla determinazione dei tassi di crescita di lungo periodo e dei tassi di attualizzazione applicati alle previsioni dei flussi di cassa futuri e (iii) per le società controllate che operano in regime di concessione, alla stima del valore recuperabile alla scadenza delle immobilizzazioni che, in ipotesi di mancato rinnovo, dipende dalla determinazione del valore di indennizzo o remunerazione riconosciuto al concessionario secondo la normativa e le convenzioni applicabili. Tali previsioni risultano sensibili agli andamenti futuri, alla volatilità dei mercati energetici e degli scenari macroeconomici, ai possibili effetti correlati al cambiamento climatico, nonché ad eventuali mutamenti del quadro normativo e autorizzativo di riferimento, ivi inclusi i profili connessi al rinnovo delle concessioni. In considerazione del giudizio richiesto e della	Le procedure di revisione svolte in risposta all’aspetto chiave hanno riguardato, tra l’altro: - la comprensione della procedura di redazione del piano industriale del Gruppo e di predisposizione del test di impairment; - la verifica della coerenza delle previsioni dei flussi di cassa futuri di ciascuna controllata con il piano industriale del Gruppo e con i relativi aggiornamenti; - l’analisi della ragionevolezza delle assunzioni alla base delle previsioni dei flussi di cassa futuri, incluse quelle relative alla stima del valore recuperabile dei beni in concessione, e la verifica della coerenza delle stesse con l’andamento dei mercati energetici, con gli scenari macroeconomici, con i possibili effetti correlati al cambiamento climatico, con gli aspetti normativi ed autorizzativi di riferimento; - il confronto delle previsioni storiche con i dati successivamente consuntivati - la verifica della determinazione dei tassi di crescita di lungo periodo e di attualizzazione Nell’ambito delle nostre procedure di revisione, abbiamo altresì verificato le analisi di sensitività effettuate dalla Società sulle assunzioni chiave, anche con l’ausilio dei nostri esperti in tematiche di valutazione, che hanno inoltre eseguito ricalcoli indipendenti. Abbiamo infine verificato la completezza e l’accuratezza dell’informativa riportata nelle note illustrative del bilancio d’esercizio.



complessità delle assunzioni utilizzate nella stima del valore recuperabile di detti beni, abbiamo ritenuto che tale tematica rappresentasse un aspetto chiave della revisione.

L’informativa relativa alla valutazione delle partecipazioni è riportata nei paragrafi “2.4 Criteri di valutazione”, “4. Stime e assunzioni” e “8.4 Partecipazioni” delle note illustrative del bilancio d’esercizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d’esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d’esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai principi IFRS emanati dall’International Accounting Standards Board adottati dall’Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell’art. 9 del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un’entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d’esercizio, per l’appropriatezza dell’utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d’esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l’interruzione dell’attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell’informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d’esercizio

I nostri obiettivi sono l’acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d’esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l’emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d’esercizio.



Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.



Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

L'assemblea degli azionisti della Dolomiti Energia S.p.A. ci ha conferito in data 8 agosto 2024 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi con chiusura dal 31 dicembre 2025 al 31 dicembre 2033.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) n. 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815

Gli amministratori della Dolomiti Energia S.p.A. sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF - European Single Electronic Format) (nel seguito "Regolamento Delegato") al bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025 alle disposizioni del Regolamento Delegato.

A nostro giudizio, il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2025 è stato predisposto nel formato XHTML in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato.

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), e-bis) ed e-ter), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 [e ai sensi dell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58]

Gli amministratori della Dolomiti Energia S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari della Dolomiti Energia S.p.A. al 31 dicembre 2025, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58;



- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione e in alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58.

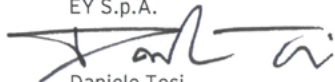
A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e le specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Dolomiti Energia S.p.A. al 31 dicembre 2025.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione e le specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e-ter), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Verona, 14 aprile 2026

EY S.p.A.



Daniele Tosi
(Revisore Legale)

CAPITOLO

Gruppo Dolomiti Energia

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2025

dolomiti
energia





Situazione patrimoniale e finanziaria consolidata

		Al 31 dicembre	
(in migliaia di euro)	NOTE	2025	2024
ATTIVITÀ			
Attività non correnti			
Diritti d'uso	7.1	8.287	6.035
Diritti su infrastrutture in concessione	7.2	795.742	760.825
Avviamento	7.3	167.103	100.353
Altre attività immateriali	7.3	136.674	51.172
Immobili, impianti e macchinari	7.4	1.118.132	948.290
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto e altre imprese	7.5	94.725	84.766
Attività finanziarie non correnti	7.6	18.990	11.279
Attività per imposte anticipate	7.7	53.374	58.696
Altre attività non correnti	7.8	24.771	31.748
Totale attività non correnti		2.417.798	2.053.164
Attività correnti			
Rimanenze	7.9	27.574	23.685
Crediti commerciali	7.10	401.778	411.383
Crediti per imposte correnti	7.11	52.621	3.584
Attività finanziarie correnti	7.12	40.208	74.162
Altre attività correnti	7.13	80.531	95.259
Disponibilità liquide	7.14	69.347	138.992
Totale attività correnti		672.059	747.065
Attività destinate alla vendita e Discontinued Operation			
TOTALE ATTIVITÀ		3.089.857	2.800.229
PATRIMONIO NETTO			
Capitale sociale	7.15	411.496	411.496
Riserve	7.15	817.443	498.367
Risultato netto dell'esercizio	7.15	265.415	348.193
Totale patrimonio netto di Gruppo		1.494.354	1.258.056
Capitale e riserve di terzi	7.15	147.193	41.846
Utile/(perdita) di terzi	7.15	11.522	93.076
Totale patrimonio netto consolidato		1.653.069	1.392.978
PASSIVITÀ			
Passività non correnti			
Fondi per rischi e oneri non correnti	7.16	34.322	24.998
Benefici ai dipendenti	7.17	14.211	11.932
Passività per imposte differite	7.7	185.756	163.568
Passività finanziarie non correnti	7.18	633.209	272.899
Altre passività non correnti	7.19	123.920	123.680
Totale passività non correnti		991.418	597.077
Passività correnti			
Fondi per rischi e oneri correnti	7.16	9.713	8.852
Debiti commerciali	7.20	301.365	300.916
Passività finanziarie correnti	7.18	96.481	348.301
Passività per imposte correnti	7.21	312	78.177
Altre passività correnti	7.19	37.499	73.928
Totale passività correnti		445.370	810.174
Passività destinate alla vendita e Discontinued Operation		-	-
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO		3.089.857	2.800.229

Conto economico consolidato complessivo

(in migliaia di euro)	NOTE	Al 31 dicembre	
		2025	2024
Ricavi	8.1	2.156.518	2.218.409
Ricavi per lavori su beni in concessione	8.2	66.586	78.419
Altri ricavi e proventi	8.3	59.928	48.021
Totale ricavi e altri proventi		2.283.032	2.344.849
Costi per materie prime, di consumo e merci	8.4	(951.371)	(835.809)
Costi per servizi	8.5	(634.590)	(630.355)
Costi per lavori su beni in concessione	8.2	(65.173)	(76.654)
Costi del personale	8.6	(96.166)	(88.460)
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	8.7	(80.658)	(64.705)
Riprese di valore (svalutazioni) nette di crediti	8.7	(3.304)	(7.899)
Altri costi operativi	8.8	(41.935)	(48.649)
Totale costi		(1.873.197)	(1.752.531)
Risultato delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto e delle altre imprese	8.9	(2.594)	13.548
Risultato operativo		407.241	605.866
Proventi finanziari	8.10	9.197	13.621
Oneri finanziari	8.10	(21.703)	(15.747)
Risultato prima delle imposte		394.735	603.740
Imposte	8.11	(117.798)	(162.471)
Risultato netto dell'esercizio (A) delle continuing operation		276.937	441.269
Risultato netto dell'esercizio (B) delle discontinuing operation		-	-
Risultato dell'esercizio		276.937	441.269
di cui di Gruppo		265.415	348.193
di cui di Terzi		11.522	93.076
Componenti del conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nel conto economico			
Utili/(perdite) attuariali per benefici a dipendenti		(273)	73
Effetto fiscale su utili/(perdite) attuariali per benefici a dipendenti		(110)	44
Altre componenti			
Totale delle componenti del conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nel conto economico (C1)		(383)	117
Componenti del conto economico complessivo che potranno essere successivamente riclassificate nel conto economico			
Utili/(perdite) su strumenti di cash flow hedge		26.808	(49.541)
Effetto fiscale su variazione fair value derivati cash flow hedge		(7.187)	13.393
Altre componenti			
Totale delle componenti del conto economico complessivo che potranno essere successivamente riclassificate nel conto economico (C2)		19.621	(36.148)
Totale altri utili (perdite) complessivi, al netto dell'effetto fiscale (C)= (C1)+(C2)		19.238	(36.031)
Totale risultato complessivo dell'esercizio (A)+(B)+(C)		296.175	405.238
di cui di Gruppo		284.658	323.619
di cui di Terzi		11.517	81.619



Rendiconto finanziario consolidato

	Al 31 dicembre	
	2025	2024
<i>(in migliaia di euro)</i>		
Risultato prima delle imposte	394.735	603.740
Rettifiche per:		
Ammortamenti di:		
- attività immateriali	26.698	16.571
- attività materiali	22.280	13.218
- beni in concessione	31.011	31.571
Svalutazioni di attività	3.320	7.899
Accantonamenti e rilasci dei fondi	13.706	3.345
Risultato delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto e delle altre imprese	5.514	146
(Proventi)/Oneri finanziari	12.506	2.126
Altre rettifiche non monetarie	5.565	
Cash flow da attività operativa prima delle variazioni del capitale circolante netto	515.335	678.616
Incremento/(Decremento) fondi		
Incremento/(Decremento) benefici a dipendenti	1.896	(834)
(Incremento)/Decremento di rimanenze	(3.889)	(4.000)
(Incremento)/Decremento di crediti commerciali	25.391	(36.013)
(Incremento)/Decremento di altre attività/passività e attività/passività per imposte anticipate/differite	55.979	(39.025)
Incremento/(Decremento) di debiti commerciali	(71.180)	25.578
Interessi attivi e altri proventi finanziari incassati	9.197	13.621
Interessi passivi e altri oneri finanziari pagati	(21.703)	(15.747)
Utilizzo dei fondi rischi e oneri	(14.535)	(2.131)
Imposte pagate	(241.789)	(133.742)
Cash flows da attività operativa (a)	254.702	486.323
Investimenti netti in attività immateriali	(49.753)	(17.353)
Investimenti netti in attività materiali	(95.071)	(32.838)
Investimenti netti in partecipazioni	(12.165)	-
Acquisizione di quote di minoranza e altre operazioni straordinarie	-	(366.615)
Aggregazioni aziendali al netto della cassa acquisita	(114.982)	(57.251)
Cash flow da attività di investimento/disinvestimento (b)	(271.971)	(474.057)
Debiti finanziari breve (rimborsi e altre variazioni nette)	(358.212)	215.743
Debiti finanziari medio lungo (rimborsi e altre variazioni nette)	360.311	(13.638)
Dividendi pagati	(54.475)	(105.668)
Cash flow da attività di finanziamento (c)	(52.376)	96.437
<i>Incremento/(Decremento) disponibilità liquide e mezzi equivalenti (a+b+c+d)</i>	(69.645)	108.703
Disponibilità finanziarie e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio	138.992	30.289
Disponibilità finanziarie e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio	69.347	138.992

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato

	CAPITALE SOCIALE	TOTALE ALTRE RISERVE	RISULTATO NETTO DI PERTINENZA DEL GRUPPO	TOTALE PATRIMONIO NETTO DI PERTINENZA DEL GRUPPO	PATRIMONIO NETTO DI PERTINENZA DI TERZI	TOTALE PATRIMONIO NETTO
<i>(In migliaia di euro)</i>						
Saldo al 31 dicembre 2023	411.496	433.728	169.808	1.015.032	444.762	1.459.794
Operazioni con gli azionisti:						
Distribuzione dividendi		123.593	(169.808)	(46.215)	(59.465)	(105.680)
Altre operazioni con gli azionisti		(34.380)		(34.380)	(331.993)	(366.373)
Totale operazioni con gli azionisti	-	89.213	(169.808)	(80.595)	(391.458)	(472.053)
Risultato complessivo dell'esercizio:						
Risultato netto		-	348.193	348.193	93.076	441.269
Variazione perimetro di consolidamento		110		110	7	117
Utile/(perdite) attuariali per benefici a dipendenti, al netto dell'effetto fiscale		(24.684)		(24.684)	(11.465)	(36.149)
Utili/(perdite) sugli strumenti di copertura degli strumenti finanziari (cash flow hedge)		-		-		-
Totale risultato complessivo dell'esercizio	-	(24.574)	348.193	323.619	81.618	405.237
Saldo al 31 dicembre 2024	411.496	498.367	348.193	1.258.056	134.922	1.392.978
Operazioni con gli azionisti:						
Distribuzione dividendi		298.282	(348.193)	(49.911)	(4.563)	(54.474)
Altre operazioni con gli azionisti		388		388	14.646	15.034
Totale operazioni con gli azionisti	-	298.670	(348.193)	(49.523)	10.083	(39.440)
Risultato complessivo dell'esercizio:						
Risultato netto		-	265.415	265.415	11.522	276.937
Variazione perimetro di consolidamento		1.163		1.163	2.193	3.356
Utile/(perdite) attuariali per benefici a dipendenti, al netto dell'effetto fiscale		(365)		(365)	(18)	(383)
Utili/(perdite) sugli strumenti di copertura degli strumenti finanziari (cash flow hedge)		19.608		19.608	13	19.621
Totale risultato complessivo dell'esercizio	-	20.406	265.415	285.821	13.710	299.531
Saldo al 31 dicembre 2025	411.496	817.443	265.415	1.494.354	158.715	1.653.069

Note illustrative

1. INFORMAZIONI GENERALI

Si premette che, a far data dal 1° marzo 2026 si è provveduto a finalizzare il rebranding della società capogruppo e della società che – per il Gruppo Dolomiti Energia – opera sul mercato. In particolare, la capogruppo è stata rinominata Dolomiti Energia S.p.A. (prima Dolomiti Energia Holding S.p.A.), mentre la controllata è stata rinominata Dolomiti Energia Mercato S.p.A. (prima Dolomiti Energia S.p.A.).

Dolomiti Energia S.p.A. (la “**Società**” oppure “**DE**”) e le società da questa controllate (il “**Gruppo Dolomiti Energia**” oppure il “**Gruppo**”) gestiscono attività in sette differenti settori operativi, di seguito riepilogati: Produzione energia elettrica, Produzione di Calore, Vapore e Raffreddamento, Commerciale e trading, Distribuzione e reti Ciclo idrico e Ambiente, Servizi energetici e Altri servizi minori.

Dolomiti Energia è una società costituita e domiciliata in Italia e organizzata secondo l’ordinamento giuridico della Repubblica Italiana, con sede sociale a Rovereto in via Alessandro Manzoni n. 24.

Al 31 dicembre 2025 il capitale sociale della Capogruppo era detenuto da:

SOCI	N. AZIONI SPETTANTI	%
ENTI PUBBLICI		
FINDOLOMITI ENERGIA S.R.L.	199.612.381	48,51%
COMUNE DI TRENTO	24.315.908	5,91%
COMUNE DI ROVERETO	17.852.031	4,34%
COMUNE DI MORI	5.060.563	1,23%
COMUNE DI ALA	3.852.530	0,94%
BIM ADIGE	3.373.989	0,82%
BIM SARCA-MINCIO-GARDA	3.322.260	0,81%
ALTRI ENTI PUBBLICI	5.290.357	1,29%
UTILITY		
AMAMBIENTE S.P.A.	12.630.771	3,07%
AIR AZIENDA INTERCOMUNALE ROTALIANA S.P.A.	4.085.912	0,99%
CEDIS CONSORZIO ELETTRICO DI STORO S.C.A.R.L.	2.783.799	0,68%
PRIMIERO ENERGIA	2.430.900	0,59%
CEIS CONSORZIO ELETTRICO INDUSTRIALE DI STENICO S.C.	2.322.983	0,56%
CEPF POZZA DI FASSA	944.716	0,23%
ACSM AZIENDA CONSORZIALE SERVIZI MUNICIPALIZZATI S.P.A.	823.006	0,20%
AZ. SERV. MUNIC. – TIONE DI TRENTO	14.850	0,004%
PRIVATI		
FT ENERGIA S.P.A.	28.727.315	6,98%
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI TRENTO E ROVERETO	22.218.753	5,40%
EQUITIX ITALIA HOLDCO 1 S.R.L.	20.574.809	5,00%
I.S.A. – IST. ATESINO DI SVILUPPO S.P.A	17.442.965	4,24%
ENERCOOP S.R.L.	7.417.550	1,80%
MONTAGNA SIG.RA ERMINIA	27.540	0,01%
ELETTROMETALLURGICA TRENTINA S.R.L	203	0,00005%
POMARA DOTT.SSA. LUCIANA	203	0,00005%
AZIONI PROPRIE	26.369.875	6,41%
TOTALE	411.496.169	100,00%

2. SINTESI DEI PRINCIPI CONTABILI ADOTTATI

Di seguito sono riportati i principali criteri e principi contabili applicati nella predisposizione e redazione del bilancio consolidato del Gruppo (il “**Bilancio consolidato**”). Tali principi contabili sono stati applicati in modo coerente per tutti gli esercizi presentati nel presente documento.

> 2.1 BASE DI PREPARAZIONE

Il Regolamento Europeo (CE) n° 1606/2002 del 19 luglio 2002, ha introdotto l’obbligo, a partire dall’esercizio 2005, di applicazione degli International Financial Reporting Standards (“IFRS”), emanati dall’International Accounting Standards Board (“IASB”), e adottati dall’Unione Europea (“UE IFRS” oppure “Principi Contabili Internazionali”) per la redazione dei bilanci delle società aventi titoli di capitale e/o debito quotati presso uno dei mercati regolamentati della Comunità Europea.

A seguito dell’emissione di obbligazioni ammesse alla quotazione sui mercati regolamentati, diffusamente descritte alla nota 7.18, la Capogruppo Dolomiti Energia S.p.A. ha la qualifica di Ente di Interesse Pubblico (EIP) e pertanto è obbligata a redigere i propri bilanci conformemente ai principi UE IFRS.

Il Bilancio consolidato, pertanto, è stato redatto in conformità agli UE IFRS in vigore alla data di approvazione dello stesso. Si precisa che per UE IFRS si intendono tutti gli “International Financial Reporting Standards”, tutti gli “International Accounting Standards” (IAS), tutte le interpretazioni dell’“International Reporting Interpretations Committee” (IFRIC), precedentemente denominate “Standing Interpretations Committee” (SIC) che, alla data di approvazione del Bilancio consolidato, siano state oggetto di omologazione da parte dell’Unione Europea secondo la procedura prevista dal Regolamento (CE) n. 1606/2002 dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo del 19 luglio 2002.

Il Bilancio consolidato è stato predisposto nella prospettiva della continuità aziendale e sulla base del criterio convenzionale del costo storico, ad eccezione di alcune poste contabili che sono rilevate al fair value, in accordo con le disposizioni contenute nei Principi Contabili Internazionali.

Il presente Bilancio consolidato è stato redatto sulla base delle migliori conoscenze degli UE IFRS e tenuto conto della migliore dottrina in materia; eventuali futuri orientamenti e aggiornamenti interpretativi troveranno riflesso negli esercizi successivi, secondo le modalità di volta in volta previste dai principi contabili di riferimento.

Relativamente ai conflitti attualmente in corso in Ucraina e Medio Oriente, nell’analisi delle stime e delle assunzioni che caratterizzano i valori di bilancio sono stati considerati gli eventuali conseguenti effetti, senza rilevare rischi specifici.

Il presente Bilancio consolidato è oggetto di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione della Società in data 31 marzo 2026.

2.2 FORMA E CONTENUTO DEI PROSPETTI CONTABILI

Il Bilancio consolidato è costituito dalla Situazione Patrimoniale e Finanziaria consolidata, dal Conto economico complessivo consolidato, dal Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, dal Rendiconto finanziario consolidato e dalle relative Note di commento. Relativamente alla forma e al contenuto dei prospetti contabili consolidati il Gruppo ha operato le seguenti scelte:

- i. il prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria consolidata espone separatamente le attività correnti e non correnti e, analogamente, rappresenta le passività correnti e non correnti;
- ii. il prospetto di conto economico complessivo consolidato include, oltre che il risultato del periodo, anche le variazioni di patrimonio netto afferenti a poste di natura economica che, per espressa previsione dei Principi Contabili Internazionali, sono rilevate tra le componenti del patrimonio netto; e
- iii. il rendiconto finanziario consolidato è rappresentato secondo il metodo indiretto.

Gli schemi utilizzati, come sopra specificato, sono quelli che meglio rappresentano la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Il presente bilancio è stato redatto in euro, valuta funzionale del Gruppo.

I valori riportati negli schemi di bilancio nonché nelle tabelle di dettaglio incluse nella nota esplicativa, sono espressi in migliaia di euro, salvo diversamente indicato.

Il Bilancio consolidato è assoggettato a revisione contabile da parte della società di revisione E&Y S.p.A., revisore legale della Società e del Gruppo. I saldi comparativi al 31 dicembre 2024 sono stati assoggettati a revisione contabile da parte del precedente revisore PWC S.p.A.

2.3 AREA DI CONSOLIDAMENTO E SUE VARIAZIONI

Il Bilancio consolidato è stato predisposto sulla base delle situazioni contabili della Società e delle società da essa controllate, opportunamente rettificata per uniformarle ai principi contabili della Capogruppo e agli UE IFRS.

Nel corso dell'esercizio 2025 Gruppo ha perfezionato alcune operazioni straordinarie che hanno comportato l'acquisizione di quote di controllo o collegamento in una serie di società, come di seguito descritto.

IVPC

Tale operazione, per una descrizione dettagliata della quale si rinvia alla relazione sulla gestione, ha comportato l'acquisizione del controllo di una serie di società attive nello sviluppo e nella gestione di parchi eolici e fotovoltaici. Il Gruppo, contestualmente all'acquisizione delle società che hanno la titolarità degli impianti, delle autorizzazioni o dei processi autorizzativi in corso, ha sottoscritto una serie di contratti di service con la parte venditrice finalizzati ad assicurarsene il supporto ed il know-how imprenditoriale, considerati critici ai fini della gestione delle imprese acquisite. Oltre alla sottoscrizione di detti contratti, l'operazione ha comportato l'acquisizione di una quota del 49% nelle società che dovranno fungere da service provider (IVPC Eolica S.r.l. e IVPC Service S.r.l.).

Nel contesto di tale operazione, gli investimenti nelle società delle quali il Gruppo ha ottenuto una quota di maggioranza sono stati trattati come aggregazioni aziendali ai sensi dell'IFRS 3, mentre gli investimenti in quote di minoranza sono stati rilevati come partecipazioni di collegamento (essendo la rimanente quota rimasta integralmente di proprietà della parte venditrice), valutate con il metodo del patrimonio netto e illustrate nella nota 7.5. Le aggregazioni aziendali hanno efficacia contabile dal 31 marzo 2025, data a partire si sono consolidate integralmente le seguenti società:

- IVPC Power 6 S.r.l. (partecipata al 75% da Dolomiti Energia Rinnovabili S.r.l.);
- IVPC Power 8 S.p.A. (partecipata al 75% da Dolomiti Energia Rinnovabili S.r.l.);
- IVPC Power 10 S.r.l. (partecipata al 75% da Dolomiti Energia Rinnovabili S.r.l.);
- IVPC Power X S.r.l. (partecipata al 75% da Dolomiti Energia Rinnovabili S.r.l.);
- IVPC Minipower S.r.l. (partecipata al 75% da Dolomiti Energia Rinnovabili S.r.l.);
- Vigreen S.r.l. (partecipata al 75% da Dolomiti Energia Rinnovabili S.r.l.).

Nel seguente prospetto si riporta la determinazione definitiva dell'allocazione del corrispettivo pagato al netto della cassa acquisita:

(in migliaia di euro)	IVPC POWER 6 S.R.L.	IVPC POWER 8 S.P.A.	IVPC POWER 10 S.R.L.	IVPC MINIPOWER S.R.L.	IVPC POWER X S.R.L.	VIGREEN S.R.L.	TOTALE
Attività materiali e immateriali	31.940	13.533	23.200	216	4.990	9.324	83.203
Crediti commerciali e altri crediti	2.729	3.503	4.697	235	883	1.001	13.048
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti acquisite	3.506	2.984	(983)	(58)	180	(174)	5.455
Finanziamenti correnti e non correnti	(34.339)	(17.644)	(27.167)	(970)	(5.490)	(10.116)	(95.726)
Debiti commerciali e altre passività	19	22	17	2	1	-	61
Valore netto degli asset identificabili (B)	3.855	2.398	(236)	(575)	564	35	6.041
Valore netto degli asset allocati	11.599	21.811	4.488			21.275	59.173
Patrimonio di terzi	(2.900)	(5.453)	(1.135)			(5.319)	(14.807)
Valore della PPA (C)	8.699	16.358	3.353	-	-	15.956	44.366
Avviamento (A-B-C)	4.431	51.407	-	733	195	10.091	66.857
Corrispettivo pagato (A)	16.985	70.163	3.117	158	759	26.082	117.264
Corrispettivo pagato al netto della cassa acquisita	13.479	67.179	4.100	216	579	26.256	111.809

La differenza tra il corrispettivo pagato ed il patrimonio netto contabile delle società riesposto in base ai principi contabili applicati dal Gruppo è stata attribuito al fair value netto delle attività identificabili, rappresentato principalmente dal valore delle autorizzazioni relative agli impianti eolici già in essere o da costruire per le quali alla data di acquisizione era completato l'iter, al netto del relativo effetto di fiscalità differita, ed in via residuale ad avviamento.

Hydrowatt SHP

Sempre nel primo semestre del 2025 il Gruppo ha acquisito il controllo integrale della società Hydrowatt SHP S.r.l., proprietaria di alcuni impianti fotovoltaici in funzione. Anche in tal caso si rinvia alla relazione sulla gestione per ulteriori informazioni sull’operazione. L’operazione è stata qualificata, ai fini della rappresentazione in bilancio, come acquisizione di attività nette e non come aggregazione aziendale.

(in migliaia di euro)	HYDROWATT
Attività materiali	13.848
Crediti commerciali e altri crediti	663
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti acquisite	406
Finanziamenti correnti e non correnti	(10.666)
Debiti commerciali e altre passività	(343)
Valore netto degli asset identificabili	3.908
Corrispettivo pagato	3.579
Corrispettivo pagato al netto della cassa acquisita	3.173

L’elenco delle società incluse nell’area di consolidamento al 31 dicembre 2025 con l’indicazione del capitale sociale e del metodo di consolidamento utilizzato per la predisposizione del Bilancio consolidato intermedio si è riportato nell’Allegato A del presente documento.

➤ 2.4 PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

Di seguito sono rappresentati i criteri adottati dal Gruppo per la definizione dell’area di consolidamento e dei relativi principi di consolidamento.

Imprese controllate

Le società controllate sono quelle su cui il Gruppo ha il controllo. Il Gruppo controlla una società quando è esposto alla variabilità dei risultati della società ed ha il potere d’influenzare tali risultati attraverso il suo potere sulla società. Generalmente, si presume l’esistenza del controllo quando la Società detiene, direttamente o indirettamente, più della metà dei diritti di voto, tenendo in considerazione anche i diritti di voto potenziali esercitabili o convertibili. Tutte le imprese controllate sono consolidate con il metodo integrale dalla data in cui il controllo è stato trasferito al Gruppo. Sono, invece, escluse dal consolidamento a partire dalla data in cui tale controllo viene a cessare. Il Gruppo utilizza l’acquisition method (metodo dell’acquisizione) per la contabilizzazione delle aggregazioni di impresa. Secondo tale metodo:

- i. il corrispettivo trasferito in un’aggregazione aziendale è valutato al *fair value*, calcolato come la somma dei *fair value* delle attività trasferite e delle passività assunte dal Gruppo alla data di acquisizione e degli strumenti di capitale emessi in cambio del controllo dell’impresa acquisita. Gli oneri accessori alla transazione sono rilevati nel conto economico nel momento in cui sono sostenuti;

- ii. le attività identificabili acquisite e le passività assunte sono rilevate al *fair value* alla data di acquisizione; costituiscono un’eccezione le imposte differite attive e passive, le attività e passività per benefici ai dipendenti, le passività o strumenti di capitale relativi a pagamenti basati su azioni dell’impresa acquisita o pagamenti basati su azioni relativi al gruppo emessi in sostituzione di contratti dell’impresa acquisita, e le attività (o gruppi di attività e passività) destinate alla vendita, che sono invece valutate secondo il loro principio di riferimento;
- iii. l’avviamento è determinato come l’eccedenza tra la somma dei corrispettivi trasferiti nell’aggregazione aziendale, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di terzi e del *fair value* dell’eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell’impresa acquisita rispetto al *fair value* delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione. Se il valore delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione eccede la somma dei corrispettivi trasferiti, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di terzi e del *fair value* dell’eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell’impresa acquisita, tale eccedenza è rilevata immediatamente nel conto economico come provento derivante dalla transazione conclusa;
- iv. eventuali corrispettivi sottoposti a condizione previsti dal contratto di aggregazione aziendale sono valutati al *fair value* alla data di acquisizione ed inclusi nel valore dei corrispettivi trasferiti nell’aggregazione aziendale ai fini della determinazione dell’avviamento.

Nel caso di aggregazioni aziendali avvenute per fasi, la partecipazione precedentemente detenuta nell’impresa acquisita è rivalutata al *fair value* alla data di acquisizione del controllo e l’eventuale utile o perdita che ne consegue è rilevata nel conto economico. Se i valori iniziali di un’aggregazione aziendale sono incompleti alla data di chiusura del bilancio in cui l’aggregazione aziendale è avvenuta, il gruppo riporta nel proprio bilancio consolidato i valori provvisori degli elementi per cui non può essere conclusa la rilevazione. Tali valori provvisori sono rettificati nel periodo di misurazione per tenere conto delle nuove informazioni ottenute su fatti e circostanze esistenti alla data di acquisizione che, se note, avrebbero avuto effetti sul valore delle attività e passività riconosciute a tale data.

Joint arrangements

Il Gruppo applica l’IFRS 11 nella valutazione degli accordi a controllo congiunto. In accordo alle disposizioni contenute nell’IFRS 11, un accordo a controllo congiunto può essere classificato sia come joint operation che come joint venture sulla base di un’analisi sostanziale dei diritti e degli obblighi delle parti. Le joint venture sono degli accordi a controllo congiunto nei quali le parti, joint venturers, che detengono il controllo congiunto vantano, tra l’altro, diritti sulle attività nette dell’accordo. Le joint operation sono accordi a controllo congiunto che attribuiscono ai partecipanti dei diritti sulle attività e le obbligazioni sulle passività relative all’accordo. Le joint venture sono contabilizzate con il metodo del patrimonio netto, mentre le partecipazioni a una joint operation comportano la rilevazione delle attività/passività e dei costi/ricavi connessi all’accordo sulla base dei diritti/obblighi spettanti indipendentemente dall’interessenza partecipativa detenuta.

➤ 2.5 CRITERI DI VALUTAZIONE

Diritti d'uso (Lease)

Il Gruppo detiene beni materiali utilizzati nello svolgimento della propria attività aziendale, attraverso contratti di noleggio a lungo termine.

Alla data di inizio del contratto si determina se lo stesso è o contiene un lease. La definizione di lease prevista dall'IFRS 16 viene applicata quando il contratto trasferisce il diritto di controllare l'utilizzo di un'attività sottostante per un periodo di tempo, in cambio di un corrispettivo.

Il Gruppo rileva un'attività consistente nel diritto di utilizzo dell'attività sottostante e una passività del lease alla data di decorrenza del contratto (ossia, la data in cui l'attività sottostante è disponibile per l'uso). L'attività consistente nel diritto di utilizzo rappresenta il diritto del locatario a utilizzare il sottostante per la durata del lease e la sua valutazione iniziale corrisponde alla passività del lease stesso, inizialmente calcolata come il valore attuale dei pagamenti dovuti per il contratto, da corrispondere lungo la sua durata. Nel calcolare il valore attuale dei pagamenti dovuti, si utilizza il tasso di finanziamento marginale del locatario alla data di decorrenza del lease. Dopo la data di decorrenza, la passività del leasing è valutata al costo ammortizzato usando il metodo del tasso di interesse effettivo, da rideterminarsi al verificarsi di taluni eventi.

Il Gruppo applica l'eccezione alla rilevazione prevista per i lease a breve termine ai propri contratti con durata uguale o inferiore a 12 mesi dalla data di decorrenza; applica, inoltre, l'eccezione alla rilevazione prevista per i lease nei quali l'attività sottostante è di "modesto valore" e il cui importo è stimato come non significativo. I pagamenti dovuti per i lease a breve termine e per quelli in cui l'attività sottostante è di modesto valore sono rilevati come costo a quote costanti per la durata del contratto.

Conformemente con le disposizioni del principio, il Gruppo espone separatamente gli interessi passivi sulle passività del lease e le quote di ammortamento delle attività consistenti nel diritto di utilizzo.

Diritti su infrastrutture in concessione (IFRIC 12)

I "Diritti su infrastrutture in concessione" rappresentano il diritto del Gruppo ad utilizzare i beni in concessione per la gestione del servizio di distribuzione dell'energia elettrica attraverso la controllata SET Distribuzione S.p.A. e dei servizi di distribuzione del gas e dell'acqua attraverso la controllata Novareti S.p.A. nei comuni di competenza in Trentino. Il metodo adottato è il c.d. metodo dell'attività immateriale, in base al quale le infrastrutture oggetto di concessione e soggette all'obbligo di restituzione a fine concessione non vengono rilevate come immobili, impianti e macchinari del concessionario, in quanto il contratto di concessione del servizio non conferisce al concessionario il diritto di controllare l'uso dell'infrastruttura.

Nel modello dell'attività immateriale il concessionario, a fronte dei servizi di progettazione, costruzione e miglioria o ampliamento dell'infrastruttura, acquisisce il diritto a far pagare gli utenti che si servono di detta infrastruttura.

Il valore di detti beni corrisponde al "fair value" dell'attività di progettazione, costruzione e miglioria o ampliamento, maggiorato degli oneri finanziari capitalizzati, nel rispetto dei requisiti previsti dallo IAS 23, durante la fase di costruzione. Il fair value dei servizi di costruzione è determinato sulla base dei costi effettivamente sostenuti maggiorati di un mark up rappresentativo della miglior stima circa la remunerazione dei costi interni per l'attività di

direzione lavori e progettazione svolta dal Gruppo, pari al mark up che un general constructor terzo richiederebbe per svolgere la medesima attività, così come previsto dall'IFRIC 12. La logica di determinazione del fair value discende dal fatto che il concessionario deve applicare quanto previsto dall'IFRS 15 e pertanto se il fair value dei servizi ricevuti (nel caso specifico il diritto a sfruttare il bene) non può essere determinato con attendibilità, il ricavo è calcolato sulla base del fair value dei servizi di costruzione effettuati. Le attività per servizi di costruzione in corso alla data di chiusura del bilancio sono valutate sulla base dello stato avanzamento lavori in accordo con l'IFRS 15 e tale valutazione confluisce nella voce di conto economico "Ricavi per lavori su beni in concessione".

Poiché si presuppone che i benefici economici futuri del bene verranno utilizzati dal concessionario, i beni in concessione vengono ammortizzati lungo la durata stimata della concessione o, nel caso in cui le concessioni siano scadute, lungo la durata del periodo previsto tra la data di chiusura del bilancio e l'emissione del nuovo bando di gara per l'affidamento della concessione, tenuto conto del valore recuperabile alla scadenza che, in ipotesi di mancato rinnovo, dipende dalla determinazione del valore di indennizzo o remunerazione riconosciuto al concessionario secondo la normativa e le convenzioni applicabili. Per la concessione della distribuzione del gas naturale, in data 13 gennaio 2026 la Provincia Autonoma di Trento (stazione appaltante) ha aggiudicato la gara per la distribuzione del gas naturale a Novareti, già concessionaria del servizio nella maggior parte dell'ambito territoriale, per un periodo di 12 anni. Tale aggiudicazione non è ancora definitiva in quanto la società arrivata seconda ha presentato ricorso contro l'aggiudicazione.

In tale contesto, gli ammortamenti dei beni relativi alla concessione sulla distribuzione del gas naturale già in essere sono stati quindi determinati in considerazione di un arco temporale che stima la data di assegnazione effettiva del servizio nell'esercizio 2027, prendendo in considerazione il Valore Industriale Residuo (VIR) stimato a tale data.

Il valore da ammortizzare è costituito dalla differenza tra il valore di acquisizione dei beni in concessione ed il loro valore residuo che si presume di realizzare al termine del periodo di vita utile, secondo le disposizioni regolamentari attualmente in vigore.

Qualora sia specificato nell'accordo di concessione e sia affidabilmente stimabile, il valore residuo è inteso come il VIR. In caso contrario, il valore residuo è stimato pari al valore netto contabile per singola concessione alla data di chiusura della concessione, come previsto dalla Legge Provinciale 17 giugno 2004, n. 6.

Qualora si verifichino eventi che facciano presumere una riduzione del valore di tali attività immateriali, la differenza tra il valore di iscrizione e il valore di recupero viene imputata a conto economico. Secondo l'esperienza pregressa del Gruppo, la vita utile dei beni in concessione risulta superiore alla durata della concessione. Pertanto, non è necessario rilevare gli oneri relativi alle attività di ripristino o sostituzione nella stima di fondi per oneri di ripristino beni in concessione, così come previsto nel caso in cui la vita utile dei beni in concessione risulti inferiore alla durata della concessione.

Avviamento

L'avviamento è determinato come l'eccedenza tra la somma dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di terzi e del fair value dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita rispetto al fair value delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione. Se il valore delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione eccede la somma

dei corrispettivi trasferiti, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di terzi e del *fair value* dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita, tale eccedenza è rilevata immediatamente nel conto economico quale provento.

L'avviamento non è ammortizzato, ma assoggettato a valutazione annuale volta a individuare eventuali perdite di valore (*impairment test*). L'eventuale riduzione di valore dell'avviamento viene rilevata nel caso in cui il valore recuperabile dell'avviamento risulti inferiore al suo valore di iscrizione in bilancio. Non è consentito il ripristino di valore dell'avviamento nel caso di una precedente svalutazione per perdite di valore.

Il test viene effettuato con cadenza almeno annuale, o comunque in caso di identificazione di indicatori di perdita di valore.

Altre attività immateriali

Le altre attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili e atti a generare benefici economici futuri. Le attività immateriali sono rilevate al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo, al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite di valore.

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della stimata vita utile.

La vita utile stimata dal Gruppo per le attività immateriali è di seguito esposta:

	ALIQUOTA %
Concessioni	Durata della concessione
Diritti di brevetto e software	20%
Altre immobilizzazioni immateriali	Durata dei contratti di riferimento

Immobili, impianti e macchinari

Le immobilizzazioni materiali sono valutate al costo d'acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il costo include gli oneri direttamente sostenuti per rendere possibile il loro utilizzo, nonché eventuali oneri di smantellamento e di rimozione che verranno sostenuti conseguentemente a obbligazioni contrattuali che richiedano di riportare il bene nelle condizioni originarie.

Gli oneri finanziari direttamente imputabili all'acquisizione, alla costruzione o alla produzione di un bene che giustifica una capitalizzazione ai sensi dello IAS 23 sono capitalizzati sul bene stesso come parte del suo costo.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati a conto economico quando sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti all'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi è effettuata nei limiti in cui essi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di un'attività.

Le migliorie su beni di terzi accolgono i costi sostenuti per l'allestimento e l'ammodernamento di immobili posseduti a titolo diverso dalla proprietà.

Gli ammortamenti sono imputati a quote costanti mediante aliquote che consentono di ammortizzare i cespiti fino a esaurimento della vita utile.

La Legge n. 205 del 27 dicembre 2017 ha disposto la valorizzazione delle opere idroelettriche, per grandi derivazioni d'acqua, alla cessazione delle concessioni, sulla base del valore non ancora ammortizzato, secondo i criteri previsti dalla Legge Provinciale. In modo particolare, le cosiddette "opere bagnate" originarie (gratuitamente devolvibili) qualora puntualmente identificabili, sono ammortizzate integralmente secondo il metodo finanziario. Tale metodo, in coerenza anche con quanto previsto dall'art. 104 del TUIR, prevede la ripartizione del costo lungo il periodo di fruizione dei benefici economici attesi, coincidente con la durata della concessione di grande derivazione a scopo idroelettrico. Le "opere asciutte" (anche dette non gratuitamente devolvibili, poiché indennizzabili al termine della concessione) sono invece ammortizzate mediante l'applicazione di aliquote tecniche.

Stante la premessa di cui sopra, la vita utile stimata dal Gruppo per le singole categorie di immobilizzazioni materiali è di seguito riportata:

	ALIQUOTA %
Energia elettrica	
Centrali idroelettriche	2,0%
Centrali termoelettriche	2,5%
Attrezzatura idroelettrica	8,3%
Impianti fotovoltaici	5,0%
Altre	
Fabbricati civili	3,3%
Automezzi	12,5%
Macchine elettroniche	16,7%

Riduzione di valore di attività non finanziarie

A ciascuna data di riferimento del bilancio, le attività non finanziarie sono analizzate per verificare l'esistenza di indicatori di un'eventuale riduzione del loro valore. Quando si verificano eventi che fanno presumere una riduzione del valore delle attività non finanziarie, la loro recuperabilità è verificata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile rappresentato dal maggiore tra il *fair value*, al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso. Il valore d'uso è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi derivanti dall'uso del bene e, se significativi e ragionevolmente determinabili, dalla sua cessione al termine della sua vita utile al netto degli oneri di dismissione. I flussi di cassa attesi sono determinati sulla base di assunzioni ragionevoli e dimostrabili rappresentative della migliore stima delle future condizioni economiche che si verificheranno nella residua vita utile del bene, dando maggiore rilevanza alle indicazioni provenienti dall'esterno. I flussi finanziari futuri attesi utilizzati per determinare il valore d'uso si basano sulla più recente previsione economica-finanziaria contenente le previsioni di ricavi, costi operativi e investimenti. Per i beni che non generano flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore recuperabile è determinato in relazione alla cash generating unit (ossia il più piccolo insieme identificabile di attività che genera flussi di cassa in entrata autonomi derivanti dall'utilizzo continuativo) cui essi appartengono. L'attualizzazione è effettuata a un tasso che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività non riflesse nelle stime dei flussi di cassa. In particolare, il tasso di sconto utilizzato è il Weighted

Average Cost of Capital (WACC). Il valore d'uso è determinato al netto dell'effetto fiscale in quanto questo metodo produce valori sostanzialmente equivalenti a quelli ottenibili attualizzando i flussi di cassa al lordo delle imposte ad un tasso di sconto ante imposte derivato, in via iterativa, dal risultato della valutazione post imposte. La valutazione è effettuata per singola attività o per cash generating unit. Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, il valore delle attività è ripristinato e la rettifica è rilevata a conto economico come rivalutazione (ripristino di valore). Il ripristino è effettuato al minore tra il valore recuperabile e il valore di iscrizione al lordo delle svalutazioni precedentemente effettuate e ridotto delle quote di ammortamento che sarebbero state stanziare qualora non si fosse proceduto alla svalutazione.

Partecipazioni

Partecipazioni in società collegate e joint venture

Le partecipazioni in joint venture (nelle quali il Gruppo detiene una quota del 50% in compresenza di un socio con uguale peso partecipativo e regole di governance condivise tali da non configurare il controllo in capo a nessuno dei due) e le imprese collegate (nelle quali il Gruppo detiene una partecipazione inferiore al 50% ma non inferiore al 20%) sono valutate con il metodo del patrimonio netto, ai sensi dello IAS 28. In base a tale metodo, la partecipazione è inizialmente rilevata al costo e successivamente adeguata per tener conto della quota di pertinenza del Gruppo nell'utile o nella perdita e nelle altre variazioni del patrimonio netto delle partecipate, a partire dalla data di acquisizione e fino alla data di cessazione dell'influenza significativa o del controllo congiunto. La quota di risultato riconosciuta dal Gruppo riflette altresì gli effetti delle rettifiche da allocazione del costo di acquisizione, inclusi l'ammortamento, ove applicabile, dei differenziali di allocazione (plusvalori) attribuibili ad attività ammortizzabili, determinato in coerenza con la vita utile delle attività sottostanti, nonché l'eventuale rilevazione di perdite di valore riferibili ai medesimi differenziali. I dividendi ricevuti riducono il valore contabile della partecipazione. Qualora la quota di perdite di una partecipata ecceda il valore contabile della partecipazione, quest'ultima è azzerata e l'eventuale eccedenza è rilevata solo nella misura in cui il Gruppo abbia assunto obbligazioni legali o implicite ovvero abbia effettuato pagamenti per conto della partecipata. Il valore contabile delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto è sottoposto a verifica di recuperabilità ogniqualvolta emergano indicatori di possibile perdita di valore.

Altre partecipazioni

Le partecipazioni in altre imprese, in relazione alle quali il Gruppo ritiene di non esercitare un'influenza notevole in ragione di una quota di partecipazione inferiore al 20%, ed in mancanza di altri elementi sostanziali che facciano ritenere che sussista la capacità di esercitare tale influenza, sono valutate al costo. Il valore contabile delle altre partecipazioni è assoggettato a verifica di recuperabilità ogniqualvolta emergano indicatori di possibile perdita di valore; le eventuali svalutazioni sono rilevate a conto economico e non sono successivamente ripristinate. I dividendi da partecipazione sono rilevati a conto economico tra i Proventi e oneri da partecipazioni quando è stabilito il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento, a seguito di approvazione da parte dell'Assemblea dei Soci e del Consiglio di Amministrazione delle controllate.

Crediti commerciali e altre attività correnti e non correnti

Per crediti commerciali e altre attività correnti e non correnti si intendono strumenti finanziari, prevalentemente relativi a crediti verso clienti, non derivati e non quotati in un mercato attivo, dai quali sono attesi pagamenti fissi o determinabili. I crediti commerciali e gli altri crediti sono classificati nello stato patrimoniale nell'attivo corrente, ad eccezione di quelli con scadenza contrattuale superiore ai dodici mesi rispetto alla data di bilancio, che sono classificati nell'attivo non corrente.

Tali attività sono iscritte all'attivo patrimoniale nel momento in cui il Gruppo diviene parte dei contratti connessi alle stesse e sono eliminate dall'attivo dello stato patrimoniale, quando il diritto a ricevere i flussi di cassa è trasferito unitamente a tutti i rischi e benefici associati all'attività ceduta.

I crediti commerciali e le altre attività correnti e non correnti sono originariamente iscritti al loro *fair value* e, in seguito, al costo ammortizzato, utilizzando il tasso di interesse effettivo, ridotto per perdite di valore.

Le perdite di valore dei crediti sono contabilizzate a conto economico quando si riscontra un'evidenza oggettiva che il Gruppo non sarà in grado di recuperare il credito sulla base dei termini contrattuali.

Il valore dei crediti commerciali è esposto in bilancio al netto del relativo fondo svalutazione, determinato applicando il metodo semplificato e, più nello specifico, il modello della provision matrix, che si fonda sull'individuazione dei tassi di perdita (default rates) per fasce di scaduto osservati su base storica, applicati per tutta la vita attesa del credito e aggiornati in base ad elementi rilevanti di scenario futuro.

Attività finanziarie non derivate (correnti e non correnti)

Le attività finanziarie non derivate si caratterizzano per pagamenti fissi o determinabili, rappresentati dal pagamento della quota capitale e interesse. Tali attività finanziarie sono classificate tra le attività correnti se la loro scadenza risulta essere entro 12 mesi, altrimenti sono classificate tra le attività non correnti. Le attività finanziarie sono rilevate inizialmente al *fair value*, inclusivo dei costi accessori alla transazione. Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie sono valutate al costo ammortizzato con il criterio del tasso di interesse effettivo e soggetti a verifica per riduzione di valore.

Il Gruppo valuta ad ogni data di bilancio se vi è un'obiettiva evidenza che un'attività finanziaria o un gruppo di attività finanziarie abbia perso valore. Un'attività finanziaria o un gruppo di attività finanziarie ha perso valore e deve essere svalutato se e solo se vi è l'evidenza obiettiva della perdita di valore come conseguenza di eventi successivi alla prima contabilizzazione dell'attività e che la perdita ha un impatto sui futuri flussi di cassa stimabili attendibilmente. L'obiettiva evidenza di perdite di valore delle attività può risultare dalle seguenti circostanze:

- i. significative difficoltà finanziarie del debitore;
- ii. inadempimenti contrattuali, come insolvenze nel pagamento di interessi o capitale;
- iii. il creditore, per ragioni economiche o legali connesse alle difficoltà finanziarie del debitore, concede al debitore facilitazioni che altrimenti non avrebbe preso in considerazione;
- iv. è probabile che il debitore fallisca o sia assoggettato a procedure concorsuali; oppure
- v. scomparsa di un mercato attivo delle attività finanziarie.

Rimanenze

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci sono valutate al minore tra il costo medio ponderato ed il valore di mercato alla data della chiusura contabile. Il costo medio ponderato viene determinato per periodo di riferimento relativamente ad ogni codice di magazzino. Il costo medio ponderato include i costi diretti dei materiali e del lavoro e i costi indiretti (variabili e fissi). Le rimanenze di titoli energetici (TEE, GO, EUA e VER) sono valutate col metodo FIFO (first in first out), ritenuto maggiormente rappresentativo del valore corrente di mercato, dato che i prezzi di detti titoli sono soggetti a forti fluttuazioni anche in periodi inferiori ai dodici mesi. Le rimanenze di magazzino vengono costantemente monitorate e, qualora necessario, si procede alla svalutazione delle rimanenze obsolete con imputazione a conto economico.

Strumenti finanziari derivati

Tutti gli strumenti finanziari derivati (inclusi i derivati impliciti, cosiddetti embedded) sono misurati al *fair value*.

Gli strumenti finanziari derivati possono essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'hedge accounting solo quando:

- all'inizio della copertura esiste la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa;
- si presume che la copertura sia altamente efficace;
- l'efficacia può essere attendibilmente misurata;
- la copertura stessa è altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata.

Quando gli strumenti derivati hanno le caratteristiche per essere contabilizzati in hedge accounting, si applicano i seguenti trattamenti contabili:

- Fair value hedge** – se uno strumento finanziario derivato è designato ai fini di copertura dell'esposizione alle variazioni del valore corrente di una attività o di una passività iscritta, la variazione del fair value del derivato di copertura è rilevata nel conto economico, coerentemente con la valutazione del fair value delle attività e passività oggetto di copertura.
- Cash flow hedge** – se uno strumento finanziario derivato è designato ai fini di copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa di una attività o di una passività di bilancio o di un'operazione prevista altamente probabile e che potrebbe avere effetti sul conto economico, la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario è rilevata nel patrimonio netto; l'utile o la perdita cumulati sono stornati dal patrimonio netto e contabilizzati a conto economico nello stesso periodo in cui viene rilevata l'operazione oggetto di copertura; l'utile o la perdita associati a una copertura, o a quella parte della copertura diventata inefficace, sono iscritti a conto economico quando l'inefficacia è rilevata.

Qualora non ricorrano le condizioni per l'applicazione dell'hedge accounting, le variazioni di *fair value* dello strumento finanziario derivato sono imputate a conto economico.

Determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari

Il *fair value* degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo è basato sui prezzi di mercato alla data di bilancio. Il *fair value* degli strumenti finanziari non quotati in un mercato attivo è invece determinato utilizzando tecniche di valutazione basate su metodi e assunzioni legate a condizioni di mercato alla data di bilancio.

Informativa settoriale

L'informativa relativa ai settori di attività è stata predisposta secondo le disposizioni dell'IFRS 8 "Settori operativi", che prevedono la presentazione dell'informativa coerentemente con le modalità adottate dal management per l'assunzione delle decisioni operative. Pertanto, l'identificazione dei settori operativi e l'informativa presentata sono definite sulla base della reportistica interna utilizzata dal management ai fini dell'allocazione delle risorse ai diversi segmenti e per l'analisi delle relative performance.

Un settore operativo è definito dall'IFRS 8 come una componente di un'entità che: i) intraprende attività imprenditoriali generatrici di ricavi e di costi (compresi i ricavi e i costi riguardanti operazioni con altre componenti della medesima entità); ii) i cui risultati operativi sono rivisti periodicamente al più alto livello decisionale operativo dell'entità ai fini dell'adozione di decisioni in merito alle risorse da allocare al settore e della valutazione dei risultati; iii) per la quale sono disponibili informazioni di bilancio separate.

I settori operativi identificati dal management, all'interno dei quali confluiscono tutti i servizi e prodotti forniti alla clientela, sono identificati con: Produzione energia elettrica, Produzione di Calore, Vapore e Raffreddamento, Commerciale e trading, Distribuzione e reti, Ciclo idrico e Ambiente, Servizi energetici e Altri servizi minori.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide includono la cassa, i conti correnti bancari, i depositi rimborsabili a domanda e altri investimenti finanziari a breve termine e ad elevata liquidità, che sono prontamente convertibili in cassa, ovvero trasformabili in disponibilità liquide entro 90 giorni dalla data di originaria acquisizione e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore. Le stesse vengono rilevate al loro valore nominale.

Patrimonio netto

Il patrimonio netto è rappresentato dal capitale sociale, dalle riserve e dal risultato d'esercizio. Le componenti del patrimonio netto sono rilevate al loro valore nominale o al valore generato dalle operazioni societarie da cui originano. Le variazioni derivanti dal risultato complessivo dell'esercizio sono imputate direttamente al patrimonio netto quando richiesto dagli IFRS, in particolare per gli utili e le perdite attuariali derivanti dai piani a benefici definiti (IAS 19) e per altre componenti rilevate nella sezione di Other Comprehensive Income. Le distribuzioni ai soci sono rilevate come riduzione del patrimonio netto nel momento in cui vengono deliberate.

Azioni proprie

I riacquisti di azioni proprie, in quanto strumenti rappresentativi del capitale conferito, sono dedotti dal capitale. Nessun utile o perdita è rilevato nel conto economico complessivo all'acquisto, vendita, emissione o cancellazione degli strumenti rappresentativi di capitale di un'entità. Il corrispettivo pagato o ricevuto è rilevato direttamente a patrimonio netto.

L'importo di azioni proprie possedute è indicato separatamente nelle note, secondo quanto previsto dallo IAS 1 Presentazione del bilancio. Un'entità presenta le informazioni integrative secondo quanto previsto dallo IAS 24 Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate se l'entità riacquista i propri strumenti rappresentativi di capitale da parti correlate.

Passività finanziarie, debiti commerciali e altri debiti

Le passività finanziarie (ad esclusione degli strumenti finanziari derivati), i debiti commerciali e gli altri debiti sono inizialmente iscritti al *fair value*, al netto dei costi accessori di diretta imputazione e successivamente sono valutati al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso effettivo di interesse. Se vi è un cambiamento stimabile nei flussi di cassa attesi, il valore delle passività è ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso interno di rendimento inizialmente determinato.

Le passività finanziarie sono classificate fra le passività correnti, salvo che il Gruppo abbia un diritto incondizionato a differire il loro pagamento per almeno 12 mesi dopo la data di riferimento.

Le passività finanziarie sono rimosse dal bilancio al momento della loro estinzione e quando il Gruppo ha trasferito tutti i rischi e gli oneri relativi allo strumento stesso.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono iscritti a fronte di perdite e oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, non sono determinabili l'ammontare e/o la data di accadimento.

L'iscrizione dei fondi viene rilevata solo quando esiste un'obbligazione corrente (legale o implicita) per una futura uscita di risorse economiche come risultato di eventi passati ed è probabile che tale uscita sia richiesta per l'adempimento dell'obbligazione. Tale ammontare rappresenta la miglior stima dell'onere per estinguere l'obbligazione. Il tasso utilizzato nella determinazione del valore attuale della passività riflette i valori correnti di mercato e tiene conto del rischio specifico associabile a ciascuna passività.

Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, i fondi sono valutati al valore attuale dell'esborso previsto utilizzando un tasso che rifletta le condizioni del mercato, la variazione del costo del denaro nel tempo e il rischio specifico legato all'obbligazione. L'incremento del valore del fondo determinato da variazioni del costo del denaro nel tempo è contabilizzato quale onere finanziario.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibili sono eventualmente indicati nell'apposita sezione informativa sulle passività potenziali e per i medesimi non si procede ad alcuno stanziamento.

Tali passività sono classificate nello stato patrimoniale nel passivo corrente, ad eccezione di quelle con scadenza superiore ai dodici mesi rispetto alla data di bilancio, che sono classificate nel passivo non corrente.

Fondi relativi al personale

I fondi relativi al personale includono: i) piani a contribuzione definita e ii) piani a benefici definiti.

Con riferimento ai piani a contribuzione definita, i costi relativi a tali piani sono rilevati a conto economico quando sostenuti.

Con riferimento ai piani a benefici definiti, le passività nette del Gruppo sono determinate separatamente per ciascun piano, stimando il valore attuale dei benefici futuri che i dipendenti hanno maturato nell'esercizio corrente e in quelli precedenti e deducendo il *fair value* delle eventuali attività a servizio del piano. Il valore attuale delle obbligazioni è basato sull'uso di tecniche attuariali che attribuiscono il beneficio derivante dal piano ai periodi in cui sorge l'obbligazione ad erogarlo (Metodo della Proiezione Unitaria del Credito) ed è basato su assunzioni attuariali che sono obiettive e tra loro compatibili. Le attività a servizio del piano sono rilevate e valutate al *fair value*.

Se da tale calcolo risulta una potenziale attività, l'importo da riconoscere è limitato al valore attuale di ogni beneficio economico disponibile sotto forma di futuri rimborsi o di riduzioni dei contributi futuri al piano (limite dell'attività).

Le componenti del costo dei benefici definiti sono rilevate come segue:

- i costi relativi alle prestazioni di servizio sono rilevati a conto economico nella voce "Costo del personale";
- gli oneri finanziari netti sulla passività o attività a benefici definiti sono rilevati a conto economico come "Proventi/(oneri) finanziari", e sono determinati moltiplicando il valore della passività/(attività) netta per il tasso utilizzato per attualizzare le obbligazioni, tenendo conto dei pagamenti dei contributi e dei benefici avvenuti durante il periodo;
- le componenti di rimisurazione della passività netta, che comprendono gli utili e le perdite attuariali, il rendimento delle attività (esclusi gli interessi attivi rilevati a Conto economico) e qualsiasi variazione nel limite dell'attività sono rilevati immediatamente nel conto economico complessivo, tra le variazioni di patrimonio netto afferenti a poste di natura economica. Tali componenti non devono essere riclassificati tra le componenti economiche in un periodo successivo.

Contributi pubblici

I contributi pubblici sono rilevati al loro *fair value* quando sussiste la ragionevole certezza che tutte le condizioni necessarie al loro ottenimento risultino soddisfatte e che essi saranno ricevuti. I contributi ricevuti a fronte di specifiche spese sono rilevati quali passività e accreditati a conto economico con un criterio sistematico negli esercizi necessari a contrapporli alle spese correlate.

I contributi pubblici in conto capitale, inclusi i contributi non monetari valutati al *fair value*, sono iscritti come ricavo differito, imputato come provento con un criterio sistematico e razionale durante la vita utile del bene.

Attività e passività destinate alla vendita e Discontinued Operation

Le attività non correnti e le attività correnti e non correnti dei gruppi in dismissione sono classificate come destinate alla vendita se il relativo valore di iscrizione sarà recuperato principalmente attraverso la vendita. Questa condizione si considera rispettata quando la vendita è altamente probabile e l'attività o il gruppo in dismissione è disponibile per una vendita immediata nelle sue attuali condizioni. Le attività non correnti destinate alla vendita, le attività correnti e non correnti afferenti a gruppi in dismissione e le passività direttamente associabili sono rilevate nella situazione patrimoniale-finanziaria separatamente dalle altre attività e passività.

Le attività non correnti destinate alla vendita non sono oggetto di ammortamento e sono valutate al minore tra il valore di iscrizione e il relativo *fair value* (valore equo), al netto dei costi di vendita.

L'eventuale differenza tra il valore di iscrizione e il *fair value* (valore equo) al netto dei costi di vendita è imputata a conto economico come svalutazione; le eventuali successive riprese di valore sono rilevate sino a concorrenza delle svalutazioni rilevate in precedenza, ivi incluse quelle riconosciute anteriormente alla qualificazione dell'attività come destinata alla vendita.

Le attività non correnti e le attività correnti e non correnti dei gruppi in dismissione, classificate come destinate alla vendita, costituiscono una discontinued operation se, alternativamente:

- rappresentano un ramo autonomo di attività significativo o un'area geografica di attività significativa; ovvero
- fanno parte di un programma di dismissione di un significativo ramo autonomo di attività o un'area geografica di attività significativa; o
- sono una controllata acquisita esclusivamente al fine della sua vendita.

I risultati delle discontinued operations, nonché l'eventuale plusvalenza/minusvalenza realizzata a seguito della dismissione, sono indicati distintamente nel conto economico in un'apposita voce, al netto dei relativi effetti fiscali; i valori economici delle discontinued operations sono indicati anche per gli esercizi posti a confronto.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono rilevati in base al modello di rilevazione previsto dall'IFRS 15 basato su 5 steps:

- i. identificazione del contratto con il cliente. Per contratto si intende l'accordo commerciale approvato tra due o più parti che crea diritti e obbligazioni esigibili. Il principio contiene disposizioni specifiche per valutare se due o più contratti devono essere combinati tra di loro e per identificare le implicazioni contabili di una modifica contrattuale;
- ii. identificazione delle Performance obligations contenute nel contratto;
- iii. determinazione del Transaction price. Al fine di determinare il prezzo dell'operazione occorre considerare, tra gli altri, i seguenti elementi:
 - eventuali importi riscossi per conto di terzi, che devono essere esclusi dal corrispettivo;
 - componenti variabili del prezzo (quali performance bonus, penali, sconti, rimborsi, incentivi, ecc.);

- componente finanziaria, nel caso in cui i termini di pagamento concedano al cliente una dilazione significativa;
- iv. allocazione del prezzo alle Performance obligations sulla base del Relative Stand Alone Selling Price;
 - v. rilevazione dei ricavi quando la Performance obligation è soddisfatta. Il trasferimento del bene o servizio avviene quando il cliente ottiene il controllo del bene o servizio e cioè quando ha la capacità di deciderne e/o indirizzarne l'uso e ottenerne sostanzialmente tutti i benefici. Viene sostituito il principio espresso dallo IAS 18 per cui il ricavo va rilevato guardando ai benefici ricavabili dall'attività e alla valutazione di probabilità di incasso del relativo credito. Il controllo può essere trasferito in un certo momento (point in time) oppure nel corso del tempo (over time).

Secondo la tipologia di operazione, i ricavi sono rilevati sulla base dei criteri specifici di seguito riportati:

- i. i ricavi delle vendite di beni sono rilevati quando, unitamente al controllo del bene stesso, i rischi e i benefici rilevanti della proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente ed il loro ammontare può essere attendibilmente determinato;
- ii. i ricavi per vendita e distribuzione di energia elettrica, energia termica, gas, calore e vapore sono rilevati all'atto del passaggio di proprietà, che avviene essenzialmente in occasione dell'erogazione o del servizio, ancorché non fatturati, e sono determinati integrando con opportune stime quelli rilevati mediante lettura dei consumi;
- iii. i ricavi per la vendita di certificati sono contabilizzati al momento delle cessioni;
- iv. i ricavi per prestazioni di servizi vengono registrati all'atto di erogazione o secondo le clausole contrattuali.

Riconoscimento dei costi

I costi sono riconosciuti al momento dell'acquisizione del bene o servizio e/o al trasferimento dei relativi rischi e benefici.

Imposte

Le imposte correnti sono calcolate sulla base del reddito imponibile dell'esercizio, applicando le aliquote fiscali vigenti alla data di bilancio.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate a fronte di tutte le differenze che emergono tra il valore fiscale di un'attività o passività e il relativo valore contabile. Le imposte anticipate, incluse quelle relative alle perdite fiscali pregresse, sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate. Le imposte differite e anticipate sono determinate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze saranno realizzate o estinte, sulla base delle aliquote fiscali in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di bilancio. Le imposte correnti, differite e anticipate sono rilevate nel conto economico, a eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto nei cui casi anche il relativo effetto fiscale è riconosciuto direttamente a patrimonio netto. Le imposte sono compensate quando sono applicate dalla medesima autorità fiscale e vi è un diritto legale di compensazione.

3. STIME E ASSUNZIONI

La predisposizione dei bilanci richiede, da parte degli amministratori, l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, trovano fondamento in valutazioni e stime basate sull'esperienza storica e su assunzioni che sono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime e assunzioni influenza gli importi rilevati in bilancio, nonché l'informativa fornita. I risultati finali delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime e assunzioni possono differire da quelli riportati nei bilanci che rilevano gli effetti del manifestarsi dell'evento oggetto di stima, a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime.

Di seguito sono brevemente elencate le voci che, relativamente al Gruppo, richiedono maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per le quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui risultati finanziari del Gruppo.

- a. Ricavi delle vendite energia e gas naturale:** includono la stima dei ricavi maturati relativi al gas e all'energia elettrica consumati dai clienti, non ancora oggetto di lettura periodica e in alcuni casi non ancora fatturati al 31 dicembre 2025, oltre ai ricavi già fatturati ai clienti in base alle letture periodiche dei consumi effettuate nel corso dell'anno. I processi e le modalità di valutazione e della determinazione di tali stime sono basati su assunzioni a volte complesse in quanto i metodi utilizzati per stimare le quantità dei consumi dopo la data dell'ultima lettura si basano su assunzioni ed algoritmi di calcolo articolati.
- b. Impairment Test:** il valore contabile delle attività materiali e immateriali (ove necessario) viene sottoposto a verifica periodica e ogni qualvolta le circostanze o gli eventi ne richiedano una più frequente verifica. Per l'avviamento, l'impairment test viene svolto almeno ad ogni chiusura di bilancio.
- Qualora si ritenga che il valore contabile di un gruppo di attività immobilizzate abbia subito una perdita di valore, lo stesso è svalutato fino a concorrenza del relativo valore recuperabile, stimato con riferimento al suo utilizzo o alla cessione futura, in relazione a quanto precisato nei più recenti piani aziendali. Si ritiene che le stime di tali valori recuperabili siano ragionevoli; tuttavia, possibili variazioni dei fattori di stima su cui si basa il calcolo dei predetti valori recuperabili potrebbero produrre valutazioni diverse. Il test avviene confrontando il valore contabile (carrying amount) dell'attività o del gruppo di attività componenti l'unità generatrice di flussi finanziari (CGU) con il valore recuperabile della stessa, dato dal maggiore tra il relativo fair value (al netto degli eventuali oneri di vendita) ed il valore dei flussi di cassa netti attualizzati che si prevede saranno prodotti dall'attività o dal gruppo di attività componenti la CGU (valore d'uso). Ai fini dello svolgimento del test d'impairment sono stati utilizzati i flussi di cassa espliciti previsti da piano economico finanziario predisposto dal management, nonché (per i beni in concessione) il previsto valore residuo delle opere e dei cespiti che si prevede di ottenere al termine della concessione stessa.
- Nello specifico, riveste particolare rilievo la determinazione del valore recuperabile delle immobilizzazioni relative alle concessioni idroelettriche in essere, ai fini del quale vengono

stimati i valori di rimborso dei beni non gratuitamente devolvibili nonché i flussi finanziari futuri attesi dall'esercizio degli impianti, i quali possono essere soggetti a variazioni nel tempo anche in funzione delle condizioni climatiche.

Il tasso di attualizzazione dei flussi WACC viene determinato come da prassi, riflettendo le valutazioni di mercato del costo del denaro e i rischi specifici del settore di attività, al netto delle imposte.

- c. Fondo svalutazione crediti commerciali:** il fondo svalutazione crediti riflette la miglior stima degli amministratori circa le perdite relative al portafoglio crediti nei confronti della clientela. Tale stima si basa sulle perdite attese da parte del Gruppo, come disciplinato dall'IFRS 9, determinate in funzione dell'esperienza passata per crediti simili, degli scaduti correnti e storici, dell'attento monitoraggio della qualità del credito e di proiezioni circa le condizioni economiche e di mercato.
- d. Imposte anticipate:** la contabilizzazione delle imposte anticipate è effettuata sulla base delle aspettative di un imponibile fiscale negli esercizi futuri atto al loro recupero. La valutazione degli imponibili attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte anticipate dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla recuperabilità dei crediti per imposte anticipate.
- e. Fondi rischi e oneri:** a fronte dei rischi legali sono rilevati accantonamenti rappresentativi del rischio di esito negativo. Il valore dei fondi iscritti in bilancio relativi a tali rischi rappresenta la miglior stima alla data operata dagli amministratori. Tale stima comporta l'adozione di assunzioni che dipendono da fattori che possono cambiare nel tempo e che potrebbero pertanto avere effetti significativi rispetto alle stime correnti effettuate dagli amministratori per la redazione dei bilanci del Gruppo.
- f. Fair value degli strumenti finanziari derivati:** la determinazione del fair value di attività finanziarie non quotate, quali gli strumenti finanziari derivati, avviene attraverso tecniche finanziarie di valutazione comunemente utilizzate che richiedono assunzioni e stime di base. Tali assunzioni potrebbero non verificarsi nei tempi e nelle modalità previsti. Pertanto, le stime effettuate dal Gruppo potrebbero divergere dai dati a consuntivo.
- g. Rilevazione dei beni in concessione (Diritti su infrastrutture in concessione):** il Gruppo detiene diverse attività e beni in regime di concessione nei settori della produzione di energia idroelettrica, della distribuzione di energia e gas e di altri servizi pubblici locali. Le modalità di rilevazione contabile di tali attività dipendono dalla valutazione svolta ai fini dell'applicazione dell'Interpretazione IFRIC 12, che richiede di valutare se l'ente concedente eserciti un controllo sostanziale sui servizi resi, sui soggetti destinatari e sulle condizioni tariffarie, nonché se mantenga un interesse residuo significativo nelle infrastrutture al termine della concessione.
- Con riferimento alle attività di produzione di energia idroelettrica e ad altri servizi pubblici locali di minore rilevanza, il Gruppo ha ritenuto che tali presupposti non ricorrano congiuntamente, in quanto i ricavi derivano prevalentemente da vendite a prezzi di mercato e non risultano determinati da meccanismi tariffari regolati dall'ente concedente, circostanza che comporta il mantenimento, in capo al Gruppo, del controllo economico delle attività e dei flussi generati: tali concessioni risultano pertanto escluse dall'ambito applicativo di IFRIC 12 e le relative attività immobilizzate sono iscritte tra le immobilizzazioni materiali e immateriali. Rientrano invece nell'ambito di applicazione di IFRIC 12 le concessioni relative alla distribuzione di energia, gas e acqua, caratterizzate

da un quadro tariffario regolato e da vincoli operativi definiti dall'ente concedente, per le quali il Gruppo ha rilevato un'attività immateriale rappresentativa del diritto di gestione per la durata dell'affidamento, oggetto di rilevazione separata nella situazione patrimoniale e finanziaria consolidata.

Il valore contabile dei diritti su infrastrutture in concessione rilevati con il modello dell'attività immateriale a sensi dell'IFRIC 12, è determinato sulla base dei costi effettivamente sostenuti maggiorati di un mark up. Quest'ultimo è rappresentativo della miglior stima circa la remunerazione dei costi interni per l'attività di direzione lavori e progettazione svolta dal Gruppo, pari al mark up che un general constructor terzo richiederebbe per svolgere la medesima attività, così come previsto dall'IFRIC 12.

- h. Ammortamento delle attività materiali e immateriali:** il costo delle attività materiali e immateriali è ammortizzato in quote costanti lungo la vita utile stimata di ciascun bene. La vita utile economica delle attività materiali e immateriali è determinata nel momento in cui esse vengono acquistate ed è basata sull'esperienza storica per analoghe attività, condizioni di mercato e anticipazioni riguardanti eventi futuri che potrebbero avere un impatto, tra i quali variazioni nella tecnologia. L'effettiva vita economica, pertanto, può differire dalla vita utile stimata. Il Gruppo valuta annualmente i cambiamenti tecnologici e di settore, le eventuali variazioni delle condizioni contrattuali e della normativa vigente connesse all'utilizzo delle attività materiali e immateriali e il valore di recupero per aggiornare la vita utile residua. Il risultato di tali analisi può modificare il periodo di ammortamento e quindi anche la quota di ammortamento a carico dell'esercizio e di quelli futuri. Inoltre, per i beni detenuti in regime di concessione (sia rientranti che esclusi dall'ambito di applicazione IFRIC 12), il piano di ammortamento tiene conto della valutazione del valore recuperabile delle immobilizzazioni alla scadenza della concessione che, in ipotesi di mancato rinnovo, dipende dalla determinazione del valore di indennizzo o remunerazione riconosciuto al concessionario secondo la normativa e le convenzioni applicabili.
- i. Perequazione:** la componente di perequazione è stimata per un importo corrispondente alla differenza positiva o negativa tra i ricavi realizzati verso i clienti finali ed il "vincolo ai ricavi ammessi" (VRT) determinato conformemente alle delibere dell'ARERA aggiornate alla data di predisposizione del bilancio.
- j. Trattamento contabile applicabile alle acquisizioni:** il Gruppo ha concluso nel corso dell'esercizio alcune operazioni straordinarie, descritte nel precedente paragrafo 2.3. Nel determinare il trattamento contabile applicabile a tali operazioni, il Gruppo ha dovuto preliminarmente determinare se esse si qualificano come aggregazioni aziendali anziché come acquisizioni di un gruppo di attività. La contabilizzazione di un'aggregazione aziendale ai sensi dell'IFRS 3 si differenzia in modo sostanziale da quella di un'acquisizione di attività, in particolare, ma non esclusivamente, per i seguenti aspetti:
- l'avviamento o l'utile da acquisto a condizioni vantaggiose (bargain purchase) sorgono esclusivamente nelle aggregazioni aziendali;
 - le attività acquisite e le passività assunte sono generalmente rilevate al *fair value* in un'aggregazione aziendale, mentre in un'acquisizione di attività sono iscritte sulla base dei *fair value* relativi;
 - i costi direttamente attribuibili all'acquisizione sono spesi nel conto economico se relativi a un'aggregazione aziendale, ma sono capitalizzati come parte del costo dell'attività in caso di acquisizione di attività;

- le attività e passività fiscali differite devono essere rilevate in caso di aggregazione aziendale, ma non sono rilevate ai sensi dello IAS 12 in caso di acquisizione di attività;
- gli obblighi informativi sono significativamente più estesi per le aggregazioni aziendali rispetto alle acquisizioni di attività;
- solo per le aggregazioni aziendali è ammessa l'allocatione provvisoria del corrispettivo alle attività nette acquisite nei 12 mesi successivi all'operazione.

Affinché un'operazione si qualifichi come aggregazione aziendale l'entità acquisita deve costituire un business (ossia esercitare attività d'impresa) ai sensi dell'IFRS 3. Per essere qualificata come attività d'impresa, un insieme integrato di attività e beni deve includere, almeno, un input e un processo sostanziale che, congiuntamente, contribuiscano in modo significativo alla capacità di generare output. L'identificazione di uno o più processi sostanziali è soggetta a valutazioni discrezionali e può richiedere l'utilizzo del giudizio professionale. Nelle acquisizioni concluse nell'esercizio e qualificate come aggregazioni aziendali da parte del Gruppo si è ritenuto che i processi sostanziali siano garantiti da contratti di outsourcing pluriennali sottoscritti tra il Gruppo e la parte venditrice contestualmente alle acquisizioni, e svolte da società non controllate, ma nelle quali il Gruppo ha, sempre contestualmente all'operazione, investito con partecipazioni di collegamento.



4. PRINCIPI CONTABILI: EMENDAMENTI E INTERPRETAZIONI APPLICABILI DAL PRESENTE ESERCIZIO

Con decorrenza dal giorno 01.01.2025 sono applicabili obbligatoriamente i seguenti principi contabili e/o modifiche ai principi contabili, emanati dallo IASB e recepiti, laddove previsto, dall'Unione Europea:

IAS 21 – Lack of Exchangeability – Amendment

Per gli esercizi aventi inizio a partire dal 01.01.2025, l'amendment (pubblicato il 13.11.2024) specifica i modi con cui un'entità deve definire se una valuta risulta scambiabile, nonché come determinare il tasso di cambio a pronti qualora la stessa scambiabilità venga a mancare. Gli emendamenti richiedono inoltre la presentazione di un'adeguata informativa che consenta agli utilizzatori del bilancio di comprendere come il fatto che una valuta non sia scambiabile in un'altra valuta influisca, o si prevede influisca, sulla performance finanziaria, sulla situazione patrimoniale-finanziaria e sui flussi finanziari dell'entità.

Omologati dall'Unione Europea ma applicabili in esercizi successivi

I seguenti principi contabili, modifiche di principi contabili e/o interpretazioni emanati dallo IASB e recepiti dall'Unione Europea alla data di presentazione del bilancio risultano applicabili obbligatoriamente da esercizi successivi a quello in discussione:

IFRS 9/IFRS 7 – Classification and measurement of financial instruments – Amendments

Gli emendamenti (pubblicati il 28.05.2025) sono efficaci per gli esercizi che iniziano a partire dal 01.01.2026, benché (esclusivamente per la classificazione delle attività finanziarie e le relative informative) ne sia consentita l'adozione anticipata. Gli stessi prevedono:

- un chiarimento secondo cui una passività finanziaria è eliminata contabilmente (derecognised) alla data di regolamento, nonché l'introduzione di una facoltà di scelta contabile (al ricorrere di specifiche condizioni) per eliminare contabilmente le passività finanziarie regolate tramite un sistema di pagamento elettronico prima della data di regolamento;
- orientamenti aggiuntivi su come debbano essere valutati i flussi finanziari contrattuali delle attività finanziarie con caratteristiche ambientali, sociali e di governance (ESG) e altre caratteristiche simili;
- chiarimenti su cosa si intenda per caratteristiche "nonrecourse" e su quali siano le caratteristiche degli strumenti contrattualmente collegati;
- l'introduzione di informative per gli strumenti finanziari con caratteristiche contingenti e ulteriori requisiti informativi per gli strumenti di capitale classificati al *fair value* rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo (OCI).

Annual improvements agli IFRS Accounting Standards – Volume 11

Nel luglio 2024, lo IASB ha pubblicato nove emendamenti di portata limitata (narrowscope amendments), nell'ambito della propria attività periodica di manutenzione degli IFRS Accounting Standards. Gli stessi includono chiarimenti, semplificazioni, correzioni o modifiche

finalizzati a migliorare la coerenza applicativa dei seguenti principi: IFRS 1 – Firsttime Adoption of International Financial Reporting Standards, IFRS 7 – Financial Instruments: Disclosures, inclusa la relativa Guidance on implementing IFRS 7, IFRS 9 – Financial Instruments, IFRS 10 – Consolidated Financial Statements e IAS 7 – Statement of Cash Flows. Sono efficaci per i periodi di rendicontazione che iniziano a partire dal 01.01.2026, ne è consentita l'applicazione anticipata, che deve essere adeguatamente indicata nell'informativa di bilancio.

IFRS 9/IFRS 7 – Contracts referencing naturedependent electricity – Amendments

Gli emendamenti si applicano esclusivamente ai contratti che fanno riferimento a forniture di elettricità il cui prezzo o volume dipendono da fattori naturali; in particolare:

- forniscono chiarimenti sull'applicazione dei requisiti relativi all'eccezione per uso proprio (ownuse) ai contratti rientranti nell'ambito di applicazione;
- modificano i criteri di designazione dell'elemento coperto nell'ambito delle relazioni di copertura dei flussi finanziari (cash flow hedge) per i contratti rientranti nell'ambito di applicazione;
- introducono nuovi requisiti informativi volti a consentire agli investitori di comprendere gli effetti di tali contratti sulla performance finanziaria e sui flussi di cassa dell'entità.

Gli stessi entreranno in vigore per i periodi di rendicontazione che iniziano a partire dal 01.01.2026 e ne è consentita l'adozione anticipata, che deve tuttavia essere oggetto di informativa.

Gli emendamenti relativi all'eccezione per uso proprio devono essere applicati retrospettivamente, mentre quelli in materia di hedge accounting devono essere applicati prospettivamente alle nuove relazioni di copertura designate dalla data di prima applicazione. Inoltre, gli emendamenti alle disclosure previste dall'IFRS 7 devono essere applicati congiuntamente agli emendamenti all'IFRS 9. Qualora un'entità non ri-determini le informazioni comparative, non è consentita la presentazione di informative comparative.

Applicabili in esercizi successivi ma non ancora omologati dall'Unione Europea

I seguenti principi contabili, modifiche di principi contabili e interpretazioni emanati dallo IASB non sono ancora stati omologati dall'Unione Europea e, pertanto, risulteranno applicabili in data successiva rispetto all'esercizio in discussione:

IFRS 18 – “Presentation and Disclosure in Financial Statements”

Nell'aprile 2024 lo IASB ha emesso l'IFRS 18, che sostituisce lo IAS 1. Sebbene numerose sezioni siano state riprese dallo IAS 1 con modifiche limitate, l'IFRS 18 introduce nuovi requisiti di presentazione nel conto economico (statement of profit or loss), inclusa l'indicazione di totali e subtotali specificamente definiti. Il principio richiede inoltre l'informativa, nelle note, delle misure di performance definite dal management (managementdefined performance measures) e introduce nuovi requisiti in materia di aggregazione e disaggregazione delle informazioni finanziarie, basati sui "ruoli" identificati dei prospetti primari di bilancio e delle note. L'IFRS 18 e tutti gli emendamenti conseguenti sono efficaci per i periodi di rendicontazione che iniziano a partire dal 01.01.2027, ne è consentita l'applicazione anticipata e ne è richiesta l'applicazione retrospettiva.

IFRS 19 – “Subsidiaries without Public Accountability: Disclosures”

Lo IASB ha emesso l’IFRS 19, che consente alle entità idonee di optare per l’applicazione di requisiti informativi ridotti, continuando tuttavia ad applicare i requisiti di rilevazione, valutazione e presentazione previsti dagli altri IFRS Accounting Standards.

Ai fini dell’idoneità, alla fine del periodo di rendicontazione, un’entità deve essere una controllata (subsidiary) come definito dall’IFRS 10, non deve presentare public accountability e deve avere una capogruppo (ultima o intermedia) che redige bilanci consolidati conformi agli IFRS Accounting Standards, disponibili per l’uso pubblico. L’IFRS 19 sarà efficace per i periodi di rendicontazione che iniziano a partire dal 01.01.2027 e ne è consentita l’applicazione anticipata.

5. RISCHIO DI MERCATO

Il rischio di mercato cui la Società è esposta si può declinare in:

- rischio prezzo: l’energia elettrica prodotta dagli impianti viene venduta a prezzo fisso a Dolomiti Energia Trading, cui viene quindi trasferito il rischio prezzo;
- rischio tasso di cambio: la Società opera principalmente sul mercato nazionale, quindi è esposta marginalmente alle fluttuazioni dei tassi di cambio monetario;
- rischio tasso: la Società, con l’obiettivo di mitigare tale rischio, ha stipulato operazioni in derivati su tassi, i cui dettagli sono elencati in Nota Integrativa.

➤ 5.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

Il Gruppo è esposto al rischio di variazione di tasso in quanto ha in essere finanziamenti e depositi presso terzi in parte a tasso variabile. Variazioni nei livelli dei tassi d’interesse di mercato influenzano il costo e il rendimento delle varie forme di finanziamento e di deposito, incidendo pertanto sul livello degli oneri e dei proventi finanziari del Gruppo. Il Gruppo valuta regolarmente la propria esposizione al rischio di variazione dei tassi di interesse.

Al 31 dicembre 2025 l’indebitamento finanziario del Gruppo è costituito da:

- prestito obbligazionario per euro migliaia 300.000, a tasso fisso del 3,5%, emesso dalla Dolomiti Energia S.p.A. e quotato su mercati regolamentati;
- prestito obbligazionario per euro migliaia 110.000, a tasso fisso del 4,6%, emesso dalla controllata SET S.p.A. e integralmente rimborsato nel primo trimestre del 2026;
- prestito obbligazionario per euro migliaia 5.052, a tasso variabile, emesso dalla capogruppo Dolomiti Energia S.p.A.;
- finanziamento BEI per euro migliaia 56.250, a tasso variabile (affiancato da IRS con finalità di copertura), stipulato da Dolomiti Energia S.p.A.;
- finanziamento BEI per euro migliaia 93.750, a tasso fisso, stipulato da Dolomiti Energia S.p.A.;
- finanziamento BEI per euro migliaia 80.000 (di originari euro migliaia 200.000 la cui quota rimanente è stata erogata a marzo 2026), a tasso fisso, stipulato da Dolomiti Energia S.p.A.;
- altri finanziamenti a breve termine a tasso variabile/fisso.

Al fine di mitigare il rischio derivante dalla fluttuazione del tasso di interesse, il Gruppo ha stipulato contratti di interest rate swap, con l’obiettivo di mitigare la potenziale incidenza della variabilità dei tassi d’interesse sul risultato economico.

Si riepilogano di seguito le principali caratteristiche degli strumenti derivati sottoscritti dal Gruppo per la copertura del rischio di variazione di tasso di interesse e in essere al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024:

	Al 31 dicembre 2025	
	IRS	
Data operazione	25.05.2017	26.05.2017
Società	Dolomiti Energia S.p.A	Dolomiti Energia S.p.A
Controparte	Unicredit	Intesa San Paolo
Decorrenza	01.01.2021	01.01.2021
Scadenza	30.09.2032	30.09.2032
Nozionale in euro	28.125.000	28.125.000
Interesse variabile	Euribors 3M (floor -0,80)	Euribors 3M (floor -0,80)
Interesse fisso	1,34%	1,32%
Fair value	986.371	1.001.739

	Al 31 dicembre 2024	
	IRS	
Data operazione	25.05.2017	26.05.2017
Società	Dolomiti Energia S.p.A	Dolomiti Energia S.p.A
Controparte	Unicredit	Intesa San Paolo
Decorrenza	01.01.2021	01.01.2021
Scadenza	30.09.2032	30.09.2032
Nozionale in euro	32.291.667	32.291.667
Interesse variabile	Euribors 3M (floor -0,80)	Euribors 3M (floor -0,80)
Interesse fisso	1,34%	1,32%
Fair value	1.035.479	1.053.565

Sensitivity Analysis relativa al rischio di tasso di interesse

La misurazione dell’esposizione del Gruppo al rischio di tasso di interesse è stata effettuata mediante un’analisi di sensitività che ha considerato le esposizioni contrattualizzate a tasso variabile. Nell’ambito delle ipotesi effettuate si sono valutati gli effetti sul conto economico e sul patrimonio netto del Gruppo al 31 dicembre 2025 derivanti da un’ipotetica variazione dei tassi di mercato che scontano rispettivamente un apprezzamento ed un deprezzamento pari a 50bps. Il metodo di calcolo ha applicato ai saldi puntuali dell’indebitamento finanziario lordo e dei depositi l’ipotesi di variazione del tasso d’interesse applicato in corso d’anno. Tale analisi è basata sull’assunzione di una variazione generale ed istantanea del livello dei tassi di interesse di riferimento.



I risultati di tale ipotetica, istantanea variazione del livello dei tassi di interesse applicabili alle passività finanziarie e ai depositi a tasso variabile del Gruppo sono riportati nella tabella di seguito:

(In migliaia di euro)	IMPATTO SULL'UTILE AL NETTO DELL'EFFETTO FISCALE		IMPATTO SUL PATRIMONIO NETTO AL NETTO DELL'EFFETTO FISCALE	
	- 50 bps	+ 50 bps	- 50 bps	+ 50 bps
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2025	0	0	0	0
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2024	312	(312)	312	(312)

5.2 RISCHIO DI COMMODITY

Il rischio prezzo delle commodities connesso alla volatilità dei prezzi delle commodity energetiche (gas, elettricità, olio combustibile, ecc.) e dei certificati ambientali (tariffa incentivante, certificati bianchi, ecc.) consiste nei possibili effetti negativi che la variazione del prezzo di mercato di una o più commodities possono determinare sui flussi di cassa e sulle prospettive di reddito del Gruppo. La funzione Finanza e Risk Management ha lo scopo di monitorare i rischi derivanti dalle oscillazioni di prezzo e, a tal fine, il Gruppo utilizza strumenti derivati, principalmente peak, con l'obiettivo di mitigare, a condizioni economicamente accettabili, la potenziale incidenza della variabilità dei prezzi sul risultato economico. Si riepilogano di seguito le principali caratteristiche degli strumenti derivati sottoscritti dal Gruppo al 31 dicembre 2025 e 2024 per la copertura del rischio di oscillazione dei prezzi, che da un punto di vista contabile sono classificati sia di copertura che non di copertura:

(In migliaia di euro)	Al 31 dicembre	
	2025	2024
Data operazione	2022/2023/2024/2025	2022/2023/2024
Società	Dolomiti Energia Trading S.p.A	Dolomiti Energia Trading S.p.A
Controparte	varie (*)	varie (*)
Sottostante	Power/Gas/CO ₂	Power/Gas/CO ₂
Scadenza	2026/2027/2028	2025/2026
Nozionale operazioni buy	(240.178)	(146.079)
Fair value operazioni buy	(7.626)	23.372
Nozionale operazioni sell	286.319	264.419
Fair value operazioni sell	16.705	(41.723)

(*) European Energy Exchange, primari Istituti di credito e operatori grossisti di energia elettrica e gas.

5.3 RISCHIO DI CREDITO

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione del Gruppo a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti.

Tale tipologia di rischio viene gestita dal Gruppo attraverso apposite procedure ed opportune azioni di mitigazione volte alla valutazione preventiva del merito creditizio della controparte ed alla costante verifica del rispetto del limite di esposizione nonché attraverso richiesta di adeguate garanzie.

I crediti commerciali sono rilevati in bilancio al netto della svalutazione calcolata sulla base del rischio di inadempienza della controparte, determinata considerando le informazioni disponibili sulla solvibilità del cliente e considerando i dati storici.

L'esposizione complessiva al rischio di credito al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024 – con specifico riferimento ai crediti commerciali – è rappresentata dalla sommatoria delle attività finanziarie iscritte in bilancio, riepilogate di seguito:

(In migliaia di euro)	Al 31 dicembre	
	2025	2024
Crediti verso clienti	416.862	421.893
Crediti verso imprese collegate	68	42
Crediti verso imprese controllanti	1	25
Crediti verso imprese sorelle	1.550	8.201
Fondo svalutazione crediti	(16.703)	(18.778)
Totale	401.778	411.383



5.4 RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Il rischio di liquidità si può manifestare con l'incapacità di reperire, a condizioni economiche, le risorse finanziarie necessarie per l'operatività del Gruppo. I due principali fattori che influenzano la liquidità del Gruppo sono:

- le risorse finanziarie generate o assorbite dalle attività operative e di investimento;
- le caratteristiche di scadenza o rinnovo del debito finanziario.

Una gestione prudente del rischio di liquidità originato dalla normale operatività implica il mantenimento di un adeguato livello di disponibilità liquide, di titoli a breve termine e la disponibilità di fondi ottenibili mediante un adeguato ammontare di linee di credito. I fabbisogni di liquidità del Gruppo sono monitorati da una funzione a livello centrale nell'ottica di garantire un efficace reperimento delle risorse finanziarie e un adeguato investimento/rendimento della liquidità.

La tabella che segue analizza le passività finanziarie (compresi i debiti commerciali e gli altri debiti), il cui rimborso è previsto essere entro l'esercizio, nel periodo compreso tra uno e cinque esercizi e oltre cinque esercizi, viene riportata a seguire:

(In migliaia di euro)	Al 31 dicembre 2025		
	SCADENZA		
	ENTRO 1 ANNO	TRA 1 E 5 ANNI	OLTRE 5 ANNI
Debiti commerciali	301.365		
Debiti verso banche e altri finanziatori	97.251	493.640	138.799
Passività per imposte correnti	312		
Altri debiti	37.499	123.920	
Totale	436.427	617.560	138.799

(In migliaia di euro)	Al 31 dicembre 2024		
	SCADENZA		
	ENTRO 1 ANNO	TRA 1 E 5 ANNI	OLTRE 5 ANNI
Debiti commerciali	300.916		
Debiti verso banche e altri finanziatori	348.301	186.476	86.423
Passività per imposte correnti	78.177		
Altri debiti	73.928	123.680	
Totale	801.322	310.156	86.423

5.5 STIMA DEL FAIR VALUE

In relazione agli strumenti finanziari valutati al *fair value*, vengono rappresentate nella tabella seguente le informazioni sul metodo scelto per la determinazione del *fair value*. Le metodologie applicabili sono distinte nei seguenti livelli, sulla base della fonte delle informazioni disponibili, come di seguito descritto:

- Livello 1: *fair value* determinati con riferimento a prezzi quotati (non rettificati) su mercati attivi per strumenti finanziari identici;
- Livello 2: *fair value* determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili osservabili su mercati attivi;
- Livello 3: *fair value* determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili di mercato non osservabili.

Gli strumenti finanziari esposti al *fair value* del Gruppo sono classificati nel livello 2 e livello 3 ed il criterio generale utilizzato per calcolarlo è il valore attuale dei flussi di cassa futuri previsti dello strumento oggetto di valutazione. Gli input di mercato utilizzati includono: i) le curve forward dei prezzi delle commodities (es. energia elettrica, gas naturale), ottenute da mercati regolamentati o da fornitori di dati finanziari; ii) i tassi di interesse di riferimento (es. Euribor), utilizzati per la costruzione delle curve di sconto tramite tecniche di bootstrapping; iii) eventuali volatilità implicite e spread di credito (ove rilevanti), per la valutazione di opzioni o strumenti complessi; iv) prezzi di strumenti comparabili o componenti dello strumento derivato, in assenza di un prezzo diretto. I dati di input sono sottoposti a processi di elaborazione come lo shaping delle curve forward e il bootstrapping delle curve di tasso, secondo modelli di pricing e misurazione del rischio ampiamente riconosciuti nella prassi professionale.

Nella tabella di seguito vengono rappresentate le attività e le passività che sono misurate al *fair value* al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024:

(In migliaia di euro)	Al 31 dicembre 2025		
	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3
Strumenti finanziari derivati (interest rate swap)		1.988	
Strumenti finanziari derivati (commodities)*		3.959	
Strumenti finanziari derivati (FER)			5.120

[* tale importo accoglie il *fair value* di tutti gli strumenti finanziari derivati che da un punto di vista contabile sono classificati sia di copertura che non di copertura]

(In migliaia di euro)	Al 31 dicembre 2024		
	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3
Strumenti finanziari derivati (interest rate swap)		2.089	
Strumenti finanziari derivati (commodities)*		(18.351)	

[* tale importo accoglie il *fair value* di tutti gli strumenti finanziari derivati che da un punto di vista contabile sono classificati sia di copertura che non di copertura]

A conclusione della trattazione, la tabella seguente fornisce una ripartizione delle attività e passività finanziarie per categoria al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024:



La tabella seguente fornisce una ripartizione delle attività e passività finanziarie per categoria al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024:

	Al 31 dicembre 2025			
(in migliaia di euro)	ATTIVITÀ/PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO	ATTIVITÀ/PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE FVOCI	ATTIVITÀ/PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE FVTPL	TOTALE
ATTIVITÀ CORRENTI				
Disponibilità liquide	69.347	-	-	69.347
Crediti commerciali	401.778	-	-	401.778
Altre attività correnti	80.531	-	-	80.531
Attività finanziarie correnti	27.974	5.451	6.783	40.208
ATTIVITÀ NON CORRENTI				
Altre attività non correnti	24.771	-	-	24.771
Attività finanziarie non correnti	11.364	7.626	-	18.990
ATTIVITÀ DESTINATE ALLA VENDITA E DISCONTINUED OPERATION				-
PASSIVITÀ CORRENTI				
Debiti commerciali	301.365	-	-	301.365
Passività finanziarie correnti	87.766	1.820	6.895	96.481
Altri debiti correnti	37.499	-	-	37.499
PASSIVITÀ NON CORRENTI				
Passività finanziarie non correnti	633.133	76	-	633.209
Altri debiti non correnti	123.920	-	-	123.920

	Al 31 dicembre 2024			
(in migliaia di euro)	ATTIVITÀ/PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO	ATTIVITÀ/PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE FVOCI	ATTIVITÀ/PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE FVTPL	TOTALE
ATTIVITÀ CORRENTI				
Disponibilità liquide	138.992	-	-	138.992
Crediti commerciali	411.383	-	-	411.383
Altre attività correnti	95.259	-	-	95.259
Attività finanziarie correnti	50.961	2.213	20.988	74.162
ATTIVITÀ NON CORRENTI				
Altre attività non correnti	31.748	-	-	31.748
Attività finanziarie non correnti	9.190	2.089	-	11.279
ATTIVITÀ DESTINATE ALLA VENDITA E DISCONTINUED OPERATION	-	-	-	-
PASSIVITÀ CORRENTI				
Debiti commerciali	300.916	-	-	300.916
Passività finanziarie correnti	307.134	19.359	21.808	348.301
Altri debiti correnti	73.928	-	-	73.928
PASSIVITÀ NON CORRENTI				
Passività finanziarie non correnti	272.514	385	-	272.899
Altri debiti non correnti	123.680	-	-	123.680

Al 31 dicembre 2025, le passività finanziarie correnti e non correnti includono per euro 112.047 migliaia il valore dei prestiti obbligazionari a tasso fisso di SET (nota 7.18), il cui valore al fair value alla data del 31 dicembre 2025 è negativo per euro 117.666 migliaia; tale valore è stato determinato applicando tecniche di valutazione con riferimento a variabili di mercato non osservabili (classificazione di livello 3 e fair value pari al valore attuale dei flussi di cassa futuri previsti dallo strumento oggetto di valutazione).

6. INFORMATIVA PER SETTORI OPERATIVI

L'identificazione dei settori operativi e delle relative informazioni riportate nel presente paragrafo si è basata sugli elementi che il management utilizza per prendere le proprie decisioni operative. In particolare, la rendicontazione interna rivista ed utilizzata periodicamente dai più alti livelli decisionali del Gruppo prende a riferimento i seguenti settori operativi:

- 1. Produzione energia elettrica;
- 2. Produzione Calore, Vapore e Raffrescamento;
- 3. Distribuzione e reti;
- 4. Commerciale e trading;
- 5. Ciclo idrico e Ambiente;
- 6. Servizi energetici;
- 7. Altri servizi minori.

Il settore della produzione di energia elettrica comprende principalmente le produzioni da impianti idroelettrici, eolici e fotovoltaici, mentre quella di calore, vapore e raffrescamento include la produzione di flussi energetici da impianti cogenerativi. L'attività di distribuzione e gestione reti riguarda la distribuzione del gas naturale e dell'energia elettrica e lo sviluppo e la manutenzione delle reti di trasporto. Il settore commerciale e trading si occupa di acquisto all'ingrosso di energia e gas naturale e della sua commercializzazione ai clienti finali. Il business relativo al ciclo idrico e ambiente è attivo nella distribuzione dell'acqua e nella raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani ed infine i servizi di efficientamento energetico si concretizzano nelle attività riferite alla progettazione e ottimizzazione degli edifici in ambito del risparmio energetico.

I risultati dei settori operativi sono misurati attraverso l'analisi: del totale ricavi e proventi, del costo della produzione, del costo del personale, del risultato delle partecipazioni, dell'EBITDA (definito come utile del periodo prima degli ammortamenti, accantonamenti a fondi rischi, svalutazioni di beni, oneri e proventi finanziari ed imposte) e dell'EBIT. In particolare, il management ritiene che l'EBITDA fornisca una buona indicazione della performance in quanto non influenzato dalla normativa fiscale e dalle politiche di ammortamento.



L'informativa economica per settore operativo è la seguente:

(in migliaia di euro)	2025								
	FILIERA ENERGETICA INTEGRATA			REGOLATO E SEMI-REGOLATO					TOTALE
	PRODUZIONE ENERGIA ELETTRICA	COMMERCIALE E TRADING	SERVIZI ENERGETICI	PRODUZIONE CALORE, VAPORE E RAFFRESCAMENTO	DISTRIBUZIONE E RETI	CICLO IDRICO E AMBIENTE	ALTRI SERVIZI MINORI	INTERCOMPANY	
Valore della produzione	559.564	2.527.203	30.992	26.339	224.100	75.229	78.031	(1.238.426)	2.283.032
Costi della produzione	234.739	2.438.216	12.445	22.393	123.255	44.484	55.858	(1.238.320)	1.693.069
Personale	13.733	14.919	2.638	1.129	16.919	22.437	24.498		96.166
Risultato delle partecipazioni	(142)	-	-	-	-	-	(2.452)	-	(2.594)
EBITDA	310.949	74.068	15.909	2.818	83.926	8.308	(4.777)	-	491.203
EBIT	288.409	66.004	15.167	436	54.157	266	(17.198)	-	407.242

(in migliaia di euro)	2024								
	FILIERA ENERGETICA INTEGRATA			REGOLATO E SEMI-REGOLATO					TOTALE
	PRODUZIONE ENERGIA ELETTRICA	COMMERCIALE E TRADING	SERVIZI ENERGETICI	PRODUZIONE CALORE, VAPORE E RAFFRESCAMENTO	DISTRIBUZIONE E RETI	CICLO IDRICO E AMBIENTE	ALTRI SERVIZI MINORI	INTERCOMPANY	
Valore della produzione	745.330	2.477.052	31.041	24.105	229.443	81.151	74.822	(1.318.095)	2.344.849
Costi della produzione	253.867	2.373.502	14.713	21.045	134.773	50.644	60.913	(1.317.990)	1.591.467
Personale	13.862	13.432	3.140	1.166	15.732	21.544	19.689	(105)	88.460
Risultato delle partecipazioni	1.263	-	12.944	-	-	-	(659)	-	13.548
EBITDA	478.865	90.117	26.132	1.893	78.938	8.963	(6.439)	-	678.470
EBIT	466.734	79.859	24.330	(468)	50.734	832	(16.154)	-	605.866

7. NOTE ALLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

7.1 DIRITTI D'USO

Si riporta di seguito la movimentazione della voce “Diritti d’uso” per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 e 2024:

(In migliaia di euro)	DIRITTI D'USO FABBRICATI	DIRITTI D'USO ALTRI BENI	TOTALE
Saldo al 31 dicembre 2023	3.053	3.066	6.119
Di cui:			
Costo storico	20.645	6.275	26.920
Fondo ammortamento	(17.592)	(3.209)	(20.801)
Incrementi	566	2.832	3.398
Ammortamenti	(1.109)	(1.120)	(2.229)
Disinvestimenti	(423)	(3.765)	(4.188)
Decremento fondo	129	2.806	2.935
Variazione fondo			-
Saldo al 31 dicembre 2024	2.216	3.819	6.035
Di cui:			
Costo storico	20.788	5.342	26.130
Fondo ammortamento	(18.572)	(1.523)	(20.095)
Incrementi	3.744	1.005	4.749
Ammortamenti	(1.325)	(1.232)	(2.557)
Disinvestimenti	(9.621)	67	(9.554)
Decremento fondo	9.394	220	9.614
Variazione fondo			-
Saldo al 31 dicembre 2025	4.408	3.879	8.287
Di cui:			
Costo storico	14.911	6.414	21.325
Fondo ammortamento	(10.503)	(2.535)	(13.038)

“Diritti d’uso di fabbricati”, pari ad euro 4.408 migliaia, si riferiscono a contratti aventi ad oggetto complessi immobiliari destinati alle sedi e uffici dislocati sul territorio.

“Diritti d’uso di altri beni”, pari ad euro 3.879 migliaia, si riferiscono a contratti aventi ad oggetto autovetture, ed aventi una durata media di 5 anni. Per gli automezzi aziendali il Gruppo ha optato per il noleggio a lungo termine e alla scadenza dei contratti questi vengono sostituiti con nuovi veicoli e nuovi contratti a lungo termine; talvolta alla scadenza naturale del contratto questo viene prorogato per ulteriori 12 mesi, senza formale previsione di rinnovo.

Di seguito si riportano le informazioni richieste dal principio EU IFRS 16, par. 53:

(in migliaia di euro)	NOTE	AL 31 DICEMBRE 2025
Ammortamento diritti d'uso	08:07	2.557
Interessi passivi su passività finanziarie per locazioni	08:10	209
Costi relativi a contratti a breve termine	08:05	1.273
Costi relativi a contratti per beni di modesto valore	08:05	679
Totale flusso finanziario in uscita per leases		5.517

> 7.2 DIRITTI SU INFRASTRUTTURE IN CONCESSIONE

Si riporta di seguito la movimentazione della voce “Beni in concessione” per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 e 2024:

(in migliaia di euro)	RETE ELETTRICA	RETE GAS	RETE IDRICA	TOTALE
Saldo al 31 dicembre 2023	382.352	247.248	83.088	712.688
Di cui:				
Costo storico	881.605	422.239	166.280	1.470.124
Fondo ammortamento	(499.253)	(174.991)	(83.192)	(757.436)
Incrementi	56.739	15.840	5.896	78.475
Decrementi (costo storico)	(10.067)	(85)	(269)	(10.421)
Decrementi (fondo)	9.296	48	81	9.425
Riclassifiche (fondo)	-	-	-	-
Ammortamenti	(20.868)	(3.810)	(4.664)	(29.342)
Variazione fondo	-	-	-	-
Saldo al 31 dicembre 2024	417.452	259.241	84.132	760.825
Di cui:				
Costo storico	928.277	437.994	171.907	1.538.178
Fondo ammortamento	(510.825)	(178.753)	(87.775)	(777.353)
Incrementi	42.847	15.506	8.233	66.586
Decrementi (costo storico)	(2.846)	(573)	(162)	(3.581)
Decrementi (fondo)	2.572	215	136	2.923
Riclassifiche (fondo)	-	-	-	-
Ammortamenti	(22.441)	(3.678)	(4.892)	(31.011)
Variazione fondo	-	-	-	-
Saldo al 31 dicembre 2025	437.584	270.711	87.447	795.742
Di cui:				
Costo storico	968.278	452.927	179.978	1.601.183
Fondo ammortamento	(530.694)	(182.216)	(92.531)	(805.441)

Gli incrementi dei diritti su infrastrutture in concessione rispecchiano i continui investimenti straordinari e migliorativi delle reti gas e acqua e delle reti elettriche del Gruppo.

Impairment test dei diritti su infrastrutture in concessione

Il Gruppo ha effettuato un test di impairment, alla data di chiusura dell'esercizio, al fine di valutare l'esistenza di eventuali perdite durevoli di valore con riferimento ai soli importi contabilizzati tra i diritti su infrastrutture in concessione per la distribuzione dell'energia elettrica, facendo gli stessi parte di un'unità generatrice di flussi di cassa (CGU) su cui insiste un avviamento. Si rinvia, per ulteriori dettagli sul test, al successivo paragrafo 7.3, alla sezione “Impairment test dell'avviamento al 31 dicembre 2025”, anticipando qui che il test non ha evidenziato perdite durevoli di valore.

Per i diritti su infrastrutture per la distribuzione del gas e dell'acqua non è stata effettuata una verifica di perdite durevoli di valore, in quanto non si tratta di attività a vita utile indefinita, affette da indicatori di impairment o riferibili a CGU sulle quali insista un avviamento. Inoltre, gli accordi di concessione relativi alla distribuzione del gas prevedono che in caso di mancato rinnovo della concessione a scadenza, la remunerazione per la società concessionaria uscente (la controllata Novareti) sia pari al VIR (Valore Industriale Residuo) il quale risulta essere complessivamente superiore al Valore Netto Contabile dei cespiti.

In relazione agli accordi di concessione per la distribuzione dell'acqua, la normativa vigente (Legge Provinciale 17 giugno 2004, n. 6, “Disposizioni in materia di organizzazione, di personale e di servizi pubblici”) prevede (art. 10 comma 5) che “alla scadenza dell'affidamento i beni acquisiti o eventualmente realizzati dall'affidatario del servizio in attuazione del piano degli investimenti sono posti a disposizione del nuovo affidatario, che corrisponde al precedente un indennizzo da determinare, fatte salve specifiche norme di settore, in misura pari al valore della parte non ammortizzata, al netto dei contributi eventualmente corrisposti”.



7.3 AVVIAMENTO E ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Si riporta di seguito la movimentazione delle voci “Avviamento e altre immobilizzazioni immateriali” per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 e 2024:

(In migliaia di euro)	AVVIAMENTO	CONCESSIONI	DIRITTI BREVETTO IND. E DI UTILIZ. OPER. ING.	ALTRE	IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI	TOTALE
Saldo al 31 dicembre 2023	36.866	10.146	17.409	3.124	21.875	89.420
Di cui:						
Costo storico	37.299	67.220	81.507	13.246	22.023	221.295
Fondo ammortamento	(433)	(57.074)	(64.098)	(10.122)	(148)	(131.875)
Incrementi	-	-	24.701	4.238	6.139	35.078
Decrementi (costo storico)	63.590	-	-	-	(19.820)	43.770
Decrementi (fondo)	-	-	(70)	(102)	-	(172)
Riclassifiche (costo storico)	-	-	-	-	-	-
Riclassifiche (fondo)	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti	(103)	(2.314)	(12.973)	(1.181)	-	(16.571)
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
Variazione area di consolidamento	-	-	-	-	-	-
Saldo al 31 dicembre 2024	100.353	7.832	29.067	6.079	8.194	151.525
Di cui:						
Costo storico	100.889	67.220	106.208	17.484	8.342	300.143
Fondo ammortamento	(536)	(59.388)	(77.141)	(11.405)	(148)	(148.618)
Incrementi	66.856	80.708	16.778	6.967	5.164	176.473
Decrementi (costo storico)	-	-	-	(8)	(12)	(20)
Decrementi (fondo)	-	-	-	-	-	-
Riclassifiche (costo storico)	-	-	4.670	950	(5.620)	-
Riclassifiche (fondo)	-	-	-	(60)	-	(60)
Ammortamenti	(106)	(6.132)	(15.477)	(2.426)	-	(24.141)
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
Variazione area di consolidamento	-	-	-	-	-	-
Saldo al 31 dicembre 2025	167.103	82.408	35.038	11.502	7.726	303.777
Di cui:						
Costo storico	167.745	147.928	127.656	25.393	7.874	476.596
Fondo ammortamento	(642)	(65.520)	(92.618)	(13.891)	(148)	(172.819)

Gli incrementi dell’esercizio si riferiscono principalmente all’“Avviamento” e alle “Concessioni”, che si incrementano per effetto dell’allocazione del prezzo delle aggregazioni aziendali concluse nell’esercizio dettagliate al paragrafo “Area di consolidamento e sue variazioni”. Gli incrementi della voce “Diritti di brevetto industriale ed utilizzazione opere di ingegno”, invece, si riferiscono principalmente alle spese relative agli investimenti nei sistemi informativi. Le “concessioni” includono principalmente il valore allocato a tale voce in sede di primo consolidamento integrale della partecipata Hydro Dolomiti Energia Srl, che gestisce numerose centrali idroelettriche in tale regime, avvenuto con decorrenza 1° marzo 2016.

Gli incrementi della voce “Immobilizzazioni in corso e acconti”, infine, si riferiscono principalmente a costi per investimenti in impianti non ancora entrati in funzione. Come già riportato al paragrafo “Stime e assunzioni”, il valore contabile delle attività immateriali viene sottoposto a verifica periodica e ogni qualvolta le circostanze o gli eventi ne richiedano una più frequente verifica, con la formalizzazione in un impairment test sugli “Avviamenti” almeno ad ogni chiusura di bilancio.

Impairment test dell’avviamento al 31 dicembre 2025

Come previsto dallo IAS 36, il Gruppo ha provveduto ad effettuare gli impairment test per verificare la recuperabilità del valore degli avviamenti a bilancio, rispettivamente per le unità generatrici di flussi di cassa (CGU) coincidenti con le società SET Distribuzione (distribuzione energia elettrica), Dolomiti Energia Mercato (vendita energia elettrica e gas), EPQ (servizi energetici) e le neo-acquisite società IVPC. Il test avviene confrontando il valore contabile (carrying amount) del capitale investito riferibile alla CGU con il valore recuperabile della stessa, dato dal maggiore tra il fair value (al netto degli eventuali oneri di vendita) ed il valore dei flussi di cassa netti attualizzati che si prevede saranno prodotti dall’attività o dal gruppo di attività componenti la C.G.U. (valore d’uso). Per la CGU riferita all’attività di distribuzione di energia elettrica, il cui capitale investito include tra l’altro i diritti sulla relativa infrastruttura in concessione, il cui avviamento ammonta ad euro 30.742 migliaia, ai fini dello svolgimento del test di impairment sono stati utilizzati – come sopra anticipato – i flussi di cassa espliciti previsti dal budget 2026 e la situazione economico-finanziaria 2027-2029 predisposto dal management, nonché il previsto valore residuo delle opere e dei cespiti realizzati durante il periodo concessorio, che la Società prevede di ottenere al termine della Concessione. Il tasso di attualizzazione dei flussi di cassa utilizzato (WACC), che riflette le valutazioni di mercato del costo del denaro e i rischi specifici del settore di attività al netto delle imposte, è pari al 4,09% (5,6% al lordo delle imposte), avendo a riferimento anche la remunerazione che l’ARERA riconosce agli operatori della distribuzione e misura EE come enunciato nella delibera ARERA del 4 novembre 2025 476/2025/R/Com, mentre è stato ipotizzato un tasso di crescita pari a 0. Il test di impairment effettuato non ha evidenziato perdite durevoli di valore con riferimento alla C.G.U. alla data del 31 dicembre 2025 e, conseguentemente, non sono state effettuate svalutazioni di tali attività. Per la CGU riferita alla vendita di energia elettrica e gas, il cui avviamento ammonta ad euro 5.915 migliaia, ai fini dello svolgimento del test di impairment sono stati utilizzati i flussi di cassa espliciti previsti dal budget 2026 e la situazione economico – finanziaria 2027-2029 predisposto dal management. Il tasso di attualizzazione dei flussi di cassa utilizzato (WACC), che riflette le valutazioni di mercato del costo del denaro e i rischi specifici del settore di attività al netto delle imposte, è pari all’8,5%, mentre è stato ipotizzato un tasso di crescita pari a 0. Il test di impairment effettuato non ha evidenziato perdite durevoli di valore con riferimento agli importi contabilizzati sull’avviamento alla data del 31 dicembre 2025 e, conseguentemente, non sono state effettuate svalutazioni di tali attività. Per la CGU riferita ai servizi energetici, il cui avviamento ammonta ad euro 63.342 migliaia, ai fini dello svolgimento del test di impairment sono stati utilizzati i flussi di cassa espliciti previsti dal budget 2026 e la situazione economico – finanziario 2026-2028 predisposto dal management. Il tasso di attualizzazione dei flussi di cassa utilizzato (WACC), che riflette le

valutazioni di mercato del costo del denaro e i rischi specifici del settore di attività al netto delle imposte, è pari al 7,3%, mentre è stato ipotizzato un tasso di crescita pari a 0. Il test di impairment effettuato non ha evidenziato perdite durevoli di valore con riferimento agli importi contabilizzati sull'avviamento alla data del 31 dicembre 2025 e, conseguentemente, non sono state effettuate svalutazioni di tali attività.

Per la CGU riferita alla produzione eolica e fotovoltaica, il cui avviamento ammonta ad euro 66.856 migliaia, ai fini dello svolgimento del test di impairment sono stati utilizzati i flussi di cassa espliciti previsti nella situazione economico – finanziaria di durata in linea con le vite tecniche degli impianti (circa 30 anni) predisposto dal management. Il tasso di attualizzazione dei flussi di cassa utilizzato (WACC), che riflette le valutazioni di mercato del costo del denaro e i rischi specifici del settore di attività al netto delle imposte, è pari al 5,2%, mentre è stato ipotizzato un tasso di crescita pari a 0. Il test di impairment effettuato non ha evidenziato perdite durevoli di valore con riferimento agli importi contabilizzati sull'avviamento alla data del 31 dicembre 2025 e, conseguentemente, non sono state effettuate svalutazioni di tali attività.



7.4 IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

Si riporta di seguito la movimentazione della voce “Immobili, impianti e macchinari” per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 e 2024:

(In migliaia di euro)	TERRENI E FABBRICATI	IMPIANTI E MACCHINARI	ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI	ALTRI BENI	IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI	TOTALE
Saldo al 31 dicembre 2023	92.353	809.493	7.738	8.009	9.161	926.754
Di cui:						
Costo storico	142.847	1.399.199	26.831	33.478	9.168	1.611.523
Fondo ammortamento	(50.494)	(589.706)	(19.093)	(25.469)	(7)	(684.769)
Incrementi	4.401	9.435	2.587	4.834	19.305	40.562
Decrementi (costo storico)	(106)	(1.782)	-	(275)	(5.256)	(7.419)
Decrementi (fondo)	7	1.493	-	111	-	1.611
Riclassifiche (costo storico)	-	-	-	-	-	-
Riclassifiche (fondo)	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti	(1.932)	(9.227)	(353)	(1.706)	-	(13.218)
Variazione area di consolidamento	-	-	-	-	-	-
Costo storico	-	-	-	-	-	-
Ammortamento	-	-	-	-	-	-
Saldo al 31 dicembre 2024	94.723	809.412	9.972	10.973	23.210	948.290
Di cui:						
Costo storico	147.142	1.406.852	29.418	38.037	23.217	1.644.666
Fondo ammortamento	(52.419)	(597.440)	(19.446)	(27.064)	(7)	(696.376)
Incrementi	39.820	99.772	1.411	2.566	71.146	214.715
Decrementi (costo storico)	-	(1.563)	(160)	(464)	-	(2.187)
Decrementi (fondo)	-	731	133	321	-	1.185
Riclassifiche (costo storico)	1.013	12.597	233	21	2.716	16.580
Riclassifiche (fondo)	(2.343)	(35.688)	(115)	(25)	-	(38.171)
Ammortamenti	(4.068)	(15.889)	(585)	(1.738)	-	(22.280)
Variazione area di consolidamento	-	-	-	-	-	-
Costo storico	-	-	-	-	-	-
Ammortamento	-	-	-	-	-	-
Saldo al 31 dicembre 2025	129.145	869.372	10.889	11.654	97.072	1.118.132
Di cui:						
Costo storico	187.975	1.517.658	30.902	40.160	97.079	1.873.774
Fondo ammortamento	(58.830)	(648.286)	(20.013)	(28.506)	(7)	(755.642)

Gli investimenti dell’esercizio sono principalmente riferiti a manutenzioni straordinarie, interventi per adeguamenti normativi e ampliamenti degli impianti idroelettrici.

Sono compresi anche le immobilizzazioni acquisite con le aggregazioni aziendali delle società IVPC e Hydrowatt.

Le altre variazioni dell'esercizio sono riconducibili al normale andamento degli investimenti e degli ammortamenti.

Con riferimento agli impianti idroelettrici, le cui concessioni sono in buona parte in scadenza nei prossimi anni, si riporta a seguire una sintesi del quadro normativo di riferimento per le concessioni di grandi derivazioni, che prevede quanto segue.

Impairment Test

Nel corso dell'esercizio 2025 il management, ai fini dell'applicazione del principio contabile IAS 36, ha svolto un'attenta analisi degli indicatori di impairment. I principali impairment indicator (segnali che suggeriscono la necessità di verificare se un'attività iscritta in bilancio ha subito una riduzione durevole di valore) presi in esame sono: i cambiamenti sfavorevoli nel contesto tecnologico, economico, normativo o legale, gli eventi di crisi del settore di appartenenza e le decisioni di interrompere o ridurre l'uso dell'attività. Alla luce dell'analisi effettuata non si identificano elementi che identifichino una perdita di valore che richiede lo svolgimento di verifiche specifiche sulla recuperabilità delle attività.

Quadro normativo e tariffario

La riassegnazione delle concessioni di derivazione: evoluzione normativa ed effetti sulle valutazioni di bilancio

Il saldo delle immobilizzazioni materiali consolidate è riferibile per circa Euro 878 milioni ad impianti detenuti dal Gruppo nell'ambito di concessioni di derivazione a fine idroelettrico. Alle medesime concessioni si riferiscono anche immobilizzazioni immateriali iscritte a titolo di "Concessioni" o "Avviamento" per circa Euro 6 milioni.

Le citate immobilizzazioni materiali includono beni non gratuitamente devolvibili (cd. opere asciutte) per circa Euro 830 milioni, le quali vengono ammortizzate sulla base della vita utile stimata, indipendentemente dalla durata della concessione, e beni gratuitamente devolvibili (cd. opere bagnate) per circa Euro 22 milioni, le quali vengono integralmente ammortizzate lungo la durata della concessione, tenendo conto di eventuali proroghe avvenute in corso di concessione.

Le immobilizzazioni immateriali riferibili alle concessioni di derivazione vengono anch'esse integralmente ammortizzate lungo la durata della concessione.

Vista la complessità del quadro normativo relativo all'importante ed impattante tema della riassegnazione delle concessioni di derivazione a fine idroelettrico, per completezza informativa e necessità di visione d'insieme al fine della corretta comprensione, nei successivi paragrafi sono riportate le considerazioni già contenute nella relazione al bilancio relativo all'esercizio precedente, integrate sulla base degli sviluppi intercorsi nell'anno 2025, sulla base delle quali sono stati sviluppati i criteri di valutazione sopra sintetizzati.

La legge n. 205 del 27 dicembre 2017 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020" all'articolo 1 commi 832 e 833 ha sostituito l'articolo 13 del Testo Unico di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1972, n. 670 e in sintesi ha assegnato alla province di Trento e Bolzano la competenza di disciplinare con proprie leggi "le modalità e le procedure di assegnazione delle concessioni per grandi derivazioni d'acqua a scopo idroelettrico, stabilendo in particolare norme procedurali per lo svolgimento delle gare, i termini di indizione delle stesse, i criteri di ammissione e di

aggiudicazione, i requisiti finanziari, organizzativi e tecnici dei partecipanti".

La stessa norma ha previsto altresì che:

- a. le concessioni di grandi derivazioni nelle province di Trento e Bolzano, con scadenza anteriore al 31 dicembre 2022, sono prorogate di diritto per il periodo utile al completamento delle procedure di evidenza pubblica e comunque non oltre la predetta data;
- b. al concessionario che abbia eseguito, a proprie spese, investimenti sulle cosiddette "opere bagnate" (condotte forzate, opere di raccolta e regolazione, canali di scarico) venga riconosciuto alla scadenza della concessione un indennizzo pari al valore della parte di bene non ammortizzato, secondo criteri che dovranno essere previsti con legge provinciale.

Successivamente, con l'entrata in vigore della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022" – rif. artt. 76 e 77 – è stato modificato nuovamente l'articolo 13 del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1972, n. 670; nello specifico, le parole "31 dicembre 2022" sono state sostituite dalle seguenti: "31 dicembre 2023" e dopo le parole: "la predetta data" sono state inserite le seguenti: "ed esercitate fino a tale data alle condizioni stabilite dalle norme provinciali e dal disciplinare di concessione vigenti alla data della loro scadenza".

In data 21 ottobre 2020 è stata approvata la Legge Provinciale n. 9, la quale, modificando la Legge Provinciale n. 4/1998 ha di fatto disciplinato le norme procedurali per lo svolgimento delle gare e quindi attuato quanto disposto dall'art. 13 del DPR 31 agosto 1972, n. 670.

Nel corso dei mesi di novembre e dicembre 2020 il Servizio Gestione Risorse Idriche ed Energetiche della Provincia Autonoma di Trento ha notificato la proroga di diritto delle tredici grandi concessioni idroelettriche in capo ad HDE "per il periodo utile al completamento delle procedure di evidenza pubblica e comunque non oltre la data del 31 dicembre 2023 ai sensi dell'art. 13 del D.P.R. 31 agosto 1972, n. 670 e della L.P. 6 marzo 1998, n. 4".

Il precetto di cui al punto b) di cui sopra è stato declinato, dall'art. 26 quater dell'aggiornata Legge Provinciale n. 4/1998 recentemente modificato ad opera della Legge Provinciale n. 10/2025; il citato articolo stabilisce che, a decorrere dalla sua entrata in vigore (15 gennaio 2026) il concessionario uscente matura il diritto al riconoscimento di un indennizzo al termine dell'esercizio, a carico del concessionario subentrante, pari al valore della parte di bene non ammortizzato, determinato sulla base dei dati reperibili dagli atti contabili, alla seguente condizione: ci si riferisca esclusivamente ad investimenti sui beni di cui al primo comma dell'articolo 25 del regio decreto n. 1775 del 1933, che siano previsti dagli atti di concessione, o che siano autorizzati dalla Provincia e che comportino l'aumento della capacità produttiva dell'impianto o il suo miglioramento in termini di tutela ambientale, di sicurezza, di tecnologia o di funzionalità o che siano necessari al mantenimento dell'impianto nella piena efficienza e nel suo normale sviluppo;

In considerazione dell'attuale non sussistenza di investimenti conclusi che posseggono le caratteristiche di cui al punto l. precedente è stata confermata l'assunzione di integrale ammortamento a fine concessione del valore netto contabile afferente alle cosiddette "opere bagnate". I futuri investimenti interessanti le opere cosiddette "bagnate", qualora



espressamente autorizzati dalla Provincia, saranno trattati, dal punto di vista contabile, conformemente alla nuova disposizione.

Ulteriori elementi salienti contenuti nella citata Legge Provinciale 21 ottobre 2020 n. 9 sono i seguenti:

- in riferimento alla modalità di valutazione delle opere cosiddette "asciutte" (in sostanza centrali idroelettriche e loro contenuto), è ribadito, differentemente a quanto stabilito dalla norma nazionale, il criterio di cui al comma 2 dell'art. 25 del R.D. 11 dicembre 1933 n. 1775 *"prezzo uguale al valore di stima del materiale in opera, calcolato al momento dell'immissione in possesso, astraendo da qualsiasi valutazione del reddito da esso ricavabile"*;
- i beni di cui al punto precedente potranno essere acquistati dalla Provincia Autonoma di Trento; in caso contrario i beni potranno essere acquistati dal concessionario subentrante, qualora quest'ultimo ne preveda l'utilizzo in sede di presentazione d'offerta; è pertanto stabilito anche dalla norma provinciale il concetto del "cherry picking", ovvero la facoltà data al concessionario subentrante di non acquisire in toto o in parti i beni asciutti, senza conseguente obbligo di corresponsione di indennizzo al cedente. Gli eventuali beni non trasferiti rimarranno quindi nella piena disponibilità del cedente, che ne potrà disporre liberamente, anche attraverso la vendita a terze parti diverse dal concessionario subentrante;
- nell'ambito della verifica della sussistenza di interessi ad un uso concorrente delle acque, atto preliminare rispetto alle procedure di gara, troveranno particolare riguardo le iniziative comportanti *"ricadute positive sul territorio e sulla collettività generate anche dalle cooperative elettriche storiche"* riferibili alla fattispecie dell'autoproduzione;
- l'oggetto di gara (concessione e sue caratteristiche) sarà definito mediante un procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale che avrà, come riferimento iniziale le attuali concessioni, eventualmente aggregate o, per taluni casi, disaggregate, pre-limitate a seguito della valutazione della sussistenza di interessi ad uso concorrente cui al punto precedente;
- conformemente a quanto disposto dalla norma nazionale, le concessioni potranno essere assegnate mediante il ricorso ad una delle seguenti modalità:
 - svolgimento di una procedura di gara a evidenza pubblica;
 - assegnazione a società a capitale misto pubblico-privato costituite secondo quanto previsto dalla legge medesima;
 - mediante forme di partenariato pubblico privato, ai sensi dell'articolo 179 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (Codice dei contratti pubblici);
- sono definiti i contenuti del bando di gara nonché i requisiti dei partecipanti, parte dei quali saranno calibrati sulla base delle caratteristiche della specifica concessione.

In data 18 dicembre 2020 il Consiglio dei ministri ha disposto per l'impugnativa in Corte Costituzionale della Legge Provinciale 21 ottobre 2020 n. 9, con successivo ricorso n. 140 del 24 dicembre 2020 alla stessa stregua di quanto già disposto per le analoghe norme delle Regioni Lombardia, Veneto e Piemonte.

A fronte di tale impugnativa la Provincia Autonoma di Trento, mediante due successivi



provvedimenti normativi, L.P. n. 6 del 23.04.2021 e L.P. n. 18 del 04.08.2021, ha modificato la norma di riferimento per recepire il contenuto del ricorso sopraccitato.

I medesimi provvedimenti normativi hanno introdotto importanti novità anche e soprattutto in merito alla disciplina relativa alle concessioni di piccola derivazione idroelettrica, andando a modificare in modo significativo la L.P. n. 18 del 08 luglio 1976 introducendo ex novo la previsione di messa in gara anche di tali concessioni al termine della loro naturale scadenza, rimandando la disciplina ad un successivo regolamento.

Il regolamento è stato approvato in data 20 ottobre 2023 con deliberazione della Giunta provinciale n. 2057 ed emanato con Decreto del Presidente n. 28-104 di data 27 ottobre 2023, nonostante fosse assodata e nota la rilevanza della sentenza della Corte costituzionale n. 265 del 10 novembre 2022 la quale, nell'ambito della valutazione della costituzionalità delle proroghe introdotte dalla L.R. 13/2021 della Regione Friuli Venezia Giulia, ha espresso parere positivo affermando la non applicabilità al caso specifico del Codice dei Contratti Pubblici e ha sottolineato come il quadro normativo statale vigente in tema di concessioni per piccole derivazioni idroelettriche che risale al R.D. n. 1775/1933 non sia, in alcun modo, ispirato a esigenze concorrenziali.

Sempre nell'ambito specifico delle concessioni di piccola derivazione idroelettrica, nel corso dell'esercizio 2023, in data 4 agosto mediante deliberazione della Giunta provinciale n. 1386, sono stati stabiliti i criteri che consentono la riassegnazione diretta al titolare uscente, consistenti sostanzialmente nella necessità/possibilità di attestazione di asservimento degli impianti oggetto di concessione all'autoconsumo o all'alimentazione di Comunità Energetiche, di Cooperativa di produzione e distribuzione o di gruppi che agiscono collettivamente.

Nell'anno 2025 ha trovato effetto il nuovo art. 17.5.1 della L.P. 18/1978, introdotto dalla L.P. 12/2024 che prevede testualmente la sospensione dei procedimenti amministrativi per la riassegnazione delle concessioni di piccole derivazioni d'acqua a scopo idroelettrico sino alla

data di definizione del giudizio instaurato con ordinanza della Corte costituzionale 7 ottobre 2024, n. 161, dinanzi alla Corte di giustizia dell'Unione europea ai sensi dell'articolo 267 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea concernente l'interpretazione dell'articolo 12 della direttiva 2006/123/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 dicembre 2006, relativa ai servizi nel mercato interno. Fino alla conclusione delle procedure di riassegnazione, le concessioni continuano ad essere esercitate alle condizioni stabilite dalle disposizioni provinciali e dal disciplinare di concessione vigenti.

Tornando al contesto relativo alle concessioni di grande derivazione, nonostante l'avvenuta (settembre 2021) archiviazione della procedura di infrazione 2011/2016 relativa all'Italia, unitamente alle analoghe procedure nei confronti di Germania, Regno Unito, Polonia, Austria e Svizzera, il Parlamento italiano ha approvato, in conformità alle previsioni contenute nel PNRR (redatto e approvato prima della citata archiviazione), in data 2 agosto 2022 la L. 118/2022 (Legge annuale per il mercato e la concorrenza 2021); l'art. 7 della norma ha introdotto una rimodulazione ed un posticipo dei termini temporali concessi alle Regioni per il completamento dell'attività legislativa di competenza (31 dicembre 2023) e per la conclusione dei procedimenti di riassegnazione (31 dicembre 2025). Il comma 2 dell'art. 7 della medesima norma ha modificato il comma 6 dell'art. 13 del D.P.R. 31 agosto 1972, n. 670, confermando l'estensione al 31 dicembre 2024 delle concessioni già scadute precedentemente operata dalla L. 34/2022 e agganciando in modalità dinamica tale nuova scadenza a termine successivo che potrà eventualmente essere definito a livello nazionale (*"o a data successiva eventualmente individuata dallo Stato per analoghe concessioni di grandi derivazioni idroelettriche situate nel territorio nazionale"*).

Il 30 novembre 2022 il Consiglio Provinciale ha approvato la legge n. 16/2022 (entrata in vigore il giorno 9 dicembre 2022) la quale, attraverso la modifica della L.P. n.4/98, prevede il rinvio dal 2024 al 2029 del termine per la conclusione delle procedure di riassegnazione delle concessioni dei grandi impianti idroelettrici in scadenza entro il 31 dicembre 2024. L'obiettivo



della norma è l'attenuazione degli effetti negativi della crisi energetica di breve e lungo periodo. Lo strumento introduce la possibilità per i concessionari di presentare alla Provincia un piano industriale finalizzato all'incremento dell'efficienza, della resilienza, della capacità di accumulo e performances in potenza ed in energia degli impianti esistenti; contestualmente si aggiunge una nuova componente di canone variabile destinata al sostegno dei costi per i consumi energetici in ambito provinciale.

In data 2 febbraio 2023 il Consiglio dei ministri ha disposto per l'impugnativa in Corte costituzionale della Legge Provinciale sopra descritta. Nel corso dell'esercizio 2023 Provincia e Stato hanno attivato un tavolo di confronto finalizzato alla soluzione della controversia instaurata presso la Corte costituzionale; in virtù di ciò, sulla base di istanza congiunta, la prima udienza prevista per il mese di ottobre 2023 è stata prima spostata al mese di maggio 2024 e successivamente ripetutamente rinviata. Con L.P. n.5/2025 la Provincia ha provveduto ad abrogare le modifiche introdotte alla L.P. n.4/98 dalla L.P. 16/2022, facendo in tal modo venir meno l'oggetto di contenzioso.

Parallelamente, la Giunta della Provincia autonoma di Trento, con deliberazione n. 1658 di data 18 ottobre 2024 ha ridefinito i termini di scadenza delle concessioni di grandi derivazioni d'acqua a scopo idroelettrico, procedendo di fatto ad interpretare in via amministrativa il contenuto del comma 6 dell'art. 13 del Decreto del Presidente della Repubblica n. 670/1972, ovvero individuando, per ognuna delle grandi derivazioni insistente nel territorio provinciale la "data successiva eventualmente individuata dallo Stato per analoghe concessioni di grandi derivazioni idroelettriche situate nel territorio nazionale", al fine dell'eventuale aggiornamento "per sostituzione" dei termini di scadenza vigenti. Tale processo ha portato, per tutte le concessioni di grande derivazione in capo alla Società, poiché "ex-Enel", alla ridefinizione della data di scadenza, precedentemente corrispondente al 31 dicembre 2024, al nuovo termine del 31 marzo 2029, corrispondente alla data di scadenza prevista dal D.Lg. 79/99 (cosiddetto "Decreto Bersani") per le concessioni attualmente titolate ad Enel.

Pur trattandosi di una effettiva "proroga di diritto" è opportuno specificare e chiarire che i nuovi termini devono essere intesi come "date ultime", poiché la proroga avrà efficacia per "il solo tempo utile al perfezionamento delle procedure di riassegnazione" che, di conseguenza, non vengono fermate dal provvedimento ma, piuttosto, distese in periodo temporale che, in ogni caso, non potrà superare i nuovi termini stabiliti.

Il nuovo scenario, i cui effetti sono prettamente locali, ovvero limitati alle Province autonome di Trento e Bolzano, risolve di fatto la situazione di stallo che precedentemente aveva impedito l'attivazione della procedura prevista di "proroga al 2029 mediante presentazione di Piano Industriale" dalla L.P. n. 16/2022, peraltro nel frattempo espunta dal quadro normativo.

A livello nazionale, l'azione degli enti concedenti è stata nel corso del 2025 nuovamente confusa e s coordinata; nonostante la norma vigente nelle Regioni a statuto ordinario prevedesse e preveda tuttora il termine già trascorso del 31 dicembre 2023 quale data ultima per l'avvio delle procedure di riassegnazione, per quanto noto le sole Regioni Lombardia ed Abruzzo hanno operato in tal senso, disponendo la prima con delibera di Giunta Regionale del 18 dicembre 2023 l'indizione delle gare per la riassegnazione per due concessioni e successiva emissione dei bandi avvenuta nel mese di aprile 2024, ed emettendo la seconda, con Determina dell'Agenzia Regionale per la Committenza di data 31 dicembre 2023, un bando di gara per tre concessioni, poi annullato dalla Regione nel mese di marzo 2024 a seguito della segnalazione pervenuta dal Ministero competente di revisione dell'intero

impianto normativo regionale. Da segnalare che nel corso dell'anno 2025 ha avuto uno sviluppo la proposta di partenariato pubblico privato presentata nell'anno 2023 da parte del concessionario uscente, suddivisa in due separate proposte, relativa a n° 6 concessioni nella Regione Piemonte; al termine dell'anno 2025 la Regione Piemonte ha formalmente indetto una prima gara, relativa ad una delle 6 concessioni citate, mediante procedura ristretta. Si prevede che tale procedura, strutturata secondo i dettami del D.Lgs. 36/23, e quindi contenente il dispositivo del diritto di prelazione a favore del cosiddetto "promotore", sarà oggetto di ingenti controversie alla luce della recente sentenza della Corte Europea d.d. 5 febbraio 2026 relativa alla causa UrbanVision S.p.A vs. Comune di Milano/Digital Vox S.r.l, che ha stabilito l'incompatibilità con il TFUE e con la Direttiva 214/23/UE del "diritto di prelazione" presente nell'ordinamento italiano. Tale sentenza avrà senza dubbio effetti sulla reale applicabilità ed appetibilità della formula del partenariato pubblico privato nell'ambito del processo di riassegnazione delle grandi concessioni idroelettriche.

➤ **7.5 PARTECIPAZIONI VALUTATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO E ALTRE IMPRESE**

Il dettaglio della voce "Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto e altre imprese" è di seguito rappresentato:

(in migliaia di euro)	Al 31 dicembre	
	2025	2024
Partecipazioni in imprese collegate	73.665	63.018
Partecipazioni in altre imprese	21.060	21.748
Totale partecipazioni	94.725	84.766

Le partecipazioni in joint venture (le tre società nelle quali il Gruppo detiene una quota del 50% in compresenza di un socio con uguale peso partecipativo e regole di governance condivise tali da non configurare il controllo in capo a nessuno dei due) e imprese collegate (nelle quali il Gruppo detiene una partecipazione inferiore al 50% ma non inferiore al 20%) sono valutate con il metodo del patrimonio netto.

Le partecipazioni in altre imprese, in relazione alle quali il Gruppo ritiene di non esercitare un'influenza notevole in ragione di una quota di partecipazione inferiore al 20%, ed in mancanza di altri elementi sostanziali che facciano ritenere che sussista la capacità di esercitare tale influenza, sono valutate al costo.



Si riporta la movimentazione delle partecipazioni in imprese collegate e in altre imprese per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 e 2024:

(in migliaia di euro)	% CAPITALE SOCIALE 31.12.2025	01.01.2024	ACQUISIZIONI - CESSIONI	ALTRE VARIAZIONI	RIVALUTAZIONI	SVALUTAZIONI	31.12.2024	ACQUISIZIONI - CESSIONI	ALTRE VARIAZIONI	RIVALUTAZIONI	SVALUTAZIONI	31.12.2025
Società collegate e Joint Venture												
SF ENERGY	50,00%	24.252	-	(2)	220	(856)	23.614	(1)		139	(856)	22.896
IVI GNL	50,00%	475	-	-		(14)	461				(17)	444
NEOGY	50,00%	-		750		(750)	-	-	3.390		(3.390)	-
IVPC Service	49,00%						-	11.985			(92)	11.893
IVPC Eolica	49,00%						-	170		14	(7)	177
ECOPUGLIA ENEGIA	42,73%	16.212	-	(426)	839		16.625	(82)			(784)	15.759
GIUDICARIE GAS	43,35%	1.459	-	-	63		1.522			79		1.601
EPQ	100,00%	11.703	(11.703)	(12.949)	12.949		-					-
RABBIES ENERGIA	31,02%	2.559	-	(309)	376	(69)	2.626	(1)	(341)	480	(69)	2.695
TECNODATA	25,00%	326	-	(7)	21	(22)	318		(63)	72	(30)	297
BIOENERGIA TRENTO	24,90%	2.213	-	(74)	307		2.446	(1)		25		2.470
MASOENERGIA	26,25%	1.553	-	(294)	294	(48)	1.505		(315)	450	(48)	1.592
AGS Riva del Garda	20,00%	12.728	-	(177)	1.008	(151)	13.408	14	(137)	297	(226)	13.356
SG ELETTRICA BRASIL		7		(2)		(5)	-					-
VERMIGLIANA	20,00%	509	-	(71)	73	(20)	491	(1)	(120)	133	(20)	483
NPG	100,00%			59		(59)	-					
P2	100,00%			3		(3)	-					
RENEWABILITY		20		(20)			-					-
ENERGY_NET	20,00%	2	-	-		-	2					2
Totale Società Collegate e Joint Venture		74.018	(11.703)	(13.519)	16.150	(1.997)	63.018	12.083	2.414	1.689	(5.539)	73.665
Altre Imprese												
PRIMIERO ENERGIA	19,94%	4.615	-	-			4.615					4.615
INIZIATIVE BRESCIANE	16;53%	17.660	-	-		(2.265)	15.395				(688)	14.707
BIO ENERGIA FIEMME	11,46%	785	-	-			785					785
CHERRYCHAIN	10,00%	300	-	-			300					300
DISTR. TECNOL. TRENT. S. Cons.	1,77%	5	-	-			5					5
ISTITUTO ATEINO SVILUPPO	0,32%	387	-	-			387					387
RENEVABILITY		-	-	39			39					39
SPREENTECH	-	100	-	120			220					220
COOPERATIVA ENERGYLAND	-	1	-	-			1					1
CONS.ASSINDUSTRIA ENERGIA	-	1	-	-			1					1
Totale Altre Imprese		23.854	-	159	-	(2.265)	21.748	-	-	-	(688)	21.060
		97.872	(11.703)	(13.360)	16.150	(4.262)	84.766	15.473	(976)	1.689	(6.227)	94.725

La valutazione con il metodo del patrimonio netto delle partecipazioni nelle società collegate è stata eseguita utilizzando le più recenti situazioni contabili disponibili.

L'incremento nelle partecipazioni in imprese collegate è legato principalmente all'acquisizione, avvenuta nel periodo, di partecipazioni di collegamento nelle società IVPC Service S.r.l. ed IVPC Eolica S.r.l., attive nella gestione della costruzione e manutenzione di impianti eolici e fotovoltaici.

Di seguito si riportano il riepilogo dei dati economico finanziari per le joint venture per l'entità al 31 dicembre 2025 e 2024:

(in migliaia di euro)	Dati di sintesi al 31.12.2025	
	SF ENERGY S.R.L. 50%	NEOGY S.R.L. 50%
Dividendi percepiti		
CONTO ECONOMICO		
Ricavi	17.707	25.111
Margine Operativo lordo	2.030	(108)
Ammortamenti e svalutazioni	(949)	(2.354)
Risultato operativo netto	1.081	(2.462)
Interessi attivi	184	-
Interessi passivi	(544)	(976)
Imposte sul reddito	(277)	-
Risultato d'esercizio	444	(3.438)
SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA		
Totale attività	58.104	43.611
Patrimonio netto	20.269	3.622
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	13.922	4.036
Passività finanziarie correnti	-	(29.338)
Passività finanziarie non correnti	22.277	



(in migliaia di euro)	Dati di sintesi al 31.12.2024	
	SF ENERGY S.R.L 50%	NEOGY S.R.L. 50%
Dividendi percepiti		
CONTO ECONOMICO		
Ricavi	18.893	12.553
Margine Operativo lordo	1.522	(436)
Ammortamenti e svalutazioni	(756)	(1.314)
Risultato operativo netto	766	(1.750)
Interessi attivi	291	
Interessi passivi	(449)	(648)
Imposte sul reddito	(168)	1.686
Risultato d'esercizio	440	(712)
SITAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA		
Totale attività	50.274	24.284
Patrimonio netto	19.825	279
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	7.475	1.537
Passività finanziarie correnti	-	(18.231)
Passività finanziarie non correnti	18.226	

Di seguito i dati economico-finanziari per le società collegate ritenute singolarmente significative al 31 dicembre 2025 e 2024:

(in migliaia di euro)	Dati di sintesi al 31.12.2025
	ECO PUGLIA ENERGIA SRL 42,73%
Dividendi percepiti	-
CONTO ECONOMICO	
Ricavi	6.512
Margine Operativo lordo	859
Ammortamenti e svalutazioni	(1.516)
Risultato operativo netto	(657)
Interessi attivi	13
Interessi passivi	(21)
Imposte sul reddito	173
Risultato d'esercizio	(492)
SITAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA	
Totale attività	37.089
Patrimonio netto	10.004
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	3.646
Passività finanziarie correnti	-
Passività finanziarie non correnti	21.821

(in migliaia di euro)	Dati di sintesi al 31.12.2024
	ECO PUGLIA ENERGIA SRL 42,73%
Dividendi percepiti	-
CONTO ECONOMICO	
Ricavi	5.917
Margine Operativo lordo	4.396
Ammortamenti e svalutazioni	(1.535)
Risultato operativo netto	2.861
Interessi attivi	-
Interessi passivi	(93)
Imposte sul reddito	(805)
Risultato d'esercizio	1.963
SITAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA	
Totale attività	34.613
Patrimonio netto	10.496
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	596
Passività finanziarie correnti	-
Passività finanziarie non correnti	23.021

Imprese collegate e joint venture

Si riportano a seguire le informazioni per le principali imprese collegate e joint venture nelle quali il Gruppo detiene quote di partecipazione.

SF ENERGY S.r.l – Bolzano. Capitale sociale euro 7.500.000 interamente versato, suddiviso in n. 7.500.000 quote da euro 1 cadauna; Dolomiti Energia detiene il 50,00% del Capitale Sociale pari a n. 3.750.000 quote del valore nominale di euro 3.750.000. La quota residua del Capitale Sociale è detenuta dal Gruppo Alperia. La società è concessionaria dell’impianto idroelettrico di grande derivazione di San Floriano (Egna).

NEOGY S.r.l – Bolzano. Capitale sociale euro 750.000 interamente versato, suddiviso in n. 750.000 quote da euro 1 cadauna; Dolomiti Energia detiene il 50,00% del Capitale Sociale pari a n. 375.000 quote del valore nominale di euro 375.000. La società nata dalla joint venture tra Dolomiti Energia e Alperia allo scopo di promuovere assieme la mobilità elettrica, sta organizzando sul territorio una capillare infrastruttura di ricarica al servizio di clienti privati ed aziendali

IVI GNL S.r.l – Santa Giusta Oristano. Capitale Sociale euro 1.100.000 interamente versato, suddiviso in n. 1.100.000 quote da euro 1 cadauna; Dolomiti Energia detiene il 50% del Capitale Sociale pari a n. 550.000 azioni del valore nominale di euro 550.000. La quota residua del Capitale Sociale è detenuta da IVI Petrolifera S.p.A. IVI GNL opera nel settore della distribuzione di combustibili gassosi e nella realizzazione di impianti di rigassificazione e di stoccaggio di gas metano liquido.

IVPC SEVICE srl – Napoli. Capitale sociale euro 100.000 interamente versato, suddiviso in n. 100.000 quote da euro 1 cadauna; Dolomiti Energia Rinnovabili detiene il 49,00% del



Capitale Sociale pari a n. 49.000 quote del valore nominale di euro 49.000. La società opera prevalentemente nel settore dei servizi per il montaggio e la manutenzione degli impianti di produzione e distribuzione di energia elettrica da fonte eolica.

IVPC EOLICA Srl – Napoli. Capitale Sociale euro 10.320 interamente versato, Dolomiti Energia Rinnovabili detiene il 49,00% del Capitale Sociale pari a n. 5.056,80 quote del valore nominale di euro 5.056,80. La società svolge consulenza tecnica per la realizzazione e lo sviluppo di progetti eolici, fotovoltaici e mobilità elettrica.

GIUDICARIE GAS S.p.A. – Tione di Trento. Capitale Sociale euro 1.780.023 interamente versato, suddiviso in n. 36.327 azioni da euro 49 cadauna; Dolomiti Energia detiene il 43,35% del Capitale Sociale pari a n. 15.746 azioni del valore nominale di euro 771.554. La società si occupa del servizio di distribuzione del gas metano nel Comprensorio delle Valli Giudicarie.

TECNODATA TRENTINA S.r.l – Trento. Capitale Sociale euro 12.560 interamente versato, suddiviso in n. 12.560 azioni da euro 1 cadauna; Dolomiti Energia detiene il 25% del Capitale Sociale pari a n. 3.140 azioni del valore nominale di euro 3.140. La società è attiva in campo informatico nei servizi di interconnessione.

BIOENERGIA TRENTINO S.r.l – San Michele All'Adige. Capitale sociale euro 3.000.000 interamente versato, suddiviso in n. 3.000.000 quote da euro 1 cadauna; Dolomiti Energia detiene il 24,90% del Capitale Sociale pari a n. 747.000 quote del valore nominale di euro 747.000. La società è stata costituita allo scopo di produrre energia rinnovabile attraverso l'utilizzo di biomasse di derivazione dai rifiuti.

ALTO GARDA SERVIZI S.p.A. – Riva del Garda. Capitale sociale euro 23.234.016 interamente versato, suddiviso in n. 446.808 azioni da euro 52 cadauna; Dolomiti Energia detiene il 20% del Capitale Sociale pari a n. 89.362 azioni del valore nominale di euro 4.646.824. La società è la multiutility che gestisce la distribuzione di energia elettrica, gas metano, acqua potabile e teleriscaldamento nel territorio dell'Alto Garda e Ledro.

RABBIES ENERGIA S.r.l. – Rabbi (TN). Capitale sociale euro 518.199,69 interamente versato, suddiviso fra i Soci Comune di Malè, Comune di Rabbi e Dolomiti Energia Hydro Power che possiede il 31,02% del Capitale. La società si occupa di produzione di energia idroelettrica.

MASO ENERGIA S.r.l. – Telve (TN). Capitale sociale euro 1.350.000 interamente versato, suddiviso fra i Soci Comune di Malè, Comune di Scurelle, Comune di Telve, ACSM S.p.A e Dolomiti Energia Hydro Power che possiede il 26,25% del Capitale. La società si occupa di produzione di energia idroelettrica.

VERMIGLIANA S.r.l. – Ossana (TN). Capitale sociale euro 273.580 interamente versato, suddiviso fra i Soci Comune di Ossana, Comune di Vermiglio, Comune di Pellizzano, Comune di Pejo e Dolomiti Energia Hydro Power che possiede il 20,00% del Capitale. La società si occupa di produzione di energia idroelettrica.

ECO PUGLIA ENERGIA S.r.l. Riva del Garda. Capitale sociale euro 20.000 interamente versato, suddiviso fra i Soci Kayros srl e Dolomiti Energia Wind Power srl che possiede il 42,73% del Capitale. La società si occupa di produzione di energia eolica.

Altre imprese

Si riportano a seguire le informazioni per le principali altre imprese nelle quali il Gruppo detiene quote di partecipazione.

PRIMIERO ENERGIA S.p.A. – Fiera di Primiero. Capitale sociale euro 9.938.990 interamente versato, suddiviso in n. 993.899 azioni da euro 10 cadauna; Dolomiti Energia detiene il 19,94% del Capitale sociale pari a n. 198.177 azioni del valore nominale di euro 1.981.770. La società è attiva nella produzione di energia idroelettrica e gestisce alcuni grandi impianti idroelettrici localizzati nella valle del Primiero.

INIZIATIVE BRESCIANE S.p.A. – Breno (BS). Capitale Sociale euro 26.018.840 interamente versato, suddiviso in n. 5.203.768 azioni da euro 5 cadauna; Dolomiti Energia detiene il 16,53% del Capitale Sociale pari a n. 859.993 azioni del valore nominale di euro 4.299.965. La società svolge la sua attività nella produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile, gestendo più di quaranta impianti idroelettrici localizzati nelle province di Brescia, Bergamo, Cremona, Trento, Lucca e Firenze. La partecipazione è stata prudenzialmente svalutata in considerazione della stima di perdita duratura di valore. La svalutazione è stata quantificata in euro 687.992 migliaia così da portare il valore per azione in portafoglio pari a 17,1 euro anche in considerazione di report valutativo di primario istituto di credito.

SPREENTECH VENTURES S.r.l – Rovereto (TN). Capitale Sociale euro 73.817 interamente versato, suddiviso in n. 73.817 quote da euro 1 cadauna; Dolomiti Energia detiene il 14,96% del Capitale Sociale pari a n. 11.044 quote del valore nominale di euro 11.044. La società, costituita nel mese di aprile 2022, nasce da un importante progetto trentino del Polo Edilizia 4.0, con il compito di costruire un centro di eccellenza e avanguardia in cui sviluppare competenze, offrire servizi e innovazioni a supporto di imprese, manager e industrie nel settore delle costruzioni.

BIO ENERGIA FIEMME S.p.A. – Cavalese. Capitale sociale euro 7.058.964, interamente versato, suddiviso in n. 1.176.494 azioni da euro 6 cadauna; Dolomiti Energia detiene il 11,46% del Capitale Sociale pari a n. 134.800 azioni del valore nominale di euro 808.800. La società è attiva nel teleriscaldamento e nel campo dell'energia circolare producendo energia alternativa e calore dai combustibili fossili, oltre a produrre pellet ricavato dagli scarti di legname.

CHERRYCHAIN S.r.l – Pergine Valsugana. Capitale sociale euro 265.000, interamente versato, suddiviso in n. 265.000 azioni da euro 1 cadauna; Dolomiti Energia detiene il 10% del Capitale Sociale pari a n. 26.500 azioni del valore nominale di euro 26.500. La società è attiva nel campo informatico occupandosi prevalentemente di sviluppo software, di sistemi di gestione dell'identità digitale e della compliance normativa.



DISTRETTO TECNOLOGICO TRENINO Soc. Cons. a r.l. – Rovereto. Capitale Sociale euro 231.000 interamente versato, suddiviso in 231.000 quote da euro 1 cadauna; Dolomiti Energia detiene il 3,00% del Capitale Sociale pari a n. 7.000 quote del valore nominale di euro 7.000. La società è impegnata nell’ambito della sostenibilità ambientale.

ISA – Istituto Atesino di Sviluppo S.p.A. – Trento. Capitale Sociale euro 79.450.676 interamente versato, composto da 79.450.676 azioni del valore unitario di euro 1 cadauna; Dolomiti Energia detiene lo 0,32% del Capitale Sociale pari a n. 252.653 azioni del valore nominale di euro 252.653. ISA è una società finanziaria che partecipa in varie società del ramo energetico ambientale, assicurativo, bancario, immobiliare, industriale.

> **7.6 ATTIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI**

Si riporta di seguito il dettaglio delle attività finanziarie non correnti al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024:

Al 31 dicembre		
(In migliaia di euro)	2025	2024
Crediti finanziari verso collegate	11.000	9.000
Strumenti finanziari derivati	7.624	2.089
Altri	366	190
Attività finanziarie non correnti	18.990	11.279

La voce “Attività finanziarie non correnti” dell’esercizio 2024 includeva il Fondo Immobiliare Clesio (valore netto contabile nullo al 31 dicembre 2024), con costo storico originario pari a 15.678 migliaia di euro, derivato dalla sottoscrizione di n. 322 quote del Fondo Immobiliare Clesio, di cui n. 101 quote ricevute come dividendo in natura da Urbin S.p.A. per 5.512 migliaia di euro nel 2008 e n. 221 quote acquistate nel corso del 2011 per 10.166 migliaia di euro, a seguito della liquidazione della stessa società.

Negli esercizi precedenti il Gruppo ha valutato prudenzialmente, visto il pessimo andamento del mercato immobiliare e vista la difficile liquidabilità delle quote del Fondo, di svalutare interamente il valore residuo delle quote. In data 18 novembre 2025 sono state cedute tutte le quote del Fondo Immobiliare Clesio per un corrispettivo di euro 10.000.

Nel corso del 2021 il Gruppo ha sottoscritto con la partecipata SF Energy un piano di finanziamento a lungo termine a favore della collegata SF Energy per un importo massimo finanziabile di euro 15.000 migliaia, fruttifero di interessi a tassi di mercato e da erogarsi in più tranche entro la data del 31 dicembre 2026; il finanziamento soci dovrà essere rimborsato entro e non oltre il 31 dicembre 2040, con possibilità di rimborso anticipato. Nel corso dell’esercizio il Gruppo ha erogato tranches per complessivi euro 2.000 migliaia, così da arrivare ad un totale erogati di euro 11.000 al 31 dicembre 2025.

La voce Strumenti finanziari derivati pari a 7.624 è composta da: i) contratti derivati (IRS) a copertura dell’esposizione alla variabilità dei flussi di cassa derivanti dal pagamento delle rate di un finanziamento passivo a tasso variabile con fair value al 31 dicembre 2025 positivo

per euro 1.988 migliaia (positivo per euro 2.089 migliaia al 31 dicembre 2024), iscritto tra le attività finanziarie non correnti in contropartita ad apposita riserva di patrimonio netto; ii) contratti derivati su commodity a copertura delle fluttuazioni dei prezzi di mercato con fair value al 31 dicembre 2025 positivo per euro 5.636 non presente nello scorso esercizio.

> **7.7 ATTIVITÀ PER IMPOSTE ANTICIPATE E PASSIVITÀ PER IMPOSTE DIFFERITE**

Si riporta di seguito il dettaglio delle imposte anticipate e differite al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024:

> **Imposte anticipate**

Al 31 dicembre		
(In migliaia di euro)	2025	2024
Immobilizzazioni	35.730	35.857
Fondo svalutazione crediti	3.509	3.801
Premi di produzione	2.196	2.088
Fondi rischi e oneri	5.475	4.267
Fair value derivati	1.016	6.394
Interessi passivi indeducibili	2.096	934
Svalutazione fondi immobiliari	-	3.763
Benefici a dipendenti	1.752	1.007
Altre minori	1.600	585
Totale imposte anticipate	53.374	58.696

> **Imposte differite**

Al 31 dicembre		
(In migliaia di euro)	2025	2024
Immobilizzazioni materiali	126.464	126.652
Immobilizzazioni immateriali	44.690	24.619
Avviamento	10.863	10.367
Fondo svalutazione crediti	57	57
Derivati	3.645	1.836
Altre minori	37	37
Totale imposte differite	185.756	163.568

Si ritiene probabile la recuperabilità delle “Attività per imposte anticipate” iscritte in bilancio, in quanto i piani futuri prevedono redditi imponibili sufficienti per l'utilizzo delle attività fiscali differite. Al momento della redazione del presente bilancio si è in attesa di conversione il decreto cosiddetto “Decreto bollette” nel quale è previsto un incremento dell’aliquota IRAP per le imprese del settore energetico. In attesa dell’eventuale conversione e dei relativi decreti attuativi, nella determinazione delle imposte anticipate/differite non si è tenuto



conto di tale incremento. Inoltre, in conformità al principio contabile IAS 12, l'eventuale nuova aliquota non è stata applicata nel bilancio 2025, poiché la normativa non prevede applicazione retrospettiva.

7.8 ALTRE ATTIVITÀ NON CORRENTI

Si riporta di seguito il dettaglio della voce “Altre attività non correnti” al 31 dicembre 2025 e 2024:

(in migliaia di euro)	Al 31 dicembre	
	2025	2024
Ratei e risconti attivi	2.751	1.138
Depositi cauzionali	9.175	6.667
Altri	12.845	23.943
Totale Altre attività non correnti	24.771	31.748

Al 31 dicembre 2025 il saldo include depositi a garanzia delle operazioni effettuate sui mercati borsistici internazionali per euro 2.975 migliaia (euro 2.509 migliaia alla fine del precedente esercizio), in aumento rispetto al saldo di fine 2024 a seguito dell'aumento degli impegni assunti e delle operazioni svolte su detti mercati. Tale voce, soggetta ad adeguamenti continui e sistematici in relazione ai volumi negoziati sui mercati, ha comportato rimborsi nell'esercizio per euro 24.321 migliaia e versamenti per euro 24.789 migliaia. Il saldo a fine esercizio include, tra gli altri, anche depositi non fruttiferi a favore di Terna S.p.A. per complessivi euro 4.756 migliaia (euro 3.371 migliaia al 31 dicembre 2024), corrisposti in adempimento delle previsioni disciplinari per il Mercato della Capacità.

7.9 RIMANENZE

Si riporta di seguito il dettaglio della voce “Rimanenze” al 31 dicembre 2025 e 2024:

(in migliaia di euro)	Al 31 dicembre	
	2025	2024
Materie prime, sussidiarie e di consumo	25.398	22.379
Altre rimanenze	2.176	1.306
Totale	27.574	23.685

Le rimanenze di materie prime, pari ad euro 25.398 migliaia, includono per euro 17.141 migliaia il valore di beni materiali impiegati nelle realizzazioni principalmente delle reti di distribuzione elettrica, idrica e del gas naturale, di lavori in corso su ordinazione (euro 15.045 migliaia nell'esercizio 2024) e euro 8.257 migliaia quali giacenze di gas naturale (euro 7.334 migliaia nell'esercizio 2024).

La voce Altre rimanenze è invece relativa al valore di titoli energetici (TEE, GO, quote CO₂ e certificati VER), scambiati sul mercato con finalità di trading e non ancora ceduti al 31 dicembre 2025.

7.10 CREDITI COMMERCIALI

Si riporta di seguito il dettaglio della voce “Crediti commerciali” al 31 dicembre 2025 e 2024:

(in migliaia di euro)	Al 31 dicembre	
	2025	2024
Crediti verso clienti	416.862	421.893
Crediti verso imprese collegate	68	42
Crediti verso imprese controllanti	1	25
Crediti verso imprese sorelle	1.550	8.201
Fondo svalutazione crediti	(16.703)	(18.778)
Totale	401.778	411.383

La voce dei crediti commerciali, esposta al netto del relativo fondo svalutazione, accoglie principalmente i crediti verso clienti e utenti finali, relativi ai corrispettivi di vendita dei beni e dei servizi offerti dal Gruppo. Il saldo risulta in linea con il valore al 31 dicembre 2024. I criteri di adeguamento dei crediti al presumibile valore di realizzo tengono conto di valutazioni differenziate secondo lo stato del contenzioso. Il fondo svalutazione crediti ha evidenziato la seguente movimentazione nel corso dell'esercizio:

(in migliaia di euro)	F.DO SVALUTAZIONE CREDITI
Al 31 dicembre 2024	18.778
Accantonamenti	3.320
Utilizzi	(5.395)
Al 31 dicembre 2025	16.703

Il Gruppo non ha ricorso alla cessione del credito per le poste al 31 dicembre 2025.

7.11 CREDITI PER IMPOSTE CORRENTI

Si riporta di seguito il dettaglio della voce “Crediti per imposte correnti” al 31 dicembre 2025 e 2024:

(in migliaia di euro)	Al 31 dicembre	
	2025	2024
IRES	46.414	3.256
IRAP	6.207	328
Totale	52.621	3.584

Il saldo esposto rappresenta l'eccedenza degli acconti d'imposta versati dal Gruppo rispetto alle imposte correnti a debito maturate nell'esercizio.

> 7.12 ATTIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI

Si riporta di seguito il dettaglio della voce “Attività finanziarie correnti” al 31 dicembre 2025 e 2024:

(In migliaia di euro)	Al 31 dicembre	
	2025	2024
Finanziamenti collegate	26.436	19.242
Finanziamento verso altri	1.522	31.705
Strumenti finanziari derivati	12.234	23.198
Altri crediti	16	18
Attività finanziarie correnti	40.208	74.162

La voce “Finanziamenti collegate”, che ammonta ad euro 26.436 migliaia (euro 19.242 migliaia al 31 dicembre 2024), comprende i seguenti finanziamenti: un finanziamento soci concesso a IVI Gnl per nominali euro 110 migliaia (euro 110 migliaia al 31 dicembre 2024), un finanziamento soci concesso a Neogy per nominali euro 14.654 migliaia (euro 9.000 migliaia alla fine del precedente esercizio) e un finanziamento soci concesso da Dolomiti Energia Rinnovabili a Eco Puglia Energia per euro 9.324 migliaia e altre per 2.348 migliaia.

La voce “Crediti finanziari verso altri”, che ammonta ad euro 1.522 migliaia (euro 31.705 migliaia al 31 dicembre 2024), ricomprendono per euro 289 migliaia gli indennizzi su crediti assicurati di competenza 2025 che la società Dolomiti Energia Mercato prevede di incassare e per euro 1.191 migliaia il pagamento anticipato del *fair value* di contratti derivati su commodity stipulati su mercati regolamentati ed aventi delivery 2026/2027/2028. La diminuzione riguarda, per euro 30.000 migliaia, il rimborso del deposito a breve termine stipulato da Dolomiti Energia con primario istituto di credito.

La “voce strumenti finanziari derivati” pari ad euro 12.234 migliaia (euro 23.198 migliaia al 31 dicembre 2024) rappresenta per euro 1 milione il *fair value* al 31 dicembre 2025 di contratti derivati positivi su commodity stipulati a copertura di operazioni programmate altamente probabili relative alla compravendita di energia elettrica e gas. La variazione di *fair value* di tali derivati, relativamente alle coperture di flussi finanziari, la cui relazione di copertura con l’elemento coperto è risultata efficace, è stata iscritta nell’apposita riserva del patrimonio netto (riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi) al netto del relativo effetto fiscale.

Per euro 11 milioni è incluso il *fair value* al 31 dicembre 2025 di contratti derivati positivi su commodity che non soddisfano le condizioni di ammissibilità per la contabilizzazione di copertura; la variazione del loro *fair value* è stata iscritta a conto economico nell’esercizio.

> 7.13 ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI

Si riporta di seguito il dettaglio della voce “Altre attività correnti” al 31 dicembre 2025 e 2024:

(In migliaia di euro)	Al 31 dicembre	
	2025	2024
Crediti imposte EE/gas	520	4.410
Crediti IVA di Gruppo	16.841	10.267
Crediti tributari diversi	319	61
Ratei e risconti attivi	17.561	13.128
Crediti ecobonus	15.576	18.061
Crediti diversi	2.064	335
Crediti verso CSEA	8.752	19.690
Certificati fonti rinnovabili	6.271	12.163
Anticipi/Cauzioni	11.924	16.294
Crediti v/Enti previdenziali	38	48
Crediti v/Enti pubblici per contributi	440	576
Crediti v/Enti pubblici	224	224
Totale Altre attività correnti	80.531	95.259

La voce crediti verso CSEA (Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali) include principalmente crediti per la perequazione di trasporto (distribuzione e misura di energia elettrica e gas), ed efficienza reti (euro 7.922 migliaia).

Nella voce Certificati fonti rinnovabili sono inclusi i crediti per titoli di efficienza energetica, principalmente relativi ad i distributori di energia elettrica e gas, che ci aspettiamo vengano rifusi dalla CSEA.

La voce “Crediti imposte EE/Gas”, pari ad euro 510, fa riferimento alle accise dovute sulle commodity energia e gas, mentre i crediti Ecobonus, pari ad euro 15.576 migliaia, fa riferimento sia ai crediti tributari acquistati dai clienti tramite il meccanismo dello sconto in fattura, relativamente a lavori di ristrutturazione ed efficientamento energetico, sia a crediti acquisiti da soggetti terzi.

> 7.14 DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Si riporta di seguito il dettaglio della voce “Disponibilità liquide” al 31 dicembre 2025 e 2024:

(In migliaia di euro)	Al 31 dicembre	
	2025	2024
Depositi bancari e postali	69.343	138.992
Denaro e valori in cassa	4	
Totale	69.347	138.992

Le disponibilità non sono gravate da vincoli e quindi sono liberamente utilizzabili. Per una rappresentazione delle dinamiche che hanno comportato la variazione delle disponibilità liquide rappresentate in tabella si rinvia al rendiconto finanziario consolidato.

7.15 PATRIMONIO NETTO

La movimentazione delle riserve di patrimonio netto è riportata negli schemi del presente bilancio consolidato.

Al 31 dicembre 2025 il capitale sociale della capogruppo ammonta a euro 411.496.169 ed è costituito da 411.496.169 azioni ordinarie del valore nominale di euro 1,00 cadauna.

Al 31 dicembre 2025 il Gruppo Dolomiti Energia detiene n. 26.369.875 azioni proprie, dello stesso valore unitario.

Negli esercizi precedenti alcune società del Gruppo hanno affrancato Beni in concessione ed Avviamenti avvalendosi di quanto previsto dal D.L. 104/2020, e le relative riserve di patrimonio netto includono euro 117.870 milioni che qualora distribuite concorrono a formare il relativo reddito imponibile ai sensi dell'art. 13, comma 3 della L 323/2000.

7.16 FONDI PER RISCHI E ONERI CORRENTI E NON CORRENTI

La voce "Fondi per rischi e oneri correnti" ammonta a euro 9.713 migliaia al 31 dicembre 2025 e risulta essere così composta:

(in migliaia di euro)	Al 31 dicembre	
	2025	2024
Fondo rischi e oneri	1.833	1.384
Fondo premio di risultato	7.880	7.468
Totale Fondo rischi ed oneri correnti	9.713	8.852

Il Fondo rischi oneri comprende i costi stimati di competenza dell'esercizio, ma che avranno la loro manifestazione finanziaria nell'esercizio 2026.

Il "Fondo rischi e oneri" accoglie le liberalità destinate al finanziamento di progetti solidali: l'accantonamento matura annualmente sulla base di parametri contrattualmente concordati e l'erogazione, a favore di organizzazioni non lucrative, avviene a fronte dell'effettivo realizzo e rendicontazione delle iniziative solidali; il fondo è pari ad euro 1.833 migliaia al 31 dicembre 2025.

Il Fondo premio di risultato stima la passività per premi di risultato a dipendenti, da corrispondere nel 2026 sulla base di risultati da consuntivare relativi all'esercizio 2025.

Alla fine del precedente esercizio è stato stimato un fondo di euro 7.468 migliaia, utilizzato nell'esercizio per 7.114 e rilevati a sopravvenienze euro 696 migliaia ed incrementato mediante un accantonamento di euro 8.222 migliaia.

La voce "Fondi per rischi e oneri non correnti" ammonta a euro 34.322 migliaia al 31 dicembre 2025 e risulta essere così composta:

(in migliaia di euro)	Al 31 dicembre	
	2025	2024
Fondo rischi e oneri	25.520	22.636
Fondo copertura oneri di smaltimento	914	1.061
Fondo trattamento quiescenza	1.503	1.301
Fondo smantellamento impianti	6.385	
Totale Fondo rischi ed oneri non correnti	34.322	24.998

Fondi rischi e oneri

La voce è composta dalle seguenti posizioni:

Il **fondo rischi impianti** pari a euro 9.569 migliaia - comprende accantonamenti fatti negli anni precedenti a copertura del rischio oneri derivanti dalla gestione di impianti e aree annesse (riferiti principalmente agli oneri di ripristino degli invasi gestiti dalla Hydro Dolomiti Energia S.r.l.); nel corso dell'esercizio è stato utilizzato per 476 migliaia di euro e incrementato per 3.047 migliaia.

Il **fondo oneri per accertamento fiscali** pari a euro 2.838 migliaia - si riferisce a quanto accantonato a fronte di contestazioni dell'Agenzia delle Entrate del 2019/2020, per posizioni fiscali tuttora incerte, in merito all'aliquota IRAP applicata per l'anno 2014 e 2015 e altri minori. Il **fondo rischi ed oneri per contenziosi** pari ad euro 54 migliaia - destinato a coprire le probabili passività che potrebbero derivare da vertenze giudiziarie o da altri contenziosi in corso.

Il **fondo IMU** pari a euro 6.094 migliaia - è stato costituito in precedenti esercizi a seguito di successive rivisitazioni del metodo di determinazione delle rendite catastali delle unità immobiliari a destinazione speciale, dapprima da parte del Servizio Catasto della PAT ed in seguito da parte dell'Agenzia del Territorio (Circolare 6/2012). Per effetto di tali variazioni, il Gruppo ha ricevuto avvisi di accertamento da parte dell'Ufficio del Catasto aventi ad oggetto la determinazione della rendita tavolare da attribuire agli impianti e avvisi di accertamento da parte dei Comuni aventi ad oggetto la maggiore imposta (ICI/IMU) e relative sanzioni ed interessi, determinata sulla rendita dei medesimi impianti rettificata. Il fondo accoglie la stima della passività potenziale derivante da quanto sopra esposto. Nel corso del 2025 il Fondo IMU si è movimentato per accantonamenti pari a euro 209 migliaia e utilizzi per euro 1.396 migliaia.

Il **Fondo energia agevolata ai consorzi irrigui** pari a euro 4.638 migliaia - in data 27 marzo 2012 veniva formulata formale richiesta di risarcimento ad HDE, AEEG e CCSSE e con lettera del 23 settembre 2015 si reiterava formalmente la richiesta di riconoscimento a favore del Consorzio di Bonifica Veronese della tariffa agevolata con riferimento al quantitativo annuo di 3 milioni di kWh, per il periodo in cui la stessa non è più stata riconosciuta come rimborso dalla Cassa Conguaglio, e cioè per le annualità dal 2010 in avanti; tutto ciò oltre interessi moratori ed accessori fino al saldo. La pretesa suddetta deriva dalla originaria convenzione stipulata quando fu rilasciata la concessione di cui oggi è titolare HDE (già Sima), che prevedeva un obbligo di fornitura gratuita di energia elettrica in cambio della equivalente sottensione della concessione rilasciata ai danti causa del Consorzio di Bonifica

Veronese (CUMA). Tale obbligo è stato adempiuto direttamente da Enel fino al 2004, ed è successivamente stato trasferito alla Cassa Conguaglio per il Sistema Elettrico quale onere generale di sistema ai sensi della delibera 148/04 dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas. HDE con lettera del 11 dicembre 2015 ha comunicato al Consorzio di Bonifica Veronese che ha in corso un ulteriore contenzioso di cui al RG 258/2013, avente ad oggetto l'annullamento dell'ulteriore rinnovo della concessione del Consorzio con Decreto GC di Verona n. 205/2013 e, pertanto, la fornitura di energia elettrica agevolata sarà eventualmente riattivata solo a seguito della definizione del contenzioso. La tariffa agevolata per la valorizzazione dell'energia è stata valutata pari al valore medio dell'energia annua pubblicato dall'AEEG pervenendo ad un costo stimato dal 2010 al 2025 di euro 4.638 migliaia.

Fondo energia gratuita

Si riferisce al **Fondo energia gratuita regione Veneto** pari a euro 1.631 – accantonato per determinare la stima dell'energia che dovrebbe essere ceduta gratuitamente alla regione Veneto in riferimento alla legge regionale n. 27 del 2020.

Fondi copertura oneri smaltimento

Il **fondo copertura oneri di smaltimento** pari a euro 914 migliaia – accantonato a fronte di future spese da sostenersi per la gestione post-operativa della discarica sita in località Ischia Podetti nel Comune di Trento, allora gestita dalla conferente. Per disposizione dell'art. 102 quinquies del Decreto del Presidente della Giunta provinciale 26 gennaio 1987, n. 1-41/Legisl. (Testo Unico Provinciale Sulla Tutela Dell'ambiente Dagli Inquinamenti), dal giorno 1° gennaio 2014 la competenza relativa alla gestione delle discariche per rifiuti urbani, nonché alla loro gestione in fase post-operativa, spetta alla Provincia Autonoma di Trento, che è subentrata alle comunità e al Comune di Trento in tutti i rapporti attivi e passivi in corso. Di conseguenza gli accantonamenti effettuati fino a quella data dagli operatori sono stati lasciati a disposizione degli stessi, con finalità di copertura di futuri oneri correlati al servizio di smaltimento rifiuti. Nel corso del 2024 il fondo si è movimentato per utilizzi per euro 147 migliaia.

Fondo premio LTI

Trattasi del **Fondo per la rilevazione dell'incentivazione di lungo termine** pari a euro 389 migliaia – che prevede la possibilità di erogare ai destinatari un incentivo di natura monetaria il cui ammontare è fisso ed è stato prestabilito contrattualmente, a fronte del raggiungimento di un obiettivo anch'esso concordato.

Altri fondi per euro 307 migliaia.

La movimentazione dei fondi per rischi e oneri non correnti per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 e 2024 è riportata di seguito:

(in migliaia di euro)	FONDO RISCHI E ONERI	F. COPERTURA ONERI DI SMALTIMENTO	FONDO TRATTAMENTO QUIESCENZA	FONDO SMANTELLAMENTO IMPIANTI
Al 31 dicembre 2023	21.939	1.148	1.045	
Accantonamenti	4.559	-	16	
Utilizzi	(3.778)	(87)	193	
Rilasci	-	-	(37)	
Al 31 dicembre 2024	22.720	1.061	1.217	-
Accantonamenti	4.742	-	293	
Utilizzi	(1.872)	(147)	(7)	
Rilasci/Altri movimenti	(70)	-	-	6.385
Al 31 dicembre 2025	25.520	914	1.503	6.385

Fondi trattamento quiescenza

Si riferisce al **fondo indennità suppletiva di clientela** pari a euro 1.503 migliaia – costituito a fronte dei rapporti di agenzia in essere con i propri agenti.

Fondo smantellamento impianti

Il fondo pari a euro 6.385 migliaia si riferisce ad impianti acquisiti nel corso dell'anno e riflette la migliore stima attuale dei costi futuri necessari per la dismissione degli impianti a fine vita utile e per il ripristino dello stato originario dell'area, secondo quanto previsto dal piano economico-finanziario e dagli impegni assunti con gli enti competenti.

Si riporta di seguito l'aggiornamento sulla situazione dei principali contenziosi in essere, a fronte dei quali non sono stati stanziati fondi rischi, in quanto riferiti a cause attive o a contenziosi per i quali il rischio di soccombenza non è considerato probabile.

HDE srl – a fine 2025 è stata condotta presso la sede della Società da parte della Guardia di Finanza una verifica fiscale avente ad oggetto controlli di natura tributaria. Il rilievo principale evidenziato dalla Guardia di Finanza ha riguardato la corretta applicazione della direttiva madre – figlia nell'ambito dei rapporti cross border intercorsi tra la Hydro Dolomiti Energia s.r.l. ed il socio lussemburghese Fedaia Holding s.a.r.l. La Società è stata chiamata a fornire chiarimenti (ai sensi dell'art. 10-bis dello Statuto del contribuente), in corso di predisposizione alla data di redazione del presente bilancio. A seguito di quanto sopra la Società ha provveduto ad attivare le coperture assicurative stipulate.

NOVARETI S.p.A./GSE – CONSIGLIO DI STATO N.R.G. 3860/2023 – Novareti ha realizzato nel 2007 e gestito fino al 31.12.2017 un'unità di cogenerazione presso lo stabilimento TrentoFrutta di Trento. Per il suddetto impianto la Società ha ottenuto dal GSE l'accesso al regime di sostegno dei "certificati bianchi" per ciascun anno dal 2008 al 2013 nonché il presupposto per il riconoscimento come impianto CAR per ciascun anno dal 2011 (anno in cui tale riconoscimento è stato istituito) al 2013. A seguito di un procedimento di controllo sull'impianto in questione il GSE ha annullato l'accesso



al regime di sostegno per gli anni 2008 e 2013 nonché il riconoscimento CAR per l'anno 2013 e ha disposto il recupero dei certificati bianchi già emessi. Il provvedimento assunto dal GSE è stato impugnato, in quanto ritenuto illegittimo, davanti al TAR Lazio. Il ricorso di Novareti è stato respinto con sentenza n. 1797/2023, con condanna alle spese. Novareti si è determinata ad impugnare la decisione del TAR Lazio con ricorso in appello al Consiglio di Stato. In esito all'udienza di discussione del 10/06/2025, con sentenza di data 31.07.2025 il Consiglio di Stato ha accolto l'appello di Novareti annullando il provvedimento impugnato e condannando il GSE al pagamento, in favore di Novareti, delle spese del doppio grado del giudizio.

DOLOMITI ENERGIA MERCATO S.p.A. – Relativamente al contenzioso che alcuni clienti hanno formalizzato, legato alla richiesta di rimborso delle accise provinciali versate nel periodo 2010-2011, abrogate dallo Stato nel 2012 perché in contrasto con la direttiva 2008/118/CE, la Società si è costituita in giudizio contro le pretese degli stessi; poiché, in caso di soccombenza, la Società richiederà rimborso all'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli delle per gli eventuali importi da restituire ai clienti, trattandosi di imposte indirette addebitate in capo a quest'ultimi e versate in proprio, quale soggetto di imposta, totalmente all'Erario, si è ritenuto di non procedere ad alcun accantonamento.

DOLOMITI ENERGIA TRADING S.p.A. – Alcuni ex clienti, in fornitura con la Società quando la stessa era attiva in qualità di operatore commerciale sul mercato business dei consumatori finali, hanno formalizzato un contenzioso legato alla richiesta di rimborso delle addizionali sulle accise provinciali versate nel periodo 2010-2011, abrogate dallo Stato nel 2012, poiché in contrasto con la direttiva 2008/118/CE; DET si è costituita in giudizio contro le pretese degli stessi e in caso di soccombenza richiederà rimborso all'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli per gli eventuali importi da restituire agli ex clienti, trattandosi di imposte indirette addebitate in capo a questi ultimi e versate in proprio, quale soggetto di imposta, totalmente all'Erario. Per tali ragioni si è ritenuto di non procedere ad alcun accantonamento nell'esercizio.



7.17 BENEFICI A DIPENDENTI

La voce “Benefici a dipendenti” al 31 dicembre 2025 si compone per euro 7.534 migliaia dal fondo Trattamento di Fine Rapporto e per euro 6.678 migliaia da altri benefici a dipendenti. Gli altri benefici includono mensilità aggiuntive per raggiunti limiti di età o per maturazione del diritto alla pensione di anzianità, premi di fedeltà e medaglie d'oro per il raggiungimento di determinati requisiti di anzianità in azienda, sconti sul prezzo di fornitura dell'energia elettrica consumata a uso domestico, limitatamente a taluni ex dipendenti durante il periodo di quiescenza. La movimentazione del Fondo Trattamento Fine Rapporto e degli altri benefici a dipendenti per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024 è di seguito riportata:

Al 31 dicembre 2025						
(in migliaia di euro)	TFR	PREMI FEDELTA'	MENSILITÀ AGGIUNTIVE	SCONTI ENERGIA	MEDAGLIE	TOTALE
Passività all'inizio del periodo	7.946	2.242	1.097	-	647	11.932
Costo corrente del servizio	86	1.774	34	-	649	2.542
Interessi da attualizzazione	202	57	21	-	32	312
Benefici Pagati	(543)	(268)	(72)	-	-	(883)
Perdite/(utili) attuariali	(96)	99	(22)	-	379	360
Perdite (utili) al momento dell'estinzione	-	-	-	-	-	-
Altri Movimenti	(60)	6	(0)	-	2	(52)
Variazione perimetro consolidamento	-	-	-	-	-	-
Passività alla fine del periodo	7.534	3.910	1.058	-	1.709	14.211

Al 31 dicembre 2024						
(in migliaia di euro)	TFR	PREMI FEDELTA'	MENSILITÀ AGGIUNTIVE	SCONTI ENERGIA	MEDAGLIE	TOTALE
Passività all'inizio del periodo	8.820	2.084	1.235	-	627	12.766
Costo corrente del servizio	291	182	60	-	69	602
Interessi da attualizzazione	-	-	-	-	-	-
Benefici Pagati	(1.213)	(145)	(172)	-	(55)	(1.585)
Perdite/(utili) attuariali	(97)	(59)	(4)	-	5	(155)
Perdite (utili) al momento dell'estinzione	-	-	-	-	(2)	(2)
Altri Movimenti	(1)	180	(22)	-	3	160
Variazione perimetro consolidamento	146	-	-	-	-	146
Passività alla fine del periodo	7.946	2.242	1.097	-	647	11.932



Si riporta di seguito il dettaglio delle assunzioni economiche e demografiche utilizzate ai fini delle valutazioni attuariali:

	AL 31 DICEMBRE 2025
Tasso annuo tecnico di attualizzazione	3,96%-3,37% - 3,09%
Tasso annuo di inflazione	2,00%
Tasso annuo aumento retribuzioni complessivo	3,00%
Tasso annuo incremento TFR	3,00%

Si riporta di seguito un’analisi di sensitività, al 31 dicembre 2025, relativa alle principali ipotesi attuariali inserite nel modello di calcolo effettuata considerando come scenario base quello descritto più sopra e aumentando e diminuendo il tasso medio annuo di attualizzazione, il tasso medio di inflazione ed il tasso di turnover. I risultati ottenuti possono essere sintetizzati nella tabella seguente:

Sensitivity

Al 31 dicembre 2025						
(in migliaia di euro)	TASSO DI ATTUALIZZAZIONE		TASSO DI INFLAZIONE		TASSO DI INFLAZIONE	
	0,50%	-0,50%	0,25%	-0,25%	2,00%	-2,00%
TFR	7.140	7.633	7.449	7.312	7.415	7.370

Al 31 dicembre 2024						
(in migliaia di euro)	TASSO DI ATTUALIZZAZIONE		TASSO DI INFLAZIONE		TASSO DI TURNOVER	
	0,50%	-0,50%	0,25%	-0,25%	2,00%	-2,00%
TFR	7.670	8.238	8.026	7.868	7.981	7.938

7.18 PASSIVITÀ FINANZIARIE (CORRENTI E NON CORRENTI)

La tabella di seguito allegata riporta le passività finanziarie correnti e non correnti al 31 dicembre 2025 e 2024:

(in migliaia di euro)	Al 31 dicembre			
	2025		2024	
	Corrente	Non corrente	Corrente	Non corrente
Debiti verso banche	77.484	213.117	303.395	152.083
Prestiti obbligazionari	1.697	413.253	2.102	114.979
Debiti verso Soci per finanziamento	5.855		-	
Debiti per derivati passivi	8.716	76	41.167	384
Debiti verso altri finanziatori	2.729	6.764	1.636	5.453
Totale	96.481	633.209	348.301	272.899

Al 31 dicembre 2025, tra i debiti verso banche sono iscritti tre mutui passivi aventi le seguenti caratteristiche:

- mutuo erogato nel 2016 da Banca Europea degli investimenti (BEI) per nominali euro 100.000 migliaia, avente scadenza nel 2032 e valore residuo al 31 dicembre 2025 di euro 56.250 migliaia (euro 64.583 migliaia alla fine del precedente esercizio). Il contratto prevede il pagamento di rate trimestrali posticipate a tasso variabile fino al 30.09.2032; a copertura del rischio tasso di interesse il Gruppo ha stipulato contratti derivati IRS per un valore nozionale di originari euro 97.917 migliaia, il cui *fair value* al 31 dicembre 2025 è risultato essere positivo per euro 1.988 migliaia;
- mutuo erogato nel 2021 da Banca Europea degli investimenti (BEI) per nominali euro 100.000 migliaia, avente scadenza nel 2037 e valore residuo al 31 dicembre 2025 di euro 93.750 migliaia, (euro 100.000 migliaia alla fine del precedente esercizio). Il contratto prevede il pagamento di rate trimestrali posticipate a tasso fisso, l’ultima rata prevista al 31 marzo 2037;
- mutuo stipulato nel 2025 con Banca Europea degli investimenti (BEI) per nominali euro 200.000 migliaia, avente scadenza nel 2041 e valore residuo al 31 dicembre 2025 di euro 80.000 migliaia; la restante tranche di euro 120.000 migliaia è stata erogata nel corso del primo trimestre 2026. Il contratto prevede il pagamento di rate trimestrali posticipate a tasso fisso, l’ultima 30 settembre 2041.

I mutui BEI sopra indicati prevedono, come usuale per operazioni finanziarie di questo genere, una serie di impegni a carico del Gruppo e una serie di limitazioni alla possibilità di effettuare alcune operazioni, o di specifiche eccezioni previste dai rispettivi contratti. Nello specifico, si segnalano infatti talune limitazioni all’assunzione di indebitamento finanziario, all’effettuazione di determinati investimenti e atti di disposizione dei beni e attività sociali. I debiti verso banche includono inoltre debiti per erogazione di “denaro caldo” e/o finanziamenti a breve termine per euro 60.000 migliaia.

Nel corso del 2025, il Gruppo ha inoltre stipulato nuove linee RCF committed per complessivi euro 300 mila migliaia, integralmente non utilizzate alla data di bilancio. Oltre a tali disponibilità aggiuntive, si informa che il Gruppo può fare affidamento su linee di credito sulla rilevante quota di fidi a breve termine non utilizzati.

Prestiti obbligazionari

In data 1° febbraio 2017 è stato modificato il Regolamento del Prestito Obbligazionario denominato “Dolomiti Energia – Subordinato – tasso fisso 2010-2017”, prevedendo la modifica della denominazione (Dolomiti Energia Holding S.p.A – Subordinato – tasso fisso 2010-2018), il rinvio della scadenza dello stesso dal febbraio 2017 al 31 dicembre 2018, la modifica dell’importo, ridotto a euro 7.540 migliaia. In data 30 giugno 2017 è stato nuovamente modificato il regolamento del prestito, prevedendo la modifica della denominazione (Dolomiti Energia Holding S.p.A – Subordinato – tasso variabile 2010-2022), la proroga della scadenza al 10 agosto 2022, la modifica dell’importo, ridotto con decorrenza 10 agosto 2018 a euro 5.052 migliaia. Infine, in data 27 luglio 2021 è stata deliberata la modifica del regolamento del prestito stesso, prevedendo la variazione della denominazione (Dolomiti Energia Holding S.p.A – Subordinato – tasso variabile 2010-2029) e la determinazione della



nuova data di scadenza al giorno 1° agosto 2029. Il Prestito Obbligazionario è quotato sul Mercato regolamentato della Borsa Irlandese (Euronext Dublin).
In data 14 febbraio 2018 la controllata SET ha quotato un prestito obbligazionario denominato “SET Distribuzione Tasso fisso 4,6 2006/2029” sul mercato regolamentato irlandese (Euronext Dublin) per euro 110.000 migliaia. Il prestito è garantito da fidejussione irrevocabile a prima richiesta rilasciata dalla Provincia Autonoma di Trento. Il prestito obbligazionario ha durata di 23 anni a decorrere dal 1° agosto 2006 e quindi sino al 1° agosto 2029; si segnala che nel primo trimestre 2026 il prestito è stato rimborsato per intero anticipatamente.
In data 9 ottobre 2025 Dolomiti Energia S.p.A (già Dolomiti Energia Holding S.p.A) ha emesso un nuovo prestito obbligazionario “EURO 300,000,000 SENIOR UNSECURED GREEN FIXED RATE NOTES DUE 9 OCTOBER 2030” quotato sul mercato regolamentato Euronext Dublin e sul MOT; il prestito ha durata di 5 anni con cedole semestrali (l’ultima il 9 ottobre 2030).
Al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024, Il Gruppo presenta i seguenti prestiti obbligazionari, valutati con il metodo del costo ammortizzato:

Al 31 dicembre 2025								
				SALDO CONTABILE				
	Società	Accensione	Scadenza	Importo iniziale (in unità di valuta originaria)	Totale	di cui entro 1 anno	di cui tra 1 e 5 anni	di cui oltre 5 anni
(In migliaia di euro)								
Prestiti obbligazionari								
Dolomiti Energia Holding S.p.A – Subordinato – tasso variabile 2010-2029	Dolomiti Energia S.p.A	10-feb-10	01-ago-29	€ 5.052	5.052	-	5.052	-
SET distribuzione Tasso fisso 4,6 2006-2029	Set Distribuzione S.p.A	01-ago-06	01-ago-29	€ 110.000	109.898	1.697	108.201	
euro 300,000,000 senior unsecured green fixed rate notes due 9 october 2030	Dolomiti Energia S.p.A	09-ott-25	09-ott-30	300.000	300.000		300.000	-
					414.950	1.697	413.253	-

Al 31 dicembre 2025								
				SALDO CONTABILE				
	Società	Accensione	Scadenza	Importo iniziale (in unità di valuta originaria)	Totale	di cui entro 1 anno	di cui tra 1 e 5 anni	di cui oltre 5 anni
Prestiti obbligazionari								
Dolomiti Energia Holding S.p.A – Subordinato – tasso variabile 2010-2029	Dolomiti Energia S.p.A	10-feb-10	01-ago-29	€ 5.052	5.052	-	5.052	-
SET distribuzione Tasso fisso 4,6 2006-2029	Set Distribuzione S.p.A	01-ago-06	01-ago-29	€ 110.000	112.030	2.102	109.927	
					117.082	2.102	114.979	-

La voce derivati passivi include derivati su commodities pari ad euro 9 milioni (euro 42 milioni al 31 dicembre 2024), che rappresenta per euro 2 milioni il *fair value* al 31 dicembre 2025 di contratti derivati negativi su commodity stipulati a copertura di operazioni programmate altamente probabili e relative alla compravendita di energia elettrica e gas. Tali derivati, la cui relazione di copertura con l’elemento coperto è risultata efficace, sono stati iscritti nell’apposita riserva del patrimonio netto (riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi) al netto del relativo effetto fiscale. Per euro 7 milioni è incluso il *fair value* al 31 dicembre 2025 di contratti derivati negativi su commodity che non soddisfano le condizioni di ammissibilità per la contabilizzazione di copertura; il loro *fair value* è stato iscritto a conto economico nell’esercizio. Il Gruppo ha stipulato contratti derivati (IRS) a copertura dell’esposizione alla variabilità dei flussi di cassa derivanti dal pagamento delle rate di un finanziamento passivo a tasso variabile. Il *fair value* al 31 dicembre 2025 dei derivati risulta positivo per euro 1.988 migliaia (positivo per euro 2.089 migliaia al 31 dicembre 2024 – nota 7.6).
La seguente tabella rappresenta la composizione e variazione nell’esercizio delle passività per contratti di noleggio e locazione, determinate in applicazione dell’UE IFRS 16.

(in migliaia di euro)	Al 31.12.2024	NUOVI CONTRATTI	RIMBORSI	Al 31.12.2025	DI CUI QUOTA CORRENTE
Debiti finanziari per fabbricati	2.640	3.744	(1.668)	4.716	1.434
Debiti finanziari per altri beni mobili	3.835	1.306	(1.227)	3.914	1.131
Debiti v/altri finanziatori per locazioni e noleggi	6.475	5.050	(2.895)	8.630	2.565

Di seguito si riporta il dettaglio della composizione dell’indebitamento finanziario netto del Gruppo al 31 dicembre 2025 e 2024, determinato secondo quanto previsto dal documento pubblicato dall’ESMA in data 4 marzo 2021 “Orientamenti in materia di obblighi di informativa” ai sensi del Regolamento UE 2017/1129 (c.d. Regolamento sul Prospetto), la cui adozione è stata raccomandata anche da CONSOB tramite il “Richiamo d’attenzione n. 5/21” del 29 aprile 2021.

Al 31 dicembre		
(in migliaia di euro)	2025	2024
A. Disponibilità liquide	69.347	138.992
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	-	-
C. Alte attività finanziarie correnti	27.974	50.965
D. Liquidità (A+B +C)	97.321	189.957
E. Debito finanziario corrente (inclusi gli strumenti di debito, ma esclusa la parte corrente del debito finanziario non corrente)	(70.598)	(298.801)
F. Parte corrente del debito finanziario non corrente	(17.167)	(12.500)
G. Indebitamento finanziario corrente (E+F)	(87.765)	(311.301)
H. Indebitamento finanziario corrente netto (D+G)	9.556	(121.344)
I. Debito finanziario non corrente (esclusi la parte corrente e gli strumenti di debito)	(219.880)	(157.537)
J. Strumenti di debito	(413.253)	(114.979)
K. Debiti commerciali e altri debiti non correnti		
L. Indebitamento finanziario non corrente (I+J+K)	(633.133)	(272.516)
M . Totale indebitamento finanziario (H+L)	(623.577)	(393.860)

L'indebitamento finanziario netto esposto nella precedente tabella non include il *fair value* degli strumenti finanziari derivati.

➤ **7.19 ALTRE PASSIVITÀ (CORRENTI E NON CORRENTI)**

Si riportano di seguito i dettagli delle voci “Altre passività non correnti” e “Altre passività correnti” al 31 dicembre 2025 e 2024:

(in migliaia di euro)	Al 31 dicembre	
	2025	2024
Ratei e risconti passivi	116.914	109.607
Depositi cauzionali	7.005	14.073
Totale Altre passività non correnti	123.920	123.680

I ratei e risconti passivi sono prevalentemente dovuti ai contributi per allacciamenti per le attività a rete (euro 95.395 migliaia) e contributi conto impianti (euro 12.401).

(in migliaia di euro)	Al 31 dicembre	
	2025	2024
Debiti verso ist. prev. e sic. sociale	6.213	5.591
Ratei e risconti passivi	2.784	1.837
Imposte EE/Gas	4.202	57
Imposte altre	872	13
IRPEF e IVA	2.842	2.650
Debiti diversi	10.202	51.858
Canone RAI	2.340	1.412
Debiti verso dipendenti	4.557	4.195
Debito verso PAT	371	365
Canone depurazione	3.116	5.948
Totale Altre passività correnti	37.499	73.928

Il debito residuo per oneri maturati e non fatturati dal GSE al 31 dicembre 2025 in applicazione dell'art. 15 bis D.L. 4/2022, che ha introdotto nell'ordinamento italiano un meccanismo di compensazione a due vie sul prezzo dell'energia elettrica prodotta, tra gli altri, da impianti di potenza superiore a 20kw alimentati da fonte idroelettrica, ammonta ad euro 2.801 migliaia (euro 45.745 migliaia al 31 dicembre 2024).
L'andamento delle altre voci facenti parte delle altre passività correnti segue la normale dinamica di gestione dei vari business.

➤ **7.20 DEBITI COMMERCIALI**

La voce “Debiti commerciali” include i debiti per forniture di beni e servizi e ammonta a euro 301.365 migliaia al 31 dicembre 2025 in linea a quella dell'esercizio precedente (euro 300.916 migliaia al 31 dicembre 2024).

➤ **7.21 PASSIVITÀ PER IMPOSTE CORRENTI**

La voce “Passività per imposte correnti”, pari ad euro 312 migliaia al 31 dicembre 2025, si riferisce alla posizione a debito verso l'Erario per imposte correnti IRES ed IRAP (euro 78.177 migliaia al 31 dicembre 2024).

(in migliaia di euro)	Al 31 dicembre	
	2025	2024
IRES	56	69.704
IRAP	256	8.473
Totale	312	78.177





8. NOTE AL CONTO ECONOMICO

8.1 RICAVI

Si riporta di seguito il dettaglio della voce “Ricavi” per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 e 2024:

(in migliaia di euro)	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2025	2024
Ricavi energia elettrica	1.568.327	1.660.284
Ricavi risorse idriche	20.495	21.527
Ricavi gas naturale	448.084	394.863
Ricavi calore	8.510	7.972
Ricavi igiene ambientale	40.952	38.898
Ricavi diversi	69.531	94.256
Ricavi depurazione	619	609
Totale	2.156.518	2.218.409

Nell'esercizio si registrano dei ricavi per singola area di attività in linea con quelli dell'esercizio precedente.

Si rimanda a quanto illustrato nella Relazione sulla gestione per un approfondimento sulle dinamiche dei prezzi delle commodities e per una più completa comprensione dei risultati conseguiti nell'esercizio per linea di business.

8.2 RICAVI E COSTI PER LAVORI SU BENI IN CONCESSIONE

Si riporta di seguito il dettaglio delle voci inerenti a “Ricavi e costi per lavori su beni in concessione” per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 e 2024:

(in migliaia di euro)	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre			
	2025		2024	
	Ricavi	Costi	Ricavi	Costi
Rete elettrica	42.900	(41.864)	56.685	(55.306)
Rete gas	15.453	(15.076)	15.838	(15.452)
Rete idrica	8.233	(8.233)	5.896	(5.896)
Totale	66.586	(65.173)	78.419	(76.654)

Trattasi del *fair value* dei servizi di costruzione determinato sulla base dei costi effettivamente sostenuti maggiorati di un mark up rappresentativo della miglior stima circa la remunerazione dei costi interni per l'attività di direzione lavori e progettazione svolta dal Gruppo, pari al mark up che un general constructor terzo richiederebbe per svolgere la medesima attività, così come previsto dall'IFRIC 12.

8.3 ALTRI RICAVI E PROVENTI

Si riporta di seguito il dettaglio della voce “Altri ricavi e proventi” per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 e 2024:

(in migliaia di euro)	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2025	2024
Sopravvenienze attive caratteristiche	31.175	23.654
Efficienza energetica	3.526	6.086
Contributi c/esercizio	2.214	955
Prestazioni a terzi	1.179	1.326
Contributi c/impianto	1.034	3.517
Ricavi per gestione impianti	677	883
Proventi immobiliari	715	456
Ricavi diversi	19.408	11.144
Totale	59.928	48.021

La voce altri ricavi e proventi accoglie principalmente i proventi per certificati di efficienza energetica, i contributi di competenza e le sopravvenienze caratteristiche, principalmente derivanti da rettifiche di stime di precedenti esercizi, oltre che da rettifiche di componenti positivi del 2024 riconducibili alla commodity energia elettrica e gas.

La voce “Efficienza energetica”, pari ad euro 3.526 migliaia, rappresenta il valore del contributo tariffario a fronte di progetti di efficientamento energetico o dell'acquisto sul mercato dei titoli necessari per adempiere al regime obbligatorio di risparmio di energia primaria, cui i Distributori di energia sono assoggettati.

Tra le sopravvenienze attive realizzate nel 2025 si segnalano principalmente conguagli verso l'utenza finale per le commodity energia elettrica e gas e riferiti a componenti positive degli esercizi precedenti (euro 17.936 migliaia) che trovano parziale compensazione tra le sopravvenienze passive incluse alla voce Costi per materie prime, di consumo e merci e negli altri costi operativi e la rettifica dei ricavi in formazione 2023/2024 rispetto all'effettivo fatturato per euro 5.868 migliaia.

Si segnalano, inoltre, euro 5.454 di incassi relativi a CSEA, dovuti principalmente alle perequazioni (euro 2.428 migliaia) e premio sicurezza/continuità (euro 2.875 migliaia). In generale, si segnala un aumento delle sopravvenienze attive, dovuto principalmente ai settlement di energia e gas.

Tra i ricavi diversi sono ricompresi per euro 6.858 migliaia i contratti di servizio, in incremento rispetto al 2024, ed euro 5.584 migliaia relativi alla cessione di know-how informatico ad altre aziende di settore.



➤ 8.4 COSTI PER MATERIE PRIME, DI CONSUMO E MERCI

Si riporta di seguito il dettaglio della voce “Costi per materie prime, di consumo e merci” per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 e 2024:

Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre		
(in migliaia di euro)	2025	2024
Acquisti materie prime EE	648.531	577.612
Acquisti materie prime Gas	260.236	218.197
Acquisti materie prime Calore/vapore	22	0
Acquisti magazzino	3.447	6.351
Acquisto carburanti e ricambi automezzi	1.735	2.080
Acquisti laboratorio e prodotti chimici	552	514
Var. rim. mat. prime, suss., di cons. e merci	(2.271)	(6.219)
Certificati energetici	21.888	27.061
Altri acquisti	5.825	5.396
Sopravvenienze	11.406	4.817
Totale	951.371	835.809

Per un'analisi più approfondita dell'andamento dei prezzi di mercato delle materie prime si rimanda alla disamina esposta in Relazione sulla gestione.
La “voce Sopravvenienze per acquisti di materie prime” accoglie i conguagli relativi all'acquisto delle commodities energia elettrica e gas, che trovano parziale compensazione tra le sopravvenienze attive incluse alla voce Altri ricavi e proventi.

➤ 8.5 COSTI PER SERVIZI

Si riporta di seguito il dettaglio della voce “Costi per servizi” per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 e 2024:

Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre		
(in migliaia di euro)	2025	2024
Servizi esterni di manutenzione	57.613	53.103
Servizi ass.vi, bancari e fin.	10.724	13.611
Altri servizi	25.916	27.197
Servizi commerciali	422.222	417.026
Servizi generali	5.160	4.781
Certificazione bilancio	358	447
Collegio sindacale	351	365
Amministratori	866	1.104
Oneri vari	292	890
Affitti passivi	577	507
Canoni noleggio	1.951	1.729
Servitù	186	13
Oneri contratti di servizio	1.012	972
Affitto ramo aziendale	96	96
Canoni derivazioni idriche	103.926	103.220
Sopravvenienze	3.340	5.294
Totale	634.590	630.355

L'aumento dei costi per servizi è principalmente attribuibile alla voce “Servizi commerciali”, che include principalmente i costi di vettoriamiento di energia elettrica e gas.

➤ 8.6 COSTO DEL PERSONALE

Si riporta di seguito il dettaglio della voce “Costo del personale” per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 e 2024:

Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre		
(in migliaia di euro)	2025	2024
Salari e stipendi	64.893	58.726
Oneri sociali	23.176	21.602
Trattamento di fine rapporto	4.486	4.688
Altri costi	3.611	3.444
Totale	96.166	88.460

Il Gruppo risulta avere 1.687 dipendenti al 31 dicembre 2025, erano 1.634 nell'esercizio 2024. L'incremento rispetto all'esercizio precedente dipende dalla crescita organica del Gruppo.

8.7 AMMORTAMENTI, ACCANTONAMENTI, SVALUTAZIONI E RIPRESE DI VALORE (SVALUTAZIONI) NETTE DI CREDITI

Si riporta di seguito il dettaglio della voce “Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni” per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 e 2024:

(in migliaia di euro)	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2025	2024
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	24.141	16.571
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	22.280	13.218
Ammortamenti beni in concessione	31.011	29.342
Ammortamenti diritti d'uso	2.557	2.229
Accantonamenti per rischi	372	439
Svalutazioni	297	2.906
Totale	80.658	64.705

Gli ammortamenti relativi alle immobilizzazioni immateriali e materiali sono aumentati principalmente per l'inclusione nell'area di consolidamento delle società acquisite nel corso dell'esercizio quali IVPC e Hydrowatt.

La voce svalutazioni comprende prevalentemente (euro 254 migliaia) la svalutazione di impianti oggetto di repowering, che cesseranno la produzione nel corso del 2026 e per i quali non vi è previsione di coprire gli ammortamenti, l'anno a venire, con i margini previsti.

Si riporta di seguito il dettaglio della voce “Riprese di valore (svalutazioni) nette di crediti” per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 e 2024:

(in migliaia di euro)	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2025	2024
Svalutazioni crediti compresi nell'attivo circolante	3.027	7.429
Perdite su crediti	277	470
Totale	3.304	7.899

Nell'esercizio si è provveduto ad accantonare un importo adeguato a fondo svalutazione crediti, somma derivante da un'attenta stima dei rischi sui crediti commerciali del Gruppo.

8.8 ALTRI COSTI OPERATIVI

Si riporta di seguito il dettaglio della voce “Altri costi operativi” per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 e 2024:

(in migliaia di euro)	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2025	2024
Oneri efficienza energetica	2.203	4.904
Sopravvenienze passive caratteristiche	12.539	9.884
IMIS	5.441	6.036
Oneri diversi	5.942	3.933
Oneri e convenzioni comuni	1.918	1.873
Tariffa sociale/cts	595	1.613
Altre imposte e tasse	1.077	1.023
TOSAP/COSAP	42	16
Minusvalenze gestione caratteristica	1.421	1.169
Altri costi	10.757	18.198
Totale	41.935	48.649

La voce “Oneri efficienza energetica”, pari ad euro 2.203 migliaia, rappresenta il valore per l'acquisto dei titoli di efficienza energetica necessario ad assolvere l'obbligo di risparmio di energia primaria in capo ai distributori di energia elettrica e gas.

L'incremento delle sopravvenienze passive caratteristiche rispetto al 2024 pari a euro 2.655 è dovuto prevalentemente ai conguagli relativi alla commodity gas e alla commodity energia e alle rettifiche di stime rispetto a quanto contabilizzato nel bilancio. Si segnalano euro 1.716 migliaia relativi all'adeguamento di stima degli extraprofitti ex art. 15bis D.L. 4/2022, prevalentemente sulla base delle fatture ricevute a inizio 2026.

Il forte decremento della voce “Altri costi” deriva principalmente dalla diminuzione dei prezzi relativi all'acquisto di certificati energetici da parte della Commerciale DEM.

8.9 RISULTATO DELLE PARTECIPAZIONI VALUTATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO E DELLE ALTRE IMPRESE

Si riporta di seguito il dettaglio della voce “Risultato delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto e delle altre imprese” per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 e 2024:

(in migliaia di euro)	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2025	2024
Dividendi ed altri proventi da altre imprese	1.944	1.660
Rivalutazioni di partecipazioni	1.689	16.150
Svalutazioni di partecipazioni e titoli	(6.227)	(4.262)
Totale	(2.594)	13.548



I dividendi da altre imprese comprendono i dividendi delle società Primiero Energia, Iniziative Bresciane, ISA, BioEnergia Fiemme.

Le voci rivalutazione e svalutazione delle partecipazioni e titoli comprende principalmente la valutazione dell'esercizio delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto. Nell'esercizio precedente era presente l'effetto economico dell'acquisizione della maggioranza della partecipazione in EPQ S.r.l. (acquisition method), in particolare, le rivalutazioni di partecipazioni comprendeva euro 12.949 migliaia derivanti dall'applicazione dell'acquisition method per la contabilizzazione delle aggregazioni aziendali in relazione all'acquisizione del controllo di EPQ. Tale metodo prevede che la partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa sia rivalutata al *fair value* alla data di acquisizione del controllo e l'eventuale utile o perdita che ne consegue sia rilevata nel conto economico. La voce svalutazione di partecipazioni e titoli pari a euro 6.227 migliaia comprende la svalutazione della partecipazione in Neogy srl pari a euro 3.390 migliaia.

8.10 PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Si riporta di seguito il dettaglio delle voci "Proventi finanziari" e "Oneri finanziari" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 e 2024:

Proventi finanziari <i>(in migliaia di euro)</i>	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2025	2024
Proventi finanziari verso imprese collegate	744	554
Proventi finanziari verso altre imprese	5.872	11.415
Strumenti finanziari derivati	2.581	1.652
Totale	9.197	13.621

La voce proventi finanziari verso altre imprese è in diminuzione principalmente per la riduzione dei depositi fruttiferi e comprende i proventi attivi su conti correnti bancari e postali, interessi attivi per ritardati pagamenti e altri proventi, tra i quali quelli derivanti dall'acquisto dei crediti Ecobonus.

I proventi e oneri per strumenti finanziari derivati sono stati rilevati compensando le partite positive (euro 53.594 migliaia per l'esercizio 2025; euro 149.850 per l'esercizio 2024) e negative (euro 51.013 migliaia per l'esercizio 2025; euro 148.199 per l'esercizio 2024) per evidenziare il margine di contribuzione dell'attività/passività. La voce "Strumenti finanziari derivati" include quindi la variazione del *fair value* al 31 dicembre 2025 dei contratti derivati su commodity che non soddisfano le condizioni di ammissibilità per la contabilizzazione di copertura, oltre che i differenziali maturati e regolati nell'esercizio per derivati su commodity che non soddisfano le condizioni di ammissibilità per la contabilizzazione di copertura.

8.11 IMPOSTE

Si fornisce di seguito il dettaglio della voce "Imposte" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 e 2024:

<i>(in migliaia di euro)</i>	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2025	2024
Imposte correnti	122.682	166.929
Imposte differite	(991)	(672)
Imposte anticipate	(2.302)	(2.255)
Proventi/oneri da consolidato fiscale	(3.850)	(1.485)
Imposte anni precedenti	1.971	(46)
Sopravvenienze attive/passive	288	-
Totale	117.798	162.471

Si fornisce di seguito il prospetto di riconciliazione fra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 e 2024:

<i>(in migliaia di euro)</i>	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre			
	2025	%	2024	%
Risultato prima delle imposte	394.735		603.740	
Imposte sul reddito teoriche	94.736	24,0%	144.898	24,0%
IRES	107.999	27,4%	147.580	24,4%
IRAP	14.683	3,7%	19.349	3,2%
Effetto fiscale differenze permanenti ed altre differenze	(4.884)	-1,2%	(4.458)	-0,7%
Totale	117.798	29,8%	162.471	26,9%

La percentuale di imposte è in linea con quella dell'esercizio precedente.



9. OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Per parti correlate si intendono quelle che condividono con il Gruppo il medesimo soggetto controllante, le società che direttamente o indirettamente la controllano, sono controllate, oppure sono soggette a controllo congiunto dalla Capogruppo e quelle nelle quali la medesima detiene una partecipazione tale da poter esercitare un’influenza notevole e le società collegate.
Per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 e 2024, le transazioni con le principali parti correlate hanno riguardato:

(in migliaia di euro)	Al 31 dicembre									
	2025					2024				
	Crediti com.li	Crediti finanziari	Crediti Dividendi	Debiti com.li	Debiti finanziari	Crediti com.li	Crediti finanziari	Crediti Dividendi	Debiti com.li	Debiti finanziari
Neogy	234	14.654	-	32	-	19	9.116	-	-	-
SF Energy	733	11.139		2.852	-	740	9.113	-	1.279	-
Totale	967	25.793	-	2.820	-	759	18.229	-	1.279	-

(in migliaia di euro)	Al 31 dicembre									
	2025					2024				
	RICAVI			ACQUISTI		Ricavi			Acquisti	
	Beni	Servizi	Altro	Beni	Servizi	Altro	PROVENTI FINANZIARI	ONERI FINANZIARI	Beni	Servizi
Neogy	-	1.091	-	-	-	-	475	-	-	289
SF Energy	-	1.865		10.647	193		271	-	-	1.947
Totale	-	2.956	-	10.647	193	-	746	-	-	2.236

10. GARANZIE E IMPEGNI

Si riportano di seguito i dettagli delle garanzie e impegni a favore e assunti dal Gruppo al 31 dicembre 2025 e 2024:

(in migliaia di euro)	Al 31 dicembre	
	2025	2024
Garanzie e impegni a favore di Terzi		
Garanzie rilasciate a Terzi	13.766	8.113
Pegni su quote prestati dalla società a Terzi	4.131	4.130
Impegni finanziari a favore di Terzi	1.598	1.598
Totale	19.495	13.841

(in migliaia di euro)	Al 31 dicembre	
	2025	2024
Garanzie ricevute da Terzi		
Garanzie ricevute da Terzi a favore di banche per finanziamenti	115.500	115.500
Utilizzo linee di firma per emissione fidejussioni bancarie e assicurative	160.275	148.255
Totale	275.775	263.755

Si segnala che a fronte del Prestito Obbligazionario emesso da SET Distribuzione per nominali euro 110 milioni, la Provincia Autonoma di Trento ha rilasciato garanzia a favore degli obbligazionisti per euro 115 milioni, invariata rispetto al precedente esercizio.
Le linee di firma per emissione di fidejussioni bancarie e assicurative si riferiscono a fidejussioni rilasciate dal sistema bancario/assicurativo a favore di terzi e nell’interesse del Gruppo Dolomiti Energia.

11. COMPENSI AMMINISTRATORI E SINDACI

Si riporta di seguito il dettaglio dei compensi degli amministratori e dei sindaci del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 e 2024:

(in migliaia di euro)	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2025	2024
Collegio Sindacale	351	365
Amministratori	866	1.104
Totale	1.217	1.469



12. COMPENSI DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

Si riporta nella tabella di seguito i corrispettivi percepiti dalla società di revisione. La revisione del bilancio 2024 è stata eseguita da PricewaterhouseCoopers mentre quella per il 2025 è stata eseguita da EY. Per i servizi di revisione dei bilanci d'esercizio delle società del Gruppo e del bilancio consolidato per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 e 2024, oltre che compensi erogati per altri servizi:

(in migliaia di euro)	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2025	2024
Revisione legale dei conti	295	310
Revisione limitata bilancio semestrale	90	-
Altri servizi di verifica	31	55
Totale	416	365

13. TRASPARENZA NEL SISTEMA DELLE EROGAZIONI PUBBLICHE

In applicazione dell'art. 1, commi 125 e ss., della legge 124/2017 (c.d. legge annuale per il mercato e la concorrenza), così come riformulati dall'art. 35 del decreto legge n. 34/2019 (decreto crescita), pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 100 del 30 aprile 2019, si rinvia alla consultazione del Registro Nazionale degli aiuti di Stato, sezione "Trasparenza", al fine di prendere visione di eventuali sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, effettivamente erogati dalle pubbliche amministrazioni nonché dai soggetti di cui all'art. 2-bis del decreto legislativo n. 33/2013 nell'esercizio 2024.

14. ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

La Società non è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte di nessun Socio e da alcun altro soggetto giuridico.

15. EVENTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

L'inizio dell'esercizio 2026 ha confermato la crescente volatilità sui mercati delle commodities sia per gli effetti della transizione energetica sia per la sempre maggiore instabilità geopolitica. Nel mese di gennaio il prezzo dell'energia elettrica ha raggiunto valori molto alti (PUN medio 132,7 €/MWh) a causa del prezzo delle European Emission Allowances (EUA) tale da determinare un intervento governativo volto a limitarne gli impatti (cosiddetto Decreto-legge "Bollette") e ponendo le basi per una possibile rivisitazione a livello europeo del meccanismo ETS (Emission Trading System). Dal 28 febbraio in conseguenza dell'avvio delle operazioni militari nei confronti dell'Iran il prezzo del gas ha rapidamente raggiunto i 50 €/MWh (PSV) determinando un nuovo incremento del prezzo dell'energia elettrica (PUN medio 1-15 marzo pari a 141,8 €/MWh).

Lo scenario per il proseguo dell'esercizio 2026 risulta estremamente volatile ma con la previsione di un impatto perdurante dei recenti eventi. In questo scenario risulta evidente la solidità della scelta strategica del gruppo di puntare sulla filiera energetica integrata con la diversificazione della generazione nella fonte eolica e fotovoltaica a supporto della vendita ai clienti con contratti pluriennali a prezzo fisso e sugli investimenti nelle reti regolate. Si riporta inoltre come, nel mese di gennaio la controllata Novareti abbia ricevuto conferma dell'aggiudicazione della gara per l'affidamento in concessione del servizio di distribuzione del gas naturale nell'ambito unico provinciale di Trento per la quale aveva presentato offerta nel mese di luglio 2024. Questo importante risultato per il gruppo pone le basi per gli importanti investimenti nella rete di distribuzione gas e nel nuovo progetto di trasporto regionale nella parte occidentale del territorio della Provincia di Trento. Il Gruppo è inoltre impegnato nell'accelerazione degli investimenti nel settore rinnovabili (131 MW in costruzione) potendo contare sulle competenze e sulla pipeline di progetti acquisita nel corso del 2025 ma anche con attenzione ad opportunità di consolidamento che si possono presentare, quale l'operazione di partnership con il gruppo EPICO finalizzata nel mese di gennaio. Prosegue la crescita della base clienti, grazie al successo delle offerte pluriennali a prezzo fisso, così come le attività preparatorie per il rinnovo delle concessioni idroelettriche in attesa che il quadro normativo trovi un assetto definitivo. In accordo ed a supporto del Piano Strategico il gruppo monitora le opportunità offerte dai mercati finanziari, sia per quanto concerne la parte obbligazionaria dove la controllata SET Distribuzione ha proceduto nel mese di gennaio al rimborso integrale anticipato del Prestito Obbligazionario emesso nel 2006, sia con riferimento alla valutazione di una possibile operazione di quotazione delle azioni ordinarie della capogruppo.

16. TASSAZIONE MINIMA GLOBALE DEI GRUPPI MULTINAZIONALI (GLOBAL MINIMUM TAX)

Il decreto attuativo, in recepimento della Direttiva 2022/2523, ha introdotto un sistema coordinato di regole di contrasto all'erosione globale della base imponibile delle imposte societarie sviluppato dall'OCSE (Regole GloBE del cd. Pillar II) per fronteggiare le nuove sfide fiscali internazionali, derivanti dalla digitalizzazione e dalla globalizzazione dell'economia. Queste norme – definite nell'ambito dell'accordo internazionale, raggiunto a livello OCSE/G20 nell'ottobre 2021 e sottoscritto da 137 Paesi, a cui se ne sono poi aggiunti altri – introducono una tassazione minima effettiva delle grandi multinazionali a livello globale ("Global minimum tax"). A livello nazionale il D.lgs. approvato il 27 dicembre 2023 n. 209 recepisce la Direttiva UE per l'introduzione del Pillar II e prevede l'applicazione dell'imposta minima nazionale anche alle imprese italiane appartenenti a grandi gruppi con ricavi consolidati annuali di almeno 750 milioni di euro a partire dall'esercizio successivo a quello in corso al 31.12.2023. La normativa ha introdotto dei test ("Transitional Safe Harbours") che consentono l'esonero temporaneo dall'effettuazione dei calcoli dettagliati per il periodo 2024-2026 qualora il Gruppo abbia un "Simplified Effective Tax Rate" maggiore o uguale al 15% per il 2024, 16% per il 2025 e 17% per il 2026. Il Gruppo Dolomiti Energia ha provveduto ad effettuare la determinazione del test ETR semplificato che ha evidenziato un "Simplified Effective Tax Rate" ben superiore al 15%.



Allegato A al Bilancio consolidato

Perimetro di consolidamento

DOLOMITI ENERGIA	TIPO	CAPITALE SOCIALE EURO	2025	METODO DI CONSOLIDAMENTO
DOLOMITI ENERGIA SOLUTIONS	S.R.L.	120.000	100,00%	INTEGRALE
NOVARETI	S.P.A.	28.500.000	100,00%	INTEGRALE
DOLOMITI AMBIENTE	S.R.L.	2.000.000	100,00%	INTEGRALE
DOLOMITI GNL	S.R.L.	600.000	100,00%	INTEGRALE
DOLOMITI ENERGIA HYDRO POWER	S.R.L.	100.000	100,00%	INTEGRALE
GASDOTTI ALPINI	S.R.L.	10.000	100,00%	INTEGRALE
DOLOMITI ENERGIA RINNAVABILI	S.R.L.	100.000	100,00%	INTEGRALE
DOLOMITI HYDRO STORAGE	S.R.L.	100.000	100,00%	INTEGRALE
EPQ	S.R.L.	100.000	100,00%	INTEGRALE
FONDO PERLA	S.R.L.	100	100,00%	INTEGRALE
NEW POWER GROUP	S.R.L.	10.000	100,00%	INTEGRALE
POWERTWO	S.R.L.	10.000	100,00%	INTEGRALE
GREEN FIN	S.R.L.	10.000	100,00%	INTEGRALE
HDE	S.R.L.	3.000.000	100,00%	INTEGRALE
DOLOMITI ENERGIA TRADING	S.P.A.	2.478.429	98,72%	INTEGRALE
DOLOMITI ENERGIA MERCATO	S.P.A.	20.405.332	82,89%	INTEGRALE
IVPC POWER 6	S.R.L.	10.000	75,00%	INTEGRALE
IVPC POWER 8	S.P.A.	500.000	75,00%	INTEGRALE
IVPC POWER 10	S.R.L.	10.000	75,00%	INTEGRALE
IVPC POWER X	S.R.L.	10.000	75,00%	INTEGRALE
IVPC MINIPOWER	S.R.L.	10.000	75,00%	INTEGRALE
VIGREEN	S.R.L.	10.000	75,00%	INTEGRALE
HYDROWATT	S.R.L.	3.852.000	100,00%	INTEGRALE
SET DISTRIBUZIONE	S.P.A.	120.175.728	68,58%	INTEGRALE
DEE	S.R.L.	5.000.000	51,00%	INTEGRALE
NEOGY	S.R.L.	750.000	50,00%	PATRIMONIO NETTO
IVIGNL	S.R.L.	1.100.000	50,00%	PATRIMONIO NETTO
SF ENERGY	S.R.L.	7.500.000	50,00%	PATRIMONIO NETTO
IVPC SERVICE	S.R.L.	100.000	49,00%	PATRIMONIO NETTO
IVPC EOLICA	S.R.L.	10.320	49,00%	PATRIMONIO NETTO
GIUDICARIE GAS	S.P.A.	1.780.023	43,35%	PATRIMONIO NETTO
ECO PUGLIA	S.R.L.	20.000	42,73%	PATRIMONIO NETTO
TECNODATA	S.R.L.	12.560	25,00%	PATRIMONIO NETTO
BIO ENERGIA TRENTINO	S.R.L.	3.000.000	24,90%	PATRIMONIO NETTO
AGS RIVA DEL GARDA	S.P.A.	23.234.016	20,00%	PATRIMONIO NETTO
RABBIES ENERGIA	S.R.L.	518.120	31,02%	PATRIMONIO NETTO
MASOENERGIA	S.R.L.	1.350.000	26,25%	PATRIMONIO NETTO
VERMIGLIANA	S.R.L.	273.580	20,00%	PATRIMONIO NETTO

Rovereto, 31 marzo 2026

La Presidente del Consiglio di Amministrazione
Silvia Arlanch

Attestazione del bilancio d'esercizio consolidato

I sottoscritti Silvia Arlanch, Presidente del Consiglio di Amministrazione, e Pedrini Michele, responsabile Amministrazione di Dolomiti Energia S.p.A., attestano, tenuto conto di quanto previsto dalla normativa vigente:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche;
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio consolidato nel corso del periodo 1° gennaio 2025 al 31 dicembre 2025.

Al riguardo non sono emersi particolari aspetti di rilievo nell'ambito dell'effettiva applicazione delle procedure nonché nell'eventuale riferimento al corpo dei principi generali utilizzati nella redazione dell'attestazione

Si attesta, inoltre, che:

- il bilancio d'esercizio consolidato al 31.12.2025:
 - a. è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - b. corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c. è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.
- la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Rovereto, 31 marzo 2026

La Presidente
Silvia Arlanch

Il Responsabile Amministrazione
Michele Pedrini



Relazione del collegio sindacale al bilancio consolidato

AL 31 DICEMBRE 2025
Ai soci della società Dolomiti Energia S.p.A.

Signori Azionisti,
il bilancio consolidato al 31 dicembre 2025 redatto dagli amministratori della Vostra Società è composto dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa.
Esso è stato messo a Vostra disposizione ed è redatto in ottemperanza alle norme del codice civile.
Il bilancio consolidato relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 è stato predisposto in conformità ai principi contabili internazionali (International Accounting Standards – IAS e International Financial Reporting Standards – IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e alle interpretazioni IFRIC e SIC, riconosciuti dall'Unione Europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002 e in vigore alla chiusura dell'esercizio.
In sintesi, in migliaia di euro, il bilancio consolidato al 31 dicembre 2025 espone un risultato complessivo dell'esercizio di euro 276.937 (di cui di spettanza del Gruppo euro 265.415), un totale attivo di euro 3.089.857 ed un patrimonio netto consolidato di euro 1.653.069 (di cui di spettanza del Gruppo euro 1.494.354).
Le valutazioni riguardano specificatamente:

- l'area di consolidamento;
- il metodo di consolidamento;
- la data di riferimento dei bilanci oggetto di consolidamento.

PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO

Comprende il bilancio della capogruppo Dolomiti Energia S.p.A. ed il bilancio delle Società controllate:

- DOLOMITI ENERGIA SOLUTION S.r.l.
- NOVARETI S.p.A.
- DOLOMITI AMBIENTE S.r.l.
- DOLOMITI GNL S.r.l.
- DOLOMITI ENERGIA HYDRO POWER S.r.l.
- GASDOTTI ALPINI S.r.l.
- DOLOMITI ENERGIA RINNOVABILI S.r.l.
- DOLOMITI HYDRO STORAGE S.r.l.

- EPQ S.r.l.
- FONDO PERLA S.r.l.
- NEW POWER GROUP S.r.l.
- POWERTWO S.r.l.
- GREEN FIN S.r.l.
- HDE S.r.l.
- DOLOMITI ENERGIA TRADING S.p.A.
- DOLOMITI ENERGIA MERCATO S.p.A.
- IVPC POWER 6 S.r.l.
- IVPC POWER 8 S.p.A.
- IVPC POWER 10 S.r.l.
- IVPC POWER x S.r.l.
- IVPC MINIPOWER S.r.l.
- VIGREEN S.r.l.
- HYDROWATT S.r.l.
- SET DISTRIBUZIONE S.p.A.
- DEE S.r.l.
- NEOGY S.r.l.
- IVIGNL S.r.l.
- SF ENERGY S.r.l.
- IVPC SERVICE S.r.l.
- IVPC EOLICA S.r.l.
- GIUDICARIE GAS S.p.A.
- ECO PUGLIA S.r.l.
- TECNODATA S.r.l.
- BIO ENERGIA TRENTINO S.r.l.
- AGS RIVA DEL GARDA S.p.A.
- RABBIES ENERGIA S.r.l.
- MASO ENERGIA S.r.l.
- VERMIGLIANA S.r.l.

METODO DI CONSOLIDAMENTO

I criteri di consolidamento adottati sono quelli indicati in Nota Integrativa e ad essa si fa richiamo.
Il consolidamento è avvenuto con il metodo dell'integrazione globale per le società controllate: DOLOMITI ENERGIA SOLUTION S.r.l., NOVARETI S.p.A., DOLOMITI AMBIENTE S.r.l., DOLOMITI GNL S.r.l., DOLOMITI ENERGIA HYDRO POWER S.r.l., GASDOTTI ALPINI S.r.l., DOLOMITI ENERGIA RINNOVABILI S.r.l., DOLOMITI HYDRO STORAGE S.r.l., EPQ S.r.l., FONDO PERLA S.r.l., NEW POWER GROUP S.r.l., POWERTWO S.r.l., GREEN FIN S.r.l., HDE S.r.l., DOLOMITI ENERGIA TRADING S.p.A., DOLOMITI ENERGIA MERCATO S.p.A., IVPC POWER 6 S.r.l., IVPC POWER 8 S.p.A., IVPC POWER 10 S.r.l., IVPC POWER x S.r.l., IVPC MINIPOWER S.r.l., VIGREEN S.r.l., HYDROWATT S.r.l., SET DISTRIBUZIONE S.p.A., DEE S.r.l.



Il consolidamento è avvenuto invece con il metodo del patrimonio netto per le società collegate: NEOGY S.r.l., IVIGNL S.r.l., SF ENERGY S.r.l., IVPC SERVICE S.r.l., IVPC EOLICA S.r.l., GIUDICARIE GAS S.p.A., ECO PUGLIA S.r.l., TECNODATA S.r.l., BIO ENERGIA TRENTINO S.r.l., AGS RIVA DEL GARDA S.p.A., RABBIES ENERGIA S.r.l., MASO ENERGIA S.r.l., VERMIGLIANA S.r.l.

DATA DI RIFERIMENTO DEI BILANCI OGGETTO DI CONSOLIDAMENTO

Il Collegio Sindacale ha rilevato che il bilancio consolidato è stato predisposto mediante l'utilizzo dei progetti di bilancio al 31 dicembre 2025 delle società consolidate, approvati dai rispettivi organi amministrativi.

La società di revisione Ernest & Young S.p.A. ha constatato la regolarità e la corrispondenza della situazione patrimoniale e del conto economico derivanti dal consolidamento con le risultanze contabili della controllante e con le informazioni trasmesse dalle società controllate incluse nel consolidamento stesso.

Risulta esservi congruità fra le informazioni ed i chiarimenti ricavabili dalla nota integrativa, nonché dalla relazione sulla gestione ed il contenuto del bilancio consolidato.

Del bilancio consolidato e di quanto lo correda, l'assemblea deve tenere conto solamente ai fini informativi, trattandosi di atto che non è oggetto di approvazione.

Rovereto, 14 aprile 2026

Dott.ssa Monia Bonenti
Dott.ssa Laura Costa
Dott.ssa Maura Dalbosco



Dolomiti Energia S.p.A.

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2025

**Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e
dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014**



EY S.p.A.
Via Isonzo, 11
37126 Verona

Tel: +39 045 8312511
Fax: +39 045 8312550
ey.com

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell’art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell’art. 10 del
Regolamento (UE) n. 537/2014

Agli Azionisti della
Dolomiti Energia S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Dolomiti Energia (il Gruppo), costituito dalla situazione patrimoniale e finanziaria consolidata al 31 dicembre 2025, dal conto economico consolidato complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato per l’esercizio chiuso a tale data e dalle note illustrative al bilancio consolidato che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l’esercizio chiuso a tale data, in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall’International Accounting Standards Board e adottati dall’Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell’art. 9 del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Dolomiti Energia S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell’ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

Il bilancio consolidato del Gruppo Dolomiti Energia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, in data 14 aprile 2025, ha espresso un giudizio senza rilievi su tale bilancio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto, su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

EY S.p.A.
Sede Legale: Via Meravigli, 12 - 20123 Milano
Sede Secondaria: Via Lombardia, 31 - 00187 Roma
Capitale Sociale Euro 3.000.000 I.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la CCIAA di Milano Monza Brianza Lodi
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000504 - numero R.E.A. di Milano 606158 - P.IVA 00891231003
Iscritta al Registro Revisori Legali al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998

A member firm of Ernst & Young Global Limited



Abbiamo identificato i seguenti aspetti chiave della revisione contabile:

Aspetti chiave	Risposte di revisione
Valutazione delle immobilizzazioni materiali e immateriali	
Il bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2025 presenta immobilizzazioni materiali per 1.118 milioni di Euro ed immobilizzazioni immateriali per 1.107 milioni di Euro, inclusive di avviamento per 167 milioni di Euro allocato a diverse unità generatrici di flussi di cassa (CGU). Il valore di tali immobilizzazioni si riferisce in maniera preponderante ad attività gestite in regime di concessione, tra cui la produzione di energia idroelettrica e la distribuzione di gas ed energia, con scadenze predeterminate e condizioni di rinnovo disciplinate dal quadro normativo e regolatorio applicabile. I processi e le modalità di valutazione e di determinazione del valore recuperabile delle immobilizzazioni materiali e immateriali sono basati su assunzioni complesse che, per loro natura, implicano il ricorso al giudizio del management, con particolare riferimento (i) alle previsioni dei flussi di cassa futuri espressi dal piano industriale del Gruppo per il periodo 2025-2030, periodicamente aggiornate e approvate dagli amministratori, (ii) alla determinazione dei tassi di crescita di lungo periodo e dei tassi di attualizzazione applicati alle previsioni dei flussi di cassa futuri e (iii) per le attività gestite in regime di concessione, alla stima del valore recuperabile alla scadenza che, in ipotesi di mancato rinnovo, dipende dalla determinazione del valore di indennizzo o remunerazione riconosciuto al concessionario secondo la normativa e le convenzioni applicabili. Tali previsioni risultano sensibili agli andamenti futuri, alla volatilità dei mercati energetici e degli scenari macroeconomici, ai possibili effetti correlati al cambiamento climatico, nonché ad eventuali mutamenti del quadro normativo e autorizzativo di riferimento, ivi inclusi i profili connessi al rinnovo delle concessioni. In considerazione del giudizio richiesto e della	Le procedure di revisione svolte in risposta all'aspetto chiave hanno riguardato, tra l'altro: - la comprensione della procedura di redazione del piano industriale del Gruppo e di predisposizione del test di impairment; - la verifica dell'adeguatezza del perimetro delle unità generatrici dei flussi di cassa (CGU) e dell'allocazione alle stesse dei valori contabili; - la verifica della coerenza delle previsioni dei flussi di cassa futuri di ciascuna CGU con il piano industriale del Gruppo e con i relativi aggiornamenti; - l'analisi della ragionevolezza delle assunzioni alla base delle previsioni dei flussi di cassa futuri e di quelle relative alla stima del valore recuperabile dei beni in concessione, nonché la verifica della coerenza delle stesse con l'andamento dei mercati energetici, con gli scenari macroeconomici, con i possibili effetti correlati al cambiamento climatico e con gli aspetti normativi ed autorizzativi di riferimento; - il confronto delle previsioni storiche con i dati successivamente consuntivati; - la verifica della determinazione dei tassi di crescita di lungo periodo e di attualizzazione. Nell'ambito delle nostre procedure di revisione, abbiamo altresì verificato le analisi di sensitività effettuate dal Gruppo sulle assunzioni chiave, anche con l'ausilio dei nostri esperti in tematiche di valutazione, che hanno inoltre eseguito ricalcoli indipendenti. Abbiamo infine verificato la completezza e l'accuratezza dell'informativa riportata nelle note illustrative del bilancio consolidato.



complessità delle assunzioni utilizzate nella stima del valore recuperabile di detti beni, abbiamo ritenuto che tale tematica rappresentasse un aspetto chiave della revisione.

L'informativa relativa alla valutazione delle immobilizzazioni in oggetto è riportata nei paragrafi "2.5 Criteri di valutazione", "3. Stime e assunzioni", "7.2 Diritti su infrastrutture in concessione", "7.3 Avviamento e altre immobilizzazioni immateriali" e "7.4 Immobili impianti e macchinari" delle note illustrative del bilancio consolidato.

Stima dei ricavi maturati dalla vendita di energia elettrica e gas

I ricavi relativi alla vendita di energia elettrica e gas ai clienti finali comprendono, oltre ai ricavi determinati sulla base delle letture dei consumi effettivi, una componente stimata riferita ai consumi effettuati nel periodo intercorrente tra la data dell'ultima lettura disponibile e il 31 dicembre 2025.

I processi sottostanti tali stime sono basati su assunzioni complesse che, per loro natura, implicano il ricorso al giudizio del management. In particolare, i metodi utilizzati dal Gruppo per stimare i consumi tra la data dell'ultima lettura periodica di ciascun cliente e la data di chiusura del bilancio, si basano su processi di calcolo articolati, che interessano diversi sistemi informativi e che tengono conto del consumo storico e del profilo di ciascun cliente, adeguati per recepire le variabili che possono influire sulle previsioni di consumo.

In considerazione del giudizio richiesto e della complessità delle assunzioni utilizzate per stimare i ricavi maturati, abbiamo ritenuto che tale tematica rappresenti un aspetto chiave della revisione.

L'informativa relativa ai ricavi maturati dalla vendita di energia elettrica e gas è riportata nei paragrafi "2.5 Criteri di valutazione", "3 Stime ed assunzioni" e "8.1 Ricavi" delle note illustrative del bilancio consolidato.

Le nostre attività di revisione in risposta all'aspetto chiave hanno riguardato, tra l'altro:

- la comprensione della procedura e l'identificazione dei controlli chiave posti in essere dal Gruppo in merito alla stima dei ricavi maturati;
- l'analisi critica delle assunzioni utilizzate dal management;
- la verifica dell'efficacia dei controlli generali dei sistemi informativi utilizzati per l'elaborazione della stima;
- l'analisi dell'andamento storico della quota di ricavi originati da stime;
- lo svolgimento di procedure di validità su un campione di dati utilizzati dal management in tale ambito;
- il confronto della stima dei ricavi maturati con i dati successivamente consuntivati.

Abbiamo infine verificato la completezza e l'accuratezza dell'informativa riportata nelle note illustrative del bilancio consolidato.



- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

L'assemblea degli azionisti della Dolomiti Energia S.p.A. ci ha conferito in data 8 agosto 2024 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi con chiusura dal 31 dicembre 2025 al 31 dicembre 2033.



- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

L'assemblea degli azionisti della Dolomiti Energia S.p.A. ci ha conferito in data 8 agosto 2024 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi con chiusura dal 31 dicembre 2025 al 31 dicembre 2033.



Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) n. 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815

Gli amministratori della Dolomiti Energia S.p.A. sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF - European Single Electronic Format) (nel seguito "Regolamento Delegato") al bilancio consolidato al 31 dicembre 2025, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio consolidato al 31 dicembre 2025 alle disposizioni del Regolamento Delegato.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato al 31 dicembre 2025 è stato predisposto nel formato XHTML ed è stato marcato, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato.

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), e-bis) ed e-ter), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e ai sensi dell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58

Gli amministratori della Dolomiti Energia S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del Gruppo Dolomiti Energia al 31 dicembre 2025, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, con il bilancio consolidato;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione e in alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58.



A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e le specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Dolomiti Energia al 31 dicembre 2025. Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione e le specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e-ter), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Verona, 14 aprile 2026

EY S.p.A.

Daniele Tosi
(Revisore Legale)

**podolomi
energia**



www.gruppodolomitienergia.it